

Parte seconda - N. 305

Anno 50

27 novembre 2019

N. 387

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

**4 FEBBRAIO 2019, N. 143:** Conferma della irrilevanza ai fini paesaggistici dell'elenco dei corsi d'acqua di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2531/2000, in attuazione del previgente art. 146, comma 3, del D.Lgs. n. 490 del 1999, ora D.Lgs n. 42 del 2004.....7

**7 OTTOBRE 2019, N. 1659:** Concorso finanziario regionale ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 della L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii. finalizzato a fronteggiare le situazioni di emergenza nel territorio regionale verificatisi a seguito degli eventi atmosferici segnalati nel periodo settembre 2018 - settembre 2019 - Ottavo piano interventi urgenti 2019 .....13

**14 OTTOBRE 2019, N. 1670:** Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra il Governo e la Regione in attuazione dell'Intesa repertorio n. 14/CU del 13/02/2019 di cui alla proposta progettuale denominata "GECO 9" approvata con delibera di Giunta regionale n. 1239/2019.....24

**14 OTTOBRE 2019, N. 1717:** Legge n. 157/1992. L.R. n. 8/1994 e deliberazione n. 660/2019 concernente avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi - in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 - per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia - Anno 2019. Differimento termini procedurali .....37

**21 OTTOBRE 2019, N. 1733:** Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 13 e 14 ottobre 2014 nei territori delle province di Parma e Piacenza - Rettifica deliberazione 1073/2019 - OCDPC202/2014.....38

**28 OTTOBRE 2019, N. 1785:** L.R. n. 20/2018 - Approvazione programma contenente l'elenco dei progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana ammessi e finanziabili nonché l'elenco delle domande escluse, in attuazione della propria deliberazione n. 869/2019 .....45

**28 OTTOBRE 2019, N. 1805:** Contributi per il sostegno del trasporto pubblico locale autofiloviario - art. 1, comma 301, L. 228/12 - artt. 31 e 32, L.R. 30/1998 e s.m.i. Adozione della determinazione dei servizi minimi per il trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 10 della L.R. 30/1998 e s.m.i.....51

**4 NOVEMBRE 2019, N. 1851:** Designazione di un componente nel Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del

Mare Adriatico centro settentrionale, ai sensi del comma 1, lett. b) dell'art. 9 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, così come modificato e integrato dal D.Lgs. 169/2016.....60

**4 NOVEMBRE 2019, N. 1853:** Provvedimento di valutazione di impatto ambientale sul progetto "Concessione in sanatoria di derivazione di acque pubbliche, per uso acquedottistico (consumo umano), da falde sotterranee, nel comune di Castelfranco Emilia, in provincia di Modena" - Rif. pratica ATO-MO n. 476/S-1555/S-3650/S-3651/S.....60

**4 NOVEMBRE 2019, N. 1854:** Proroga dei tempi per la realizzazione dei lavori di cui alla procedura di VIA per il risanamento della Piallassa del Piombone e di separazione fisica delle zone vallive dalle zone portuali mediante arginatura artificiale, Ravenna (DGR 239/2009 di VIA) .....61

**4 NOVEMBRE 2019, N. 1855:** Richiesta di concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche sotterranee per uso umano dal campo pozzi di Salvaterra" presentato da ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti localizzato nel comune di Casalgrande (RE).....61

**4 NOVEMBRE 2019, N. 1895:** L.R. n. 26/2017, art. 4 - Delibera di Giunta regionale n. 1783/2019 - Assegnazione e concessione di un contributo al Collegio regionale dei maestri di sci dell'Emilia-Romagna per interventi di qualificazione, aggiornamento e specializzazione professionale relativi all'anno formativo 2019-2020 - Assunzione impegni di spesa.....63

**4 NOVEMBRE 2019, N. 1900:** L.R. n. 40/1998 e s.m.i. Delibera di Giunta regionale n. 2221/2018. Approvazione scorrimento graduatoria. Quantificazione contributi. Assegnazione e concessione per gli anni 2019 e 2020 .....66

**4 NOVEMBRE 2019, N. 1901:** L.R. n. 41/97 e s.m.i. - art. 10, comma 1, lettere b), c) e d) - Approvazione dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale presentati dagli Enti locali individuati in attuazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 756/2019 e n. 827/2019.....69

**4 NOVEMBRE 2019, N. 1906:** Integrazione modalità di liquidazione di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1277/2019 di approvazione delle operazioni presentate in attuazione del Programma regionale 2018-2020 in materia di cinema e audiovisivo.....74

**4 NOVEMBRE 2019, N. 1907:** Integrazione modalità di liquidazione di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1381/2019 di approvazione delle operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo .....75

**4 NOVEMBRE 2019, N. 1908:** Integrazione modalità di liquidazione di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1257/2019 di approvazione delle operazioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro ..... 77

**4 NOVEMBRE 2019, N. 1915:** Integrazione modalità di liquidazione di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1347/2019 riguardante le modalità e i criteri di riparto e assegnazione della risorse per l'attuazione delle misure previste nel Piano regionale di attuazione del PON iniziativa occupazione giovani - II Fase"... 78

**4 NOVEMBRE 2019, N. 1916:** Integrazione modalità di liquidazione di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1336/2019 di approvazione delle operazioni competenze dei lavoratori, dei professionisti e delle imprese per l'innovazione..... 80

**4 NOVEMBRE 2019, N. 1920:** Patto per il trasporto pubblico regionale e locale 2018-2020: attuazione dell'integrazione tariffaria "Mi Nuovo Anche In Città" - Campagna abbonamenti 2019-2020 ..... 82

**4 NOVEMBRE 2019, N. 1921:** Piano regionale PON iniziativa Occupazione Giovani - II fase di cui alla propria deliberazione n. 876/2019: approvazione aggiornamenti a seguito di nuove disposizioni nazionali e regionali. Approvazione schema di protocollo operativo fra RER-Agenzia Lavoro e soggetti privati accreditati..... 83

**11 NOVEMBRE 2019, N. 1928:** Approvazione linee di indirizzo per la redazione di protocolli locali in materia di TSO e ASO... 105

**11 NOVEMBRE 2019, N. 1929:** Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ravenna. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP C69E19002260007, C63H19000660004 e C69E19002100004 ..... 129

**11 NOVEMBRE 2019, N. 1931:** Approvazione schema di intesa tra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico regionale per dare attuazione alla proroga per l'anno scolastico 2019/2020 ..... 136

**11 NOVEMBRE 2019, N. 1942:** Disciplina del commercio su aree pubbliche in forma hobbistica. Proroga del termine per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'elenco dei mercatini storici con hobbisti di cui all'art. 6, comma 1, lett. c ter) della L.R. 12/1999 ..... 141

**11 NOVEMBRE 2019, N. 1943:** Approvazione secondo accordo integrativo con il MISE e il MEF per l'istituzione di una sezione speciale del fondo centrale di garanzia denominata Fondo special-ER finalizzata a sostenere l'accesso al credito delle imprese della regione..... 142

**11 NOVEMBRE 2019, N. 1947:** Proroga della prescrizione contenuta nell'Allegato 1, Paragrafo 2 "Variante urbanistica Comune di Codigoro" - Punto 3.3 della delibera di Giunta regionale n. 1901/2018 del 12/11/2018 ..... 160

**11 NOVEMBRE 2019, N. 1948:** Allineamento del termine, già individuato con D.G.R. 2241/2018, per la conclusione di alcuni interventi previsti nei Programmi Triennali di Investimento 2018-2020 - Annualità 2018 delle Unioni di Comuni Montani finanziati con contributi a titolo del Fondo regionale per la montagna (risorse regionali) 2018..... 160

**11 NOVEMBRE 2019, N. 1949:** Approvazione dei criteri, termini e modalità per l'assegnazione, la concessione e liquidazione dei contributi come previsto all'art. 8 comma 1 della L.R. 10 luglio 2006 n. 9 e ss.mm.ii. per le annualità 2020 e 2021..... 162

**11 NOVEMBRE 2019, N. 1950:** Approvazione dei criteri, termini e modalità per l'assegnazione, la concessione e liquidazione dei contributi come previsto all'art. 8 comma 3bis, della L.R. 26 luglio 2013 n. 14 e ss.mm.ii. per le annualità 2020 e successive ..... 171

**11 NOVEMBRE 2019, N. 1960:** Approvazione delle procedure e modalità per l'ammissione al contributo degli interventi strutturali in canili e gattili pubblici e per la costruzione di strutture temporanee di accoglienza per cani e gatti ..... 178

**11 NOVEMBRE 2019, N. 1961:** Approvazione del documento "Modalità organizzative per l'offerta delle misure di prevenzione, sorveglianza, diagnosi e terapia delle Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST) nella Regione Emilia-Romagna" ..... 193

**11 NOVEMBRE 2019, N. 1989:** L.R. n. 8/2017 - Grandi eventi sportivi 2020 - Azioni propedeutiche di comunicazione 2019 e prima parte piano di comunicazione 2020 - Impegno di spesa - CUP. E49E19001020002 ..... 208

**11 NOVEMBRE 2019, N. 1994:** L.R. n. 8/2017 - Approvazione della graduatoria dei progetti finalizzati alla promozione dell'esercizio della pratica motoria e sportiva in condizioni di tutela dei praticanti - Assegnazione e concessione contributi anno 2019. 224

**11 NOVEMBRE 2019, N. 2003:** L.R. n. 8/2017 e Piano triennale dello sport 2018/2020 - Scorrimento graduatoria e concessione di contributi per eventi sportivi anno 2019 ai sensi dell'Avviso A) di cui all'Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 333/2019 ..... 236

**11 NOVEMBRE 2019, N. 2000:** Strategia regionale per la riduzione dell'incidenza delle plastiche sull'ambiente ..... 240

**11 NOVEMBRE 2019, N. 2007:** POR FESR 2014-2020. Modifica Paragrafo 4 del bando "Progetti di innovazione e diversificazione di prodotto e servizio" (Delibera di Giunta regionale n. 1266/2019)..... 253

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**15 NOVEMBRE 2019, N. 172:** Riparto ed assegnazione ai Comuni o loro Unioni - Organismi istruttori - di risorse finanziarie a copertura dei contributi ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive previsti dalle direttive approvate con D.P.C.D. n. 124 del 5/8/2019 ..... 254

**15 NOVEMBRE 2019, N. 173:** Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Parma nel Settore Industria. 257

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

**14 NOVEMBRE 2019, N. 752:** Conferimento d'incarichi di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale ..... 257

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA**

**14 NOVEMBRE 2019, N. 21019:** Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Tipo di operazione 16.4.01 "Cooperazione per lo sviluppo e la promozione di filiere corte", di cui alla deliberazione n. 1321/2019. Differimento termini procedurali.....258

**DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

**30 OTTOBRE 2019, N. 19799:** PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna. Operazione 4.4.01 "Ripristino di ecosistemi" - Annualità 2019 - Proroga del termine dell'attività istruttoria.....260

**5 NOVEMBRE 2019, N. 20112:** Istituzione gruppo di lavoro per la definizione dei criteri finalizzati all'individuazione delle zone silenziose .....262

**7 NOVEMBRE 2019, N. 20394:** Rinnovo dei componenti della commissione d'esame regionale per la nomina a guardia ecologica volontaria.....264

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA**

**22 OTTOBRE 2019, N. 19185:** Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza alla dott.ssa Carla Piazza ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 365/2019.....268

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO**

**28 OTTOBRE 2019, N. 19496:** Finanziamento delle borse di dottorato di ricerca relative ai progetti di formazione alla ricerca approvati con la deliberazione di Giunta regionale n. 769/2018, in attuazione del Piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Accertamento entrate .....269

**13 NOVEMBRE 2019, N. 20849:** Finanziamento delle borse di dottorato di ricerca relative ai progetti di formazione alla ricerca approvati con le deliberazioni di Giunta regionale nn. 462/2019 e 1114/2019, in attuazione del Piano triennale alte competenze per la ricerca e il trasferimento tecnologico. Accertamento entrate .....273

**30 OTTOBRE 2019, N. 19786:** Finanziamento operazioni presentate a valere sull'Invito a presentare operazioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - 2019 - Fondo regionale disabili", Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 696/2019, e approvate con deliberazione di G.R. n. 1257 del 22/7/2019 .....277

**5 NOVEMBRE 2019, N. 20144:** Rete Politecnica Piano di attuazione 2019: finanziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) presentati a valere sull'Invito di cui all'Allegato 3) della deliberazione di G.R. n. 911/2019 e approvati con deliberazione di G.R. n. 1323 del 29/7/2019 e ss.mm.ii. - Accertamento entrate - 1^ Provvedimento .....279

**6 NOVEMBRE 2019, N. 20266:** Approvazione operazioni presentate nella prima scadenza dell'invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 1005/2019 - di cui all'Allegato 1 della DGR n.1343 del 29/7/2019 -

I provvedimento di finanziamento. Accertamento entrate.....285

**7 NOVEMBRE 2019, N. 20344:** Attribuzione assegno formativo per la frequenza a un corso per attività di ricerca, nell'ambito di un contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca, presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia in attuazione della D.G.R. n. 2169/2016. Annualità accademica 2019- 2020. Accertamento entrate .....301

**11 NOVEMBRE 2019, N. 20654:** Sistema regionale IEFP: revoca finanziamento operazione e riquantificazione budget previsionale con contestuale integrazione finanziamenti operazioni presentate a valere sull'Invito di cui alla determinazione n. 6193/2018 e approvate con D.G.R. n. 985/2018, sull'Invito di cui all'Allegato 1) della D.G.R. n. 427/2019 e approvate con D.G.R. n. 879/2019 e sull'Invito di cui alla determinazione n. 8279/2019 e approvate con D.G.R. n. 922/2019 - Accertamento entrate.....303

**14 NOVEMBRE 2019, N. 21007:** Finanziamento delle operazioni per la realizzazione dell'azione regionale per il successo formativo a.s. 2019/2020 in attuazione della D.G.R. n. 1322/2019 Allegato 2 approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1473 del 9/9/2019 - Accertamento entrate .....314

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI**

**5 NOVEMBRE 2019, N. 20111:** Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale di attuazione del tipo di operazione 5.1.01 "Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche - prevenzione danni da fenomeni franosi al potenziale produttivo agricolo - anno 2018" di cui alla deliberazione di G.R. n. 1870/2018 - Rettifica graduatoria unica regionale di cui alla D.D. n. 19670/2019.....317

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI**

**5 NOVEMBRE 2019, N. 20105:** L.R. 14/08 - Concessione e impegno dei contributi assegnati con DGR 1392/29019, a beneficiari pubblici, per la realizzazione di interventi a favore delle giovani generazioni .....331

**13 NOVEMBRE 2019, N. 20841:** Parma capitale della cultura 2020 - Concessione contributo e assunzione dell'impegno di spesa a favore dei Comuni di Parma, Piacenza e Reggio Emilia .....338

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO**

**8 NOVEMBRE 2019, N. 20430:** Delimitazione delle zone focolaio e delle zone tampone nella regione Emilia-Romagna e prescrizioni fitosanitarie per la lotta contro il cancro colorato del platano. Anno 2020.....338

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI**

**15 NOVEMBRE 2019, N. 21112:** O.C.D.P.C. 12 luglio 2018, n. 532 - Annualità 2016. Proroga delle tempistiche di cui al punto 2 dell'Allegato B2 della D.G.R. n. 2047/2018 per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti per i Comuni di Agazzano, Rimini, San Leo e Spilamberto .....341

## **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**

**5 NOVEMBRE 2019, N. 20090:** DGR 1201/2018. P.S.R. 2014-2020. Misura M01 e Misura M02. Determinazioni in merito all'approvazione delle proposte di servizi ed al riconoscimento dei soggetti ed organismi fornitori, ai fini dell'implementazione del "Catalogo Verde" - Sessione settembre 2019.....341

**8 NOVEMBRE 2019, N. 20460:** D.Lgs. 173/98, art. 8 - Approvazione elenco prodotti tradizionali dell'Emilia-Romagna - XX revisione .....344

## **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO**

**30 OTTOBRE 2019, N. 19711:** PSR 2014-2020 - Atto di approvazione aggiornamento Piano di azione del GAL L'Altra Romagna Soc. cons. a r.l, e relative modifiche del piano finanziario (prima modifica sostanziale richiesta dal GAL) .....363

## **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE**

**8 NOVEMBRE 2019, N. 20526:** POR FESR 2014-2020 - Asse 1 Attività 1.4.1. "Bando per il sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative - Anno 2019" approvato con D.G.R. 854/2019 - Posticipo termini fine istruttoria/valutazione progetti presentati.....365

## **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA**

**6 NOVEMBRE 2019, N. 20229:** Decreto MIPAAF n. 2337 del 7 aprile 2015, art. 3 primi acquirenti di latte bovino. DGR 2286/2018. Riconoscimento ed iscrizione Albo regionale Caseificio Pedemontana S S.R.L.S.....367

## **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE**

**15 OTTOBRE 2019, N. 18653:** Concessione contributi per interventi nell'ambito del Piano operativo Infrastrutture finanziato dal Fondo sviluppo e coesione FSC 2014-2020 Asse tematico E. Bando per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile (DGR n.821/2018-DGR n.1873/2018-DGR n.2272/2018). Accertamento entrate.....369

**22 OTTOBRE 2019, N. 19151:** Concessione contributi per interventi nell'ambito del Piano operativo Infrastrutture finanziato dal Fondo sviluppo e coesione FSC 2014-2020 Asse tematico E. Bando per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile (DGR n.821/2018-DGR n.1873/2018-DGR n.2272/2018). Accertamento entrate.....374

**7 NOVEMBRE 2019, N. 20342:** Concessione e impegno di spesa contributo a favore di TPER S.P.A. acquisto di n. 7 elettrotreni STADLER a 5 casse - Asse Tematico C - interventi per il trasporto urbano e metropolitano, nell'ambito del Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e delle delibere CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 e n. 54 del 1° dicembre 2016. Accertamento entrate. Liquidazione anticipazione 10% contributo. CUP H40C16000000008.....378

**7 NOVEMBRE 2019, N. 20343:** Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 alla demolizione di un edificio esistente adibito a civile abitazione ed alla sua ricostruzione ubicato in Via del Bove n. 70 nel comune di Ferrara e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Ferrara - Codigoro.....379

**11 NOVEMBRE 2019, N. 20648:** Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per la realizzazione della recinzione tra l'area di parcheggio e l'infrastruttura ferroviaria nel lotto identificato catastalmente al fg. 24 mapp. 333 - 352 nel comune di Brescello e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Parma-Suzzara .....380

## **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT**

**12 NOVEMBRE 2019, N. 20769:** L.R. 20/2018 - Concessione dei contributi per progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana disposti con deliberazione di Giunta regionale n. 1785/2019, in attuazione alla deliberazione n. 869/2019.....381

**15 NOVEMBRE 2019, N. 21176:** L.R. 41/97 - Art. 11bis - Concessione contributi per progetti di insediamento e sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali disposti a seguito della deliberazione della Giunta regionale n. 1647/2019 in attuazione della deliberazione n. 937/2019.....385

## **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

**29 LUGLIO 2019, N. 13891:** Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di incremento delle tipologie di rifiuti trattabili in strada San Giuseppe, loc. Ponteghiara nel comune di Salsomaggiore Terme (PR). Proponente: Sig. Cupola Romano.....392

**28 OTTOBRE 2019, N. 19508:** LR 4/2018, art.11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di impianto fotovoltaico in località Colombarone del comune di Borgonuovo V.T. Proposto Dalla Società Juwi Development 02 Srl.....392

**4 NOVEMBRE 2019, N. 19924:** LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Campagna di recupero di rifiuti inerti non pericolosi mediante impianto mobile c/o il Cantiere Tacchificio Monti Srl, sito in Via Nerozzi n. 44 - comune di Marzabotto", proposto dalla Società Faro Service Srl.....393

**4 NOVEMBRE 2019, N. 19925:** LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Campagna di vagliatura con impianto mobile di rifiuti speciali non pericolosi da costruzione e demolizione c/o il cantiere sito in Via Stalingrado - comune di Bologna" proposto dalla Società Eco Demolizioni Srl.....393

**15 NOVEMBRE 2019, N. 21196:** Procedura di verifica di assoggettabilità (screening), ai sensi della L.R. 9/99 e ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 104/2017, per un mini impianto idroelettrico ad acqua fluente da realizzarsi in comune di Medesano (PR) proposto dalla Società Flowel Srl .....394

## **DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALLATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA**

**11 NOVEMBRE 2019, N. 20653:** Iscrizione all'Elenco regionale

di palestre e associazioni sportive che promuovono salute della Associazione sportiva "La collina dei ciuchini" di Vernasca (PC), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016 .....395

#### **DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE DI CITTADINANZA**

**11 NOVEMBRE 2019, N. 20637:** Approvazione graduatoria domande di contributo di cui al bando approvato con D.G.R. n. 1247/2019 a sostegno dei processi di partecipazione (L.R. n. 15/2018).....396

#### **DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA**

**7 NOVEMBRE 2019, N. 20276:** Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazioni n.660/2019 e n. 1717/2019. Contributi - in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 - per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia. Approvazione graduatorie. Concessione degli aiuti e contestuale impegno di spesa.....412

### **COMUNICATI REGIONALI**

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ**

Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento delle rettifiche regionali alla nuova disciplina del contributo di costruzione (D.G.R. 1433/2019 – D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019).....419

Unione della Romagna Faentina - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019) ..419

Comune di Cadeo (PC) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019) .....419

Comune di Gossolengo (PC) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019) ..419

Comune di Langhirano (PR) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019) .....419

Comune di Lugagnano Val d'Arda (PC) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019) .....420

Comune di Luzzara (RE) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019) .....420

Comune di Mesola (Fe) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019) ..420

Comune di Montefiore Conca (RN) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019).....420

Comune di Montefiorino (MO) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019) ..420

Comune di Sarmato (PC) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019) .....421

#### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**

Modifica disciplinare della DOP "Prosciutto di Parma" .....421

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**

Comune di Fiorano Modenese (MO). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 .....437

Comune di Noceto (PR). Approvazione di Variante 2018 – 1 al Piano delle Attività estrattive del Comune di Noceto.....437

Comune di Traversetolo (PR). Approvazione della variante specifica "POC-2019" al Piano Operativo Comunale (POC) con contestuale approvazione di variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) "ANC8 Torrazzo Sud". Art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017, artt. 34 e 35 della L.R. 20/2000 e s.m.i., artt. 8 comma 1 e 12 commi 5 e 6 L.R. 37/2002.....437

Comune di Traversetolo (PR). Approvazione della variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) - "Variante 2019". Art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017 e s.m.i. ....437

Comune di Verucchio (RN). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 53 comma 2 lettera b) LR 24/2017, Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 32-bis LR 20/2000 .....438

Comune di Villanova sull'Arda (PC). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 .....438

#### **COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...438

#### **COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...442

#### **COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...452

#### **COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...456

#### **COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...460

**COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC DI FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...463

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...464

**COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA AREA EST**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...466

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...466

**COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA**

Domanda di rinnovo della concessione di spazio acqueo.....468

**COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....468

**COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....468

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....470

**COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....473

**COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....473

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....474

**COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....476

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....481

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....481

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4**

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA..... 483

COMUNE DI PARMA ..... 483

COMUNE DI SANTA SOFIA (FORLÌ-CESENA)..... 483

**ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI**

ARPAE-SAC Ferrara; Provincia di Reggio Emilia; Unione dei Comuni del Frignano (Modena), Unione Valnure e Valchero; Comuni di: Bologna, Carpi, Castel San Pietro Terme, Forlì, Granarolo dell'Emilia, Lama Mocogno, Modena, Rimini, Roccabianca, San Giovanni in Persiceto, Sasso Marconi .....484

**Modifica Statuto** del Comune di Castel San Giovanni.....491**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Ferrara; dal Comune di Ravenna .....492**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate da ARPAE-SAC Modena; da e-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia.....495

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 FEBBRAIO 2019, N. 143

**Conferma della irrilevanza ai fini paesaggistici dell'elenco dei corsi d'acqua di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2531/2000, in attuazione del previgente art. 146, comma 3, del D.Lgs. n. 490 del 1999, ora D.Lgs n. 42 del 2004**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(*omissis*)

delibera

sulla base di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato:

- di prendere atto che la procedura di riconferma del vincolo paesaggistico nei confronti di alcuni corsi d'acqua delle Province di Piacenza, Parma e Modena operata dalla Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio dell'Emilia ai sensi dell'art. 146, comma 3, del previgente D. Lgs n. 490 del 1999, non ha avuto conclusione e perfezionamento nel termine di 210 giorni fissato dal Regolamento ministeriale D.M. 13/6/1994 n. 495, emanato in attuazione dell'art. 2, comma 2, della L. n. 241 del 1990;

- di prendere atto che la decisione assunta dal Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, Bologna, Sezione II, n. 1648/07 del 12 aprile 2007, anche se avente ad oggetto uno specifico caso, ha una portata generale considerato che tutti gli altri corsi d'acqua oggetto di riconferma ministeriale si trovano nella stessa condizione di dubbio applicativo, che causa incertezze nei Comuni e nei privati cittadini, verso i quali la Pubblica

Amministrazione deve porre in essere tutte le azioni di salvaguardia e di tutela dei diritti;

- di dare atto che sia necessario, per i cittadini e i Comuni della Regione coinvolti, restituire la certezza del diritto della condizione giuridica dei corsi d'acqua dichiarati irrilevanti ai fini paesaggistici dalla Regione con la DGR n. 2531 del 2000 in attuazione dell'art. 146, comma 3, del previgente D. Lgs. n. 490 del 1999 e riconfermati dalla Soprintendenza dell'Emilia, anche alla luce della decisione assunta dal Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, Bologna, Sezione II, n. 1648/07 del 12 aprile 2007, al fine di permettere la corretta gestione della tutela del paesaggio;

- confermare quindi, per quanto di competenza regionale, in tutte le sue parti quanto deliberato nella citata propria deliberazione n. 2531 del 2000, in attuazione dell'art. 146, comma 3, del previgente D. Lgs. n. 490 del 1999, e in particolare l'elenco dei corsi d'acqua in tutto o in parte irrilevanti ai fini paesaggistici di cui all'allegato A della stessa propria deliberazione;

- di dare atto, quindi, che per tutti i corsi d'acqua o parti di essi elencati all'allegato A, parte sostanziale e integrante della presente deliberazione, debba essere definitivamente dichiarata la irrilevanza ai fini paesaggistici e pertanto non debbano essere più oggetto di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, dall'entrata in vigore della presente deliberazione;

- di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

- di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dei Beni e delle Attività culturali.

## ELENCO CORSI D'ACQUA IRRILEVANTI AI FINI PAESAGGISTICI

## ALLEGATO A

## PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNE	DENOMINAZIONE CORSO D'ACQUA	DENOMINAZIONE CORSO D'ACQUA in CTR	TRATTO CONSIDERATO	MOTIVAZIONE
Alseno	Rio Torracchia	Rio Torracchia	L'intero corso attraversante il territorio comunale	Modesto corso d'acqua privo di elementi naturalistici e ambientali di particolare valore
Alseno	Rio Chiavica	Rio la Chiavica	L'intero corso attraversante il territorio comunale	Modesto corso d'acqua privo di elementi naturalistici e ambientali di particolare valore
Alseno	Canale di Chiaravalle	Canale di Chiaravalle e Moradina	L'intero corso attraversante il territorio comunale	Inserito in un paesaggio agrario privo di particolari elementi di naturalità e/o valore paesaggistico
Alseno	Scolo Beretta	Scolo Beretta	Tratto in confine con il comune di Besenzone	Assenza di elementi di particolare valore paesaggistico e/o naturalistico
Besenzone	Scolo Beretta	Scolo Beretta	L'intero tratto attraversante il territorio comunale a confine con i comuni di Alseno e Fiorenzuola d'Arda	Assenza di elementi di particolare valore paesaggistico e/o naturalistico
Besenzone	Canale Rodella	Canale Rodella	L'intero corso attraversante il territorio comunale	Assenza di elementi di particolare valore paesaggistico e/o naturalistico
Fiorenzuola d'Arda	Scolo Seriola	Scolo Seriola	L'intero tratto attraversante il territorio comunale, fino all'intersezione con il confine del comune di Besenzone	Assenza di elementi di naturalità e/o di valore paesaggistico
Fiorenzuola d'Arda	Rio di Maradina	Canale di Chiaravalle e Moradina	L'intero corso attraversante il territorio comunale	Assenza di elementi di particolare valore paesaggistico
Fiorenzuola	Rio Beretta	Scolo Beretta	L'intero corso comprensivo	Assenza di elementi di



d'Arda				del tratto in confine con il comune di Besenzone	particolare valore paesaggistico e/o naturalistico
Monticelli d'Onghina	Colatore Acqua Nera	Colatore Fontana Dassa e Acqua Nera	L'intero corso attraversante il territorio comunale	L'intero corso attraversante il territorio comunale	Canale irriguo di modesta rilevanza paesaggistica
Monticelli D'Onghina	Colatore la Valle	Colatore la Valle	L'intero corso attraversante il territorio comunale	L'intero corso attraversante il territorio comunale	Canale di bonifica realizzato in parte con manufatti in cemento inserito in un contesto agricolo banalizzato
Piozzano	Rio della Chiesa di S. Gabriele	Rio della Chiesa di San Gabriele	L'intero corso attraversante il territorio comunale	L'intero corso attraversante il territorio comunale	Non costituisce elemento caratterizzante nel contesto in cui è inserito, sia sotto il profilo morfologico che del quadro paesaggistico d'insieme
Pontenure	Rio Scovalasino	Scolo Scovalasino	L'intero corso attraversante il territorio comunale	L'intero corso attraversante il territorio comunale	Parziale artificializzazione del corso associata all'assenza di rapporto con il sistema insediativo storico determina l'irrelevanza paesaggistica
S. Pietro in Cerro	Colatore Canalone	Colatore Canalone	Tra la località la Barattiera a sud e il limite del confine comunale a nord	Tra la località la Barattiera a sud e il limite del confine comunale a nord	Tratto privo di interesse paesaggistico e naturalistico
S. Pietro in Cerro	Colatore Acqua Nera	Colatore Fontana Dassa e Acqua Nera	L'intero corso attraversante il territorio comunale	L'intero corso attraversante il territorio comunale	Canale irriguo di modesta rilevanza paesaggistica
S. Pietro in Cerro	Colatore la Valle	Colatore la Valle	L'intero corso attraversante il territorio comunale	L'intero corso attraversante il territorio comunale	Canale di bonifica realizzato in parte con manufatti in cemento inserito in un contesto agricolo banalizzato
<b>PROVINCIA DI PARMA</b>					
<b>COMUNE</b>	<b>DENOMINAZIONE CORSO D'ACQUA</b>	<b>DENOMINAZIONE CORSO D'ACQUA in CTR</b>	<b>TRATTO CONSIDERATO</b>	<b>MOTIVAZIONE</b>	
Fidenza	Rio Rovacchiotto	Rio Rovacchiotto	Da località la Cornina a Podere Ca' Nuova	Privo di valore paesaggistico o naturalistico	
Fidenza	Rio Boceto	Canale di Boceto e	Tutto il corso interessante	Privo di interesse	

		Canale Bastelli	il territorio comunale	naturalistico e paesaggistico
Fidenza	Fosso Nazzano	Fosso Nazzano	L'intero corso attraversante il territorio comunale	Privo di rilevanza paesaggistica
Palanzano	Rio Malezzano o Macerino	Rio Macezano	L'intero corso attraversante il territorio comunale	Privo di valore paesaggistico
Palanzano	Rio del Molinetto o Fosso della Piagna	Rio del Molinetto	L'intero corso attraversante il territorio comunale	Privo di valore paesaggistico
Palanzano	Rio della Lama	Rio della Lama o Rio della Canadella	Dall'abitato di Ranzano alla sua origine verso monte	Non costituisce elemento caratterizzante sotto il profilo paesaggistico-ambientale
Soragna	Rio Fossadodo	Rio Fossadodo	L'intero corso attraversante il territorio comunale	Privo di interesse naturalistico e paesaggistico
Soragna	Rio Boceto	Canale di Boceto e Canale Bastelli	L'intero corso attraversante il territorio comunale	Privo di interesse naturalistico e paesaggistico
<b>PROVINCIA DI MODENA</b>				
<b>COMUNE</b>	<b>DENOMINAZIONE CORSO D'ACQUA</b>	<b>DENOMINAZIONE CORSO D'ACQUA in CTR</b>	<b>TRATTO CONSIDERATO</b>	<b>MOTIVAZIONE</b>
Bastiglia	Cavo Fiumicello	Canaletto di Bagnoli e Scolo Fiumicello	L'intero corso attraversante il territorio comunale	Canale a uso irriguo, privo di valore naturalistico o storico-testimoniale
Bomporto	Cavo Fiumicello	Canaletto di Bagnoli e Scolo Fiumicello	L'intero corso attraversante il territorio comunale	Canale ad uso irriguo, privo di valore naturalistico o storico-testimoniale
Carpi	Scolo Fossa Nuova	Scolo Fossa Nuova	Dal confine nord del territorio comunale all'intersezione con l'autostrada A22	Non presenta valore naturalistico in quanto privo di un corredo floristico-vegetazionale di particolare pregio, né con valore paesaggistico proprio
Carpi	Cavetto Gherardo	Cavetto Gherardo	Dal canale Pratazzaola Dugaro di Cortile alla deviazione verso sinistra, a nord dei "Prati di cortile" (limite confine comunale)	Non possiede valore storico-culturale in quanto completamente rettificato rispetto al tracciato storico.

Carpi	Scolo Gavasseto	Scolo Gavasseto	Dall'incrocio di via Remesina-via dei Grilli fino alla confluenza nel collettore Acque Basse modenese	Paesaggio agricolo trasformato da attività antropiche rilevanti
Carpi	Fossetto di Mezzo	Scolo Fossetto di Mezzo	L'intero corso attraversante il territorio comunale	Presenta prevalenti caratteri di artificialità
Castelfranco	Canal Chiaro	Canal chiaro di Valbona	A sud, dall'intersezione del Diversivo Muzza e ad est fino al confine dell'area di pertinenza del Forte Urbano	Inserito in ambito con assenza di caratteri di naturalità o di valori paesaggistici
Castelfranco	Canale Torbido	Canal Torbido	Dalla cartiera fino all'intersezione con lo scolo diversivo Muzza	Inserito in ambito con assenza di caratteri di naturalità o di valori paesaggistici
Castelfranco	Scolo Muzza	Scolo Muzza o Fiuma	Dal confine con Bazzano fino al toponimo Riccodema, a nord. Da Casa Nuova a Casa Muzza. Dal confine con il comune di S. Cesario S.P. alla sua biforcazione in Castelfranco	Assenza di elementi paesaggistici-ambientali ed inserito in ambito fortemente antropizzato
Cavezzo	Scolo Canalino	Scolo Canalino e Ramedello	Dal confine comunale con il Comune di Carpi al tratto in cui si discosta da via Santa Liberata a nord del capoluogo	Canale irriguo che non presenta aspetti naturalistici, inserito in contesto senza valori paesaggistici. Tombato nella parte di attraversamento del capoluogo
Cavezzo	Scolo Smirra	Scolo Smirra	L'intero tratto attraversante il territorio comunale	Canale irriguo che non presenta aspetti naturalistici, inserito in contesto privo di valori paesaggistici
Cavezzo	Dugale dell'Oca	Scolo Ramedello e Fossetta Ferrari e Dugale dell'Oca	L'intero tratto attraversante il territorio comunale	Canale irriguo che non presenta aspetti naturalistici, inserito in contesto privo di valori paesaggistici
Maranello	Torrente Grizzaga	Torrente Grizzaga	A sud dal toponimo Obici e a nord alla località Bella	Tombato nell'attraversamento urbano e privo di caratteri

			Italia	storici, culturali e naturalistici nel restante tratto
Mirandola	Scolo Camucchio o Cannucchio	Scolo Camucchio o Dugale Rame	L'intero tratto attraversante il territorio comunale	Canale irriguo primo di valori paesaggistici-ambientali
Mirandola	Scolo Ramedello e Dugale dell'Oca	Scolo Ramedello e Fossetta Ferrari e Dugale dell'Oca	L'intero tratto attraversante il territorio comunale	Fosso privo di valori paesaggistico-ambientali
Modena	Fosso Archirola	Fosso Archirola	L'intero tratto ricompreso nel territorio comunale	Inserito in ambito alterato nei suoi caratteri paesaggistico-ambientali originari
Modena	Torrente Cerca	Torrente Cerca	L'intero tratto ricompreso nel territorio comunale	Tombato quasi completamente ed inserito in contesto urbano

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 OTTOBRE 2019, N. 1659

**Concorso finanziario regionale ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 della L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii. finalizzato a fronteggiare le situazioni di emergenza nel territorio regionale verificatisi a seguito degli eventi atmosferici segnalati nel periodo settembre 2018 - settembre 2019 - Ottavo piano interventi urgenti 2019**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile" e successive modifiche ed integrazioni;

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100 e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell'Agenzia regionale di Protezione Civile, ora Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (articoli 19 e 68), di seguito denominata "Agenzia";

In particolare, nel percorso di riordino, si evidenziano le proprie deliberazioni:

- n. 2278 del 21/12/2015 "Riorganizzazione in seguito alla riforma del sistema di governo regionale e locale";

- n. 622 del 28/4/2016 e la n. 1107 dell'11 luglio 2016, con le quali è stato modificato, a decorrere dalla data del 1/5/2016 e del 1/8/2016, l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia;

- n. 712 del 16 maggio 2016, contenente le prime disposizioni da applicare agli interventi in corso di realizzazione o già programmati alla data del 1/5/2016, con esclusione degli interventi previsti in programmi e ordinanze connessi a situazioni di emergenza e finanziati attraverso contabilità speciali aperte presso la Banca d'Italia, stante l'obbligo di adempiere alle norme impartite in tali atti;

Evidenziate inoltre:

- la propria deliberazione del 24 giugno 2013 n. 839 di approvazione, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lettera a) della L.R. n.1/2005, del "Regolamento di organizzazione e contabilità

dell'agenzia regionale di protezione civile" adottato con determinazione dirigenziale n. 412 del 23 maggio 2013;

- la propria deliberazione del 27 luglio 2015, n. 1023 "Approvazione, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lettera A) della L.R. n. 1/2005, del "Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale di Protezione Civile";

- la legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;

- il decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000 e ss.mm.ii. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in particolare gli articoli 71, 72, 75, 76;

Richiamata la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e ss.mm.ii.(funzioni oggi esercitate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile di seguito "Agenzia") ed in particolare:

- § l'Art. 8, il quale prevede:

al comma 1 che al verificarsi o nell'imminenza degli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), che colpiscono o minacciano di colpire il territorio regionale e che, per la loro natura ed estensione richiedano la necessità di una immediata risposta della Regione, anche per assicurare il concorso alle strutture dello Stato, il Presidente della Giunta regionale decreta, in forza di quanto previsto all'articolo 108, comma 1, lettera a), punto 2, del decreto legislativo n. 112 del 1998, lo stato di crisi regionale, determinandone durata ed estensione territoriale, dandone tempestiva informazione alla Giunta ed al Consiglio regionale.

Al comma 2 che, sul presupposto della dichiarazione di cui al comma 1 e limitatamente al perdurare dello stato di crisi, il Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, l'Assessore competente:

a) provvede, per l'attuazione degli interventi necessari, nell'ambito delle attribuzioni spettanti alla Regione, anche a mezzo di ordinanze motivate in deroga alle disposizioni regionali vigenti e nel rispetto della Costituzione, delle leggi dello Stato e dei principi generali dell'ordinamento giuridico, fatte salve le attribuzioni spettanti ai Sindaci ed alle altre Autorità di protezione civile;

b) assume secondo le modalità di cui all'articolo 9 il coordinamento istituzionale delle attività finalizzate a superare lo stato di crisi, definendo appositi atti di indirizzo, obiettivi e programmi da attuare e specificando il fabbisogno di risorse finanziarie e strumentali necessarie, su proposta dei comitati istituzionali di cui al medesimo articolo 9, comma 2;

Al comma 3 che il Presidente della Giunta regionale, qualora la gravità dell'evento sia tale per intensità ed estensione da richiedere l'intervento dello Stato ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 225 del 1992, assume le iniziative necessarie per la dichiarazione, da parte del competente organo statale, dello stato di emergenza nel territorio regionale e partecipa altresì alle intese di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 112 del 1998, dandone tempestiva informazione alla Giunta ed al Consiglio regionale;

Al comma 4 che, per l'attuazione degli interventi di emergenza conseguenti alla dichiarazione di cui al comma 3, la Regione assicura l'immediata disponibilità dei mezzi e delle strutture organizzative regionali e del volontariato e concorre, in stretto

raccordo con gli Enti locali e con gli organi statali di protezione civile, centrali e periferici, al soccorso alle popolazioni colpite e a tutte le attività necessarie a superare l'emergenza. Il Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, l'Assessore competente provvede ai sensi del comma 2, nel quadro delle competenze regionali e limitatamente al perdurare dello stato di emergenza;

- § l'art. 9, il quale prevede:

al comma 1 che, per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree del territorio regionale colpite dagli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di crisi e di emergenza, la Giunta regionale, sulla base delle necessità indicate negli atti di cui al comma 2 dell'articolo 8, può disporre nei limiti delle disponibilità di bilancio, lo stanziamento di appositi fondi, anche in anticipazione di stanziamenti dello Stato, finalizzandoli al ripristino, in condizioni di sicurezza, delle strutture e delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico danneggiate e alla rimozione del pericolo o alla prevenzione del rischio nonché alla concessione di eventuali contributi a favore di cittadini e di imprese danneggiati dagli eventi predetti:

al comma 2 che il Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, l'Assessore competente si avvale, assumendone la presidenza, di comitati istituzionali all'uopo costituiti, composti dai rappresentanti degli Enti locali maggiormente colpiti dagli eventi calamitosi e approva, su proposta di tali comitati, appositi piani di interventi urgenti di protezione civile;

al comma 3 che l'Agenzia regionale coordina l'istruttoria tecnica dei piani, in stretto raccordo e collaborazione con i Servizi regionali competenti per materia e con gli uffici e le strutture tecniche degli Enti locali di cui al comma 2, nonché con ogni altra struttura regionale e soggetto pubblico o privato interessati;

- § l'art. 10 il quale prevede:

al comma 1 che, al verificarsi o nell'imminenza di una situazione di pericolo, anche in assenza della dichiarazione dello stato di crisi o di emergenza di cui all'articolo 8, che renda necessari specifici lavori o altri interventi indifferibili e urgenti, nonché misure temporanee di assistenza a nuclei familiari evacuati da abitazioni inagibili il Direttore dell'Agenzia regionale adotta tutti i provvedimenti amministrativi necessari, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità dei capitoli del bilancio dell'Agenzia regionale a ciò specificamente destinati, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

al comma 2 che, qualora la realizzazione degli interventi richieda l'impiego di ulteriori fondi a carico del bilancio regionale, questi sono stanziati con decreto del Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, dell'Assessore competente, da sottoporre a ratifica della Giunta regionale entro i successivi trenta giorni;

- § l'art. 24 comma 1, il quale prevede che le entrate proprie dell'Agenzia regionale di Protezione Civile sono costituite tra l'altro da:

a) risorse ordinarie trasferite annualmente dalla Regione per il funzionamento e l'espletamento dei compiti assegnati dalla presente legge all'Agenzia regionale sulla base del bilancio preventivo approvato annualmente;

b) risorse straordinarie regionali per eventuali necessità urgenti connesse ad eventi in conseguenza dei quali viene dichiarato lo stato di crisi regionale;

c) risorse ordinarie statali per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione in materia di protezione civile;

d) risorse straordinarie statali per interventi connessi ad eventi

in conseguenza dei quali viene deliberato ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 225 del 1992 lo stato di emergenza nel territorio regionale;

e) risorse del Fondo regionale di protezione civile di cui all'articolo 138, comma 16, della legge n. 388 del 2000;

f) risorse comunitarie, statali e regionali per il finanziamento o il cofinanziamento di progetti ed attività di interesse della protezione civile in ambito europeo;

Richiamata la propria deliberazione del 26/3/2007, n. 388 "Direttiva in ordine agli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile ai sensi dell'articolo 10 della L.R. n. 1/2005" e successiva propria deliberazione del 8/9/2008 n. 1343 "Aggiornamento della direttiva in ordine agli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 1/2005 approvata con propria deliberazione n. 388/2007";

Premesso che negli ultimi anni il territorio regionale, è stato interessato da numerosi e violenti eventi meteorologici, che hanno provocato ingenti e diffusi danni, mettendo spesso a repentaglio la pubblica incolumità o provocando interruzione di pubblici servizi;

Preso atto:

- che il Governo ha stanziato ingenti risorse finanziarie, assegnate alla Regione Emilia-Romagna mediante Ordinanze del Capo del Dipartimento di Protezione Civile, finalizzate a mitigare gli effetti dei suddetti eventi calamitosi mediante il ripristino dei danni subiti da opere ed infrastrutture pubbliche e l'eliminazione del rischio per la pubblica incolumità;

- che anche la Regione Emilia-Romagna ha destinato risorse finalizzate alla messa in sicurezza del territorio, ripristino dei danni, assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi, e per il ripristino delle condizioni di normalità;

- che al fine di concorrere alle ulteriori spese sostenute dagli Enti Locali e delle altre strutture del sistema di protezione civile che hanno operato con mezzi e misure straordinarie al fine di ripristinare le ordinarie condizioni di vita, la Regione ha stanziato, in sede di assestamento del bilancio 2019-2021, ulteriori fondi per euro 5 milioni, che verranno erogati agli Enti beneficiari tramite l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Viste le leggi regionali 30 luglio 2019 n. 13 e n. 14 rispettivamente "ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021

e "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021";

Richiamate le risultanze delle attività, svolte dal sistema regionale di protezione civile, di ricognizione degli interventi e delle misure necessarie per la gestione delle emergenze, per tutelare l'incolumità pubblica e per il rientro alle normali condizioni di vita;

Considerato che l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, nell'ambito delle attività per il superamento delle emergenze ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 della L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii. ha individuato come prioritari gli interventi riportati nell'allegato 1, la cui somma complessiva ammonta ad € 5.000.000,00 (IVA ed oneri inclusi);

Considerato che tra le finalità del sistema regionale di protezione civile indicate al comma 3 dell'art. 1 della legge regionale n. 1/2005 e ss.mm.ii., sono ricompresi la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini, la tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale ed artistico e degli insediamenti civili e produttivi dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi;

Dato atto che gli interventi d'urgenza e di somma urgenza indicati nel citato allegato 1 sono da ritenersi ammissibili a contributo ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii.;

Vista la determinazione n. 17855 del 2/10/2019 recante "TRASFERIMENTO FONDI AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - ULTERIORI IMPEGNI DI SPESA ANNUALITA' 2019-2021, con la quale, in particolare, sono stati impegnati in favore dell' Agenzia regionale i fondi stanziati sul capitolo di spesa del bilancio regionale U47315 "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI SOGGETTI COMPONENTI DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI INDIFFERIBILI E URGENTI IN ATTUAZIONE DELL'ART.10 DELLA L.R. N. 1/2005 E SS.MM.II. E DI INTERVENTI URGENTI IN CASO DI CRISI E DI EMERGENZE POTENZIALI O IN ATTO (ARTT. 8,9 e 10, L.R. 7 Febbraio 2005)" per un importo complessivo di € 7.500.000,00 di cui € 5.000.000,00 aggiunti in assestamento come sopra specificato;

Rilevato quindi che la suddetta spesa di € 5.000.000,00 programmata come descritto nell'allegato 1, quale provvedimento atto a fronteggiare le numerose situazioni di criticità sopra citate, trova copertura finanziaria sulle disponibilità del Bilancio 2019-2021 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Dato atto che all'attuazione degli interventi e delle attività di cui sopra ed all'impiego delle relative risorse finanziarie l'Agenzia provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità e delle direttive ed indirizzi regionali negli specifici ambiti operativi;

Ritenuto necessario pertanto approvare con il presente provvedimento gli interventi in epigrafe proposti dall'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile per l'espletamento delle funzioni assegnate dalla L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii., ed in particolare ai sensi degli artt. 8, 9 e 10;

Ritenuto di rimandare ad eventuali provvedimenti futuri ulteriori programmazioni di interventi, qualora si presenti la necessaria disponibilità finanziaria;

Richiamate:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27/12/2018, n. 24 "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ PER IL 2019";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 del 28/12/2017 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021";

- la determinazione n. 4496 del 4 dicembre 2018 "Adozione del piano delle attività dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2019-2021";

- la determinazione n. 4500 del 4 dicembre 2018 "Adozione bilancio di previsione 2019-2021 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

- la propria deliberazione n. 2233 del 27 dicembre 2018 "Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2019-2021" e s.m.i.;

- la propria deliberazione n. 1317 del 29 luglio 2019 "Approvazione assestamento - provvedimento generale di variazione al bilancio di previsione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2019-2021";

- La propria deliberazione del 29 dicembre 2008, n. 2416 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera pagina 8 di 32 450/2007", e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- La propria deliberazione del 24 luglio 2017, n. 1129 "Rinnovo dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

Richiamate:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la propria deliberazione del 28 gennaio 2019, n. 122 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna"

- le proprie deliberazioni nn. 270/2016, 622/2016, 702/2016, 1107/2016, 2123/2016 e n. 1059/2018;

- la determinazione dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile n. 71 del 14 gennaio 2019 con la quale sono state definite le "DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI URGENTI PER IL SUPERAMENTO DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA SUL TERRITORIO REGIONALE PROGRAMMATI CON DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE AI SENSI DEGLI ARTT. 8, 9 E 10 L.R. 1/2005";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare ai fini del contributo di cui agli articoli 8, 9 e 10 della L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii. gli elenchi degli interventi riportati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - per la somma complessiva di € 5.000.000,00 (IVA ed oneri inclusi), contributo finalizzato alle misure necessarie per la gestione delle emergenze, per tutelare l'incolumità pubblica e per il rientro alle normali condizioni di vita;
2. di dare atto che tale spesa trova copertura finanziaria sulle disponibilità del Bilancio 2019-2021 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;
3. di stabilire che all'attuazione delle attività ed all'impiego delle

relative risorse finanziarie l'Agenzia provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità;

4. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di dare atto che la liquidazione ai soggetti beneficiari del concorso finanziario urgente disposto con la presente deliberazione dovrà avvenire con le modalità approvate con la determina del Direttore dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile n. 71 del 14 gennaio 2019;
6. di autorizzare il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile a provvedere con propri atti nel caso si rendessero necessarie future modifiche non sostanziali alle disposizioni del presente provvedimento;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/>.



**ALLEGATO 1**

<b>Prog.</b>	<b>Prov.</b>	<b>Comune</b>	<b>Soggetto Beneficiario</b>	<b>Titolo</b>	<b>Importo € (IVA inclusa)</b>
1	PC	Bobbio	Comune	Intervento di ripristino della strada di Vallette di Ceci.	40.000,00
2	PC	Coli	Comune	Intervento di ripristino del Cimitero di Scabiazza.	40.000,00
3	PC	Corte Brugnatella	Comune	intervento di completamento del ripristino del cimitero di Ozzola e sulle strade comunali di Lago-Carana e Ozzola-Metteglia.	70.000,00
4	PC	Farini	Comune	intervento di sistemazione strada Canevari.	65.000,00
5	PC	Ferriere	Comune	Intervento di ripristino della viabilità comunale parzialmente interrotta da vegetazione incombente sulla stessa a seguito del gelicidio di febbraio 2019.	12.000,00
6	PC	Lugagnano	Comune	Intervento di ripristino del Cimitero di Vicanino e della viabilità comunale.	90.000,00
7	PC	Morfasso	Comune	Intervento urgente per garantire la transitabilità sulla strada del Monte.	60.000,00
8	PC	Morfasso	Comune	Intervento urgente sul dissesto che compromette la stabilità sulla strada comunale di Colombello.	45.000,00
9	PC	Piozzano	Comune	Lavori urgenti per la realizzazione di un collegamento alternativo al posto del tratto ceduto, lungo la strada comunale di Poviago - Secondo stralcio.	90.000,00
10	PC	Travo	Comune	intervento di sistemazione strada Fradegola e Pillori.	90.000,00
11	PC	Vernasca	Comune	intervento di sistemazione strade Settesorelle e di Vezzolacca.	88.000,00

Prog.	Prov.	Comune	Soggetto Beneficiario	Titolo	Importo € (IVA inclusa)
12	PR	Albareto	Comune	Intervento urgente di messa in sicurezza di ponte sul torrente Gotra su strada comunale che collega il centro del capoluogo con la frazione di S.Quirico e la SP 523 del Colle delle Cento Croci.	60.000,00
13	PR	Bardi	Comune	Intervento di messa in sicurezza della viabilità pubblica in località Campasso a causa dall'erosione del Rio delle Sermase.	12.000,00
14	PR	Bedonia	Comune	Intervento sulla strada comunale di Bedonia in località Ponteceno per ripristino funzionale.	20.000,00
15	PR	Bedonia	Comune	Intervento di ripristino funzionale strada comunale di Piane di Carniglia in comune di Bedonia.	32.000,00
16	PR	Berceto	Comune	Primo intervento di messa in sicurezza del ponte su Rio Rivi Freddi in loc. Valbona di Berceto.	88.000,00
17	PR	Calestano	Comune	Intervento di somma urgenza per ripristino rete stradale di Vallerano.	24.000,00
18	PR	Calestano	Comune	Intervento di messa in sicurezza di via Battilocchi a Calestano.	9.000,00
19	PR	Calestano	Comune	Intervento di ripristino della viabilità sulla strada comunale Canesano in località Lago di Alpicella.	53.000,00
20	PR	Fornovo di Taro	Comune	Intervento urgente di messa in sicurezza della strada limitrofa al Rio Riccò in comune di Fornovo Taro.	6.000,00
21	PR	Terenzo	Comune	Richiesta fondi per ripristino passerella pedonale "Salti del Diavolo".	215.000,00
22	PR	Tizzano Val Parma	Comune	Intervento di riduzione di movimento franoso gravante sulla pista di emergenza della Val Bardea.	14.000,00

<b>Prog.</b>	<b>Prov.</b>	<b>Comune</b>	<b>Soggetto Beneficiario</b>	<b>Titolo</b>	<b>Importo € (IVA inclusa)</b>
23	PR	Valmozzola	Comune	Intervento di messa in sicurezza della strada comunale Castoglio a causa dell'erosione del torrente Taro in località Galella.	12.000,00
24	PR	Varano de' Melegari	Comune	Primo intervento di riduzione del rischio idraulico sul ponte di "Case Contini" e sulla strada di fondovalle in loc. Rizzone.	45.000,00
25	RE	Baiso	Comune	Intervento di consolidamento movimento franoso per ripristino viabilità della strada comunale a Serra di Sotto.	50.000,00
26	RE	Baiso	Comune	Intervento di consolidamento movimento franoso lungo la strada comunale di Costa Alta a rischio interruzione viabilità.	60.000,00
27	RE	Carpineti	Comune	Intervento per il ripristino in condizioni di sicurezza della viabilità di Via Casella.	75.000,00
28	RE	Castelnovo ne' Monti	Comune	Interventi di ripristino in condizioni di sicurezza di Via le Grotte interessata da smottamenti.	240.000,00
29	RE	Ventasso	Comune	Intervento per la messa in sicurezza della strada comunale Fornolo-Storlo.	145.000,00
30	RE	Villa Minozzo	Comune	Completamento messa in sicurezza parete rocciosa sulla strada comunale Secchio-Deusi chiusa al traffico a causa di una frana di crollo.	100.000,00
31	MO	Lama Mocogno	Comune	Ripristino della strada comunale via Illuminaria in frazione di Borra.	45.000,00
32	MO	Palagano	Comune	Messa in sicurezza del ponte sul torrente Dragone in località Mulino di Toggiano.	45.000,00

<b>Prog.</b>	<b>Prov.</b>	<b>Comune</b>	<b>Soggetto Beneficiario</b>	<b>Titolo</b>	<b>Importo € (IVA inclusa)</b>
33	MO	Prignano sulla Secchia	Provincia	Consolidamento del corpo stradale dell'SP19 al km 9+560 per ripristino della viabilità.	90.000,00
34	MO	Sestola	Comune	Ripristino della strada comunale Fondovalle Scoltenna in più punti a causa del cedimento del muro stradale di sostegno a monte della strada.	40.000,00
35	MO	Zocca Montese	Comune	Ricostruzione ponte sul fosso Rosola a seguito del crollo avvenuto nella notte tra il 22 e il 23 marzo 2013.	400.000,00
36	BO	Alto Reno Terme	Comune	Ripristino del transito in condizioni di sicurezza del tratto di strada tra la loc. Casa Moschini e loc. Casa Trogoni.	70.000,00
37	BO	Borgo Tossignano	Comune	Ripristino sede stradale della via Campiuno a seguito dei movimenti franosi del maggio 2019.	60.000,00
38	BO	Castel di Casio	Comune	Intervento di messa in sicurezza della Strada Comunale SC. 125 "Bocca nord" nel tratto compreso dal km. 0+445 al km. 0+475 a seguito di erosione della scarpata di valle che coincide con sponda destra delle acque del Fiume Reno.	120.000,00
39	BO	Gaggio Montano	Comune	Ripristino della scarpata di monte della strada comunale Abetaia-Pietracolora in località Roncovecchio.	90.000,00
40	BO	Gaggio Montano	Comune	Manutenzione e riposizionamento delle pompe dei pozzi ispezionabili in loc. Silla-Madrega.	10.000,00
41	BO	Loiano	Comune	Ripristino della strada comunale via Gragnano in località "Il Poggio".	115.000,00

<b>Prog.</b>	<b>Prov.</b>	<b>Comune</b>	<b>Soggetto Beneficiario</b>	<b>Titolo</b>	<b>Importo € (IVA inclusa)</b>
42	BO	Marzabotto	Comune	Interventi complementari di messa in sicurezza della via Gardeletta.	50.000,00
43	BO	Monterenzio	Comune	Messa in sicurezza del versante e ripristino della sede stradale di un tratto di via Lamma.	70.000,00
44	BO	Monzuno	Comune	Strada comunale Gardelletta. Lavori in somma urgenza di messa in sicurezza della galleria stradale tra le località Vado e Gardelletta.	55.000,00
45	RA	Brisighella	Unione della Romagna Faentina	Lavori di sistemazione scarpata a valle di strada comunale Via Montecchio con opera di sostegno e regimazione acque.	50.000,00
46	RA	Brisighella	Unione della Romagna Faentina	Lavori di sistemazione scarpata a monte di Via Valpiana.	45.000,00
47	RA	Casola Valsenio	Comune	Intervento di somma urgenza per ripristino del transito stradale di via Cortine (Rio Cestina) all'altezza del Mulino Balagaio.	60.000,00
48	RA	Casola Valsenio	Comune	Intervento di ripristino con ricostruzione della banchina con opera di sostegno su pali in via della Cestina Loc. Cà di Zabatto.	55.000,00
49	RA	Casola Valsenio	Comune	Ripristino del transito in condizioni di sicurezza di Via Sintria - loc. Campoloro interessata da frana.	40.000,00
50	RA	Casola Valsenio	Comune	Intervento urgente sul tratto interessato dalle opere di messa in sicurezza della strada comunale Via Soglia in corrispondenza della "Curva Benelli".	30.000,00
51	RA	Riolo Terme	Unione della Romagna Faentina	Ripristino assetto idrogeologico della via Rio Vecchio.	75.000,00

<b>Prog.</b>	<b>Prov.</b>	<b>Comune</b>	<b>Soggetto Beneficiario</b>	<b>Titolo</b>	<b>Importo € (IVA inclusa)</b>
52	RA	Riolo Terme	Unione della Romagna Faentina	Ripristino assetto idrogeologico della via Bertozzi.	20.000,00
53	FC	Castrocaro Terme e Terra del Sole	Comune	Interventi urgenti per il ripristino della strada vicinale ad uso pubblico "Della Masera".	70.000,00
54	FC	Civitella di Romagna	Provincia	Interventi urgenti per il ripristino della SP 76 completamente interrotta dal km 9 al km 10 + 900.	190.000,00
55	FC	Civitella di Romagna	Comune	Interventi urgenti per la messa in sicurezza dell'abitato di Cusercoli - via Costa - per allagamenti.	90.000,00
56	FC	Mercato Saraceno	Comune	Interventi urgenti per il ripristino della strada comunale Bora-Castello a seguito di cedimento della carreggiata.	90.000,00
57	FC	Mercato Saraceno	Comune	Intervento urgente di ripristino del guado sul fiume Savio in località Piaia della frazione di Taibo, funzionale al collegamento di attività produttive e residenziali.	90.000,00
58	FC	Predappio	Comune	Interventi urgenti per il ripristino della percorribilità della strada comunale di Marsignano al km 3+500.	60.000,00
59	FC	Premilcuore Portico e San Benedetto	Provincia	Intervento urgente sulla SP 25 per l'accesso ai soli mezzi degli addetti.	200.000,00
60	FC	Roncofreddo	Comune	Interventi urgenti per il ripristino della strada comunale via Compagnia - località Ciola Araldi - mediante messa in sicurezza della parete rocciosa di monte.	90.000,00

Prog.	Prov.	Comune	Soggetto Beneficiario	Titolo	Importo € (IVA inclusa)
61	FC	Santa Sofia	Comune	Messa in sicurezza del muro di cinta in pietrame che divide il parco Giorgi dalla strada comunale via Doberdò e del terreno limitrofo interessati da dissesto.	130.000,00
62	RN	Casteldelci	Comune	Consolidamento della scarpata di valle della strada comunale per Palazzaccio.	80.000,00
63	RN	Casteldelci	Comune	Sistemazione della scarpata di monte della strada comunale in località Senatello.	60.000,00
64	RN	Coriano	Comune	Messa in sicurezza di Via Bastioni in località Mulazzano interessata da dissesto.	50.000,00
65	RN	Gemmano	Comune	Intervento di consolidamento del movimento franoso sulla strada comunale Cà Bernardo in località Onferno.	25.000,00
66	RN	Maiolo	Comune	Consolidamento del movimento franoso sulla strada comunale Pian San Paolo Cavallara.	70.000,00
67	RN	Novafeltria	Comune	Consolidamento della parete rocciosa in località Viggiole a difesa della strada comunale Cà Gianessi-Viggiole.	50.000,00
68	RN	Novafeltria	Comune	Consolidamento del muro a difesa della soprastante strada comunale via Molari.	40.000,00
69	RN	Pennabilli	Comune	Messa in sicurezza della strada comunale Le Ville nel centro abitato di Maciano per l'insorgere di cavità ipogea.	30.000,00

**TOTALE: € 5.000.000,00**

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 OTTOBRE 2019, N. 1670

**Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra il Governo e la Regione in attuazione dell'Intesa repertorio n. 14/CU del 13/02/2019 di cui alla proposta progettuale denominata "GECO 9" approvata con delibera di Giunta regionale n. 1239/2019**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il "Fondo per le politiche giovanili" (di seguito Fondo);
- il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazione in legge 14 luglio 2008 n. 121, che ha, tra l'altro, attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili;
- il DPCM 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio di Ministri" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 11 dicembre 2012, che ha individuato, tra le strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile Universale;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145, di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021, che definisce altresì la dotazione finanziaria del "Fondo per le politiche giovanili";
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 1 febbraio 2018, registrato dalla Corte dei conti in data 22 maggio 2019, al n. 983, che, in attuazione dell'Intesa, ha provveduto al "Riparto del Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2019", assegnando alle Regioni ed alle Province Autonome risorse per un ammontare complessivo di euro 9.703.598,00;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, che all'articolo 15 prevede che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. Per detti accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2 e 3";
- la legge 5 giugno 2003, n. 131 che, all'articolo 8, comma 6, prevede che, in sede di Conferenza Unificata, il Governo può promuovere la stipula di Intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie ed il conseguimento di obiettivi comuni;
- l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. n. 14/CU del 13 Febbraio 2019, tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulla ripartizione per l'anno 2019 del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge

4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248", di seguito denominata "Intesa";

- la propria deliberazione n. 1239 del 22 luglio 2019 recante: "Approvazione della proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2019 denominata "Geco 9" ai sensi del comma 2, art. 2 dell'Intesa;

Datto atto che con nota prot. PG/2019/0620199 del 30/7/2019 avente ad oggetto "Acmo 2019 – Fondo per le politiche giovanili 2019. Intesa rep. n. 14/CU del 13 febbraio 2019 – Invio deliberazione della Giunta regionale di approvazione della proposta progettuale" è stata trasmessa la proposta progettuale ai fini della sottoscrizione dell'accordo nel quale sono disciplinati i progetti da realizzare, i tempi di realizzazione, l'impegno alla realizzazione e l'indicazione del cofinanziamento;

Vista inoltre la nota inviata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile universale acquisita con prot. PG/2019/0726032 del 26/9/2019 e conservata agli atti del Servizio Cultura e Giovani, avente ad oggetto "Fondo per le politiche giovanili anno 2019. Sottoscrizione Accordo di collaborazione e relativa scheda di monitoraggio.";

Considerato che con tale nota sono stati inviati ai fini della sottoscrizione lo schema di "Accordo di collaborazione in attuazione dell'Intesa repertorio n. 14/CU sancita in sede di Conferenza Unificata in data 13 Febbraio 2019, tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili anno 2019"" e la relativa scheda di monitoraggio, con i quali sono disciplinate le modalità di monitoraggio sugli interventi regionali e il trasferimento delle relative risorse;

Dato atto che il predetto Accordo di collaborazione, da sottoscrivere tra la Regione Emilia-Romagna e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile universale, ha la finalità di dare attuazione, attraverso il cofinanziamento del Fondo, agli interventi previsti nella proposta progettuale presentata dalla stessa Regione, in conformità con quanto indicato all'art. 2, comma 1, della sopracitata Intesa;

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare lo schema di "Accordo di collaborazione in attuazione dell'Intesa repertorio n. 14/CU sancita in sede di Conferenza Unificata in data del 13 Febbraio 2019 tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili anno 2019"" (allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- autorizzare il Responsabile del Servizio Cultura e Giovani alla sottoscrizione del predetto Accordo da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio civile universale, apportandovi le eventuali modifiche o integrazioni non sostanziali che si rendessero opportune e necessarie;

Visti il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e ss.mm. e la Comunicazione della Commissione 2016/c262/01 sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1 del Trattato;

Ritenuto che gli interventi attuati mediante l'Accordo di cui



all'allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione non costituiscono un regime di Aiuti di Stato in quanto attività non economiche;

Richiamati:

- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ed in particolare l'art. 23;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 122/2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";
- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamate infine le proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, 1107/2016, n. 975/2017 e n. 1059/2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi  
delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente richiamato, lo schema di "Accordo

di collaborazione in attuazione dell'Intesa repertorio n. 14/CU sancita in sede di Conferenza Unificata in data del 13 Febbraio 2019 tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili anno 2019", allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di autorizzare il Responsabile del Servizio Cultura e Giovani alla sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto 1, apportandovi le eventuali modifiche o integrazioni non sostanziali che si rendessero opportune e necessarie;

3) di stabilire che l'attuazione degli interventi denominati:

- "GECO 9 – Giovani evoluti e consapevoli" – per interventi volti a promuovere la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori, anche al fine di consentire loro di concorrere al processo decisionale e poter orientare le politiche rivolte al target di riferimento, il cui titolo è: "La partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori";
- "GECO 9 – Giovani evoluti e consapevoli" - per interventi volti a promuovere progetti che vadano incontro alle aspettative di autonomia e realizzazione dei giovani, il cui titolo è: "Progetti per l'autonomia e la realizzazione dei giovani";
- "GECO 9 – Giovani evoluti e consapevoli" - per interventi volti a promuovere attività di orientamento multilivello e disseminazione, anche realizzate nel settore culturale, e/o finalizzate alla prevenzione in vari ambiti, con particolare riferimento alla prevenzione del fenomeno delle nuove dipendenze legate ai giovani, il cui titolo è: "Attività di orientamento multilivello e disseminazione: creatività giovanile e luoghi di aggregazione anche per il contrasto alle nuove dipendenze giovanili"

è in capo al Responsabile del Servizio Cultura e Giovani;

4) di dare atto che il presente provvedimento, ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea (C/2016/2946) sulla nozione di aiuto di Stato, paragrafo 34, non costituisce un regime di Aiuti di Stato, in quanto attività non economica;

5) di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per le politiche giovanili e  
del Servizio civile universale

**Regione Emilia-Romagna**

**Assessorato Cultura, Politiche Giovanili  
e Politiche per la legalità**  
*Servizio Cultura e Giovani*

### **ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

**IN ATTUAZIONE DELL'INTESA REPERTORIO N. 14/CU SANCITA IN SEDE DI  
CONFERENZA UNIFICATA IN DATA 13 FEBBRAIO 2019 TRA LO STATO, LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO E GLI ENTI LOCALI, SULLA  
RIPARTIZIONE DEL "FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI  
ANNO 2019"**

#### **TRA**

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale (già Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale), di seguito "Dipartimento", codice fiscale 80188230587, avente sede in Roma, Via della Ferratella in Laterano n. 51, rappresentata dal Cons. Cinzia Zaccaria, Coordinatore dell'Ufficio per le politiche giovanili giusta delega del Capo del Dipartimento.

#### **E**

La REGIONE EMILIA-ROMAGNA, Codice Fiscale 80062590379 avente sede in Bologna, Viale Aldo Moro 52, rappresentata dal Responsabile del Servizio Cultura e Giovani come stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1239 del 22 luglio 2019, di seguito "Regione"

entrambi di seguito "le Parti"

#### **PREMESSO CHE**

- in attuazione dell'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 4 agosto 2006, n. 248, è stato istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il "Fondo per le politiche giovanili", di seguito "Fondo", al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto dei giovani all'abitazione, nonché a facilitare l'accesso al credito per l'acquisto e l'utilizzo di beni e servizi;
- il Dipartimento ha, tra le sue funzioni, anche quella della gestione del citato Fondo, al fine di attuare e gestire sul territorio nazionale, interventi a sostegno delle giovani generazioni, anche in collaborazione con le Regioni e il sistema delle Autonomie locali;

- l’Intesa n. 14/CU, sancita in sede di Conferenza Unificata in data 13 febbraio 2019 tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e il sistema delle Autonomie locali, ha stabilito tra l’altro:
  - la quantificazione della quota-parte del Fondo per l’anno 2019 di pertinenza delle Regioni e delle Province Autonome in euro 9.703.598,00;
  - la sub-ripartizione delle suddette quote, per quanto di pertinenza di ogni singola Regione o Provincia Autonoma, di cui all’Allegato 1;
- le modalità di monitoraggio sugli interventi regionali e il trasferimento delle relative risorse, sono disciplinate da un Accordo di collaborazione da sottoscrivere bilateralmente, ai sensi legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 15), modificata dalla legge 7 agosto 2015, n. 124 e, successivamente, dalla legge 28 dicembre 2015, n. 221;
- in attuazione dell’articolo 2, comma 5, dell’Intesa n. 14/CU del 13 febbraio 2019, di seguito “Intesa”, la Regione, ai fini della sottoscrizione dell’Accordo di collaborazione, ha trasmesso al Dipartimento, con nota acquisita con protocollo DGSCU n. 38941 del 30 luglio 2019, la proposta progettuale denominata “**GECO 9 – Giovani evoluti e consapevoli -**”, approvata con delibera di Giunta Regionale n. 1239 del 22 luglio 2019;
- la Regione, ai fini della realizzazione dell’intervento, relativo alla citata proposta progettuale, si impegna formalmente a cofinanziare almeno il 20% del valore complessivo del progetto presentato, con risorse finanziarie proprie;

#### **CONSIDERATO CHE**

- la finalità del presente Accordo di collaborazione, di seguito “Accordo”, è quella di dare attuazione, attraverso il cofinanziamento del Fondo, all’intervento previsto nella proposta progettuale presentata dalla Regione, in conformità dell’articolo 2, comma 1, dell’Intesa.

#### **VISTE**

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri” e successive modificazioni;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145, di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021;

#### **VISTI**

- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazione dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, che ha, tra l’altro, attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili;
- il d.P.C.M 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il d.P.C.M 19 dicembre 2018 di approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’anno 2019;
- il d.P.C.M 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio di Ministri” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 288 in data 11 dicembre 2012, come novellato dal d.P.C.M. 22 febbraio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 20 marzo 2019;
- il d.P.C.M. in data 13 giugno 2019, registrato alla Corte dei conti il 27 giugno 2019, n. 1392, con il

quale al dott. Flavio Siniscalchi è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale;

- il d.P.C.M. 17 ottobre 2017, registrato alla Corte dei conti il 7 dicembre 2017, al n. 2347, con il quale, a decorrere dal 17 ottobre 2017, al Cons. Cinzia Zaccaria è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Ufficio per le politiche giovanili;
- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni prevede che *“le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*;
- l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, prevede che, in sede di Conferenza Unificata, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie ed il conseguimento di obiettivi comuni;
- il decreto 21 marzo 2019 a firma del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega in materia di pari opportunità e politiche giovanili e servizio civile universale, registrato dalla Corte dei conti in data 22 maggio 2019, al n. 983, che, in attuazione dell'Intesa, ha provveduto al riparto del “Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2019”, assegnando alle Regioni ed alle Province Autonome risorse per un ammontare complessivo di euro 9.703.598,00;

#### **RITENUTO CHE**

- si sono verificati i presupposti, per procedere alla sottoscrizione dell'Accordo con la Regione.

Tanto premesso, considerato, visto e ritenuto

#### **LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE**

##### **Art. 1 - Premesse**

1. Le premesse e gli Allegati: n. 1 *“Delibera di Giunta Regionale e relativa Scheda di progetto”* e n. 2 *“Scheda di monitoraggio”*, costituiscono parte integrante del presente Accordo.

##### **Art. 2 - Oggetto**

1. Il presente Accordo è concluso ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare la realizzazione del progetto denominato **“GECO 9 – Giovani evoluti e consapevoli - ”**.
2. Il progetto di cui al comma 1 del presente articolo ha un valore complessivo di euro 858.769,00 (ottocentocinquantottomilasettecentosessantanove/00), la cui copertura finanziaria è assicurata dalle seguenti fonti:

Risorse Fondo per le politiche giovanili - Intesa 14/CU del 13 febbraio 2019		€ 687.015,00
Risorse regionali	Risorse finanziarie	€ 171.754,00
	Eventuali altre risorse (controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali)	€ -----
<b>TOTALE</b>		<b>€ 858.769,00</b>

3. Il co-finanziamento regionale, pari ad almeno il 20% del valore complessivo del progetto di cui al comma 2 del presente articolo, è conferito con risorse finanziarie regionali.

4. Durante lo svolgimento delle attività previste nel presente Accordo possono essere apportate modifiche al progetto; le richieste di variazioni, a firma del rappresentante della Regione, opportunamente motivate, sono sottoposte all'assenso del Dipartimento. Resta fermo che le variazioni non comportano incrementi delle risorse finanziarie di cui al comma 3 dell'articolo 2 dell'Intesa.

5. La Regione, al fine di realizzare il progetto, può avvalersi della collaborazione di altri Enti e/o Associazioni pubbliche e/o private. Gli operatori privati devono essere individuati nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici.

### **Art. 3 – Efficacia e Durata**

1. Il presente Accordo è efficace a decorrere dalla data di registrazione, da parte dei competenti Organi di controllo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del relativo provvedimento di approvazione. Il Dipartimento comunicherà alla Regione la data dell'avvenuta registrazione.

2. La Regione dovrà avviare le attività entro 4 mesi decorrenti dalla data di perfezionamento del presente Accordo, che avviene con firma digitale di entrambi le Parti. La Regione comunicherà formalmente la data di avvio attività al Dipartimento, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: [giovani.serviziocivile@pec.governo.it](mailto:giovani.serviziocivile@pec.governo.it).

3. Il presente Accordo resta in vigore fino alla completa realizzazione del progetto, individuato nella "Scheda di progetto" (Allegato 1).

### **Art. 4 - Flussi informativi e monitoraggio**

1. Per consentire al Dipartimento il monitoraggio dello stato di realizzazione degli interventi previsti nel progetto, con decorrenza dalla **data di avvio delle attività**, la Regione deve trasmettere al Dipartimento, entro 30 giorni dalla scadenza di ciascun semestre, una relazione semestrale compilando l'apposita "Scheda di monitoraggio" (Allegato 2).

2. La relazione di cui al comma 1 del presente articolo deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del Dipartimento [giovani.serviziocivile@pec.governo.it](mailto:giovani.serviziocivile@pec.governo.it).

3. Le Parti si impegnano, comunque, ad intrattenere un rapporto continuo e diretto al fine di ottimizzare i flussi di informazione indispensabili per un efficace coordinamento.

4. Il Dipartimento si riserva di effettuare verifiche a campione, sulla base di modalità e termini concordati con il Coordinamento delle Regioni, anche attraverso l'analisi di documenti diversi da quelli di cui al comma 1. A seguito dei controlli effettuati, il Dipartimento può inviare alla Regione osservazioni e rilievi, unitamente ad eventuali prescrizioni alle quali la Regione deve uniformarsi.

### **Art. 5 - Trasferimento delle risorse finanziarie**

1. Il Dipartimento dispone l'erogazione del cofinanziamento, pari ad euro 687.015,00, spettante alla Regione, a seguito dell'avvenuta registrazione, da parte del competente organo di controllo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del provvedimento di approvazione del presente Accordo.

2. L'erogazione, di cui al comma 1 del presente articolo, sarà effettuata mediante l'emissione di un ordinativo di pagamento tratto sulla competente Tesoreria provinciale dello Stato ed ivi reso esigibile mediante accreditamento delle somme sul conto di tesoreria n. 240/30864 intestato alla Regione.

3. Il Dipartimento non risponde di eventuali ritardi nel trasferimento delle risorse, dovuti ad eventuali controlli di legge o eventuali indisponibilità di cassa.

### **Art. 6 - Modalità di realizzazione**

1. La Regione, quale esclusivo soggetto attuatore delle attività progettuali, assicura il pieno rispetto della normativa vigente in materia fiscale e previdenziale ed in tema di sicurezza sul lavoro.

### **Art. 7 - Utilizzazione e pubblicazione dei risultati**

1. Le Parti hanno diritto ad utilizzare i risultati degli interventi realizzati. Ai fini della sola divulgazione, è necessaria l'autorizzazione congiunta delle Parti.

2. La Regione si impegna ad informare preventivamente il Dipartimento sulle iniziative a scopo editoriale promozionale, pubblicitario e divulgativo delle iniziative, di cui al presente Accordo, e a riportare sul relativo materiale il logo del Dipartimento.

3. Esclusivamente e limitatamente alle attività necessarie alla realizzazione degli interventi di cui al presente Accordo, la sola Regione o i soggetti direttamente attuatori sono autorizzati all'uso ed alla riproduzione del logo del Dipartimento, che dovrà essere richiesto alla competente struttura del Dipartimento stesso (indirizzo: [sito@serviziocivile.it](mailto:sito@serviziocivile.it)).

### **Art. 8 - Risoluzione delle controversie**

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro in dipendenza del presente Accordo. In caso contrario, la risoluzione delle controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione del presente Accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, ai sensi dell'art. 133 comma 1, lettera a), n. 2 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

Il presente Accordo si compone di 8 articoli e di 2 allegati.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Per il Dipartimento  
Cons. Cinzia Zaccaria

Per la Regione Emilia-Romagna  
Il Responsabile del Servizio  
Cultura e Giovani  
Dott. Gianni Cottafavi



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per le politiche giovanili e il  
Servizio civile universale

**Regione Emilia-Romagna**

**Assessorato Cultura, Politiche Giovanili e  
Politiche per la legalità**

*Servizio Cultura e Giovani*

## **INTESA 14/CU DEL 13 FEBBRAIO 2019**

### **ALLEGATO 2 SCHEDE DI MONITORAGGIO ACMO/19**

**Progetto denominato: "GECO 9 – Giovani evoluti e consapevoli".**

**Accordo sottoscritto digitalmente il (gg.mm.aaaa)**

**Attività avviate il (gg.mm.aaaa)**

**Comunicazione avvio attività con nota n. XX del (gg.mm.aaaa)**

**Valore complessivo del progetto: € 858.769,00**

**Importo del cofinanziamento assegnato con il Fondo/2019: € 687.015,00**

**Importo del cofinanziamento regionale: € 171.754,00**

**Risorse finanziarie: € 171.754,00**

**Risorse professionali ecc**

**Relazione n.**

**Stato di avanzamento degli interventi alla data (gg.mm.aaaa)**

Responsabile dell'Accordo

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Responsabile del Servizio

Cultura e Giovani

Dott. Gianni Cottafavi

Relazione sullo stato di avanzamento degli interventi del (gg.mm.aaaa)

**STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI ALLA DATA DEL (gg.mm.aaaa) (inserire data della relazione)**

**TAVOLA 1: QUADRO RIPILOGATIVO DEI DATI QUALI/QUANTITATIVI RELATIVI AGLI INTERVENTI**

**NOTE DI APPROFONDIMENTO ALLA DATA DEL (gg.mm.aaaa) (inserire data della relazione)**

La presente tabella va compilata obbligatoriamente per fornire informazioni sintetiche sullo stato di avanzamento del progetto. Le informazioni sintetiche vanno evidenziate nel campo "Osservazioni".

(\*) Osservazioni sintetiche sugli interventi, inoltre, possono essere rappresentate anche in relazione ad eventuali criticità e agli scenari tendenziali (Inserire la descrizione delle eventuali criticità e osservazioni rispetto a quanto previsto nelle stime originarie o nel precedente rapporto, quali aumenti o diminuzioni di costo, modifiche del quadro finanziario, riprogrammazione economie, variazioni del cronoprogramma, avanzamento delle procedure di evidenza pubblica).

(\*\*) dati necessari alla comprensione dell'avanzamento quali/quantitativo degli interventi

Attività: riportare ciascun Centro o forma di aggregazione prevista dal progetto.

Indicatori quantitativi: inserire almeno il numero (cumulato dall'inizio del progetto alla data del presente report) di giovani coinvolti e/o interagenti, per ciascuno dei Centri e delle Forme di aggregazione giovanile avviate nonché ogni altro dato ritenuto utile alla comprensione dell'andamento).

Codice o titolo intervento	Osservazioni (*)	Dati(**)	
		Attività	Indicatori quantitativi





**Legenda**

**Status:** si fa riferimento allo stato procedurale di attuazione dell'intervento, ovvero "attivo" (ATT), "sospeso"(SOS), "concluso"(CON) o "annullato"(ANN);

**Costo complessivo:** si fa riferimento alla somma delle risorse finanziarie relative all'intervento;

**Impegni:** si fa riferimento all'importo delle assunzioni di obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte della Regione (€), alla parte FPG di tale importo (di cui FPG), alla parte Regionale (di cui FPG) di tale importo, ed agli estremi degli atti ad essi correlati (Estremi atto);

**Pagamenti:** si fa riferimento all'importo dei pagamenti effettuati dalla Regione (€), alla parte FPG di tale importo (di cui FPG), alla parte Regionale (di cui FPG) di tale importo, ed agli estremi degli atti ad essi correlati (Estremi atto);

**Economie:** si riferimento all'importo delle eventuali economie rilevate per l'intervento e alla parte FPG di tale importo (di cui FPG)

Allo stato attuale si rileva il seguente stato di avanzamento complessivo dell'Accordo:

Il costo complessivo degli interventi, attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (*inserire l'importo complessivo*), è rimasto invariato/aumentato rispetto al totale di cui all'articolo 2 dell'Accordo sottoscritto in data (*inserire l'eventuale importo dell'aumento*).

*Tale importo è costituito da € XXXXXX quali risorse provenienti dal Fondo per le politiche giovanili anno 2019, ed € XXXXXX quali risorse finanziarie regionali/controllore di risorse professionali ecc.;*

**STATO DI AVANZAMENTO RIFERITO ALLE SOMME ASSEGNATE CON IL FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI ANNO 2019**

L'ammontare complessivo degli impegni assunti (inteso come ammontare delle assunzioni di obbligazioni giuridicamente vincolanti) con le risorse provenienti dal Fondo per le politiche giovanili anno 2019, attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (*inserire l'importo complessivo degli impegni*) mostra un avanzamento, rispetto alle risorse assegnate pari al XXXX%, ed è rimasto **invariato/aumentato** rispetto al monitoraggio del xx/xx/xx

L'ammontare dei pagamenti, eseguiti con le risorse provenienti dal Fondo per le politiche giovanili anno 2019, attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (*inserire l'importo complessivo dei pagamenti*), mostra un avanzamento rispetto alle risorse assegnate pari al XXXX%, ed è rimasto **invariato/aumentato** rispetto al monitoraggio del xx/xx/xx;

L'ammontare delle economie accertate sulle risorse provenienti dal Fondo per le politiche giovanili anno 2019, attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (*inserire l'importo complessivo delle economie*), è rimasto invariato/aumentato/diminuito rispetto al monitoraggio del xx/xx/xx e, sono relative agli interventi xx, xx, e xx; (*inserire i codici degli interventi che hanno generato economie*);

Relazione sullo stato di avanzamento degli interventi del (gg.mm.aaaa)

### **STATO DI AVANZAMENTO RIFERITO ALLE RISORSE REGIONALI**

L'ammontare complessivo degli impegni assunti (inteso come ammontare delle assunzioni di obbligazioni giuridicamente vincolanti), attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (*inserire l'importo complessivo degli impegni*) mostra un avanzamento, rispetto al cofinanziamento regionale stanziato pari al XXXX%, ed è rimasto **invariato/aumentato** rispetto al monitoraggio del xx/xx/xx:

L'ammontare complessivo dei pagamenti, eseguiti con le risorse regionali, attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (*inserire l'importo complessivo dei pagamenti*), mostra un avanzamento rispetto al cofinanziamento regionale pari al XXXX%, ed è rimasto **invariato/aumentato** rispetto al monitoraggio del xx/xx/xx;

L'ammontare delle economie accertate sulle risorse regionali, attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (*inserire l'importo complessivo delle economie*), è rimasto invariato/aumentato/diminuito rispetto al monitoraggio del xx/xx/xx e, sono relative agli interventi xx, xx, e xx; (*inserire i codici degli interventi che hanno generato economie*);

Le risorse umane/beni/servizi ecc utilizzate per un importo di € XXXXXXX mostra un avanzamento rispetto al cofinanziamento regionale pari al XX%

### **STATUS INTERVENTI**

Per i n. xx (inserire il numero totale degli interventi) interventi dell'Accordo della Regione si rilevano: (*inserire il numero degli interventi in base al loro status*):

xx interventi attivi per un importo pari ad € xxx.xxx,xx,

xx interventi sospesi per un importo pari ad € xxx.xxx,xx,

xx interventi conclusi per un importo pari ad € xxx.xxx,xx,

xx interventi annullati per un importo pari ad € xxx.xxx,xx.

---

*Relazione sullo stato di avanzamento degli interventi del (gg.mm.aaaa)*

---

Al fine di favorire la puntuale rappresentazione dello stato di avanzamento dell'Accordo, dal punto di vista procedurale ed economico-finanziario, ad integrazione dell'identificazione degli atti comprovanti considerazioni e osservazioni in merito a ciascun intervento (Tavola 1) e delle assunzioni di obbligazioni verso terzi (Tavola 2), sono previste le seguenti tipologie di allegati:

**In relazione all'avanzamento procedurale degli interventi:**

Comunicazioni di avvio o conclusione delle attività,  
Rappresentazioni di fattori e motivazioni che abbiano condotto all'eventuale sospensione o annullamento di interventi.

**In relazione alle assunzioni di obbligazioni giuridiche vincolanti da parte dell'Amministrazione Regionale nei confronti di terzi:**

Determine dirigenziali di impegno,  
Deliberazioni della Giunta Regionale,  
Appalti e convenzioni in favore di terzi e/o altre tipologie di assunzioni di obbligazioni giuridiche in favore di terzi.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 OTTOBRE 2019, N. 1717

**Legge n. 157/1992. L.R. n. 8/1994 e deliberazione n. 660/2019 concernente avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi - in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 - per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia - Anno 2019. Differimento termini procedurali**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 15, comma 1, il quale dispone che, per l'utilizzazione dei fondi inclusi nel piano faunistico-venatorio regionale ai fini della gestione programmata della caccia, è dovuto ai proprietari o conduttori un contributo da determinarsi a cura dell'Amministrazione regionale in relazione alla estensione, alle condizioni agronomiche, alle misure dirette alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Viste, inoltre, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2015 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015,

ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994, poi disposta con Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

Visto l'art. 13, comma 1, della Legge Regionale n. 8/1994, come da ultimo modificata con la predetta Legge Regionale n. 1/2016, a norma del quale la Regione, conformemente alla disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato, determina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 15, comma 1, della Legge n. 157/1992 con riferimento prioritario agli interventi di valorizzazione ambientale di cui all'art. 12 della medesima Legge Regionale n. 8/1994, di conservazione delle specie di fauna selvatica e di tutela dei fondi rustici sottoposti a particolare pressione "faunistico-venatoria" causata dalla presenza e dal prelievo venatorio di ungulati, ed avendo riguardo all'estensione dei fondi rustici e agli indirizzi culturali ivi praticati;

Richiamato il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli artt. 107 e 108 del Capo 1, sez. 2 relativo agli aiuti concessi dagli Stati membri;

Richiamato altresì il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019 del 21 febbraio 2019, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario esclusivamente in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, nel limite di Euro 20.000,00, quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di Stabilità 2019)";

- la L.R. 27 luglio 2018 n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 660 del 29 aprile 2019 recante "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi - in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013, modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 - per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia, in applicazione della Legge n. 157/1992 e della L.R. n. 8/1994 - anno 2019" con la quale è stato, tra l'altro, stabilito che il Servizio Attività Faunistico-Venatorie e pesca, entro il termine del 18 ottobre 2019, approva la graduatoria unica regionale e la concessione degli aiuti agli aventi diritto, in esito alle verifiche previste per l'erogazione di contributi in regime "de minimis" di cui al Reg. (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019;

Considerato che i predetti controlli relativi al rispetto del regime “de minimis” non sono ancora ultimati da parte del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto a modificare il termine del 18 ottobre 2019 previsto per l’approvazione della graduatoria dei beneficiari e la concessione degli aiuti di che trattasi, fissando come nuovo termine il 13 novembre 2019;

Dato atto che resta confermato quant’altro stabilito con la più volte citata deliberazione n. 660/2019;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;

Richiamata la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 concernente “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 1107 dell’11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di differire al 13 novembre 2019 il termine per l’approvazione della graduatoria dei beneficiari e la concessione degli aiuti relativamente all’avviso pubblico di cui alla deliberazione n. 660/2019 recante “Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi - in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013, modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 – per l’utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia in applicazione della Legge n. 157/1992 e della L.R. n. 8/1994 - anno 2019”;

3) di dare atto che resta confermato quant’altro stabilito con la più volte citata deliberazione n. 660/2019;

4) di dare atto inoltre che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale ER Agricoltura e pesca.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 OTTOBRE 2019, N. 1733

#### **Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 13 e 14 ottobre 2014 nei territori delle province di Parma e Piacenza - Rettifica deliberazione 1073/2019 - OCDPC202/2014**

##### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, ed in particolare l’art. 19 “Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile” che prevede, tra l’altro, la ridenominazione dell’Agenzia regionale

di protezione civile in “Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile”;

Premesso che:

- il 13 e 14 ottobre 2014 il territorio delle Province di Parma e Piacenza, è stato colpito da eccezionali avversità atmosferiche che hanno provocato numerosi fenomeni franosi, l'esonazione di corsi d'acqua ed estesi allagamenti con conseguenti danneggiamenti ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica, alle infrastrutture viarie ed alle attività produttive;

- detta situazione di emergenza per intensità ed estensione ha richiesto l'utilizzo di poteri straordinari tali per cui è stato dichiarato con Delibera del 30 ottobre 2014 dal Consiglio dei Ministri lo stato di emergenza e disposta dal Capo del Dipartimento di Protezione civile l'Ordinanza n. 202/2014;

Vista, in particolare, la Deliberazione di Giunta regionale n. 1073 del 1/7/2019 con la quale:

- si approva il Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che nei giorni 13 e 14 ottobre 2014 hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza per € 1.349.404,97, comprensivo delle disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi e per la rendicontazione della spesa;

- si approva la tabella all'Allegato 1 parte integrante del provvedimento sopracitato relativa agli interventi in via di ultimazione, derivanti da Piani precedentemente approvati ed ammontanti a complessivi € € 467.259,13;

- si autorizza il Direttore dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, in qualità di soggetto responsabile ai sensi dell'art n. 1, comma 2, dell'OCDPC n. 308 del 30 dicembre 2015 al trasferimento delle risorse finanziarie giacenti sulla contabilità speciale 5862 sul Bilancio dell'Agenzia ammontante a complessivi € 1.816.664,10 di cui € 1.349.404,97 necessarie per l'attuazione del Piano degli interventi sopracitato e € 467.259,13 necessarie per il completamento degli interventi in via di ultimazione;

Dato atto che:

- nella tabella all'Allegato 1 della deliberazione n. 1073/2019 sopra citata, ai codici degli interventi 11342 e 11343 nella colonna “Ente attuatore” è stato riportato, per mero errore materiale, l'“ex Servizio Tecnico dei bacini affluenti Po ora Servizio Area Affluenti Po”, Servizio in capo all'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile;

- l'ente attuatore corretto, in attuazione del Piano dei primi interventi urgenti dell'Ordinanza di Protezione civile n.202/2014, relativamente agli interventi con codici 11342 e 11343, è AIPO anziché l'ex Servizio Tecnico dei bacini affluenti Po ora Servizio Area Affluenti Po;

Ritenuto, pertanto, necessario rettificare la sopra citata Deliberazione n. 1073/2019 sostituendo la tabella all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della stessa, con la sua versione corretta, allegata quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008.

Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 1129/2017 con cui è stato rinnovato fino al 31 dicembre 2020 l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al dott. Maurizio Mainetti, conferito con DGR. n. 1080/2012 e prorogato con DGR n. 2260/2015;

- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001” con la quale è stato conferito fino al 30 giugno 2020 l'incarico di Direttore generale “Cura del territorio e dell'ambiente” al Dott. Paolo Ferrecchi;”

- n. 702 del 16 febbraio 2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante”;

Richiamate infine:

- il D.Lgs. n. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni» così come modificato e integrato dal D.lgs. n. 97/2016;

- la propria deliberazione n. 122/2019 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021 e l'allegata Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. lgs. n.33/2013, in attuazione del Piano stesso;

- la propria deliberazione n. 468/2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017, PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017, riguardanti le disposizioni attuative della sopracitata DGR n. 486/2017;

- la determinazione n. 700 del 28/2/2018 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile “Recupero della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la D.D. n.2204 del 22/6/2018 “Modifiche all'assetto organizzativo dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- la D.G.R. n. 979 del 25/6/2018 “Approvazione delle modifiche organizzative dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- la D.D. n. 2238 del 26/6/2018 “Rinnovo incarichi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- la D.G.R. n. 1059 del 3/7/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie ed Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla "Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna";

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare la tabella all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui si riporta ai codici degli interventi 11342 e 11343 l'ente attuatore corretto AIPO;
2. di sostituire integralmente la tabella all'Allegato 1 di cui alla propria Deliberazione n. 1073/2019 in premessa richiamata con la tabella all'Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;

3. di confermare in ogni altra sua parte la sopra citata propria Deliberazione n. 1073/2019;
4. di dare atto che la presente deliberazione è soggetta alle medesime pubblicazioni della propria Deliberazione n. 1073/2019;
5. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e, altresì, nel sito web istituzionale della protezione civile regionale al seguente indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eccezionali-eventi-atmosferici-del-13-e-14-ottobre-2014>



<b>Tabella 1 – Interventi in via di ultimazione – Allegato parte integrante del provvedimento</b>							
Codice intervento	Ente attuatore	Titolo intervento	Somma finanziata da Piano e/o Rimodulazioni	Somma liquidata come da Relazione finale 12/02/2019	Somma disponibile per ultimazione lavori presenti in CS 5862 Allegato 3 Relazione finale 12/02/2019	Somme liquidate nelle more del trasferimento nel bilancio dell'Agenda a dal 13/02/2019 al 30/05/2019	Somme disponibili per interventi in via di ultimazione da trasferire nel bilancio dell'Agenda
11360	Comune di Bettola	Rifacimento e pulizia cunette con apertura tombini in strada com.le Verogna bassa - strada del Cerro	500,00	0	500,00	500,00	0
11361	Comune di Bettola	Pulizia cunette, apertura tombini e sistemazione massicciata con rifacimento inghiatamento della strada com.le di Costa Coetta	500,00	0	500,00	500,00	0
11362	Comune di Bettola	Apertura cunette e tombini con rimodellazione massicciata della strada com.le tra Crocinio, Monte Pello, passo Pia, confine Comune di Travo	1.000,00	0	1.000,00	1.000,00	0
11363	Comune di Bettola	Sistemazione strada con inghiatamento all'interno della località Ferrandi	300,00	0	300,00	300,00	0
11364	Comune di Bettola	Apertura tombini sulla strada com.le Pradello-Ferrandi sul rio Ponte-Olza	200,00	0	200,00	200,00	0

	Codice intervento to	Ente attuatore	Titolo intervento	Somma finanziata da Piano e/o Rimodulazioni	Somma liquidata come da Relazione finale 12/02/2019	Somma disponibile per ultimazione lavori presenti in cs 5862 Allegato 3 Relazione finale 12/02/2019	Somme liquidate nelle more del trasferimento nel bilancio dell'Agenzia a dal 13/02/2019 al 30/05/2019	Somme disponibili per interventi in via di ultimazione da trasferire nel bilancio dell'Agenzia
11342	AIPO	AIPO	Lavori di somma urgenza per ripresa erosione spondale Torrente Parma in destra idraulica in località a monte del ponte de Gasperi in Comune di Parma (PR)	215.000,00	147.376,00	67.624,00	0	67.624,00
11343	AIPO	AIPO	Lavori urgenti per la sistemazione della funzionalità idraulica dell'arginatura in destra del Torrente Parma tra il ponte FR.SS il ponte nord	400.000,00	248.426,5	151.573,50	0	151.573,50
11344	ex Servizio Tecnico dei bacini affluenti Po ora Servizio Area Affluenti Po	ex Servizio Tecnico dei bacini affluenti Po ora Servizio Area Affluenti Po	Intervento di apertura delle luci del Ponte Nuovo sul T. Baganza e consolidamento spondale in destra e sinistra idrografica in adiacenza al ponte città di Parma	600.000,00	587.916,07	9.593,55	712,86	8.880,69
11345	ex Servizio Tecnico dei bacini affluenti Po ora Servizio Area Affluenti Po	ex Servizio Tecnico dei bacini affluenti Po ora Servizio Area Affluenti Po	Intervento di adeguamento dell'arginatura in sinistra idrografica del T. Baganza nel tratto compreso tra il Ponte Nuovo e la Tangenziale Sud	650.000,00	622.239,57	27.760,43	1.007,56	26.752,87

Codice intervento	Ente attuatore	Titolo intervento	Somma finanziata da Piano e/o Rimodulazioni	Somma liquidata come da Relazione finale 12/02/2019	Somma disponibile per interventi in via di ultimazione presenti in cs 5862 Allegato 3 Relazione finale 12/02/2019	Somma liquidata nelle more del trasferimento nel bilancio dell'Agenzia a dal 13/02/2019 al 30/05/2019	Somme disponibili per interventi in via di ultimazione da trasferire nel bilancio dell'Agenzia
11346	ex Servizio Tecnico dei bacini affluenti Po ora Servizio Area Affluenti Po	Intervento di adeguamento dell'arginatura in destra idrografica del T. Baganza nel tratto compreso tra il Ponte Nuovo e la Tangenziale sud	550.000,00	544.640,41	5.359,59	661,38	4.698,21
11347	ex Servizio Tecnico dei bacini affluenti Po ora Servizio Area Affluenti Po	Interventi di consolidamento spondale in destra e sinistra idrografica del T. Baganza a monte della Tangenziale Sud nei comuni di Parma, Collecchio, Felino e Sala Baganza	250.000,00	229.128,09	3.440,74	403,42	3.037,32
11348	ex Servizio Tecnico dei bacini affluenti Po ora Servizio Area Affluenti Po	Interventi di asportazione di legname fluitato nel tratto di T. Baganza ricadente nei comuni di Parma e Collecchio - 1° LOTTO	50.000,00	48.716,83	1.043,38	403,42	639,96
11349	ex Servizio Tecnico dei bacini affluenti Po ora Servizio Area Affluenti Po	Interventi di asportazione di legname fluitato nel tratto di T. Baganza ricadente nei comuni di Felino, Sala Baganza e Calestano - 2° LOTTO	50.000,00	48.498,41	1.043,38	403,42	639,96

Codice intervento	Ente attuatore	Titolo intervento	Somma finanziata da Piano e/o Rimodulazioni	Somma liquidata come da Relazione finale 12/02/2019	Somma disponibile per ultimazione lavori presenti in Allegato 3 Relazione finale 12/02/2019	Somme liquidate nelle more del trasferimento nel bilancio dell'Agenzia a dal 13/02/2019 al 30/05/2019	Somme disponibili per interventi in via di ultimazione da trasferire nel bilancio dell'Agenzia	
11807	ex Servizio Tecnico dei bacini affluenti Po ora Servizio Area Affluenti Po	Intervento miglioramento arginature in destra e sinistra idrografica del T. Baganza nel tratto urbano di Parma	530.000,00	460.916,00	69.084,00	671,38	68.412,62	
Oneri Straordinari			601.748,30	65.852,53	135.000,00	0	135.000,00	
<b>Totale somme disponibili per interventi in via di ultimazione come da Relazione finale 12/02/2019 e da Prospetto analitico contabile del Piano di utilizzo delle economie</b>			<b>474.022,57</b>					
<b>Totale somme liquidate dal 12/02/2019 al 30/05/2019 nelle more del trasferimento nel bilancio dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile</b>			<b>6.763,44</b>					
<b>Totale somme disponibili per interventi in via di ultimazione da trasferire sul bilancio dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile</b>			<b>467.259,13</b>					

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2019, N. 1785

**L.R. n. 20/2018 - Approvazione programma contenente l'elenco dei progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana ammessi e finanziabili nonché l'elenco delle domande escluse, in attuazione della propria deliberazione n. 869/2019**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Visti:

- la legge regionale 20 dicembre 2018, n. 20 concernente "Promozione dell'innovazione del prodotto turistico e della riqualificazione urbana nel distretto balneare della costa emiliano-romagnola" con la quale la Regione Emilia-Romagna promuove e sostiene l'innovazione del prodotto turistico nel Distretto Turistico Balneare della Costa emiliano-romagnola, rivolto al settore del turismo balneare, incentivando, attraverso l'erogazione di specifici contributi, progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana delle località costiere volti a migliorare le condizioni di offerta e attrattività delle aree di fruizione turistica costiere e favorire lo sviluppo della vocazione turistica del Distretto Turistico Balneare della Costa emiliano-romagnola anche in riferimento alla "wellness valley";

- il bilancio di previsione 2019-2021, che presenta una disponibilità complessiva di € 20.000.000,00 sul capitolo 25529 "Contributi agli investimenti alle Amministrazioni comunali ricadenti nel Distretto Turistico Balneare della costa emiliano-romagnola, per progetti di riqualificazione urbana delle località costiere (Artt. 1 e 2, L.R. 20 dicembre 2018, n. 20)", di cui € 5.000.000,00 sull'annualità 2019, € 10.000.000,00 sull'annualità 2020 ed € 5.000.000,00 sull'annualità 2021;

- la propria deliberazione n. 869 del 31 maggio 2019 riguardante "Approvazione del bando concernente i criteri, termini e modalità per l'assegnazione dei contributi per progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana di cui all'art. 1 della legge regionale 20 dicembre 2018, n. 20 e del relativo schema di convenzione da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e i Comuni beneficiari dei contributi";

- la determinazione del Direttore generale Economia della conoscenza del lavoro e dell'impresa n. 13936 del 29 luglio 2019 avente ad oggetto "Istituzione del 'Nucleo di valutazione' per la valutazione delle domande presentate ai sensi della DGR 869/2019 per progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana di cui all'art. 1 della L.R. 20/2018";

Rilevato che nel termine stabilito del 15 luglio 2019 sono pervenute, complete della documentazione indicata nella delibera n. 869/2019, n. 11 domande, elencate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

## Dato atto che:

- come previsto al paragrafo 8.1 della citata deliberazione n. 869/2019, il Servizio Turismo, Commercio e Sport ha provveduto ad effettuare la verifica di ammissibilità formale delle domande pervenute e a richiedere ove necessari chiarimenti ed integrazioni documentali;

- alla conclusione della verifica di ammissibilità formale sono risultate ammissibili tutte le n. 11 domande pervenute;

Dato atto delle risultanze dell'attività di verifica di ammissibilità sostanziale e di valutazione di merito espletata, sulla base delle disposizioni contenute ai paragrafi 8.2 e 8.3 del bando,

dal citato nucleo di valutazione, nelle riunioni avvenute nelle date del 4, 5, 10 e 17 settembre 2019, come risulta dai verbali trattenuti agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport (NP/2019/27726);

Considerato che, in base alle disposizioni contenute ai paragrafi 8.2 e 8.3 del Bando, il sopra citato nucleo di valutazione ha provveduto alla determinazione del punteggio e delle spese da ammettere a contributo, formulando:

- la graduatoria dei progetti ammissibili con l'indicazione del punteggio e della relativa spesa ammissibile di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- l'elenco delle domande escluse nella fase di valutazione per la motivazione riportata a fianco di ciascuna, di cui all'allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di procedere con il presente atto, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Servizio regionale competente e degli esiti del nucleo di valutazione, all'approvazione del programma contenente l'elenco delle domande pervenute, l'elenco domande ammissibili in ordine di punteggio con indicato l'ammontare del contributo concedibile e l'elenco delle domande non ammissibili con l'indicazione della relativa motivazione;

Ritenuto, inoltre, al fine di assicurare una più equilibrata distribuzione delle risorse e di ampliare il numero dei soggetti beneficiari rispetto alle risorse disponibili, di stabilire i seguenti criteri per la determinazione dell'importo del contributo concedibile e comunque nei limiti dell'importo di contributo richiesto in sede di domanda, dai rispettivi Comuni beneficiari:

- per i progetti aventi un punteggio superiore o pari a 80 punti: un contributo nella misura dell'80%;
- per i progetti aventi un punteggio inferiore a 80 e fino a 70 punti: un contributo nella misura del 75%;
- per i progetti aventi un punteggio inferiore a 70 e fino a 60 punti: un contributo nella misura del 70%;

prevedendo per i soggetti finanziati con contributo in misura inferiore a quella richiesta, la possibilità di avanzare, entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione, una proposta di rimodulazione del progetto, nel limite massimo del 20% del costo complessivo del progetto, a parità di importo del contributo concesso, che assicuri, previa nuova valutazione del nucleo di valutazione il mantenimento della validità progettuale in base ai criteri di valutazione applicati in sede di predisposizione della graduatoria, da approvarsi con atto del dirigente regionale competente;

Dato atto che alla concessione dei contributi ivi previsti e al relativo impegno di spesa sull'apposito capitolo di bilancio provvederà, come previsto al paragrafo 8.4 della propria deliberazione n. 869/2019, ad esecuzione della presente deliberazione, il dirigente regionale competente, mediante la concessione dell'intero importo di contributo previsto per i soggetti (Comuni di Rimini, Ravenna e Cesenatico) posizionati alle prime tre posizioni in graduatoria di cui all'allegato 2 alla presente deliberazione e per l'importo residuo di € 3.058.347,76 (su un totale concedibile di € 3.375.469,50) per il soggetto (Comune di Cattolica) posizionato in quarta posizione, per un totale complessivo pari ad € 20.000.000,00, nel rispetto della disponibilità di bilancio di previsione 2019-2021, approvato con la legge regionale L.R. 27 dicembre 2018, n. 26;

Ritenuto, altresì, di prevedere, in relazione alle ulteriori risorse che si renderanno disponibili nel bilancio 2020-2022, l'integrazione del contributo concedibile al Comune di Cattolica,

come sopra specificato e la concessione dei contributi ai restanti soggetti, secondo l'ordine della graduatoria di cui all'allegato 2 alla presente deliberazione, nella misura ivi prevista e procedendo all'adeguamento delle tempistiche per la realizzazione del progetto di cui allo schema di convenzione approvato all'allegato B alla propria deliberazione n. 869/2019, con riferimento al cronoprogramma da seguire, in coerenza con l'ammontare delle risorse integrative che si renderanno disponibili sulle diverse annualità del bilancio di previsione 2020-2022;

Visti inoltre:

- la L.R. 27 dicembre 2018, N. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- la L.R. 27 dicembre 2018, N. 25 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018, N. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la legge regionale 30 luglio 2019, n. 13 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale di al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la legge regionale 30 Luglio 2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto non derogato o diversamente disciplinato attraverso successivi provvedimenti;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 riguardante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate inoltre le seguenti le proprie deliberazioni:

- n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 622 del 28/04/2016 concernente attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/2/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di prendere atto delle domande pervenute, in attuazione della propria deliberazione n. 869/2019 ai sensi della legge regionale 20 dicembre 2018, n. 20, riportate nell'allegato 1 alla presente deliberazione;

2) di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria formale da parte del Servizio Turismo, Commercio e Sport e della successiva valutazione sostanziale e di merito effettuata dal Nucleo di valutazione in ordine ai progetti pervenuti;

3) di approvare i seguenti allegati che costituiscono parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:

- allegato 1 - "Elenco domande pervenute";
- allegato 2 - "Graduatoria domande ammissibili";
- allegato 3 - "Domande escluse nella fase valutativa";

4) di dare atto che alla concessione dei contributi ivi previsti e al relativo impegno di spesa sull'apposito capitolo di bilancio, provveda il dirigente regionale competente, come previsto al paragrafo 8.4 della propria deliberazione n. 869/2019, secondo le specifiche riportate in premessa, per un totale complessivo pari ad € 20.000.000,00, nel rispetto della disponibilità di bilancio di

previsione 2019-2021;

5) di prevedere, in relazione alle ulteriori risorse che si renderanno disponibili nel bilancio di previsione 2020-2022, l'integrazione del contributo spettante al Comune di Cattolica, come specificato in premessa e la concessione dei contributi ai restanti soggetti, secondo l'ordine della graduatoria di cui all'allegato 2 alla presente deliberazione, nella misura ivi prevista e procedendo all'adeguamento delle tempistiche per la realizzazione del progetto di cui allo schema di convenzione approvato all'allegato B alla propria deliberazione n. 869/2019, con riferimento al cronoprogramma da seguire, in coerenza con l'ammontare delle risorse integrative che si renderanno disponibili sulle diverse annualità del bilancio di previsione 2020 - 2022;

6) di prevedere per i progetti finanziati con una misura di contributo inferiore a quella richiesta, la possibilità di presentare, entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione, una proposta di rimodulazione della spesa del progetto, nel limite massimo del 20% del costo complessivo del progetto, che assicuri, previa una nuova valutazione del nucleo di valutazione in mantenimento della validità progettuale in base ai criteri di valutazione applicati in sede di predisposizione della graduatoria, da approvarsi con atto del dirigente regionale competente;

7) di dare atto che, ai sensi di quanto previsto al paragrafo

10 del bando, i soggetti beneficiari devono provvedere, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di approvazione dei progetti e concessione dei relativi contributi, alla sottoscrizione con firma digitale della convenzione di cui all'Allegato B della propria deliberazione n. 869/2019 e al relativo invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo [comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it), ovvero entro 15 giorni in caso di comunicazione di approvazione della richiesta di rimodulazione prevista al precedente punto 5);

8) di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della vigente normativa contabile ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, per quanto applicabile, con le modalità previste dall'art. 7 dello schema di convenzione di cui all'Allegato B della propria deliberazione n. 869/2019, a cui espressamente si rinvia;

9) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

10) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## Allegato 1 – Elenco domande pervenute

N.	PROTOCOLLO	SOGGETTI RICHIEDENTI	DENOMINAZIONE PROGETTO	SPESA PROGETTO	% CONTRIBUTO RICHESTA
1	PG/562361 del 05/07/2019	COMUNE DI RAVENNA	RIQUALIFICAZIONE ACCESSIBILITÀ E AREE RETROSTANTI AGLI STABILIMENTI BALNEARI DEI LIDI DEL COMUNE DI RAVENNA - PARCO MARRITIMO - PRIMO STRALCIO (MARINA DI RAVENNA-PUNTA MARINA)	6.110.565,76	95,65%
2	PG/591316 del 11/07/2019	COMUNE DI CATTOLICA	RIQUALIFICAZIONE E RIQUALIFICAZIONE TURISTICO-BALNEARE DEL LUNGOMARE DI LEVANTE - RASI, SPINELLI	4.500.626,00	80,00%
3	PG/591754 del 11/07/2019	COMUNE DI BELLARIA GEA MARINA	NUOVO ASSE PEDONALE IN PROSECUZIONE DI VIALE COLOMBO - REALIZZAZIONE DI LUNGOMARE IN LOCALITÀ BELLARIA CENTRO - BELLARIA NORD	3.500.000,00	61,43%
4	PG/593954 del 12/07/2019	COMUNE DI RICCIONE	RESTYLING PASSEGGIATA GOETHE E SHAKESPEARE, DA PLE AZZARITA AL RIO MARRANO I° STRALCIO - II° LOTTO	2.200.000,00	50,00%
5	PG/594734 del 12/07/2019	COMUNE DI COMACCHIO	RIQUALIFICAZIONE DI VIALE CARDUCCI-QUERCE E ZONE LIMITROFE - LIDO ESTENSI	4.000.000,00	100,00%
6	PG/594936 del 12/07/2019	COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI	RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA DI CUI ALL'ART. 1 DELLA LEGGE REGIONALE 20 DICEMBRE 2018, N. 20 - PROGETTO WATERFRONT	2.597.400,01	90,00%
7	PG/596053 del 15/07/2019	COMUNE DI CERVIA	RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA DEI WATERFRONT DI MILANO MARRITIMA, LUNGOMARE PIONIERI DEL TURISMO - TRATTO DAL CANALINO IMMISSARIO ALLA 19ª TRAVERSA	3.500.000,00	100,00%
8	PG/596828 del 15/07/2019	COMUNE DI MISANO ADRIATICO	RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL LUNGOMARE SUD, DA VIA D'AZEGLIO A PIAZZA COLOMBO	2.500.000,00	80,00%
9	PG/596832 del 15/07/2019	COMUNE DI RIMINI	ATTUAZIONE PARCO DEL MARE: LUNGOMARE SUD - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA: COMPLETAMENTO TRATTO 1, TRATTO 2 E TRATTO 3	10.000.000,00	100,00%
10	PG/596837 del 15/07/2019	COMUNE DI GATTEO	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CASTELLO DI GATTEO E AREE LIMITROFE	3.483.080,00	79,90%
11	PG/596870 del 15/07/2019	COMUNE DI CESENATICO	RIQUALIFICAZIONE DEI WATERFRONT DELLA CITTÀ DELLE COLONIE DI PONENTE	5.404.268,94	81,50%
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>				<b>47.795.940,61</b>	



## Allegato 2 – Graduatoria domande ammissibili

N.	SOGGETTI RICHIEDENTI	DENOMINAZIONE PROGETTO	PUNTEGGIO ASSEGNATO	SPESA PROGETTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCEDEBILE	%
1	COMUNE DI RIMINI	ATTUAZIONE PARCO DEL MARE: LUNGOMARE SUD - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA: COMPLETAMENTO TRATTO 1, TRATTO 2 E TRATTO 3	86,25	10.000.000,00	8.000.000,00	80,00%
2	COMUNE DI RAVENNA	RIQUALIFICAZIONE ACCESSIBILITÀ E AREE RETROSTANTI AGLI STABILIMENTI BALNEARI DEI LIDI DEL COMUNE DI RAVENNA - PARCO MARTIRIO - PRIMO STRALCIO (MARIANA DI RAVENNA-PUNTA MARIANA)	84,86	6.110.565,76	4.888.452,61	80,00%
3	COMUNE DI CESENATICO	RIQUALIFICAZIONE DEL WATERFRONT DELLA CITTÀ DELLE COLONIE DI PONENTE	79,34	5.404.268,84	4.053.201,63	75,00%
4	COMUNE DI CATTOLICA	RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE TURISTICO-BALNEARE DEL LUNGOMARE DI LEVANTE – RAIS-SPINELLI	78,30	4.500.626,00	3.375.469,50	75,00%
5	COMUNE DI RICCIONE	RESTYLING PASSEGGIATA GOETHE E SHAKESPEARE, DA PLE AZZARITA AL RIO MARANO 1° STRALCIO - II° LOTTO	77,25	2.200.000,00	1.100.000,00	50,00%
6	COMUNE DI CERVIA	RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA DEL WATERFRONT DI MILANO MARTIRIA, LUNGOMARE PIONIERI DEL TURISMO - TRATTO DAL CANALINO MISSIONARIO ALLA 19ª TRAVERSA	70,75	3.500.000,00	2.625.000,00	75,00%
7	COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA	NUOVO ASSE PEDONALE IN PROSECUZIONE DI VIALE COLOMBO - REALIZZAZIONE DI LUNGOMARE IN LOCALITÀ BELLARIA CENTRO - BELLARIA NORD	69,00	3.500.000,00	2.150.000,00	61,43%
8	COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI	RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA DI CUI ALL'ART. 1 DELLA LEGGE REGIONALE 20 DICEMBRE 2018, N. 20 - PROGETTO WATERFRONT	65,40	2.597.400,01	1.818.180,01	70,00%
9	COMUNE DI MISANO ADRIATICO	RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL LUNGOMARE SUD, DA VIA D'AZEGLIO A PIAZZA COLOMBO	61,80	2.500.000,00	1.750.000,00	70,00%
10	COMUNE DI COMACCHIO	RIQUALIFICAZIONE DI VIALE CARDUCCI-QUERCE E ZONE LIMITROFE - LIDO ESTENSI	60,25	4.000.000,00	2.800.000,00	70,00%
<b>TOTALI COMPLESSIVI</b>				<b>44.312.860,61</b>	<b>32.560.303,75</b>	

**Allegato 3 – Elenco domande escluse nella fase valutativa**

SOGGETTI RICHIEDENTI	MOTIVAZIONE
COMUNE DI GATTEO	MANCATA RISPONDEZZA DEL PROGETTO AI CRITERI DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE DI CUI AL PARAGRAFO 8.2 DELLA D.G. R. N. 869/2019: 1) NON SI VINCE LA CONNESSIONE DIRETTA DEL PROGETTO ALLO SVILUPPO DEL TURISMO BALNEARE SIA IN RELAZIONE ALL'UBICAZIONE, SIA IN RELAZIONE ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO 2) INTERVENTO NON LOCALIZZATO IN LOCALITÀ BALNEARE

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2019, N. 1805

**Contributi per il sostegno del trasporto pubblico locale autofiloviario - art. 1, comma 301, L. 228/12 - artt. 31 e 32, L.R. 30/1998 e s.m.i. Adozione della determinazione dei servizi minimi per il trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 10 della L.R. 30/1998 e s.m.i.**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

## d e l i b e r a

per quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente richiamato

1. di approvare, ai sensi dell'art. 10 della LR 30/1998 e s.m.i., la "Determinazione dei servizi minimi per il biennio 2019-2020" stabilendo la quantità dei servizi minimi, le corrispondenti risorse a sostegno del Tpl distinte per bacino provinciale/ambito e le Agenzie locali per la Mobilità beneficiarie dei contributi:

BACINI	Agenzie locali per la Mobilità	SERVIZI MINIMI 2019-2020 vett*km	CONTRIBUTI 2019-2020 euro
PC	Tempi Agenzia Srl - Piacenza	8.190.477	17.966.557,44
PR	Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Spa - Parma	12.706.438	27.890.154,36
RE	Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto pubblico locale - Srl - Reggio Emilia	9.000.000	20.104.324,68
MO	Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena Spa - Modena	12.400.317	26.897.656,80
BO	SRM - Società Reti e Mobilità Srl - Bologna	34.741.207	89.687.734,32
FE	Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara Srl - Ferrara	8.946.500	19.296.049,20
ROMAGNA	Agenzia Mobilità Romagnola - A.M.R. S.r.l. Consortile - Cesena	23.871.793	49.020.860,40
	<i>di cui Bacino di Ravenna</i>	<i>6.922.099</i>	<i>13.717.487,52</i>
	<i>di cui Bacino di Forlì-Cesena</i>	<i>9.217.494</i>	<i>18.284.038,68</i>
	<i>di cui Bacino di Rimini</i>	<i>7.732.200</i>	<i>17.019.334,20</i>
	<b>TOTALE</b>	<b>109.856.732</b>	<b>250.863.337,20</b>

2. di dare atto che le Agenzie locali per la Mobilità di bacino e di ambito dovranno trasferire le suddette risorse alle società affidatarie dei servizi di Tpl, al netto della eventuale trattenuta di cui ai successivi punti 3. e 4.;
3. di autorizzare le Agenzie locali per le Mobilità ad applicare le seguenti percentuali di trattenuta massima sulle risorse di cui al punto 1., per le attività previste al comma 3, lett. a), c) e d) dell'art. 19 della LR 30/1998 e a copertura degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali autoferrotranvieri del proprio personale di cui alle leggi nn. 47/2004, 58/2005 e 296/2007:
  - l'1,60% nei bacini di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini;
  - lo 0,72% nel bacino di Bologna;
4. di stabilire che, sulla base delle percentuali indicate al punto 3. che precede, gli importi massimi di trattenuta sono quantificati nella tabella seguente:

<b>Agenzie locali per la Mobilità</b>	<b>Trattenuta max</b>
Tempi Agenzia Srl - Piacenza	287.464,92
Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Spa - Parma	446.242,47
Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto pubblico locale - srl - Reggio Emilia	321.669,19
Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena Spa - Modena	430.362,51
SRM - Società Reti e Mobilità Srl - Bologna	645.751,69
Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara Srl - Ferrara	308.736,79
Agenzia Mobilità Romagnola - A.M.R. S.r.l. Consortile - Cesena	784.333,77
<i>di cui quota per il Bacino di Ravenna</i>	<i>219.479,80</i>
<i>di cui quota per il Bacino di Forlì-Cesena</i>	<i>292.544,62</i>
<i>di cui quota per il Bacino di Rimini</i>	<i>272.309,35</i>
<b>TOTALE</b>	<b>3.224.561,34</b>

5. di dare atto che ogni ulteriore attività, attribuita alle Agenzie dai Comuni e dalla Città metropolitana ai sensi del comma 3, lettere b), e) ed e) bis dell'art. 19 della L.R. n. 30/98, dovrà essere compensata al di fuori dei contributi per il sostegno del Tpl;
6. di stabilire che le risorse di cui al precedente punto 1.:
- non prevedono alcuna forma di recupero inflattivo;
  - sono comprensive dei contributi finalizzati alla copertura degli oneri per i rinnovi contrattuali Autoferrotranvieri 2002-2007 di cui alle leggi nn. 47/2004, 58/2005 e 296/2006 negli importi indicati nella tabella in premessa;
  - che le Agenzie locali per la mobilità devono trasferire le risorse relative ai rinnovi contrattuali del personale delle società affidatarie dei servizi di Tpl, al netto della quota di trattenuta nei limiti massimi indicati al punto 4. che precede, entro l'anno di competenza;
7. di riconoscere, per ciascuna delle annualità 2019 e 2020, a favore dell'Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l. consortile di Cesena il contributo di euro 500.000,00 per aver attuato il percorso di aggregazione delle Agenzie locali per la Mobilità sulla base degli ambiti definiti con la propria deliberazione n. 908/2012;
8. di quantificare l'ammontare del contributo per i servizi bus sostitutivi e integrativi ferroviari da riconoscere alle seguenti Agenzie locali per la Mobilità:

• per l'anno 2019:

<b>Agenzia locale per la mobilità</b>	<b>Tratta ferroviaria</b>	<b>Euro</b>
Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto pubblico locale - Srl - Reggio Emilia	Reggio Emilia-Sassuolo	25.134,32
SRM - Società Reti e Mobilità Srl - Bologna	Pilastrino - Z.I. Zola Predosa	37.772,00
	Marzabotto-Porretta	14.133,00

	Crevalcore-San Giovanni in Persiceto Ospedale	2.214,00
Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara Srl - Ferrara	Argenta-Portomaggiore	36.097,09
Agenzia Mobilità Romagnola - A.M.R. S.r.l. Consortile - Cesena	Lavezzola-Lugo-Faenza	350.000,00
	Ravenna-Cervia	71.520,00
	Lugo-Godo	69.660,00
	Ravenna-Godo	600,00
	Ravenna-Godo-Russi-Bagnacavallo	41.360,00
	Ravenna-Alfonsine	19.530,00
<b>TOTALE</b>		<b>318.020,41</b>

• per l'anno 2020:

<b>Agenzia locale per la mobilità</b>	<b>Tratta ferroviaria</b>	<b>Euro</b>
Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto pubblico locale - Srl - Reggio Emilia	Reggio Emilia-Sassuolo	20.754,68
SRM - Società Reti e Mobilità Srl - Bologna	Marzabotto-Porretta	21.098,00
	Crevalcore-San Giovanni in Persiceto Ospedale	4.818,00
Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara Srl - Ferrara	Argenta-Portomaggiore	26.500,16
Agenzia Mobilità Romagnola - A.M.R. S.r.l. Consortile - Cesena	Lavezzola-Lugo-Faenza	350.000,00
	Lugo-Godo	55.620,00
	Ravenna-Godo-Russi-Bagnacavallo	45.540,00
	Ravenna-Alfonsine	22.680,00
<b>TOTALE</b>		<b>197.010,84</b>

9. di autorizzare il Dirigente del competente Servizio regionale, compatibilmente agli stanziamenti resi disponibili sui pertinenti capitoli di bilancio, a:
- concedere, impegnare e liquidare, gli acconti mensili, le risorse per i servizi auto-sostitutivi e il riconoscimento, a favore dell'Agenzia Mobilità Romagnola, di euro 500.000,00;
  - modificare gli importi dei contributi per i servizi auto-sostitutivi e integrativi ferroviari di cui al

precedente punto 8. a seguito di eventuali riduzioni del servizio;

- concedere, impegnare e liquidare ulteriori risorse, qualora dovessero rendersi necessarie a seguito di eventuali modifiche al programma di esercizio, fino al massimo del 5% dell'importo complessivo annuo di cui al precedente punto 8.;
- verificare, in sede di liquidazione delle risorse, le eventuali modifiche intervenute alla ragione sociale e/o all'assetto degli attuali beneficiari nonché la validità dei contratti di servizio, disponendo, in assenza della mancata sottoscrizione o proroga degli stessi, la sospensione del contributo mensile fino ad avvenuta regolarizzazione;

10. di stabilire che le Agenzie locali per la Mobilità sono tenute a fornire al competente Servizio regionale, entro il decimo giorno di ogni mese, un'autodichiarazione su fac-simile scaricabile dal portale regionale della Mobilità, attestante la data, la descrizione e l'importo trasferito a qualsiasi titolo alla società affidataria dei servizi di Tpl, nel mese precedente a quello di comunicazione, allegando la fattura quietanzata o copia del bonifico;
11. di dare atto che l'esercizio dei servizi è regolato mediante la sottoscrizione di Contratti di Servizio, assentiti e stipulati nel rispetto delle condizioni e dei termini previsti dall'art. 16 della LR 30/1998 e s.m.i.;
12. di stabilire che l'Agenzia locale per la Mobilità darà tempestiva comunicazione della sottoscrizione, del rinnovo, della proroga o della revisione sostanziale del Contratto di servizio inviandone copia al competente Servizio regionale al fine di procedere alla liquidazione delle risorse regionali;
13. di dare atto che l'ammontare delle percorrenze dei servizi minimi di cui al precedente punto 1. deve intendersi servizio effettivo reso al pubblico come da orario (ivi comprese le eventuali corse bis);
14. di stabilire che in ciascun bacino è ammesso uno scostamento in riduzione che non superi il 2% di vetture\*km dei servizi minimi rispetto a quelli indicati al precedente punto 1. e che tale scostamento non è applicabile ai servizi di cui al precedente punto 8.;

15. di stabilire altresì che riduzioni superiori alla prescrizione di cui al precedente punto 14., sempre che non derivanti da comprovate cause di forza maggiore, daranno luogo alla riduzione proporzionale delle risorse regionali;
16. di dare atto che ai sensi del nuovo Regolamento regionale del 28 dicembre 2009, n. 3, approvato con propria deliberazione n. 2189 del 28 dicembre 2009, il Servizio regionale competente opera annualmente la ricognizione delle giornate di servizio di noleggio con conducente effettuate con autobus acquistati con fondi pubblici e distratti temporaneamente dal servizio di linea quantificando la quota parte di contributo che trattiene sul primo acconto mensile utile;
17. di stabilire che le risorse rese disponibili a seguito delle riduzioni di contributo regionale di cui ai precedenti punti 15. e 16. potranno costituire ulteriori disponibilità finanziarie nell'anno in cui saranno accertate;
18. di dare atto che gli Enti locali competenti in ciascun bacino, sulla base delle loro disponibilità e priorità ritenute necessarie, potranno sostenere il Tpl ricorrendo al finanziamento dei servizi, anche aggiuntivi, prevedere integrazioni tariffarie per le agevolazioni stabilite di propria competenza o risorse per investimenti a favore del Tpl, fermo restando l'impegno degli Enti locali stessi ad attuare misure strettamente correlate all'incentivazione all'uso del mezzo pubblico e al miglioramento dei servizi;
19. di dare atto che il competente servizio regionale per produrre il documento consuntivo annuale sull'attività svolta previsto dal comma 1bis dell'art. 8 della LR 30/1998 e s.m.i., da presentare alla Commissione assembleare competente, si avvale di una serie di dati tecnico-economico e gestionali che vengono forniti dalle Agenzie locali per la Mobilità e dalle società affidatarie dei servizi anche sulla base di modelli informatici resi disponibili sul portale regionale della Mobilità, che dovranno essere compilati nei termini e con le modalità previste nel successivo punto 20.;
20. di stabilire che le Agenzie locali per la Mobilità sono tenute a presentare, per le finalità di cui al precedente



punto 19., le rendicontazioni periodiche sui servizi svolti e sui risultati conseguiti, con particolare riguardo all'uso delle risorse contributive, ai livelli di efficienza ed efficacia, alla qualità del servizio, percepita ed erogata, ai passeggeri trasportati, etc. trasmettendo al competente Servizio regionale, la seguente documentazione:

- il Rapporto consuntivo annuale relativo ai servizi erogati e alla mobilità, da trasmettersi alla Regione entro il **15 aprile** di ciascun anno, relativamente all'anno precedente a quello di consegna del rapporto stesso che comprende:
  - il modello Allegato 2A, inerente ai dati di mobilità del bacino provinciale, e il modello Allegato 2B, inerente ai dati di mobilità dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
  - i dati aggiornati al 31 dicembre dell'anno precedente, inerenti al parco mezzi utilizzati dai singoli gestori secondo il modello informatico regionale;
  - la compilazione, per singolo contratto di servizio sottoscritto, dei fogli "Dati di linea", "Organizzazione del servizio\_1", "Dati tecnici\_1" e "DPCM\_1" del nuovo file in formato excel denominato "Monitoraggio dati Tpl";
  
- la Relazione consuntiva annuale delle attività di Agenzia, relativa al monitoraggio economico e qualitativo del servizio offerto, da trasmettersi alla Regione entro il **15 ottobre**, relativamente all'anno precedente a quello di consegna del rapporto stesso che comprende:
  - una relazione contenente una descrizione delle attività sviluppate e dei risultati conseguiti nei bacini di competenza;
  - la compilazione, per singolo contratto di servizio sottoscritto, dei restanti fogli del nuovo file in formato excel denominato "Monitoraggio dati Tpl";
  - la compilazione del nuovo file in formato excel denominato "Dati di riepilogo di bacino";
  - il bilancio ufficiale ed il conto economico riclassificato dell'Agenzia locale per la Mobilità redatto per linee di attività ed attualmente in uso;
  - il bilancio ufficiale della società affidataria; in caso di affidamento a società consortili occorre

inviare copia dei bilanci delle singole società facenti parte dei consorzi affidatari;

- l'aggiornamento al 30 giugno dell'anno di consegna della Relazione, dei dati relativi al parco mezzi utilizzati dai singoli esercenti sul modello informatico attualmente in uso;

21. di dare atto che le Agenzie locali per la Mobilità di Reggio Emilia, Bologna, Ferrara e di Ambito Romagna nella Relazione consuntiva annuale delle attività di Agenzia, relativa al monitoraggio economico e qualitativo del servizio offerto, da trasmettersi alla Regione entro il 15 ottobre di cui al precedente punto 20., devono dare l'informazione delle percorrenze effettivamente svolte relative ai servizi bus sostitutivi ed integrativi ferroviari di cui al punto 8.;
22. di dare atto altresì che le società affidatarie dei servizi saranno direttamente coinvolte dall'Osservatorio nazionale sul Tpl a fornire le informazioni necessarie alla verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal DPCM 11/3/2013 s.m.i. finalizzati al riparto del Fondo Trasporti;
23. di ribadire l'impegno al raggiungimento degli obiettivi di efficientamento e razionalizzazione della programmazione e gestione dei servizi di Tpl, previsti dalle norme nazionali al fine di assicurare alla Regione il completo accesso al "Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario";
24. di stabilire che la mancata o ritardata presentazione dei dati richiesti con il presente provvedimento e qualsiasi ulteriore informazione venga richiesta dal Servizio regionale competente o da altri soggetti istituzionali alle Agenzie locali per la Mobilità competenti in ciascun bacino provinciale e/o alle società di gestione dei servizi di Tpl, autorizza il Dirigente del competente Servizio regionale a sospendere la liquidazione ed erogazione degli acconti mensili fino al completo ricevimento della documentazione mancante;
25. di stabilire che le sospensioni di cui al precedente punto 24. restano a carico delle Agenzie locali per la mobilità con facoltà di rivalsa del danno nei confronti delle

società affidatarie dei servizi qualora il ritardo o la mancata presentazione sia a loro imputabile;

26. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 NOVEMBRE 2019, N. 1851

**Designazione di un componente nel Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, ai sensi del comma 1, lett. b) dell'art. 9 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, così come modificato e integrato dal D.Lgs. 169/2016**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di designare, per le ragioni espresse in premessa, come componente del Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale, quale rappresentante della Regione, l'Ing. Alfeo Brognara,

(omissis);

2. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 NOVEMBRE 2019, N. 1853

**Provvedimento di valutazione di impatto ambientale sul progetto "Concessione in sanatoria di derivazione di acque pubbliche, per uso acquedottistico (consumo umano), da falde sotterranee, nel comune di Castelfranco Emilia, in provincia di Modena" - Rif. pratica ATO-MO n. 476/S-1555/S-3650/S-3651/S**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Rapporto Ambientale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 24/07/2019 che costituisce l'**Allegato 1** ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera:

a) di adottare la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto "Concessione in sanatoria di derivazione di acque pubbliche per uso acquedottistico (consumo umano) dalle falde sotterranee per il campo pozzi denominato "fondo Fasanello" in comune di Castelfranco Emilia, per l'alimentazione dell'acquedotto dei comuni di Nonantola, Ravarino, Finale Emilia (MO), Sant'Agata Bolognese e Crevalcore (BO)", presentata da l'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Parma (ATO2), oggi ATERSIR, poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 24 luglio 2019, è ambientalmente compatibile e autorizzabile a condizione che sia rispettato quanto descritto nel progetto valutato dalla Conferenza e riportato nel Rapporto Ambientale sottoscritto in data 24/07/2019 che costituisce l'**Allegato 1**, di seguito sinteticamente riportate:

1. ATERSIR dovrà presentare idonea relazione afferente agli interventi condotti relativamente alla ricerca delle perdite e alla loro riduzione nella rete acquedottistica a servizio del territorio di cui alla procedura in oggetto evidenziando come tali interventi rientrino nel programma predisposto dallo stesso. Tale relazione dovrà essere trasmessa al Servizio STRAAAF e ad ARPAAE DT entro 12 mesi dall'approvazione del provvedimento di VIA;

2. Si ritiene ammissibile la derivazione dai soli pozzi 5, 6, 7, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 aventi complessivamente una portata massima pari a 220 l/s e per le portate massime derivabili dai singoli pozzi:

Pozzo	Profondità pozzo (m)	Profondità pompa (m)	Profondità inizio filtri (m)	Profondità fine filtri (m)	Portata max (l/s)
5	103,00	30,00	86,40	87,60	10,00
6	87,07	42,00	80,00	86,00	30,00
7	87,07	36,00	84,50	90,60	30,00
10	87,07	48,00	88,80	91,60	10,00
11	96,65	48,00	85,50	88,30	20,00
12	103,00	37,00	87,30	93,10	25,00
13	107,00	49,00	87,20	92,90	25,00
14	88,00	24,00	81,50	85,50	40,00
15	90,00	26,00	77,50	87,50	50,00

il volume massimo ammissibile dovrà essere pari a 6.500.000 mc/anno;

ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs n.152/06 andranno installati e tenuti in regolare stato di manutenzione idonei dispositivi per la misurazione sia delle portate massime derivate dai singoli pozzi sia del volume complessivo annuo derivato;

ATERSIR dovrà presentare al Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti fisici, per approvazione, entro 3 mesi dall'approvazione del presente provvedimento di VIA, lo schema relativo all'attuale ubicazione dei dispositivi atti a misurare i quantitativi prelevare;

i dati provenienti da tale monitoraggio quantitativo dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno al Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti fisici e ad ARPAAE Direzione Tecnica;

3. con riferimento ai pozzi 1, 2, 3 e 4 per i quali è prevista la dismissione, ATERSIR dovrà presentare per approvazione apposito progetto ad Arpae DT;

b) la verifica di ottemperanza prevista dall'art. 28, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 dovrà essere effettuata sulle prescrizioni ambientali di cui ai n. 1, 2, 3;

c) per tali prescrizioni la Conferenza di Servizi ha individuato Enti che ne dovranno verificare l'ottemperanza come sopra specificato;

d) come previsto dall'art. 28 del D.Lgs 152/06, qualora il proponente non ottemperi nella tempistica stabilita, le autorità individuate nel presente Rapporto, dovranno comunicarlo alla Regione Emilia – Romagna Servizio VIPSA che procederà ai sensi di legge;

e) di dare atto che la Conferenza ha, inoltre, fatto presente che essendo entrato in vigore il D. Lgs. 104/17 che ha modificato il D.Lgs 152/06, il mancato rispetto delle condizioni ambientali del provvedimento di VIA comporta quanto previsto dall'art. 29 del D.Lgs 152/06;

f) di dare atto che il proponente è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel rapporto ambientale e nella concessione di derivazione allegata alla presente Delibera;

g) il proponente presente alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi ha dichiarato di non avere osservazioni in merito;

h) di dare atto che le spese a carico del proponente per l'istruttoria relativa alla procedura predetta ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e della D.G.R. n. 1238/2002 sono state correttamente versate alla Regione;

i) di dare atto che ARPAE, Direzione Tecnica, Unità Specialistica Progetto Demanio ha espresso le proprie determinazioni in sede di Conferenza di Servizi e ha firmato il Rapporto Ambientale sottoscritto in data 24/7/2019 che costituisce l'Allegato 1 della presente delibera e ne è parte integrante e sostanziale; ha, inoltre, rilasciato con determinazione dirigenziale DET-AMB-2019-4078 del 4/9/2019 la concessione di derivazione di acque pubbliche per uso acquedottistico (consumo umano) dalle falde sotterranee per il campo pozzi Fasanello a Castelfranco Emilia, che è stata acquisita dalla Regione Emilia – Romagna al PG.2019.677715 del 6/9/2019, tale atto costituisce l'**Allegato 2**, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

j) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 10, della LR n.9/99, che quanto previsto negli elaborati presentati per la procedura di VIA dovrà essere attuato entro 5 anni dalla pubblicazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;

k) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

l) di trasmettere la presente deliberazione al proponente Atersir;

m) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: Amministrazione provinciale di Modena; Amministrazione comunale di Castelfranco Emilia; ARPAE, AUSL Modena; Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po, Regione Emilia-Romagna – Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici;

n) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione;

- o) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

p) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

q) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 NOVEMBRE 2019, N. 1854

**Proroga dei tempi per la realizzazione dei lavori di cui alla procedura di VIA per il risanamento della Pialassa del Piombone e di separazione fisica delle zone vallive dalle zone portuali mediante arginatura artificiale, Ravenna (DGR 239/2009 di VIA)**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di concedere la proroga di validità del provvedimento di VIA di cui alla propria deliberazione n. 239/2009 per ulteriori 4 anni e quindi fino al 5/10/2023 per l'ultimazione dei lavori del progetto di "Intervento di risanamento della Pialassa del Piombone e di separazione fisica delle zone portuali mediante arginatura artificiale";

b) di trasmettere copia della presente deliberazione al proponente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale;

c) di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione agli Enti convocati nella Conferenza dei Servizi;

d) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;

e) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del D. Lgs. n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento di proroga di validità del provvedimento di VIA;

f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

g) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 NOVEMBRE 2019, N. 1855

**Richiesta di concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche sotterranee per uso umano dal campo pozzi di Salvaterra" presentato da ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti localizzato nel comune di Casalgrande (RE)**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 27/9/2019 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale è stata rilasciata la Concessione di derivazione di acque pubbliche per uso acquedottistico necessaria per l'esercizio del progetto "Richiesta di concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche sotterranee per uso umano dal Campo pozzi di Salvaterra" presentato da ATERSIR localizzato nel comune di Casalgrande

(RE) costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2 della LR 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. la portata massima prelevabile dal Campo Pozzi Salvaterra è stabilita pari a 157 l/s, per un volume massimo complessivo pari a 2.900.000 mc/anno suddivisa tra i singoli pozzi come di seguito riportato:

pozzo	Portata l/s
Salvaterra 1	26
Salvaterra 2	20
Salvaterra 3	31
Salvaterra 4	28
Salvaterra 5	27
Salvaterra 6	25

2. Ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs n.152/06 il sistema di misurazione delle portate e dei volumi derivati di cui alle integrazioni presentate a Giugno 2019, dovrà essere rivisto inserendo l'installazione di idonei strumenti di misura atti alla verifica, anche delle portate massime derivate dai singoli pozzi entro tre mesi dall'approvazione del PAUR. I dati risultanti da tale monitoraggio dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno, provvisti di idonea relazione tecnica, al Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici della Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE Direzione Tecnica.

3. Per il controllo nel tempo degli effetti prodotti dagli emungimenti e per la protezione dinamica dei pozzi acquedottistici dovrà essere predisposto idoneo piano di monitoraggio, comprendente misure sia sui pozzi acquedottistici sia su piezometri di controllo disposti lungo l'isocrona 60 gg. Tale piano/programma di monitoraggio dovrà essere presentato, per approvazione, alla Regione Emilia-Romagna- STRAAAF entro 3 mesi dall'approvazione del PAUR. I dati provenienti dal monitoraggio proposto dovranno essere trasmessi, con allegata relazione riassuntiva, entro il 31 gennaio di ogni anno al Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici della Regione Emilia-Romagna.

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1) ARPAE DT

2) Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna e ARPAE DT

3) Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

d) di dare atto che il Comune di Casalgrande non ha partecipato alla Conferenza di Servizi, ma ha espresso il proprio parere vincolante ai sensi del LR 4/18 con nota acquisita al PG.2019.691382 del 11/09/2019; tale parere è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi per la conclusione della procedura;

e) di dare atto che la Provincia di Reggio Emilia non ha partecipato alla Conferenza di Servizi conclusiva, ma ha espresso il proprio parere di competenza con nota PG.2019.672267 del 04/09/2019; tale parere è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi per la conclusione della procedura;

f) di dare atto che l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po non ha partecipato alla Conferenza di Servizi ma ha espresso il proprio parere di competenza con nota acquisita dalla Regione Emilia – Romagna al PG.2019.718161 del 24/9/2019; tale parere è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi per la conclusione della procedura;

g) di dare atto che l'AUSL di Reggio Emilia non ha partecipato alla Conferenza di Servizi ma ha espresso il proprio parere di competenza con nota acquisita dalla Regione Emilia – Romagna al PG.2019.700389 del 13/9/2019; tale parere è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi per la conclusione della procedura;

h) di dare atto che ARPAE, Direzione Tecnica, Unità Specialistica Progetto Demanio ha espresso le proprie determinazioni in sede di Conferenza di Servizi e ha firmato il Rapporto Ambientale sottoscritto in data 27/9/2019 che costituisce l'Allegato 1 della presente delibera e ne è parte integrante e sostanziale; ha, inoltre, rilasciato con determinazione dirigenziale DET-AMB-2019-4671 del 10/10/2019, la Concessione di derivazione di acque pubbliche per uso acquedottistico (consumo umano) dalle falde sotterranee per il Campo pozzi di Salvaterra nel Comune di Casalgrande, che è stata acquisita dalla Regione Emilia – Romagna al PG.2019.766258 del 16/10/2019, tale atto costituisce l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

i) di dare atto che in merito alla variante agli strumenti urbanistici presentati nel presente procedimento relativi alla modifica cartografica delle aree di salvaguardia dei pozzi visto l'assenso positivo espresso dal Comune di Casalgrande (PG.2019.691382 del 11/09/2019) e del parere sulla variante e sulla VALSAT espresso dalla Provincia di Reggio Emilia con Decreto del Residente della Provincia n.212 del 25/09/2019, il PAUR costituisce variante agli strumenti urbanistici sopra indicati e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento;

j) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di impatto ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 27/9/2019 e che costituisce **Allegato 1**;

2. Concessione per l'uso della risorsa idrica compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 27/9/2019 e che costituisce **Allegato 2**;

3. Atto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 212 del 25/9/2019, in cui esprime, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione Ambientale della predetta variante al PSC, senza riserve ed osservazioni che insieme al parere del Comune di Casalgrande (PG.2019.691382) costituisce **Allegato 3**;

k) di dare atto che la Concessione di derivazione di acque pubbliche per uso acquedottistico compresa nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale è assunta in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere

effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

l) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

m) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

n) di trasmettere la presente deliberazione al proponente ad ATERSIR;

o) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: Comune di Casalgrande, Provincia di Reggio Emilia, ARPAE, Agenzia Regionale

per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - area Affluenti Po, Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, AUSL di Reggio Emilia;

p) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione;

q) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

r) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

s) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 NOVEMBRE 2019, N. 1895

#### **L.R. n. 26/2017, art. 4 - Delibera di Giunta regionale n. 1783/2019 - Assegnazione e concessione di un contributo al Collegio regionale dei maestri di sci dell'Emilia-Romagna per interventi di qualificazione, aggiornamento e specializzazione professionale relativi all'anno formativo 2019-2020 - Assunzione impegni di spesa**

##### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 8/3/1991, n. 81 "Legge-quadro per la professione di maestro di sci e ulteriori disposizioni in materia di ordinamento della professione di guida alpina" e in particolare il secondo comma dell'art.11 che prevede che le Regioni determinino le modalità per il periodico aggiornamento tecnico, didattico e culturale dei maestri di sci;

- la L.R. 9/12/1993, n. 42 "Ordinamento della professione di maestro di sci" e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, i seguenti articoli:

- l'art. 2 che, in attuazione della L. 81/1991, istituisce il Collegio regionale dei maestri di sci dell'Emilia-Romagna il quale, fra le proprie funzioni così come definite all'art. 13 della predetta Legge 81/1991, svolge, fra l'altro, quelle concernenti le iscrizioni agli Albi professionali e la tenuta degli stessi;

- l'art. 4 che stabilisce, fra l'altro, che la Giunta regionale deliberi la durata, i programmi, l'organizzazione, il luogo di svolgimento, e le prove finali dei corsi, nonché le prove selettive per l'ammissione ad essi;

- la propria deliberazione n. 1783 del 28/10/2019 recante "Istituzione corsi maestri di sci anno formativo 2019/2020 ai sensi Legge Regionale n. 42/1993";

Dato atto che:

- con nota prot. n. 31 del 21 ottobre 2019, il Presidente del Collegio Regionale Maestri di Sci ha trasmesso, alla Responsabile del Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della conoscenza e al Responsabile del settore Sport della Regione Emilia-Romagna, le proposte relative ai corsi di formazione, aggiornamento e specializzazione dei Maestri di sci 2019/2020 e che tali proposte

sono state acquisite agli atti dei medesimi Servizi regionali;

- in attuazione di quanto previsto dalla sopracitata legge regionale 42/1993, sulla base delle sopracitate proposte, con la richiamata propria deliberazione n. 1783/2019 sono stati istituiti il corso Direttori di Scuole sci, il corso di Formazione maestri di Snowboard e il corso di Aggiornamento maestri di sci Alpino, Nordico, Snowboard;

Acquisita agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport con prot. n. 786183 del 25 ottobre 2019, la nota prot. n. 33 del 24 ottobre 2019 con la quale il Presidente del Collegio Maestri di Sci ha trasmesso:

- il costo complessivo di previsione, pari a € 123.350,00, dei corsi di cui alla citata propria delibera 1783/2019 e la suddivisione annuale delle attività e dei costi corrispondenti secondo la seguente tabella 1):

Anno di riferimento	Costo preventivato delle attività (in euro)	% sulla spesa totale	Termini di realizzazione dell'attività
Anno 2019	24.670,00	20%	31/12/2019
Anno 2020	98.680,00	80%	31/12/2020
Totale biennio 2019-2020	123.350,00	100%	

- la richiesta di concessione di un contributo regionale, pari a € 50.000,00, secondo la suddivisione di cui alla seguente tabella 2):

Anno di riferimento	Contributo richiesto (in euro)	% sul contributo totale
Anno 2019	10.000,00	20%
Anno 2020	40.000,00	80%
Totale biennio 2019-2020	50.000,00	100%

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15/11/2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6/7/1977, n. 31 e 27 /3/1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 23/12/2017, n. 26 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2017)” che, all’art. 4 “Contributi al Collegio regionale dei maestri di sci” prevede l'autorizzazione a corrispondere, per gli esercizi 2018, 2019 e 2020, un contributo pari a € 50.000,00 annui al Collegio Regionale dei Maestri di sci per interventi di qualificazione, aggiornamento e specializzazione professionale nell'ambito delle risorse afferenti a Missione 6 Politiche giovanili, Sport e Tempo Libero - Programma 1 Sport e Tempo libero;
- le LL.RR. n. 24, n. 25 e n. 26 del 27 dicembre 2018;
- la L.R. 30 luglio 2019, n. 13 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;
- la L.R. 30 luglio 2019, n. 14 “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;
- la propria deliberazione n. 2301/2018 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021” e s.m.i.;

Ritenuto quindi:

- di sostenere le sopracitate attività al fine di assicurare il costante aggiornamento dei professionisti che insegnano le discipline dello sci e dello snowboard sul territorio regionale, aggiornamento che è altresì indispensabile per il mantenimento della validità dell'iscrizione agli Albi dei soggetti abilitati, come previsto all'art. 11 della citata Legge 81/1991;
- di approvare la proposta finanziaria e la conseguente richiesta di contributo, di cui alla citata nota del Collegio regionale Maestri di Sci prot. 33 del 24/10/2019, ammontante complessivamente in euro 50.000,00;
- di assegnare e concedere, in attuazione dell'art. 4 della sopra citata L.R. n. 26/2017, al Collegio regionale dei Maestri di sci della Regione Emilia-Romagna, con sede a Sestola (MO), il citato contributo di Euro 50.000,00 per la realizzazione dei corsi di aggiornamento, formazione e specializzazione Maestri di sci istituiti con deliberazione n. 1783/2019;

Dato atto che la copertura finanziaria è assicurata dalla disponibilità di euro 50.000,00 sul pertinente Capitolo 78759 del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021;

Ritenuto pertanto di assumere i relativi impegni di spesa per gli anni 2019 e 2020, come di seguito indicato:

- quanto a euro 10.000,00 sul capitolo 78759 “Contributi al Collegio regionale dei Maestri di sci per interventi di qualificazione, aggiornamento e specializzazione professionale e per la promozione e diffusione delle attività e delle professioni inerenti la montagna” del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;
- quanto a euro 40.000,00 sul capitolo 78759 “Contributi al Collegio regionale dei Maestri di sci per interventi di qualificazione, aggiornamento e specializzazione professionale e per la promozione e diffusione delle attività e delle professioni inerenti la montagna” del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e relativi principi e postulati e che, in relazione alla tipologia di spesa prevista e alla modalità gestionale della procedura medesima, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, in

relazione anche all’esigibilità della spesa negli anni 2019 e 2020, trattandosi di attività che si realizzeranno entro il 31/12/2019 ed entro il 31/12/2020, e che dovranno essere rendicontate rispettivamente entro il 31/1/2020 ed il 31/1/2021, e che pertanto si possa procedere all’assunzione degli impegni di spesa, specificando inoltre che entro il 31/1/2020 e/o il 31/1/2021, il Collegio regionale dei Maestri di sci sarà tenuto ad inviare un cronoprogramma finanziario aggiornato al fine di poter procedere con l’eventuale reimputazione agli esercizi successivi in cui la spesa sarà esigibile ai sensi dell’art. 3, c. 4, D.Lgs n. 118/11 e s.m.i.;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste dall’art. 56, comma 6, del citato D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi in cui si articolerà il procedimento di spesa nell’anno 2020;

Ritenuto opportuno stabilire che la somma assegnata e concessa con il presente atto sarà liquidata, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e della delibera n. 2416/2008 e s.m., per quanto applicabile, per ogni anno in un’unica soluzione, con le scadenze e le modalità sopra richiamate, al Collegio regionale dei Maestri di sci dal Dirigente regionale competente per materia a seguito del rispetto delle seguenti condizioni:

- presentazione di una relazione dettagliata del legale rappresentante del citato Collegio, che autocertifichi la realizzazione delle attività previste, così come approvate con propria deliberazione n.1783/2019, e i risultati conseguiti;
- presentazione del rendiconto dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività;
- presentazione di idonei materiali a dimostrazione dell’attività svolta;
- nel caso in cui i costi rendicontati risultino inferiori del 10% di quanto riportato nella tabella 1) del presente atto, il contributo sarà ridotto in modo proporzionale;

Accertato che, sulla base delle verifiche effettuate dal Servizio competente:

- le spese per i contributi in oggetto non rientrano nel divieto di cui all’art. 6, comma 9, del D.L. 31/5/2010, n.78, convertito in Legge 30/7/2010, n. 122, in quanto sono finalizzate al sostegno di attività istituzionalmente di competenza della Regione e svolte da soggetti terzi e non si configurano, pertanto, quali spese di sponsorizzazione;

- le spese per i contributi in oggetto sono altresì escluse dal campo di applicazione dell’art. 4, comma 6, del D.L. n.95/2012, convertito con modificazioni nella Legge 135/2012;

- le iniziative oggetto del contributo di cui al presente atto non rientrano nell’ambito di quanto previsto dall’art. 11 della Legge 16/1/2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

Visti:

- la L.R 26/11/2001, n. 43, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136”, e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 83, comma 3, lett. e) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti



pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la delibera n. 121 del 6/2/2017 "Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la propria deliberazione n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera n. 2189/2015;

- n. 1681/2016 "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 975/2017 "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale economia della Conoscenza, del lavoro e dell'Impresa e della Direzione generale Risorse Europa, Innovazioni e istituzioni";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RSA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 12603 del 1/8/2017 "Modifica denominazione e declaratoria di una posizione dirigenziale professional. Modifica della struttura di assegnazione di una posizione organizzativa e di alcuni collaboratori";

- n. 9793 del 25/6/2018 avente ad oggetto "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018";

- n. 10460 del 3/7/2018 avente ad oggetto "Delega di potere provvedimentale al titolare della posizione dirigenziale Professional "Destinazioni turistiche e promo-commercializzazione, sviluppo e promozione dello sport" e messa a disposizione di unità di personale;

- n. 10502 del 3/7/2018 "Delega di funzioni in materia di gestione del personale al titolare della posizione dirigenziale Professional sp000235 "Destinazioni turistiche e promo-commercializzazione, sviluppo e promozione dello sport";

Richiamato altresì il Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 220 del 29/12/2014, successivamente modificato ed integrato con il Decreto n. 4/2015, con il quale sono stati nominati i componenti della Giunta Regionale e definite le rispettive attribuzioni sulla base delle quali competono al Presidente le "politiche correlate con quelle turistiche e culturali in materia di promozione delle attività sportive con particolare riferimento allo sport non professionistico ed al tempo libero";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati; Su proposta del Presidente della Giunta Regionale;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di assegnare e concedere, in attuazione dell'art. 4 della L.R. n. 26/2017 e per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, al Collegio Regionale Maestri di Sci della Regione Emilia-Romagna, con sede a Sestola (MO), il contributo di Euro 50.000,00 per la realizzazione dei corsi di aggiornamento, formazione e specializzazione dei Maestri di sci istituiti con propria deliberazione n. 1783/2019;

2) di precisare che le attività di cui al precedente punto 1) saranno realizzate e rendicontate dal Collegio Regionale Maestri di Sci secondo il seguente schema:

- l'attività prevista nell'anno 2019 sarà realizzata entro il 31/12/2019 e rendicontata entro il 31/1/2020;

- l'attività prevista nell'anno 2020 sarà realizzata entro il 31/12/2020 e rendicontata entro il 31/1/2021;

3) di imputare la somma complessiva di euro 50.000,00 come di seguito indicato:

- quanto a euro 10.000,00 registrata al n. 8307 di impegno sul capitolo 78759 "CONTRIBUTI AL COLLEGIO REGIONALE DEI MAESTRI DI SCI PER INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE, AGGIORNAMENTO E SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE E PER LA PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PROFESSIONI INERENTI LA MONTAGNA" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e ss.mm.ii.;

- quanto a euro 40.000,00 registrata al n. 1300 di impegno sul capitolo 78759 "CONTRIBUTI AL COLLEGIO REGIONALE DEI MAESTRI DI SCI PER INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE, AGGIORNAMENTO E SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE E PER LA PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PROFESSIONI

INERENTI LA MONTAGNA” del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e ss.mm.ii.;

4) di stabilire che tutti i termini relativi alla realizzazione delle attività e/o alla rendicontazione previsti al precedente punto 2) e di cui alla propria deliberazione n. 1783/2019, possono essere prorogati su motivata richiesta del Legale rappresentante del Collegio regionale Maestri di Sci, con atto del dirigente competente. L'eventuale proroga comporterà la reimputazione della spesa agli esercizi in cui sarà esigibile ai sensi dell'art. 3, c. 4, D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., sulla base del cronoprogramma finanziario aggiornato che il medesimo Collegio regionale Maestri di Sci provvederà ad inviare entro il 31/1/2020 e/o il 31/1/2021;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Missione 06 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii. per quanto applicabile, il Dirigente regionale competente prov-

vederà, con propri atti, a disporre le liquidazioni per ogni anno in un'unica soluzione, nel rispetto delle modalità indicate al punto 2 che precede, al Collegio regionale dei Maestri di sci a seguito del rispetto delle seguenti condizioni:

- presentazione di una relazione dettagliata del legale rappresentante del citato Collegio, che autocertifichi la realizzazione delle attività previste, così come approvate con propria deliberazione n.1783/2019, e i risultati conseguiti;
- presentazione del rendiconto dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività;
- presentazione di idonei materiali a dimostrazione dell'attività svolta;
- nel caso in cui i costi rendicontati risultino inferiori del 10% di quanto riportato nella tabella 1) del presente atto, il contributo sarà ridotto in modo proporzionale;

7) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;

8) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 NOVEMBRE 2019, N. 1900

**L.R. n. 40/1998 e s.m.i. Delibera di Giunta regionale n. 2221/2018. Approvazione scorrimento graduatoria. Quantificazione contributi. Assegnazione e concessione per gli anni 2019 e 2020**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare lo scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 1 della propria deliberazione n. 2221/2018 con riferimento all'elenco dei progetti che hanno ottenuto un sufficiente grado di rispondenza ai criteri di valutazione, secondo l'ordine definito nell'**Allegato 1** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di prendere atto che il Comune di San Leo (RN) ha comunicato la rinuncia al contributo e che il Comune di Rio Saliceto (RE), avendo nel frattempo terminato i lavori, non può essere ammesso a contributo;

3) di quantificare come riportato **nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione**, in relazione alle spese ammissibili e alla richiesta di contributo avanzata da parte di ciascuno dei soggetti attuatori per ognuno dei progetti da realizzare, i contributi regionali per la realizzazione degli stessi da attuarsi nel periodo 2019-2021;

4) di assegnare i contributi ai soggetti beneficiari relativi agli esercizi finanziari 2019 e 2020, per gli importi a fianco di ciascuno indicati, per una somma complessiva di 825.000,00 come si evince dall'**Allegato 1)** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5) di concedere ed impegnare, in relazione alla esigibilità della spesa e in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, la somma complessiva di Euro 825.000,00 sul capitolo 70718 "Contributi in c/capitale a enti delle amministrazioni locali per la costruzione, il recupero ed il restauro di immobili di particolare valore storico e culturale nonché per interventi di miglioramento della fruibilità degli stessi immobili e per la valorizzazione di complessi monumentali compresa l'innovazione tecnologica, l'acquisto di attrezzature e la sistemazione di aree adiacenti ai beni stessi - Progetti speciali (art. 1 comma 2, art. 2, art.3 comma 3, L.R. 1 dicembre 1998, n.40)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, ripartita come segue:

- quanto ad Euro 500.000,00 registrata al n. 8313 di impegno anno di previsione 2019;
- quanto ad Euro 325.000,00 registrata al n. 1301 di impegno anno di previsione 2020;

6) di rimandare l'assegnazione, la concessione e l'impegno della quota di euro 1.168.000,00 relativa all'annualità 2021 all'entrata in vigore del Progetto di legge relativo al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022, approvata con propria deliberazione n. 1884/2019;

7) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti: Per quanto riguarda i CUP si rimanda all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto:

Missione 05 - Progr. 02 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - C.I. Spesa 4 - Gestione ordinaria 3

8) di stabilire inoltre che sulla base dell'elenco di cui all'**Allegato 1)**, in conformità a quanto stabilito nel punto 11 dell'Allegato A) di cui alla propria deliberazione n. 1331/2018, ad ogni soggetto ammesso a contributo sarà inviata debita comunicazione concernente l'entità delle spese ammesse e l'ammontare del contributo

concesso. In seguito a tale comunicazione di approvazione i soggetti beneficiari dovranno procedere alla sottoscrizione con la Regione di apposita Convenzione, così come da schema riportato nell'Allegato 4) della propria deliberazione n. 2221/2018, che disciplina inoltre gli obblighi delle parti, la durata e le modalità di attuazione, di rendicontazione e di liquidazione, nonché i casi di revoca del contributo;

9) di autorizzare, così come previsto dal punto 5 della propria deliberazione n. 1331/2018, il Responsabile del Servizio Cultura e Giovani a sottoscrivere gli Accordi/ Convenzioni di cui all'Allegato della propria deliberazione n. 2221/2018 apportando eventuali modifiche o integrazioni non sostanziali che si rendessero opportune e necessarie;

10) di stabilire le seguenti modalità di liquidazione dei contributi:

- I pagamenti saranno disposti dalla Regione per stati di avanzamento lavori (SAL), pari alla percentuale del contributo concesso, e fino al raggiungimento del 90% dell'importo del contributo, previa attestazione mediante apposito certificato di pagamento rilasciato dal Responsabile Unico del Procedimento, corredato delle relative fatture emesse e da apposita relazione contenente i dati in ordine allo stato di attuazione delle opere e alla contabilità dei lavori;

- Il saldo, nella misura minima del 10% del contributo regionale concesso, a seguito dell'avvenuta ultimazione delle opere, sulla base della seguente documentazione comprovante l'avvenuta ultimazione dei lavori e la conclusione delle procedure di spesa:

a) certificato di regolare esecuzione delle opere eseguite e Collaudo (se previsto), certificato di conformità e regolarità delle forniture acquisite;

b) rendiconto finanziario del progetto riepilogativo di tutti i costi sostenuti per il progetto, comprensivo di copia di fatture quietanzate;

c) atto di approvazione del CRE/Collaudo e dello stato finale della spesa, comprensivo di tutte le spese sostenute.

E' facoltà per i soggetti beneficiari che hanno previsto tutta la spesa nel 2019 richiedere l'erogazione del totale del contributo a saldo;

A fronte di variazioni in diminuzione dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento, il Dirigente regionale competente per materia provvederà a rideterminare il finanziamento regionale.

Il contributo resterà, invece, invariato in caso di aumento dei costi complessivi sostenuti per le opere;

11) di stabilire, inoltre, che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali:

- alla liquidazione e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed in conformità alle disposizioni indicate nella propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., ad avvenuta pubblicazione di cui al punto 15 che segue ed a presentazione della documentazione indicata al precedente punto 10;

- alla eventuale rideterminazione in diminuzione, in sede di liquidazione, del contributo regionale concesso qualora il costo finale dell'intervento risultasse inferiore a quello indicato nel presente provvedimento, verificando comunque che la parte eseguita si configuri come stralcio funzionale dei lavori/forniture, il contributo resterà, invece, invariato in caso di aumento dei costi complessivi dell'intervento;

- alla revoca del contributo concesso nei casi di rinuncia al contributo, mancato rispetto da parte del soggetto attuatore degli obblighi specificati al punto 6 del modello di convenzione, mancata realizzazione dell'opera, e nei casi di alienazione, cessione, distrazione dall'uso previsto dei beni materiali entro i 10 anni successivi alla rendicontazione del progetto;

12) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento all'Invito Allegato A) della predetta propria deliberazione n. 1331/2018;

13) di vincolare i soggetti beneficiari degli interventi finanziati di cui al presente atto ad evidenziare nei modi più opportuni che gli interventi finanziati sono stati realizzati con risorse della Regione Emilia-Romagna;

14) di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativamente ai soggetti pubblici di cui al citato Allegato 1);

15) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo Decreto legislativo;

16) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO 1				ESIGIBILITÀ DELLA SPESA NELLE ANNUALITÀ 2019-2020-2021							
N. PROV.	RICHIEDENTE COMUNE	CUP	DENOMINAZIONE PROGETTO	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO (arricchito a mille euro)	SPESA 2019	CONTRIBUTO 2019	SPESA 2020	CONTRIBUTO 2020	SPESA 2021	CONTRIBUTO 2021
1	PC CASTEL SAN GIOVANNI	D23G18000060006	Intervento di conservazione e riuso di Villa Bepighiati - 3° edificio a funzione ospedaliera, no residenziale e cancelli esterni	200.000,00	100.000,00	100.000,00	80.000,00	100.000,00	20.000,00		
2	BO ALTO RENO TERME	B15I18000140006	Intervento di manutenzione straordinaria alla copertura del <b>Museo etnografico Laborantes di Castalduccio</b> facente parte del complesso Castello Manservisi	99.976,00	60.000,00	99.976,00	60.000,00	-	-		
3	BO PIEVE DI CENTO	F97E19000230004	Completamento e miglioramento della fruibilità dell'edificio <b>ex scuola elementare E. De Amicis</b> destinato a Pinacoteca e biblioteca comunale	1.325.000,00	795.000,00	400.000,00	304.000,00	500.000,00	200.000,00	425.000,00	291.000,00
4	FC CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	B83G18000070006	Lavori urgenti di consolidamento e recupero delle cortine esterne dell'Oratorio di San Felice della Gola del pioniere sino al rosario sul fronte sud delle cantoniere nella <b>Rocca di Castrocaro</b>	350.000,00	210.000,00	20.000,00	16.000,00	60.000,00	30.000,00	270.000,00	164.000,00
5	FC LONGIANO	J32T15000393004	Manutenzione straordinaria ed adeguamento impianti del fabbricato adibito a <b>"Museo del territorio"</b>	330.000,00	198.000,00		-	30.000,00		300.000,00	198.000,00
6	FE PORTOMAGGIORE	D97B18000200003	Interventi di riqualificazione e miglioramento della fruibilità del <b>Palazzo Guinelli</b> , sede del Centro comunale Polivalente e Biblioteca comunale	150.000,00	90.000,00	50.000,00	40.000,00	100.000,00	50.000,00		
7	FE TERRE DEL RENO	J27G18000110006	Lavori di recupero della <b>Villa Rabboni-Casini</b> a Sant'Agostino	900.000,00	540.000,00			50.000,00	25.000,00	850.000,00	515.000,00
<b>TOTALI</b>				<b>3.354.976,00</b>	<b>1.993.000,00</b>		<b>500.000,00</b>		<b>325.000,00</b>		<b>1.168.000,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 NOVEMBRE 2019, N. 1901

**L.R. n. 41/97 e s.m.i. - art. 10, comma 1, lettere b), c) e d) - Approvazione dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale presentati dagli Enti locali individuati in attuazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 756/2019 e n. 827/2019**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamate:

- la legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 756 del 20 maggio 2019, concernente "Approvazione procedura di concertazione e condivisione territoriale per la presentazione dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale, realizzati dagli Enti locali ai sensi della L.R. n. 41/97 e ss.mm.ii., art. 10" ed in particolare il paragrafo 5 dell'allegato A, ove si stabiliscono i requisiti, condizioni e criteri di priorità per l'individuazione, da parte di ciascuna Amministrazione provinciale e della Città metropolitana di Bologna, di massimo due candidature per ciascuna azione progettuale (**Azione 1** "Progetti di promozione e marketing del territorio" e **Azione 2** "Progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali") da comunicarsi, come indicato al paragrafo 6, entro il termine (ordinatorio) del 31 luglio 2019;

Vista la propria deliberazione n. 827 del 31 maggio 2019, in attuazione della sopra richiamata deliberazione n. 756/2019, di approvazione dei criteri, termini e modalità di presentazione per l'anno 2019 dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d), della L.R. n. 41/97, realizzati dagli Enti locali individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale di cui alla deliberazione n. 756/2019, nonché degli schemi di convenzione da stipularsi con gli Enti locali beneficiari del contributo regionale;

Visto che il bilancio di previsione 2019-2021, assestato con la legge regionale 30 luglio 2019, n. 14, presenta, per gli interventi da realizzare con la presente deliberazione, una disponibilità complessiva di € 4.000.000,00, di cui:

- € 3.000.000,00 sul capitolo 27718 "Contributi in conto capitale agli enti locali per la riqualificazione di aree commerciali e mercatali (art.3, comma 3, lett. B), C) e L) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)", di cui € 300.000,00 sull'annualità 2019, € 1.500.000,00 sull'annualità 2020 ed € 1.200.000,00 sull'annualità 2021;

- € 1.000.000,00 sul capitolo 27704 "Contributi per la redazione di progetti per la riqualificazione e valorizzazione di aree commerciali e per la promozione e attivazione di 'Centri commerciali naturali' (Art. 3, comma 3, lett. a) e ibis) L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)", di cui € 500.000,00 sull'annualità 2020 ed € 500.000,00 sull'annualità 2021;

Rilevato che, secondo quanto previsto al paragrafo 6 della sopra richiamata deliberazione n. 756/2019:

- con nota n. 46091/2019 registrata al PG/614577 del

25/7/2019, la Città metropolitana di Bologna ha comunicato quali soggetti candidati alla presentazione dei progetti, i Comuni di Medicina e Bologna per l'azione 1 e i Comuni di Galliera e Castel San Pietro Terme per l'azione 2;

- con nota n. 23605/2019 del 31/7/2019, registrata al PG/625189 del 1/8/2019, l'Amministrazione provinciale di Ferrara ha comunicato quali soggetti candidati alla presentazione dei progetti, il Comune di Ferrara e l'Unione dei Comuni Valli e Delizie per l'azione 1 e i Comuni di Tresignana e Comacchio per l'azione 2;

- con nota n. 20707/2019 registrata al PG/621980 del 30/7/2019, l'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena ha comunicato quali soggetti candidati alla presentazione dei progetti, il Comune di Forlì e l'Unione dei Comuni Valle del Savio per l'azione 1 e i Comuni di Forlimpopoli e Meldola per l'azione 2;

- con nota n. 20845/2019 registrata al PG/612666 del 25/7/2019, l'Amministrazione provinciale di Parma ha comunicato quali soggetti candidati alla presentazione dei progetti, i Comuni associati di Salsomaggiore (capofila), Fidenza, Medesano con S. Andrea Bagni, Montechiarugolo con Monticelli Terme e Pellegrino Parmense e l'Unione Bassa Est Parmense per l'azione 1 e i Comuni di Busseto e Langhirano per l'azione 2;

- con nota n. 19980/2019 registrata al PG/605425 del 19/7/2019, l'Amministrazione provinciale di Piacenza ha comunicato quali soggetti candidati alla presentazione dei progetti, il Comune di Piacenza e i Comuni associati di Rottofreno e di Gragnano Trebbiense per l'azione 1 e i Comuni di Castel San Giovanni e Vernasca per l'azione 2;

- con nota n. 19508/2019 del 30/7/2019, registrata al PG/622122 del 31/7/2019, l'Amministrazione provinciale di Ravenna ha comunicato quali soggetti candidati alla presentazione dei progetti, i Comuni di Ravenna e Faenza per l'azione 1 e i Comuni di Casola Valsenio e Conselice per l'azione 2;

- con nota n. 21157/2019 registrata al PG/629380 del 2/8/2019, l'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia ha comunicato quali soggetti candidati alla presentazione dei progetti, i Comuni di Correggio e Castellarano per l'azione 1 e i Comuni di Campagnola Emilia e Baiso per l'azione 2;

- con nota n. 14219/2019 registrata al PG/623806 del 31/7/2019, l'Amministrazione provinciale di Rimini ha comunicato quali soggetti candidati alla presentazione dei progetti, per l'azione 1, il Comune di Rimini e l'Unione dei Comuni della Valconca e, per l'azione 2, i Comuni di Santarcangelo di Romagna, Novafeltria e come riserva il Comune di Poggio Torriana (escluso a favore del Comune di Novafeltria a seguito di estrazione a sorte) da prendere in esame solo in via subordinata nell'ipotesi di mancata ammissione delle altre due candidature;

Rilevato, inoltre, che con nota n. 24437/2019 del 22/7/2019, registrata al PG/608213 del 23/7/2019, l'Amministrazione provinciale di Modena ha trasmesso complessivamente n. 9 candidature, di cui n. 4, per l'azione 1, ricevute da parte dell'Unione Terre di Castelli e dei Comuni di Formigine, Modena e Maranello (in qualità di soggetto capofila anche per conto dei Comuni di Fiorano Modenese, Formigine e Sassuolo) e n. 5, per l'azione 2, ricevute da parte dei Comuni di Fiumalbo, Montefiorino, Pavullo nel Frignano, Sestola e Lama Mocogno;

Dato atto che sulla base dei criteri di priorità stabiliti al paragrafo 5 della deliberazione n. 756/2019, sono risultati prioritari, e quindi soggetti candidati alla presentazione dei progetti per

l'anno 2019, il Comune di Modena e l'Unione Terre di Castelli per l'azione 1 e i Comuni di Montefiorino e Sestola per l'azione 2;

Dato atto che, per quanto innanzi riportato, sono complessivamente pervenute:

- n. 35 richieste, entro il termine previsto del 30 settembre 2019, di cui n. 18 relative all'azione 1 "Progetti di promozione e marketing del territorio" da parte degli Enti locali elencati nell'allegato A, e n. 17 relative all'azione 2 "Progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali" da parte dei Comuni elencati nell'allegato B, parti integranti e sostanziali e della presente deliberazione;

- n. 1 richiesta relativa all'azione 2, trasmessa dal Comune di Baiso il 1° ottobre 2019, a seguito di problemi dovuti alla revisione dell'infrastruttura del sistema informatico, come dichiarato dal responsabile del SIA;

Dato atto che, per la suddetta richiesta presentata dal Comune di Baiso, in considerazione dell'entità delle risorse disponibili, per l'azione 2, pari ad € 3.000.000,00 e di quelle necessarie al finanziamento, nelle misure massime previste, di tutte le altre richieste pervenute nella relativa azione, nonché dei problemi sopra richiamati, che di fatto hanno impedito la trasmissione della domanda entro il termine previsto del 30 settembre 2019 e in considerazione, altresì, delle caratteristiche della procedura in questione, si possa procedere, in deroga a quanto previsto alla lettera a) del paragrafo 7 dell'allegato B alla deliberazione n. 827/2019;

Dato atto, inoltre, che per la richiesta presentata dal Comune di Santarcangelo di Romagna, si è provveduto, ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., all'invio, in data 21/10/2019 (PG/2019/776571), della comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, assegnando il termine di 10 giorni dal ricevimento della stessa per presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione;

Rilevato che il Comune di Santarcangelo di Romagna entro il suddetto termine di 10 giorni ha trasmesso la nota n. 31634/2019 del 31 ottobre 2019 acquista agli atti del Servizio regionale competente al PG/815192 del 31/10/2019 contenente osservazioni ritenute rilevanti ai fini dell'ammissibilità parziale del progetto con riferimento agli interventi di riqualificazione e valorizzazione dell'arredo urbano della Piazza Balacchi per un importo ammissibile pari ad € 154.381,76;

Ritenuto, quindi, per le motivazioni sopra esposte, di non procedere all'esame l'istanza di riserva presentata dal Comune di Poggio Torriana, a seguito dell'ammissibilità delle due candidature nell'azione 2 della Provincia di Rimini;

Considerato, pertanto, che, sulla base dall'istruttoria effettuata dal competente Servizio regionale le n. 35 richieste presentate risultano complete della documentazione indicata nella citata delibera n. 827/2019 e ammissibili per gli importi di spesa indicati negli allegati A e B a fianco di ciascun nominativo;

Dato atto, altresì, che la misura massima del contributo previsto, è:

- dell'80% della spesa ammissibile per i progetti di promozione e marketing del territorio, di cui all'azione 1;

- del 70% della spesa ammissibile, elevabile all'80% nei Comuni montani, e per un importo massimo di € 200.000,00 per i progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali, di cui all'azione 2;

Ritenuto, per quanto innanzi illustrato:

- di approvare n. 35 richieste elencate negli allegati A (Azione 1 - Progetti di promozione e marketing del territorio) e B (Azione 2 - Progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

- di ammettere a finanziamento tutte le richieste ammissibili indicate nei suddetti allegati A e B, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, dando atto che le misure dei contributi concedibili, in considerazione delle risorse disponibili, sono fissate con la presente deliberazione, così come segue:

- **73,96% circa** delle spese ammissibili, per i progetti di promozione e marketing del territorio di cui all'azione 1, presentati dagli Enti locali riportati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- del **70%** delle spese ammissibili, elevata **all'80% nei Comuni montani**, e per un importo massimo di € 200.000,00, per i progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali, di cui all'azione 2, presentati dai Comuni elencati nell'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e s.m.i.;

- la L.R. 30 luglio 2019, n. 13 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la Legge Regionale 30 Luglio 2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/07/1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, riguardante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate le seguenti le proprie deliberazioni:

- n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 622 del 28/04/2016, concernente attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/02/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale al Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto delle n. 35 richieste pervenute, in attuazione delle proprie deliberazioni n. 756/2019 e n. 827/2019, riportate negli allegati A (Azione 1 - Progetti di promozione e marketing del territorio) e B (Azione 2 - Progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
2. di prendere atto, inoltre, dell'istanza di riserva presentata dal Comune di Poggio Torriana nell'Azione 2 - Progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali, dando atto di non aver proceduto alla relativa istruttoria in considerazione dell'ammissione delle candidature dei Comuni di Santarcangelo di Romagna e Novafeltria della Provincia di Rimini;
3. di approvare n. 35 progetti presentati dai soggetti indicati nei suddetti allegati A e B, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
4. di dare atto che la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa sarà disposta con atto del dirigente regionale competente;
5. di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria delibera n. 2416/2008 e successive modifiche, con le modalità previste all'art. 7 degli schemi di convenzione di cui agli allegati 1A e 1B alla propria deliberazione n. 827/2019 a cui espressamente si rinvia;
6. di dare atto che per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni operative indicate nella citata deliberazione n. 827/2019, nonché alle disposizioni delle Convenzioni da sottoscrivere con i soggetti beneficiari;
7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
8. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**ALLEGATO A****AZIONE 1 - PROGETTI DI PROMOZIONE E MARKETING DEL TERRITORIO: ELENCO DOMANDE PRESENTATE E AMMESSE**

SOGGETTI RICHIEDENTI	DENOMINAZIONE PROGETTI	SPESA PREVISTA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE
COMUNE DI MEDICINA	CENTRO COMMERCIALE NATURALE LE BOTTEGHE DI MEDICINA	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 59.171,60
COMUNE DI BOLOGNA	VALORIZZAZIONE DELLE AREE MERCATALI DI PROSSIMITÀ	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 59.171,60
COMUNE DI FERRARA	PROGETTO DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AREA URBANA DEL CENTRO STORICO DI FERRARA " FERRARA PATRIMONIO UNESCO UNA CITTÀ DA SCOPRIRE"	€ 80.000,00	€ 65.000,00 (*)	€ 48.076,90
UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE	PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI DELL'UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE – PROMOZIONE E MARKETING DEL TERRITORIO 2019 IN CONTINUITÀ ALLA PROGETTAZIONE 2015	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 35.502,96
UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	ELABORAZIONE DELL'ABACO DI ARREDO URBANO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE COMMERCIALI E DELLE AREE DESTINATE AGLI EVENTI	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 59.171,60
COMUNE DI FORLÌ	NUOVA LINFA AL CENTRO STORICO	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 59.171,60
COMUNE DI MODENA	PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELLE ECCELLENZE DI MODENA – LA CITTÀ RIFLESSA NEL SUO TERRITORIO	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 59.171,60
UNIONE TERRE DI CASTELLI	VIVI SCOPRI ASSAPORA NELLE TERRE DI CASTELLI	€ 80.000,00	€ 68.000,00 (*)	€ 50.295,86
COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (CAPOFILA)	IL BENESSERE È AL CENTRO. LE TERME PARMENSI E LA VIA FRANCIGENA	€ 80.000,00	€ 75.000,00 (*)	€ 55.473,36
UNIONE BASSA EST PARMENSE	HELP DESK IMPRENDITORIA LOCALE	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 59.171,60
COMUNE DI ROTTOFRENO (CAPOFILA)	SCOPRI ROTTOFRENO E ... GRAGNANO TREBBIENSE	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 59.171,60
COMUNE DI PIACENZA	PIACENZA IN CENTRO NON SOLO SHOPPING	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 59.171,60
COMUNE DI RAVENNA	PROGETTO DI PROMOZIONE E MARKETING DEL CENTRO STORICO DI RAVENNA	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 59.171,60
COMUNE DI FAENZA	VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL CENTRO STORICO DI FAENZA PER GLI ANNI 2020-2021	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 59.171,60
COMUNE DI CORREGGIO	VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE COMMERCIALE DEL CENTRO STORICO: POLITICHE ATTIVE ED AZIONI STRATEGICHE PER AUMENTARE L'ATTRATTIVITÀ COMPLESSIVA DELL'AREA	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 59.171,60
COMUNE DI CASTELLARANO	IN CENTRO A CASTELLARANO...	€ 60.000,00	€ 56.000,00 (*)	€ 41.420,12
COMUNE DI RIMINI	RIMINI ACT – ARTE COMMERCIO TRADIZIONE	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 59.171,60
UNIONE VALCONCA	CASE DI VALLE 2.0	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 59.171,60
<b>TOTALI</b>		<b>1.388.000,00</b>	<b>1.352.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>

(\*) Non ammissibili le azioni attinenti seminari, corsi di formazione, workshop ecc. a favore degli operatori economici, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 3 dei criteri regionali di cui alla DGR n.827/2019.



## ALLEGATO B

## AZIONE 2 - PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI AREE COMMERCIALI E MERCATALI: ELENCO DOMANDE PRESENTATE E AMMESSE

SOGGETTI RICHIEDENTI	TIPOLOGIA PROGETTO	SPESA PREVISTA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	NOTE
COMUNE DI GALLIERA	RIQUALIFICAZIONE DELL'ARREDO URBANO A SAN VENANZIO A GALLIERA LOC. ANTICA A C.SAN VINCENZO E RIQUALIFICAZIONE AREA MERCATALE DI SAN VENANZIO	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 112.000,00	
COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME	RIQUALIFICAZIONE AREA MERCATALE ASSE VIARIO PRINCIPALE VIA CAVOUR E VIA MATTEOTTI, VIA MAZZINI, VIA ROMA, PIAZZA DEI MARTIRI PARTIGIANI, PIAZZA GALVANI, P.ZZA XX SETTEMBRE, P.ZZA ACQUADERNI	€ 289.220,09	€ 289.220,09	€ 200.000,000	
COMUNE DI TRESIGNANA	RIQUALIFICAZIONE DELL'ARREDO URBANO IN LOCALITÀ TRESIGALLO TRATTO DI VIALE ROMA E PRESSO IL PIAZZALE DELLE SCIENZE, PIAZZALE ANTISTANTE EX GIL (OGGI CASA DELLA CULTURA) E PIAZZA ITALIA	€ 311.000,00	€ 311.000,00	€ 200.000,00	
COMUNE DI COMACCHIO	RIQUALIFICAZIONE AREA MERCATALE LIDO DI POMPOSA	€ 350.000,00	€ 336.538,46	€ 200.000,00	Non ammissibili i lavori della pista ciclabile
COMUNE DI FORLIMPOPOLI	RIQUALIFICAZIONE AREA MERCATALE E VALORIZZAZIONE DELL'ARREDO URBANO DI PIAZZA POMPILO E RIQUALIFICAZIONE ARREDO URBANO DELLA LOGGIA MISURA	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 112.000,00	
COMUNE DI MELDOLA	RIQUALIFICAZIONE AREA MERCATALE PIAZZA F. ORSINI	€ 310.000,00	€ 310.000,00	€ 200.000,00	
COMUNE DI MONTEFIORINO	RIQUALIFICAZIONE AREA MERCATALE PIAZZA DELLA FIERA (OGGI PIAZZA EUROPA)	€ 250.000,00	€ 240.000,00	€ 192.000,00	Non ammissibile il restauro del monumento ai caduti in guerra
COMUNE DI SESTOLA	RIQUALIFICAZIONE DELL'ARREDO URBANO LUNGO CORSO LIBERTÀ E VIA DEL PEROCOTTO (OGGI VIA CIMONE)	€ 350.000,00	€ 297.000,00	€ 200.000,00	Non ammissibili i lavori relativi agli impianti fognari, alla manutenzione della pubblica illuminazione e impianto wi-fi e videosorveglianza
COMUNE DI BUSSETO	RIQUALIFICAZIONE DI VIA AFFÒ QUALE AREA DA DESTINARSI AD AREA MERCATALE	€ 380.000,00	€ 380.000,00	€ 200.000,00	
COMUNE DI LANGHIRANO	RIQUALIFICAZIONE AREE MERCATALI DEL CAPOLUOGO DI LANGHIRANO E DI PILASTRO	€ 250.000,00	€ 245.876,28	€ 196.701,02	Non ammissibili le opere di impiantistica e wi-fi
COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI	RIQUALIFICAZIONE DELL'ARREDO URBANO DI VIA MAZZINI	€ 230.000,00	€ 172.000,00	€ 120.400,00	Non ammissibili le opere relative ai sottoservizi, acquedotto e relativi allacci
COMUNE DI VERNASCA	RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA IV NOVEMBRE DI VIGOLENO E DELLA PIAZZA DI VEZZOLACCA QUALI AREE DA DESTINARE AD AREE MERCATALI E RIQUALIFICAZIONE DELL'ARREDO URBANO PRESSO BACEDASCO BASSO E CAPOLUOGO DI VERNASCA	€ 250.000,00	243.316,00	€ 194.652,80	Non ammissibili i lavori inerenti la piazzola ecologica e relativa area di accesso
COMUNE DI CONSELICE	RIQUALIFICAZIONE DELL'ARREDO URBANO DI PIAZZA MAMELI LOC. SAN PATRIZIO	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 112.000,00	
COMUNE DI BAISO	RIQUALIFICAZIONE DELL'ARREDO URBANO DI VIA TOSCHI E ISTALLAZIONE COLONNINE ENERGIA ELETTRICA NELL'AREA MERCATALE DI PIAZZA NILDE IOTTI	€ 100.000,00	€ 80.000,00	€ 64.000,00	Non ammissibili i lavori di bitumatura
COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA	RIQUALIFICAZIONE DELL'ARREDO URBANO DI PIAZZA ROMA	€ 2.090.000,00	€ 1.783.405,98	€ 200.000,00	Non ammissibili le attività realizzate precedentemente il 2019 e le opere relative a reti fognarie
COMUNE DI NOVADELTRIA	RIQUALIFICAZIONE DELL'ARREDO URBANO PRESSO GIARDINI PUBBLICI DI VIA RINO MOLARI, VIA CESARE BATTISTI, PIAZZA VITTORIO VENETO, PIAZZA UMBERTO I E SCALA DI COLLEGAMENTO TRA PIAZZALE KENNEDY E VIA G. MAZZINI	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 120.000,00	
COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARREDO URBANO DI PIAZZA BALACCHI	€ 290.000,00	€ 154.381,76	€ 108.067,23	Non ammissibili i lavori di restauro e ripristino delle grotte n. 8 e n. 128
<b>TOTALI</b>		<b>€ 6.080.220,09</b>	<b>€ 5.472.738,57</b>	<b>2.731.821,05</b>	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 NOVEMBRE 2019, N. 1906

**Integrazione modalità di liquidazione di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1277/2019 di approvazione delle operazioni presentate in attuazione del Programma regionale 2018-2020 in materia di cinema e audiovisivo**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 649 del 29/4/2019 ad oggetto "Approvazione del terzo Invito a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale 2018-2020 in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento 10.4";

- n. 1277 del 29/7/2019 "Approvazione delle operazioni presentate a valere sul "terzo invito a presentare operazioni in attuazione del programma regionale 2018-2020 in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 - PO FSE 2014/2020 obiettivo tematico 10. priorità di investimento 10.4", allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 649/2019;

Dato atto che con la suddetta propria deliberazione n.1277/2019 si è provveduto ad approvare:

- l'Allegato 2) "graduatoria operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del suddetto atto, con la graduatoria, in ordine di punteggio conseguito, delle n. 14 operazioni approvabili;

- l'Allegato 3) "operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del suddetto atto, nel quale sono elencate le n.14 operazioni finanziabili per un costo totale di euro 1.409.971,06 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Obiettivo tematico 10. - Priorità di investimento 10.4;

Dato atto che al punto 7. della citata propria deliberazione n. 1277/2019 si è stabilito che "il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

Valutato opportuno di prevedere, ad integrazione e in alternativa alla sopra indicata modalità di liquidazione, il pagamento anticipato previa presentazione di garanzia fidejussoria, e di sostituire pertanto il contenuto della propria deliberazione n.1277/2019, e in particolare il punto 7. del dispositivo come segue:

- di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà erogato, dal Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., e tenuto conto dell'imputazione della spesa negli anni 2019 e 2020:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria;

- un anticipo pari al 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, erogabile dal primo gennaio 2020, previa

presentazione di garanzia fidejussoria a copertura del 90% del finanziamento concesso, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo, e di presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre

2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l'integrazione del punto 7. del dispositivo della propria deliberazione n. 1277/2019 in parte narrativa citata e qui integralmente richiamata e di sostituire pertanto il contenuto del citato punto come segue:

7. di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà erogato, dal Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., e tenuto conto dell'imputazione della spesa negli anni 2019 e 2020:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria;

- un anticipo pari al 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, erogabile dal primo gennaio 2020, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 90% del finanziamento concesso, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo, e di presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

2. di rinviare, per quanto non espressamente previsto in questo provvedimento, a quanto contenuto nella propria deliberazione n.1277/2019;

3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 NOVEMBRE 2019, N. 1907

**Integrazione modalità di liquidazione di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1381/2019 di approvazione delle operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 648 del 29/4/2019 ad oggetto "Approvazione del primo Invito a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento 10.4 ed in particolare l'allegato 1) parte integrante della stessa";

- n. 1381 del 5/8/2019 "Approvazione delle operazioni presentate a valere sul "primo invito a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento 10.4, allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 648/2019;

Dato atto che con la suddetta propria deliberazione n. 1381/2019 si è provveduto ad approvare:

- l'Allegato 2) "graduatoria operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del suddetto atto, con la graduatoria, in ordine di punteggio conseguito, delle n. 23 operazioni approvabili;

- l'Allegato 3) "operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del suddetto atto, nel quale sono elencate le n. 23 operazioni finanziabili per un costo totale di euro 2.970.275,72 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Obiettivo tematico 10. - Priorità di investimento 10.4;

Dato atto che al punto 7. del dispositivo della citata propria deliberazione n. 1381/2019 si è stabilito che "il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE" o suo delegato con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota";

Valutato opportuno di prevedere, ad integrazione e in alternativa alla sopra indicata modalità di liquidazione, il pagamento anticipato previa presentazione di garanzia fideiussoria, e di sostituire pertanto il contenuto della propria deliberazione n. 1381/2019, e in particolare il punto 7. del dispositivo come segue:

- di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà erogato, dal Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., e tenuto conto dell'imputazione della spesa negli anni 2019 e 2020:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria;

- un anticipo pari al 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, erogabile dal primo gennaio 2020, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 90% del finanziamento concesso, il cui svincolo sarà disposto

dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo, e di presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad

indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/01/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

delibera:

1. di approvare l'integrazione del punto 7. del dispositivo della propria deliberazione n. 1381/2019 in parte narrativa citata e qui integralmente richiamata e di sostituire pertanto il contenuto del citato punto come segue:

7. di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà erogato, dal Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., e tenuto conto dell'imputazione della spesa negli anni 2019 e 2020:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria:

- un anticipo pari al 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, erogabile dal primo gennaio 2020, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 90% del finanziamento concesso, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo, e di presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

2. di rinviare, per quanto non espressamente previsto in questo provvedimento, a quanto contenuto nella propria deliberazione n.1381/2019;

3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 NOVEMBRE 2019, N. 1908

**Integrazione modalità di liquidazione di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1257/2019 di approvazione delle operazioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 696 del 6/5/2019 "Approvazione invito a presentare operazioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - 2019 - Fondo regionale disabili";

- n. 1257 del 22/7/2019 "Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'invito a presentare operazioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - 2019 - Fondo regionale disabili" di cui all'allegato 1) della deliberazione di Giunta regionale n. 696/2019";

Dato atto che con la suddetta propria deliberazione n. 1257 del 22/7/2019 si è provveduto ad approvare:

- le n. 9 graduatorie delle operazioni approvabili, una per ciascuna delle Azioni previste dall'Invito, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del suddetto atto;

- l'elenco delle n. 9 operazioni finanziabili, una per ciascuna delle Azioni previste dall'Invito, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del suddetto atto, per un importo totale di Euro 9.300.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'Art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e ss.mm.ii.;

Dato atto che al punto 6. del dispositivo della citata propria deliberazione n. 1257 del 22/7/2019 si è stabilito che "il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione

approvata e su presentazione della regolare nota";

Rilevato che alla data del 31/10/2019, non risulta sia stata effettuata alcuna liquidazione a valere sulle Operazioni di cui trattasi;

Valutato opportuno di prevedere, ad integrazione e in alternativa alla sopra indicata modalità di liquidazione, il pagamento anticipato previa presentazione di garanzia fideiussoria, e di sostituire pertanto il contenuto della propria deliberazione n. 1257/2019, e in particolare il punto 6. del dispositivo come segue:

- di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà erogato, dal Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., e tenuto conto

dell'imputazione della spesa negli anni 2019 e 2020:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria:

- un anticipo pari al 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, erogabile dal primo gennaio 2020, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 90% del finanziamento concesso, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo, e di presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la

Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/01/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l'integrazione del punto 6. del dispositivo della propria deliberazione n.1257/2019 in parte narrativa citata e qui integralmente richiamata e di sostituire pertanto il contenuto del citato punto come segue:

**6.** di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà erogato, dal Responsabile del Servizio “Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE”, o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., e tenuto conto dell'imputazione della spesa negli anni 2019 e 2020:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria:

- un anticipo pari al 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, erogabile dal primo gennaio 2020, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 90% del finanziamento concesso, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo, e di presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

2. di rinviare, per quanto non espressamente previsto in questo provvedimento, a quanto contenuto nella propria deliberazione n. 1257/2019;

3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 NOVEMBRE 2019, N. 1915

**Integrazione modalità di liquidazione di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1347/2019 riguardante le modalità e i criteri di riparto e assegnazione delle risorse per l'attuazione delle misure previste nel Piano regionale di attuazione del PON iniziativa occupazione giovani - II Fase"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.876 del 31/5/2019 “Approvazione disposizioni e procedure di attuazione del Piano regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 173/2018”;

- n.1347 del 29/7/2019 “Approvazione delle modalità e dei criteri di riparto e assegnazione delle risorse in attuazione della Delibera di Giunta regionale n.876/2019”;

Dato atto che con la propria sopra citata deliberazione n. 1347/2019 sono state approvate le modalità e i criteri di riparto e assegnazione delle risorse a favore dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle misure previste nel Piano regionale di Attuazione del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani – II Fase” di cui alla sopra richiamata propria deliberazione n. 876/2019;

Dato atto che al punto 10. del dispositivo della citata propria deliberazione n.1347/2019 si è stabilito nello specifico che “il finanziamento pubblico, quantificato e ripartito con il presente atto, verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso secondo raggruppamenti omogenei per Misura e, comunque, secondo le indicazioni che saranno fornite dal Servizio competente;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n.13118 del 17/7/2019 “Approvazione dell'elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle misure previste nel Piano regionale di attuazione del programma operativo nazionale iniziativa occupazione giovani - II fase, di cui alla DGR n.876/2019 - Primo elenco”;

- n.16558 del 12/9/2019 “Approvazione secondo elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle misure previste nel piano regionale di attuazione del programma operativo nazionale iniziativa occupazione giovani - II fase, di cui alla DGR n.876/2019. Quantificazione risorse assegnate ai nuovi soggetti in attuazione della DGR n.1347/2019”;

- n.19790 del 30/10/2019 “Approvazione terzo elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle misure previste nel piano regionale di attuazione del programma operativo nazionale iniziativa occupazione giovani - II fase, di cui alla DGR n.876/2019 - Quantificazione risorse assegnate

al nuovo soggetto in attuazione della DGR n.1347/2019”;

Rilevato che alla data del **31/10/2019**, non risulta sia stata effettuata alcuna liquidazione a favore dei suddetti soggetti privati accreditati che si sono impegnati all'erogazione delle misure di cui alle relative Operazioni contraddistinte da appositi Rif.PA così come definite nelle sopra citate determinazioni dirigenziali n.13118/2019, n.16558/2019 e n.19790/2019;

Valutato opportuno di prevedere, ad integrazione e in alternativa alla sopra indicata modalità di liquidazione, il pagamento anticipato previa presentazione di garanzia fideiussoria, e di sostituire pertanto il contenuto della propria deliberazione n.1347/2019, e in particolare il punto 10. del dispositivo come segue:

*- di stabilire che il finanziamento pubblico a favore dei suddetti soggetti privati accreditati che si sono impegnati all'erogazione delle misure di cui alle relative Operazioni contraddistinte da appositi Rif.PA, così come definite nelle sopra citate determinazioni dirigenziali n.13118/2019, n.16558/2019 e n.19790/2019, verrà erogato secondo le seguenti modalità dal Responsabile del Servizio “Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all’Autorità di Gestione FSE”, o suo delegato, con la seguente modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:*

- *previa presentazione di garanzia fideiussoria:*
- *un anticipo pari al 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 90% del finanziamento concesso, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo, e di presentazione di regolare nota;*
- *il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;*
- *in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:*
- *mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento con quote non inferiori al 30% del finanziamento pubblico approvato, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso secondo raggruppamenti omogenei per Misura e, comunque, secondo le indicazioni che saranno fornite dal Servizio competente;*
- *il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;*

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione

e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art.43 della L.R.43/2001”;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

- n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. integrare il punto 10. del dispositivo della propria deliberazione n.1347/2019 e di conseguenza il testo coordinato, con l’integrazione approvata con il presente provvedimento e di sostituire pertanto il contenuto del citato punto come segue:

*10. di stabilire che il finanziamento pubblico a favore dei suddetti soggetti privati accreditati che si sono impegnati all'erogazione delle misure di cui alle relative Operazioni contraddistinte da appositi Rif.PA, così come definite nelle sopra citate determinazioni dirigenziali n.13118/2019, n.16558/2019 e n.19790/2019, verrà erogato dal Responsabile del Servizio “Gestione e*

*Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", o suo delegato, con le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:*

- *previa presentazione di garanzia fideiussoria;*
- *un anticipo pari al 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 90% del finanziamento concesso, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo, e di presentazione di regolare nota;*

- *il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;*

- *in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:*

- *mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento con quote non inferiori al 30% del finanziamento pubblico approvato, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso secondo raggruppamenti omogenei per Misura e, comunque, secondo le indicazioni che saranno fornite dal Servizio competente;*

- *il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;*

2. di rinviare, per quanto non espressamente previsto in questo provvedimento, a quanto contenuto nella propria deliberazione n.1347/2019;

3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 NOVEMBRE 2019, N. 1916

### **Integrazione modalità di liquidazione di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1336/2019 di approvazione delle operazioni competenze dei lavoratori, dei professionisti e delle imprese per l'innovazione**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 429 del 25/3/2019 "Approvazione Invito a presentare operazioni competenze dei lavoratori, dei professionisti e delle imprese per l'innovazione – PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.5" ed in particolare l'allegato 1) parte integrante della stessa;

- n.1336 del 29/07/2019 "Approvazione delle operazioni di cui all' Invito a presentare operazioni competenze dei lavoratori, dei professionisti e delle imprese per l'innovazione – PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.5, allegato 1) della delibera di Giunta regionale n.429/2019" e successiva integrazione di cui alla propria deliberazione n.1773/2019;

Dato atto che con la suddetta propria deliberazione n.1336/2019

si è provveduto ad approvare:

- l'Allegato 2) "Operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione, contenente le graduatorie delle operazioni approvabili, in ordine di punteggio conseguito, rispettivamente n.21 operazioni per l'Azione 1 e n.19 operazioni per l'Azione 2;

- l'Allegato 3) "Operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale, nel quale sono elencate le operazioni finanziabili di cui al precedente alinea, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.5, per un costo complessivo di Euro 12.677.052,90 comprensivo della quota privata di Euro 2.677.84714, e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 9.999.205,76;

Dato atto che al punto 14. del dispositivo della citata propria deliberazione n. 1336/2019 si è stabilito che "il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE" o suo delegato con la seguente modalità:

- *mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;*

- *il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota,";*

Rilevato che alla data del 31/10/2019, non risulta sia stata effettuata alcuna liquidazione a valere sulle Operazioni di cui trattasi;

Valutato opportuno di prevedere, ad integrazione e in alternativa alla sopra indicata modalità di liquidazione, il pagamento anticipato previa presentazione di garanzia fideiussoria, e di sostituire pertanto il contenuto della propria deliberazione n. 1336/2019, e in particolare il punto 14. del dispositivo come segue:

- *di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà erogato, dal Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., e tenuto conto dell'imputazione della spesa negli anni 2019, e 2020 e 2021:*

- *previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:*

- una prima quota pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, erogabile dal primo gennaio 2020, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso;

- successive quote, ciascuna pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, e fino ad un massimo del 90% di tale finanziamento, comprensivo di quanto già erogato al precedente alinea, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento pari al 30% e su presentazione della regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

- *in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:*

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico



approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del

9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi  
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l'integrazione del punto 14. del dispositivo della propria deliberazione n.1336/2019 in parte narrativa citata e qui integralmente richiamata e di sostituire pertanto il contenuto del citato punto come segue:

*14. di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà erogato, dal Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., e tenuto conto dell'imputazione della spesa negli anni 2019, 2020 e 2021:*

*- previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:*

- una prima quota pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, erogabile dal primo gennaio 2020, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso;

- successive quote, ciascuna pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, e fino ad un massimo del 90% di tale finanziamento, comprensivo di quanto già erogato al precedente alinea, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento pari al 30% e su presentazione della regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

*- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:*

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

2. di rinviare, per quanto non espressamente previsto in questo provvedimento, a quanto contenuto nella propria deliberazione n.1336/2019 e successiva integrazione di cui alla propria deliberazione n.1773/2019;

3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 NOVEMBRE 2019, N. 1920

**Patto per il trasporto pubblico regionale e locale 2018-2020: attuazione dell'integrazione tariffaria "Mi Muovo Anche In Città" - Campagna abbonamenti 2019-2020**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis)

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di confermare tutte le disposizioni indicate al punto 3. del dispositivo della propria deliberazione n. 1364/2019;

2. di rimodulare le disposizioni del punto 4. del dispositivo della propria deliberazione n. 1364/2019 come di seguito esposto:

- Biglietterie: emettono, caricati solo su card UNICA, abbonamenti ferroviari integrati annuali, annuali studenti e mensili con validità dal 1/11/2019;

- Self-service e Punti vendita a terra (PVT): a seguito del monitoraggio previsto (entro il 15/10/2019) è stato valutato, insieme al gestore ferroviario, l'andamento delle emissioni dei titoli mensili in formato cartaceo, registrato in particolare nei mesi di settembre e ottobre 2019, in cui è evidente il forte ricorso ai canali di vendita sopraccitati da parte dei pendolari, per comodità, flessibilità e in particolare per i PVT che garantiscono l'accessibilità al servizio, grazie alla loro diffusione sul territorio. Tenuto conto quindi di tali risultati è opportuno prevedere che, tali canali di vendita del gestore ferroviario possano continuare ad emettere titoli cartacei con l'impegno da parte del gestore ferroviario di dotare anche tali punti vendita delle necessarie tecnologie per l'emissione dei titoli su card Unica/Mi Muovo;

- sarà inoltre effettuato il monitoraggio periodico sull'emissione dei titoli cartacei della seconda campagna, già avviata, al fine di valutare il momento opportuno per completare la transizione su supporto elettronico;

3. di rimodulare il punto 8. del dispositivo della propria deliberazione n. 1364/2019 relativamente alla decorrenza dell'obbligo di validazione con applicazione della sanzione prevista all'art. 40 della L.R. n. 30/98, prevedendo il mantenimento dell'obbligo di validazione ma con sospensione temporanea dell'applicazione della sanzione prevista, in considerazione dell'avvio di sperimentazioni concernenti l'obbligo di validazione ad ogni salita e cambio mezzo per l'accesso alle stazioni dell'area urbana di Bologna, utili a misurare e quantificare l'utilizzo del servizio ferroviario da parte dei possessori dei titoli integrati;

4. di precisare che, sulla base di quanto disposto al punto 5. del dispositivo della propria deliberazione n. 1403/2018, in merito alle quote commerciali associate agli abbonamenti rilasciati con Convenzioni aziendali di Mobility Manager, la Struttura regionale competente provvederà a monitorare e verificare l'andamento degli stessi, al fine di valutarne in fase di istruttoria l'ammissibilità al contributo regionale, autorizzando il Dirigente regionale competente a tenere conto di eventuali correzioni in fase di concessione, impegno e liquidazione del saldo dei contributi in argomento, riferiti al periodo settembre-dicembre 2019;

5. di integrare con la stazione di Casalecchio Palasport, la Tabella 1 di cui punto 9. del dispositivo della propria deliberazione n. 1403/2018, precisando altresì che tale estensione di utilizzo

non modifica la zonizzazione tariffaria del bacino Bolognese come approvata dagli Enti competenti;

6. di prevedere che sarà oggetto di monitoraggio l'andamento dell'uso della gratuità da parte dell'utenza, in considerazione delle diverse opportunità di offerta, sulla base delle convalide registrate dalle tecnologie Mi Muovo presenti su tutti i mezzi urbani delle 13 città che potrà essere oggetto di valutazione per un aggiornamento dei criteri di assegnazione dei contributi regionali;

7. di autorizzare il Dirigente competente a modificare il modello di rendicontazione delle quote urbane, già approvato con le proprie deliberazioni n. 1403/2018 e n. 1364/2019, che dovrà esporre, a decorrere dall'1 settembre 2019, le quote commerciali sulla base dell'inizio di validità e non più della data di emissione;

8. di dare atto che per l'estensione di utilizzo degli abbonamenti TPER che permetteranno oltre l'uso del servizio nell'area urbana anche l'accesso ai servizi ferroviari delle stazioni ivi presenti (Tabella 1, punto 9. propria deliberazione n. 1403/2019) si riconosce al gestore ferroviario per il tramite della società Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l. un contributo annuo di euro 110.000,00 la cui quota per il periodo settembre-dicembre 2019 è pari a euro 34.000,00 e per il periodo gennaio-agosto 2020 a euro 76.000,00;

9. di quantificare e di assegnare in via presuntiva, alle Agenzie locali per la mobilità e alla società Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l., il contributo regionale di cui all'art. 33, comma 1, lett. b) bis della L.R. n. 30/98 per il periodo settembre – dicembre 2019, come di seguito indicato:

BENEFICIARI	SET-DIC 2019
Tempi Agenzia S.r.l. – Piacenza	61.495,07
Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Spa – Parma	259.102,43
Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto pubblico locale – S.r.l. – Reggio Emilia	130.940,07
Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena Spa – Modena	281.741,58
SRM - Società Reti e Mobilità S.r.l. – Bologna	1.671.722,29
Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara S.r.l. – Ferrara	249.347,16
Agenzia Mobilità Romagnola - A.M.R. S.r.l. Consortile - Cesena	361.417,78
Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l. - Ferrara	34.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.049.766,38</b>

10. di stabilire per l'anno 2019 che il Dirigente della struttura regionale competente provvederà successivamente all'adozione del presente atto, con propri atti formali, ai sensi della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii. e della normativa contabile vigente, alla concessione, impegno e liquidazione ed erogazione dei contributi oggetto del presente provvedimento nel limite dell'importo quantificato in via presuntiva nella tabella al punto 9. che precede;

11. di dare atto che, qualora l'importo impegnato in via presuntiva nel corrente esercizio dovesse risultare insufficiente, il Dirigente regionale competente provvederà alla concessione ed impegno delle ulteriori risorse nell'anno 2020 sulla base degli stanziamenti disposti nel bilancio di previsione e tenuto conto di quanto precisato al precedente punto 4.;

12. di disporre che il Dirigente regionale competente provvederà a liquidare il saldo dei contributi relativi al periodo settembre-dicembre dell'anno 2019 al ricevimento delle rendicontazioni delle quote commerciali emesse nel medesimo periodo tenuto conto del contributo già erogato;

13. di confermare i tempi e le modalità di rendicontazione delle quote commerciali emesse come previsto nell'Allegato n. 2 della propria deliberazione n.1403/2018;

14. di stabilire che nel rispetto del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la documentazione relativa alla rendicontazione delle quote commerciali emesse nel periodo settembre-dicembre 2019 dovrà pervenire entro e non oltre il 22 febbraio 2020, secondo le modalità specificate nell'Allegato n. 2 parte integrante della propria deliberazione n. 1403/2018;

15. di stabilire per il periodo gennaio-agosto 2020 che il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti formali ai sensi della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii. e della normativa contabile vigente, alla concessione, impegno, liquidazione e pagamento dei contributi regionali;

16. di specificare inoltre che i provvedimenti amministrativi di cui al precedente punto 15. saranno riferiti agli importi corrispondenti alle quote commerciali di almeno due mensilità, come

risultanti dalle rendicontazioni mensili previste all'Allegato n. 2 parte integrante della propria deliberazione n. 1403/2018;

17. di dare atto che le Agenzie locali per la Mobilità e la società Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l. provvederanno a trasferire il contributo regionale alle Società titolari del Contratto di Servizio di trasporto pubblico entro 10 giorni dal ricevimento del contributo regionale;

18. di impegnarsi al fine di garantire il reperimento, nei bilanci finanziari gestionali di competenza, delle risorse a copertura dell'iniziativa "Mi Muovo anche in città" nel rispetto delle norme in materia contabile;

19. di stabilire che il presente provvedimento integra e aggiorna quanto già disposto con i propri precedenti atti n. 1403/2018 e n. 1364/2019 e conferma ogni altra disposizione non espressamente richiamata nel presente provvedimento;

20. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONEDELLAGIUNTAREGIONALE4NOVEMBRE 2019, N. 1921

**Piano regionale PON iniziativa Occupazione Giovani - II fase di cui alla propria deliberazione n. 876/2019: approvazione aggiornamenti a seguito di nuove disposizioni nazionali e regionali. Approvazione schema di protocollo operativo fra RER-Agenzia Lavoro e soggetti privati accreditati**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20/12/2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione

n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/2/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014) reca modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al

regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7/3/2014 stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

Visti altresì:

- l'Accordo di Partenariato, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con la decisione CCI 2014IT16M8PA001, con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020, individua il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

- la Decisione C (2014) 4969 dell'11 luglio 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

- la Decisione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" e, in particolare, il paragrafo n. 7.2 del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" in cui vengono individuati quali Organismi Intermedi del programma tutte le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;

- la Decisione C (2014) 10100 del 17 dicembre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione 2014-2020";

- la Decisione C (2017) 8928 del 18 dicembre 2017 con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione 2014-2020";

Dato atto che:

- la disponibilità finanziaria del Programma Operativo Nazionale PON SPAO "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" è stata approvata con decisione della Commissione Europea (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014;

- con la Decisione di esecuzione C (2017)8927 del 18/12/2017 è stato definito il criterio di ripartizione delle risorse IOG per Regione e di redistribuzione della quota complessiva con applicazione della clausola della flessibilità in continuità con quanto avvenuto nel primo periodo di programmazione delle risorse IOG che garantisce il rispetto del limite del 10%;

- con il Decreto Direttoriale di ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro n.22 del 17 gennaio 2018 sono state ripartite le risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

- con il Decreto Direttoriale di ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro n.214 del 23 maggio 2018 è stata rimodulata la ripartizione delle risorse destinate agli Organismi Intermedi del PON Iniziativa Occupazione Giovani 2014/2020, in attuazione del "Principio della contendibilità", ovvero l'impegno da parte di ciascuna Regione/Provincia Autonoma di Trento a sostenere le spese relative alle misure erogate in altre regioni nei confronti dei giovani residenti sul proprio territorio;

- con il Decreto Direttoriale di ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro n.24 del 23 gennaio 2019 è stata aggiornata la precedente ripartizione di cui al sopra citato D.D.22/2018 delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

- con il Decreto Direttoriale di ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro n.374 del 30 agosto 2019 sono state riconosciute ulteriori risorse in attuazione del "Principio di contendibilità";

Richiamate le Leggi regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n.17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n.13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) 7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2 novembre 2015 "Presa d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Vista, inoltre, la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 laddove al comma 1 stabilisce che il "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003 è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Dato atto che:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 in base al comma 7 dell'art. 123 stabilisce che lo Stato membro o l'Autorità di Gestione può affidare la gestione di parte del Programma operativo ad un organismo intermedio mediante accordo scritto;

- l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani si avvale di Organismi Intermedi per le funzioni previste dall'art. 125 del Regolamento suddetto e che pertanto è necessario procedere a formalizzare mediante accordo scritto la delega di funzioni agli Organismi Intermedi;

Richiamati altresì:

il D.lgs. 10/9/2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla Legge 14 febbraio 2003, n. 30" e ss.mm., ed in particolare l'art. 7 "Accreditamenti" che definisce i principi ed i criteri per l'accreditamento da parte delle Regioni degli operatori pubblici e privati operanti nei propri territori;

il D.lgs 14/09/2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accredimento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii." e ss.mm.ii.;

Viste inoltre le determinazioni dirigenziali dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n.134 del 1/12/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";

- n.145 del 7/12/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della l.r. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016";

- n.828 del 10/8/2018 "Approvazione dell'Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii." - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016";

- n.804 del 19/6/2019 "Approvazione Inviti a presentare candidature per l'aggiornamento degli elenchi dei soggetti promotori di tirocini e dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm., in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1005/2019";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.226/2019";

- 1005/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini";

- 1143/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di

prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell'indennità dei tirocini”;

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n.18550 del 14 ottobre 2019 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR 1217 del 22 luglio 2019 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo;

Visti altresì con riferimento alle Unità di costo standard:

- la propria deliberazione n.2058/2015 “Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020”;

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- la propria deliberazione n.1268/2019 “Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015”;

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n.1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n.192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;

- la determinazione dirigenziale n.17424 del 29/10/2018 “Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020”;

Richiamata la propria deliberazione n.274 del 26 febbraio 2018 “Approvazione dello schema di convenzione tra ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase”, schema predisposto sulla base di quanto indicato nella nota di ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro R.U.0002260 del 21/2/2018 e corredato dagli Allegati in esso previsti tra cui, in particolare, le Linee Guida per la Comunicazione e le Schede descrittive delle Misure del PON IOG;

Dato atto che la suddetta convenzione tra ANPAL e Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani che prevede, tra l’altro, gli adempimenti e le attività a carico della Regione Emilia-Romagna, è stata sottoscritta in data 4/6/2018;

Vista la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.173 del 26/7/2018 “Approvazione del

Piano regionale di attuazione. Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase. Proposta della Giunta regionale n.1024/2018”;

Richiamate, nello specifico, le proprie deliberazioni:

- n.876 del 31/5/2019 “Approvazione disposizioni e procedure di attuazione del Piano regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase di cui alla deliberazione dell’Assemblea legislativa n.173/2018”;

- n.1347 del 29/7/2019 “Approvazione delle modalità e dei criteri di riparto e assegnazione delle risorse in attuazione della Delibera di Giunta regionale n.876/2019”;

Richiamato, in particolare, l’Allegato 2 parte integrante e sostanziale della suddetta propria deliberazione n.876/2019 “Disposizioni per l’attuazione del Piano regionale Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani – Fase II”;

Dato atto che al punto 5 del dispositivo della suddetta propria deliberazione n.876/2019 è stato previsto che, sulla base di eventuali ulteriori disposizioni che potranno essere emanate da ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, in qualità di Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase”, le disposizioni contenute nel sopra richiamato documento di cui al citato allegato 2, parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione, potrà essere, con propri atti, oggetto di successive modifiche ed integrazioni;

Tenuto conto che a seguito:

- della nota prot. n. 11274 del 9/8/2019 di ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, in qualità di Autorità di gestione del Programma che ha fornito specifiche ulteriori disposizioni per la gestione della misura 3, combinazione delle misure 5 e 3, si rende necessario apportare integrazioni alle modalità di realizzazione delle Misura 3. Accompagnamento al lavoro (Scheda 3) e della Misura 5.Tirocini extracurricolari (Scheda 5);

- dell’entrata in vigore a far data dal 1/7/2019 delle disposizioni in materia di tirocini di cui alla L.R. n.1/2019 e delle relative proprie deliberazioni attuative, si rende necessario anche adeguare parte dei contenuti della Misura 1C “Servizio di formalizzazione delle competenze” (Scheda 1-C) e della sopra richiamata Misura 5.Tirocini extracurricolari (Scheda 5) al fine di renderle coerenti alle stesse disposizioni;

- dell’avvio a far data dal 9/9/2019 delle misure del Piano, si è evidenziata la necessità di procedere ad alcune specificazione in merito ai contenuti della Misura 1C. Orientamento specialistico o di II livello (Scheda 1-C), della Misura 1C “Servizio di formalizzazione delle competenze” (Scheda 1-C) e della Misura 2-A.Formazione mirata all’inserimento lavorativo (Scheda 2-A) necessarie alla loro completa realizzazione;

Ritenuto pertanto necessario integrare per le suddette motivazioni le sopra richiamate “Disposizioni per l’attuazione del Piano regionale Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani – Fase II” di cui all’allegato 2 parte integrante e sostanziale della suddetta propria deliberazione n.876/2019, per quanto attiene parte dei contenuti delle sopra citate Misure, nello specifico:

- Misura 1C. Orientamento specialistico o di II livello;
- Misura 1C “Servizio di formalizzazione delle competenze”
- Misura 2-A. Formazione mirata all’inserimento lavorativo;

- Misura 3. Accompagnamento al lavoro;
- Misura 5. Tirocini extracurricolari;

Ritenuto opportuno, contestualmente all'approvazione delle integrazioni delle suddette Misure, proporre alcune modifiche di carattere formale al punto 3. "Obblighi e impegni del soggetto attuatore" di cui all'allegato 2 parte integrante e sostanziale della suddetta propria deliberazione n.876/2019;

Ritenuto altresì di stabilire che le integrazioni e specificazioni sopra richiamate che si approvano con il presente atto in attuazione e in coerenza con le sopra citate disposizioni nazionali e regionali, trovino applicazione con effetto dall'avvio del Piano, fissato con la propria deliberazione n. 876/2019 alla data del 9/9/2019;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.13118 del 17/7/2019 "Approvazione dell'elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle misure previste nel Piano regionale di Attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase, di cui alla DGR n.876/2019 - Primo elenco";

- n.16558 del 12/9/2019 "Approvazione secondo elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle misure previste nel Piano regionale di Attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase, di cui alla DGR n.876/2019 - Quantificazione risorse assegnate ai nuovi soggetti in attuazione della DGR n.1347/2019";

- n. 19790 del 30/10/2019 "Approvazione terzo elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle misure previste nel Piano regionale di Attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase, di cui alla DGR n.876/2019 - Quantificazione risorse assegnate ai nuovi soggetti in attuazione della DGR n.1347/2019";

Ritenuto per quanto sopra esposto di:

- approvare le "Disposizioni per l'attuazione del Piano regionale Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani – Fase II – Prime Integrazioni", quale Allegato 1) parte integrante della presente deliberazione;

- stabilire che il suddetto Allegato 1), sostituisce le Disposizioni di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.876/2019 sopra citata;

- stabilire che i soggetti attuatori validati ed inseriti negli elenchi approvati con determinazioni dirigenziali nn. 13118/2019, 16558/2019 e 19790/2019 dovranno impegnarsi ad erogare le Misure di cui al Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani – Fase II secondo le Disposizioni attuative che si approvano con il presente provvedimento;

- di confermare quanto altro disposto nella propria deliberazione n.876/2019 nonché negli Allegati 1 e 3 parte integranti e sostanziali della stessa e non oggetto di modifica;

Dato altresì atto che:

- nel quadro del Patto per il Lavoro, la Regione Emilia-Romagna e il partenariato socioeconomico ed istituzionale hanno sottoscritto a Novembre 2018 il "Patto Giovani più" con l'obiettivo di "condividere una strategia per garantire alle giovani generazioni un ruolo attivo nella costruzione di una società aperta e di un sistema economico-produttivo dinamico, incentivando ragazze e ragazzi a progettare in Emilia-Romagna il loro presente e il loro futuro";

- obiettivo prioritario condiviso è coinvolgere e sostenere i

giovani ad intraprendere un percorso di ricerca attiva del lavoro;

- l'attuazione del Piano regionale Garanzia Giovani si fonda sul ruolo centrale della Rete attiva per il lavoro alla quale concorrono i servizi pubblici per il lavoro e i soggetti privati accreditati che si impegnano ad erogare le misure ai giovani che parteciperanno al Programma;

Ritenuto opportuno, al fine di rispondere alle aspettative dei giovani e ai fabbisogni di professionalità e competenze espressi dalle imprese, approvare uno schema di "Protocollo operativo per la qualità dei servizi di politica attiva del lavoro del Programma Garanzia Giovani in Emilia-Romagna", quale Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da sottoscrivere fra la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia regionale per il Lavoro e i suddetti soggetti attuatori validati che preveda l'impegno delle parti a garantire, nell'attuazione del Programma Garanzia Giovani, percorsi qualificati e personalizzati che guardino ad un lavoro di qualità per i giovani;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 24/2018 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- n.25/2018 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- n.26/2018 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n.2301/2018 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- n.1331/2019 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021"

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare le "Disposizioni per l'attuazione del Piano regionale Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione

Giovani – Fase II – Prime Integrazioni", contenente gli aggiornamenti e modifiche in parte narrativa specificati e qui integralmente richiamati, quale Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che le Disposizioni di cui al suddetto Allegato 1), sostituiscono le Disposizioni di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.876/2019 in parte narrativa citata con effetto dal 9/9/2019 data di avvio del Piano fissata dalla stessa deliberazione n. 876/2019;

3. di stabilire che i soggetti attuatori validati ed inseriti negli elenchi approvati con determinazioni dirigenziali nn. 13118/2019, 16558/2019 e 19790/2019 dovranno impegnarsi ad erogare le Misure di cui al Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani – Fase II secondo le Disposizioni attuative sopra richiamate;

4. di confermare quanto altro disposto nella sopra citata deliberazione n.876/2019 nonchè negli Allegati 1) e 3) parti integranti e sostanziali della stessa e non modificato dal presente provvedimento;

5. di approvare lo schema di "Protocollo operativo per la qualità dei servizi di politica attiva del lavoro del Programma Garanzia Giovani in Emilia-Romagna" quale Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6. di dare mandato al Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" alla sottoscrizione del Protocollo di cui al punto 5. che precede;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.



## Allegato 1



**DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE  
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE  
"INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI" FASE II  
PRIME INTEGRAZIONI**

**1. Premessa**

Il presente documento dispone in merito alle specifiche di attuazione, da parte dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, del Piano regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani II fase, di seguito Piano, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 173/2018 coerentemente alle Linee di indirizzo già definite da ANPAL, Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, Autorità di Gestione del Programma a livello nazionale.

Le specifiche di attuazione contenute nel presente documento potranno essere integrate e/o modificate a seguito di eventuali successive disposizioni definite dalla stessa Autorità di Gestione.

**2. Le Misure**

Le Misure che il giovane potrà ricevere sono:

- Misura 1C "Orientamento specialistico o di II livello"
- Misura 1C "Servizio di formalizzazione delle competenze"
- Misura 2A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo"
- Misura 3 "Accompagnamento al lavoro"
- Misura 5 "Tirocinio extra-curricolare"
- Misura 7.1 "Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa"
- Misura 7.2 "Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: supporto per l'accesso al credito agevolato".

**Misura 1-C. Orientamento specialistico o di II livello (scheda 1-C)**

Prestazione di riferimento di cui all'Allegato 2 della Deliberazione di Giunta n.1959/2016: Consulenza orientativa

**Finalità**

La misura ha la finalità di permettere ai giovani di esplorare in maniera approfondita la propria esperienza di vita per sollecitarne maturazione, pro-attività e autonomia nella ricerca attiva del lavoro.

**Modalità di intervento e durata**

La misura ha una durata massima di 4 ore remunerabili di cui fino ad un massimo di 1 di back office estendibile a 8 ore di cui 2 di back office in caso di utenza debole (ovvero persone disabili o svantaggiate ai sensi della Legge n.381/91) e NEET disoccupati da oltre 12 mesi ai sensi del art.19 del D.Lgs 150/2015 e s.m.i.. Il back office, necessario a preparare gli incontri di orientamento e per redigerne la documentazione di esito, è riconosciuto nel limite massimo di 1/3 delle ore di colloquio dell'operatore con l'utente. La misura può essere attuata attraverso colloqui individuali o di gruppo, non superiori a 3 giovani.

- Colloqui individuali a favore di soggetti deboli e NEET disoccupati da oltre 12 mesi ai sensi del art.19 del D.Lgs 150/2015 e s.m.i. della durata massima di 8 ore (di cui massimo 2 ore di back office);
- Colloqui individuali della durata massima di 4 ore (di cui massimo 1 ora di back office);
- Laboratori di gruppo (non superiori a tre persone) di durata pari a 4 ore (di cui 1 di back office).

**Parametro di costo**

Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016

Denominazione dell'indicatore: "Tariffa oraria per orientamento specialistico o di II livello"

Valore: 35,50 euro per ora di servizio erogato.

**Output/documentazione**

La prestazione è remunerata interamente a processo per le ore effettivamente erogate e documentate. Le ore dovranno essere documentate in un diario di bordo vidimato, contenente la registrazione dei colloqui in front office, debitamente firmato dall'esperto e dal giovane, e la registrazione delle ore di back office firmato solo dall'esperto. Unitamente al diario di bordo dovrà essere predisposta una scheda sintetica descrittiva delle attività di orientamento erogate all'utente. Questa ultima scheda non necessita di vidima.

I soggetti attuatori dovranno assicurare il tempestivo inserimento ed aggiornamento in SIFER delle informazioni relative ai calendari

degli incontri avvenuti tra esperti e partecipanti a cadenza settimanale.

**Misura 1-C. SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE (scheda 1-C)**

Prestazione di riferimento di cui all'Allegato 2 della Deliberazione di Giunta n.1959/2016: Accompagnamento al lavoro e alla formazione

**Finalità**

Consentire alle persone l'accesso e la fruizione del servizio per la formalizzazione delle competenze in loro possesso, acquisite in esito alla Misura 5.TIROCINIO EXTRA-CURRICULARE.

**Modalità di intervento e durata**

La durata massima del servizio, che dovrà essere erogato in modo individuale, è pari a 4 ore comprensive di attività in presenza del giovane e attività correlate di back office servizio. Le attività di back office potranno essere remunerate nel limite di un terzo della durata del front office, ovvero delle ore erogate in presenza del giovane e pertanto fino ad un massimo di 1 ora.

**Parametro di costo**

Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016

Denominazione dell'indicatore: "Tariffa oraria per orientamento specialistico o di II livello"

Valore: 35,50 euro per ora di servizio erogato

Ai sensi di quanto previsto all'art. 26 ter comma 4 della L.R. 17/2005 e ss.mm. e ii., il servizio di formalizzazione potrà essere remunerato se il tirocinante avrà partecipato alle attività per almeno quarantacinque giornate effettive e almeno venti nel caso in cui il datore svolga un'attività stagionale.

**Output/documentazione**

Le ore erogate per il servizio di formalizzazione dovranno essere documentate in un diario di bordo vidimato, contenente la registrazione delle attività in front office e in back office, che potranno riguardare le attività sia di supporto alla produzione delle evidenze sia di valutazione e di organizzazione del servizio SRFC. Per le attività erogate in front office il diario dovrà essere debitamente firmato dall'utente e dall'Esperto di Processi Valutativi (EPV) e da ulteriori professionalità limitatamente alle attività di supporto alla produzione delle evidenze. Il Responsabile della Formalizzazione e Certificazione (RFC) può concorrere solo alle attività connesse al back office e, unicamente, quindi, nell'espletamento delle attività connesse alla responsabilità organizzativa e procedurale del ruolo.

Al termine dovrà essere rilasciata la Scheda capacità e conoscenze.

La prestazione è pertanto remunerata a processo in funzione delle ore di servizio dell'esperto effettivamente erogate a favore dell'utente e debitamente documentate.

La remunerazione è condizionata al rilascio della scheda capacità e conoscenze.

I soggetti attuatori dovranno assicurare il tempestivo inserimento ed aggiornamento in SIFER delle informazioni relative ai calendari degli incontri avvenuti tra esperti e partecipanti a cadenza settimanale.

**Misura 2-A. FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO (scheda 2-A)**

Formazione erogata da Organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. che dovranno operare in partenariato attuativo con i Soggetti accreditati al lavoro - Area di accreditamento 1 ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.1959 del 21/11/2016 e ss.mm.ii. al fine di garantire la continuità e coerenza dei percorsi individuali delle persone. In attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015, l'organismo di formazione accreditato dovrà garantire la direzione, il coordinamento e il tutoraggio delle attività.

**Finalità**

Sostenere i giovani nell'acquisizione di competenze tecnico professionali per facilitarle nell'inserimento lavorativo attraverso opportunità formative mirate individuali determinate e determinabili in funzione delle opportunità di inserimento lavorativo individuate.

**Modalità di intervento e durata**

I percorsi individuali potranno avere una durata minima di 15 ore e una durata massima di 50 ore, ovvero le ore formative erogate a favore di ciascun giovane e remunerabili non potranno essere inferiori a 15 e superiori a 50. I percorsi dovranno essere progettati ed erogati in funzione del fabbisogno formativo determinabile, in fase di erogazione del programma individuale, in funzione del gap tra le competenze possedute dal giovane e le competenze necessarie all'inserimento in potenziali contesti lavorativi individuati e/o individuabili.

Tali fabbisogni, definiti per ciascun destinatario, potranno, nella logica di percorsi individuali o individualizzati, essere comuni, anche in modo parziale, a più giovani.

Pertanto, in fase di attuazione, stante che per ciascun giovane dovrà essere progettato ed erogato un percorso nei limiti di durata sopra specificati, potranno essere previsti momenti di formazione congiunti, ovvero potranno partecipare alla stessa ora di formazione erogata fino ad un massimo di 3 allievi.

Al fine della determinazione della remunerazione si specifica che potranno essere remunerate le ore erogate a favore di ciascun giovane se le stesse, come riportate nella scheda individuale, saranno pari ad almeno 15 e per un massimo di 50 ore in applicazione delle UCS a prestazione e risultato e pertanto:

- a processo: n. ore erogate a favore del giovane \* 0,7 \* 40,00 euro
- a risultato nel caso di attivazione di un contratto di lavoro: n. ore erogate a favore del giovane \* 0,3 \* 40,00 euro

Inoltre, tenuto conto della possibilità di individualizzazione del percorso, ovvero che potranno essere fruitori di una stessa ora di formazione erogata fino ad un massimo di 3 giovani, ciascuna ora di servizio erogata potrà avere una remunerazione, a prestazione, pari ad un minimo di 28,00 euro (0,7 \* 40,00 ovvero di ora erogata ad un solo partecipante senza il conseguimento dell'obiettivo occupazionale) fino ad un massimo 120,00 euro (3 \* 40,00 ovvero di ora erogata a favore di 3 giovani nel caso in cui tutti e 3 conseguano l'obiettivo occupazionale).

Non è ammesso il ricorso, anche parziale, alla formazione FAD o e-learning.

#### **Parametro di costo**

Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 per le attività formative individuali o individualizzate.

Valore: Parametri di costo: UCS 40,00 euro/h per persona per un massimo di 50 ore erogate a persona.

La remunerazione è riconoscibile fino al 70% al termine del percorso sulla base delle ore di formazione erogate, il restante importo è riconoscibile a condizione che per il giovane risulti attivato, entro 120 giorni dal termine dell'attività formativa, un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato.

Non sarà riconosciuta alcuna remunerazione nel caso di percorsi formativi individuali di durata inferiore a 15 ore.

#### **Output/documentazione**

La remunerazione è riconosciuta solo se le attività formative sono state effettivamente erogate e debitamente documentate su schede vidimate ed in particolare su schede partecipanti di registrazione delle presenze regolarmente vidimate dai quali si evincano le date e gli orari di svolgimento nonché le firme degli esperti e del giovane.

I soggetti attuatori dovranno assicurare il tempestivo inserimento ed aggiornamento in SIFER delle informazioni relative ai calendari

degli incontri avvenuti tra esperti e partecipanti a cadenza settimanale.

**Misura 3. ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (scheda 3)**

Prestazione di riferimento di cui all'Allegato 2 della Deliberazione di Giunta n.1959/2016: Incontro domanda/offerta di lavoro

**Finalità**

Progettare e attivare le misure di inserimento lavorativo, sostenendo il giovane nelle fasi di avvio e ingresso alle esperienze di lavoro.

**Modalità di intervento e durata**

- scouting delle opportunità occupazionali;
- definizione e gestione della tipologia di accompagnamento e tutoring;
- matching rispetto alle caratteristiche e alle propensioni del giovane;
- promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale;
- pre-selezione;
- accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento;

**Modalità di intervento e durata**

La misura dovrà essere avviata entro 6 mesi dall'avvio del programma individuale previsto nel Patto di Servizio, fatta salva eventuale proroga dello stesso programma di ulteriori 6 mesi qualora, entro la fine del sesto mese, venga attivato un tirocinio di cui alla Misura 5. "Tirocinio extra-curriculare".

**Parametro di costo**

Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016

Denominazione dell'indicatore "Nuovi contratti di lavoro risultanti dall'accompagnamento al lavoro"

Valore in funzione del "profiling" e della tipologia di contratto come segue:

	indice di profiling			
	basso	medio-basso	medio-alto	alto
Tempo indeterminato o Apprendistato I e III livello	1.500,00	2.000,00	2.500,00	3.000,00
Tempo determinato superiore o uguale a 12 mesi o Apprendistato II livello	1.000,00	1.300,00	1.600,00	2.000,00
Tempo determinato superiore o uguale a 6 mesi	600,00	800,00	1.000,00	1.200,00

Il contratto a tempo determinato è remunerato se ha una durata pari o superiore a sei mesi, anche in esito ad eventuali proroghe. L'attivazione di un contratto di somministrazione non è remunerata. La remunerazione della misura è riconosciuta anche nel caso in cui il contratto sia acceso nella stessa impresa di svolgimento di un tirocinio di cui alla Misura 5, entro 30 giorni dalla conclusione dello stesso. In tal caso, la remunerazione è sostitutiva di quella prevista per la Misura 5 "TIROCINIO EXTRA-CURRICULARE - PROMOZIONE TIROCINI". La remunerazione della misura, invece, non è riconosciuta nel caso in cui il contratto di lavoro venga sottoscritto, con la stessa impresa di svolgimento di un tirocinio di cui alla Misura 5, superati i 30 giorni dal termine del tirocinio stesso e, in questa fattispecie, al soggetto attuatore sarà riconosciuta la sola remunerazione relativa alla Misura 5 "TIROCINIO EXTRA-CURRICULARE - PROMOZIONE TIROCINI".

La remunerazione della presente Misura 3. è sempre prevista quando la sottoscrizione del contratto oggetto di remunerazione avvenga con azienda diversa da quella in cui sia stato svolto il tirocinio di cui alla Misura 5.

Si riepiloga quanto illustrato:

#### ATTIVAZIONE DI UN CONTRATTO IN SEGUITO AL TIROCINIO

(Misura 5. + Misura 3.)

	Stessa Azienda	Diversa Azienda
CO <u>entro</u> 30 gg dal termine della Misura 5 (tirocinio)	Remunerazione Misura 3.	Remunerazione Misura 5. + Misura 3.
CO <u>oltre</u> 30 gg dal termine della Misura 5 (tirocinio)	Remunerazione Misura 5.	Remunerazione Misura 5. + Misura 3.

#### Output/documentazione

Prestazione remunerata solo a risultato, vale a dire a dimostrazione dell'assunzione qualificata prevista per ogni UCS derivante dalle attività specificatamente svolte nei confronti del giovane, previa trasmissione alla Regione della Comunicazione Obbligatoria di assunzione.

Le attività dovranno, comunque, essere documentate attraverso il diario nel quale vengono esplicitate la data di attivazione e di avvio della misura del servizio di accompagnamento nella ricerca di

opportunità lavorative, le vacancy individuate, i colloqui effettuati con le aziende e le relative date, l'esito e la data di termine del servizio così come allegato alla comunicazione prot. n. 11274/2019 di ANPAL.

I soggetti attuatori dovranno assicurare il tempestivo inserimento ed aggiornamento in SIFER delle informazioni relative alla data di attivazione e di termine delle misure con cadenza mensile per tutti i giovani coinvolti a prescindere dal raggiungimento del risultato.

**Misura 5. TIROCINIO EXTRA-CURRICULARE - PROMOZIONE TIROCINI (scheda 5)**

Prestazione di riferimento di cui all'Allegato 2 della Deliberazione di Giunta n.1959/2016: Accompagnamento al lavoro e alla formazione

**Finalità**

La misura ha la finalità di agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra scuola e lavoro e tra un lavoro e un altro mediante una formazione che si realizza in un contesto lavorativo.

**Modalità e durata**

I tirocini dovranno avere una durata minima pari a due mesi e una durata massima di 6 mesi. I tirocini promossi a favore delle persone disabili o svantaggiate ai sensi della Legge n.381/91 potranno avere una durata massima di 12 mesi.

**Parametro di costo**

Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016

Denominazione dell'indicatore: "Nuovi tirocini regionali/interregionali/transnazionali"

Valore in funzione del profiling come segue:

"profiling"	"risultato"
indice di profiling basso	200 euro
indice di profiling medio-basso	300 euro
indice di profiling medio-alto	400 euro
indice di profiling alto	500 euro

La promozione è remunerata al soggetto promotore solo se il tirocinio è effettivamente realizzato, e pertanto a "risultato" nel rispetto dei termini di durata e impegno sopra riportati e in funzione del "profiling" della giovane NEET.

L'UCS di promozione sarà riconosciuta interamente al termine del tirocinio a condizione che, a prescindere dalla durata prevista dello stesso, se il tirocinante avrà partecipato alle attività per almeno quarantacinque giornate effettive.



Il soggetto promotore potrà avere accesso alle remunerazioni di cui alla Misura 3 "Accompagnamento al lavoro" anche nel caso in cui un tirocinio si trasformi in un contratto di lavoro con durata superiore a 6 mesi entro 30 giorni dalla fine del tirocinio con lo stesso soggetto ospitante presso il quale ha svolto il tirocinio. Tale remunerazione è sostitutiva di quella prevista dalla presente Misura 5.. Nel caso in cui il contratto di lavoro venga sottoscritto superati i 30 giorni, al soggetto promotore sarà riconosciuta la sola remunerazione relativa alla presente Misura 5.

La remunerazione della Misura 5. è sempre prevista quando la sottoscrizione del contratto oggetto di remunerazione avvenga, entro o oltre 30 giorni, con azienda diversa da quella in cui sia stato svolto il tirocinio di cui alla presente Misura.

Si rimanda a quanto indicato nella tabella riepilogativa inserita relativamente alla Misura 3.

Le risorse del Programma IOG non concorrono al finanziamento dell'indennità di tirocinio che resta in carico dei soggetti ospitanti.

L'indennità di tirocinio è interamente finanziata a valere sulle risorse del Programma IOG per un importo mensile massimo pari a 450,00 solo a favore dei giovani disabili o svantaggiati ai sensi della Legge n.381/91. In tali casi la corresponsione dell'indennità dovrà essere garantita dal soggetto accreditato, fermo restando il riconoscimento di tali spese a favore dello stesso da parte della Regione.

In ogni caso, non potrà essere riconosciuta alcuna remunerazione per la promozione di un tirocinio a favore di persone che siano legate da rapporto di coniugio, parentela ed affinità entro il secondo grado con l'imprenditore o i soci e/o gli amministratori del soggetto ospitante.

#### **Output/documentazione**

Le giornate di frequenza del tirocinante devono risultare in schede individuali vidimate siglate dal tirocinante e dal referente aziendale. Nella scheda individuale devono essere registrati anche gli incontri di verifica dell'andamento del tirocinio da parte del tutor dell'ente promotore.

I soggetti promotori dovranno assicurare il tempestivo inserimento ed aggiornamento in SIFER delle informazioni relative alla attivazione e al termine delle misure nonché delle frequenze del tirocinante a cadenza mensile.

**Misura 7.1. Sostegno all'autoimpiego e autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa (scheda 7.1)**

Prestazione di riferimento di cui all'Allegato 2 della Deliberazione di Giunta n.1959/2016: Consulenza e accompagnamento all'avvio di impresa/autoimpiego

**Finalità**

Sostenere i giovani individualmente e in maniera personalizzata nello sviluppo di specifiche idee imprenditoriali intercettando le propensioni individuali alla imprenditorialità e/o all'autoimpiego.

**Modalità e durata**

Misure mirate e individuali di accompagnamento nella progettazione, definizione, attivazione e sviluppo di uno specifico progetto di impresa o di autoimpiego comprendenti:

- consulenza specialistica (coaching, counseling, assistenza finalizzate allo sviluppo di un'idea imprenditoriale);
- consulenza, assistenza personalizzata e formazione per la stesura del business plan (definizione di dettaglio dell'idea imprenditoriale, acquisizione conoscenze/competenze, studi di fattibilità e ricerche di mercato, azioni di marketing territoriale e piani di comunicazione, affiancamento specifico etc.);
- accompagnamento per l'accesso al credito e alla finanziabilità;
- consulenza e servizi a sostegno della costituzione di impresa (informazioni su adempimenti burocratici e amministrativi - anche rispetto agli enti previdenziali etc.).

La durata massima di ore di servizio remunerabili è pari a 60 ore. Non potranno essere attivate misure in piccolo gruppo.

**Parametro di costo**

Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016

Denominazione dell'indicatore "Tariffa oraria del sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità"

Valore: massimo 40,00 euro per ora di servizio erogato di cui remunerate 70% a processo e 30% a risultato indipendentemente dal profiling.

**Output/documentazione**

Prestazione individuale remunerata, parte a processo e parte a risultato, a prescindere dal "profiling".

La remunerazione è riconosciuta solo se le attività sono state effettivamente erogate e debitamente documentate su schede di registrazione delle presenze, regolarmente vidimate, dalle quali si evincano le date e gli orari di svolgimento nonché le firme degli esperti e del giovane.

Entro 60 giorni dal termine delle attività dovrà essere definito e presentato:

- business plan, per il quale dovrà essere prestato un affiancamento specifico in relazione alla tipologia di attività;
- documento di accompagnamento, documento necessario per conseguire il punteggio aggiuntivo previsto in fase di istruttoria della domanda di finanziamento a valere sul Fondo SELFIEmployment di cui alla scheda 7-2.

La remunerazione sarà riconosciuta secondo la seguente modalità:

- il 70% a processo, in base alle effettive ore di formazione/accompagnamento svolte;
- la restante parte, fino al 100% a risultato in relazione alle ore effettivamente svolte, ma sottoposta alla condizionalità della realizzazione degli output previsti ovvero alla presentazione del business plan e del documento di accompagnamento.

I soggetti attuatori dovranno assicurare il tempestivo inserimento ed aggiornamento in SIFER delle informazioni relative ai calendari degli incontri avvenuti tra esperti e partecipanti a cadenza settimanale.

**Misura 7.2. sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: supporto per l'accesso al credito agevolato (scheda 7.2)**

La misura ha la finalità di sostenere l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da giovani (NEET) che, al momento dell'accesso alla Misura 7.2, abbiano un'età compresa tra i 18 e i 29 anni, attraverso lo strumento finanziario SELFIEmployment, gestito da Invitalia SpA.

I soggetti attuatori dovranno pertanto dare adeguate informazioni in merito al fine di agevolare i giovani nell'accesso.

**3. Obblighi e impegni del soggetto attuatore**

A seguito della sottoscrizione, presso il Centro per l'Impiego, del Patto di Servizio da parte del giovane, il soggetto accreditato, scelto fra quelli ricompresi nell'Elenco validato dalla Regione, dovrà garantire, nel corso di validità del programma, la realizzazione delle misure ivi previste, con l'obiettivo finale dell'occupazione.

I giovani, a seguito della definizione del programma contenuto nel proprio Patto di Servizio, infatti, potranno:

- scegliere il Soggetto accreditato responsabile dell'erogazione delle suddette Misure, nell'ambito di un apposito Elenco, validato in esito ad una procedura di evidenza pubblica, consultabile

presso i Centri per l'Impiego e on line nel sito dell'Agenzia Regionale per il Lavoro <http://www.agenzia lavoro.emr.it/>, contenente le informazioni minime necessarie ad effettuare una scelta;

- fruire delle Misure contenute nel proprio programma di politiche attive, concordato con il Centro per l'Impiego presso il quale ha sottoscritto lo stesso programma, definito in funzione delle caratteristiche del giovane ovvero contenente le misure adeguate al proprio percorso di ricerca attiva del lavoro.

Tenuto conto dell'obiettivo finale atteso e del programma contenuto nel Patto di Servizio, il soggetto accreditato dovrà sempre prevedere la realizzazione o della Misura 3 "Accompagnamento al lavoro" o, in alternativa a questa, della Misura 7.1 "Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa".

Il soggetto accreditato dovrà, altresì, garantire al giovane l'erogazione della misura 1C "Orientamento specialistico o di II livello", quale misura minima ulteriore rispetto a quanto sopra, prevista in tutti i programmi contenuti nel Patto di Servizio, come azione propedeutica e di accompagnamento necessaria al conseguimento dell'obiettivo finale.

Posto quanto sopra con riferimento alle Misure minime obbligatorie, lo stesso programma potrà essere rettificato, e pertanto modificato dal Centro per l'Impiego competente, nel corso della sua validità, a seguito di una proposta condivisa dal giovane e dal Soggetto accreditato responsabile dell'attuazione. Le proposte di modifica dovranno essere sostanziate da una valutazione di non adeguatezza, ovvero le Misure, inizialmente individuate, dovranno essersi rivelate inappropriate/inadeguate, tenuto conto delle caratteristiche del giovane e/o in funzione delle effettive opportunità occupazionali disponibili. Tali proposte di modifica dovranno, comunque, sempre essere condivise tra il giovane e il Soggetto accreditato e oggetto di valutazione per l'eventuale validazione da parte del Centro per l'Impiego presso il quale è stato sottoscritto il primo programma. In esito alla valutazione della proposta di rettifica/modifica si avrà o una revisione del programma contenuto nel Patto, quindi la sottoscrizione dello stesso, avente decorrenza da tale data, o la conferma, fatto salvo la verifica del permanere della sussistenza del requisito NEET se trascorsi più di 60 giorni dall'avvio di una precedente Misura.

A seguito della scelta effettuata dal giovane NEET presso il Centro per l'Impiego, il soggetto accreditato individuato dovrà rendere

effettivamente disponibile l'appuntamento già richiesto dal giovane e fissato entro 30 giorni dalla sottoscrizione del Patto.

Nel caso di indisponibilità di appuntamenti entro il suddetto termine, il giovane dovrà scegliere, per l'erogazione dei servizi previsti nel proprio programma, un altro soggetto e fissare un appuntamento, sempre con le sopra richiamate modalità.

Il primo appuntamento configura l'attivazione della • Misura 1C "Orientamento specialistico o di II livello", prevista in tutti i programmi contenuti nei Patti di Servizio.

Il Soggetto accreditato, in caso di mancata presentazione del giovane all'appuntamento fissato in sede di sottoscrizione del programma senza giustificato motivo, è tenuto a darne immediata comunicazione al Centro per l'Impiego presso il quale lo stesso programma è stato sottoscritto.

Il Soggetto accreditato è tenuto a trasmettere analogo comunicazione al Centro per l'Impiego ogni qual volta si registri l'assenza o la mancata partecipazione, senza giustificato motivo, del giovane alle attività calendarizzate per essere erogate a suo favore o quando, in presenza di giustificato motivo, si renda necessario modificare i termini di attuazione del programma.

I giustificati motivi ammissibili, tempi e modalità di acquisizione sono quelli previsti dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot.39/0003374 del 4/3/2016 della Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione.

Il programma di politiche attive ha una durata massima di 6 mesi dal momento della sottoscrizione inteso come periodo entro il quale tutte le misure previste nello stesso programma devono essere avviate. Tale durata massima risulta prorogata a 12 mesi qualora, entro la fine del sesto mese, venga attivato un tirocinio di cui alla Misura 5. "Tirocinio extra-curricolare".

Il soggetto accreditato, avendo risposto alla procedura di evidenza pubblica per l'inserimento nell'Elenco dei soggetti attuatori, si impegna a rendere disponibili le Misure previste, nell'arco della durata del programma contenuto nel Patto di servizio del giovane. I soggetti beneficiari non possono percepire altre forme di finanziamento, pubblico o privato, per le stesse misure e prestazioni erogate: è pertanto vietato agli stessi di richiedere un finanziamento per attività formative e/o servizi al lavoro che sono già finanziati da altre risorse, pubbliche o private.

Il soggetto accreditato, nei 60 gg. successivi al primo appuntamento della Misura 1C, dovrà avviare almeno una seconda misura tra quelle previste nel programma contenuto nel Patto di Servizio.

In ogni caso, alla attivazione delle ulteriori misure, se trascorsi più di 60 giorni dall'avvio di una precedente misura, è necessario che il soggetto accreditato proceda alla verifica del permanere della sussistenza del requisito NEET attraverso l'acquisizione di una dichiarazione del giovane rilasciata ai sensi del DPR n. 445/2000, fatto salvo il caso in cui le misure già avviate risultino ancora in corso.

Se il Soggetto accreditato, entro 60 gg. dal primo appuntamento, non calendarizza e/o si attiva per l'avvio una seconda misura prevista dal programma contenuto nel Patto di Servizio, il giovane può comunicare al Centro per l'Impiego tale comportamento che, previa verifica, compreso il permanere della sussistenza del requisito NEET attraverso l'acquisizione di una dichiarazione del giovane rilasciata ai sensi del DPR n. 445/2000, permetterà allo stesso di esercitare una diversa scelta del soggetto accreditato per l'erogazione delle Misure previste con le stesse modalità già sopra più volte richiamate.

Tale fattispecie configura inerzia del soggetto attuatore e viene comunicata formalmente dal Centro per l'Impiego al Servizio regionale competente per l'ammissibilità e validazione dei Soggetti Attuatori degli interventi.

Si precisa che le Misure si intendono avviate e, pertanto, non si configura la fattispecie di inerzia, in tutti i casi in cui il soggetto attuatore possa documentare anche la realizzazione di attività preparatorie all'erogazione delle stesse quali, ad esempio, la calendarizzazione di colloqui con aziende potenzialmente interessate ad ospitare i giovani in tirocinio o a stipulare contratti di lavoro, la definizione e comunicazione di calendari per incontri e percorsi di cui alle Misure 2A e 7.1.

Il Soggetto Attuatore, dopo l'avvio della misura 1C "Orientamento specialistico o di II livello", potrà eventualmente formulare, di concerto con il giovane, proposte di Misure inizialmente non previste nel programma contenuto nel Patto di Servizio. Queste proposte, così come le sopra citate altre proposte di modifica, saranno valutate ed eventualmente validate dal Centro per l'Impiego presso il quale è stato sottoscritto il programma entro 10 gg. dalla loro presentazione. In esito alla proposta si avrà o una revisione del programma contenuto nel Patto di Servizio o la conferma dello stesso.

In caso di inerzia, al Soggetto Attuatore non è riconosciuta e remunerata alcuna misura parzialmente o totalmente già erogata. In caso di inerzia reiterata, ovvero nel caso in cui il Servizio regionale competente abbia ricevuto dai Centri per l'impiego 3 comunicazioni di inerzia di un soggetto attuatore nel corso dell'attuazione di quanto previsto dal presente atto, quest'ultimo sarà escluso dall'Elenco dei soggetti attuatori, fermo restando l'obbligo al completamento dei programmi relativi ai Patti di Servizio a favore delle persone già in carico.

I soggetti attuatori accreditati al lavoro dovranno rendere disponibili almeno 6 disponibilità di appuntamenti (slot) per ciascuna settimana e ogni sede operativa accreditata, per tutto il periodo di durata di quanto previsto dal presente atto, fermo restando quanto previsto in materia di accreditamento con riferimento alle festività e agli orari di apertura. Per le altre sedi di politica attiva, gli slot dovranno essere 3 per ciascuna settimana e ciascuna sede accreditata.

Nel caso in cui il soggetto attuatore non rispetti in modo reiterato, ovvero per almeno 3 volte nel corso di quanto previsto dal presente atto, quanto sopra definito con riferimento alle disponibilità di appuntamenti, l'Agenzia regionale per il lavoro comunicherà formalmente al Servizio regionale competente il mancato rispetto di tale obbligo e il soggetto sarà escluso dall'Elenco dei soggetti attuatori, fermo restando l'obbligo al completamento dei programmi relativi ai Patti di Servizio a favore delle persone già in carico.

I soggetti attuatori accreditati al lavoro dovranno assicurare mediante il SILER, il tempestivo aggiornamento delle informazioni relative alle misure individuate nel programma contenuto Patto di Servizio del giovane NEET. Le informazioni di cui assicurare l'aggiornamento sono lo stato di avvio, conclusione e le eventuali interruzioni registrate rispetto alle singole misure presenti nel programma di cui al Patto di Servizio.

I soggetti attuatori dovranno, inoltre, assicurare il tempestivo inserimento ed aggiornamento in SIFER delle informazioni relative alla attivazione e al termine delle misure nonché, laddove pertinente, ai calendari degli incontri avvenuti tra esperti e partecipanti a cadenza settimanale.

I soggetti attuatori si impegnano altresì all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 17424 del 29/10/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020" in materia di rilevazione dei dati relativi agli

indicatori di risultato di cui al Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

Per quanto non espressamente indicato nei paragrafi precedenti, si richiamano le indicazioni e le disposizioni di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.1298/2015 con particolare riferimento ai flussi informativi e documentali verso la PA, agli adempimenti di informazione e pubblicità degli interventi, di conservazione della documentazione.

---

---



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2019, N. 1928

**Approvazione linee di indirizzo per la redazione di protocolli locali in materia di TSO e ASO**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1457 del 1990 avente ad oggetto "Direttiva regionale in ordine alle procedure per gli accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori di psichiatria;

Viste le raccomandazioni nazionali espresse dalla Conferenza Stato Regioni in data 29 aprile 2009 volte a facilitare l'applicazione, coerente e omogenea su tutto il territorio nazionale, delle procedure ASO e TSO di cui agli articoli 33-34-35 della Legge 833/78;

Preso atto che nel rispetto di quanto definito dalla normativa nazionale e nel quadro della Direttiva Regionale sopra richiamata, si sono sviluppate sui territori dell'Emilia-Romagna pratiche operative di eccellenza che hanno garantito sino ad oggi una corretta ed efficace gestione di ASO e TSO;

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" come modificata dalla L.R. 30 luglio 2018, n. 13 recente "Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2003 n.24 (Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza)" e, in particolare, l'art. 12, comma 3, che riporta: "La Giunta regionale, previo parere del comitato tecnico di polizia locale e del Consiglio delle Autonomie locali, emana raccomandazioni tecniche relative all'organizzazione delle attività, all'interpretazione normativa, alla dotazione di mezzi e strumentazione operativa e alla promozione del ruolo e dell'immagine della polizia locale nonché sull'esecuzione di accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori in coerenza con gli articoli 33, 34 e 35 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (Istituzione del servizio sanitario nazionale)";

Considerato che, alla luce di situazioni di criticità verificatesi in altre regioni, nonché all'estrema delicatezza connaturata nelle procedure stesse, la Regione Emilia-Romagna ha scelto di sviluppare un percorso volto da un lato a condividere le esperienze di successo (best practice) e dall'altro ad attivare un network di conoscenza reciproca tra le diverse professionalità coinvolte in questi processi, in particolare Polizia Locale e Dipartimenti di Salute Mentale, al fine di ridurre al massimo le problematiche e proseguire nell'espletamento ottimale dei servizi;

Considerato che conseguentemente nel corso del 2016 è stato avviato il progetto regionale di formazione sul tema dell'esecuzione dei trattamenti sanitari senza consenso in collaborazione con il Gabinetto del Presidente della Giunta della regione Emilia-Romagna coinvolgendo operatori delle Aziende USL e delle Polizie Locali del territorio regionale;

Considerato che i gruppi hanno lavorato con il coordinamento e la facilitazione dei servizi regionali interessati (Gabinetto del Presidente – Area polizia locale ed Assistenza territoriale dell'Assessorato politiche per la salute);

Preso atto altresì del positivo impatto che l'attivazione di gruppi di lavoro su base provinciale ha generato tra i servizi locali, andando a rafforzare la conoscenza reciproca in termini di risorse disponibili, potenzialità e criticità specifiche di ognuno migliorando la collaborazione tra le parti coinvolte;

Preso atto che i gruppi di lavoro attivati dal progetto e composti da un rappresentante della sanità ed un rappresentante della polizia locale hanno evidenziato la necessità di disporre di protocolli operativi per l'esecuzione e la gestione degli ASO/TSO, condivisi a livello locale, dai principali attori coinvolti in queste procedure;

Considerato che obiettivo dei gruppi è stato quello di produrre delle linee guida quali strumenti di supporto per la redazione di protocolli locali relativi alle procedure di TSO/ASO al fine di favorire le specificità dei singoli territori;

Preso atto che il documento allegato rappresenta il risultato di un lavoro congiunto promosso dai servizi regionali "Gabinetto del Presidente – Area polizia locale" ed "Assistenza territoriale" dell'Assessorato politiche per la salute della Regione Emilia-Romagna, teso a fornire ai territori le linee di indirizzo essenziali per la redazione di protocolli locali per la gestione di TSO e ASO;

Preso atto altresì:

- dell'apporto garantito da parte del Comitato tecnico di polizia locale di cui all'art. 13 della L.R. 24/2003 che ha espresso le proprie considerazioni nel corso delle sedute del 22/5/2019 e del 5/9/2019;

- dei contributi forniti dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della Polizia Locale dell'Emilia-Romagna (CGIL FP, CISL FP, UIL FPL, DICCAP), sentite in merito in data 21/5/2019, 31/7/2019 e 4/9/2019;

- del parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie locali, nella seduta del 23/9/2019;

Ritenuto pertanto opportuno procedere all'approvazione del documento allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm., per quanto applicabile;

Richiamati infine:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni." e ss.mm.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 avente ad oggetto "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 concernente "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le Circolari del Capo di Gabinetto PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, entrambe predisposte in attuazione della propria deliberazione n.468/2017;

- la determinazione n. 14887/2018 avente ad oggetto “Nomina dei responsabili del procedimento del servizio Assistenza territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della legge 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della LR 32/1993;

- la determinazione n. 13861/2019 avente ad oggetto “Aggiornamento e integrazione della determinazione n.14887/2018 ad oggetto "nomina dei responsabili del procedimento del servizio Assistenza Territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della l. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R.32/1993”;

Richiamate altresì le seguenti proprie deliberazioni, in tema di riorganizzazione dell'ente Regione e incarichi dirigenziali: n. 53/2015, n.193/2015, n.628/2015, n. 2184/2015, n.270/2016, n.622/2016, n.702/2016, n.56/2016, n.1107/2016, n.2344/2016; n.3/2017, n.477/2017, n. 1059/2018, n. 1123/2018 e il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 242/2015;

Dato atto che i Responsabili del Procedimento hanno dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale e dell'Assessore alle Politiche per la salute;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa e che qui integralmente si richiama, le linee di indirizzo per la redazione di protocolli locali in materia di TSO e ASO, allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che il documento di cui al punto 1 ha la finalità di fornire ai territori le linee di indirizzo essenziali per la redazione di protocolli locali per la gestione di TSO e ASO;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento ed il relativo allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## Linee di indirizzo per la redazione di protocolli locali in materia di TSO e ASO

Il documento che segue è il risultato di un lavoro congiunto promosso dai servizi regionali “Gabinetto del Presidente – Area polizia locale” ed “Assistenza territoriale” dell'Assessorato politiche per la salute della Regione Emilia-Romagna, teso a fornire ai territori le linee di indirizzo essenziali per la redazione di protocolli locali per la gestione dei Trattamenti Sanitari Obbligatori (da qui in avanti TSO) e Accertamenti Sanitari Obbligatori (da qui in avanti ASO). Nel rispetto di quanto definito dalla normativa nazionale, prioritariamente dalla Legge 180 del 1978, e nel quadro della Direttiva Regionale del 1989, nei territori dell'Emilia-Romagna sono state sviluppate pratiche operative di eccellenza che hanno garantito sino ad oggi una corretta ed efficace gestione di ASO e TSO. Tuttavia, alla luce di situazioni di criticità verificatesi anche in altre regioni, nonché all'estrema delicatezza connotata alle procedure stesse, la Regione Emilia-Romagna ha scelto di sviluppare un percorso volto da un lato a condividere le esperienze di successo (*best practice*) e dall'altro ad attivare un *network* delle diverse professionalità coinvolte in questi processi, in particolare polizia locale e Dipartimenti di Salute Mentale, al fine di ridurre al minimo le problematiche e proseguire nell'espletamento ottimale dei servizi.

Vale ribadire che:

- Il Trattamento Sanitario Obbligatorio, seppure come strumento estremo e residuale, ai sensi degli artt. 32 e 13 della Costituzione, mira alla realizzazione del diritto alla salute della persona e ad esso sono estranee finalità di gestione dell'ordine pubblico o della sicurezza sociale.
- Ne consegue che a fronte della necessità di dover ricorrere, in base a precise condizioni di legge, ad un provvedimento obbligatorio e coercitivo, tutti gli attori acquistano una particolare responsabilità e funzione di garanzia nei confronti della persona che vi è sottoposta. In questo quadro rientrano tutte le azioni svolte in relazione alla previsione di legge in base alla quale in tutte le fasi deve essere assicurato ogni sforzo per favorire il consenso della persona.
- Una condizione che quindi impegna tutti i soggetti, medici, sanitari, sindaco, polizia locale, al fine di operare ASO e TSO nella massima appropriatezza predisponendo attivamente gli interventi atti a garantire il diritto alla salute evitando per quanto possibile, la ripetizione di trattamenti sanitari obbligatori e coercitivi. Questo dando evidenza delle azioni preventive, sia dei tentativi di acquisire il consenso, rimuovendo, per quanto possibile, i fattori ostativi.
- In questo quadro, al centro va posta la persona prevedendone un ruolo attivo nell'ambito della procedura che la vede protagonista.

**Come siamo arrivati fin qui.**

Il lavoro è stato sviluppato con percorsi d'aula su base provinciale che hanno permesso la condivisione tra i partecipanti di conoscenze professionali e problematiche specifiche, evidenziando così criticità e possibili strumenti per la loro risoluzione, o quanto meno il loro contenimento. Consapevoli che la normativa non potrà mai prevedere in modo esaustivo ogni possibile sfaccettatura della realtà, soprattutto in tematiche così complesse e delicate, i protocolli operativi condivisi tra i soggetti impegnati nell'esecuzione degli ASO-TSO sono stati individuati come strumento più idoneo a fornire risposte che possano facilitare il compito di quanti concretamente impegnati. Si è scelto di non calare dall'alto procedure preconfezionate valide per tutti, in quanto sussistono profonde differenze tra le numerose comunità del territorio in termini di caratteristiche socio-economiche, di organizzazione dei servizi pubblici coinvolti, di strutturazione logistica e ambientale; piuttosto si è ritenuto importante individuare una cornice di riferimento entro cui i servizi possano trovare gli accordi necessari per personalizzarle in coerenza con le proprie specificità. Con la regia dei servizi regionali coinvolti, i gruppi di lavoro provinciali hanno dato vita ad un gruppo regionale che ha redatto **le linee di indirizzo per la stesura di protocolli operativi locali per l'attuazione di ASO-TSO**, strumento atto ad evidenziare le problematiche e i passaggi procedurali a cui i protocolli territoriali dovranno dare le risposte attese.

## ESECUZIONE E COORDINAMENTO

Nel rispetto delle proprie competenze, è necessario che personale sanitario e addetti di polizia locale lavorino in modo coordinato.

Il personale sanitario e la polizia locale svolgono, nell'esecuzione di ASO/TSO, azioni coordinate e congiunte nell'ambito dei rispettivi compiti. La presenza congiunta di polizia locale e personale sanitario, nell'arco dello svolgimento delle procedure, deve ritenersi obbligatoria e trova il proprio fondamento giuridico ed etico nel diritto costituzionale alla salute del cittadino. Il Sindaco esercita un ruolo di vigilanza sull'attuazione del diritto alla salute del singolo sottoposto a provvedimenti di ASO/TSO, che si attua mediante le attività della polizia locale, per la corretta esecuzione delle relative ordinanze. L'intervento della polizia locale, quindi, non può ritenersi eventuale e subordinato a quello del personale sanitario bensì contestuale, ed esplicitarsi nella chiara definizione e distinzione dei rispettivi ambiti di intervento e di responsabilità. Durante l'esecuzione di un'ordinanza, gli addetti di polizia locale sono titolari di un ruolo tecnico finalizzato a:

- la gestione degli aspetti amministrativi del procedimento;
- la ricerca di informazioni sul paziente e l'informazione sulla procedura di TSO/ASO al cittadino diretto interessato;
- garantire la presenza durante tutte le fasi dell'esecuzione e a provvedere ad attivare altre forze di polizia in caso di necessità;
- al recupero, unitamente al personale sanitario, del consenso del paziente e, dove eventualmente necessario, all'adozione di misure coattive, attraverso le modalità più idonee per il rispetto e la cura della persona.

Il personale sanitario adempie ai propri doveri sanitari, che non vengono meno neanche durante l'esecuzione dell'ordinanza e che possono essere svolti, tenendo conto delle giornate e degli orari di apertura, dal Centro di Salute Mentale del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche, Dipartimento d'Emergenza - Urgenza, Medici di Medicina Generale, Medici di Guardia Medica. Le competenze di ordine sanitario non possono essere integrate dall'intervento della polizia locale. Durante l'esecuzione di un'ordinanza, il personale sanitario è titolare di un ruolo tecnico finalizzato a:

- la tutela della salute del paziente (fornendo informazioni corrette e tempestive alla polizia locale, suggerimenti su come meglio rapportarsi al paziente, ai familiari e al contesto, provvedendo all'esecuzione di eventuali terapie, ed ogni altro intervento terapeutico utile);
- l'adozione delle modalità di intervento idonee al rispetto e alla cura della persona;
- al recupero del consenso del paziente sottoposto ad ASO o TSO anche nel corso dell'espletamento della procedura già avviata.

### **Integrazione delle competenze**

A livello di ogni intervento di ASO/TSO è importante condividere ogni singola fase, fin dall'avvio del procedimento: fornendo già nel contatto telefonico le notizie cliniche utili per

l'approccio al paziente, esplicitando nella richiesta scritta le motivazioni specifiche dell'intervento, garantendo una presenza condivisa in tutte le fasi della sua esecuzione. E' opportuno, inoltre, prevedere riunioni periodiche tra i corpi di polizia locale e personale sanitario (almeno i principali attori del Dipartimento di Salute Mentale: CSM e SPDC). Tali azioni sono orientate a favorire la reciproca conoscenza, la fiducia e l'affiatamento tra gli addetti, a migliorare il coordinamento durante l'esecuzione dei provvedimenti e consentire l'analisi delle problematiche riscontrate.

**Perfezionamento delle procedure condivise**

**Ausl:** coinvolgimento del Dipartimento di emergenza per la regolazione in modo certo dei tempi d'intervento delle ambulanze; definizione della tipologia del personale che interviene, dei rapporti con il Pronto Soccorso e, visto che trattasi di situazioni molto complesse anche se residuali, degli interventi d'emergenza psichiatrica su strada.

**Amministrazioni Comunali:** formazione specifica del personale, con eventuale istituzione di gruppi specializzati; definizione delle competenze in caso di allontanamento del paziente durante il TSO; valutazione dell'eventuale adozione di dispositivi individuali di sicurezza o di formazione circa le modalità di gestione dell'aggressività (tecniche di de-escalation); coordinamento dei rapporti con i Giudici Tutelari; eventuale coinvolgimento delle Prefetture locali per la partecipazione di FF.OO. e VV.FF. ai protocolli operativi; adozione di modalità informatiche per gli aspetti amministrativi.

**La documentazione:**

I Documenti di Proposta e Convalida del TSO e di Proposta di ASO dovranno essere redatti, anche utilizzando modulistica appositamente predisposta ed adeguata alle esigenze, in modo da esplicitare chiaramente le motivazioni contestuali che giustificano l'adozione dell'ordinanza in coerenza con le previsioni di legge.

## **IL TRASPORTO**

Il trasporto di paziente sottoposto a TSO o ASO, qualora venga effettuato in luogo diverso dal domicilio del paziente, è da sempre uno dei temi scottanti delle procedure esecutive, causa talvolta di conflitti tra i diversi attori coinvolti. Il trasferimento di un paziente, infatti, è un'operazione molto delicata che può presentare dei rischi e deve essere analizzato e trattato nelle diverse componenti. È un momento complesso dal punto di vista operativo, ma anche per le possibili conseguenze psicologiche sulla persona in quanto primo atto della limitazione della libertà personale. Assodato che l'accompagnamento di un paziente sottoposto a provvedimenti sanitari obbligatori deve essere effettuato di norma in ambulanza, è importante avere chiarezza sui possibili mezzi utilizzabili. Il risultato ottimale della procedura, lo svolgimento della stessa in assenza di attriti, conflitti o danni è favorito da un approccio empatico verso il paziente. Per questo motivo le informazioni cliniche e sul contesto che possono essere fornite dagli operatori sanitari a quelli della polizia locale sono necessarie e hanno una grande importanza. Le strategie di approccio alle persone con disturbo mentale possono variare enormemente in ragione delle caratteristiche soggettive ed ambientali del caso; non esiste dunque una linea di condotta univoca e la scelta di un mezzo di trasporto piuttosto che un altro, rappresenta spesso la differenza tra un accompagnamento semplice e l'uso di mezzi coercitivi, ai quali si deve ricorrere solo in caso di necessità quando si intraveda il rischio concreto di comportamenti che pongano a rischio la salute del paziente e/o degli operatori sanitari e della polizia locale coinvolti. A tal proposito, viene in aiuto la Circolare del Ministero dell'Interno n° 3 del 20 Luglio 2001. Su tale tema i protocolli operativi dovranno fare chiarezza. Altro nodo importante, che deve essere necessariamente affrontato nei protocolli operativi, è la presenza del personale della polizia locale nonché di quale tipologia di personale sanitario (medico, medico specialista in psichiatria, infermiere) in relazione all'ordinanza che si sta eseguendo, sul mezzo. È necessario infatti, onde evitare impasse operative, chiarire preventivamente se e quando è necessaria la compresenza di personale sanitario e di polizia locale sul mezzo di trasporto. Risulta utile specificare le casistiche di trasporti che attraversino i territori di diverse amministrazioni comunali, definendone modalità e attori. Questi sono aspetti di massima importanza che dovranno essere affrontati e chiariti nei protocolli territoriali. A tal proposito è prioritario che vengano recepite le diverse esigenze rappresentate sul tema dagli operatori della Sanità e della polizia locale e raccordare gli indirizzi operativi che, se differenti, o addirittura contrapposti, potrebbero generare criticità nel corso dello svolgimento delle procedure. In questa fase si manifesta, normalmente, il momento in cui emerge il problema della decisione sulla eventuale contenzione trattato nella parte successiva delle presenti Linee di Indirizzo.

### **LIMITE TERRITORIALE**

Si rende necessaria, al fine di rendere effettivamente operanti le indicazioni che possano scaturire da queste Linee di Indirizzo, la definizione di protocolli specifici di livello periferico/territoriale. Nei comuni, soprattutto quelli di piccole dimensioni, dove la polizia

locale non è sempre presente, si rende necessario avvalersi delle Forze di Polizia. Qualora il paziente, per il quale vi sia un'ordinanza di TSO/ASO, si allontani dal comune che ha emesso l'Ordinanza e raggiunga un comune diverso, si danno le seguenti possibilità:

- se il comune in cui si trova il paziente è situato nel territorio di competenza del Centro di Salute Mentale di riferimento, da questa struttura dovrà originare una nuova attivazione della procedura di TSO/ASO, comprensiva di proposta e convalida, al Sindaco del comune ove si è recato il paziente;
- se il comune in cui si trova il paziente è situato fuori dal territorio di competenza del Centro di Salute Mentale di riferimento, questa struttura informa il Centro di Salute Mentale competente dell'esistenza di un TSO/ASO in corso, affinché questi proponga un eventuale nuovo provvedimento. È opportuno che, contestualmente, la polizia locale informi la polizia locale (o le Forze di Polizia) del comune in cui si ritiene si trovi il paziente.



## COINVOLGIMENTO DI ALTRI SOGGETTI

Oltre a personale sanitario e ad addetti di polizia locale, possono esservi altri soggetti da coinvolgere.

L'esecuzione dei TSO e degli ASO è complessa e va affrontata in tutti suoi aspetti tenendo conto delle realtà ambientali, strutturali e organizzative e coinvolgendo, nella definizione dei protocolli operativi, tutti gli attori interessati. Si premette che è utile che le procedure concordate siano vagliate ed avallate sia dal Giudice Tutelare che dal Tribunale per i Minorenni per quanto concerne i profili di specifica competenza. Nel caso in cui il personale della polizia locale sia carente o insufficiente per motivi organizzativi, (orari notturni, festivi, Comuni di piccole dimensioni etc.), o nelle situazioni ove si configuri un concreto rischio per l'incolumità del paziente o per terzi, pur non essendovi una specifica competenza istituzionale, si dovrà necessariamente ricorrere all'ausilio della Forza pubblica (Carabinieri, Polizia di Stato) come previsto dalla Circolare del Ministero dell'Interno n. 5300 del 24/08/93. Le modalità di attivazione e le procedure da tenere in caso di intervento delle forze dell'ordine, dovranno essere codificate nei protocolli operativi.

L'accesso ad alcune banche dati, precluso alla polizia locale, rende particolarmente importante anche il ruolo di supporto delle forze dell'ordine nell'informazione preventiva necessaria per stabilire la modalità di intervento più idonee (il soggetto ha precedenti per violenza, ha delle armi in casa, ecc.). In altre specifiche circostanze, è necessario coinvolgere i Vigili del Fuoco 115 (VFFF), nella casistica si tratta di circostanze di tipo ambientale (il paziente è barricato in casa, vi è il rischio che apra il rubinetto del gas, ecc.) e di tipo individuale (intenzioni suicide con possibile lancio nel vuoto, ecc.). Il ruolo determinante che assume il 118 nella procedura esecutiva di TSO e ASO, rende consigliabile un diretto coinvolgimento dei responsabili nella stesura del protocollo operativo, andando a concordare modalità e priorità per l'intervento sia delle ambulanze, mezzo di trasporto del paziente prevalente, che dei medici delle emergenze, spesso convocati per primi. Analogamente, anche i medici della continuità assistenziale, che spesso si ritrovano coinvolti nelle procedure sanitarie per ASO e TSO, dovrebbero essere partecipi del processo di stesura dei protocolli operativi. Occorre anche produrre una modulistica completa, aggiornata e uniforme, che abbia validità nell'ambito dello stesso territorio del protocollo, per evitare difformità procedurali o formali. Infine, tra i possibili interlocutori è opportuno il coinvolgimento dei Responsabili del/i Pronto Soccorso Territoriali per concordare le modalità di accesso al PS che tengano conto delle specifiche necessità clinico organizzative delle strutture dei dipartimenti di emergenza urgenza.

## POLIZIA LOCALE E SPDC

Regolamentare gli interventi di polizia locale presso i Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura

### **Accompagnamento, della polizia locale, del paziente all'interno del Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC)**

La Raccomandazione della Conferenza delle Regioni del 2009 indica:

- Punto 2: *“l’ordinanza sindacale di ASO è eseguita dalla Polizia Municipale che accompagna la persona al luogo indicato perché si svolga l’accertamento richiesto”*
- Punto 3: *“la titolarità della procedura di TSO appartiene alla Polizia Municipale in tutta la fase di ricerca dell’infermo e del suo trasporto al luogo dove inizierà il trattamento”..... “quindi la P.M. è presente per TUTTA LA FASE di attuazione del TSO, fino al ricovero in SPDC”*

Il Ministero dell’Interno, con la Circolare 3/2001 ha ripreso il problema dell’accompagnamento dei soggetti sottoposti a TSO da parte della polizia locale per assicurare prioritariamente l’attuazione dei principi generali di tutela della persona. Sia la polizia locale che i sanitari partecipano a tutte le fasi del TSO fino all’ingresso del paziente in SPDC ove sarà accolto dal personale ospedaliero preventivamente edotto sulle caratteristiche del ricovero ed ogni eventuale aspetto che possa incidere sulla regolarità del percorso. L’organo di polizia intervenuto dovrà verificare che il paziente non abbia al seguito oggetti pericolosi o armi, accertando in loco che lo stesso non costituisca in concreto rischio per l’incolumità fisica degli operatori. Nello svolgimento delle rispettive funzioni, i sanitari del SPDC e la polizia locale collaborano affinché il paziente comprenda appieno il significato del TSO. Con riferimento agli ASO si evidenzia che la normativa non prevede che il paziente debba necessariamente essere sottoposto a visita presso un ambulatorio del Centro di Salute Mentale mentre esclude che possa essere effettuato presso un presidio psichiatrico ospedaliero (SPDC). Pertanto, tale ordinanza dovrà essere eseguita nei luoghi idonei allo scopo individuati di volta in volta dai sanitari come sede più appropriata per l’esecuzione dell’ASO e più favorevoli all’ottenimento della collaborazione del paziente. Qualora l’ASO sia stato richiesto per una persona per la quale si sospetti in modo fondato uno stato di intossicazione da sostanze stupefacenti e/o alcol, è opportuno che il luogo designato per l’effettuazione della visita sia il Pronto Soccorso ove sarà possibile anche valutare i parametri vitali ed eseguire gli accertamenti tossicologici necessari. Analogamente si procederà qualora vi siano altre condizioni del paziente tali da necessitare un monitoraggio sanitario specifico che può essere garantito al Pronto Soccorso. In queste situazioni la polizia locale supporta il personale sanitario per presidiare il ruolo di garanzia dei diritti della persona e per prevenire eventuali comportamenti aggressivo - violenti a sostegno del ruolo di cura e assistenza svolto dagli operatori dei Servizi di Salute Mentale.

**Intervento su paziente già ricoverato**

Occorre premettere che il TSO è qualificato normativamente come intervento sanitario, tuttavia è consentito che la polizia locale intervenga all'interno degli SPDC su pazienti ricoverati qualora si configuri uno stato di necessità, vale a dire in quelle situazioni in cui i sanitari rilevino condizioni che esponano le persone al pericolo di danno grave, altrimenti non evitabile.

Normalmente la polizia locale interviene all'interno degli SPDC qualora:

- un ricovero in regime volontario debba essere trasformato in TSO;
- persona ricoverata in regime di TSO che manifesti comportamenti violenti o pericolosi non gestibili dal personale sanitario, potranno essere attivate anche le FF.OO.;
- persona che debba essere spostata all'interno dei servizi sanitari per effettuare esami specialistici, nel caso in cui si manifestino le condizioni di cui al punto precedente, anche in questo caso potranno essere attivate le FF.OO.

Queste situazioni dovranno essere specificate nei protocolli operativi, in modo che la decisione sul coinvolgimento degli organi di polizia non sia lasciata alle valutazioni contingenti dei singoli addetti, ma rientri nell'ambito di una modalità operativa condivisa e codificata.

**Gestione dell'arma ed accesso al Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura**

La polizia locale è dotata, normalmente, di arma da sparo in via continuativa. Tuttavia, gli addetti che eseguono provvedimenti di TSO ed ASO dovranno valutare l'utilità di avere l'arma con sé o meno in relazione al soggetto da trattare, al luogo, al trasporto, all'urgenza dell'intervento, potendo essa rappresentare più che uno strumento di utilità e sicurezza, un problema da gestire. Pertanto, risulta necessario che i protocolli operativi affrontino il tema, recependo le indicazioni operative che i comandi di polizia locale avranno adottato. Occorre che su questo punto vengano date indicazioni chiare e che ricadano sulle scelte degli addetti solo la gestione di situazioni limite o eccezionali non aprioristicamente preventivabili.

## CONTENZIONE/CORCIZIONE

### Uso della forza: chi fa cosa e responsabilità correlate

#### **È necessario distinguere tra:**

- Situazioni in cui le alterazioni psichiche integrano comportamenti autolesionistici o etero aggressivi che costituiscono un pericolo immediato per il paziente e/o terze persone. In questi casi vi è l'obbligo di intervento con eventuale coercizione fisica con le scriminanti poste dagli artt. 54 (Stato di necessità) e 51 (Esercizio di un diritto) del C.P. Questi casi si possono verificare anche al di fuori di una procedura di TSO/ASO;
- Situazioni in cui, nel corso dello svolgimento di una procedura di TSO/ASO, si rende necessario superare la resistenza del paziente che non accetta le disposizioni dell'Ordinanza. Non sussiste, in questi casi pericolo immediato per l'incolumità del paziente o di terzi tale da ricorrere alle scriminanti degli artt. 54 e 51 del C.P.

#### **L'uso della forza**

La polizia locale è tenuta all'esecuzione dell'ordinanza del Sindaco quale forza di Polizia posta alle dirette dipendenze dell'Autorità Sanitaria Locale conseguentemente è tenuta anche all'uso della forza per superare l'eventuale opposizione e resistenza del paziente nei confronti del provvedimento ASO o TSO cui è sottoposto.

#### **Chi decide il momento di avviare l'uso della forza?**

E' essenziale che i protocolli operativi definiscano prioritariamente tale punto, per ottimizzare tempi e modalità dell'intervento. Trattandosi della decisione sulla necessità di superare la resistenza del paziente del quale non si è riusciti a ottenere il consenso al trattamento sanitario, si auspica che i protocolli prevedano che la decisione sia assunta congiuntamente ai sanitari presenti.

#### **Chi induce il paziente ad entrare in ambulanza?**

E' essenziale che i protocolli operativi disciplinino le azioni congiunte tra personale sanitario e forze di polizia locale preposte all'esecuzione dell'ordinanza, secondo metodiche tutelanti dell'incolumità del paziente.

#### **Adozione di mezzi coercitivi**

È essenziale definire nella procedura quali mezzi dovrebbero essere a disposizione del gruppo di intervento e se possibile con chiarezza una loro gerarchia di utilizzo, allo scopo di minimizzare i rischi di danno fisico per il soggetto e gli operatori coinvolti. Si dovrebbero poter contemplare mezzi che diano un ventaglio di interventi possibili in relazione alle condizioni ambientali, logistiche, del paziente e degli operatori coinvolti. Gli strumenti ipotizzabili sono vari, dalla possibilità di controllare il paziente attraverso azioni di contenimento / trattenimento / interposizione (quali scudi o cuscini), al bloccaggio fisico

degli arti con sistemi tali da evitare al massimo l'eventualità di arrecare anche lievi lesioni al paziente (fasce, sistemi in velcro, ecc.), fino all'estrema ratio dell'uso delle manette di servizio. L'adozione di eventuali mezzi coercitivi deve avvenire previa consultazione e indicazioni da parte del personale sanitario, inoltre risulta utile monitorare l'evoluzione dei mezzi di contenimento e bloccaggio in modo da recepire quelli che progressivamente potranno garantire i migliori risultati in termini di sicurezza e tutela sia del paziente che degli addetti coinvolti. Tali scelte saranno valutate anche alla luce degli specifici protocolli di gestione dei pazienti vigenti a livello locale.

**Coercizione e gestione del paziente**

Oltre ai temi della coercizione e contenimento del paziente, è utile comprendere nella procedura condivisa, quali interventi relazionali, trattamenti farmacologici, modificazioni di contesto, sia possibile attuare per ridurre al minimo i tempi del contenimento fisico.

## ACCERTAMENTO SANITARIO OBBLIGATORIO

### L'ASO e le sue peculiarità

#### **Presenza costante polizia locale e sanità**

La presenza della polizia locale è fondata sullo specifico interesse del Comune alla corretta esecuzione dell'ordinanza e sul conseguente potere/dovere di vigilanza nella sua attuazione. Il personale sanitario, durante l'esecuzione dell'ordinanza, è titolare di un ruolo tecnico finalizzato alla tutela della salute del paziente che si concretizza nell'adozione delle modalità più idonee al rispetto e alla cura della persona, nel recupero del consenso, nell'eventuale somministrazione di terapie, solo se volontariamente accettate dal paziente in quanto l'ordinanza di ASO non autorizza alla somministrazione di farmaci ma esclusivamente alla valutazione dello stato psichico dello stesso.

Pertanto, la polizia locale assicura la propria presenza per tutta la durata del provvedimento, e contribuisce alla prevenzione di eventuali comportamenti aggressivo-violenti a sostegno del ruolo di cura e assistenza svolto dagli operatori dei Servizi di Salute Mentale.

#### **Attuazione degli ASO negli orari di chiusura dei Centri di Salute Mentale (CSM)**

Premesso che non esistono sedi elettive a priori, ma dovranno essere individuate di volta in volta dai sanitari come luogo più appropriato per l'effettuazione dell'ASO, negli orari di chiusura dei Centri di Salute Mentale, si tenderà ad utilizzare il Pronto Soccorso dell'ospedale più vicino. Il domicilio del paziente, che rappresenta una possibile alternativa, dovrà essere attentamente valutato perché siano garantite le condizioni di idoneità alle operazioni tecniche necessarie e di sicurezza per tutti i coinvolti.

#### **Serve sempre lo psichiatra o è sufficiente altro operatore sanitario?**

L'ASO può essere proposto da un qualsiasi medico, anche il medico di medicina generale, come frequentemente accade. La richiesta proviene, per la maggior parte, dai familiari o da altri segnalanti, e ne consegue una prima valutazione da parte del medico di medicina generale, che, acquisiti tutti gli elementi e le informazioni cliniche disponibili utili per valutare la situazione rappresentata da terzi, cerca di entrare in contatto con il suo assistito, anche recandosi presso il suo domicilio; in seguito dovrebbe essere coinvolto il C.S.M. con il cui personale, il medico di medicina generale effettuerà un ulteriore tentativo di recupero del consenso. Il personale sanitario deve comunque fornire preliminarmente alla polizia locale le informazioni disponibili sulle condizioni cliniche del paziente, la presenza di rischi specifici e tutto quanto potrebbe essere utile ai fini della corretta e sicura gestione dell'intervento. La polizia locale avvia le ricerche del paziente e una volta rintracciato attiva la partecipazione dei sanitari, non necessariamente nella persona del medico psichiatra. Salvo che non si verifichino situazioni estreme (paziente barricato in casa che non apre, paziente che potrebbe avere comportamenti violenti, ecc.), il paziente viene accompagnato presso la struttura indicata nell'Ordinanza."

**Affrontare situazioni complesse caratterizzate da elevato rischio**

In situazioni complesse caratterizzate da elevato rischio (paziente barricato in casa, potenzialmente armato, con storia di precedenti comportamenti violenti, o comportamenti violenti manifesti attuali, ecc.) la polizia locale può avvalersi delle Forze dell'Ordine di supporto (Carabinieri o Polizia di Stato) e se necessario dei Vigili del Fuoco. In assenza di ordinanza sottoscritta dal Sindaco, non è legittimo alcun intervento coattivo sul paziente. Tuttavia, qualora si verificano situazioni in cui il paziente presenti uno stato di alterazione tale da costituire pericolo imminente per sé o per altri si dovrà procedere ugualmente nell'interesse del singolo e a protezione di terzi, sul presupposto dello stato di necessità. La condizione di pericolo dovrà essere valutata congiuntamente dai sanitari e dalla polizia locale e in seguito entrambi dovranno motivare l'intervento coattivo con nota scritta. Se il sanitario richiedente l'A.S.O., ritenga non sussistenti le condizioni di urgenza che giustificano l'uso di mezzi coercitivi, come ad esempio l'apertura forzata della porta di casa, potrà richiedere il rinvio dell'esecuzione dell'A.S.O. ad altro momento, sempre nel rispetto dei limiti di validità temporale, formalizzando la scelta. Qualora il provvedimento non sia espletato entro tale limite, e permangano le condizioni che lo hanno motivato, dovrà essere redatto, da parte del medico, nuovo certificato di proposta.

## MINORI

### Gli interventi a carico dei minori

I recenti orientamenti giuridici hanno modificato il concetto secondo il quale il consenso alle cure sanitarie sui minori spetti solo ai genitori. Si parla sempre più di assenso/dissenso del minore maturo alle cure e non tanto di consenso, poiché ciò non richiede la capacità di agire, subordinata al conseguimento della maggiore età, ma la capacità di intendere e volere (capacità naturale). Il TSO a carico di minori incontra diverse difficoltà interpretative ed attuative: infatti nella lettura della legge 833/78 non è considerata questa fascia di pazienti. Date le difficoltà della materia sono intervenute, dal punto di vista normativo:

- la Giunta Regionale Emilia-Romagna con la direttiva n. 1457/89
- la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 29 aprile 2009 che con il documento n. 09/038/CR/C7 ha fornito puntuali "Raccomandazioni in merito all'applicazione di accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori per malattia mentale" (Art. 33 – 34 – 35 Legge 23 dicembre 1978, n.833).

La procedura del TSO è comunque da attuarsi come *estrema ratio*, quando i genitori non riescono a superare l'opposizione del minore o si oppongono alle cure del figlio gravemente ammalato che presenti le medesime condizioni di legge previste per il TSO degli adulti. Il ruolo del Giudice tutelare è quello di intervenire a garanzia dei soggetti sottoposti a provvedimenti sanitari coercitivi. Nel caso dei minori è evidente che il grado di sorveglianza da parte dell'autorità Giudiziaria sarà ancora più elevata. In caso di TSO di un minore il Giudice Tutelare può assumere lo stesso ruolo senza una specializzazione in ambito minorile. Il Tribunale per i Minorenni invece è organo specifico per l'ambito minorile e ha il compito di protezione del minore in situazioni potenziali di pregiudizio, incluse quelle di tipo sanitario.

Sugli aspetti degli accertamenti e dei trattamenti sanitari obbligatori nei confronti dei minori si riprendono le indicazioni già definite nelle linee di indirizzo della Società Scientifica di NPIA (raccomandazione 3 <https://www.sinpia.eu/wp-content/uploads/atom/allegato/1713.pdf>) e le indicazioni della Conferenza Unificata Stato-Regioni "Raccomandazioni in merito all'applicazione di accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori per malattia mentale" della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 2009".

*"Nelle situazioni di acuzie psichiatrica può avvenire che gli esercenti la responsabilità genitoriale e/o il minore non diano il proprio consenso alle cure. Gli accertamenti sanitari obbligatori (ASO) e i trattamenti sanitari obbligatori (TSO) in età evolutiva si collocano in un quadro normativo particolarmente complesso. Negli articoli 33, 34 e 35 della L. 833/78, che evidenziano come il ricovero possa essere attivato nella forma del TSO "solo se esistano alterazioni psichiche tali da richiedere urgenti interventi terapeutici, se gli stessi non vengano accettati dall'infermo e se non vi siano le condizioni e le circostanze che consentano di adottare tempestive ed idonee misure sanitarie*



*extraospedaliere”, non sono citati in alcun modo i minori. Se ciò da un lato fa pensare che per essi in materia di ASO e TSO siano date per scontate le stesse procedure e luoghi degli adulti, dall’altro non può essere trascurato il ruolo ampiamente codificato del Tribunale per i Minorenni, e le specificità relative al consenso riguardante i minori. Il tema è affrontato esplicitamente per la prima volta e in modo molto dettagliato nel Documento “Raccomandazioni in merito all’applicazione di accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori per malattia mentale” della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 2009”.*

*In sintesi: a) il soggetto in età evolutiva va considerato, per quanto riguarda i trattamenti che lo riguardano, alla luce del concetto di minore “maturo”, dotato di capacità naturale di intendere e volere e come tale di dare assenso/dissenso alle cure, per quanto il consenso da parte del minore non sia giuridicamente necessario. Tali principi valgono anche per i soggetti affetti da grave patologia: vanno infatti considerate le capacità anche parziali e modulata la negoziazione dell’assenso su di esse. Il parere dei genitori non può semplicemente prevalere sul minore e il medico dovrebbe essere garante del diritto di autodeterminazione del soggetto, ricorrendo al Giudice Tutelare ogni qual volta sia opportuno un garante esterno. b) I genitori hanno l’obbligo di tutelare la salute del minore, pertanto “L’operatore sanitario, qualora percepisca l’esistenza di un severo pregiudizio a un minore, derivante da una mancata tutela del suo diritto alla salute, che persiste dopo avere attivato tutto quanto possibile per acquisire l’effettiva adesione dei genitori e del minore stesso agli interventi necessari, è tenuto a darne segnalazione all’autorità competente per i minori (il Tribunale per i Minorenni)”. Il Tribunale per i Minorenni “riveste il ruolo di riserva esterna elettiva anche in situazioni non materialmente urgenti, nelle quali il Giudice minorile incarna una figura autorevole e neutrale, il cui intervento può tutelare sia il minore che la sua relazione con la famiglia e anche con l’equipe curante”. c) Nel momento in cui il minore non acconsente alle cure, pur a fronte di un consenso dei genitori, andrebbero attivate le medesime procedure previste per il TSO dell’adulto. Sul piano pratico, il documento della Conferenza delle Regioni evidenzia come in ambito neuropsichiatrico infantile si possano porre cinque diverse situazioni (tabella 8) E’ sempre necessario che, oltre ad esservi un severo pregiudizio per la salute del minore, siano stati precedentemente messi in atto tutti i possibili tentativi per ottenere il consenso dei genitori e l’assenso del minore.”*

	<b>Minore “maturo”</b>	<b>Genitori</b>	<b>Procedura</b>
<b>a.</b>	Assenso	Consenso	Si procede direttamente senza TSO
<b>b.</b>	Assenso	Rifiuto da parte di uno o di entrambi i genitori	Segnalazione alla Procura del Tribunale per i Minorenni
<b>c.</b>	Rifiuto	Rifiuto da parte di uno o di entrambi i genitori	Segnalazione alla Procura del Tribunale per i Minorenni oppure ASO/TSO ospedaliero
<b>d.</b>	Rifiuto	Consenso, situazione ambientale adeguata e collaborante	ASO/TSO ospedaliero
<b>e.</b>	Rifiuto	Consenso, ma situazione ambientale di pregiudizio per la salute del minore	Segnalazione alla Procura del Tribunale per i Minorenni

## TEMPI

La corretta e più efficace esecuzione delle procedure non può prescindere dall'accurata gestione dei tempi

### **Attesa dell'ambulanza**

Il trasporto di un paziente sottoposto a TSO risulta spesso una criticità poiché considerato, un trasporto sanitario non urgente. Qualora il paziente sia particolarmente agitato, un suo trasferimento immediato in ospedale faciliterebbe molto l'operato riducendo i rischi per tutti i coinvolti. Per tali motivi è necessario che i protocolli affrontino la tematica ed unitamente al 118 individuino codici di intervento maggiormente adeguati all'esecuzione di un TSO.

### **Il tempo tra richiesta e firma dell'ordinanza**

Accade che il personale, sia sanitario che di polizia, debba intervenire prima che venga formalizzata l'Ordinanza di ASO/TSO. La procedura di acquisizione della documentazione necessaria e la successiva formalizzazione dell'ordinanza risulta complessa e con tempistiche variabili, in alcuni casi anche molto lunghe. Per meglio gestire queste complicanze, è utile ridurre al minimo i tempi tecnici necessari per l'acquisizione della documentazione, anche mediante i dispositivi informatici di comunicazione e di trasmissione degli atti. Il protocollo dovrà definire procedure il più snelle e veloci possibili, ed indicare modalità comportamentali da tenersi durante la formalizzazione degli atti in relazione alle effettive condizioni psico-fisiche del paziente, fino al ricorso dello stato di necessità di cui all'art. 54 C.P.

### **Tempi di attesa in Pronto Soccorso**

L'accesso al Pronto Soccorso con un paziente soggetto ad ASO può costituire una criticità di difficile gestione; i tempi di attesa spesso si dilatano a causa delle altre emergenze sanitarie. L'attesa del paziente con problemi di salute mentale accompagnato da sanitari e polizia nelle aree di attesa degli altri pazienti e familiari, ingenera criticità di sicurezza e di privacy. È utile, che siano individuate aree di attesa idonee, anche se non destinate in via esclusiva a tali situazioni, e definire procedure di accettazione, visita e ricovero che consentano di ridurre al minimo le tempistiche.

Qualora il paziente sia già soggetto ad un provvedimento di TSO è bene che sia trasportato direttamente nel reparto di ricovero senza transitare dal pronto soccorso, a meno che il paziente non presenti segni e sintomi di intossicazione da sostanze o altra condizione medica per la quale, su indicazione dei sanitari proponenti, sia appropriata una preventiva valutazione presso il Pronto Soccorso, con presenza dello psichiatra se ritenuto necessario.

**UNA BEST PRACTICE: il TSO telematico e l'esperienza di Bologna**

La gestione digitale si basa su una convenzione fra Comune, Tribunale Ordinario e AUSL di Bologna. L'utilizzo del Punto di Accesso e della Consolle Giustizia Metropolitana, attraverso PC e sistemi mobili (tablet o cellulari), consente la produzione di un fascicolo elettronico contenente l'ordinanza di TSO, il quale può essere inviato, gestito, sottoscritto e archiviato informaticamente da remoto, da tutti gli attori coinvolti. Gli unici spostamenti di personale della polizia locale sono quelli collegati all'effettiva esecuzione delle ordinanze. Il personale viene abilitato alla redazione e al deposito di atti presso il Tribunale attraverso:

- rilascio di PEC e di Smart-Card per firma digitale e autenticazione;
- iscrizione al Punto di Accesso al Processo telematico;
- iscrizione sul Registro Generale degli indirizzi Elettronici del Ministero della Giustizia come "Soggetti Abilitati Esterni Pubblici" autorizzati dal Comune di Bologna al deposito di atti telematici.

La progressiva introduzione della procedura elettronica ha consentito:

- alla polizia di gestire dal proprio ufficio l'intero flusso documentale;
- all'Assessore Delegato di ricevere e firmare le ordinanze via smartphone;
- all'AUSL ricevere le ordinanze in tempo reale rispetto alla loro firma;
- al Tribunale di ricevere gli atti in cancelleria telematica.

Il sistema permette ad ogni operatore abilitato, di condividere gli atti su cui sta operando con gli altri colleghi, in modo da gestire con continuità e trasparenza la procedura anche in caso di cambi di turno, assenze e sostituzioni. Infine, il sistema guida l'operatore segnalando i passaggi da compiere, in relazione alla casistica di intervento in corso. Nei casi in cui problemi temporanei di comunicazione del sistema rendano necessari riversamenti cartacei dei documenti nativi-digitali, il sistema consente il recupero ex post del flusso digitale, garantendo la completezza dell'iter del procedimento amministrativo sull'atto digitale.

## CASI SPECIALI

La base per affrontare i casi specifici è chiarire e definire la normativa, individuare il confine tra TSO e stato di necessità e la conseguente disciplina specifica

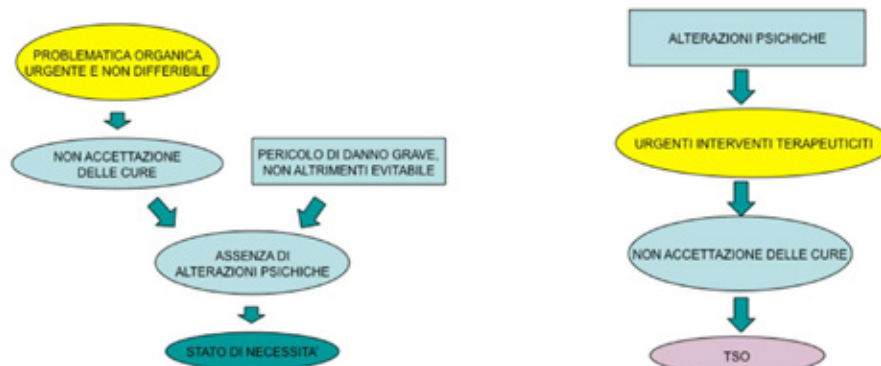
### **TSO**

Il TSO autorizza il trattamento di persone affette da disturbi mentali qualora si riscontrino, *“alterazioni psichiche tali da richiedere urgenti interventi terapeutici, se gli stessi non vengano accettati dall'infermo e se non vi siano le condizioni e le circostanze che consentano di adottare tempestive ed idonee misure sanitarie extra ospedaliere”*.

### **Stato di necessità**

Condizione eccezionale di necessità ed urgenza a cui si ricorre per la salvaguardia della persona da pericolo di danno grave, altrimenti non evitabile. Il medico ha il compito di adempiere al proprio dovere professionale attuando i provvedimenti opportuni e richiedendo, qualora sussista il rischio di danno per la vita e l'integrità delle persone coinvolte, l'intervento dell'autorità di pubblica sicurezza. La procedura è regolamentata nell'articolo 54 del Codice Penale (non è punibile chi ha commesso il fatto per esservi stato costretto dalla necessità di salvare sé o altri dal pericolo attuale di un danno grave alla persona, pericolo da lui non volontariamente causato né altrimenti evitabile, sempre che il fatto sia proporzionato al pericolo). Cessate le condizioni che definiscono lo stato di necessità, se si evidenziano condizioni di alterazione psichiche che motivino un TSO, quest'ultimo deve essere formalizzato. Circostanze in cui non si applicano le procedure di TSO:

- Stato di coscienza gravemente alterato (es. intossicazione da alcol o stupefacenti). Le gravi alterazioni dello stato di coscienza possono determinare l'incapacità del paziente di esprimersi nei confronti di qualsiasi proposta di intervento sanitario, in questo caso si assiste più all'impossibilità di esprimere un valido dissenso. Il sanitario è tenuto a mettere in atto tutti gli interventi ritenuti necessari, senza dover ricorrere alla formalizzazione di un TSO.
- Patologie non psichiatriche. Le procedure di TSO non possono essere attivate nel caso di rifiuto del trattamento per patologie SOMATICHE. Quand'anche una siffatta condizione rappresenti il sintomo di una malattia psichica, quest'ultima deve essere diagnosticata clinicamente e non solo presunta. Nel caso di persone incapaci di valutare adeguatamente le proprie condizioni di salute e di decidere consapevolmente in merito, come ad esempio nei Disturbi del Comportamento alimentare per i quali si configurino seri rischi in merito alla sopravvivenza della persona, è opportuno prevedere percorsi di tutela giuridica (Amministrazione di sostegno, interdizione).



## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Art. 13 e 32 Costituzione della Repubblica Italiana
- Articoli 40/51/54/55/148/593 del Codice Penale
- Articoli 73/286/355 del Codice di Procedura Penale
- Art. 99 del DPR 431/76
- Art. 47 ter della legge 354/75
- Legge 180/1978
- Legge 833/1978
- Delibera della Giunta Regionale E.R. n. 1457 del 11/04/1989
- Circolare del Ministero degli Interni n. 5300 del 24/08/1993 (Richiesta di chiarimenti sul Trattamento Sanitario Obbligatorio per soggetti con patologia mentale)
- Circolare del Ministero degli Interni n. 3/2001 del 20 luglio 2001 (T.S.O.: competenze della Polizia Municipale)
- Raccomandazioni n. 09/038/CR/C7 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (Artt. 33/34/35 Legge 23 dicembre 1978 n. 833) del 29/04/2009
- Circolare n. 16 del 22/10/2009 della Regione Emilia-Romagna, in materia di contenzioni fisiche

**Proposta Trattamento Sanitario Obbligatorio**

Al Sindaco del Comune di.....

Il/la sottoscritto/a Dr/ssa ..... Medico di.....

dell'Azienda..... di.....

**propone** Trattamento Sanitario obbligatorio

presso la struttura.....

in condizioni di degenza ospedaliera per il/la Sig./ra.....

nato/a .....il.....

residente a..... via.....

domiciliato/a in.....

affetto/a da.....

**Presenta alterazioni psichiche tale da richiedere interventi terapeutici urgenti, e precisamente:**.....  
.....  
.....**Tali trattamenti non vengono accettati dal paziente, perché:**.....  
.....  
.....**Non vi sono condizioni e circostanze che consentono di adottare tempestive ed idonee misure sanitarie extraospedaliere, perché**.....  
.....  
.....

Pertanto, sussistono le condizioni previste dal 2° comma dell'art 2 della Legge 180 del 13/05/1978 e del 4° comma dell'art. 34 della Legge 883 del 23/12/1978.

Data.....

Timbro e Firma.....

### Convalida Trattamento Sanitario Obbligatorio

Al Sindaco del Comune di .....

Il/la sottoscritto/a Dr/ssa ..... Medico di.....

dell'Azienda USL..... di.....

#### **convalida**

a norma del 3° comma dell'art.2 della Legge 180 del 13/05/1978 la proposta formulata dal

Dr/ssa.....

di Trattamento Sanitario Obbligatorio di degenza ospedaliera per il Sig./ra presso la struttura .....

nato/a a.....il.....

residente a..... via.....

domiciliato/a in.....

affetto/a da.....

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

All'esito della valutazione si conviene che le alterazioni psichiche siano tali da richiedere cure urgenti, che non vengono accettate dal paziente e che non possono essere attuate in regime extraospedaliero.

Data.....

Timbro e Firma.....

### Proposta Accertamento Sanitario Obbligatorio

Al Sindaco del Comune di.....

Il/la sottoscritto/a Dr/ssa..... Medico di .....

dell'Azienda di .....

#### **propone** Accertamento Sanitario Obbligatorio

presso la struttura .....

per il/la Sig./ra.....

nato/a a.....il.....

residente a..... Via.....

domiciliato/a in.....

in quanto si hanno circostanziate informazioni sullo stato di salute del paziente che necessitano di una puntuale e tempestiva valutazione clinica ma l'approfondimento diagnostico necessario non viene accettato dal paziente:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Ricorrono quindi le condizioni di legge previste per potere intervenire in forma obbligatoria, ai sensi della legge 180 del 13.5.78 e dalla legge 833 del 23.12.78

Data..... Timbro e Firma.....



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2019, N. 1929

**Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ravenna. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP C69E19002260007, C63H19000660004 e C69E19002100004**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Sicurezza integrata zona Biblioteca Classense – Scuola Guido Novello" del Comune di Ravenna, di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 108.600,00 (di cui € 94.600,00 per spese di investimento e € 14.000,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di € 155.335,90 (di cui € 135.335,90 per spese di investimento e € 20.000,00 per spese correnti);

2. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ravenna, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;

3. di assegnare e concedere un contributo complessivo di € 108.600,00 a favore del Comune di Ravenna, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod., per la realizzazione del progetto soprarichiamato;

4. di impegnare la spesa complessiva di € 108.600,00, registrata come segue:

- quanto a euro 94.600,00 con il n. 8300 di impegno, sul capitolo 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";
- quanto a euro 14.000,00 con il n. 8301 di impegno sul capitolo 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4/12/2003, n. 24)",

del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e succ. mod., che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 02701 - Missione 03 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - CUP C63H19000660004 (per impegno pari a € 69.436,00) e C69E19002100004 per impegno pari a € 25.164,00) - C.I. spesa 4 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 02717 - Missione 03 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP C69E19002260007 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

6. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ravenna, come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2019. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2020 il Comune di Ravenna dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7. di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Ravenna, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché della citata deliberazione n. 122/2019;

8. di dare atto inoltre che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO  
"SICUREZZA INTEGRATA ZONA BIBLIOTECA CLASSESE - SCUOLA GUIDO  
NOVELLO" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R.  
N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal  
Presidente

E

Il Comune di Ravenna, C.F. 00354730392 rappresentato da .....  
domiciliato per la carica in .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina  
della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema  
integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità";

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna;

Premesso che:

- il Vicesindaco del Comune di Ravenna, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 16/10/2019 al n.

PG.2019.0765668, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "Sicurezza integrata zona Biblioteca Classense - Scuola Guido Novello";

- tale progetto è finalizzato alla realizzazione di una complessiva azione di prevenzione integrata fondata sulla riqualificazione della zona Biblioteca Classense - Scuola Guido Novello nel Comune di Ravenna. Gli interventi di prevenzione ambientale prevedono l'implementazione dell'impianto di videosorveglianza comunale e il recupero e risanamento delle zone imbrattate dell'area. Tale riqualificazione sarà accompagnata dal potenziamento dell'attività di presidio del territorio, anche con il coinvolgimento di associazioni di volontariato;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Ravenna e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ravenna alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

**Articolo 1  
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

**Articolo 2  
Obiettivi**

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ravenna, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Sicurezza integrata zona Biblioteca Classense - Scuola Guido Novello".

**Articolo 3  
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi di prevenzione integrata che interessano la zona Biblioteca Classense

- Scuola Guido Novello nel Comune di Ravenna, che di seguito si specificano:

- implementazione dell'impianto di videosorveglianza comunale;
- risanamento e risistemazione delle aree imbrattate;
- implementazione di interventi di presidio del territorio, anche con il coinvolgimento di associazioni di volontariato.

Al Progetto oggetto del presente Accordo sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i Codici Unici di Progetto (CUP) nn. C69E19002260007, C63H19000660004 e C69E19002100004.

#### **Articolo 4** **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
a) Attività di presidio e prevenzione del territorio, con il supporto di associazioni di volontariato. CUPC69E19002260007	20.000,00€.
<b>Totale spese correnti</b>	<b>20.000,00€.</b>

SPESE INVESTIMENTO:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
a) Acquisto e installazione nuove telecamere; CUPC63H19000660004	99.335,90€.
b) Risanamento, pulizia, risistemazione aree imbrattate. CUPC69E19002100004	36.000,00€.
<b>Totale spese investimento</b>	<b>135.335,90€.</b>

#### **Articolo 5** **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Ravenna un contributo complessivo di €. 108.600,00, di cui

€. 14.000,00 a titolo di contributo alle spese correnti e €. 94.600,00 a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 155.335,90 (€ 135.335,90 per spese d'investimento e € 20.000,00 per spese correnti), di cui € 46.735,90 a carico del Comune di Ravenna.

Il Comune di Ravenna si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Sicurezza integrata zona Biblioteca Classense - Scuola Guido Novello";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Sicurezza integrata zona Biblioteca Classense - Scuola Guido Novello" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

#### **Articolo 6 Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ravenna costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di programma, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Gianfranco Longo e Monica Brunetti per il Comune di Ravenna. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

#### **Articolo 7** **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Ravenna, pari all'importo complessivo di €. 108.600,00 sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Ravenna e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Ravenna potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Ravenna quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Ravenna dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

#### **Articolo 8** **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Ravenna, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

#### **Articolo 9** **Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2019. Tale termine è riferito alla completa realizzazione

di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2020 il Comune di Ravenna dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

**Articolo 10**  
**Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Ravenna

Il Sindaco

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2019, N. 1931

**Approvazione schema di intesa tra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico regionale per dare attuazione alla prorroga per l'anno scolastico 2019/2020**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, art. 1, commi 180 e 181 e specificamente lettera e);

- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della Legge 13 luglio 2015, n. 107”;

Visti:

- l’articolo 1, comma 630 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, concernente l’attivazione di “Progetti tesi all’ampliamento qualificato dell’offerta formativa rivolta a bambini dai 24 ai 36 mesi di età, anche mediante la realizzazione di iniziative sperimentali improntate a criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza alle caratteristiche della specifica fascia di età”, ed il comma 1259, riguardante la promozione, da parte del Ministero delle politiche per la famiglia di concerto con i Ministri della pubblica istruzione, della solidarietà sociale e per i diritti e le pari opportunità, di una intesa in sede di Conferenza unificata per l’individuazione dei livelli essenziali delle prestazioni e dei criteri sulla cui base le Regioni attuano un piano straordinario di intervento per lo sviluppo territoriale dei servizi socio-educativi, al quale concorrono gli asili nido;

- gli Accordi in Conferenza Unificata del 14 giugno 2007, del 20 marzo 2008, del 29 ottobre 2009 e 10 ottobre 2010, con cui è stata data attuazione all’articolo 1, comma 630, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli anni scolastici 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010 e per il triennio 2010/2013, per la realizzazione di un’offerta di servizi educativi a favore di bambini dai 24 ai 36 mesi, da aggregare a strutture educative o di scuole dell’infanzia;

Considerato che l’Accordo sancito in Conferenza Unificata 1° agosto 2013 (rep. atti n.83/CU):

- all’art. 1, stabilisce che i progetti educativi delle sezioni primavera sperimentali, al fine di assicurare qualità e funzionalità del servizio, devono rispondere ai criteri generali definiti nel medesimo articolato dell’Accordo, nel rispetto della normativa regionale di riferimento;

- all’art. 2, prevede l’adozione di apposite Intese in ambito regionale tra gli Uffici Scolastici Regionali e le Regioni, sentite le ANCI regionali, per la programmazione e la gestione complessiva delle sezioni primavera sperimentali, sulla base dei criteri forniti dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca;

Visto l’Accordo Quadro biennale per la realizzazione di un’offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volto a migliorare i raccordi fra nido e scuola dell’infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio-educativi 0-6 anni – sottoscritto in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni e Autonomie locali il 1 agosto 2013, prorogato dall’Accordo del 27 luglio 2017;

Considerato altresì che:

- con l’accordo quadro sancito in Conferenza Unificata prorogato in data 27 luglio 2017, Repertorio Atti 86/CU, è stata confermata la realizzazione di un servizio educativo per bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, anche per l’a.s. 2017/2018;

- con l’Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni e Autonomie locali in data 18 ottobre 2018, Repertorio atti 101/CU conferma per un ulteriore anno, 2018/2019, a far data dalla scadenza dello stesso, l’Accordo ai sensi dell’articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 di conferma annuale dell’Accordo quadro per la realizzazione di un’offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volto a migliorare i raccordi fra nido e scuola dell’infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio-educativi 0-6 anni, sancito in Conferenza Unificata 1° agosto 2013 (rep. atti n.83/CU), e rinnovato in data 30 luglio 2015 (rep. atti n.78/CU) e con Accordo di conferma annuale della Conferenza Unificata il 27 luglio 2017;

Preso atto dell’Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni e Autonomie locali in data 1 agosto 2019, rep. Atti 83/CU, che conferma per un ulteriore anno scolastico l’Accordo ai sensi dell’articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 di conferma annuale dell’accordo quadro per la realizzazione di un’offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volto a migliorare i raccordi fra nido e scuola dell’infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi educativi 0-6 anni, sancito in Conferenza Unificata 1 agosto 2013 (rep. Atti n. 83/CU) e confermato con Accordo di conferma annuale in Conferenza Unificata 18 ottobre 2018;

Preso atto altresì della nota 2 settembre 2019, prot. n. 18324 del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, con cui si rappresenta la necessità di stipulare l’Intesa regionale;

Vista la legge regionale 25 novembre 2016, n. 19 “Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. 1 del 10 gennaio 2000”;

Vista altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 1564 del 16 ottobre 2017 “Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. 19/2016”;

Richiamata la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 156 del 6 giugno 2018, “Indirizzi di programmazione degli interventi per il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l’infanzia per i bambini in età 0-3 anni con un progressivo orientamento alla creazione di un sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai 6 anni. Triennio 2018-2019-2020. (Proposta della Giunta regionale in data 2 maggio 2018, n. 614)”;

Preso atto che, anche per l’anno scolastico 2019/2020 proseguirà, con le modalità definite dalla normativa della Regione Emilia-Romagna, l’erogazione dei finanziamenti regionali e statali ai servizi educativi per la prima infanzia che comprendono anche le sezioni per bambini da 24 a 36 mesi aggregate di norma a scuole dell’infanzia;

Preso atto altresì che, con il provvedimento del Direttore Generale dell’Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna (prot. n. 19889 del 27 settembre 2019) è stato aggiornato il Tavolo Tecnico interistituzionale regionale, di cui fanno parte rappresentanti dell’Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna,



della Regione Emilia-Romagna e di ANCI Emilia-Romagna. Al Tavolo Tecnico è assegnato il compito di valutare il permanere delle condizioni di accesso al finanziamento statale per le “sezioni primavera sperimentali” nell’anno scolastico di riferimento 2019/2020 e di predisporre, al termine dei lavori, l’elenco dei Servizi Primavera sperimentali che hanno presentato domanda di accesso al contributo statale, per l’a.s. 2019/2020 ed hanno i requisiti previsti nell’allegato schema di Intesa, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Verificato che, alla data di sottoscrizione della presente Intesa, come indicato nella nota del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della ricerca del 2 settembre 2019, prot.n. 18324, il contributo finanziario a carico del Ministero dell’Istruzione per l’esercizio finanziario 2020, pari a € 9.907.187;

Valutata pertanto la necessità, in attesa dell’assegnazione delle risorse, di provvedere comunque alla definizione dell’Intesa regionale per l’anno scolastico 2019/2020 fra la Regione Emilia-Romagna e l’Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna, affinché l’Ufficio Scolastico Regionale possa procedere alla emanazione del bando regionale per l’anno scolastico 2019/2020 relativo alle sezioni primavera sperimentali;

Sentita l’ANCI dell’Emilia-Romagna il 24 ottobre 2019;

Visti:

- la L.R. n. 43/2001 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”, ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416/2008 ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017 ad oggetto

“Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni: n. 270 del 25/2/2016, n. 193 del 27/2/2015, n. 628 del 29/5/2015, n. 56 del 25/1/2016, n. 622 del 28/4/2016, n. 1107/2016, n.1681/2016, n. 2344/2016, n. 1123 del 16/7/2018 e n. 1059 del 3/7/2018;

Vista la determinazione n. 10923 del 19/6/2019 “Conferimento incarico dirigenziale ad interim di Responsabile del Servizio Politiche Sociali e Socio educative”;

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni in premessa espresse e che qui si intendono integralmente riportate

1. di approvare l’allegato schema di Intesa per l’anno scolastico 2019/2020, parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l’Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna, per dare attuazione alla proroga per l’a.s. 2019/2020 per la programmazione e la gestione complessiva delle sezioni per bambini tra due e tre anni (sezioni primavera sperimentali) sottoscritta in data 21 gennaio 2019;
2. di dare mandato al Direttore Generale Cura alla persona, Salute e Welfare a sottoscrivere l’Intesa di cui al punto 1, con facoltà di apportare quelle modifiche formali che non intaccando la sostanza dell’Intesa, così come delineata nello schema allegato parte integrante e sostanziale, si rendessero eventualmente necessarie;
3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



## PROROGA

### **SCHEMA DI INTESA PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE COMPLESSIVA DELLE SEZIONI PER BAMBINI TRA DUE E TRE ANNI (SEZIONI PRIMAVERA SPERIMENTALI) SOTTOSCRITTA TRA L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA IN DATA 7 DICEMBRE 2017, N.647.**

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, rappresentato dal Direttore Generale  
e  
la Regione Emilia-Romagna, rappresentata dal Direttore Generale Cura alla persona, Salute e Welfare

**VISTO** l'Accordo sancito in sede di Conferenza unificata Stato-Regioni e Autonomie locali in data 1 agosto 2019, rep. atti 83/CU, che conferma per un ulteriore anno scolastico l'Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 di conferma annuale dell'Accordo quadro per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volto a migliorare i raccordi fra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio-educativi 0-6 anni, sancito in Conferenza Unificata 1°agosto 2013 (rep. atti n.83/CU) e confermato con Accordo di conferma annuale in Conferenza Unificata il 18 ottobre 2018;

**VISTA** la nota 2 settembre 2019, prot.18324 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con cui si rappresenta la necessità di stipulare l'Intesa regionale;

**PRESO ATTO** che nell'anno scolastico 2019/2020 proseguirà, con le modalità definite dalla normativa della Regione, il finanziamento regionale dei servizi educativi per la prima infanzia e delle sezioni per bambini da 24 a 36 mesi aggregate a scuole dell'infanzia, non ricomprese nell'Intesa in oggetto;

**VISTO** il Provvedimento del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna del 27 settembre 2019, prot.19889 con cui è stato aggiornato il Tavolo Tecnico interistituzionale regionale, di cui fanno parte rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, della Regione Emilia-Romagna e di ANCI Emilia-Romagna;

**CONSTATATO** che al predetto Tavolo Tecnico è assegnato il compito di valutare il permanere delle condizioni di accesso al finanziamento statale per le "sezioni primavera sperimentali" nell'anno scolastico di riferimento 2019/2020;

**VISTA** la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 2 settembre 2019, prot.18324, che prevede l'assegnazione complessiva per l'esercizio finanziario 2020, di € 9.907.187;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



**VALUTATA** pertanto la necessità, in attesa dell'assegnazione delle risorse, di definire l'Intesa per l'anno scolastico 2019/2020 fra l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna, al fine di poter procedere all'emanazione del Bando regionale per l'anno scolastico 2019/2020 relativo alle sezioni primavera sperimentali;

#### CONCORDANO

1. E' prorogata per l'anno scolastico 2019/2020 l'Intesa per la programmazione e la gestione complessiva delle sezioni per bambini tra due e tre anni (sezioni primavera sperimentali) sottoscritta in data 21 gennaio 2019, n.25, con le seguenti revisioni:

**<< Articolo 2 (Destinazione delle risorse)** L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna in accordo con la Regione Emilia-Romagna, destina, per l'anno scolastico 2019/2020, alle "sezioni primavera sperimentali" le risorse economiche da attribuirsi dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. La presente Intesa è sottoscritta con riserva di effettiva disponibilità di cassa.

**Articolo 3 (Destinatari)** Potranno presentare richiesta di finanziamento per l'anno scolastico 2019/2020 i gestori delle sezioni primavera sperimentali finanziate con fondi statali in almeno uno degli anni scolastici a partire dall'a.s. 2011/2012 ovvero siano presenti negli elenchi allegati ai seguenti Decreti del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna:

- ✓ Decreto n.554/2012 relativo all'a.s.2011/2012
- ✓ Decreto n.229/2013 relativo all'a.s.2012/2013
- ✓ Decreto n.209/2014 relativo all'a.s.2013/2014
- ✓ Decreto n. 39/2015 relativo all'a.s.2014/2015
- ✓ Decreto n.263/2016 relativo all'a.s.2015/2016
- ✓ Decreto n.153/2017 relativo all'a.s. 2016/2017
- ✓ Decreto n.526/2018 relativo all'a.s. 2017/2018
- ✓ Decreto n.512/2019 relativo all'a.s. 2018/2019

**Articolo 4 (Modalità di erogazione dei finanziamenti)** Per l'anno scolastico 2019/2020 restano invariate le fasce indicate in tabella e sulla base delle quali saranno erogati alle "sezioni primavera sperimentali" i contributi ministeriali.

**Articolo 6 (Criteri di funzionamento delle sezioni)** punto e) accesso al servizio di bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi che compiano, comunque, i due anni di età entro e non oltre il 31 dicembre 2019;

**Articolo 7 (Funzioni del Tavolo Tecnico interistituzionale)** Ai sensi dell'articolo 3, lettera c), del citato Accordo quadro del 1 agosto 2013, al Tavolo tecnico interistituzionale è demandato il



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



compito di valutare le richieste di ammissione o di conferma ai finanziamenti per servizi per le sezioni primavera sperimentali per il corrente anno scolastico 2019/2020, nonché la predisposizione di eventuali iniziative di supporto dell'esperienza e la definizione delle modalità di verifica del permanere delle condizioni di accesso al finanziamento statale per le "sezioni primavera sperimentali". >>

2. Restano invariati gli articoli 1 e 5.

Ufficio Scolastico Regionale  
per l'Emilia-Romagna  
Il Direttore Generale

STEFANO VERSARI

Direzione Generale Cura alla persona, Salute  
e Welfare della Regione Emilia-Romagna  
Il Direttore Generale

KYRIAKOULA PETROPULACOS

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2019, N. 1942

**Disciplina del commercio su aree pubbliche in forma hobbistica. Proroga del termine per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'elenco dei mercatini storici con hobbisti di cui all'art. 6, comma 1, lett. c ter) della L.R. 12/1999**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Richiamate:

- la legge regionale 25 giugno 1999, n. 12 (Norme per la disciplina del commercio su aree pubbliche in attuazione del Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 114);

- la legge regionale 21 dicembre 2018, n. 23 (Regolamentazione del commercio sulle aree pubbliche. Modifiche alla legge regionale 25 giugno 1999, n. 12 e alla legge regionale 24 maggio 2013, n. 4), con cui è stata modificata la disciplina del commercio su aree pubbliche in forma hobbistica, introducendo, in particolare, la definizione dei mercatini storici con hobbisti, quale nuova tipologia di mercatini degli hobbisti su aree pubbliche;

- la propria deliberazione n. 328 del 4 marzo 2019, recante, tra l'altro, la definizione delle modalità di individuazione dei mercatini storici con hobbisti;

- la propria deliberazione n. 805 del 20 maggio 2019, con cui, tra l'altro, è stato prorogato al 30 settembre 2019 il termine per la trasmissione alla Regione degli atti di individuazione dei mercatini storici con hobbisti da parte dei Comuni;

Atteso che il punto 1, lettera c) del dispositivo della D.G.R. 328/2019 stabilisce che la Regione, nei sessanta giorni successivi al ricevimento degli atti di individuazione dei mercatini storici con hobbisti, pubblica nel Bollettino Ufficiale della Regione Telematico l'elenco dei mercatini storici con hobbisti di tutto il territorio regionale, sulla base dei dati inviati dai Comuni;

Considerato che:

- nel corso dell'istruttoria delle istanze ricevute dai Comuni si è reso necessario procedere a numerose richieste di integrazione documentale, fissando per le stesse un termine congruo a quello di cui al punto precedente;

- molti dei Comuni destinatari delle richieste di integrazione documentale hanno chiesto una proroga del termine per la produzione della documentazione necessaria, dovendo procedere all'approvazione di atti per i quali la disciplina di settore prevede modalità comportanti tempi superiori a quelli concessi per l'integrazione documentale, anche in considerazione della necessità di adozione degli stessi da parte dei competenti organi deliberativi;

Ritenuto pertanto opportuno stabilire una proroga dei termini del procedimento propedeutico alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Telematico dell'elenco dei mercatini storici con hobbisti di cui all'art. 6, comma 1, lett. c ter) della L.R. 12/1999, al fine di consentire ai Comuni l'adozione degli atti necessari e agli uffici regionali competenti la conclusione tempestiva della relativa istruttoria;

Vista la l.r. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (Rpct), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (Rasa) e del Responsabile della Protezione dei dati (Dpo)";

Vista la determinazione del Direttore della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 2373 del 21 febbraio 2018 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio "Turismo, Commercio e Sport";

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Vista l'istruttoria svolta dal Servizio Turismo, commercio e sport;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di ritenere congruo quale termine massimo per le integrazioni documentali da parte dei Comuni che hanno trasmesso atti di individuazione di mercatini storici con hobbisti risultanti insufficienti ai fini della pubblicazione dell'elenco dei mercatini storici con hobbisti di cui all'art. 6, comma 1, lett. c ter) della l.r. 12/1999, il 31 dicembre 2019;

2) di prorogare conseguentemente al 29 febbraio 2020 la

scadenza di cui al punto 1, lettera c), secondo periodo, del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n. 328 del 4 marzo 2019, vale a dire il termine entro cui la Regione pubblica nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico l'elenco dei mercatini storici con hobbisti di tutto il territorio regionale, sulla base dei dati inviati dai Comuni;

3) di pubblicare, integralmente, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

4) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2019, N. 1943

**Approvazione secondo accordo integrativo con il MISE e il MEF per l'istituzione di una sezione speciale del fondo centrale di garanzia denominata Fondo special-ER finalizzata a sostenere l'accesso al credito delle imprese della regione**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la propria deliberazione n. 1928 del 29/11/2017 recante "Accordo e convenzione con il MISE e il MEF per l'istituzione di una sezione speciale del fondo centrale di garanzia denominata fondo Special-Er finalizzata a sostenere l'accesso al credito delle imprese della regione. Accertamento entrate", di seguito "Accordo" e "Convenzione";

- la Convenzione sottoscritta il 23/1/2018 RPI/2018/40 e l'Accordo sottoscritto il 23/1/2018 RPI/2018/41;

- la propria deliberazione n. 2131 del 10/12/2018 recante "Approvazione dell'atto integrativo all'accordo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Emilia-Romagna per l'istituzione di una sezione speciale regionale del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese", con cui si stabilisce che il sostegno regionale alle imprese attraverso la garanzia sia veicolato anche dai confidi accreditati a richiedere la controgaranzia del fondo di garanzia a favore delle piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 96, n. 662;

- l'atto integrativo all'Accordo sottoscritto il 11/2/2019 RPI/2019/69;

Considerato che:

- l'Accordo prevede che i finanziamenti di durata compresa tra 12 e 36 mesi, senza piano di ammortamento vengano riassicurati al 30%;

- l'entrata in vigore della riforma del Fondo Centrale di Garanzia e la soppressione della possibilità per le Regione di ricorrere alla lettera r), art. 18 del D. Lgs. 112/98 hanno modificato profondamente le condizioni di accesso delle imprese al mercato nazionale della garanzia;

- il monitoraggio relativo al ricorso delle imprese della regione alla misura Special-Er è risultato in grande crescita e da vari confronti con gli operatori finanziari è emersa l'esigenza e l'opportunità di portare anche la copertura dei finanziamenti di durata compresa tra 12 e 36 mesi, senza piano di ammortamento al

livello del 72%, come è oggi prevista nelle altre forme tecniche;

- il bilancio di assestamento ha messo a disposizione dello strumento ulteriori risorse da destinare a questa misura;

Ritenuto opportuno quindi modificare l'Accordo sottoscritto con MISE e MEF

- estendendo la riassicurazione al 72% anche ai finanziamenti di durata compresa tra 12 e 36 mesi, senza piano di ammortamento;

- assegnando e concedendo ulteriori risorse stanziare sul capitolo di bilancio 21129 "Fondo di garanzia finalizzato ad agevolare l'accesso al credito delle imprese anche attraverso operatori nazionali", pari ad Euro 1.422.873,40;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019, recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31, nonché le circolari del Servizio di gestione della spesa regionale PG/2013/154942 del 26/6/2013 e PG/2013/208039 del 27/8/2013;

- il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito con modificazioni in Legge 23 giugno 2014, n. 89;

- la determinazione dirigenziale n. 12096 del 25 luglio 2016, "Ampliamento della Trasparenza ai sensi dell'art. 7, comma 3, D.Lgs. n. 33/2013, di cui alla deliberazione di Giunta regionale 25 gennaio 2016, n. 66";

- il Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE - Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti;

- la propria deliberazione n. 627/2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna

2014-2020, approvato con decisione C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la legge regionale 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- la legge regionale 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e ss.mm.;

- la legge regionale 30 luglio 2019, n. 13 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la legge regionale 30 luglio 2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 1047/2019 del 24/6/2019 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 1331 del 29/7/2019 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile e la n. 468/2017;;

- le proprie deliberazioni n. 2189/2015, 56/2016, 270/2016, 622/2016, 1107/2016, 1681/2016, 2123/2016, 975/2017, 1059/2018, che hanno riformato l'assetto organizzativo dell'Ente;

- le determinazioni dirigenziali n. 7288/2016, 12466/2016 e 9793/2018, con cui è stato confermato l'incarico al Dott. Marco Borioni quale responsabile del Servizio Sviluppo degli strumenti finanziari, Regolazione ed accreditamenti;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'ulteriore impegno di spesa a favore del Ministero dello Sviluppo Economico, per l'anno di previsione 2019, per euro 1.422.873,40;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato d.lgs. n. 118/2011;

Visti:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali

in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente per oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;

- la circolare prot. PG/2011/148244 del 16 giugno 2011 inerente le modalità tecnico-operative e gestionali Testo dell'atto relative alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla predetta Legge 136/2010 e ss.mm.;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs n. 218/2012 nonché il D.Lgs n. 153/2014, recanti disposizioni integrative e correttive al D.Lgs n. 159/2011;

- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 135;

- il Decreto Legislativo 9 novembre 2012, n. 192 "Modifiche al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, comma 1 della legge 11 novembre 2011, n.180";

- la L.R. 24 maggio 2004, n. 11 "Sviluppo regionale della società dell'informazione", Capo VI;

- la L.R. 21 dicembre 2007, n. 28 "Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi" ed in particolare l'art. 4 "Programmi di acquisizione";

- il DPR n. 207/2010 e ss.mm., per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" ed in particolare art. 5, comma 6;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri al progetto d'investimento pubblico connesso all'acquisizione in argomento è il n. E84H17000840002;

- secondo quanto previsto dall'art. 41 del Reg. UE n. 1303/2013, l prima tranche sarà versata al gestore dopo la sottoscrizione del secondo atto integrativo all'Accordo;

- il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto inoltre dell'allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, Piano energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma, Palma Costi;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare il “Secondo atto integrativo all’Accordo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell’Economia e delle Finanze e la Regione Emilia-Romagna per l’istituzione di una sezione speciale regionale del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese” secondo lo schema allegato 1 parte integrante del presente atto, che apporterà modificazioni all’Accordo sottoscritto il 23/1/2018 RPI/2018/41, come integrato dall’Atto integrativo all’Accordo sottoscritto il 11/2/2019 RPI/2019/69;

2. di approvare l’“Accordo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell’Economia e delle Finanze e la Regione Emilia-Romagna per l’istituzione di una sezione speciale regionale del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese. Testo Coordinato” testo concordato, secondo lo schema allegato 2 parte integrante del presente atto, che regolerà la gestione del Fondo Special-ER in sostituzione dell’Accordo sottoscritto il 23/1/2018 RPI/2018/41;

3. di stabilire che la sezione Special-ER venga incrementata secondo quanto stabilito al punto 4 della deliberazione n. 1928/2017 dalle risorse stanziare sul capitolo di bilancio 21129 “Fondo di garanzia finalizzato ad agevolare l’accesso al credito delle imprese anche attraverso operatori nazionali (art. legge di stabilità) - altre spese vincolate”, pari ad Euro 1.422.873,40, nell’anno di previsione 2019 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021;

4. di stabilire che la presente seconda assegnazione di risorse sia finalizzata ad elevare la quota di riassicurazione del Fondo secondo quanto stabilito dagli accordi come integrati dal presente provvedimento;

5. di dare atto che non è richiesta l’informazione antimafia, in quanto il MISE e il MEF ricadono nel caso di cui all’art. 83, comma 3, lett. b del D.Lgs. n. 159/2011;

6. di assegnare e concedere in favore del Ministero dello Sviluppo Economico, codice fiscale n. 80230390587 – Viale America, 201 - 00144 Roma, in seguito (“MISE”) la somma di € 1.422.873,40, in relazione all’affidamento della sezione Special-ER di cui al punto 1, C.U.P. E84H17000840002;

7. di impegnare l’importo complessivo di € 1.422.873,40 quale integrazione alla dotazione iniziale della sezione Special-ER, sul capitolo di bilancio 21129 “Fondo di garanzia finalizzato ad agevolare l’accesso al credito delle imprese anche attraverso operatori nazionali”, nell’anno di previsione 2019 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, registrato al numero 8209 di impegno, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n.2301/2018 e succ. mod.;

8. di dare atto che in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

Capitolo 21129 - Missione 14 - Programma 01 - Codice economico U.3.03.03.04.999 - COFOG 04.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 3030304999 - Codice C.U.P. E84H17000840002 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

9. di stabilire che, per la gestione dell’integrazione della sezione Special-ER, la Regione Emilia-Romagna riconosce al Gestore le commissioni di gestione previste dagli Accordi già sottoscritti. Le predette commissioni di gestione sono imputate al Fondo in misura proporzionale agli importi garantiti e nel rispetto dei limiti previsti, con riferimento agli interventi di garanzia, dall’articolo 13, comma 2, del regolamento delegato (UE) n. 480/2014, secondo anche quanto previsto dall’art. 9 dell’Accordo;

10. di demandare al dirigente competente per materia:

- la sottoscrizione della seconda Integrazione all’Accordo di cui al punto [1],

- la liquidazione delle risorse finanziarie sul pertinente capitolo di bilancio, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della delibera n. 2416/2008 e s.m., secondo le modalità previste dall’art. 3 dell’Accordo, di cui all’Allegato 2, la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- l’eventuale modifica/integrazione marginale che si rendesse necessaria alla piena operatività della misura in oggetto, approvata con il presente provvedimento, in osservanza dei principi indicati nella presente delibera;

11. di confermare che la sezione Special-ER abbia le caratteristiche di eleggibilità finalizzate alla certificazione della spesa relativa ai fondi strutturali POR FESR, da parte dell’Autorità di gestione;

12. di confermare quanto già disposto con le proprie deliberazioni precedenti ove non modificato dal presente atto;

13. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://www.regione.emilia-romagna.it/>;

14. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

15. di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art.56, comma 7, del citato D. Lgs. n. 118/2011.



**Allegato 1****SCHEMA DI SECONDO ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ISTITUZIONE DI UNA SEZIONE SPECIALE REGIONALE DEL FONDO DI GARANZIA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE**

TRA

il Ministero dello sviluppo economico, codice fiscale n. 80230390587, rappresentato dalla dott.ssa Laura Aria, Direttore generale per gli incentivi alle imprese, domiciliato, ai fini del presente Accordo, presso la sede del Ministero dello sviluppo economico – Viale America, 201 - 00144 Roma

il Ministero dell'economia e delle finanze codice fiscale n. 80415740580, rappresentato dal dott. Giuseppe Maresca, Capo della Direzione VI – “Operazioni finanziarie- analisi di conformità con la normativa UE?” del Dipartimento del Tesoro, domiciliato, ai fini del presente Accordo, presso la sede del Ministero dell'economia e delle finanze - Via XX settembre 97 - 00187 Roma

E

la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, codice fiscale numero 80062590379, rappresentata dall'Autorità di Gestione del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020, dott.ssa Morena Diazzi, domiciliata per la carica presso la sede della Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro 44 – 40127 Bologna

PREMESSO CHE:

a) il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'economia e delle finanze e la Regione Emilia-Romagna hanno sottoscritto, in data 23 gennaio 2018, ai sensi di quanto previsto dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, 26 gennaio 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 96 del 24 aprile 2012, recante “Modalità per l'incremento della dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese”, un accordo per la costituzione, nell'ambito del Fondo di

- garanzia per piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera *d*), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 (nel seguito, *Accordo*), di una sezione, denominata "Sezione speciale regione Emilia-Romagna", alla quale affluiscono contributi versati dalla Regione, per un importo di euro 5.150.000,00, rivenienti da risorse del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020, che concorrono a incrementare la dotazione del Fondo di garanzia, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 11, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2;
- b*) il citato *Accordo* prevede, all'articolo 4, comma 2, in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 14, comma 1, della legge 18 luglio 2014, n. 14, che la Sezione speciale regione Emilia-Romagna operi per innalzare la misura della riassicurazione concessa dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese ai confidi iscritti all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni e integrazioni, in relazione alle operazioni finanziarie ammissibili riferite a soggetti beneficiari finali ubicati sul territorio regionale;
- c*) a seguito della modifica apportata dalla legge regionale 27 luglio 2018, n. 11, al citato articolo 14, comma 1, della richiamata legge regionale n. 14 del 2014, le Parti hanno apportato, con Atto integrativo dell'11 febbraio 2019, modifiche al medesimo *Accordo* al fine di adeguare la definizione dei soggetti abilitati a richiedere la controgaranzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera *d*), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
- d*) con decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, 12 febbraio 2019, sono state approvate le "condizioni di ammissibilità e le disposizioni di carattere generale del Fondo", di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto interministeriale 6 marzo 2017;
- e*) con decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, 12 febbraio 2019, sono state approvate le "condizioni di ammissibilità e le disposizioni di carattere generale del Fondo", di cui all'articolo 12, comma 2, del decreto interministeriale 6 marzo 2017, relative alla disciplina delle "operazioni a rischio tripartito", che includono, altresì, i criteri di autorizzazione dei soggetti garanti;
- f*) la legge regionale 30 luglio 2019, n. 14 "Assesamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" ha destinato alla Sezione speciale regione Emilia-Romagna del Fondo di garanzia PMI risorse aggiuntive per un importo di euro 1.422.873,40;
- g*) la Regione Emilia-Romagna ha altresì espresso la volontà di estendere gli interventi della Sezione speciale alle operazioni di finanziamento senza piano di ammortamento di durata compresa tra i dodici e i trentasei mesi;

TUTTO CIO' PREMESSO TRA LE COSTITUITE PARTI SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1.

*(Premesse e allegati)*

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. 2.

*(Incremento della dotazione della Sezione speciale)*

1. Alla Sezione speciale Emilia-Romagna sono attribuite le ulteriori risorse assegnate dalla legge regionale 30 luglio 2019, n. 14, per euro 1.422.873,40 rinvenienti da fondi regionali.

Art. 3.

*(Estensione delle operazioni ammissibili alla Sezione speciale)*

1. La Sezione speciale Emilia-Romagna interviene altresì per incrementare, fino alla misura massima del 90 per cento, la copertura ordinaria di riassicurazione e controgaranzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese in relazione a operazioni finanziarie senza piano di ammortamento con durata superiore a 12 mesi e fino a 36 mesi.

Art. 4.

*(Modifiche all'Accordo)*

1. In relazione a quanto stabilito negli articoli 2 e 3, all'Accordo del 23 gennaio 2018 citato nelle premesse, come già modificato e integrato con l'Atto aggiuntivo dell'11 febbraio 2019 anch'esso richiamato nelle premesse, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 3 dell'articolo 3 è aggiunto, in fine, il seguente periodo "Alla Sezione speciale sono altresì attribuite le ulteriori risorse assegnate dalla legge regionale 30 luglio 2019, n. 14, per un importo pari a euro 1.422.873,40 rinvenienti da fondi regionali, che innalzano la dotazione finanziaria della medesima Sezione a complessivi euro 6.572.873,40";

b) la tabella allegata all'Accordo è sostituita dalla tabella allegata al presente Atto aggiuntivo.

2. In allegato, è riportato il testo dell'Accordo coordinato con le modifiche apportate ai sensi del presente Atto.

Il presente atto è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82.

per il Ministero dello sviluppo economico

p. Laura Aria

firmato digitalmente

per il Ministero dell'economia e delle finanze

p. Giuseppe Maresca

firmato digitalmente

per la Regione Emilia-Romagna

p. Morena Diazzi

**MISURE DI COPERTURA DELLA RIASSICURAZIONE (ARTICOLO 6)**  
**Misure massime di copertura della riassicurazione**

Classe di merito di credito del soggetto beneficiario	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)
	Finanziamenti fino a 36 mesi	Finanziamenti oltre 36 mesi	Finanziamenti di durata compresa tra 12 e 36 mesi, senza piano di ammortamento o con piano di ammortamento con periodicità superiore ad un anno	Finanziamenti a medio-lungo termine*, ivi incluse operazioni di sottoscrizione di mini bond, senza piano di ammortamento o con piano di ammortamento con rate di durata superiore a un anno	Finanziamento del rischio	Operazioni finanziarie a fronte di investimenti, ivi inclusi i finanziamenti "nuova Sabatini"	Operazioni finanziarie concesse a "Nuove imprese"
<b>1</b>	72%	72%					
<b>2</b>	72%	72%					
<b>3</b>	72%	72%	72%	30%	50%	72%	
<b>4</b>	72%	72%					72%
<b>5</b>	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	

\* Riferiti a operazioni non corrispondenti a quelle specificate nella colonna "C"

I valori riportati nella tabella, in conformità con quanto previsto dall'articolo 7, comma 3, del decreto ministeriale 6 marzo 2017, indicano la misura della copertura del *Fondo* rispetto all'importo dell'operazione finanziaria sottostante e rappresentano, conseguentemente, il valore massimo che può assumere il prodotto tra la misura della garanzia concessa dal *confidi* sull'operazione finanziaria e la misura della *riassicurazione* concessa, sulla medesima operazione, dal *Fondo* unitamente alla Sezione speciale. Resta fermo che la garanzia rilasciata dal *confidi* in favore del soggetto finanziatore, ai fini dell'accesso al *Fondo*, non può essere superiore all'80% dell'importo dell'operazione finanziaria garantita.

**Allegato 2****ACCORDO TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ISTITUZIONE DI UNA SEZIONE SPECIALE REGIONALE DEL FONDO DI GARANZIA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE****TRA**

il Ministero dello sviluppo economico, codice fiscale n. 80230390587, rappresentato dal dott. Carlo Sappino, Direttore generale per gli incentivi alle imprese, domiciliato, ai fini del presente Accordo, presso la sede del Ministero dello sviluppo economico – Viale America, 201 - 00144 Roma

il Ministero dell'economia e delle finanze codice fiscale n. 80415740580, rappresentato dal dott. Giuseppe Maresca, Capo della Direzione VI – “Operazioni finanziarie- analisi di conformità con la normativa UE” del Dipartimento del Tesoro, domiciliato, ai fini del presente Accordo, presso la sede del Ministero dell'economia e delle finanze - Via XX settembre 97 - 00187 Roma

**E**

la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, codice fiscale numero 80062590379, rappresentata dall'Autorità di Gestione del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020, dott.ssa Morena Diazzi, domiciliata per la carica presso la sede della Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro 44 – 40127 Bologna

**PREMESSO CHE:**

- a)* la legge 23 dicembre 1996, n. 662 prevede, all'articolo 2, comma 100, lettera *a)*, l'istituzione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese;
- b)* con il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, 31 maggio 1999, n. 248 e successive integrazioni e modificazioni, è stato adottato il “Regolamento recante criteri e modalità per la concessione della garanzia e per la gestione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese”;
- c)* il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, all'articolo 11, comma 5, prevede che la dotazione del Fondo di garanzia di cui all'articolo 15 delle legge 7 agosto 1997, n. 266 può essere incrementata mediante versamento di contributi da parte delle banche, delle Regioni e di altri enti ed organismi pubblici, ovvero con l'intervento della SACE S.p.A., secondo modalità stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico;

- d) il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, 26 gennaio 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 96 del 24 aprile 2012, recante "Modalità per l'incremento della dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese", prevede, all'articolo 2, comma 1, che le Regioni e le Province Autonome possano contribuire ad incrementare la dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, attraverso la sottoscrizione di accordi con il Ministero dello sviluppo economico e con il Ministero dell'economia e delle finanze e, al successivo comma 3 del medesimo articolo, che, nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 31 maggio 1999, n. 248 e successive modificazioni, i predetti accordi individuano, per ciascuna sezione speciale: a) le tipologie di operazioni che possono essere garantite con le risorse della sezione speciale, nonché le relative tipologie di intervento; b) le percentuali integrative di copertura degli interventi di garanzia; c) l'ammontare delle risorse regionali destinate ad integrare il Fondo, con una dotazione minima di euro cinque milioni;
- e) il comma 6 dell'articolo 2 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, così come sostituito dall'articolo 18, comma 9-bis, lettera a), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, stabilisce che i finanziamenti di cui all'articolo 2 del decreto-legge n. 69 del 2013 (anche detti *finanziamenti Nuova Sabatini*) "...possono essere assistiti dalla garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, nella misura massima dell'80 per cento dell'ammontare del finanziamento. In tali casi, ai fini dell'accesso alla garanzia, la valutazione economico-finanziaria e del merito creditizio dell'impresa, in deroga alle vigenti disposizioni sul Fondo di garanzia, è demandata al soggetto richiedente, nel rispetto di limiti massimi di rischiosità dell'impresa finanziata, misurati in termini di probabilità di inadempimento e definiti con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Il medesimo decreto individua altresì le condizioni e i termini per l'estensione delle predette modalità di accesso agli altri interventi del Fondo di garanzia, nel rispetto delle autorizzazioni di spesa vigenti per la concessione delle garanzie del citato Fondo.";
- f) con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 29 settembre 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 288 dell'11 dicembre 2015, sono stabilite le modalità di valutazione dei *finanziamenti Nuova Sabatini* ai fini dell'accesso al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese;
- g) con decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, 7 dicembre 2016, di cui al comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 135 del 13 giugno 2017, sono approvate le modificazioni e le integrazioni delle "condizioni di ammissibilità e disposizioni di carattere generale per l'amministrazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" che includono il modello di valutazione delle imprese basato sulla misura della probabilità di inadempimento del soggetto destinatario del *finanziamento Nuova Sabatini*;
- h) con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro

dell'economia e delle finanze, 6 marzo 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 157 del 7 luglio 2017, sono stabilite le condizioni e i termini per l'estensione delle predette modalità di accesso previste per i *finanziamenti Nuova Sabatini* agli altri interventi del Fondo di garanzia;

- i) la Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 37, paragrafi 2 e 3, del regolamento (UE) n.1303/2013, ha completato e presentato al Comitato di Sorveglianza del POR, in data 28 gennaio 2016, la valutazione *ex ante* relativi va agli strumenti finanziari previsti nel POR FESR Emilia- Romagna 2014-2020;

TUTTO CIO' PREMESSO TRA LE COSTITUITE PARTI SI CONVIENE E SI  
STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1.

(*Premesse*)

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2.

(*Definizioni*)

1. Ai fini del presente Accordo, sono adottate le seguenti definizioni:

- a) "*Accordo di finanziamento*": l'accordo di finanziamento sottoscritto tra il Ministero dello sviluppo economico, in qualità di *Organismo intermedio* e il *Gestore*, ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- b) "*Consiglio di gestione*": il Consiglio di gestione del *Fondo* di cui all'articolo 1, comma 48, lettera a), della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modificazioni e integrazioni;
- c) "*confidi*": i confidi di cui all'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive integrazioni e modificazioni, iscritti all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni e integrazioni (TUB), nell'elenco di cui all'articolo 155, comma 4, del TUB, ovvero, a decorrere dalla data di avvio dell'operatività dell'Organismo per la tenuta dell'elenco di cui all'articolo 112 del TUB, nell'elenco previsto dal medesimo articolo 112 del TUB, autorizzati a richiedere la controgaranzia del *Fondo*;
- d) "*controgaranzia*": la garanzia concessa dal *Fondo* a un soggetto garante ed escutibile dal soggetto finanziatore nel caso in cui né il *soggetto beneficiario* né il soggetto garante siano in grado di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti del medesimo soggetto finanziatore. La controgaranzia è rilasciata esclusivamente su garanzie dirette, esplicite, incondizionate, irrevocabili ed escutibili a prima richiesta del soggetto finanziatore;
- e) "*decreto fund raising*": il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, 26 gennaio 2012, pubblicato



nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 96 del 24 aprile 2012, recante “Modalità per l’incremento della dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese”;

- f) “*disposizioni operative*”: le vigenti “condizioni di ammissibilità e le disposizioni di carattere generale per l’amministrazione del *Fondo*”, adottate dal *Consiglio di gestione* e approvate con decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentito il Ministro dell’economia e delle finanze;
- g) “*Fondo*”: il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all’articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni e integrazioni;
- h) “*Gestore*”: il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) composto da Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale S.p.A., quale mandatario e da Artigiancassa S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., Mediocredito Italiano S.p.A., Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, quali mandanti, ovvero il soggetto gestore successivamente individuato dall’Amministrazione Centrale in conformità con l’articolo 38, paragrafo 4, del regolamento (UE) 1303/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
- i) “*Organismo Intermedio*”: il Ministero dello sviluppo economico, che agisce, ai sensi dell’articolo 2, *sub*) 18, del regolamento (UE) n. 1303/2013, sotto la responsabilità dell’Autorità di Gestione del POR Emilia-Romagna FESR 2014-2020 e che svolge le funzioni ad esso delegate con apposita convenzione;
- j) “*Parti*”: il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell’economia e delle finanze e la *Regione*, firmatari del presente Accordo;
- k) “*PMI*”: le micro, piccole e medie imprese, così come definite dalla vigente normativa comunitaria, iscritte al Registro delle imprese;
- l) “*Professionisti*”: i professionisti iscritti agli ordini professionali e quelli aderenti alle associazioni professionali iscritte nell’elenco tenuto dal Ministero ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 e in possesso dell’attestazione rilasciata ai sensi della medesima legge n. 4 del 2013;
- m) “*Regione*”: la Regione Emilia-Romagna;
- n) “*riassicurazione*”: la garanzia concessa dal *Fondo* a un soggetto garante e dallo stesso escutibile esclusivamente a seguito della avvenuta liquidazione al soggetto finanziatore della perdita sull’operazione finanziaria garantita;
- o) “*Sezione speciale regione Emilia-Romagna*”: la sezione alimentata dai contributi versati a favore del *Fondo* dalla *Regione*;
- p) “*soggetti beneficiari*”: le *PMI* e i *professionisti* aventi la sede principale o almeno un’unità locale ubicata nel territorio della *Regione*.

2. Per quanto non espressamente definito dal presente articolo, si fa rinvio alle definizioni adottate nel decreto ministeriale 31 maggio 1999, n. 248 e successive modificazioni e integrazioni e nelle *disposizioni operative*.

## Art. 3.

*(Contributi)*

1. Nell'ambito del *Fondo* è costituita, ai sensi dell'articolo 2 del *decreto fund raising*, una sezione speciale, denominata "*Sezione speciale regione Emilia-Romagna*".
2. La sezione speciale di cui al comma 1 è dotata di una contabilità separata rispetto a quella del *Fondo*.
3. Alla sezione speciale di cui al comma 1 affluiscono i contributi versati dalla Regione, per un importo di euro 5.150.000,00, rivenienti da risorse del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020, che concorrono a incrementare la dotazione del Fondo ai sensi di quanto disposto dall'articolo 11, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2. Alla Sezione speciale sono altresì attribuite le ulteriori risorse assegnate dalla legge regionale 30 luglio 2019, n. 14, per un importo pari a euro 1.422.873,40 rinvenienti da fondi regionali, che innalzano la dotazione finanziaria della medesima Sezione a complessivi euro 6.572.873,40.
4. I contributi di cui al comma 3 sono versati dalla *Regione*, in conformità con le disposizioni di cui all'articolo 41 del regolamento (UE) n. 1303/2013.
5. La prima quota dei contributi di cui al comma 3 è versata, entro trenta giorni dalla sottoscrizione della convenzione tra l'Autorità di Gestione del POR FESR Emilia-Romagna 2014 – 2020 e il Ministero dello sviluppo economico per la delega, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 123, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, delle funzioni di *Organismo Intermedio* al medesimo Ministero, sul conto di contabilità speciale n. 1726 "Interventi aree depresse" intestato al Ministero dello sviluppo economico, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma – codice IBAN IT23B0100003245348200001726 e da quest'ultimo riversati sul conto corrente infruttifero n. 22034 intestato a MedioCredito Centrale S.p.A. rubricato "MEDCEN L. 662/96 – Garanzia PMI", aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato.
6. Il *Gestore*, verificato l'accreditamento dei contributi sul conto di Tesoreria relativi alla prima quota, entro 60 giorni dalla data di accreditamento, avvia l'operatività della Sezione speciale, dandone preventiva comunicazione alle *Parti*. Dell'avvio dell'operatività della Sezione speciale è altresì data tempestiva informazione mediante avviso pubblicato sui siti Internet del *Fondo* ([www.fondidigaranzia.it](http://www.fondidigaranzia.it)), del Ministero dello sviluppo economico ([www.mise.gov.it](http://www.mise.gov.it)) e della *Regione*/Autorità di gestione ([www.regione.emilia-romagna.it](http://www.regione.emilia-romagna.it)).
7. Le successive quote dei contributi di cui al comma 3 sono versate dalla *Regione*, sul medesimo conto corrente di cui al comma 5, entro 30 giorni dalla data della comunicazione inviata dal *Gestore* alla medesima *Regione* e alle altre *Parti* con la quale viene data informazione del raggiungimento dei target di spesa ammissibile previsti dal richiamato articolo 41 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e richiesto il pagamento intermedio.
8. La dotazione finanziaria della *Sezione speciale regione Emilia-Romagna* può essere integrata, in qualsiasi momento, su istanza della *Regione*, previo formale assenso delle altre *Parti* del presente Accordo.

## Art. 4.

*(Modalità di intervento della sezione)*

1. Nel rispetto delle condizioni di accesso alla garanzia del *Fondo* e delle norme che disciplinano il funzionamento dello strumento, ivi incluse le *disposizioni operative*, gli interventi della *Sezione speciale regione Emilia-Romagna* sono finalizzati al rafforzamento dell'intervento del *Fondo* in favore dei *soggetti beneficiari*.

2. Per le finalità di cui al comma 1, la *Sezione speciale regione Emilia-Romagna* interviene per innalzare, fino alla misura del 90%, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7, comma 6, lettera *b*), del decreto ministeriale 6 marzo 2017, la misura della *riassicurazione* concessa, sulla singola operazione finanziaria, dal *Fondo* a *confidi*, in relazione a operazioni finanziarie aventi le caratteristiche di cui all'articolo 5 e riferite ai *soggetti beneficiari*.

## Art. 5.

*(Operazioni finanziarie ammissibili all'intervento della Sezione)*

1. Gli interventi di garanzia della *Sezione speciale regione Emilia-Romagna* sono diretti a sostenere le operazioni finanziarie, riferite ai *soggetti beneficiari*, finalizzate al finanziamento di investimenti ovvero delle esigenze di capitale circolante del *soggetto beneficiario* connesse a un progetto di sviluppo aziendale.

2. Ai fini del rilascio della garanzia della *Sezione speciale regione Emilia-Romagna*, gli investimenti o i progetti di cui al comma 1, a fronte dei quali è concessa l'operazione finanziaria, devono essere riferiti alla sede principale del *soggetto beneficiario*, ovvero all'unità locale, ubicata nel territorio della *Regione*.

## Art. 6.

*(Misure di copertura della Sezione speciale)*

1. La *Sezione speciale regione Emilia-Romagna* interviene per finanziare, con riferimento alle operazioni finanziarie di cui all'articolo 5 presentate dai *confidi*:

*a*) l'incremento della misura della *riassicurazione* rispetto alla misura massima concedibile dal *Fondo* ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7 del decreto ministeriale 6 marzo 2017 e dalla tabella n. 2 allegata al medesimo decreto, fino alla misura massima del 90% dell'importo garantito dal *confidi* richiedente ed entro i limiti riportati nella tabella allegata al presente Accordo e

*b*) nel caso di richieste di *riassicurazione* presentate da *confidi* non autorizzati ai sensi di quanto previsto all'articolo 1, lettera *ccc*), del decreto ministeriale 6 marzo 2017, il pari incremento, per effetto di quanto stabilito dall'articolo 7, comma 5, lettera *a*), del medesimo decreto 6 marzo 2017, della misura della *controgaranzia* rilasciata dal *Fondo*.

## Art. 7.

*(Accantonamenti per il rischio)*

1. Sulla quota delle operazioni finanziarie garantita dalla *Sezione speciale regione Emilia-Romagna*, il *Gestore* opera, a valere sulla *Sezione speciale regione Emilia-*

*Romagna*, un accantonamento a titolo di coefficiente di rischio, applicando la misura prevista, per la medesima operazione finanziaria, per il *Fondo*, fatto salvo quanto previsto al comma 2.

2. Il *Consiglio di gestione*, ai fini della sana e prudente gestione della *Sezione speciale regione Emilia-Romagna* e del *Fondo*, anche in considerazione di quanto previsto dall'articolo 11, comma 2, può deliberare, su proposta del *Gestore*, più elevate misure di accantonamento a valere sulla *Sezione speciale* in ragione dei livelli effettivi di rischio associati agli impieghi della medesima *Sezione*.

#### Art. 8.

##### *(Gestione della Sezione)*

1. Al raggiungimento di un importo per accantonamenti a titolo di coefficiente di rischio a fronte di garanzie concesse e di operazioni in sofferenza e per perdite liquidate pari all'80% della dotazione finanziaria della *Sezione speciale regione Emilia-Romagna*, il *Gestore* ne dà immediata comunicazione alla *Regione* e al Ministero dello sviluppo economico.

2. Il *Gestore*, qualora non riceva formale comunicazione da parte della *Regione*, per il tramite del Ministero dello sviluppo economico, di nuova assegnazione di risorse, all'esaurimento della dotazione finanziaria, interrompe l'operatività della *Sezione speciale regione Emilia-Romagna*.

#### Art. 9.

##### *(Compensi per la gestione e commissioni di garanzia)*

1. Per la gestione della *Sezione speciale regione Emilia-Romagna*, sono riconosciuti al *Gestore* le medesime commissioni di gestione previste, sulla base della vigente convenzione tra il Ministero dello sviluppo economico e il *Gestore*, per gli interventi di garanzia del *Fondo*. Le predette commissioni di gestione sono imputate alla *Sezione speciale* in misura proporzionale all'importo garantito dalla medesima *Sezione* e nel rispetto dei limiti previsti, con riferimento agli interventi di garanzia, dall'articolo 13, comma 2, del regolamento delegato (UE) n. 480/2014.

2. Alla *Sezione speciale regione Emilia-Romagna* sono versate, sempre in proporzione alla quota dell'operazione finanziaria da essa garantita, le commissioni di garanzia corrisposte al *Fondo* dai soggetti richiedenti, ai sensi di quanto previsto dalle *disposizioni operative*.

#### Art. 10.

##### *(Liquidazione delle perdite)*

1. La *Sezione speciale regione Emilia-Romagna* risponde delle perdite registrate sulle operazioni finanziarie garantite in misura pari alla percentuale dell'importo dell'operazione finanziaria garantita dalla *Sezione speciale* e nel limite dell'importo massimo dalla stessa *Sezione* garantito. Entro i predetti limiti, la *Sezione speciale regione Emilia-Romagna* copre:

a) la somma liquidata dal garante di primo livello al soggetto finanziatore, nel caso

di riassicurazione;

b) la somma liquidata direttamente al soggetto finanziatore, per gli interventi di *controgaranzia*, nel caso di mancato adempimento sia del *soggetto beneficiario* che del *confidi* garante di primo livello.

2. Nel caso in cui le disponibilità finanziarie della *Sezione speciale regione Emilia-Romagna* risultassero insufficienti alla liquidazione delle perdite registrate sulla pertinente quota di operazioni finanziarie garantite, ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, 26 gennaio 2012, la parte eccedente delle perdite è coperta dalla complessiva dotazione del *Fondo*.

#### Art. 11.

##### *(Attività di monitoraggio della Sezione speciale)*

1. Fatte salve le funzioni delegate al Ministero dello sviluppo economico quale *Organismo Intermedio*, il *Consiglio di gestione*, attraverso il *Gestore*, informa le *Parti* circa l'andamento della *Sezione speciale regione Emilia-Romagna*, mediante la trasmissione di report sull'operatività, con la periodicità bimestrale.

2. I report di cui al comma 1 sono predisposti dal *Gestore* e contengono dati e informazioni relativi al numero di garanzie concesse, all'importo dei finanziamenti garantiti, all'importo garantito a valere sulla sezione speciale, alle sofferenze e alle perdite.

#### Art. 12

##### *(Durata)*

1. Il presente Accordo decorre dalla sottoscrizione dello stesso e avrà durata fino al 31 dicembre 2023. A decorrere dal 1° gennaio 2024 non sarà più deliberata alcuna nuova operazione e non verrà riconosciuta alcuna commissione di gestione, ferma restando l'applicazione del presente Accordo alle garanzie ancora in essere alla stessa data e fino alla loro definitiva estinzione.

#### Art. 13.

##### *(Disposizioni per la liquidazione della sezione speciale)*

1 Gli importi che si renderanno disponibili per nuovi utilizzi successivamente alla data di chiusura del POR FESR Emilia-Romagna 2014 – 2020 continueranno a essere impiegati in conformità alle previsioni del presente Accordo, nonché dell'*Accordo di finanziamento*.

#### Art. 14.

##### *(Condizionalità)*

1. La *Regione* si riserva la facoltà di recedere dal presente Accordo nel caso in cui non possa esserne avviata l'operatività entro il mese di ottobre 2018.

## Art. 15.

*(Foro competente)*

1 Per eventuali controversie relative al presente accordo è competente il Foro di Roma.

Il presente atto è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82.

## MISURE DI COPERTURA DELLA RIASSICURAZIONE (ARTICOLO 6)

Classe di merito di credito del soggetto beneficiario	Misure massime di copertura della riassicurazione						
	(A) Finanziamenti fino a 36 mesi	(B) Finanziamenti oltre 36 mesi	(C) Finanziamenti di durata compresa tra 12 e 36 mesi, senza piano di ammortamento o con piano di ammortamento con periodicità superiore ad un anno	(D) Finanziamenti a medio-lungo termine*, ivi incluse operazioni di sottoscrizione di mini bond, senza piano di ammortamento o con piano di ammortamento con rate di durata superiore a un anno	(E) Finanziamento del rischio	(F) Operazioni finanziarie a fronte di investimenti, ivi inclusi i finanziamenti "nuova Sabatini"	(G) Operazioni finanziarie concesse a "Nuove imprese"
1	72%	72%					
2	72%	72%					
3	72%	72%	72%	30%	50%	72%	72%
4	72%	72%					
5	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	

\* Riferiti a operazioni non corrispondenti a quelle specificate nella colonna "C"

I valori riportati nella tabella, in conformità con quanto previsto dall'articolo 7, comma 3, del decreto ministeriale 6 marzo 2017, indicano la misura della copertura del Fondo rispetto all'importo dell'operazione finanziaria sottostante e rappresentano, conseguentemente, il valore massimo che può assumere il prodotto tra la misura della garanzia concessa dal *confidi* sull'operazione finanziaria e la misura della *riassicurazione* concessa, sulla medesima operazione, dal Fondo unitamente alla Sezione speciale.

Resta fermo che la garanzia rilasciata dal *confidi* in favore del soggetto finanziatore, ai fini dell'accesso al Fondo, non può essere superiore all'80% dell'importo dell'operazione finanziaria garantita.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2019, N. 1947

**Proroga della prescrizione contenuta nell'Allegato 1, Paragrafo 2 "Variante urbanistica Comune di Codigoro" - Punto 3.3 della delibera di Giunta regionale n. 1901/2018 del 12/11/2018**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis)

delibera

a) di accogliere la richiesta avanzata dalla Società Kastamonu Italia Srl concedendo una proroga di sei mesi della validità della sola prescrizione contenuta nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della delibera di Giunta regionale n. 1901/2018 del 12/11/2018, che al Paragrafo 2 VARIANTE URBANISTICA COMUNE DI CODIGORO – Punto 3.3, recita: *“La società KASTAMONU si impegna a presentare entro 1 (un) anno dalla data di rilascio del provvedimento unico autorizzativo regionale per l'esecuzione delle opere previste nel progetto sottoposto alla procedura di VIA-AIA, la richiesta del permesso di costruire per le opere di urbanizzazione, corredato dal progetto esecutivo e quant'altro previsto dalla modulistica unica regionale. La convenzione e relativa polizza fidejussoria a garanzia della corretta e piena esecuzione delle opere, dovranno essere adeguate in relazione ad eventuali modifiche progettuali, ed allegare alla richiesta. Resta inteso che la mancata presentazione nei termini suddetti comporterà l'escussione della polizza fidejussoria di cui al successivo punto 10 e la richiesta di copertura delle spese tecniche di progettazione, direzione lavori, ecc. che il comune dovrà sostenere per l'esecuzione in danno del proponente*

*inadempiente”*, che pertanto avrà scadenza al 11/5/2020;

b) di confermare tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nella Delibera di Giunta regionale n. 1901 del 12/11/2018;

c) di trasmettere copia della presente deliberazione al proponente Kastamonu Italia S.r.l.;

d) di trasmettere copia della presente deliberazione *per opportuna conoscenza* e per gli adempimenti di rispettiva competenza ad ARPAE Ferrara, alla AUSL di Ferrara, al Comune di Codigoro, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po, al Comando Provinciale di Ferrara dei Vigili del Fuoco, a SNAM Rete Gas Distretto Nord Orientale, ad ANAS Emilia-Romagna, alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, alla Prefettura di Ferrara;

e) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione;

f) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, come previsto dall' art. 29 del D.Lgs. 104/2010, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla medesima data, come previsto dall' art.9 del D.P.R.1199/71.

h) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2019, N. 1948

**Allineamento del termine, già individuato con D.G.R. 2241/2018, per la conclusione di alcuni interventi previsti nei Programmi Triennali di Investimento 2018-2020 - Annualità 2018 delle Unioni di Comuni Montani finanziati con contributi a titolo del Fondo regionale per la montagna (risorse regionali) 2018**



## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

## DELIBERA

- 1) di allineare, per le motivazioni sopraesposte, che qui si intendono integralmente richiamate, alla scadenza già prevista con la propria deliberazione n. 2241/2018, la scadenza per la conclusione dei seguenti interventi previsti nei Programmi Triennali di Investimento 2018-2020 - annualità 2018:

Unione dei Comuni Valle del Savio e Rubicone e Mare	PG/2019/414846 del 30/04/2019	<b>Comune di Borghi</b> "Manutenzione straordinaria di via La Pieve di S. Giovanni in Galilea" € 42.440,67 CUP: D77H18000970006
Unione Comuni Romagna Forlivese – Unione Montana	PG/2018/763622 del 28/12/18	<b>Comune di Portico e S. Benedetto</b> "Manutenzione della via Poggio" €. 25.774,45 CUP D77H18001020002
Unione Montana dei Comuni dell'Appennino reggiano	PG/2019/570692 del 28/06/2019 e PG/2019/616550 del 26/07/2019i	Progetti nei Comuni di: <b>Casina</b> "Lotto 1 lavori di ampliamento cimitero di Casina" € 48.457,80 CUP: J63J18000040002 <b>Ventasso</b> "Manutenzione straordinaria e miglioramento della viabilità comunale in Comune di Ventasso annualità 2018" € 116.108,03 CUP: H97H18000720002 <b>Vetto</b> "Manutenzione straordinaria strade comunali - Comune di Vetto stralcio 2018" € 29.557,34 CUP: D87H18000320002"

- 2) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 122/2018, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- 3) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2019, N. 1949

**Approvazione dei criteri, termini e modalità per l'assegnazione, la concessione e liquidazione dei contributi come previsto all'art. 8 comma 1 della L.R. 10 luglio 2006 n. 9 e ss.mm.ii. per le annualità 2020 e 2021**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la legge regionale 10 luglio 2006, n. 9, recante "Norme per la conservazione e valorizzazione della geodiversità dell'Emilia-Romagna e delle attività ad essa collegate", come modificata con legge regionale 23 dicembre 2016, n. 25 e con legge regionale 27 dicembre 2017, n.25;

- la propria deliberazione n.1302 del 1 agosto 2016 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha approvato il "Catasto dei geositi di importante rilevanza scientifica, paesaggistica e culturale" ed il "Catasto delle grotte, delle cavità artificiali e delle aree carsiche" ai sensi della L.R. 9/2016;

- la propria deliberazione n.251 del 26 febbraio 2018, recante "Approvazione dei criteri, termini e modalità per la concessione e liquidazione dei contributi previsti dall'art. 8, commi 1 e 2, della L.R. 10 luglio 2006, n.9 e ss.mm. per le annualità 2018, 2019 e 2020";

Premesso:

- che la Regione Emilia-Romagna all'art.1 della L.R. n. 9/2016 riconosce il pubblico interesse alla tutela, gestione e valorizzazione della geodiversità regionale e del patrimonio geologico ad essa collegato, promuove la conoscenza, la fruizione pubblica sostenibile nell'ambito della conservazione del bene, e l'utilizzo didattico dei luoghi di interesse geologico, delle grotte e dei paesaggi geologici;

- che l'art. 8 della L.R. n. 9/2006 "Contributo alle attività" stabilisce al comma 1 che per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 la Regione può concedere contributi ai Comuni, alle Unioni dei Comuni e agli Enti di gestione per i Parchi e la biodiversità, finalizzati a sostenere:

a) programmi e progetti per la sistemazione, la tutela e la fruizione dei geositi e delle grotte individuate nei catasti di cui agli art. 3 e 4;

b) progetti di carattere scientifico divulgativo ed educativo diretti alla diffusione della tutela naturalistica e della conoscenza del patrimonio geologico e ipogeo regionale;

Viste:

- la L.R. 27 dicembre 2018, n.25 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2019 – 2021 (legge di stabilità regionale 2019);

- la L.R. 27 dicembre 2018, n.26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021;

- la L.R. 30 luglio 2019, n.13 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" pubblicata nel BURERT del 30/7/2019, n.248;

- la L.R. 30 luglio 2019, n.14 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" pubblicata nel BURERT del 30/7/2019, n.249;

- la propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 – 2021" e s.m.i.;

Considerato:

- che i contributi di cui all'art.8, c.1, della L.R. n. 9/2006, sono annualmente allocati sul capitolo di spesa **39538** "Contributi ai Comuni e Unioni per le attività collegate alla conservazione e valorizzazione della geo-diversità (art.8, c. 1, L.R. 10 luglio 2006, n.9)" e ad esso si farà riferimento per la concessione ai soggetti beneficiari;

- che il comma 2 dell'art.8 della L.R. 10 luglio 2006, n.9 e s.m.i., stabilisce che la Giunta regionale individua le priorità, i criteri e le modalità per la concessione dei contributi relativi alle attività di cui al comma 1;

- che l'assegnazione e la concessione dei sopracitati contributi e la pubblicazione ai sensi dell'art.26, comma 2, del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., sono attualmente regolati dai criteri definiti dalla propria deliberazione n. 251 del 26 febbraio 2018, validi fino alla annualità 2020;

Ritenuto opportuno procedere ad alcune modifiche ai criteri precedentemente deliberati con la propria deliberazione 251/2018 sopra richiamata, sulla base dell'esperienza maturata nei due anni di attuazione, in particolare allo scopo di razionalizzare le fasi di redazione e inoltro delle domande di contributo e la rendicontazione finale;

Richiamata L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 122 del 28/1/2019 avente ad oggetto, "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021", ed in particolare l'Allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n.33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n.468 del 10/4/2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposti in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste inoltre le proprie deliberazioni n.56/2016, n.270/2016, n.622/2016, n.1107/2016 e n.1059/2018;

Dato atto:

- che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del suolo e della costa, Protezione civile e Politiche ambientali e della montagna, Paola Gazzolo;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, "Criteri, termini e modalità per l'assegnazione, la concessione e liquidazione dei contributi previsti

dall'art. 8, commi 1 e 2, della L.R. 10 luglio 2006, n.9 e ss.mm. ii." per l'annualità 2020 in sostituzione dell'allegato A alla propria deliberazione n. 251 del 12 febbraio 2018 e per l'annualità 2021;

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

3. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A

<b>CRITERI, TERMINI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE, LA CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI DALL'ART. 8 COMMA 1 DELLA L.R. 10 LUGLIO 2006 N. 9 E SS.MM.II. PER LE ANNUALITÀ 2020 E 2021</b>
--

**1. OGGETTO DEI CONTRIBUTI**

Sono ammissibili a contributi:

- a) programmi e progetti per la sistemazione, la tutela e la fruizione dei geositi e delle grotte individuate nei catasti di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.1302 del 1° agosto 2016;
- b) progetti di carattere scientifico, divulgativo ed educativo, diretti alla diffusione della tutela naturalistica e della conoscenza del patrimonio geologico e ipogeo regionale.

**2. SOGGETTI BENEFICIARI**

Sono individuati come soggetti beneficiari i Comuni e le Unioni di Comuni sul cui territorio ricadono geositi e grotte individuate nei catasti approvati con Delibera di Giunta n.1302 del 1° agosto 2016. Per favorire la rotazione sul territorio dei contributi, non sono ammesse richieste provenienti da Enti che abbiano già usufruito dei contributi previsti dall'articolo 8 c. 1 della LR n.9/2006 consecutivamente nei due anni precedenti all'anno oggetto di richiesta.

**3. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E OBBLIGHI RELATIVI AI PRODOTTI ATTESI**

Le domande per ottenere i contributi relativi all'annualità 2020 devono essere indirizzate alla Regione Emilia-Romagna entro 40 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione sul BURERT esclusivamente mediante posta

elettronica certificata<sup>1</sup> (PEC) all'indirizzo segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it. Le domande devono essere firmate dal Sindaco o dal Presidente della Unione di Comuni e devono contenere l'indicazione del responsabile del procedimento. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

Per l'annualità 2021 le domande, con le stesse modalità, devono pervenire entro il 31 ottobre 2020.

Alla domanda deve essere allegata, a pena di inammissibilità, una relazione tecnica di programma o progetto, sottoscritta dal responsabile del procedimento, che comprenda:

- Descrizione dettagliata di tutte le attività da svolgere e dei prodotti da realizzare;
- Localizzazione e individuazione cartografica del geosito o dei geositi oggetto di valorizzazione;
- Localizzazione cartografica e caratteristiche tecniche delle eventuali opere previste sul territorio; per gli interventi affidati a soggetti economici esterni all'Ente tramite affidamento di lavori o servizi o forniture, dovrà essere utilizzato in via preferenziale l'"elenco prezzi per opere forestali di iniziativa pubblica" di cui alla DGR n. 367 del 15 Aprile 2015, utilizzando le voci coerenti, ove possibile, con gli interventi previsti;
- Cronoprogramma indicativo di attuazione, con riferimento specifico alle singole azioni previste ed ai prodotti attesi;
- Piano dettagliato onnicomprensivo delle spese.

In caso di predisposizione di pannelli illustrativi o materiale informativo e divulgativo relativo al programma, sia in formato cartaceo che digitale oppure on-line, il contenuto informativo dovrà essere preventivamente concordato con il Servizio geologico, sismico e dei suoli. Dovrà inoltre

---

<sup>1</sup> I documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata dell'Ente richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005.

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

In caso di firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

essere utilizzata l'immagine coordinata ed il logo relativo al progetto di valorizzazione dei geositi. I pannelli e le bacheche dovranno recare in basso il logo fornito dalla Regione e la dicitura: "Programma (o progetto) finanziato con il contributo della Legge Regionale 9/2006 - Norme per la conservazione e valorizzazione della geodiversità dell'Emilia-Romagna e delle attività ad essa collegate". Nelle aree protette regionali e nei siti Natura 2000 dovranno obbligatoriamente essere seguite le indicazioni del "Manuale di immagine coordinata per la segnaletica delle Aree Protette dell'Emilia-Romagna e dei Siti Natura 2000" di cui alla D.G.R. n 111 del 6/02/2017, e sue modifiche successive. Al di fuori di tali aree il manuale dovrà essere comunque usato a riferimento per materiali, dimensioni, caratteri tipografici.

#### **4. MISURA DEL CONTRIBUTO REGIONALE**

Sono ammesse a contributo le spese relative ai soli costi esterni, al lordo dell'I.V.A., di cui al Piano onnicomprensivo sopra citato. Il massimo finanziabile è fissato ad € 10.000,00 per singolo Comune ed € 15.000,00 per singola Unione.

#### **5. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO**

I criteri di merito per la valutazione delle domande di contributo si baseranno su punteggi attribuibili ai programmi (o progetti) in relazione ai seguenti aspetti:

- i. rilevanza del sito o dei siti interessati dal programma, sulla base della loro classificazione nei catasti regionali di cui alla Delibera di Giunta n. 1302 del 1° agosto 2016; in particolare ai geositi di rilevanza locale sono attribuiti 5 punti ciascuno mentre ai geositi di rilevanza regionale 15 punti ciascuno;
- ii. molteplicità di azioni previste dal programma proposto, in particolare:
  - realizzazione, sia cartacea che on-line, di materiale cartografico o informativo divulgativo (20 punti);

- realizzazione di pannelli illustrativi delle caratteristiche dei geositi da apporsi sul territorio (25 punti);
- realizzazione di attività didattiche e di formazione specifiche per guide escursionistiche/ambientali, docenti ed operatori del territorio (20 punti);
- realizzazione di attività educative e divulgative rivolte a scolaresche, comunità locali e visitatori (20 punti);

ciascuna delle azioni sopraelencate dovrà essere esplicitamente illustrata e dettagliata nel programma in un apposito paragrafo;

- iii. sulla capacità delle azioni di programma previste di valorizzare i geositi legando la loro lettura geologico scientifica ai valori paesaggistici e naturalistici, culturali e storici del territorio (10 punti);
- iv. sulla presenza di un cofinanziamento del programma da parte dell'ente richiedente e/o di Comuni, di Enti di gestione per i Parchi e la biodiversità e Parchi nazionali territorialmente interessati, nella misura di: cofinanziamento fino al 30% (15 punti); cofinanziamento fino al 50% (25 punti); cofinanziamento superiore al 50% (35 punti).

#### **6. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI**

L'istruttoria delle domande pervenute viene effettuata provvedendo alla verifica dei requisiti e delle condizioni richieste, al fine di predisporre l'elenco da ammettere a contributo. Tutta l'istruttoria, compresa la valutazione di merito delle domande di contributo, è a cura del Servizio geologico sismico e dei suoli (di seguito SGSS), che opererà secondo le modalità decise dal relativo responsabile.

Il termine per la conclusione dell'istruttoria e valutazione delle domande ricevute è di 60 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.

Il Responsabile del SGSS adotta la determinazione di approvazione della graduatoria e di concessione dei

contributi, assumendo contestualmente gli impegni di spesa a carico del pertinente capitolo del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione.

L'elenco delle domande ammesse, finanziate ed escluse, verrà pubblicato sul B.U.R.E.R.T. e ne sarà data comunicazione ai soggetti richiedenti.

#### **7. TERMINI DI REALIZZAZIONE E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI**

I destinatari dei contributi sono tenuti a realizzare i programmi o i progetti finanziati nell'anno oggetto di finanziamento, non prima della data di adozione dell'atto di concessione e impegno del contributo da parte della Regione. I programmi o i progetti dovranno concludersi entro il 31 dicembre dello stesso anno, salvo proroghe motivate autorizzate dal responsabile del procedimento.

L'ente destinatario del contributo dovrà richiedere alla Regione la liquidazione del contributo stesso entro i due mesi successivi alla conclusione dei programmi o dei progetti, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it).

La richiesta di liquidazione del contributo avverrà mediante dichiarazione - sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario del contributo regionale con le modalità e gli effetti di cui all'art.47 del D.P.R. n.445/2000 - comprovante la realizzazione delle attività progettuali e la loro conformità con quanto ammesso a contributo e recante l'indicazione analitica delle spese sostenute e regolarmente pagate e dei relativi titoli di spesa. Alla dichiarazione dovranno essere allegati:

- a. relazione dettagliata da cui risultino le diverse fasi e modalità di attuazione del programma (o del progetto) ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti; planimetria degli interventi effettivamente eseguiti sul territorio; copia della documentazione informativa prodotta (in formato cartaceo e digitale) per ogni azione realizzata; esaustiva documentazione fotografica delle attività svolte (in formato digitale);
- b. indicazione e documentazione degli atti che approvano collaborazioni con altri soggetti giuridici, qualora non forniti in fase di domanda, e degli atti di affidamento a soggetti esterni di lavori, forniture o servizi connessi alla realizzazione del programma e degli atti di liquidazione in favore del/dei soggetti affidatari,



comprensivi di attestazione di regolarità della fornitura o prestazione e di conclusione nei tempi previsti.

La dichiarazione recherà la data di inizio e di fine delle attività e attesterà che le stesse spese non sono oggetto di altri tipi di finanziamento o rimborso da parte di soggetti pubblici o privati.

In caso di parziale o difforme realizzazione del programma o del progetto, nella dichiarazione dovrà essere esplicitamente indicata la parte di programma non realizzata o difforme ed esposte le motivazioni. In tale caso il contributo potrà essere ridotto proporzionalmente, previa valutazione del SGSS in merito allo scostamento delle attività realizzate rispetto a quanto approvato.

#### **8. CONTROLLI**

La Regione svolgerà controlli anche a campione, con modalità definite dal responsabile del procedimento, sulla veridicità delle dichiarazioni rese, sulla congruità delle attività realizzate rispetto a quanto dichiarato e a quanto previsto nel programma, e sulla relativa documentazione di spesa, al fine di garantire la massima efficacia dell'azione amministrativa e l'individuazione di eventuali irregolarità.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

#### **9. REVOCA DEI CONTRIBUTI**

Il contributo è revocato con atto del Responsabile del SGSS, qualora:

- a) il programma o il progetto non siano stati realizzati;
- b) il programma sia stato realizzato in modo difforme o parziale; in tal caso la revoca potrà essere totale o parziale, conseguentemente alla valutazione del SGSS in merito alla natura e entità di tali difformità;
- c) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non conformità delle attività realizzate rispetto a quanto dichiarato in fase di rendicontazione e valutato positivamente dal SGSS, ovvero la non autenticità delle

informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR n.445/2000;

- d) l'Ente beneficiario rinunci formalmente al contributo concesso in suo favore;
- e) l'attività non sia rendicontata entro i termini previsti all'art.7;

In caso di rinuncia al contributo da parte dell'Ente beneficiario prima dell'avvio o durante lo svolgimento delle azioni previste dal progetto, le somme già impegnate torneranno nella disponibilità della Regione.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, l'Ente beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2019, N. 1950

**Approvazione dei criteri, termini e modalità per l'assegnazione, la concessione e liquidazione dei contributi come previsto all'art. 8 comma 3bis, della L.R. 26 luglio 2013 n. 14 e ss.mm. ii. per le annualità 2020 e successive**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la legge regionale 26 luglio 2013, n.14, recante "Rete escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche" e ss.mm.ii.;

Premesso che la Regione Emilia-Romagna promuove la conoscenza, la valorizzazione, la custodia e la salvaguardia del patrimonio escursionistico regionale;

## Considerato:

- che la L.R. 14/2013, così come modificata dalla L.R. 25/2016, prevede la concessione di contributi, nei limiti delle autorizzazioni previste nel bilancio regionale, ai Comuni e alle Unioni di Comuni ai fini di sostenere le attività di cui al comma 3 dell'art. 8 della L.R. 14/2013;

- che il comma 3 bis dell'art. 8 della L.R. n. 14/2013 stabilisce che la Giunta regionale individua i criteri e le modalità per la concessione dei contributi finalizzati a sostenere le attività di cui al comma 3 dello stesso articolo;

## Ritenuto:

- che fra le varie attività oggetto di contributi sia particolarmente rilevante l'avvio di programmi di gestione e manutenzione ordinaria dei percorsi escursionistici ricadenti nel territorio di competenza, ivi inclusi quelli interni ad aree naturali protette e di omogeneizzazione della segnaletica, di cui all'art. 8 comma 3 lettera b);

- che tra le modalità di gestione e manutenzione ordinaria sia altresì rilevante la collaborazione delle associazioni di promozione sociale e di volontariato presenti sul territorio che svolgono attività attinenti agli scopi della legge, e fra queste, per il ruolo attribuito anche dalla legislazione nazionale, in particolare il CAI;

- che ai fini di una corretta e consapevole fruizione siano da favorire programmi di gestione e manutenzione che abbiano come oggetto la tabellazione dei percorsi, oltre che attività di sfalcio e controllo della vegetazione lungo i percorsi;

- che ai fini di un più consapevole coinvolgimento delle Amministrazioni locali siano da favorire programmi di gestione e manutenzione che abbiano una componente di cofinanziamento da parte delle Amministrazioni stesse;

Richiamata la legge regionale 21 dicembre 2012, n. 21, avente ad oggetto "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza" e ss.mm.ii.;

## Viste:

- la L.R. 27 dicembre 2018, n.25 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2019 – 2021 (legge di stabilità regionale 2019);

- la L.R. 27 dicembre 2018, n.26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021;

- 30 luglio 2019, n.13 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" pubblicata nel BURERT del 30/7/2019, n.248;

- 30 luglio 2019, n.14 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna

2019-2021" pubblicata nel BURERT del 30/7/2019, n.249;

- la propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 – 2021" e s.m.i.;

Considerato che i contributi sono allocati sul capitolo **38019** "Contributi ai Comuni e Unioni di comuni per la manutenzione ordinaria dei percorsi escursionistici (art. 8, c. 3, L.R. 26/7/ 2013, n.14)", sul bilancio finanziario gestionale di previsione 2019 – 2021 per € 80.000,00 nell'anno di previsione 2020 e per € 80.000,00 nell'anno di previsione 2021;

## Visti:

- il D.lgs. 14/3/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii., ed in particolare l'art.26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 122 del 28/1/2019 avente ad oggetto, "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021", ed in particolare l'Allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29/12/2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 468 del 10/04/2017, recante "Il sistema del controllo interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste inoltre le proprie deliberazioni n.56/2016, n.270/2016, n.622/2016, n.1107/2016 e n.1059/2018;

## Dato atto:

- che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del suolo e della costa, Protezione civile e Politiche ambientali e della montagna, Paola Gazzolo;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di approvare i criteri, termini e modalità per l'attribuzione, la concessione e liquidazione di contributi destinati alle attività di cui all'art. 8, comma 3, della L.R. n. 14 del 26/7/2013 "Rete escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche come indicato in allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di stabilire che i contributi verranno erogati annualmente in una unica soluzione a rendicontazione delle spese sostenute;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A

<b>CRITERI E MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI DALL'ART.8, COMMA 3, DELLA L.R. 26 LUGLIO 2013, N. 14</b>
--

**1. OGGETTO DEI CONTRIBUTI**

Sono ammissibili a contributi programmi di gestione e manutenzione ordinaria dei percorsi escursionistici e di omogeneizzazione della segnaletica ai sensi dell'art. 8 comma 3, lettera b) della L.R. 14/2013.

**2. SOGGETTI BENEFICIARI**

Sono individuati come soggetti beneficiari i Comuni e le Unioni di Comuni della Regione Emilia-Romagna. Per favorire la rotazione sul territorio dei contributi, non sono ammesse richieste provenienti da Enti che abbiano già usufruito dei contributi previsti dall'articolo 8 c. 3 lettera b della LR 14/2013 consecutivamente nei due anni precedenti all'anno oggetto di richiesta.

**3. TERMINI, CONTENUTI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande per ottenere i contributi relativi all'annualità 2020 devono essere indirizzate alla Regione Emilia-Romagna entro 40 giorni dalla pubblicazione della presente nel BURERT esclusivamente mediante posta elettronica certificata<sup>1</sup> (PEC) all'indirizzo [segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it). Le domande devono essere firmate dal Sindaco o dal Presidente della Unione di Comuni e devono contenere l'indicazione del responsabile del procedimento. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC. Per le annualità successive le domande, con le stesse modalità, devono pervenire entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello oggetto di contributo.

Alla domanda deve essere allegata, a pena di inammissibilità,

<sup>1</sup> I documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata dell'Ente richiedente.

L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni **oppure** con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005.

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

In caso di firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

una relazione tecnica di programma, sottoscritta dal responsabile del procedimento, con i seguenti contenuti:

- localizzazione e individuazione cartografica del tracciato, su CTR 1:25000, del/dei percorsi escursionistici oggetto di richiesta di contributo;
- descrizione dello stato attuale di gestione e manutenzione dei percorsi oggetto di richiesta di contributo, corredato di adeguata documentazione fotografica;
- descrizione delle azioni di manutenzione ordinaria dei percorsi oggetto di richiesta di contributo. Essa deve essere completa ed esaustiva, comprensiva di un cronoprogramma indicativo di attuazione e della esplicita indicazione della lunghezza complessiva in metri dei tratti oggetto di manutenzione (escludendo i tratti in cui è prevista solo la posa di pannelli e bacheche). Saranno ritenuti ammissibili interventi di diradamento della vegetazione (sfalci, tagli ecc.), azioni di manutenzione ordinaria volte al miglioramento del piano calpestabile, apposizione o rinvigorisca della segnaletica.
- descrizione, in caso sia prevista, della modalità di gestione della tabellazione e della apposizione di nuove bacheche e pannelli informativi. Dovranno essere esplicitamente indicati i punti di collocazione sul territorio, i contenuti informativi indicativi e la presenza di eventuali loghi; nelle aree protette regionali e nei siti Natura 2000 dovranno obbligatoriamente essere seguite le indicazioni del "Manuale di immagine coordinata per la segnaletica delle Aree Protette dell'Emilia-Romagna e dei Siti Natura 2000" di cui alla D.G.R. n 111 del 6/02/2017. Al di fuori di esse il manuale dovrà essere comunque usato a riferimento per materiali, dimensioni, caratteri tipografici e contenuti. I pannelli e le bacheche dovranno recare in basso il logo della Regione e la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna";
- indicazione di eventuali forme di collaborazione per l'attuazione del programma con associazioni di volontariato o con il Club Alpino Italiano (CAI). Le collaborazioni dovranno essere valide per il periodo oggetto di contributo e dimostrate tramite un atto dell'Ente (accordo, convenzione, assegnazione di contributo finalizzato, ecc.) da allegare alla domanda.
- preventivo delle spese (al lordo dell'I.V.A.). Per gli interventi affidati a soggetti economici esterni all'Ente

tramite affidamento di lavori o servizi o forniture, dovrà essere utilizzato in via preferenziale l' "elenco prezzi per opere forestali di iniziativa pubblica" di cui alla DGR n. 367 del 15 Aprile 2015, utilizzando le voci coerenti con gli interventi di manutenzione ordinaria previsti. Nel caso di interventi attuati parzialmente o totalmente tramite associazione di volontariato o CAI, dimostrabili tramite un atto dell'Ente (accordo, convenzione, assegnazione di contributo finalizzato, ecc.) e che prevedono forme di contribuzione da parte dell'Ente, il preventivo può fare diretto riferimento ai contenuti dell'atto citato.

#### **4. MISURA DEL CONTRIBUTO REGIONALE**

Sono ammesse a contributo le spese relative ai soli costi esterni all'Ente beneficiario, al lordo dell'I.V.A., di cui al preventivo. Il massimo finanziabile è fissato a 5.000,00 euro per singolo Comune e 8.000,00 euro per singola Unione;

#### **5. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO**

Il criterio di merito principale per la valutazione delle domande di contributo si baserà sulla lunghezza dei tratti oggetto di manutenzione. Verranno attribuiti 3 punti per ogni km di percorso oggetto di manutenzione ordinaria.

Verranno inoltre assegnati punteggi aggiuntivi sulla base dei seguenti criteri:

- coinvolgimento di associazioni nello svolgimento dei programmi. Ai programmi che si avvalgono, tramite accordi o convenzioni o altre forme di collaborazione definite formalmente, di associazioni di promozione sociale e di volontariato o del CAI, saranno assegnati 20 punti; se la collaborazione è inserita in un accordo pluriennale, saranno assegnati 30 punti;
- gestione della segnaletica e tabellazione. Ai programmi che prevedono interventi diretti alla segnaletica, alla tabellazione e alla apposizione di pannelli informativi sui percorsi, per un valore compreso tra 25 e 50% del totale del programma, verranno assegnati 10 punti. Per interventi di valore superiore al 50% del totale del programma verranno assegnati 20 punti.
- presenza di un cofinanziamento del programma da parte dell'ente richiedente, nella misura di: cofinanziamento

fino al 30% punti 10; cofinanziamento fino al 50% punti 20, cofinanziamento superiore al 50% punti 30.

A parità di punteggio prevarranno in graduatoria i programmi con la maggiore lunghezza di tratti oggetto di manutenzione.

#### **6. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI**

L'istruttoria delle domande pervenute viene effettuata provvedendo alla verifica dei requisiti e delle condizioni richieste al fine di predisporre l'elenco da ammettere a contributo. Tutta l'istruttoria, compresa la valutazione di merito delle domande di contributo, è a cura del Servizio geologico sismico e dei suoli (di seguito SGSS), che opererà secondo le modalità decise dal relativo responsabile.

Il termine per la conclusione dell'istruttoria e valutazione delle domande ricevute è di 60 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.

Il Responsabile del SGSS adotta la determinazione di approvazione della graduatoria e di concessione dei contributi, assumendo contestualmente gli impegni di spesa a carico del pertinente capitolo del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione.

L'elenco delle domande ammesse, finanziate ed escluse, verrà pubblicato sul B.U.R.E.R.T. e ne sarà data comunicazione ai soggetti richiedenti.

#### **7. TERMINI DI REALIZZAZIONE E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI**

I destinatari dei contributi sono tenuti a realizzare i programmi finanziati nell'anno oggetto di finanziamento, non prima della data di adozione dell'atto di concessione e impegno del contributo da parte della Regione. I programmi dovranno concludersi entro il 31 dicembre dello stesso anno, salvo proroghe motivate autorizzate dal responsabile del procedimento.

L'ente destinatario del contributo dovrà richiedere alla Regione la liquidazione del contributo stesso entro i due mesi successivi alla conclusione dei programmi, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it).

La richiesta di liquidazione del contributo avverrà mediante dichiarazione - sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario del contributo regionale con le

modalità e gli effetti di cui all'art.47 del D.P.R. n.445/2000 - comprovante la realizzazione delle attività progettuali e la loro conformità con quanto ammesso a contributo e recante l'indicazione analitica delle spese sostenute e regolarmente pagate e dei relativi titoli di spesa. Alla dichiarazione dovranno essere allegati:

- a. relazione da cui risultino le modalità di attuazione del programma ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti; planimetria dei percorsi sui quali sono stati effettivamente eseguiti interventi o posizionati pannelli o bacheche, rappresentati su CTR a scala 1:25000; documentazione fotografica (in formato digitale) che attesti lo stato dei luoghi oggetto di intervento prima e dopo l'attuazione del programma stesso;
- b. indicazione e documentazione degli atti che approvano collaborazioni con altri soggetti giuridici, qualora non forniti in fase di domanda, e degli atti di affidamento a soggetti esterni di lavori, forniture o servizi connessi alla realizzazione del programma e degli atti di liquidazione in favore del/dei soggetti affidatari, comprensivi di attestazione di regolarità della fornitura o prestazione e di conclusione nei tempi previsti.

La dichiarazione recherà la data di inizio e di fine delle attività e attesterà che le stesse spese non sono oggetto di altri tipi di finanziamento o rimborso da parte di soggetti pubblici o privati.

In caso di parziale o difforme realizzazione del programma, nella dichiarazione dovrà essere esplicitamente indicata la parte di programma non realizzata o difforme ed esposte le motivazioni. In tale caso il contributo potrà essere ridotto proporzionalmente o revocato, previa valutazione del SGSS, in merito allo scostamento delle attività realizzate rispetto a quanto approvato.

## **8. CONTROLLI**

La Regione svolgerà controlli anche a campione, con modalità definite dal responsabile del procedimento, sulla veridicità delle dichiarazioni rese, sulla congruità delle attività realizzate rispetto a quanto dichiarato e a quanto previsto nel programma, e sulla relativa documentazione di spesa, al fine di garantire la massima efficacia dell'azione amministrativa e l'individuazione di eventuali irregolarità.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e



a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

#### **9. REVOCA DEI CONTRIBUTI**

Il contributo è revocato con atto del Responsabile del SGSS, qualora:

- a) il programma non sia stato realizzato;
- b) il programma sia stato realizzato in modo difforme o parziale; in tal caso la revoca potrà essere totale o parziale, conseguentemente alla valutazione del SGSS in merito alla natura e entità di tali difformità;
- c) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non conformità delle attività realizzate rispetto a quanto dichiarato in fase di rendicontazione e valutato positivamente dal SGSS, ovvero la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR n.445/2000;
- d) l'Ente beneficiario del contributo regionale rinunci formalmente al contributo concesso in suo favore;
- e) l'attività non sia rendicontata entro i termini previsti all'art.7;

In caso di rinuncia al contributo da parte dell'Ente beneficiario prima dell'avvio o durante lo svolgimento delle azioni previste dal programma, le risorse torneranno nella disponibilità della Regione.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, l'Ente beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2019, N. 1960

**Approvazione delle procedure e modalità per l'ammissione al contributo degli interventi strutturali in canili e gattili pubblici e per la costruzione di strutture temporanee di accoglienza per cani e gatti**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Considerato che:

- ogni anno, a partire dall'anno finanziario 1991, il Ministero ripartisce il fondo per la tutela del benessere e per la lotta all'abbandono degli animali da compagnia istituito dalla legge 14 agosto 1991, n. 281;

- la L. n. 281/91, ha, tra gli altri, l'obiettivo di costruire e potenziare strutture di ricovero per animali su tutto il territorio nazionale, attraverso apposite pianificazioni effettuate dalle Regioni.

Vista la Legge Regionale 7 aprile 2000 n. 27 e successive modificazioni "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e in particolare:

- l'art. 5, comma 1, lettera c) in base al quale si stabilisce che la Regione Emilia-Romagna definisce linee di indirizzo e coordinamento per la definizione di piani di risanamento, costruzione e gestione delle strutture di ricovero per cani e gatti;

- l'art. 2, comma 1, lettera b) in base al quale i Comuni provvedono a realizzare o risanare le strutture pubbliche di ricovero per cani, ed eventualmente per gatti, fatto salvo quanto disposto sulla tutela della popolazione felina all'art 29 della medesima norma;

Considerato altresì che:

- l'art. 19 della Legge Regionale 7 aprile 2000 n. 27 e ss.mm. ii., prevede che le strutture di ricovero e custodia dei cani e gatti debbano comprendere specifici reparti e rispondere a peculiari caratteristiche per garantire le condizioni igienico sanitarie delle strutture e la tutela del benessere degli animali ivi ricoverati;

- con propria deliberazione del 16 Settembre 2013, n. 1302 "Approvazione dei requisiti strutturali e gestionali per le strutture di ricovero e custodia di cani e gatti, oasi e colonie feline" la Giunta regionale, ha tra l'altro:

1. indicato le linee di indirizzo per la costruzione, la ristrutturazione e la gestione delle strutture di ricovero per cani e gatti, oasi feline e colonie feline per la tutela del benessere degli animali ospitati;

2. definito i requisiti minimi gestionali delle attività di cattura/raccolta, custodia, mantenimento e affidamento, delle strutture di ricovero per cani e gatti e oasi feline, sia pubblici che privati, e i requisiti per il censimento, l'istituzione e la gestione delle colonie feline.

Ritenuto pertanto necessario sostenere con specifici contributi i Comuni e le loro forme associative, al fine di:

- potenziare e migliorare l'accoglienza e le condizioni di vita degli animali ospiti nei canili e nei gattili;

- sostenere la puntuale applicazione della sopra indicata Deliberazione della Giunta regionale n. 1302/2013.

Tenuto conto che:

- ai sensi della L.R. 27/2000 e s.m.i. i soggetti destinatari dei contributi oggetto del presente provvedimento sono da ritenersi esclusivamente i Comuni e le loro forme associative;

- le strutture interessate devono essere pubbliche e site su terreni di proprietà degli Enti Locali;

- sono da ritenersi ammissibili al contributo:

a) gli interventi di adeguamento ai requisiti strutturali di cui alla DGR 1302/2013;

b) gli interventi per la messa in sicurezza della struttura;

c) gli interventi di ampliamento della struttura;

d) gli interventi per la costruzione di nuove strutture di ricovero temporaneo per cani e gatti a dimensioni ridotte;

Preso atto che:

- ai sensi dell'art. 31, comma 2 della sopracitata L.R. 27/2000, per la costruzione e la ristrutturazione di strutture di ricovero per cani e gatti, la Giunta regionale è autorizzata a corrispondere contributi fino ad un massimo del cinquanta per cento del costo complessivo dell'intervento;

- sono da ritenersi ammissibili a contributo le spese sostenute dall' 1/1/2019, se motivate da esigenze di urgente adeguamento e messa in sicurezza dei locali a tutela degli operatori e del benessere degli animali ospiti.

Tenuto inoltre conto che la Regione Emilia-Romagna, al fine di garantire che la realizzazione degli interventi sopra indicati avvenga in modo uniforme su tutto il territorio regionale, attribuisce le risorse disponibili a ciascun ambito provinciale come segue:

- 60% in proporzione al numero di cani presenti nei canili pubblici del territorio al 31/12/2018;

- 40% in proporzione al numero di cani iscritti in anagrafe canina al 31/12/2018.

Considerato altresì che:

- l'ammissibilità delle domande pervenute dovrà essere valutata da una apposita commissione nominata dalla Direzione generale cura della persona, salute e welfare, composta da esperti tecnici designati dall'ANCI e dalla Direzione Generale stessa, avente il compito di:

a) effettuare una valutazione tecnico/amministrativa delle proposte di intervento ed esprimere il proprio parere in merito alla sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente provvedimento;

b) attribuire a ciascuna proposta di intervento lo specifico punteggio di valutazione, tenuto conto dei criteri di valutazione espressi al punto 7 del bando allegato;

c) redigere, nel rispetto delle risorse assegnate a ciascun ambito provinciale, la graduatoria in ordine di priorità degli interventi ammessi al contributo con l'indicazione dei finanziamenti previsti;

- ai fini della valutazione dei progetti e della conseguente formulazione delle singole graduatorie per ambito provinciale, la Commissione di cui sopra terrà conto dei criteri di seguito riportati in tabella, con i relativi punteggi, fino ad un massimo di 100 punti:

<b>CRITERI AI FINI DELL'AMMISSIONE A CONTRIBUTO N DESCRIZIONE PUNTI FINO AD UN MASSIMO DI 100</b>	
Adozione di tecniche per la riqualificazione ambientale o il risparmio energetico	<b>Max 25</b>
Presenza di piani di incentivazione alle adozioni	<b>Max 25</b>
Registrazione puntuale e corretta dei dati nel registro informatizzato dei canili	<b>Max 20</b>
Servizio di recupero H 24 per cani e gatti incidentati	<b>10</b>
Presenza di un regolamento della struttura	<b>5</b>

CRITERI AI FINI DELL'AMMISSIONE A CONTRIBUTO N DESCRIZIONE PUNTI FINO AD UN MASSIMO DI 100	
Servizi per la protezione ed il controllo della popolazione canina e felina ai sensi dall'art. 13 della L.R. 27/2000	Max 15
	100

Ritenuto altresì utile stabilire che la Giunta Regionale sulla base degli esiti definiti dalla Commissione Tecnica sopra citata, con proprio successivo atto provvederà a:

- approvare la graduatoria degli interventi ammessi a contributo;
- assegnare le risorse agli Enti beneficiari;
- dare mandato al responsabile del Servizio regionale competente di provvedere alla liquidazione delle risorse assegnate, secondo quanto stabilito dall'allegato bando, quale parte integrante e sostanziale;
- definire le modalità di riassegnazione delle risorse eventualmente non utilizzate.

Stabilito inoltre che:

- gli Enti destinatari dei contributi dovranno far pervenire entro il **30 aprile 2020** al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità pubblica della Regione Emilia-Romagna apposita richiesta di ammissione al contributo;
- le opere finanziate dovranno iniziare **entro 18 mesi** dalla data di pubblicazione della graduatoria degli interventi ammessi a contributo e terminare entro **2 anni** dalla data di inizio dei lavori;
- i termini del procedimento, le eventuali variazioni in corso d'opera, la revoca del cofinanziamento, la proroga dei termini e la rinuncia del finanziamento regionale, sono specificatamente declinati nell'allegato bando, quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che le risorse disponibili per gli interventi oggetto del presente provvedimento ammontano a complessivi € 880.988,89, le quali sono disponibili nel competente capitolo di spesa nell'ambito della Missione 13 - Tutela della salute, Programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria, Macroaggregato 3 - Contributi agli investimenti, del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019.

Richiamati:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale" e successive modifiche;
- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 26 "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione del lavoro nel Sistema delle Amministrazioni Regionali";
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2019";
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2019-2021 (Legge di stabilità

regionale 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la L.R. 30 luglio 2019, n. 13 "Disposizioni collegate alla legge di Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021;

- la L.R. 30 luglio 2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e ss.mm.;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii., ed in particolare il Titolo II che disciplina i principi contabili generali e applicati per il settore sanitario;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021";

Richiamate altresì:

- la Legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2006)" ed in particolare il comma 173, art. 1;

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione";

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni sopra esposte che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare il bando "Procedure e modalità per l'ammissione al contributo degli interventi strutturali in canili e gattili pubblici e per la costruzione di strutture temporanee di accoglienza

per cani e gatti”, di cui all’allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare altresì, quali parti integranti del presente atto il prospetto di ”Assegnazione risorse per ambito provinciale” (Allegato 2) e il Fac-simile di domanda (Allegato 3);

3. di stabilire che le domande di cui al precedente punto 1. dovranno essere presentate entro e non oltre **30 Aprile 2020** e che la loro ammissibilità dovrà essere valutata da una apposita commissione nominata dalla Direzione generale cura della persona, salute e welfare, composta da esperti tecnici designati dall’ANCI e dalla Direzione Generale stessa, le cui funzioni sono specificatamente definite in premessa;

4. di individuare i seguenti criteri di valutazione, ai quali la Commissione, di cui al precedente punto 3), dovrà attenersi per la formulazione della graduatoria relativa ad ogni ambito provinciale, con l’indicazione dei finanziamenti previsti, nel rispetto delle risorse assegnate:

<b>CRITERI AI FINI DELL’AMMISSIONE A CONTRIBUTO N DESCRIZIONE PUNTI FINO AD UN MASSIMO DI 100</b>	
Adozione di tecniche per la riqualificazione ambientale o il risparmio energetico	<b>Max 25</b>
Presenza di piani di incentivazione alle adozioni	<b>Max 25</b>
Registrazione puntuale e corretta dei dati nel registro informatizzato dei canili	<b>Max 20</b>
Servizio di recupero H 24 per cani e gatti incidentati	<b>10</b>
Presenza di un regolamento della struttura	<b>5</b>
Servizi per la protezione ed il controllo della popolazione canina e felina ai sensi dall’art. 13 della L.R. 27/2000	<b>Max 15</b>
	<b>100</b>

5. di provvedere con proprio successivo atto a:

- approvare la graduatoria degli interventi ammessi a contributo;
- assegnare le risorse agli Enti beneficiari;
- dare mandato al responsabile del Servizio regionale competente di provvedere alla liquidazione delle risorse assegnate, secondo quanto stabilito dall’allegato bando, quale parte integrante e sostanziale;
- definire le modalità di riassegnazione delle risorse eventualmente non utilizzate.

6. di stabilire inoltre che:

- le opere finanziate dovranno iniziare **entro 18 mesi** dalla data di pubblicazione della graduatoria degli interventi ammessi a contributo e terminare **entro 2 anni** dalla data di inizio dei lavori;
- i termini del procedimento, le eventuali variazioni in corso d’opera, la revoca del cofinanziamento, la proroga dei termini e la rinuncia del finanziamento regionale, specificatamente declinati nell’allegato bando, quale parte integrante e sostanziale

7. di dare atto che le risorse disponibili per gli interventi oggetto del presente provvedimento ammontano a complessivi € 880.988,89, le quali sono disponibili nel competente capitolo di spesa nell’ambito della Missione 13 - Tutela della salute, Programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria, Macroaggregato 3 – Contributi agli investimenti, del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;

8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**Allegato 1****Procedure e modalità per l'ammissione al contributo degli interventi strutturali in canili e gattili pubblici e per la costruzione di strutture temporanee di accoglienza per cani e gatti****1. Finalità**

Ogni anno, a partire dall'anno finanziario 1991, il Ministero ripartisce il fondo per la tutela del benessere e per la lotta all'abbandono degli animali da compagnia istituito dalla legge 14 agosto 1991, n. 281. Tra gli altri obiettivi, la L. 281/91 ha quello di costruire e potenziare strutture di ricovero per animali su tutto il territorio nazionale, attraverso apposite pianificazioni effettuate dalle Regioni.

Attraverso il presente avviso la Regione Emilia-Romagna intende potenziare e migliorare l'accoglienza e le condizioni di vita degli animali ospiti nei canili e nei gattili, nonché sostenere la puntuale applicazione della Deliberazione della Giunta regionale del 16 Settembre 2013, N. 1302 "Approvazione dei requisiti strutturali e gestionali per le strutture di ricovero e custodia di cani e gatti, oasi e colonie feline".

**2. Soggetti e strutture destinatari dei contributi**

Ai sensi della L.R. 27/2000 e s.m.i. i soggetti destinatari dei contributi oggetto del presente provvedimento sono da ritenersi esclusivamente i Comuni e le loro forme associative.

Le strutture interessate devono essere pubbliche e site su terreni di proprietà degli Enti Locali.

**3. Tipologia degli interventi**

Sono ammissibili al contributo:

- a) interventi di adeguamento ai requisiti strutturali di cui alla DGR 1302/2013;
- b) interventi per la messa in sicurezza della struttura;
- c) interventi di ampliamento della struttura;
- d) interventi per la costruzione di nuove strutture di ricovero temporaneo per cani e gatti a dimensioni ridotte.

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati in conformità con la DGR 1302/2013.

**4. Spese ammissibili al contributo**

Le spese ammissibili a contributo che concorrono a definire il costo complessivo dell'intervento sono:

- spese di progettazione e di valutazione tecnica fino ad un massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento;

- spese per opere edili, comprese le opere di urbanizzazione e la sistemazione di aree esterne;
- spese per arredi e attrezzature, anche a supporto all'informatizzazione;
- spese per impianti;
- IVA e altri oneri fiscali.

Le spese sono ammissibili al contributo se sostenute dopo la data di approvazione della presente deliberazione.

Per motivi di urgente adeguamento e messa in sicurezza dei locali a tutela degli operatori e del benessere degli animali ospiti sono ritenute ammissibili a contributo anche le spese sostenute dall'1/1/2019. Tali motivazioni dovranno essere documentate in fase di presentazione della richiesta di ammissione al contributo di cui al successivo punto 3).

Si precisa, inoltre, che per spese sostenute si intendono le spese contabilizzate tramite fatture, certificati di pagamento ed altri documenti giustificativi.

Agli interventi ammessi al finanziamento verrà riconosciuto il contributo del 50% del costo complessivo dell'intervento, salvo diversa richiesta del Comune proponente.

Ai sensi dell'art 31 comma 2 della LR 27/2000, per la costruzione e la ristrutturazione di strutture di ricovero per cani e gatti, la Giunta regionale è autorizzata a corrispondere contributi **fino ad un massimo del cinquanta per cento** del costo complessivo dell'intervento.

#### **5. Invio richiesta di ammissione al contributo**

Gli Enti destinatari dei contributi di cui al precedente punto 1, dovranno far pervenire tramite PEC entro il **30 Aprile 2020** al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità pubblica della Regione Emilia Romagna [segrsanpubblica@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrsanpubblica@postacert.regione.emilia-romagna.it) la richiesta di ammissione al contributo dell'intervento utilizzando il fac-simile di cui all'allegato 3, corredata della seguente documentazione:

- 1) Progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento proposto o, in alternativa, i livelli di progettazione successiva, redatti ai sensi del Codice dei contratti Pubblici di cui al D.Lgs n. 50/2016 e s.m.

Tale Progetto dovrà comunque obbligatoriamente contenere i seguenti elaborati:

- a) relazione illustrativa contenente la descrizione delle opere da realizzare;
- b) elaborati Tecnici (Planimetria generale, Piante e sezioni dello stato attuale e di progetto);
- c) quadro economico che riporta le spese da sostenere per la realizzazione dell'intervento;

- d) visura catastale aggiornata dell'area e della struttura oggetto dell'intervento;
- e) documentazione fotografica dell'aerea e della struttura oggetto dell'intervento.
- 2) Atto assunto dall'organo competente nel quale si approva:
- gli elaborati che compongono l'intervento di cui al precedente punto 1);
  - il quadro economico dell'intervento proposto;
  - il piano finanziario dell'intervento proposto, in cui vengono indicate le risorse a carico dell'Ente attuatore, a carico della Regione e a carico di altri eventuali finanziatori.
- 3) Valutazione di impatto ambientale ai sensi del punto 2.2 della DGR 1302/2013;
- 4) Relazione descrittiva della struttura, delle sue attività e dei servizi attivati dal Comune (capienza, Comuni convenzionati, Ente gestore, interventi realizzati negli anni passati, orari di apertura al pubblico, assistenza sanitaria, servizi recupero di animali incidentati, servizi di controllo, ecc). Se previste, indicare nella relazione le informazioni necessarie ai fini della valutazione di cui al successivo punto 7 "Criteri di valutazione degli interventi".
- 5) Regolamento della struttura, se adottato;
- 6) Parere del Servizio Veterinario dell'AUSL territorialmente competente, richiesto dal soggetto beneficiario, relativamente alla necessità di provvedere agli interventi proposti in relazione al benessere degli animali ospiti nella struttura di riferimento;
- 7) Relazione sulle motivazioni circa la necessità dell'opera con specifico riferimento all'utilità della stessa ai fini della riduzione del fenomeno del randagismo nel territorio di competenza;
- 8) Relazione contenente le motivazioni relative all'urgente adeguamento e messa in sicurezza dei locali a tutela degli operatori e del benessere degli animali ospiti ai soli fini del riconoscimento delle spese sostenute dal 1/1/2019, di cui al precedente punto 3).
- 9) Il Codice Unico di Progetto (CUP) attribuito dal CIPE ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003.

Non verrà dato corso alle richieste di ammissione al contributo pervenute al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità pubblica oltre la scadenza suindicata.

## **6. Finanziamenti**

Le risorse per gli interventi oggetto del presente provvedimento ammontano a complessivi **€ 880.988,89** e sono disponibili nel competente capitolo di spesa, nell'ambito della Missione 13 - Tutela della salute, Programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria, Macroaggregato 3 - Contributi agli investimenti, del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019.

La Regione Emilia-Romagna, al fine di assicurare a tutti i Comuni e loro forme associative interessati alla realizzazione degli interventi di cui al punto 2, garantisce l'accesso delle risorse disponibili suddivise per ambito provinciale, come segue:

- 60% in proporzione al numero di cani presenti nei canili pubblici del territorio al 31/12/2018;
- 40% in proporzione al numero di cani iscritti in anagrafe canina al 31/12/2018.

Le somme assegnate a ciascun ambito provinciale sono riportate nell'allegato 2.

Sarà cura della Commissione Tecnica Regionale di cui al successivo punto 6, redigere le graduatorie dei beneficiari dei finanziamenti relative ad ogni ambito provinciale.

#### **7. Valutazione della Commissione Tecnica Regionale**

Le proposte di intervento inviate al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità pubblica saranno successivamente valutate da una Commissione Tecnica Regionale, costituita con determinazione del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare di cui fanno parte esperti tecnici designati dall'ANCI e dalla Direzione Generale stessa.

La Commissione Tecnica regionale ha il compito di:

- a) effettuare una valutazione tecnico/amministrativa delle proposte di intervento ed esprimere il proprio parere in merito alla sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente provvedimento;
- b) attribuire a ciascuna proposta di intervento lo specifico punteggio di valutazione, tenuto conto dei criteri di valutazione di cui al successivo punto 6;
- c) redigere, nel rispetto delle risorse assegnate a ciascun ambito provinciale, la graduatoria in ordine di priorità degli interventi ammessi al contributo con l'indicazione dei finanziamenti previsti.

La Commissione provvede a verbalizzare le sedute svolte, le operazioni eseguite e le motivazioni delle valutazioni effettuate.

La Commissione si riserva la facoltà, qualora necessario ai fini della valutazione dei progetti pervenuti, di chiedere chiarimenti o integrazioni in ordine alla documentazione presentata.

#### **8. Criteri di valutazione degli interventi**

Sono ammessi a finanziamento gli interventi secondo l'ordine di priorità indicato dalla Commissione di cui al precedente punto 6, sino alla concorrenza della quota di contributo assegnata per ciascun ambito provinciale, come riportata nell'allegato 1.



Ai fini della valutazione dei progetti e della conseguente formulazione delle singole graduatorie per ambito provinciale verranno considerati i criteri di seguito riportati con i relativi punteggi fino ad un massimo di 100 punti.

<b>CRITERI AI FINI DELL'AMMISSIONE A CONTRIBUTO N DESCRIZIONE PUNTI FINO AD UN MASSIMO DI 100</b>	
Adozione di tecniche per la riqualificazione ambientale o il risparmio energetico	<b>Max 25</b>
Presenza di piani di incentivazione alle adozioni	<b>Max 25</b>
Registrazione puntuale e corretta dei dati nel registro informatizzato dei canili	<b>Max 20</b>
Servizio di recupero H 24 per cani e gatti incidentati	<b>10</b>
Presenza di un regolamento della struttura	<b>5</b>
Servizi per la protezione ed il controllo della popolazione canina e felina ai sensi dall'art. 13 della L.R. 27/2000	<b>Max 15</b>
	<b>100</b>

La Giunta Regionale, sulla base degli esiti definiti dalla Commissione Tecnica, con proprio atto:

- approva la graduatoria degli interventi ammessi a contributo;
- assegna le risorse agli Enti beneficiari;
- dà mandato al responsabile del Servizio regionale competente di provvedere all'impegno ed alla liquidazione delle risorse assegnate;
- definisce le modalità di riassegnazione delle risorse eventualmente non utilizzate.

#### **9. Termini del procedimento ed eventuali variazioni in corso d'opera**

Le opere ammesse a contributo dovranno iniziare **entro 18 mesi** dalla data di pubblicazione della graduatoria degli interventi ammessi a contributo, pena la revoca del contributo assegnato per la realizzazione dell'intervento stesso, salvo proroga come definito nel successivo punto.

Il Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, con proprio provvedimento, provvederà a liquidare i contributi regionali a favore degli Enti beneficiari secondo le seguenti modalità:

- il primo 40% a seguito di formale invio:
  - documento attestante la data di inizio dei lavori dell'intervento, ai fini della verifica del rispetto delle scadenze indicate;
  - dichiarazione, a firma del RUP/tecnico incaricato e a firma del Legale rappresentante, che l'intervento in fase di realizzazione è conforme a quello valutato dalla Commissione Tecnica regionale. Eventuali varianti dovranno essere debitamente motivate e documentate;

- il restante 60% a seguito di specifica richiesta di erogazione del contributo a saldo, corredata dalla seguente documentazione:
  - copia del documento attestante la data di fine dei lavori dell'intervento, ai fini della verifica del rispetto delle scadenze indicate;
  - dichiarazione, a firma del RUP/tecnico incarico e a firma del Legale rappresentante, che l'intervento concluso e realizzato è conforme a quello valutato dalla Commissione Tecnica regionale e ammesso al finanziamento;
  - copia dei documenti giustificativi della spesa sostenuta (fatture, certificati di pagamento, etc..) relativi alle attività/lavori realizzati che costituiscono il costo complessivo dell'intervento;
  - atto assunto dall'organo competente che riporta ed approva il Quadro Economico (ovvero il costo complessivo) e il Piano finanziario dell'intervento realizzato e concluso, nel quale vengono indicate le risorse a carico del Soggetto attuatore, a carico della Regione e a carico di altri eventuali finanziatori.

Qualora il costo complessivo dell'intervento realizzato, così come individuato dalla documentazione presentata dai Soggetti attuatori, risulti essere inferiore al costo complessivo dell'intervento approvato, la Regione Emilia-Romagna provvederà, in fase di liquidazione:

- a ridurre il contributo previsto fino al raggiungimento del 50% dell'importo complessivo della spesa sostenuta;
- a richiedere all'Ente attuatore la restituzione della somma eventualmente già liquidata, per la quota eccedente il 50% del contributo.

Qualora il costo complessivo dell'intervento realizzato risulti essere superiore al costo complessivo dell'intervento approvato, il contributo previsto da erogare rimarrà invariato e il maggior costo sarà a carico dell'ente proponente.

Per gli interventi soggetti alla disciplina del Codice degli appalti (D. Lgs.50/2016 e s.m.i.) è possibile l'eventuale riutilizzo del ribasso d'asta, con le modalità previste dal Codice stesso. La documentazione relativa a tale utilizzo dovrà essere presentata al Servizio regionale competente per la successiva valutazione da parte della Commissione Tecnica regionale appositamente costituita.

Dovranno essere tempestivamente comunicate eventuali variazioni, rispetto alla documentazione tecnico/amministrativa presentata, degli interventi ammessi a contributo. Il Responsabile del Servizio regionale competente potrà autorizzare modifiche agli interventi, purché soddisfino le seguenti condizioni:

- garanzia della conformità agli obiettivi ed alle finalità di cui alla DGR 1302/2013;

- acquisizione del parere positivo sulla proposta di modifica da parte della Commissione di cui al precedente punto 8.

Si precisa che gli interventi dovranno terminare entro **2 anni** dalla data di inizio dei lavori.

#### **10. Revoca del cofinanziamento**

Eventuali criticità nel rispetto del cronoprogramma dei progetti, o rispetto al costo degli stessi, dovranno essere tempestivamente e formalmente comunicate al Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica potrà revocare, con effetto immediato, l'accesso al cofinanziamento approvato al verificarsi di una tra le seguenti condizioni:

- a) mancato avvio del progetto entro i termini previsti dal precedente punto 9;
- b) realizzazione dell'intervento non conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a cofinanziamento;
- c) varianti presentate e ritenute non ammissibili ai sensi della DGR 1302/2013 e per le quali la Commissione, di cui al precedente punto 6, ha rilasciato parere negativo.

Le somme recuperate e rese disponibili saranno riassegnate secondo modalità stabilite con proprio atto dalla Giunta regionale.

Il Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di dare mandato all'AUSL territorialmente competente, di eseguire in ogni momento, controlli per accertare la reale rispondenza tra il progetto ammesso al cofinanziamento e gli interventi realizzati.

#### **11. Proroga dei termini**

I termini previsti, di cui al precedente punto 7, possono essere prorogati, su richiesta del beneficiario, per motivi non dipendenti dalla sua volontà, per un periodo non superiore complessivamente a 180 giorni.

Il Servizio regionale competente, entro 30 giorni dal ricevimento della stessa, provvederà a comunicare l'eventuale rifiuto della richiesta di proroga. Decorso inutilmente questo termine la proroga dovrà intendersi accolta per il periodo indicato nella richiesta.

#### **12. Rinuncia**

Gli enti beneficiari, qualora intendano rinunciare al cofinanziamento ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono darne immediata comunicazione al Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e sanità Pubblica, tramite PEC.

Sulla base di tale comunicazione, il Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e sanità Pubblica, con proprio provvedimento:

- 1) prende atto dell'avvenuta rinuncia al contributo assegnato e/o concesso,
- 2) provvede alla revoca del contributo assegnato e/o concesso,
- 3) richiede all'Ente attuatore la restituzione della somma eventualmente già liquidata.

Le somme recuperate, e rese disponibili, saranno riassegnate secondo modalità stabilite con proprio atto dalla Giunta regionale.

### **13. Informativa trattamento dati personali**

#### **13.1 Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

#### **13.2 Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

#### **13.3 Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

#### **13.4 Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

#### **13.5 Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

**13.6 Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazione contributi ad Università ed Istituti Scientifici per progetti di ricerca senza l'utilizzo di animali vivi.

**13.7 Destinatari dei dati personali**

I dati personali eventualmente acquisiti non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

**13.8 Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

**13.9 Periodo di conservazione**

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

**13.10 Diritti**

Gli interessati hanno diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

**13.11 Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non ammissibilità dei progetti presentati.

## Allegato 2

## ASSEGNAZIONE RISORSE PER AMBITO PROVINCIALE

ambito provinciale	N cani iscritti in anagrafe canina al 31/12/2018	N cani presenti nei Canili pubblici al 31/12/2018	40% del finanziamento X n° iscritti in anagrafe €	60% del finanziamento X n° cani presenti nei canili pubblici €	TOTALE €
PIACENZA	47.729	426	24.723,71	73.468,44	<b>98.192,14</b>
PARMA	70.412	194	36.473,54	33.457,46	<b>69.931,00</b>
REGGIO EMILIA	81.907	431	42.427,97	74.330,74	<b>116.758,71</b>
MODENA	98.300	573	50.919,57	98.820,22	<b>149.739,79</b>
BOLOGNA	140.702	686	72.883,88	118.308,33	<b>191.192,21</b>
FERRARA	54.129	149	28.038,92	25.696,71	<b>53.735,62</b>
FORLI - CESENA	64.836	156	33.585,16	26.903,93	<b>60.489,10</b>
RAVENNA	70.508	273	36.523,27	47.081,89	<b>83.605,15</b>
RIMINI	51.775	177	26.819,54	30.525,62	<b>57.345,16</b>
<b>TOTALE</b>	<b>680.298</b>	<b>3065</b>	<b>352.395,56</b>	<b>528.593,33</b>	<b>880.988,89</b>

**Allegato 3****FAC SIMILE DOMANDA.**

Alla Regione Emilia-Romagna  
 Servizio prevenzione collettiva e sanità pubblica  
[segrsanpubblica@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrsanpubblica@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**Oggetto: RICHIESTA PER L'AMMISSIONE AL CONTRIBUTO DEGLI INTERVENTI  
 RISTRUTTURAZIONE DEI CANILI E GATTILI PUBBLICI E PER LA COSTRUZIONE  
 DI STRUTTURE TEMPORANEE DI ACCOGLIENZA PER CANI E GATTI**

Il sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
 il \_\_\_\_\_, in qualità di rappresentante legale  
 di \_\_\_\_\_  
 sede legale \_\_\_\_\_  
 c.a.p. \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
 telefono \_\_\_\_\_  
 e-mail \_\_\_\_\_

**chiede**

la concessione del contributo per

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

A tal fine, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm. e consapevole di quanto previsto dal medesimo decreto in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 il quale stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia";

**dichiara**

- che l'organismo che legalmente rappresenta rientra tra gli Enti beneficiari dei contributi di cui in oggetto, così come indicato dalla L.R. 27/2000;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e ss.mm., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Si allegano:

- a) il Progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento proposto o, in alternativa, i livelli di progettazione successiva, redatti ai sensi del Codice dei contratti Pubblici di cui al D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. unitamente agli elaborati richiesti dal punto 4) del bando per la concessione dei contributi per canili e gattili approvato con DGr XXXX;
- b) atto assunto dall'organo competente nel quale si approvano:
  - gli elaborati che compongono l'intervento di cui al precedente punto 1),
  - il quadro economico dell'intervento proposto,
  - il piano finanziario dell'intervento proposto, in cui vengono indicate le risorse a carico dell'Ente attuatore, a carico della Regione ed a carico di altri eventuali finanziatori;
- c) valutazione di impatto ambientale ai sensi del punto 2.2 della DGR 1302/2013;
- d) relazione descrittiva della struttura, delle sue attività e dei servizi attivati;
- e) regolamento della struttura;
- f) parere del Servizio Veterinario dell'AUSL territorialmente competente;
- g) relazione sulle motivazioni circa la necessità dell'opera;
- h) relazione contenente le motivazioni relative all'urgente adeguamento e messa in sicurezza dei locali a tutela degli operatori e del benessere degli animali ospiti ai soli fini del riconoscimento delle spese sostenute dal 1/1/2019;
- i) Codice Unico di Progetto (CUP) attribuito dal CIPE ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

REFERENTE per l'intero progetto (nominativo) \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2019, N. 1961

**Approvazione del documento "Modalità organizzative per l'offerta delle misure di prevenzione, sorveglianza, diagnosi e terapia delle Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST) nella Regione Emilia-Romagna"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- le Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST) costituiscono un vasto gruppo di malattie infettive che interessano, a livello globale, milioni di individui ogni anno e la loro prevenzione rappresenta attualmente uno degli obiettivi di sanità pubblica ad alta priorità da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS);

- negli anni, in Italia, come si evince dai dati europei forniti dal European Centre for Disease Prevention and Control e dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), il numero delle persone con una diagnosi di IST in atto è andato aumentando considerevolmente: dal 2005 al 2016 si è verificato un incremento delle segnalazioni pari al 37,4% rispetto al periodo 1991-2004. L'andamento epidemiologico nell'intero periodo (1991-2016) ha evidenziato un aumento del 23,0% dei casi annui di IST nelle donne nel periodo 2011-2016 rispetto al periodo 1991-2010 e un incremento del 48,5% dei casi annui di IST negli uomini nel periodo 2005-2016 rispetto al periodo 1991-2004;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 29 aprile 1998, n. 124 "Ridefinizione del Sistema di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie e del Regime delle esenzioni, a norma dell'articolo 59, comma 50, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449", ed in particolare:

- l'art. 1, comma 4, che stabilisce "al fine di favorire la partecipazione a programmi di prevenzione di provata efficacia, di garantire l'accesso all'assistenza sanitaria di base, nonché di assicurare il ricorso all'assistenza ospedaliera ogniqualvolta il trattamento in regime di ricovero ordinario risulti appropriato rispetto alle specifiche condizioni di salute" che siano escluse dal Sistema di partecipazione al costo e, quindi, erogate senza oneri a carico dell'assistito al momento della fruizione "le prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio e le altre prestazioni di assistenza specialistica incluse in programmi organizzati di diagnosi precoce e prevenzione collettiva realizzati in attuazione del Piano Sanitario Nazionale, dei Piani Sanitari Regionali o comunque promossi o autorizzati con atti formali della Regione";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", ed in particolare:

- l'art. 2, comma 1, che prevede che nell'ambito della Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, il Servizio Sanitario Nazionale garantisca, tra l'altro, la sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali;

- l'art. 24, comma 1, che stabilisce che nell'ambito dell'assistenza distrettuale, domiciliare e territoriale ad accesso diretto, il Servizio Sanitario Nazionale garantisca alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie, le prestazioni, anche domiciliari,

mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, ostetriche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative in diversi ambiti di attività, tra cui la prevenzione e la terapia delle malattie sessualmente trasmissibili;

- l'Intesa (Rep. n. 180/CSR) del 26 ottobre 2017, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, sancita in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Piano Nazionale di interventi contro l'HIV e AIDS (PNAIDS)";

- il punto 2.6 "Persone che afferiscono ai Centri IST" del succitato Piano Nazionale di interventi contro l'HIV e AIDS (PNAIDS) 2017-2019 che individua, tra l'altro, come prioritari i seguenti obiettivi:

- migliorare la formazione e l'aggiornamento del personale sanitario sulle IST e, pertanto, il Ministero, in collaborazione con le Regioni, deve promuovere iniziative di formazione e di aggiornamento degli operatori coinvolti nella cura e nell'assistenza nei luoghi di cura e nella assistenza sul territorio delle persone con infezione da virus HIV e con sindrome da AIDS;

- favorire la prevenzione delle IST attraverso vaccinazioni (HBV E HPV);

- accrescere nella popolazione generale la consapevolezza del ruolo delle IST nella trasmissione/acquisizione dell'infezione da HIV;

- ottimizzare il percorso diagnostico-assistenziale delle persone con sospetta IST;

- agevolare il pagamento del ticket per IST;

- aumentare i Centri di riferimento per le IST;

- la propria deliberazione n. 788 del 28 maggio 2018 con la quale è stata recepita l'Intesa sancita in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, in data 21 dicembre 2017, con repertorio n. 247/CSR, concernente la proroga del Piano Nazionale per la Prevenzione per gli anni 2014-2018 al 31 dicembre 2019 e la rimodulazione dei Piani Regionali della Prevenzione 2014-2018 ed è stato prorogato al 31 dicembre 2019 il Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018, di cui alla propria deliberazione n. 771/2015, approvando conseguentemente la rimodulazione e la progettazione del Piano in parola per gli anni 2018-2019;

- la nota del Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – Ufficio 5 Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale - Prot. n. 0025674-29/08/2018- DGPRE-P del 29/08/2018, acquisita agli atti del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare con Prot. n. PG/2018/0554206 del 29/08/2018, con la quale si invitano gli Assessorati alla Sanità delle Regioni e delle Province Autonome di Bolzano e Trento a costituire o ricostituire le Commissioni Regionali AIDS e a istituire un Gruppo di coordinamento tra le Commissioni Regionali AIDS che si interfaccia con il Ministero della Salute e con le Sezioni L e M del Comitato Tecnico Sanitario (CTS) sul tema HIV e Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST);

Evidenziato che il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2019 include nell'ambito del Macro-obiettivo 2.9 "Ridurre la frequenza di Infezioni/Malattie Infettive Prioritarie", tra l'altro, le Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST) che rappresentano un

ambito di intervento ritenuto prioritario e sulle quali sono concentrate le attività preventive, nonché identifica all'interno del succitato Macro-obiettivo 2.9 tra i Fattori di Rischio/Determinanti i "Comportamenti e atteggiamenti individuali, nella popolazione generale, relativi alla trasmissione delle Infezioni" che, sostenuti da una errata percezione dei rischi, provocano una maggiore esposizione oppure una minore adesione ai trattamenti di cura, alle misure di profilassi, all'offerta delle vaccinazioni;

Rilevato che il Progetto 6.9 "Anticipare le diagnosi e ridurre la trasmissione di HIV e TB" contenuto nel Programma n. 6 "Setting Ambito Sanitario" del suddetto Piano Regionale della Prevenzione 2015-2019 prevede di predisporre/aggiornare il Protocollo riguardante i percorsi diagnostico-terapeutici per gli utenti con Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST) tenendo conto di un approccio multidisciplinare e della Rete delle competenze aziendali e/o interaziendali;

Dato atto che il controllo delle Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST) necessita di un sistema integrato di presa in carico degli utenti e dei loro contatti sessuali, nonché l'attuale organizzazione degli Ambulatori IST in Regione Emilia-Romagna, come emerso dalla mappatura effettuata nel 2016-2017, è disomogenea sul territorio per diversi aspetti (popolazioni target, accertamenti offerti, esenzioni ticket, livello di integrazione dei Servizi, ecc.);

Considerato pertanto opportuno creare una Rete IST per ciascuno dei seguenti territori:

- Piacenza
- Parma
- Reggio Emilia
- Modena
- Bologna (comprensiva dell'Azienda USL di Imola)
- Ferrara
- Ravenna
- Forlì-Cesena e Rimini (una unica Rete sovra-provinciale);

Considerato, inoltre, che ogni Rete si articola in più Nodi costituiti dai singoli Servizi/Ambulatori specialistici che si occupano di Infezioni Sessualmente Trasmesse, nell'ambito territoriale di competenza di ciascuna Azienda USL, e condividono funzionalmente protocolli organizzativi e modalità di presa in carico dei pazienti;

Rilevato necessario istituire un Gruppo di coordinamento regionale IST con funzioni di programmazione e coordinamento delle attività rivolte alla prevenzione e cura delle IST, definizione e verifica del raggiungimento degli obiettivi, aggiornamento delle indicazioni tecniche e operative, verifica dell'applicazione dei protocolli tecnici e operativi, valutazione dei bisogni formativi e dei dati di sorveglianza epidemiologica, composto da un rappresentante del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare che coordini il Gruppo, un rappresentante del Servizio Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, un rappresentante del Servizio Assistenza Ospedaliera della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, un amministrativo, un referente per ciascuna Rete locale, in particolare 4 referenti per AVEN (1 per Piacenza, 1 per Parma, 1 per Reggio Emilia, 1 per Modena), 2 referenti per AVEC (1 per Bologna/Imola, 1 per Ferrara) e 2 referenti per Azienda USL Romagna (1 per Ravenna e 1 per Rimini/Forlì-Cesena), dando atto che non è previsto alcun compenso per i suoi componenti;

Dato atto che il succitato Gruppo di coordinamento regionale IST potrà avvalersi di ulteriori professionalità, qualora lo necessiti lo specifico argomento trattato;

Ritenuto inoltre opportuno che sia costituito un Gruppo di coordinamento (locale) per ogni Rete che avrà il compito di monitorare e rafforzare la Rete dei Servizi, favorire la multidisciplinarietà e la creazione di percorsi strutturati, organizzare e promuovere eventi di informazione/formazione e monitorare l'epidemiologia delle IST sul territorio, composto da almeno un referente per ciascuna branca specialistica o Servizio che si occupa di IST (Dermatologia ospedaliera e territoriale, Malattie Infettive, Microbiologia e Laboratorio, SerDP, Urologia, Ginecologia ospedaliera, Consultori territoriali, Spazio Giovani e Giovani Adulti, Igiene e Sanità Pubblica, Istituti Penitenziari, Servizi che si occupano di salute immigrati e altri Servizi che si occupano di IST), dando atto che non è previsto alcun compenso per i componenti del Gruppo di coordinamento (locale) per ogni Rete sopra citato. Il referente del Gruppo di coordinamento locale parteciperà ai lavori del Gruppo di coordinamento regionale IST e si confronterà con gli altri referenti di Area Vasta su temi comuni;

Evidenziato che le Aziende Sanitarie formalizzeranno con proprio atto la costituzione della Rete provinciale o sovra-provinciale e il relativo protocollo organizzativo entro sei mesi dalla data di pubblicazione del documento denominato "Modalità organizzative per l'offerta delle misure di prevenzione, sorveglianza, diagnosi e terapia delle Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST) nella Regione Emilia-Romagna" di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Rilevato che agli utenti che accedono alla Rete IST viene garantita in regime di gratuità (codice esenzione P96) la prescrizione e/o l'erogazione degli accertamenti diagnostici in caso di sintomatologia sospetta, riportati nella Tabella 1 contenuta nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dei test di screening per pazienti asintomatici con rischio di IST, riportati nella Tabella 2, contenuta nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dei trattamenti e delle profilassi in post-esposizione previsti dalle normative vigenti e, pertanto, solo i professionisti dei Servizi/Ambulatori specialistici inclusi nell'atto di costituzione della Rete IST potranno prescrivere gli esami diagnostici necessari o proporre visite di controllo in esenzione dal ticket;

Ritenuto pertanto necessario, a seguito di quanto sopra esposto, approvare il documento denominato "Modalità organizzative per l'offerta delle misure di prevenzione, sorveglianza, diagnosi e terapia delle Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST) nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che si prefigge i seguenti obiettivi:

- definire le caratteristiche e i criteri di inclusione nella Rete e nei nodi della Rete degli Ambulatori che si occupano di IST nel territorio regionale;
- potenziare la Rete dei Servizi che si occupano di IST;
- rendere omogenea l'offerta di prestazioni diagnostiche e terapeutiche sul territorio regionale;
- promuovere l'integrazione dei programmi per la sorveglianza e il controllo delle Infezioni da HIV e delle IST;
- definire l'offerta integrata e gratuita di test per IST e HIV in un'ottica di salute pubblica;

- coordinare l'attività di formazione rivolta agli operatori che si occupano di IST;

- definire il Sistema di Sorveglianza Regionale;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- la determinazione dirigenziale n. 10846 del 18 giugno 2019 avente ad oggetto "Deleghe ai Dirigenti Professional assegnati funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021";

Richiamate infine:

- le proprie deliberazioni n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del 22 gennaio 2018 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 1123 del 16 luglio 2018 avente ad oggetto: "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui integralmente si richiamano, il documento denominato "Modalità organizzative per l'offerta delle misure di prevenzione, sorveglianza, diagnosi e terapia delle Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST) nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in coerenza con le linee di attività indicate nel Piano Nazionale di interventi contro l'HIV e AIDS (PNAIDS) 2017-2019, il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2019 e il Piano Regionale della Prevenzione 2015-2019;

2. di dare atto che il suddetto documento è finalizzato a:

- definire le caratteristiche e i criteri di inclusione nella Rete e nei nodi della Rete degli Ambulatori che si occupano di IST nel territorio regionale;

- potenziare la Rete dei Servizi che si occupano di IST;

- rendere omogenea l'offerta di prestazioni diagnostiche e terapeutiche sul territorio regionale;

- promuovere l'integrazione dei programmi per la sorveglianza e il controllo delle infezioni da HIV e delle IST;

- definire l'offerta integrata e gratuita di test per IST e HIV in un'ottica di salute pubblica;

- coordinare l'attività di formazione rivolta agli operatori che si occupano di IST;

- definire il Sistema di Sorveglianza Regionale;

3. di stabilire che sia creata una Rete IST che effettui una presa in carico complessiva (prevenzione, screening, diagnosi, trattamento e follow-up attivo) dell'utente e dei suoi contatti sessuali, per ciascuno dei seguenti territori:

- Piacenza

- Parma

- Reggio Emilia

- Modena

- Bologna (comprensiva dell'Azienda USL di Imola)

- Ferrara

- Ravenna

- Forlì-Cesena e Rimini (una unica Rete sovra-provinciale);

4. di dare atto che ogni Rete si articoli in più Nodi costituiti dai singoli Servizi/Ambulatori specialistici che si occupano di Infezioni Sessualmente Trasmesse, nell'ambito territoriale di competenza di ciascuna Azienda USL, e condividono funzionalmente protocolli organizzativi e modalità di presa in carico dei pazienti;

5. di dare mandato al Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare di istituire con proprio atto un Gruppo di coordinamento regionale IST con funzioni di programmazione e coordinamento delle attività rivolte alla prevenzione e cura delle IST, definizione e verifica del raggiungimento degli obiettivi, aggiornamento delle indicazioni tecniche e operative, verifica dell'applicazione dei protocolli tecnici e operativi, valutazione dei bisogni formativi e dei dati di sorveglianza epidemiologica, composto da un rappresentante del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare che coordini il Gruppo, un rappresentante del Servizio Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, un rappresentante

del Servizio Assistenza Ospedaliera della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, un amministrativo, un referente per ciascuna Rete locale, in particolare 4 referenti per AVEN (1 per Piacenza, 1 per Parma, 1 per Reggio Emilia, 1 per Modena), 2 referenti per AVEC (1 per Bologna/Imola, 1 per Ferrara) e 2 referenti per Azienda USL Romagna (1 per Ravenna e 1 per Rimini/Forlì-Cesena), dando atto che non è previsto alcun compenso per i suoi componenti;

6. di stabilire che il suddetto Gruppo di coordinamento regionale IST potrà avvalersi di ulteriori professionalità, qualora lo necessiti lo specifico argomento trattato;

7. di stabilire che agli utenti che accedono alla Rete IST venga garantita in regime di gratuità (codice esenzione P96) la prescrizione e/o l'erogazione degli accertamenti diagnostici in caso di sintomatologia sospetta, riportati nella Tabella 1 contenuta

nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dei test di screening per pazienti asintomatici con rischio di IST, riportati nella Tabella 2, contenuta nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dei trattamenti e delle profilassi in post-esposizione previsti dalle normative vigenti, nonché solo i professionisti dei Servizi/Ambulatori specialistici inclusi nell'atto di costituzione della Rete IST potranno prescrivere gli esami diagnostici necessari o proporre visite di controllo in esenzione dal ticket;

8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT);

9. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

## **MODALITA' ORGANIZZATIVE PER L'OFFERTA DELLE MISURE DI PREVENZIONE, SORVEGLIANZA, DIAGNOSI E TERAPIA DELLE INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMESSE (IST) NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

### **1. EPIDEMIOLOGIA**

Le IST costituiscono un vasto gruppo di malattie infettive riconosciute come una priorità di sanità pubblica [World Health Organization (WHO); 2016]. Le IST possono decorrere in modo asintomatico oppure causare sintomi acuti, infezioni croniche e gravi complicanze a lungo termine. Le sequele più importanti riguardano i danni all'apparato riproduttivo sia maschile che femminile con rischio di infertilità, i danni al prodotto del concepimento e le neoplasie. I virus dell'epatite B (HBV) e C (HCV), inoltre, giocano un ruolo nella progressione dell'infezione da virus dell'immunodeficienza umana (HIV) nei co-infetti.

Ai casi non diagnosticati di infezione da HIV è attribuibile oltre il 60% delle nuove infezioni da HIV. Le persone che vivono con infezione da HIV non diagnosticata, non avendo accesso al trattamento tempestivo, si caratterizzano per alti tassi di presentazione tardiva, sopravvivenza ridotta, peggiore risposta al trattamento antiretrovirale e aumento dei costi per l'assistenza. HIV e altre IST inoltre aumentano reciprocamente il rischio di trasmissione, con un meccanismo di sinergia epidemiologica.

Come rilevato dai dati europei [European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC); 2017], anche in Italia si è registrato negli anni un aumento progressivo del numero delle persone con una diagnosi di IST in atto [Istituto Superiore di Sanità (ISS); 2018]: dal 2005 al 2016 si è verificato un incremento delle segnalazioni pari al 37,4% rispetto al periodo 1991-2004. L'andamento epidemiologico nell'intero periodo (1991-2016) ha mostrato un aumento del 23,0% dei casi annui di IST nelle donne nel periodo 2011-2016 rispetto al periodo 1991-2010 e un incremento del 48,5% dei casi annui di IST negli uomini nel periodo 2005-2016 rispetto al periodo 1991-2004. Solo nel 2016 si è osservato un aumento del 70% circa dei casi di sifilide I-II rispetto al 2015. I casi di infezione da *Chlamydia trachomatis* nel 2016 sono raddoppiati rispetto al 2010. Le giovani donne tra i 15 e i 24 anni mostrano la più alta prevalenza di infezione da *Chlamydia trachomatis* rispetto alle donne di età superiore. I condilomi ano-genitali rappresentano la IST più segnalata e i casi sono triplicati tra il 2004 e il 2016. La percentuale di HIV positivi tra le persone con una IST confermata e in atto è in continuo incremento dal 2008. Nel 2016, la prevalenza di HIV tra le persone con una IST confermata è stata circa settantacinque volte più alta di quella stimata nella popolazione generale italiana.

Avendo le IST importanti ripercussioni sulla salute sessuale e riproduttiva e colpendo in modo importante la fascia di età 15-24 anni, la lotta alle IST si inserisce nel capitolo più vasto della tutela della fertilità e della salute riproduttiva.

### **2. RAZIONALE DEL DOCUMENTO**

L'OMS ha pubblicato di recente un documento strategico che fissa l'obiettivo globale di mettere fine all'epidemia di IST, riducendo entro il 2030 del 90% le infezioni di sifilide e gonorrea, e garantendo entro il 2020 che il 70% delle popolazioni chiave abbia accesso a un'ampia gamma di servizi per il controllo delle IST e dell'HIV (WHO; 2016). L'OMS raccomanda un approccio di salute pubblica che includa gratuità nell'accesso ai test e integrazione dei Servizi; propone inoltre 5 direzioni strategiche, con grande attenzione all'approccio mirato ai bisogni, alle caratteristiche dell'epidemia "locale" e ai modelli integrati, sostenibili e innovativi. Rimuovere le barriere di accesso ai Servizi per le IST, dalla prevenzione alla cura, è il punto centrale di tutta la strategia.

Esistono ancora barriere strutturali di accesso ai programmi di lotta ad HIV e IST, dovute a:

- difficoltà di integrazione tra Servizi che si occupano di HIV e IST e nell'offerta dei test;
- carenza di diversificazione dei canali di offerta e di accesso allo screening in relazione ai bisogni delle differenti popolazioni a rischio;
- costo degli accertamenti necessari alla prevenzione, cura e diagnosi delle IST.

La diagnosi precoce dell'infezione da HIV in Italia è una priorità riconosciuta; per l'esecuzione del test nei soggetti a rischio è applicabile su tutto il territorio nazionale l'esenzione dal ticket (per Regione Emilia-Romagna codice B01).

In alcune realtà italiane (Piemonte<sup>1</sup> e Lombardia<sup>2</sup>) è già attiva l'offerta gratuita dei test, degli esami diagnostici e dei trattamenti per HIV e IST come "pacchetti integrati".

### 3. OBIETTIVI DEL DOCUMENTO

Il controllo delle IST necessita di un sistema integrato di presa in carico degli utenti e dei loro contatti, caratterizzato da:

- Servizi clinici raggiungibili da tutta la popolazione, in particolare dalle fasce più vulnerabili [adolescenti, uomini che fanno sesso con uomini (MSM), sex workers, transessuali, tossicodipendenti ecc.];
- elevato livello di integrazione e di continuità tra prevenzione, diagnosi, cura e follow-up ai fini di minimizzare le perdite di pazienti;
- interventi mirati intensivi per raggiungere le popolazioni a maggior rischio (percorsi dedicati, iniziative specifiche di sensibilizzazione - outreach activities ecc.);
- sistema di monitoraggio epidemiologico mirato a orientare le scelte operative.

L'attuale organizzazione degli ambulatori IST in Regione Emilia-Romagna, come emerso dalla mappatura effettuata nel 2016-2017, è disomogenea sul territorio per diversi aspetti (popolazioni target, accertamenti offerti, esenzioni ticket, livello di integrazione dei Servizi, ecc.).

Il presente documento ha pertanto i seguenti obiettivi:

- definire le caratteristiche e i criteri di inclusione nella Rete e nei nodi della Rete degli ambulatori che si occupano di IST nel territorio regionale;
- potenziare la Rete dei Servizi che si occupano di IST;
- rendere omogenea l'offerta di prestazioni diagnostiche e terapeutiche sul territorio regionale;
- promuovere l'integrazione dei programmi per la sorveglianza e il controllo delle infezioni da HIV e delle IST;
- definire l'offerta integrata e gratuita di test per IST e HIV in un'ottica di salute pubblica;
- coordinare l'attività di formazione rivolta agli operatori che si occupano di IST;
- definire il Sistema di Sorveglianza Regionale.

### 4. ORGANIZZAZIONE DELLA RETE E DEI NODI DELLA RETE IST

Per **Rete IST** si intende quel complesso di Servizi/ambulatori specialistici che si occupano di IST nell'ambito territoriale di competenza di ciascuna Azienda USL (qualora nello stesso ambito territoriale sia presente anche una Azienda Ospedaliera Universitaria la Rete IST deve essere unica, interaziendale). È prevista la creazione di una Rete per ciascuno dei seguenti territori:

---

<sup>1</sup> Prevenzione, diagnosi e cura delle Malattie sessualmente trasmesse in Piemonte. Approvazione del relativo protocollo sulla sorveglianza e il controllo. Regione Piemonte. DGR 18 dicembre 2000 – n. 40-1754.

<sup>2</sup> Revisione e aggiornamento delle indicazioni in tema di sorveglianza, prevenzione e controllo delle Infezioni sessualmente trasmesse. Regione Lombardia. DGR 31 luglio 2017 - n. X/6968.

- Piacenza,
- Parma,
- Reggio Emilia,
- Modena,
- Bologna (comprensiva dell'Azienda USL di Imola),
- Ferrara,
- Ravenna,
- Forlì-Cesena e Rimini (una unica Rete sovra-provinciale).

Ogni Rete si articola in più **nodi** rappresentati dai singoli Servizi/ambulatori specialistici che devono rispondere ai criteri di inclusione stabiliti di seguito e che condividono funzionalmente protocolli e modalità di presa in carico dei pazienti.

Le Aziende Sanitarie dovranno formalizzare con proprio atto entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente documento l'architettura della Rete provinciale o sovra-provinciale e lo specifico protocollo organizzativo; tale atto dovrà essere trasmesso al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione. Solo i professionisti dei Servizi/ambulatori specialistici inclusi nell'atto di costituzione della Rete potranno erogare le prestazioni di seguito indicate al capitolo 7 in regime di esenzione, applicando unicamente il codice specifico **P96**.

La Rete IST si rivolge alla popolazione generale ed effettua una presa in carico complessiva (prevenzione, screening, diagnosi, trattamento e follow-up attivo) dell'utente e dei suoi contatti sessuali.

I nodi della Rete IST possono essere dislocati in più sedi o Servizi, purché esista il protocollo organizzativo che permetta di collegare funzionalmente i nodi, al fine di:

- individuare i percorsi di presa in carico dedicati agli utenti con IST sospetta o accertata e le modalità di invio degli utenti ad altri nodi della Rete e ad altri Servizi;
- individuare uno o più specialisti di riferimento per il percorso IST nei vari nodi;
- garantire agli utenti il counselling sui comportamenti sessuali a rischio;
- garantire tempestivamente agli utenti con IST sospetta o accertata la valutazione clinica, gli accertamenti diagnostici e l'accesso alle terapie adeguate;
- garantire agli utenti con diagnosi di IST il contact tracing e contact notification;
- promuovere attivamente l'attività di offerta delle vaccinazioni raccomandate e gratuite nelle categorie a rischio per IST come da indicazioni regionali;
- segnalare come da normativa nazionale (D.M. 15/12/1990) e regionale (DGR Emilia-Romagna del 7 febbraio 2005, n. 186 e Determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali 16 febbraio 2006, n. 1925) tutti i casi di IST accertata al DSP territorialmente competente al fine di attuare la sorveglianza sull'andamento delle IST nel territorio per programmare azioni di prevenzione e contrasto alla loro diffusione. La segnalazione dovrà avvenire in forma anonima per i casi previsti dalla legge<sup>3,4</sup>.

La Rete IST deve pertanto possedere, nel suo complesso, competenze sia di sanità pubblica che clinico-diagnostico-terapeutiche. Nella Rete IST devono essere individuati specialisti infettivologi, dermatologi, ginecologi, proctologi, urologi, andrologi, microbiologi, virologi, igienisti, psicologi e eventuali altre professioni che nell'ambito della propria attività seguano pazienti con IST (es. SerDP, Sanità Penitenziaria, Centri per gli Immigrati, ecc.). I professionisti della Rete devono possedere specifiche competenze e mantenere l'aggiornamento formativo in tema di IST.

<sup>3</sup> L. 25 luglio 1956, n. 837 Riforma della legislazione vigente per la profilassi delle malattie veneree (blenorragia, l'ulcera venerea, la lue e la linfogranulomatosa inguinale).

<sup>4</sup> Legge 135 - 5 Giugno 1990 Piano degli interventi urgenti in materia di prevenzione e lotta all'AIDS (art. 5 comma 2); Circolari del Ministero della Sanità 13 febbraio, 1987 n. 5 (G.U. n. 48 del 27 febbraio 1987) e 13 febbraio 1988, n. 14; DECRETO 31 marzo 2008 Istituzione del Sistema di sorveglianza delle nuove diagnosi di infezioni da HIV. (G.U. Serie Generale n. 175 del 28 luglio 2008).

Per ogni Rete è raccomandata l'individuazione di un ambulatorio IST di secondo livello, che può anche appartenere funzionalmente a un'altra Rete provinciale, a patto che siano concordate e ben definite le modalità di invio dei pazienti. Presso l'ambulatorio IST di secondo livello è raccomandata la presenza di più specialisti (infettivologo, dermatologo, ginecologo, urologo ecc.) in un'ottica di multidisciplinarietà e maggiore accessibilità per il paziente. L'offerta delle vaccinazioni raccomandate deve essere parte integrante del percorso di presa in carico del paziente e devono essere individuate le modalità più funzionali di offerta: ove possibile dal punto di vista organizzativo, almeno la prima dose dei cicli vaccinali dovrebbe essere erogata direttamente nell'ambulatorio di secondo livello.

## **5. REQUISITI DELLA RETE E DEI NODI DELLA RETE IST**

Ciascuna Rete IST deve garantire la presenza dei seguenti requisiti organizzativi:

1. Attività di almeno 20 ore settimanali suddivise in 3 o più giornate, per attività di counselling, per la valutazione medica specialistica dei pazienti con IST sospetta, per l'esecuzione degli accertamenti e per il follow up. Per il primo accesso alle prestazioni sopra elencate è fortemente raccomandato l'accesso diretto senza richiesta medica.
2. Esecuzione su richiesta del paziente degli accertamenti in anonimato.
3. Restituzione diretta degli esiti di laboratorio ove sia necessario il post-counselling (HIV).
4. In caso di conferma di IST, attivazione del contact tracing e del contact notification.
5. Erogazione tempestiva o prescrizione tempestiva del trattamento specifico.
6. Offerta attiva almeno dei test per HIV e sifilide in tutti gli utenti con IST accertata.
7. Presa in carico delle persone con incidenti a rischio per IST (es.: violenza sessuale, rapporti sessuali occasionali) con possibilità di iniziare tempestivamente le profilassi post-esposizione.
8. Possibilità di prescrivere la profilassi pre-esposizione per HIV.
9. Garantire i flussi di segnalazione dei casi di IST al DSP.

## **6. COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' RIVOLTE ALLA PREVENZIONE E CURA DELLE IST**

### **Coordinamento regionale**

Ai fini di garantire l'uniformità di applicazione e di organizzazione sul territorio regionale, viene istituito un Gruppo di coordinamento regionale IST composto da:

- 1 rappresentante del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, anche con funzioni di coordinamento del Gruppo;
- 1 rappresentante del Servizio Assistenza Territoriale;
- 1 rappresentante del Servizio Assistenza Ospedaliera;
- 1 amministrativo;
- 1 referente per ciascuna Rete locale, in particolare 4 referenti per AVEN (1 per Piacenza, 1 per Parma, 1 per Reggio Emilia, 1 per Modena), 2 referenti per AVEC (1 per Bologna/Imola, 1 per Ferrara) e 2 referenti per AUSL Romagna (1 per Ravenna e 1 per Rimini/Forlì-Cesena);
- eventuali altre figure che verranno individuate e convocate in relazione a specifiche tematiche individuate.

Il Gruppo di coordinamento regionale IST si riunisce con periodicità almeno annuale e ha i seguenti obiettivi:

- programmazione e coordinamento;
- definizione e verifica del raggiungimento degli obiettivi;



- aggiornamento delle indicazioni tecniche e operative;
- verifica dell'applicazione dei protocolli tecnici e operativi;
- valutazione dei bisogni formativi;
- valutazione dei dati di sorveglianza epidemiologica.

Il Gruppo di coordinamento regionale IST individua un proprio rappresentante nella Commissione AIDS per promuovere l'integrazione tra i due programmi.

### **Coordinamento locale**

Ai fini di garantire il coordinamento locale si ritiene opportuna la costituzione di un Gruppo di coordinamento per ogni Rete con l'obiettivo di monitorare e rafforzare la Rete dei Servizi, favorire la multidisciplinarietà e la creazione di percorsi strutturati, organizzare e promuovere eventi di informazione/formazione e monitorare l'epidemiologia delle IST sul territorio. Il Gruppo deve includere almeno un referente per ciascuna branca specialistica o Servizio che si occupa di IST (Dermatologia ospedaliera e territoriale, Malattie Infettive, Microbiologia e Laboratorio, SerDP, Urologia, Ginecologia ospedaliera, Consultori territoriali, Spazio Giovani e Giovani Adulti, Igiene e Sanità Pubblica, Istituti Penitenziari, Servizi che si occupano di salute immigrati e altri Servizi che si occupano di IST). Il Gruppo si riunisce almeno 2 volte all'anno:

- per un momento di verifica delle attività dell'anno precedente e per la pianificazione di quelle dell'anno in corso comprese le iniziative di formazione,
- per una verifica dello stato di avanzamento delle attività programmate nell'anno in corso,
- ogni qualvolta si dovessero verificare eventi o modifiche organizzative di particolare rilievo.

Il referente del Gruppo di coordinamento locale partecipa ai lavori del Gruppo di coordinamento regionale IST e si confronta con gli altri referenti di Area Vasta su temi comuni.

## **7. MODALITA' DI ACCESSO PER L'EROGAZIONE DEGLI ESAMI DI SCREENING E DIAGNOSTICI E DEI TRATTAMENTI**

I nodi della Rete IST offrono in modo integrato e gratuito i test per la diagnosi di HIV e delle altre IST in un'ottica di salute pubblica. La prescrizione e/o l'erogazione degli accertamenti e dei trattamenti in gratuità è riservata al personale che opera all'interno dei nodi IST, come da criteri di inclusione nella Rete indicati nei precedenti punti 4 e 5.

Per accedere all'ambulatorio della Rete IST, è previsto l'accesso diretto, senza la prescrizione del medico, mediante percorsi dedicati di cui l'Azienda Sanitaria deve prevedere una chiara informativa (portale aziendale, studi medici, CUP, ecc.), in particolare rispetto alle giornate e agli orari di apertura degli ambulatori, ed eventuali riferimenti per la prenotazione (telefonici, mail).

Le prime visite che vengono erogate presso gli ambulatori della Rete IST sono prestazioni di consulenza IST che, afferendo all'area della prevenzione collettiva, non prevedono alcuna partecipazione alla spesa da parte dei cittadini.

Tale attività non viene rendicontata nel flusso di specialistica ambulatoriale (ASA) essendo attività afferente all'area della prevenzione collettiva.

In sede di consulenza lo specialista prescrive gli esami diagnostici necessari, a seconda che si tratti di pazienti asintomatici a rischio oppure di pazienti sintomatici.

La prescrizione di tali esami, come pure l'invio dell'utente ad altri specialisti della Rete o la proposta di visite di controllo, deve avvenire mediante ricetta del SSN, con l'indicazione di esenzione dal ticket, **codice di esenzione P96**, esenzione che potrà essere utilizzata unicamente per gli esami e le visite elencati nelle TABELLE 1 e 2, ed unicamente da parte dei prescrittori della Rete IST che effettuano tale consulenza.

Non è consentita la prescrizione in esenzione di questi accertamenti da parte di MMG/PLS e da parte di altri specialisti non appartenenti alla Rete IST.

Tale attività viene rendicontata nel flusso di specialistica ambulatoriale (ASA) essendo attività afferente all'assistenza specialistica ambulatoriale.

#### **Accertamenti diagnostici negli utenti con sintomi sospetti per IST**

Gli accertamenti diagnostici prescrivibili in regime di gratuità (*codice esenzione P96*) agli utenti che accedono alla Rete IST in caso di sintomatologia sospetta sono riportati nella TABELLA 1.

#### **Test di screening per pazienti asintomatici con rischio di IST**

Lo specialista potrà proporre i test di screening ritenuti opportuni in base al profilo di rischio dell'utente.

Gli esami di screening prescrivibili in regime di gratuità (*codice esenzione P96*) agli utenti che accedono alla Rete IST sono riportati nella TABELLA 2.

Gli specialisti possono prescrivere altri accertamenti per la diagnosi differenziale e/o altri test di screening non inclusi nelle TABELLE 1 e 2 in compartecipazione di spesa, in base alla valutazione del singolo caso e alle indicazioni delle Linee Guida in materia di IST, Edizione 2017.

#### **Trattamento**

Per gli utenti che accedono alla Rete IST viene garantita l'erogazione o la prescrizione in gratuità dei trattamenti e delle profilassi in post-esposizione previsti dalle normative vigenti.

Per tutti gli altri trattamenti e per quelli per i quali non esistono specifiche normative è prevista la compartecipazione alla spesa sanitaria

Alle disposizioni di cui ai punti precedenti hanno diritto le/i cittadine/i italiane/i, comunitarie/i e straniere/i purché iscritte/i al SSN (ivi comprese/i coloro che hanno acquisito diritto di residenza ai sensi delle Linee Guida sul diritto alla residenza dei richiedenti e beneficiari di protezione internazionale, redatte dal Ministero dell'Interno), se residenti e assistite/i in Regione Emilia-Romagna e le/i cittadine/i straniere/i titolari di tessera STP e PSU.

### **8. DIVERSIFICAZIONE DEI CANALI DI OFFERTA E ACCESSO**

I Gruppi di coordinamento locali dovranno, inoltre, favorire la diversificazione dei canali di accesso allo screening per le IST quali:

- “check-point”;
- iniziative di testing rapido in outreach rivolte a persone con comportamenti a rischio;
- promozione del self-test nelle popolazioni chiave;

promuovere iniziative di informazione, educazione sanitaria e promozione della salute sessuale e riproduttiva rivolte alla popolazione generale e a persone con comportamenti a rischio con il coinvolgimento degli Enti Locali, delle Associazioni di Volontariato, di Partners Locali, ecc.

### **9. FORMAZIONE DEGLI OPERATORI DELLA RETE IST**

Annualmente deve essere predisposto il piano di formazione per gli operatori che operano nella Rete IST, che preveda:

- eventi regionali;
- eventi aziendali e/o di Area Vasta;

al fine di promuovere l'aggiornamento in materia di IST e rafforzare la coesione della Rete.

Nell'ambito delle iniziative formative al fine di facilitare la partecipazione degli operatori della Rete IST va valutato l'utilizzo della Formazione a Distanza (FAD).

## 10. SISTEMA DI SORVEGLIANZA

Come già precedentemente evidenziato, le IST sono soggette a segnalazione e notifica obbligatoria. Qualora gli ambulatori IST di secondo livello partecipino al sistema di sorveglianza nazionale in capo all'Istituto Superiore di Sanità sono tenuti a fornire annualmente i dati di sorveglianza in forma anonima al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna, su supporto informatizzato che permetta la elaborabilità dei dati stessi.

## 11. BIBLIOGRAFIA

- World Health Organization. Global health sector strategy on sexually transmitted infections 2016-2021. Geneva: WHO; 2016 (<https://www.who.int/reproductivehealth/publications/rtis/ghss-stis/en/>).
- World Health Organization. Global Strategy for the prevention and control of sexually transmitted infections: 2006-2015. Breaking the chain of transmission. Geneva: WHO; 2007 (<https://www.who.int/reproductivehealth/publications/rtis/9789241563475/en/>).
- ECDC. Annual epidemiological report, 2017 (<https://ecdc.europa.eu/en/annual-epidemiological-reports>).
- Notiziario Istituto Superiore di Sanità, Le Infezioni Sessualmente Trasmesse: aggiornamento dei dati dei due Sistemi di sorveglianza sentinella attivi in Italia al 31 dicembre 2016. Volume 31 - Numero 6 Giugno 2018 ISSN 0394-9303 ISSN 1827-6296 ([http://old.iss.it/binary/publ/cont/notiziario\\_online\\_giugno.pdf](http://old.iss.it/binary/publ/cont/notiziario_online_giugno.pdf)).
- Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2017-2019 ([http://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6\\_2\\_2\\_1.jsp?id=2571](http://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_2_1.jsp?id=2571)).
- DGR Emilia-Romagna n. 427 del 05/04/2017: Approvazione del Piano Regionale di Prevenzione Vaccinale 2017 (<http://bur.regione.emilia-romagna.it/dettaglio-inserzione?i=4b25c3ab0c7845a2b4e596fbc37ad7c0>).
- DGR Emilia-Romagna n. 1045 del 24/06/2019: Offerta attiva e gratuita della vaccinazione anti HPV alle donne di 25 anni ed estensione della gratuità alle donne che hanno subito trattamenti per lesioni HPV correlate e alle persone con fattori di rischio. Estensione della gratuità della vaccinazione antivaricella ai maschi adulti ([http://servizissir.regione.emilia-romagna.it/deliberegiunta/servlet/AdapterHTTP?action\\_name=ACTIONRICERCADELIBERE&operation=leggi&cod\\_protocollo=GPG/2019/1082&ENTE=1](http://servizissir.regione.emilia-romagna.it/deliberegiunta/servlet/AdapterHTTP?action_name=ACTIONRICERCADELIBERE&operation=leggi&cod_protocollo=GPG/2019/1082&ENTE=1)).
- Circolare Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare n. 8 del 02/09/2019, Prot. PG/2019/668221: Implementazione della DGR 1045/2019: Indicazioni organizzative per l'offerta della vaccinazione anti HPV, ampliamento alle 25enni e alle donne che hanno subito trattamenti per lesioni HPV correlate ed estensione della gratuità della vaccinazione antivaricella ai maschi adulti.
- SIMIT e Ministero della Salute (Sezioni L e M del Comitato Tecnico Sanitario). Linee Guida Italiane sull'utilizzo della Terapia Antiretrovirale e la gestione diagnostico-clinica delle persone con infezione da HIV-1, Edizione 2017 ([http://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_pubblicazioni\\_2696\\_allegato.pdf](http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2696_allegato.pdf)).

TABELLA 1 – Accertamenti diagnostici negli utenti con sintomi sospetti per IST prescrivibili in regime di gratuità (codice esenzione P96)

Infezione	Cod.prestazione DPCM 12/1/2017	Prestazione DPCM 12/1/2017	Cod.prestazione Nomenclatore regionale 2019	Prestazione Nomenclatore regionale 2019	Indicazioni
Sifilide	91.10.B	TREPONEMA PALLIDUM sierologia della sifilide. Anticorpi EIA/CLIA e/o TPHA [TPPA] più VDRL [RPR]. Incluso: eventuale titolazione ed eventuale Immunoblotting.	91.10.2	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI (E.I.A. )	Sintomi compatibili. Follow-up in corso di trattamento a 3, 6, 9, 12 ed eventualmente 24 mesi.
				Eventuale titolazione e immunoblotting	Se positivo EIA in situazioni concordate con il Laboratorio.
HIV	91.23.F	VIRUS IMMUNODEFICENZA ACQUISITA [HIV 1-2]. TEST COMBINATO ANTICORPI E ANTIGENE P24. Incluso: eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma).	91.22.4	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1-2] ANTICORPI	Sintomi compatibili
			91.22.5	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1-2] ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)	
			91.23.3	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1] ANTIGENE P24 (E.I.A. )	
			91.22.3	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV ] ANALISI QUANTITATIVA DI RNA (Previa reazione polimerasica a catena)	
HBV	91.18.6	VIRUS IMMUNODEFICENZA ACQUISITA [HIV ] ANALISI QUANTITATIVA DI RNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione. VIRUS HBV [HBV] REFLEX. ANTIGENE HBSAg + ANTICORPI anti HBSAg + ANTICORPI anti HBCAg]. Incluso: ANTICORPI anti HBCAg Igm se HBSAg e anti HBCAg positivi. Incluso: ANTIGENE HBeAg se HBSAg positivo. Incluso: ANTICORPI anti HBeAg se HBeAg negativo.	91.18.5R	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBV-Reflex Non associabile a: VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBCAg (cod. 91.17.5, VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBeAg (cod. 91.18.2), VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBSAg (cod. 91.18.3), VIRUS EPATITE B [HBV] ANTIGENE HBeAg (cod. 91.18.4), VIRUS EPATITE B [HBV] ANTIGENE HBSAg (cod. 91.18.5)	Sintomi compatibili
HCV	91.19.5	VIRUS EPATITE C [HCV] ANTICORPI. Incluso: eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS.	91.19.5	VIRUS EPATITE C [HCV] ANTICORPI	Sintomi compatibili
			91.20.1	VIRUS EPATITE C [HCV] IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)	
HAV	91.17.6	VIRUS EPATITE A [HAV] ANTICORPI IgG e Igm	91.17.1	VIRUS EPATITE A [HAV] ANTICORPI	Sintomi compatibili

		per sospetta infezione acuta.	91.17.2	VIRUS EPATITE A [HAV] ANTICORPI IgM	
<i>Neisseria gonorrhoeae</i>	90.90.3	CHLAMYDIA e NEISSERIA GONORRHOEAEE RICERCA QUALITATIVA DNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione.	90.83.4	BATTERI ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS (Previa reazione polimerasica a catena)	Sintomi compatibili
<i>Chlamydia trachomatis</i>					
<i>Neisseria gonorrhoeae</i>	90.93.C	ESAME MICROBIOLOGICO DEL SECRETO ENDOCERVICALE. Ricerca <i>Neisseria gonorrhoeae</i> (esame colturale), <i>Chlamydia trachomatis</i> (esame molecolare incluso: estr. amplific. rilevaz.), Micoplasmi urogenitali. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma per N.	90.93.4	ESAME CULTURALE CAMPIONI APPARATO GENITOURINARIO Ricerca completa microrganismi e lieviti patogeni Escluso: <i>Neisseria gonorrhoeae</i>	Sintomi compatibili
<i>Chlamydia trachomatis</i>	90.93.D	ESAME MICROBIOLOGICO DEL SECRETO URETRALE / URINE PRIMO MITTO. Ricerca <i>Neisseria gonorrhoeae</i> (esame colturale/molecolare), <i>Chlamydia trachomatis</i> (esame molecolare incluso estr. amplific. rilevaz.), Micoplasmi urogenitali. Incluso: esame microscopico.			
<i>Mycoplasma genitalium*</i>					
<i>Trichomonas vaginalis</i>	90.93.B	ESAME MICROBIOLOGICO DEL SECRETO VAGINALE. Ricerca Lieviti e <i>Trichomonas</i> (colturale o ricerca antigene). Incluso: esame microscopico (Colorazione di Gram). Se positivo, inclusa identificazione per lieviti.	90.93.4	ESAME CULTURALE CAMPIONI APPARATO GENITOURINARIO Ricerca completa microrganismi e lieviti patogeni Escluso: <i>Neisseria gonorrhoeae</i>	Sintomi compatibili
HSV	91.12.B	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI. RICERCA QUALITATIVA/QUANTITATIVA. Incluso: estrazione, eventuale retrotrascrizione, amplificazione e rivelazione.	91.11.5	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS (Previa reazione pol.)	Sintomi compatibili
Prelievi	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
	91.49.3	PRELIEVO MICROBIOLOGICO	91.49.3	PRELIEVO MICROBIOLOGICO	
Tutte		Visite di controllo e/o visite specialistiche richieste da specialista della Rete ad altro specialista della Rete.			

\* Non sono previsti la ricerca e il trattamento di altri *Mycoplasma* o *Ureaplasma*, essendo provata la assenza di rilevanza clinica in termini di patogenicità, salvo situazioni particolari concordate con il laboratorista (ad esempio donne in gravidanza sintomatiche).

TABELLA 2 - Test di screening per pazienti asintomatici con rischio di IST prescrivibili in regime di gratuità (codice esenzione P96)

Infezione	Cod.prestazione DPCM 12/1/2017	Prestazione DPCM 12/1/2017	Cod.prestazione Nomenclatore regionale 2019	Prestazione Nomenclatore regionale 2019	Indicazioni		
Sifilide	91.10.B	TREPONEMA PALLIDUM sierologia della sifilide. Anticorpi EIA/CLIA e/o TPHA [TPPA] più VDRL [RPR]. Incluso: eventuale titolazione ed eventuale Immunoblotting.	91.10.2	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI (E.I.A.)	Diagnosi di una IST. Contatto sessuale con persona con IST. Abuso di alcool o assunzione di sostanze chimiche. Pratiche sessuali non sicure (ad es. sesso non protetto orale, anale o vaginale). Prostituzione e clienti di prostitute/i. Vita di strada, senza fissa dimora.		
						eventuale titolazione e immunoblotting	
HIV	91.23.F	VIRUS IMMUNODEFICENZA ACQUISITA [HIV 1-2]. TEST COMBINATO ANTICORPI E ANTIGENE P24. Incluso: eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma).	91.22.4	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1-2] ANTICORPI	Come per sifilide. DA PROPORRE IN MODO ESTENSIVO ANCHE IN ALTRE SITUAZIONI DI RISCHIO.		
			91.22.5	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1-2] ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)			
			91.23.3	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1] ANTIGENE P24 (E.I.A.)			
			91.22.3	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV ] ANALISI QUANTITATIVA DI RNA (Previa reazione polimerasica a catena)			
<i>Chlamydia trachomatis</i>	90.90.3	CHLAMYDIE e NEISSERIA GONORRHOEA RICERCA QUALITATIVA DNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione.	90.83.4	BATTERI ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS (Previa reazione polimerasica a catena)	Come per sifilide. Femmine sessualmente attive ≤ 25 anni.		
			90.93.C	ESAME MICROBIOLOGICO DEL SEGRETO ENDOCERVICALE. Ricerca <i>Neisseria gonorrhoeae</i> (esame colturale), <i>Chlamydia trachomatis</i> (esame molecolare incluso: estr. amplific. rilevaz.), Micoplasmi urogenitali. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma per N.		90.93.4	ESAME COLTURALE CAMPIONI APPARATO GENITOURINARIO Ricerca completa microrganismi e lieviti patogeni Escluso: <i>Neisseria gonorrhoeae</i>
			90.93.D	ESAME MICROBIOLOGICO DEL SEGRETO URETRALE / URINE PRIMO MITTO. Ricerca <i>Neisseria gonorrhoeae</i> (esame		90.93.4	ESAME COLTURALE CAMPIONI APPARATO GENITOURINARIO Ricerca completa microrganismi e lieviti

		colturale/molecolare), Chlamydia trachomatis (esame molecolare incluso estr. amplifc. rilevaz.), Micoplasmi urogenitali. Incluso: esame microscopico.		patogeni Escluso: Neisseria gonorrhoeae	
HBV	91.18.6	VIRUS HBV [HBV] REFLEX. ANTIGENE HBSAg + ANTICORPI anti HBSAg + ANTICORPI anti HBCAg]. Incluso: ANTICORPI anti HBCAg IgM se HBSAg e anti HBCAg positivi. Incluso: ANTIGENE HBeAg se HBSAg positivo. Incluso: ANTICORPI anti HBeAg se HBeAg negativo.	91185R	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBV-Reflex Non associabile a: VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBCAg (cod. 91.17.5), VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBeAg (cod. 91.18.2), VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBSAg (cod. 91.18.3), VIRUS EPATITE B [HBV] ANTIGENE HBeAg (cod. 91.18.4), VIRUS EPATITE B [HBV] ANTIGENE HBSAg (cod. 91.18.5)	Come per sifilide SOLO NEI SOGGETTI NON VACCINATI O CON VACCINAZIONE NON NOTA.
HCV	91.19.5	VIRUS EPATITE C [HCV] ANTICORPI. Incluso: eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS.	91.19.5 91.20.1	VIRUS EPATITE C [HCV] ANTICORPI VIRUS EPATITE C [HCV] IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)	Rapporti anali non protetti. Assunzione di sostanze chimiche. Partner sessuale di HCV positivo.
HAV	91.17.6	VIRUS EPATITE A [HAV] ANTICORPI IgG e IgM per sospetta infezione acuta.	91.17.1 91.17.2	VIRUS EPATITE A [HAV] ANTICORPI VIRUS EPATITE A [HAV] ANTICORPI IgM	MSM non vaccinati o con vaccinazione non nota. Partner sessuale di soggetto con epatite A acuta.
HPV	91.24.C	VIRUS PAPPILLOMAVIRUS [HPV] TIPIZZAZIONE GENOMICA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione.	91.11.5	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS (Previa reazione pol.)	HIV+ e MSM. HIV+ e storia pregressa di condilomi ano genitali. HIV e ricerca HPV su collo dell'utero positiva per genotipi ad alto rischio.
	91.24.9	VIRUS PAPPILLOMAVIRUS [HPV]. QUALITATIVA/QUANTITATIVA DNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione.			

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2019, N. 1989

**L.R. n. 8/2017 - Grandi eventi sportivi 2020 - Azioni propedeutiche di comunicazione 2019 e prima parte piano di comunicazione 2020 - Impegno di spesa - CUP. E49E19001020002**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale n. 8 del 31 maggio 2017 “Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive” ed in particolare la lettera f) del comma 4) dell’art. 1), laddove stabilisce che la Regione promuove la realizzazione di grandi eventi sportivi, nonché di eventi di rilievo regionale o locale, idonei a creare occasioni di sviluppo per il territorio con importanti ricadute culturali, turistiche ed economiche anche avvalendosi delle proprie società in house;

Richiamata la Legge regionale n. 4 del 25 marzo 2016 “Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale-Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)”;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 613 in data 15/5/2017, concernente: "L.R. 4/2016 - Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi s.r.l. di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro di durata poliennale tra Regione e APT Servizi s.r.l.", nonché la relativa Convenzione Quadro sottoscritta tra le parti in data 25/5/2017;

- n. 1061 in data 3/7/2018, concernente: “L.R. 4/2016 – Integrazione Convenzione Quadro con APT Servizi s.r.l. approvata con D.G.R. 613/2017 ed approvazione azioni integrative ai progetti di marketing e promozione turistica anno 2018 – Assunzione impegno ed approvazione schema di contratto – C.U.P. E49H18000010002”, nonché la relativa Convenzione integrativa sottoscritta tra le parti in data 9/7/2018;

- n. 223 in data 11/2/2019, concernente: “L.R. 8/2017 - Approvazione del progetto ‘Azioni di promozione e di sostegno alla realizzazione di grandi eventi sportivi di interesse regionale per l’anno 2019’ e del relativo schema di contratto - Impegno di spesa”, nonché il relativo contratto sottoscritto in data 18/2/2019;

- n. 608 in data 14/4/2019, concernente: “L.R. 8/2017 - Approvazione modifica del progetto ‘Azioni di promozione e di sostegno alla realizzazione di grandi eventi sportivi di interesse regionale per l’anno 2019’ e del relativo schema di contratto – CUP E49F19000060002”, nonché il relativo contratto sottoscritto in data 19/4/2019;

- n. 1695 del 14/10/2019, concernente: “L.R. 8/2017 - Approvazione integrazione del progetto Azioni di promozione e di sostegno alla realizzazione di grandi eventi sportivi di interesse regionale per l’anno 2019 – DGR 223/2019 – DGR 608/2019. Impegno di spesa - CUP E49F19000060002” e del relativo schema di contratto;

Vista la nota di APT Servizi s.r.l. prot. n. 68/19 del 24/10/2019, trasmessa in pari data con pec e acquisita agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport nella medesima data con prot. n. PG/784813, avente ad oggetto: “Grandi eventi sportivi 2020 –

Azioni propedeutiche di comunicazione 2019 e prima parte piano di comunicazione 2020” con la quale APT Servizi s.r.l.:

- ha richiesto l’approvazione del progetto “Grandi eventi sportivi 2020 – Azioni propedeutiche di comunicazione 2019 e prima parte piano di comunicazione 2020” al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- incrementare i flussi di incoming turistico in particolare nei periodi di bassa stagione turistica, con azioni di promozione e sostegno alla realizzazione di grandi eventi sportivi di interesse regionale, di forte attrattività turistica, di interesse per i mercati internazionali;

- valorizzare la destinazione turistica Emilia-Romagna promuovendo grandi eventi sportivi e incentivandone lo svolgimento sul territorio regionale;

- aumentare l’attrattività del territorio regionale attraverso la valorizzazione il patrimonio dell’impiantistica sportiva regionale quale attrattore di grandi kermesse sportive a livello nazionale e internazionale;

- ha proposto un piano di attività, suddiviso in Parte A) e Parte B) di importo complessivo pari ad € 900.000,00 (IVA compresa) così suddiviso:

- quanto a euro 400.000,00 per la Parte A);

- quanto a euro 500.000,00 per la Parte B);

- ha allegato la scheda tecnico-finanziaria riportante il quadro complessivo dell’impiego del budget previsionale di euro 900.000,00 IVA inclusa;

Preso atto che con la sopracitata nota prot. 68/19 APT Servizi s.r.l. ha dichiarato che:

- i servizi e le forniture necessari alla messa in esecutivo dei progetti saranno reperiti da Apt Servizi sul mercato attraverso le procedure ex Codice degli Appalti Dlgs 50/2016, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell’ambiente ed efficacia energetica;

- agirà attraverso procedure di selezione trasparenti nell’individuazione dei propri fornitori/expertise professionali, assicurando l’allineamento della qualità delle risorse umane, e del relativo costo, alle condizioni di mercato e come previsto dalla sezione “Società trasparente” del sito [www.aptservizi.com](http://www.aptservizi.com);

- in riferimento alla scheda tecnica economico-finanziaria, i costi relativi a risorse umane impiegate per la realizzazione delle attività e i costi generali sono da ritenere a zero, in quanto le suddette spese vengono assorbite nel complesso dell’attività ordinaria dell’azienda nel raggiungimento di una ottimizzazione delle procedure amministrative/contabili;

- gli importi indicati nello schema progettuale sono dei previsionali di spesa e in fase esecutiva si potranno verificare degli scostamenti che saranno gestiti attraverso delle compensazioni e degli spostamenti da un’attività all’altra, senza superare il limite complessivo totale;

Dato atto che la proposta progettuale presentata da APT Servizi s.r.l.:

- risulta pertinente e coerente rispetto alle disposizioni di cui alla citata L.R. 8/2017 ed in particolare con quanto stabilito alla lettera f) del comma 4) dell’art. 1) e persegue l’obiettivo di ottimizzare il progetto approvato con le citate deliberazioni n. 223/2019 e n. 608/2019;

- contiene gli elementi e le dichiarazioni previsti dalla sopracitata Convenzione Quadro di durata poliennale tra la Regione



Emilia-Romagna e l'APT Servizi s.r.l.;

Considerato inoltre che:

- con propria deliberazione n. 514 dell'11 aprile 2016 è stato avviato il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dei commi 611-616 dell'art. 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015);

- in base a tale deliberazione è confermato l'interesse pubblico al mantenimento della propria società in house APT Servizi S.r.l, come peraltro ribadito con propria deliberazione n. 2326 del 21 dicembre 2016;

Richiamati, in particolare:

- l'art. 5 e 192 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- l'art. 16 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

Dato atto che in quanto società in house della Regione APT Servizi s.r.l. è soggetta ad una pluralità di controlli riferibili, in sintesi, alle seguenti verifiche:

- rispetto degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità;

- coerenza delle modalità di reclutamento del personale e conferimento di incarichi con i criteri e le modalità individuate dalla Regione;

- contenimento delle politiche retributive in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica;

- rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013;

Dato inoltre atto che il Servizio regionale competente ha provveduto a trasmettere, con prot. n. 12679 del 9 febbraio 2018, la richiesta di iscrizione della società APT Servizi S.r.l. all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, previsto all'art. 192, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., nonché ai sensi dell'art. 192, comma 2, del medesimo decreto;

Atteso che, ai sensi del richiamato art. 16 del D. Lgs. n. 175/2016, le società in house sono tenute ad effettuare i propri acquisti secondo le disposizioni del D. Lgs. n. 50/2016, fermo restando quanto previsto dall'art. 192;

Considerato inoltre che:

- APT Servizi S.r.l. ha proposto alla Regione di realizzare la commessa relativa al progetto denominato "Grandi eventi sportivi 2020 – Azioni propedeutiche di comunicazione 2019 e prima parte piano di comunicazione 2020" al prezzo complessivo di euro 900.000,00 IVA ed ogni altro onere incluso;

- il prezzo proposto appare motivato ed accettabile anche in considerazione delle dichiarazioni rese dal Presidente di APT stessa e della distribuzione dei costi esposta nelle schede tecnico-economiche presentate;

- APT Servizi S.r.l. ha presentato un progetto che sarà realizzato entro il 31/12/2019 per la Parte A) del valore di euro

400.000,00 iva inclusa, entro il 31/12/2020 per la Parte B) del valore di euro 500.000,00 iva inclusa;

Considerato inoltre:

- che APT Servizi S.r.l. è un soggetto in house della Regione Emilia-Romagna che rispetta tutte le condizioni previste dall'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016, in particolare per quanto attiene il controllo analogo;

- che l'attività che APT Servizi S.r.l. è chiamata svolgere riguarda un processo complesso finalizzato alla promozione e al sostegno alla realizzazione di grandi eventi sportivi che rappresentano un'occasione di sviluppo per il territorio emiliano-romagnolo con significative ricadute sull'economia turistica, che si realizza coinvolgendo gli stakeholder che fanno capo al sistema sportivo regionale di cui alla L.R. n. 8/2017;

- che la funzione di promozione sportiva affidata ad APT Servizi s.r.l. ha natura strettamente amministrativa, è attribuita alla società stessa con la Legge regionale n. 8/2017, alla lettera f) del comma 4) dell'art. 1) e rientra nella più ampia funzione di promozione territoriale e turistica affidata ad APT Servizi S.r.l. dalla già citata L.R. 4/2016;

- che per l'utilizzo di fornitori esterni/expertise professionali la società deve utilizzare procedure di selezione trasparenti, assicurando che la qualità delle risorse umane e il relativo costo siano allineati alle condizioni di mercato;

- che relativamente alla acquisizione di lavori, beni o servizi la società deve utilizzare le procedure previste dal codice degli appalti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016;

- che nel budget preventivo non sono stati imputati costi generali di funzionamento e costi relativi al personale dipendente;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, che l'affidamento in oggetto sia coerente con le disposizioni di cui all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, come risultante dal documento prot. NP/2019/30734 del 7/11/2019 avente ad oggetto "Analisi e verifica in riferimento all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 – Programma annuale di attività e progetti 2020 APT Servizi", con il quale il responsabile del Servizio competente ha attestato la congruità economica dell'attività svolta dalla società APT Servizi S.r.l. per l'anno 2020, comprensiva anche dei progetti speciali e delle azioni di promozione di grandi eventi sportivi di interesse regionale, in particolare alla luce della comparazione tra i costi medi delle risorse umane impiegate da APT Servizi S.r.l., ed i costi previsti da specifica gara CONSIP per servizi comparabili con quelli resi da APT Servizi S.r.l.;

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- le LL.RR. n. 24, n. 25 e n. 26 del 27 dicembre 2018;

- la L.R. n. 14 del 30 luglio 2019;

- la propria deliberazione n. 2301/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e s.m.i.;

Ritenuto quindi di approvare il progetto “Grandi eventi sportivi 2020 – Azioni propedeutiche di comunicazione 2019 e prima parte piano di comunicazione 2020” proposto da APT Servizi S.r.l. con la nota prot. n. 68/19, confermando il prezzo complessivo di euro 900.000,00 IVA ed ogni altro onere incluso, come risultante dalla Scheda tecnica di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che la copertura finanziaria è assicurata dalla disponibilità di euro 900.000,00 sul pertinente Capitolo 78742 del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021;

Ritenuto pertanto di assumere i relativi impegni di spesa, esigibili negli anni 2019 e 2020, come di seguito indicato:

- quanto a euro 400.000,00 sul Capitolo 78742 “SPESE PER LA PROMOZIONE DI GRANDI EVENTI SPORTIVI E DI EVENTI DI RILIEVO REGIONALE O LOCALE (ART. 1, COMMA 4, LETT. F) L.R. 31 MAGGIO 2017, N.8)” del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, esercizio finanziario 2019;
- quanto a euro 500.000,00 sul Capitolo 78742 “SPESE PER LA PROMOZIONE DI GRANDI EVENTI SPORTIVI E DI EVENTI DI RILIEVO REGIONALE O LOCALE (ART. 1, COMMA 4, LETT. F) L.R. 31 MAGGIO 2017, N.8)” del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, esercizio finanziario 2020;

Ritenuto inoltre:

- di regolamentare i rapporti con APT Servizi S.r.l. mediante apposito contratto, redatto sulla base dello schema riportato all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, ed elaborato in conformità alle disposizioni contenute nella sopraccitata Convenzione quadro di durata poliennale, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile e della normativa vigente, il Dirigente competente per materia;

- che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all’esigibilità della spesa negli anni 2019 e 2020 (scadenza dell’obbligazione), trattandosi di attività che si realizzeranno entro il 31 dicembre 2019 ed entro il 31 dicembre 2020, come dichiarato da APT Servizi S.r.l. nel progetto inviato con la citata nota n. 68/2019, e che verranno rendicontate rispettivamente entro il 31/01/2020 ed il 31/01/2021, e che pertanto si possa procedere all’assunzione dell’impegno di spesa, specificando inoltre che entro il 31/1/2020 e/o il 31/1/2021, APT Servizi S.r.l. sarà tenuta ad inviare un cronoprogramma finanziario aggiornato al fine di poter procedere con l’eventuale reimputazione agli esercizi successivi in cui la spesa sarà esigibile ai sensi dell’art. 3, c. 4, D.Lgs n. 118/11 e s.m.i.;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti da disporre in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all’art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. relativamente all’anno 2019 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi in cui si articolerà il procedimento di spesa nell’anno 2020;

Visti:

- il D.Lgs. n. 159/2011, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136", ed in particolare l’art. 83, comma 3;

- la propria deliberazione n. 1521 del 28/10/2013, concernente:

“Direttiva per l’applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali”;

- l’art. 1, commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l’art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, il quale prevede, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi (inclusi i lavori), un meccanismo di scissione dei pagamenti da applicarsi alle operazioni per le quali dette amministrazioni non siano debitori d’imposta ai sensi delle disposizioni generali in materia di IVA;

- la Legge n. 244/2007 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)”, art.1, commi dal 209 al 214 e D.M. 3 aprile 2013, n.55 “Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell’articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”;

- la circolare PG/2015/0200894 del 26/3/2015 avente per oggetto: “La fatturazione elettronica nell’Amministrazione pubblica”;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod., ed in particolare l’art. 22 con riferimento a quanto previsto in relazione alla categoria “società di cui sono detenute direttamente quote di partecipazione”;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019, avente ad oggetto “Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2019–2021”, ed in particolare l’allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

- la propria deliberazione n.1059/2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Preso atto che, nel rispetto della normativa vigente, si è provveduto all’espletamento degli adempimenti previsti dall’art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

Viste inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” ed in particolare l’art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell’art. 11 della L. 3/2003, al progetto oggetto del presente provvedimento il C.U.P. Codice Unico di Progetto) E49E19001020002;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod.;

Richiamate:

- la determinazione dirigenziale n. 9793 del 25/6/2018 “Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al rinnovo dell’incarico dirigenziale Professional “Destinazioni turistiche, promocommercializzazione, sviluppo e promozione dello Sport, al dott. Venerio Brenaggi dal 1/7/2018 al 31/10/2020;

- la determinazione dirigenziale n. 10460 del 3/7/2018 avente ad oggetto “Delega di potere provvedimento al titolare della posizione dirigenziale Professional “Destinazioni turistiche e promo-commercializzazione, sviluppo e promozione dello sport” e messa a disposizione di unità di personale;

- la determinazione dirigenziale n. 10502 del 3/7/2018 “Delega di funzioni in materia di gestione del personale al titolare della posizione dirigenziale Professional sp000235 “Destinazioni turistiche e promo-commercializzazione, sviluppo e promozione dello sport”;

- la determinazione dirigenziale n. 2373 del 21/2/2018 “Conferimento dell’incarico dirigenziale di responsabile del Servizio “Turismo, Commercio e Sport”;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 468/2017 e n. 975/2017;

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e succ. mod., per quanto applicabile;

Richiamato il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 220 del 29/12/2014, successivamente modificato ed integrato con il Decreto n. 4/2015, con il quale sono stati nominati i componenti della Giunta regionale e definite le rispettive attribuzioni sulla base delle quali competono al Presidente le “politiche correlate con quelle turistiche e culturali in materia di promozione delle attività sportive con particolare riferimento allo sport non professionistico ed al tempo libero”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare e disporre l’attuazione del progetto “Grandi eventi sportivi 2020 – Azioni propedeutiche di comunicazione 2019 e prima parte piano di comunicazione 2020” – C.U.P. E49E19001020002 - proposta da APT Servizi s.r.l. con nota pec prot. n. 68/2019 del 24/10/2019, acquisita agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport nella medesima data con prot. n. PG/784813, che in Allegato 1) al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di avvalersi di APT Servizi S.r.l. con sede in Bologna, Viale Aldo Moro, 62 – CF 01886791209, per la realizzazione delle attività previste dal progetto di cui al precedente punto 1., riconoscendo alla stessa APT Servizi S.r.l. un corrispettivo complessivo di euro 900.000,00 comprensivo di IVA ed ogni altro onere;

3. di approvare lo schema di contratto di cui all’Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, per l’importo di euro 900.000,00 IVA ed ogni altro onere incluso, nel rispetto di quanto previsto dalla Convenzione quadro sottoscritta il 25/05/2017 e succ. mod., dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile e della normativa vigente, il Dirigente competente per materia, che potrà apportare eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie;

4. di stabilire che il contratto di cui al precedente punto 2. avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione, e che le attività progettuali saranno realizzate e rendicontate da APT Servizi S.r.l. secondo il seguente schema:

- la Parte A) del progetto sarà realizzata entro il 31/12/2019 e rendicontata entro il 31/01/2020;

- la Parte B) del progetto sarà realizzata entro il 31.12.2020 e rendicontata entro il 31/01/2021;

5. di stabilire che tutti i termini relativi alla realizzazione delle attività e/o alla rendicontazione previsti al precedente punto 4. possono essere prorogati su motivata richiesta di APT Servizi S.r.l., con atto del dirigente competente. L’eventuale proroga comporterà la reimputazione della spesa agli esercizi in cui sarà esigibile ai sensi dell’art. 3, c. 4, D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., sulla base del cronoprogramma finanziario aggiornato che APT Servizi S.r.l. provvederà ad inviare entro il 31/1/2020 e/o il 31/1/2021;

6. di stabilire altresì che le condizioni che APT Servizi S.r.l. si impegna ad osservare sono quelle definite nel contratto di cui al precedente punto 3.;

7. di imputare la spesa complessiva di Euro 900.000,00 (IVA ed ogni altro onere incluso) come di seguito indicato:

- quanto ad euro 400.000,00 registrata al n. 8460 di impegno sul Capitolo n. 78742 “Spese per la promozione di grandi eventi sportivi e di eventi di rilievo regionale o locale (Art. 1, comma 4, lettera F) L.R. 31 maggio 2017, n. 8)” del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018 e s.m.i.;

- quanto ad euro 500.000,00 registrata al n. 1373 di impegno sul Capitolo n. 78742 “Spese per la promozione di grandi eventi sportivi e di eventi di rilievo regionale o locale (Art. 1, comma 4, lettera F) L.R. 31 maggio 2017, n. 8)” del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018 e s.m.i.;

8. di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Missione 06 - Programma 01 - Codice Economico U.1.03.02.02.999 - COFOG 08.1 - Transazione UE 8 - SIOPE 1030202999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3 - C.U.P. E49E19001020002

9. di precisare che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché della deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti, a disporre le liquidazioni secondo le modalità stabilite dal contratto di cui al precedente punto 3. in due tranches dei suddetti importi di euro 400.000,00 ed euro 500.000,00 relativi

alle due annualità del contratto e, secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, sulla base di fatture emesse conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione a seguito del ricevimento e verifica con esito positivo della documentazione prevista all'art. 4 del contratto di cui al precedente punto 3. del dispositivo, ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 giorni dal ricevimento delle fatture stesse, che dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA2OT0;

10. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7°, del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni;

11. di dare atto che l'amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo le disposizioni indicate nel piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza citata in premessa e che si provvederà altresì agli adempimenti di cui all'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

12. di dare atto che ad APT Servizi S.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

13. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**ALLEGATO 1)****PROGETTO: Grandi eventi sportivi 2020 – Azioni propedeutiche di comunicazione 2019 e prima parte piano di comunicazione 2020**

Soggetto attuatore: APT Servizi S.r.l.

Costo del progetto: € 900.000,00 (IVA compresa)

di cui:

Parte A) da realizzare entro il 31.12.2019 € 400.000,00

Parte B) da realizzare entro il 31.12.2020 € 500.000,00

Gli obiettivi:

- incrementare i flussi di incoming turistico, in particolare nei periodi di bassa stagione, con azioni di promozione e sostegno alla realizzazione di grandi eventi sportivi di interesse regionale, di forte attrattività turistica, di interesse per i mercati domestico e internazionale;
- valorizzare la destinazione turistica globale Emilia-Romagna, promuovendo grandi eventi sportivi e attraverso co-marketing volti a favorirne lo svolgimento sul territorio regionale;
- aumentare l'attrattività del territorio regionale attraverso la valorizzazione del patrimonio dell'impiantistica sportiva regionale quale attrattore di grandi kermesse sportive a livello nazionale e internazionale;

Il Piano delle attività

Il progetto si articolerà in interventi promozionali, di comunicazione e di supporto alla promo-commercializzazione relativamente a grandi eventi sportivi sulle due ruote a livello internazionale, come il Giro D'Italia.

Il Giro D'Italia ha caratteristiche di alta qualità sportiva ed è una delle più importanti corse ciclistiche a tappe a livello mondiale. Dispone di un'adeguata diffusione mediatica ad altissima visibilità sui mezzi di comunicazione di

massa e garantisce un'opportunità mirata e a grande audience di valorizzazione del territorio come destinazione turistica.

Il piano delle attività prevede una Parte A) e una Parte B) di importo complessivo pari ad € 900.000,00 (IVA compresa) così suddiviso:

- €400.000,00 per la Parte A) "Azioni propedeutiche di comunicazione Grandi Eventi Sportivi di interesse regionale da realizzare nel 2019";
- € 500.000,00 per la Parte B) "Prima parte del piano di comunicazione 2020 dei Grandi Eventi Sportivi";

Interventi:

Il lancio delle tappe in Emilia-Romagna del Giro d'Italia 2020, con la valorizzazione del circuito Gran Fondo "Romagna Challenge", che comprende le principali Gran Fondo ciclistiche della Romagna ed in particolare la Nove Colli, che nel 2020 celebrerà la 50ma edizione, si avvarrà di azioni di comunicazione delle iniziative pianificate dai Comuni dell'Emilia-Romagna, nella settimana del Giro d'Italia, volte alla valorizzazione dell'offerta turistica territoriale a tema cicloturismo, all'incremento del livello di notorietà come destinazione cicloturistica a livello nazionale e alla crescita dell'incoming turistico areale. Gli interventi si svilupperanno nel quadro e nel contesto di immagine coordinata del Giro d'Italia e dei comuni della Regione Emilia-Romagna che saranno toccati dalle tappe 2020.

APT Servizi srl agirà attraverso procedure di selezione trasparenti nell'individuazione dei propri fornitori esterni/expertise professionali, assicurando l'allineamento della qualità delle risorse umane, e del relativo costo, alle condizioni di mercato e come previsto dalla sezione "Società trasparente" del sito [www.aptservizi.com](http://www.aptservizi.com).

I servizi e le forniture necessari alla messa in esecutivo dei progetti saranno reperiti da APT Servizi srl sul mercato attraverso procedure ex Codice degli Appalti D.Lgs. 50/2016, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia,

imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficacia energetica.

In riferimento alla scheda tecnica economico-finanziaria, che indica, al punto B1 e A2 costi relativi a risorse umane impiegate per la realizzazione delle attività e ai costi generali sono da ritenere a zero, in quanto le suddette spese vengono assorbite nel complesso dell'attività ordinaria di questa azienda nel raggiungimento di una ottimizzazione delle procedure amministrative/contabili.

Gli importi indicati nello schema sono dei previsionali di spesa. In fase esecutiva si potranno verificare degli scostamenti che saranno gestiti attraverso delle compensazioni e degli spostamenti da un'attività all'altra, senza superare il limite complessivo totale.

<b>Committente Regione Emilia-Romagna</b>				
<b>SCHEDA TECNICA PROGETTO "Grandi eventi sportivi 2020 – Azioni propedeutiche di comunicazione 2019 e prima parte piano di comunicazione 2020"</b>				
Previsione Costi	Budget			
	imponibile	IVA inclusa	imponibile	Euro IVA inclusa
<b>A1 - Costi indiretti</b>			0,00	0,00
<b>B - Costi diretti 2019</b>			737.704,91	900.000,00
<b>B1 - Risorse umane</b>	0,00	0,00		
<b>B2 – Azioni</b>	737.704,91	900.000,00		
• Piano di comunicazione 2019	327.868,85	400.000,00		
• Piano di comunicazione 2020	409.836,06	500.000,00		
•				
•				
•				
<b>A2 - Costi generali</b>			0,00	0,00
<b>TOTALE PROGETTO</b>			737.704,91	900.000,00
<b>Legenda:</b>				
<b><u>A1 – Costi indiretti</u></b> – Costo cancelleria e materiali di consumo, utenze, polizze.				
<b><u>A2 - Costi generali</u></b> - Costo degli organi sociali, parte del lavoro dei dipendenti non direttamente imputabili al progetto, le consulenze legali, fiscali e notarili, le spese di formazione e trasferta non direttamente imputabili ai progetti, gli oneri finanziari e tributari.				
<b><u>B1 - Risorse umane</u></b> - Costo del lavoro relativi ai dipendenti impiegati per la realizzazione dei progetti e parte del costo delle collaborazioni esterne impiegate per la realizzazione del progetto.				
<b><u>B2 - Azioni</u></b> - Costo delle azioni dei progetti.				



**ALLEGATO 2)****SCHEMA DI CONTRATTO**

L'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, nella sede della Regione Emilia-Romagna, posta in Bologna, Viale A. Moro n. 52,

fra

il Signor \_\_\_\_\_ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (C.F. 80062590379), come da determinazione dirigenziale n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

e

il Signor \_\_\_\_\_ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Società APT Servizi s.r.l. (C.F. 01886791209) a ciò delegato;

premesso che

- la Regione Emilia Romagna persegue il riconoscimento del valore sociale della pratica sportiva in ogni sua forma espressiva come strumento per la realizzazione del diritto alla salute e al benessere psico-fisico delle persone, nonché per la valorizzazione sociale ed economica dei territori ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 8 del 31 maggio 2017, ed in particolare, promuove la realizzazione di grandi eventi sportivi, nonché di eventi di rilievo regionale o locale, idonei a creare occasioni di sviluppo per il territorio con importanti ricadute culturali, turistiche ed economiche anche avvalendosi delle proprie società in house ai sensi del comma 4), lettera f) del citato art. 1 della L.R. 8/17;
- la società a responsabilità limitata APT Servizi, costituitasi con la partecipazione della Regione Emilia-Romagna, ha come finalità lo svolgimento dei seguenti compiti essenziali ai sensi dell'art. 10, 1° comma della L.R. n. 4/2016 e successive modificazioni:
  - la gestione e l'attuazione dei progetti e dei piani regionali in materia di turismo sul mercato nazionale, ed in particolare la specializzazione nella realizzazione di progetti sui mercati internazionali;
  - la promozione e valorizzazione integrata delle risorse turistico-ambientali, storico-culturali, dell'artigianato locale e dei prodotti tipici dell'agricoltura;

- l'ausilio tecnico-scientifico per le decisioni della Regione in materia di turismo;
  - l'attività di validazione di progetti turistici, da realizzarsi sui mercati internazionali;
  - la fornitura di servizi relativi alla progettazione e alle attività di realizzazione di programmi e iniziative in materia di turismo, ambiente, cultura, artigianato locale e prodotti tipici dell'agricoltura;
  - la gestione di azioni di marketing concertate tra diversi settori;
  - il coordinamento e la fornitura di servizi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese turistiche;
- in coerenza con quanto stabilito dall'art. 1, comma 4), lettera f) della L.R. 8/17 e dell'art. 10, comma 1) della L.R. n. 4/2016 e successive modificazioni, la Regione si avvale di APT Servizi S.r.l. quale suo strumento operativo per la realizzazione del progetto oggetto del presente contratto;

Viste le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 613 in data 15/05/2017, concernente: "L.R. 4/2016 - Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi s.r.l. di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro di durata poliennale tra Regione e APT Servizi s.r.l.", nonché la relativa Convenzione Quadro sottoscritta tra le parti in data 25/05/2017;
- n. 1061 in data 3/07/2018, concernente: "L.R. 4/2016 - Integrazione Convenzione Quadro con APT Servizi s.r.l. approvata con D.G.R. 613/2017 ed approvazione azioni integrative ai progetti di marketing e promozione turistica anno 2018 - Assunzione impegno ed approvazione schema di contratto - C.U.P. E49H18000010002", nonché la relativa Convenzione integrativa sottoscritta tra le parti in data 9/07/2018;
- n. 223 in data 11/02/2019, concernente: "L.R. 8/2017 - Approvazione del progetto 'Azioni di promozione e di sostegno alla realizzazione di grandi eventi sportivi di interesse regionale per l'anno 2019' e del relativo schema di contratto - Impegno di spesa", nonché il relativo contratto sottoscritto in data 18/02/2019;

- n. 608 in data 15/04/2019, concernente: "L.R. 8/2017 - Approvazione modifica del progetto 'Azioni di promozione e di sostegno alla realizzazione di grandi eventi sportivi di interesse regionale per l'anno 2019' e del relativo schema di contratto - CUP E49F19000060002", nonché il relativo contratto sottoscritto in data 19/04/2019;
- n. 1695 del 14/10/2019, concernente: "L.R. 8/2017 - Approvazione integrazione del progetto Azioni di promozione e di sostegno alla realizzazione di grandi eventi sportivi di interesse regionale per l'anno 2019 - DGR 223/2019 - DGR 608/2019. Impegno di spesa - CUP E49F19000060002" e del relativo schema di contratto
- n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, concernente: " \_\_\_\_\_ ";

Si conviene e si stipula quanto segue:

#### ARTICOLO 1

In esecuzione di tutto quanto disposto con la deliberazione n. \_\_\_\_\_, del \_\_\_\_\_, la Regione Emilia Romagna affida ad APT Servizi s.r.l., con sede legale in Bologna, Via A. Moro 62, la realizzazione del Progetto "Grandi eventi sportivi 2020 - Azioni propedeutiche di comunicazione 2019 e prima parte piano di comunicazione 2020" (Codice Unico di Progetto E49E19001020002), secondo la progettazione elaborata da APT Servizi s.r.l. ed approvata con la sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_, che di seguito si riassume:

PROGETTO	BUDGET
<b>Grandi eventi sportivi 2020 - Azioni propedeutiche di comunicazione 2019 e prima parte piano di comunicazione 2020</b>	<b>IVA inclusa</b>
PARTE A) 2019	400.000,00
Azioni propedeutiche di comunicazione Grandi Eventi Sportivi, da realizzarsi nel 2019	
PARTE B) 2020	500.000,00
Prima parte del piano di comunicazione 2020 dei Grandi Eventi Sportivi	
<b>TOTALE</b>	<b>900.000,00</b>

**ARTICOLO 2**

## DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha effetto dalla data di sottoscrizione e le attività saranno effettuate da APT Servizi s.r.l. secondo il seguente schema temporale:

- la Parte A) del progetto sarà realizzata entro il 31/12/2019 e rendicontate entro il 31/01/2020;
- la Parte B) del progetto sarà realizzata entro il 31.12.2020 e rendicontata entro il 31/01/2021;

I termini relativi alla conclusione delle attività e/o alla relativa rendicontazione potranno essere prorogati su motivata richiesta di APT Servizi s.r.l., con atto del dirigente competente. La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti con la deliberazione di Giunta regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

**ARTICOLO 3**COMPITI E FUNZIONI DELL'APT SERVIZI S.R.L. PROCEDURE  
TECNICHE

Per quanto attiene ai compiti e alle funzioni dell'APT Servizi s.r.l., nonché alle procedure tecniche e alle verifiche, si applicano le disposizioni contenute negli articoli 3, 4, 5 e 6 della Convenzione Quadro di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 613/2017 e succ.mod., che si intendono qui integralmente richiamate.

Ad APT Servizi s.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

**ARTICOLO 4**

## RAPPORTI FINANZIARI E MODALITA' DI PAGAMENTO

Per la realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 1 la Regione assume a suo carico l'onere di euro 900.000,00 (IVA ed ogni altro onere incluso), che verrà corrisposto ad APT Servizi s.r.l. a seguito della sottoscrizione del presente contratto e sulla base delle richieste di APT Servizi S.r.l. stessa, nel rispetto della vigente normativa contabile, nonché del D.Lgs. 9 ottobre 2012, n. 231 e s.m. e dell'art. 1, commi 629, lett. B9 e c),

630, 632 e 633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che introdotto l'art. 17-ter del DPR n. 633/1972.

Il corrispettivo previsto per ogni annualità sarà liquidato in un'unica soluzione, a seguito di presentazione della seguente documentazione:

- relazione dettagliata del legale rappresentante di APT Servizi s.r.l., che autocertifichi la realizzazione degli interventi del progetto, come elencati all'art. 1 del presente contratto e i risultati conseguiti;
- rendiconto dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto, certificato da un soggetto esterno abilitato alla certificazione;
- dichiarazione del legale rappresentante che per l'utilizzo di fornitori esterni/expertise professionali la società ha utilizzato procedure di selezione trasparenti, assicurando l'allineamento della qualità delle risorse umane e del relativo costo alle condizioni di mercato;
- dichiarazione del legale rappresentante che relativamente alla acquisizione di lavori, beni o servizi la società ha utilizzato le procedure previste dal D.Lgs. n. 50/2016;
- relazione di verifica dei risultati.

Le suddette documentazioni dovranno essere corredate da idonei materiali a dimostrazione dell'attività svolta.

Le fatture dovranno essere ricevute dalla Regione rispettivamente entro il 29 febbraio 2020 ed il 28 febbraio 2021, ai sensi della normativa contabile vigente e conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 giorni dal ricevimento delle fatture stesse, che dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA20T0.

## **ARTICOLO 5**

### **RISERVATEZZA**

Il trattamento dei dati personali raccolti nello svolgimento delle attività oggetto del presente contratto è effettuato da APT Servizi, titolare del trattamento, nell'osservanza delle norme e dei principi fissati nel D.Lgs n. 196/2003 ss.mm.ii. e nel Regolamento Europeo n. 679/2016.

Le parti danno atto che la Regione Emilia-Romagna è ritenuta indenne da ogni perdita, costo, sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura derivante o in connessione con una qualsiasi violazione da parte di APT Servizi delle disposizioni di cui al comma precedente inerenti il trattamento dei dati personali con riferimento al presente contratto.

#### **ARTICOLO 6**

##### EFFETTI PER INADEMPIMENTI PARZIALI DEL CONTRATTO

Nel caso di gravi inadempimenti da parte di APT Servizi s.r.l. la Regione si riserva di risolvere l'incarico per ogni singola azione non realizzata e di richiedere il risarcimento per eventuali danni.

#### **ARTICOLO 7**

##### DOMICILIO LEGALE E FISCALE

Agli effetti amministrativi e giudiziari la Regione dichiara il proprio domicilio in Bologna - Viale Aldo Moro n. 52.

La Società APT Servizi s.r.l. dichiara il proprio domicilio fiscale in Rimini - Piazzale Fellini n. 3 ed il proprio domicilio legale in Bologna - Viale Aldo Moro n. 62.

#### **ARTICOLO 8**

##### RAPPORTO FRA LE PARTI

Il presente contratto è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo 1° del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusta il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986, tenendo presente che i corrispettivi previsti nel presente contratto sono assoggettati ad IVA.

#### **ARTICOLO 9**

##### CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente al presente contratto, saranno risolte tramite arbitrato irrituale, così regolamentato:

- la parte richiedente comunicherà all'altra a mezzo raccomandata A.R. il nominativo del proprio arbitro e l'intenzione di attivare l'arbitrato;
- la parte ricevente dovrà comunicare entro 30 giorni dal ricevimento, a mezzo raccomandata A.R. alla parte richiedente, il nominativo del proprio arbitro;
- i due arbitri nomineranno l'arbitro presidente.

Qualora non vi fosse accordo fra i due arbitri, ovvero una parte non provvedesse nel termine sopra assegnato alla nomina del proprio arbitro, spetterà al Presidente del Tribunale di Bologna nominare l'arbitro Presidente ed eventualmente l'arbitro della parte che non vi avesse provveduto, su istanza della parte più diligente.

Il collegio arbitrale giudicherà secondo equità, osservando il procedimento e le norme del codice di procedura civile di cui agli artt. 808 e segg.

Sede dell'arbitrato sarà la città di Bologna.

Gli arbitri non potranno decidere le controversie eventualmente insorte devolute alla competenza inderogabile dell'autorità giudiziaria ordinaria.

Viene inoltre convenuto che le eventuali vertenze giudiziarie successive all'arbitrato di cui al presente articolo, comunque derivanti dal presente accordo, saranno deferite in via esclusiva all'autorità giudiziaria di Bologna.

Bologna,

PER LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

PER APT SERVIZI SRL

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2019, N. 1994

**L.R. n. 8/2017 - Approvazione della graduatoria dei progetti finalizzati alla promozione dell'esercizio della pratica motoria e sportiva in condizioni di tutela dei praticanti - Assegnazione e concessione contributi anno 2019**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 31/05/2017, n. 8 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive", ed in particolare le seguenti disposizioni:

- l'art. 2, comma 1, lett. c) che annovera tra le funzioni della Regione, tra le altre, la promozione e tutela della salute dei praticanti l'attività sportiva;
- l'art. 7, comma 2, in virtù del quale la Regione promuove, in accordo con i soggetti competenti, anche la formazione degli operatori all'uso del defibrillatore automatico esterno (DAE);
- l'art. 5, comma 1, che, tra le misure concrete per l'attuazione delle strategie di politica sportiva declinate all'art. 1, tra le quali rientra il riconoscimento del valore sociale della pratica sportiva come strumento per la realizzazione del diritto alla salute e al benessere psico-fisico delle persone, prevede la possibilità di concedere specifici contributi a favore dei soggetti indicati al successivo comma 2, a seguito di avviso pubblico con il quale sono definiti i soggetti ammissibili, gli interventi e le iniziative finanziabili, i criteri per l'attribuzione dei contributi, la rendicontazione delle spese sostenute e l'effettuazione dei relativi controlli;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 144 del 17/4/2018 con la quale, su proposta della Giunta Regionale formulata con Delibera n. 441 del 26/3/2018, in applicazione dell'art. 3 della L.R. 8/2017, è stato approvato il Piano triennale dello sport per il triennio 2018-2020 con il quale sono state definite le linee strategiche e gli obiettivi prioritari in materia di politiche sportive regionali la cui attuazione è rimessa ad atti successivi della Giunta regionale;

- il decreto interministeriale 24/4/2013, pubblicato sulla GU, SG, n. 169 del 20/7/2013, "Disciplina delle certificazioni dell'attività sportiva non agonistica ed amatoriale e linee guida sulle dotazioni e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita" con il quale, in attuazione dell'art. 7 del DL 158/2012, sono stati definiti i requisiti indispensabili per l'esercizio di attività sportive e sono state definite le modalità di gestione dei defibrillatori semiautomatici da parte delle società sportive professionistiche e dilettantistiche;

- il decreto interministeriale 26/6/2017, pubblicato sulla GU, SG, n. 149 del 28/6/2017, "Linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita da parte delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche" con il quale sono state aggiornate le linee guida di cui all'Allegato E del citato DM 24/4/2013 e sono stati definiti i requisiti in base ai quali gli obblighi previsti dall'art. 5 del DM 24/4/2013 devono intendersi rispettati da parte delle associazioni e società sportive dilettantistiche;

Richiamata la propria deliberazione n. 1601 del 30/9/2019, pubblicata nel BURERT n. 316 del 3/10/2019 con la quale, al fine

di dare attuazione alle disposizioni normative e ai documenti di programmazione sopra citati, è stato approvato un Avviso pubblico (Allegato A) per la concessione di contributi alle associazioni e società sportive dilettantistiche, concessionarie del servizio di gestione di impianti sportivi pubblici, per la realizzazione di progetti finalizzati ad adeguare gli impianti alla normativa vigente sulla dotazione dei defibrillatori;

Visto l'Allegato A) alla citata deliberazione n. 1601/2019 "L.R. 8/2017 - Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione dell'esercizio della pratica motoria e sportiva in condizioni di tutela dei praticanti - anno 2019", alle cui disposizioni si rinvia per quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, nel quale sono stati definiti gli obiettivi, i soggetti ammissibili, le risorse finanziarie e i criteri e le modalità per la ammissione delle domande, che qui si intendono integralmente richiamati e, in particolare, le seguenti disposizioni:

- tutte le domande presentate nel rispetto dei requisiti formali indicati dall'Avviso e verificati dal Servizio competente in materia di Sport, vengono accolte nell'ordine cronologico di arrivo, determinato dalla registrazione di protocollo del sistema informatico regionale, in quanto la procedura di valutazione è del tipo "a sportello", in analogia a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 123, e non è prevista alcuna valutazione di merito sulle domande presentate;
- i contributi, stabiliti nella misura di € 1.000,00 per ogni domanda, vengono assegnati secondo il suddetto ordine cronologico fino ad esaurimento delle risorse disponibili, e i beneficiari saranno elencati in una apposita graduatoria, alla cui approvazione provvederà, con propria deliberazione, la Giunta regionale la quale, nel medesimo atto, provvederà altresì ad assegnare i contributi, ad assumere gli impegni di spesa e ad approvare l'elenco delle domande non ammesse per mancanza dei requisiti formali di ammissibilità;
- con propri e successivi atti formali, secondo quanto stabilito dall'Avviso Allegato A) alla DGR 1601/2019 il Dirigente competente provvederà, previa verifica della regolarità della rendicontazione, alle liquidazioni e alle richieste di emissione del titolo di pagamento ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. ii., per quanto applicabile;

Considerato che:

- alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, fissato alle ore 18:00 del 24/10/2019, alla casella PEC alla quale le domande dovevano essere presentate, sono pervenute n. 90 domande che sono state regolarmente registrate al Protocollo Generale;

- nel corso della verifica preliminare di ammissibilità, tuttavia, il Servizio Turismo, Commercio e Sport, competente per materia, ha evidenziato che n. 27 domande sono prive dei requisiti formali, soggettivi od oggettivi e, di conseguenza, tali domande non possono essere accolte;

- in esito a tale verifica risultano ammesse a finanziamento 63 domande per un importo complessivo pari ad € **63.000,00**;

Visto il D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n. 42" e successive



modifiche ed integrazioni;

Ritenuto che:

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che, in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e in relazione anche all'esigibilità della spesa che è prevista espressamente nell'anno 2019, trattandosi di progetti che dovranno terminare entro il 31/12/2019, gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto a favore dei soggetti beneficiari di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'importo complessivo di € **63.000,00** sui capitoli 78716 e 78729 del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;

- alle liquidazioni e alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente, con successivi atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e delle deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile e n. 468/2017, con le modalità e nei tempi previsti al p.to 9 dell'Allegato A) alla propria deliberazione n. 1601/2019 e che qui si intende integralmente richiamato nonché alla eventuale revoca dei contributi assegnati, nei casi contemplati al medesimo p.to 9;

- ai fini della rendicontazione, i beneficiari del contributo dovranno utilizzare la modulistica che verrà resa disponibile nel sito tematico dello Sport al seguente indirizzo:

<http://www.regione.emilia-romagna.it/temi/sport>

- la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Accertato che, sulla base delle verifiche effettuate dal Servizio competente:

- le spese per i contributi in oggetto non rientrano nel divieto di cui all'art. 6, comma 9, del D.L. 31/5/2010, n. 78, convertito in Legge 30/7/2010, n. 122, in quanto sono finalizzate al sostegno di attività istituzionalmente di competenza della Regione e svolte da soggetti terzi e non si configurano, pertanto, quali spese di sponsorizzazione;

- le spese per i contributi in oggetto sono altresì escluse dal campo di applicazione dell'art. 4, comma 6, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 135/2012, in quanto i beneficiari non forniscono servizi alla Regione Emilia-Romagna;

- le iniziative oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16/1/2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Ritenuto, per quanto esposto, di poter procedere con il presente atto, in applicazione di quanto disposto nella propria deliberazione n. 1601/2019 e nelle disposizioni contenute nell'Allegato A):

- ad approvare la graduatoria dei soggetti ammessi a contributo, e l'elenco delle domande non ammesse con le relative motivazioni, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato 1);

- ad assegnare e concedere i contributi a favore dei soggetti indicati nell'Allegato 1 per gli importi a fianco indicati, per complessivi € **63.000,00**;

- ad assumere i relativi impegni di spesa sui capitoli del

Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, come di seguito indicato:

- quanto a € **56.000,00** sul capitolo 78716 "CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI ED ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE (ART. 2, COMMA 4, LETT A) L.R. 25 FEBBRAIO 2000, N.13 ABROGATA, ART. 5, COMMA 2, LETT. C) e D) L.R. 31 MAGGIO 2017, N.8)";
- quanto a € **7.000,00** sul capitolo 78729 "CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE (ART. 2, COMMA 4, LETT.A), L.R. 25 FEBBRAIO 2000, N. 13 ABROGATA; ART. 5 COMMA 2, LETTERA D ed E), L.R. 31 MAGGIO 2017, N.8)";

Viste:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto applicabile;

- la L.R. 27/12/2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- la L.R. 27/12/2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018);

- la L.R. 27/12/2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la L.R. 30/7/2019, n. 13 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la L.R. 30/7/2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 2301 del 27/12/2018 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e s.m.i.;

- la determina dirigenziale n. 20332/2019 ad oggetto "Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 4, D.lgs. 118/2011 – Variazione compensativa fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato";

- la L.R. 26/11/2001, n. 43, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 56 del 25/1/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- la propria deliberazione n. 975 del 3/7/2017 "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale economia della Conoscenza, del lavoro e dell'Impresa e della Direzione generale Risorse Europa, Innovazioni e istituzioni";

- la propria deliberazione n. 1059 del 3/7/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RSA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- il D.lgs. 14/3/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii, ed in particolare l’art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 898 del 21/6/2017 “Direttiva contenente disposizioni organizzative della Regione Emilia-Romagna in materia di accesso”;

- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 122 del 28/1/2019 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”, ed in particolare l’allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136”, e ss.mm.ii. ed in particolare l’art. 83, comma 3, lettera e), il quale stabilisce che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000,00 euro;

- la determinazione dirigenziale n. 2373 del 21/2/2018 “Conferimento dell’incarico dirigenziale di responsabile del Servizio “Turismo, Commercio e Sport”;

- la determinazione dirigenziale n. 9793 del 25/6/2018 “Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al rinnovo dell’incarico dirigenziale Professional “Destinazioni turistiche, promocommercializzazione, sviluppo e promozione dello Sport, al dott. Venerio Brenaggi dal 1/7/2018 al 31/10/2020;

- la determinazione dirigenziale n. 10460 del 3/7/2018 avente ad oggetto “Delega di potere provvedimento al titolare della posizione dirigenziale Professional “Destinazioni turistiche e promocommercializzazione, sviluppo e promozione dello sport” e messa a disposizione di unità di personale;

- la determinazione dirigenziale n. 10502 del 3/7/2018 “Delega di funzioni in materia di gestione del personale al titolare della posizione dirigenziale Professional SP000235 “Destinazioni turistiche e promocommercializzazione, sviluppo e promozione dello sport”;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera n. 2189/2015;

- n. 1681/2016 “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015”;

Richiamato altresì il Decreto del Presidente della Regione

Emilia-Romagna n. 220 del 29/12/2014, successivamente modificato ed integrato con il Decreto n. 4/2015, con il quale sono stati nominati i componenti della Giunta Regionale e definite le rispettive attribuzioni sulla base delle quali competono al Presidente le “politiche correlate con quelle turistiche e culturali in materia di promozione delle attività sportive con particolare riferimento allo sport non professionistico ed al tempo libero”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di prendere atto delle risultanze dell’istruttoria formale e di approvare la graduatoria delle domande da ammettere a contributo nonché l’elenco delle domande non ammesse con le relative motivazioni, riportate nell’Allegato 1) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2) di assegnare e concedere i contributi indicati nella graduatoria di cui all’Allegato 1) a favore dei soggetti destinatari nelle quote individuate per ciascuno di essi;

3) di impegnare la somma complessiva di € 63.000,00, come di seguito indicato:

- quanto a € 56.000,00 registrata al numero 8472 di impegno sul capitolo 78716 “CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI ED ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE (ART. 2, COMMA 4, LETT A) L.R. 25 FEBBRAIO 2000, N.13 ABROGATA, ART. 5, COMMA 2, LETT. C) e D) L.R. 31 MAGGIO 2017, N. 8)”;

- quanto a € 7.000,00 registrata al numero 8473 di impegno sul capitolo 78729 “CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE (ART. 2, COMMA 4, LETT.A), L.R. 25 FEBBRAIO 2000, N. 13 ABROGATA; ART. 5 COMMA 2, LETTERA D ed E), L.R. 31 MAGGIO 2017, N. 8)”

del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione 2301/2018 e succ.mod. che presenta la necessaria disponibilità;

4) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, indicata in relazione ai soggetti beneficiari e ai capitoli di spesa sono di seguito espressamente indicate:

Capitolo 78716 - Missione 06 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 78729 - Missione 06 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 08.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5) di disporre che, alle liquidazioni e alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente per materia con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e delle proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, e n. 468/2017, a seguito della

presentazione da parte dei soggetti beneficiari di apposita richiesta, da effettuarsi in coerenza con le procedure e le modalità indicate al p.to 9 dell'Allegato A) alla deliberazione n. 1601/2019, che qui si intende integralmente richiamato, utilizzando i modelli di rendicontazione che verranno resi disponibili nel sito tematico dello Sport al seguente indirizzo: <http://www.regione.emilia-romagna.it/temi/sport/>;

6) di dare atto che il Dirigente regionale competente per materia, con propri atti formali, provvederà alla eventuale revoca dei contributi assegnati nei casi contemplati al p.to 11 dell'Allegato A) alla deliberazione n. 1601/2019;

7) di stabilire, inoltre, che il Servizio regionale competente provvederà all'effettuazione delle necessarie verifiche sulla corrispondenza e congruità delle attività svolte dai beneficiari con quelle contenute nei progetti presentati con la domanda di contributo;

8) di rinviare, per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni contenute

nell'Allegato A) "L.R. 8/2017 - Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione dell'esercizio della pratica motoria e sportiva in condizioni di tutela dei praticanti - anno 2019", approvato con propria deliberazione n. 1601/2019 quale parte integrante e sostanziale della stessa;

9) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione, si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 14/3/2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs.;

10) di dare atto, infine, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. relativamente ai beneficiari pubblici;

11) di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1)

<b>GRADUATORIA DEI 63 PROGETTI AMMESSI AL CONTRIBUTO REGIONALE PER EURO 1.000,00 CIASCUNO PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI EURO 63.000,00</b>						
<b>N. PRATICA</b>	<b>SOGGETTO BENEFICIARIO</b>	<b>COMUNE</b>	<b>PROVIN CIA</b>	<b>TOTALE SPESE AMMISSIBILI</b>	<b>CAPITOLO 78716</b>	<b>CAPITOLO 78729</b>
1	SPORTING PIANORESE 1955 A.S.D.	PIANORO	BO	1.950,00	1.000,00	
2	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CALCIO POLINAGO	POLINAGO	MO	1.400,00	1.000,00	
4	UISP TENNIS CLUB ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	FERRARA	FE	1.500,00	1.000,00	
5	NIBBIANO & VALTIDONE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	PIANELLO VAL TIDONE	PC	1.000,00	1.000,00	
6	A.S.D. STRAY DOGS	RIOLUNATO	MO	1.259,00	1.000,00	
8	POLISPORTIVA GIOVANILE SALESIANA ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE	BOLOGNA	BO	1.450,00	1.000,00	
9	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA POLISPORTIVA COMUNALE RICCIONE	RICCIONE	RN	2.600,00	1.000,00	
10	JAZZ STUDIO DANCE A.S.D.	FERRARA	FE	1.400,00	1.000,00	
11	C.S.I. SERVIZI ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	IMOLA	BO	2.450,00	1.000,00	
12	CIRCOLO SPORTIVO SANT'AGOSTINO A.S.D.	TERRE DEL RENO	FE	2.000,00	1.000,00	
13	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA VALMARECCHIA BASEBALL & SOFTBALL CLUB	VERUCCHIO	RN	1.029,00	1.000,00	
15	POLISPORTIVA VALSAMOGGIA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	VALSAMOGGIA	BO	1.000,00	1.000,00	

16	C.S.I. SASSO MARCONI ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	SASSO MARCONI	BO	3.000,00	1.000,00	
17	ALDEBARAN S.S.D. A R.L.	CATTOLICA	RN	1.122,40		1.000,00
18	UNIONE SPORTIVA CORTICELLA SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	BOLOGNA	BO	1.316,76		1.000,00
19	UISP COMITATO TERRITORIALE FERRARA A.P.S.	FERRARA	FE	1.700,00	1.000,00	
20	A.S.D RUZZOLONE LAMA MOCOGNO - TOLE'	LAMA MOCOGNO	MO	2.038,62	1.000,00	
21	A.S.D TAEKWONDO RICCIONE	RICCIONE	RN	1.195,00	1.000,00	
24	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA TENNIS PODE	PODENZANO	PC	1.100,00	1.000,00	
25	MODENA RUGBY 1965 SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	MODENA	MO	1.290,00		1.000,00
26	BOCCIOFILA CAMPAGNOLESE A.S.D	CAMPAGNOLA EMILIA	RE	1.498,00	1.000,00	
27	POLISPORTIVA FORNACE ZARATTINI ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	RAVENNA	RA	1.567,00	1.000,00	
28	A.S.D. BRISIGHELLA VAL LAMONE	BRISIGHELLA	RA	1.763,00	1.000,00	
30	A.S.D. SOLIGNANO	SOLIGNANO	PR	1.509,04	1.000,00	
31	POLISPORTIVA 4 VILLE A.P.S. E A.S.D.	MODENA	MO	1.575,00	1.000,00	
32	SOCIETA' CALCISTICA SPORT CLUB DILETTANTISTICA PROGRESSO	CASTELMAGGI ORE	BO	1.500,00	1.000,00	

33	UISP COMITATO TERRITORIALE FORLI'-CESENA A.P.S.	FORLI	FC	2.260,00	1.000,00
34	POLISPORTIVA MONTEVEGLIO A.S.D.	VALSAMOGGIA	BO	1.000,00	1.000,00
35	POLISPORTIVA FUNO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	ARGELATO	BO	1.470,59	1.000,00
37	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ARCOBALENO I COLORI DEL MOVIMENTO	FORLIMPOPOLI	FC	1.600,00	1.000,00
38	A.S.D. POLISPORTIVA ANZOLESE	ANZOLA DELL'EMILIA	BO	1.610,40	1.000,00
42	A.S.D PATTINAGGIO ARTISTICO RICCIONE	RICCIONE	RN	2.400,00	1.000,00
44	A.S.D. VIRTUS SAN LORENZO	MONTICELLI D'ONGINA	PC	1.280,00	1.000,00
46	ASSOCIAZIONE SPORTIVA THE BOX A.S.D.	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	1.692,00	1.000,00
47	PROGETTO MONTAGNA A.S.D.	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	2.250,00	1.000,00
48	A.S.D. PANTHERS 2002 A.F.T.	PARMA	PR	1.400,00	1.000,00
50	A.S.D. SAN COLOMBANO\ITALTEX	MELDOLA	FC	2.300,00	1.000,00
51	ARTUSIANA BASKET FORLIMPOPOLI A.S.D.	FORLIMPOPOLI	FC	2.300,00	1.000,00
52	UNIONE POLISPORTIVA PERSICETANA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	S. GIOVANNI IN PERSICETO	BO	3.002,00	1.000,00
53	PIANORO CRICKET CLUB ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	PIANORO	BO	1.180,00	1.000,00
54	BOCCIOFILA CATTOLICA A.S.D	CATTOLICA	RN	1.600,00	1.000,00

56	ACADEMY F.C. VALSA S.S.D. A R.L.	VALSAMOGGIA	BO	2.250,00		1.000,00
58	PROGETTO INTESA ALL CAMP A.S.D.	GUALTIERI	RE	1.000,00	1.000,00	
59	S.E.F. VIRTUS ATLETICA LEGGERA A.S.D	BOLOGNA	BO	2.380,00	1.000,00	
60	POLISPORTIVA MONTEFIORINO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	MONTEFIORINO	MO	1.259,00	1.000,00	
61	IL CIGNO S.R.L. - SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA	CASALECCHIO DI RENO	BO	1.604,58		1.000,00
63	A.S.D RAVENNA GRAVITY FIGHTERS	RAVENNA	RA	1.250,00	1.000,00	
65	SCI CLUB S.ANNAPELAGO	PIEVEPELAGO	MO	1.400,00	1.000,00	
66	CENTRO SPORTIVO ITALIANO - COMITATO PROVINCIALE DI PARMA	PARMA	PR	1.447,80	1.000,00	
69	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA RONCOFREDESE	RONCOFREDDO	FC	1.060,00	1.000,00	
70	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA F.C. RONCOFREDDO 2003	RONCOFREDDO	FC	1.090,00	1.000,00	
71	POLISPORTIVA ORIZON A.S.D.	BOLOGNA	BO	1.000,00	1.000,00	
72	A.S.D. CENTRO SUB NUOTO CLUB 2000 FAENZA	FAENZA	RA	1.740,00	1.000,00	
74	CLUB ATLETICO FAENZA SEZ. LOTTA A.S.D.	FAENZA	RA	3.360,00	1.000,00	
75	ACTIVA NUOTO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	PODENZANO	PC	1.320,00	1.000,00	

76	POLISPORTIVA PAOLO POGGI SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	1.300,00		1.000,00
77	A.S.D. LIBERTAS CADEO	CADEO	PC	1.300,40	1.000,00	
79	PROGETTO 21 A.S.D	FERRARA	FE	1.000,00	1.000,00	
80	U..S. ALTEDO SPORT & CULTURA A.S.D	MALALBERGO	BO	2.272,03	1.000,00	
81	2000 SERVICE - SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	BOLOGNA	BO	2.790,00		1.000,00
82	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA TRE COLLI TENNIS CLUB	BRISIGHELLA	RA	1.230,00	1.000,00	
85	POLISPORTIVA QUADRIFOGLIO A.P.S. - A.S.D	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	1.400,00	1.000,00	
88	VIRTUS SPES VIS IMOLA A.S.D.	IMOLA	BO	1.450,00	1.000,00	
<b>Totale</b>					<b>56.000,00</b>	<b>7.000,00</b>

<b>ELENCO DEI PROGETTI NON AMMESSI A CONTRIBUTO</b>				
<b>N. PRATICA</b>	<b>SOGGETTO BENEFICIARIO</b>	<b>COMUNE</b>	<b>PROVIN CIA</b>	<b>MOTIVAZIONE DELL'ESCLUSIONE</b>
3	POLISPORTIVA SAN FAUSTINO	MODENA	MO	Soggetto privo del provvedimento di concessione amministrativa per la gestione di impianti sportivi pubblici. Già provvisti di un defibrillatore (punto 3 DGR 1601/2019)
7	A.S.D. LIBERTAS CADEO	CADEO	PC	Domanda inviata non tramite casella PEC (punto 7 DGR 1601/2019)



14	RUSSI PADEL S.S.D. a R.L.	RAVENNA	RA	Costo del progetto inferiore al minimo (punto 6 DGR 1601/2019)
22	A.S.D. TAEKWONDO OLIMPIC CATTOLICA	CATTOLICA	RN	Soggetto privo del provvedimento di concessione amministrativa per la gestione di impianti sportivi pubblici (punto 3 DGR 1601/2019)
23	REAL DRAGONE A.S.D.	PALAGANO	MO	Soggetto privo del provvedimento di concessione amministrativa per la gestione di impianti sportivi pubblici (punto 3 DGR 1601/2019)
29	CIRCOLO IPPICO LO STRADELLO A.S.D.	SCANDIANO	RE	Soggetto privo del provvedimento di concessione amministrativa per la gestione di impianti sportivi pubblici (punto 3 DGR 1601/2019)
36	A.S.D. BATUCADA DANCE SCHOOL	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	Domanda inviata non tramite casella PEC (punto 7 DGR 1601/2019)
39	SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA LA VELOCE DI FIUMALBO	FIUMALBO	MO	Domanda esclusa poiché la società presenta due domande sul presente bando (punto 8 DGR 1601/2019)
40	CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO FERRARA A.S.D.	FERRARA	FE	Domanda esclusa poiché la società presenta due domande sul presente bando (punto 8 DGR 1601/2019)
41	CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO FERRARA A.S.D.	FERRARA	FE	Domanda esclusa poiché la società presenta due domande sul presente bando (punto 8 DGR 1601/2019)
43	SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA LA VELOCE DI FIUMALBO	FIUMALBO	MO	Domanda esclusa poiché la società presenta due domande sul presente bando (punto 8 DGR 1601/2019)

45	A.S.D. MONDO DEL BALLO	SAN PIETRO IN CASALE	BO	Soggetto privo del provvedimento di concessione amministrativa per la gestione di impianti sportivi pubblici (punto 3 DGR 1601/2019)
49	PGS-IMA A.S.D.	BOLOGNA	BO	Domanda esclusa poiché la società presenta due domande uguali sul presente bando
55	TEAM BIKE LORENZO GRUZZA SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MONTECCHIO EMILIA	RE	Soggetto privo del provvedimento di concessione amministrativa per la gestione di impianti sportivi pubblici (punto 3 DGR 1601/2019). Richiesta di un defibrillatore per un impianto non ancora completamente realizzato
57	US ALTEDO SPORT & CULTURA A.S.D.	MALALBERGO	BO	Domanda inviata non tramite casella PEC (punto 7 DGR 1601/2019)
62	PRO LOCO MAIOLO	MAIOLO	RN	Soggetto non autorizzato a presentare la domanda e privo del provvedimento di concessione amministrativa per la gestione di impianti sportivi pubblici (punto 3 DGR 1601/2019)
64	GRUPPO SPORTIVO DILETTANTISTICO AVIS ARGELATO	ARGELATO	BO	Costo del progetto inferiore al minimo. Non prevedono l'acquisto di un defibrillatore (punto 6 DGR 1601/2019)
67	STAR TIDAL A.S.D.	BARICELLA	BO	Soggetto privo del provvedimento di concessione amministrativa per la gestione di impianti sportivi pubblici (punto 3 DGR 1601/2019)
68	A.S.D. WTRAVENNA	RAVENNA	RA	Soggetto privo del provvedimento di concessione amministrativa per la gestione di impianti sportivi pubblici (punto 3 DGR 1601/2019)
73	A.S.D. HOCKEY SU PRATO CITTA' DEL TRICOLORE	REGGIO EMILIA	RE	La domanda non prevede l'acquisto di un defibrillatore (punto 6 DGR 1601/2019)

78	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SWEET TEAM MODENA	MODENA	MO	Soggetto privo del provvedimento di concessione amministrativa per la gestione di impianti sportivi pubblici (punto 3 DGR 1601/2019)
83	A.S.D. BATUCADA DANCE SCHOOL	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	Soggetto privo del provvedimento di concessione amministrativa per la gestione di impianti sportivi pubblici (punto 3 DGR 1601/2019)
84	POLISPORTIVA GIOVANILE VERGATESE F.LLI ZANNI	VERGATO	BO	Domanda priva della descrizione del progetto. Non prevedono l'acquisto di un defibrillatore (punto 6 DGR 1601/2019)
86	A.S.D. GRANAMICA	MINERBIO	BO	Domanda esclusa poiché la società presenta due domande sul presente bando (punto 8 DGR 1601/2019)
87	A.S.D. GRANAMICA	MINERBIO	BO	Domanda esclusa poiché la società presenta due domande sul presente bando (punto 8 DGR 1601/2019)
89	BORGHIGNANA A.S.D.	BORGHI	FC	Domanda esclusa poiché la società presenta due domande uguali sul presente bando
90	BORGHIGNANA A.S.D.	BORGHI	FC	Domanda priva della descrizione del progetto. Non prevedono l'acquisto di un defibrillatore (punto 6 DGR 1601/2019)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2019, N. 2003

**L.R. n. 8/2017 e Piano triennale dello sport 2018/2020 - Scorrimento graduatoria e concessione di contributi per eventi sportivi anno 2019 ai sensi dell'Avviso A) di cui all'Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 333/2019**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 333 del 11/3/2019 "L.R. 8/2017 e Piano Triennale dello Sport 2018-2020 – Anno 2019 – Approvazione di due Avvisi pubblici per la concessione di contributi per eventi e progetti sportivi realizzati sul territorio regionale", pubblicata nel BURERT n. 73 del 14/3/2019, con la quale sono stati approvati due Avvisi pubblici finalizzati alla concessione di contributi per eventi e progetti sportivi;

Visto l'Avviso A) alla citata deliberazione n. 333/2019 "L.R. 8/2017 – Piano Triennale dello Sport 2018-2020 - Avviso per la concessione di contributi per eventi sportivi realizzati sul territorio regionale - anno 2019";

Richiamata la propria deliberazione n. 1355 del 5/8/2019 "L.R. N. 8/2017 E PIANO TRIENNALE DELLO SPORT 2018/2020 - APPROVAZIONE GRADUATORIA, ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER EVENTI SPORTIVI ANNO 2019 AI SENSI DELL'AVVISO A) DI CUI ALL'ALLEGATO 1) DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N.333/2019", parzialmente modificata con determinazione dirigenziale n. 17102 del 23/9/2019;

Dato atto che, con la sopracitata deliberazione n. 1355/2019:

- in esito alle risultanze istruttorie prodotte dal Nucleo Tecnico di valutazione sono state approvate le graduatorie dei soggetti ammessi a contributo per la realizzazione di eventi sportivi di rilevanza regionale e sovraregionale, specificando i soggetti ammessi a contributo e quelli non ammessi per esaurimento delle risorse disponibili (Allegato 1);

- sulla base delle risorse disponibili alla data di approvazione delle graduatorie, sono state ammesse a contributo, sulla graduatoria degli eventi a rilevanza sovraregionale, 79 domande per un importo complessivo pari a € **1.485.673,87**;

Considerato che:

- successivamente all'approvazione delle graduatorie, si sono rese disponibili negli appositi capitoli del bilancio finanziario-gestionale 2019-2021 ulteriori risorse per complessivi € 37.860,90;

- tali risorse consentono di concedere il contributo assegnato con la delibera 1355/2019 (Allegato 1) ad ulteriori 4 domande a partire dalla prima inserita nella graduatoria di cui all'Allegato 1 della delibera 1355/2019 tra quelle ammesse ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili come meglio dettagliato nell'Allegato 1 alla presente delibera, parte integrante e sostanziale della stessa;

- all'ultimo dei beneficiari verrà erogato un contributo ridotto rispetto a quello assegnato con la citata delibera 1355/2019 in quanto le risorse disponibili non consentono il finanziamento integrale di quanto ad esso assegnato;

Visto il D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto, per quanto esposto, di poter procedere con il presente atto:

- allo scorrimento della graduatoria relativa agli Eventi a rilevanza sovraregionale (Allegato 1 alla citata delibera 1355/2019) assegnando un contributo ad ulteriori 4 soggetti al cui finanziamento si provvederà con le nuove risorse rese disponibili e la cui spesa può essere impegnata nei capitoli del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;

- ad assegnare e concedere i contributi a favore dei soggetti indicati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, per gli importi a fianco indicati, per complessivi € **37.860,90**;

Ritenuto inoltre che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1, art. 56, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 52 dell'allegato 4.2 del medesimo decreto, considerato che i termini di realizzazione delle attività sono fissati al 31/12/2019, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno 2019;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto a favore dei soggetti beneficiari di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'importo complessivo di € **37.860,90** sui capitoli 78716 e 78718 del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;

- alle liquidazioni e alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente, con successivi atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e delle proprie deliberazioni n. 2416/2008 e n. 468/2017, con le modalità e nei tempi previsti al p.to 16 dell'Avviso A) alla deliberazione n. 333/2019 e che qui si intende integralmente richiamato;

- ai fini della rendicontazione, i beneficiari del contributo dovranno utilizzare la modulistica che verrà resa disponibile nel sito tematico dello Sport al seguente indirizzo: <http://www.regione.emilia-romagna.it/temi/sport>

- il Dirigente regionale competente per materia provvederà inoltre, con propri atti formali, alla eventuale rideterminazione, riduzione o revoca dei contributi assegnati, nei casi contemplati al p.to 16 dell'Avviso A);

- la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Accertato che, sulla base delle verifiche effettuate dal Servizio competente:

- le spese per i contributi in oggetto non rientrano nel divieto di cui all'art. 6, comma 9, del D.L. 31/5/2010, n. 78, convertito in Legge 30/7/2010, n. 122, in quanto sono finalizzate al sostegno di attività istituzionalmente di competenza della Regione e svolte da soggetti terzi e non si configurano, pertanto, quali spese di sponsorizzazione;

- le spese per i contributi in oggetto sono altresì escluse dal campo di applicazione dell'art. 4, comma 6, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella Legge 135/2012, in quanto i beneficiari non forniscono servizi alla Regione Emilia-Romagna;

- le iniziative oggetto del finanziamento di cui al presente atto

non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16/01/2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- nessuno dei contributi concessi rientra nel campo di applicazione della regolamentazione UE in materia di aiuti stato;

Viste:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto applicabile;

- il D.lgs. 23/6/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 27/12/2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018" nonché la L.R. 30/7/2019 n. 13;

- la L.R. 27/12/2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018);

- la L.R. 27/12/2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" nonché la L.R. 30/7/2019 n. 14;

- la L.R. 30/7/2019, n. 13 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021;

- la L.R. 30/7/2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia - Romagna 2019-2021;

- la propria deliberazione n. 2301 del 27/12/2018 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e ss.mm.ii.;

- la determina dirigenziale n. 20332/2019 ad oggetto "Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 4, D.lgs. 118/2011 - Variazione compensativa fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato";

- la L. R. 26/11/2001, n. 43, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 56 del 25/1/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- la propria deliberazione n. 975 del 3/7/2017 "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale economia della Conoscenza, del lavoro e dell'Impresa e della Direzione generale Risorse Europa, Innovazioni e istituzioni"

- la propria deliberazione n. 1059 del 3/7/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RSA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);

- il D.lgs. 14/3/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità,

trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii, ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 898 del 21/6/2017 "Direttiva contenente disposizioni organizzative della Regione Emilia-Romagna in materia di accesso";

- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 122 del 28/1/2019 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136", e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 83, comma 3, lettera e), il quale stabilisce che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000,00 Euro;

- la determinazione dirigenziale n. 2373 del 21/2/2018 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del Servizio "Turismo, Commercio e Sport";

- la determinazione dirigenziale N. 9793 del 25/6/2018 "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018" con la quale si è proceduto, tra l'altro, al rinnovo dell'incarico dirigenziale Professional "Destinazioni turistiche, promocommercializzazione, sviluppo e promozione dello Sport, al dott. Venerio Brenaggi dal 1/7/2018 al 31/10/2020;

- la determinazione dirigenziale n. 10460 del 3/7/2018 avente ad oggetto "Delega di potere provvedimentale al titolare della posizione dirigenziale Professional "Destinazioni turistiche e promo-commercializzazione, sviluppo e promozione dello sport" e messa a disposizione di unità di personale;

- la determinazione dirigenziale n. 10502 del 3/7/2018 "Delega di funzioni in materia di gestione del personale al titolare della posizione dirigenziale Professional SP000235 "Destinazioni turistiche e promo-commercializzazione, sviluppo e promozione dello sport";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera n. 2189/2015;

- n. 1681/2016 "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015";

Richiamato altresì il Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 220 del 29/12/2014, successivamente

modificato ed integrato con il Decreto n. 4/2015, con il quale sono stati nominati i componenti della Giunta Regionale e definite le rispettive attribuzioni sulla base delle quali competono al Presidente le “politiche correlate con quelle turistiche e culturali in materia di promozione delle attività sportive con particolare riferimento allo sport non professionistico ed al tempo libero”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;  
Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di approvare lo scorrimento della graduatoria approvata con delibera di Giunta 1355/2019 (Allegato 1), in virtù delle ulteriori risorse disponibili, erogando il contributo concesso ad ulteriori 4 beneficiari come dettagliato nell'Allegato 1) al presente provvedimento;

2) di assegnare e concedere i contributi indicati nella graduatoria di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, a favore dei soggetti destinatari nelle quote individuate per ciascuno di essi;

3) di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e in relazione all'esigibilità della spesa, la somma complessiva di **€ 37.860,90** come di seguito indicato:

- quanto a **€ 30.504,30** registrata al numero 8508 di impegno sul capitolo 78716 “CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI ED ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE(ART. 2, COMMA 4, LETT A) L.R. 25 FEBBRAIO 2000, N.13 ABROGATA, ART. 5, COMMA 2, LETT. C) e D) L.R. 31 MAGGIO 2017, N. 8)”;

- quanto a **€ 7.356,60** registrata al numero 8509 di impegno sul capitolo 78718 “CONTRIBUTI A ENTITÀ DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE (ART. 2, COMMA 4, LETT. A) L.R. 25 FEBBRAIO 2000, N.13 ABROGATA, ART. 5, COMMA 2 LETT. A) L.R. 31 MAGGIO 2017, N. 8)”;

del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione 2301/2018 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

4) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, indicata in

relazione ai soggetti beneficiari e ai capitoli di spesa sono di seguito espressamente indicate:

Capitolo 78716 – Missione 06 – Programma 01 - Codice Economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 78718 – Missione 06 – Programma 01 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 08.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5) di disporre che, alle liquidazioni e alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente per materia con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e delle proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, e n. 468/2017, a seguito della presentazione da parte dei soggetti beneficiari di apposita richiesta, da effettuarsi in coerenza con le procedure e le modalità indicate al p.to 16 dell'Avviso A) allegato alla propria deliberazione n. 333/2019, che qui si intende integralmente richiamato, utilizzando i modelli di rendicontazione che verranno resi disponibili nel sito tematico dello Sport al seguente indirizzo: <http://www.regione.emilia-romagna.it/temi/sport/>;

6) di dare atto che il Dirigente regionale competente per materia, con propri atti formali, provvederà alla eventuale rideeterminazione, riduzione o revoca dei contributi assegnati, nei casi contemplati al p.to 16 dell'Avviso A) citato al precedente punto 5);

7) di stabilire, inoltre, che il Servizio regionale competente provvederà all'effettuazione delle necessarie verifiche sulla corrispondenza e congruità delle attività svolte dai beneficiari con quelle contenute nei progetti presentati con la domanda di contributo;

8) di rinviare, per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni contenute nell'Avviso A) “L.R. 8/2017 – Piano Triennale dello Sport 2018-2020 - Avviso per la concessione di contributi per eventi sportivi realizzati sul territorio regionale - anno 2019”, approvato con deliberazione n. 333/2019 quale parte integrante e sostanziale della stessa;

9) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione, si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs.;

10) di dare atto, infine, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011 relativamente ai beneficiari pubblici;

11) di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

## GRADUATORIA DEGLI EVENTI A RILEVANZA SOVRAREGIONALE - ANNO 2019

Allegato 1)

N. PRATICA	SOGGETTI	COMUNE	PROV.	TITOLO DELL'EVENTO	ESITO ISTRUTTORIA	PUNTEGGIO TOTALE	COSTO TOTALE DELL'EVENTO	SPESE AMMISSIBILI UTILI PER IL CALCOLO DEL CONTRIBUTO	ENTRATE TOTALI	IMPORTO MASSIMO CONCEDEBILE	CONTRIBUTO CALCOLATO CON PERCENTUALE DEL 45%	CAP 78716	CAP 78718
73	A.S.D. BOLOGNA TIGERS SUBBUTE0	BOLOGNA	BO	FISTE INTERNATIONAL MAIOR OF ITALY 2019 BOLOGNA	ammesso e finanziabile	62	37.050,00	37.050,00	4.000,00	33.050,00	16.672,50	16.672,50	
148	CLUB NAUTICO RIMINI A.S.D.	RIMINI	RN	2019 TORNADO EUROPEAN CHAMPIONSHIPS	ammesso e finanziabile	62	16.280,00	16.280,00	8.000,00	8.280,00	7.326,00	7.326,00	
198	COMUNE DI RICCIONE	RICCIONE	RN	SCHEMA-GRAN PREMIO GIOVANISSIMI "RENZO NOSTINI"	ammesso e finanziabile	62	16.348,00	16.348,00	0,00	16.348,00	7.356,60		7.356,60
215	LA POLVEROSA A.S.D.	MONTECHIAR UGOLO	PR	LA POLVEROSA CICLOTURISTICA SU STRADE BIANCHE	ammesso e finanziabile (*)	61	30.805,00	30.805,00	16.000,00	14.805,00	6.505,80	6.505,80	
(*) contributo rapportato alle disponibilità residuali									TOTALE		37.860,90	30.504,30	7.356,60

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2019, N. 2000

**Strategia regionale per la riduzione dell'incidenza delle plastiche sull'ambiente**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Visti

- la direttiva 2008/98/CE che stabilisce una precisa gerarchia nella gestione dei rifiuti privilegiando in via prioritaria la prevenzione ed il recupero;

- la comunicazione COM/2015/0614 final "L'anello mancante - Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare";

- la comunicazione COM/2018/028 final "Strategia europea per la plastica nell'economia circolare";

- la direttiva (UE) 2019/904 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente;

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 16 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione di rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata, e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)";

- il Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa 3 maggio 2016, n. 67;

Vista inoltre l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, i cui obiettivi (SDGs) sono stati declinati a livello nazionale nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile approvata il 22/12/2017;

## Premesso che:

- la plastica è un materiale estremamente diffuso, che trova applicazioni in molteplici settori economici in ragione della sua adattabilità e dei costi relativamente contenuti. Si stima che ogni anno in Europa vengano prodotte 58 milioni di tonnellate di materiali plastici;

- l'utilizzo di tali materiali, tuttavia, è spesso riservato ad applicazioni di breve durata, che non prevedono il riutilizzo né un riciclaggio efficiente, alimentando di fatto modelli di produzione e consumo inefficienti e lineari che determinano uno spreco di risorse preziose e alimentano fenomeni di abbandono negli ecosistemi;

- la strategia europea per la plastica, sviluppata nell'ambito del "Piano d'Azione dell'Unione europea per l'economia circolare", intende fare dell'Europa la capofila della lotta alla plastica, guidando i diversi paesi a trovare soluzioni concrete ai problemi della crescente produzione di tali rifiuti e della loro dispersione nell'ambiente;

Rilevato che nell'Unione Europea, rispetto ai rifiuti marini in plastica rinvenuti sulle spiagge, oltre il 75% è costituito da oggetti di plastica monouso e da oggetti collegati alla pesca ed all'acquacoltura, che rappresentano un problema particolarmente serio nel contesto dei rifiuti marini;

Rilevato altresì che una corretta gestione dei rifiuti è essenziale per prevenire i fenomeni di dispersione: in tale direzione vanno le misure e gli obiettivi generali già previsti dalla

normativa europea quali i target per il riciclaggio degli imballaggi in plastica e l'obiettivo di assicurare che, entro il 2030, tutti gli imballaggi in plastica immessi sul mercato siano riutilizzabili o facilmente riciclati;

Per affrontare il problema in modo più incisivo e definire iniziative di prevenzione dei rifiuti plastici più omogenee tra i paesi membri, l'Unione Europea ha ritenuto di approvare una specifica direttiva, la (UE) 2019/904;

Tale direttiva individua alcune linee d'azione, demandando agli stati membri la definizione delle misure specifiche da attivare. In particolare, tali azioni riguardano:

- limitazioni all'immissione sul mercato di alcuni prodotti monouso per i quali esistono alternative facilmente disponibili ed economicamente accessibili;

- la riduzione del consumo dei prodotti in plastica per quei beni in plastica monouso per i quali non esistono valide alternative;

- la definizione di alcuni requisiti per i prodotti, quali il contenuto minimo di plastica riciclata e l'obbligo di sistemi di chiusura che rimangono attaccati ai contenitori durante l'uso previsto;

- l'introduzione di sistemi di responsabilità estesa per taluni beni (quali i filtri delle sigarette, gli attrezzi da pesca e di acquacoltura contenenti plastica);

- la definizione di nuovi obiettivi di raccolta e l'istituzione di infrastrutture specifiche per il conferimento di alcuni rifiuti in plastica;

- l'obbligo di sistemi di etichettatura dei prodotti con indicazione delle corrette modalità di smaltimento e del loro potenziale impatto negativo sull'ambiente;

- lo sviluppo di misure di sensibilizzazione verso i consumatori, i pescatori e gli acquacoltori sull'incidenza negativa della dispersione nell'ambiente dei prodotti e degli attrezzi da pesca e di acquacoltura in plastica, nonché sui sistemi di riutilizzo disponibili e sulle migliori prassi di gestione dei rifiuti per questi prodotti;

Considerato che la stessa direttiva (UE) 2019/904, entrata in vigore il 2 luglio 2019:

- prevede che gli stati membri mettano in vigore le disposizioni legislative e regolamentari e amministrative necessarie al suo recepimento entro il 3 luglio 2021;

- si inserisce nel processo di attuazione degli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 dell'ONU, a cui sono chiamati tutti i soggetti pubblici e privati e in particolare, attraverso le proprie politiche, gli Stati sottoscrittori e le Regioni;

Dato atto che l'Agenda ONU 2030 individua due ambiti strategici finalizzati a incidere, rispettivamente, sul fronte della produzione e del riutilizzo delle materie plastiche e della mitigazione dell'impatto delle stesse rispetto all'ambiente, in particolare per quanto riguarda il mare e le risorse marine, indicando i seguenti obiettivi e relativi target:

- Goal 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo:

- 12.4: Entro il 2020, ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente;

- 12.5: Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo;



- 12.7: Promuovere pratiche in materia di appalti pubblici che siano sostenibili, in accordo con le politiche e le priorità nazionali;

- 12.8: Entro il 2030, fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura;

- 12.b: Sviluppare e applicare strumenti per monitorare gli impatti di sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali;

- Goal 14 Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile:

- 14.1: Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo l'inquinamento marino di tutti i tipi, in particolare quello proveniente dalle attività terrestri, compresi i rifiuti marini e l'inquinamento delle acque da parte dei nutrienti;

- 14.2: Entro il 2020 gestire e proteggere in modo sostenibile gli ecosistemi marini e costieri per evitare impatti negativi significativi, anche rafforzando la loro capacità di recupero e agendo per il loro ripristino, al fine di ottenere oceani sani e produttivi;

Dato atto che la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile ha declinato tali obiettivi nella realtà nazionale, valorizzandone gli aspetti di integrazione delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile (ambientale, economico, sociale);

Evidenziato che la Regione Emilia-Romagna nel corso dell'attuale legislatura ha attuato politiche e strumenti in linea con le finalità riconducibili a entrambi i citati ambiti strategici dell'Agenda 2030, in particolare:

a) per quanto riguarda la promozione di modelli sostenibili di produzione e consumo:

- con la legge n.16/2015, ha intrapreso un percorso per guidare l'economia regionale verso sistemi più circolari e resilienti, individuando obiettivi ambiziosi per una gestione dei rifiuti virtuosa in linea con la gerarchia europea, e definendo gli strumenti da adottare per il loro raggiungimento;

- Il Piano regionale di gestione dei rifiuti, che è lo strumento operativo della legge 16/2015, ha tradotto in azioni concrete i principi enunciati dalla norma regionale, consentendo già oggi di raggiungere risultati significativi nella gestione rifiuti;

Dato atto che:

- l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato in data 25 luglio 2018 un ordine del giorno (n. 6899) che impegnava la Giunta ad adottare provvedimenti finalizzati alla riduzione della plastica nelle sedi regionali;

- l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato in data 15 ottobre 2019 una risoluzione (n. 8589) per impegnare la Giunta a proseguire nelle azioni di contrasto alla produzione di stoviglie "usa e getta" sia nelle mense scolastiche sia nelle mense servizi pasto nelle Aziende sanitarie ospedaliere, nonché nell'ambito di sagre o feste di diverse tipologie che si svolgono ogni anno su tutto il territorio regionale;

- sono molteplici gli strumenti avviati dalla Regione finalizzati a incidere sulla riduzione della produzione dei rifiuti in plastica e sul miglioramento della loro gestione; in particolare:

- il logo Carrello verde che contraddistingue i punti vendita della grande distribuzione che hanno aderito al Sistema di qualificazione ambientale della Regione Emilia-Romagna; tra i requisiti per l'accreditamento al sistema rientrano azioni di prevenzione del rifiuto plastico quali la vendita di prodotti sfusi, o con meno imballaggi o con eco-ricariche o l'utilizzo di imballaggi facilmente riciclabili;

- il Premio "Primo è l'ambiente" realizzato in collaborazione con UISP per diffondere buone pratiche di sostenibilità nell'organizzazione di eventi sportivi. Il progetto vede, tra le azioni assegnatarie del contributo regionale, misure finalizzate a ridurre l'utilizzo di plastica uso e getta tradizionale in particolare attraverso la distribuzione di borracce e bicchieri riutilizzabili e l'uso di stoviglie biodegradabili e compostabili nei punti ristoro. Sulla base dell'esperienza realizzata con il premio la Regione con deliberazione di Giunta n.1711 del 14 ottobre 2019, ha emanato le linee guida per la diffusione degli eventi sportivi sostenibili sul proprio territorio;

- l'avvio di un percorso per eliminare l'utilizzo della plastica monouso nelle sedi regionali, anche in relazione alla somministrazione delle bevande nei distributori automatici;

- le previsioni del Piano regionale triennale per gli acquisti sostenibili nella PA (GPP) 2019-2021 in attuazione della LR 28/2009;

- i progetti dell'Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici dell'Emilia-Romagna (Intercent-ER) per la promozione di comportamenti di acquisto sostenibili tra le Amministrazioni dell'Emilia-Romagna;

b) per quanto riguarda la conservazione dei mari e delle risorse marine:

- le disposizioni inserite nei piani di gestione dei rifiuti portuali per ridurre gli scarichi in mare dei rifiuti e dei residui del carico delle navi quali la possibilità di conferire a terra, fuori dalla tariffa, i rifiuti raccolti accidentalmente in mare;

- quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n.1062/2019 relativa al monitoraggio di piano che ha introdotto lo stesso criterio nel Piano regionale di gestione dei rifiuti;

Considerato che:

la riduzione dell'incidenza delle plastiche nell'ambiente è un dovere di civiltà che l'Emilia-Romagna intende assumere nei confronti delle generazioni future, coinvolgendo tutti coloro che possono fornire un contributo concreto all'azione regionale favorendo così la transizione verso l'attuazione delle misure previste dalla normativa comunitaria in particolare rispetto alle limitazioni all'utilizzo dei prodotti in plastica monouso ed alla caratteristica di riciclabilità, riutilizzabilità e durevolezza delle plastiche;

Ritenuto pertanto opportuno definire una strategia regionale sulla plastica denominata #Plastic-freER, di cui all'allegato alla presente deliberazione, che relativamente agli ambiti strategici sopra descritti comprende sia ulteriori sviluppi delle iniziative già avviate dall'Amministrazione, sia nuove azioni che la Regione ritiene sia necessario intraprendere con il coinvolgimento dei diversi settori dell'Amministrazione e dei portatori d'interesse, sia pubblici sia privati;

Dato atto che:

- la strategia regionale non intende anticipare il recepimento della richiamata Direttiva comunitaria bensì accompagnare la fase di transizione verso sistemi di consumo più sostenibili attraverso l'assunzione di buone pratiche su base volontaria da parte dei soggetti che possono essere attori del sistema e che vengono con la presente strategia chiamati a fornire il loro contributo;

- nella volontà della Giunta l'attuazione della presente strategia, che richiede al sistema regionale un impegno rilevante sotto il profilo della transizione verso il modello prefigurato dalla Direttiva comunitaria, deve prevedere la valorizzazione delle filiere produttive favorendo i processi industriali. Tali processi non

devono comportare criticità in particolare sotto il profilo della salvaguardia dell'occupazione come previsto dal Patto per il lavoro;

Richiamati:

- Il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007", per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente richiamate, la strategia regionale per la riduzione dell'incidenza delle plastiche sull'ambiente denominata "#Plastic-freER" di cui al documento Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;

2) di prevedere che, per l'attuazione della strategia #Plastic-freER, è necessario favorire l'integrazione pubblico-privato e associazioni attraverso la definizione di partnership in coerenza a quanto previsto dal Goal 17 di Agenda 2030. Detta integrazione si realizzerà prioritariamente nell'ambito di una Cabina di regia che preliminarmente provvederà ad effettuare un'analisi del quadro di riferimento delle singole azioni in cui si articola la presente strategia corredata della valutazione dei possibili impatti attesi e della modalità di attivazione delle azioni con eccezione delle azioni di cui ai punti 2, 3, 6, 8, 9 e 10 dell'Allegato al presente atto che sono già in corso o riguardano direttamente le sedi dell'Amministrazione regionale, delle Agenzie regionali e delle società in house della Regione;

3) di prevedere che la Cabina di regia di cui al punto precedente provvederà ad implementare uno specifico monitoraggio degli effetti delle azioni oggetto della strategia le cui risultanze saranno comunicate nell'ambito del Patto per il lavoro al fine di acquisire in tale sede le valutazioni di merito per la Giunta con l'obiettivo di individuare eventuali aggiornamenti ed integrazioni della strategia;

4) di prevedere che le azioni descritte in Allegato costituiscano, laddove necessario, integrazioni o modificazioni dei provvedimenti amministrativi che a tal fine sono ivi espressamente richiamati;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Telematico.

**ALLEGATO 1****STRATEGIA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA RIDUZIONE DELL'INCIDENZA DELLE PLASTICHE NELL'AMBIENTE (Denominata #Plastic-freER)****#Plastic-freER: contesto di riferimento e finalità**

La plastica è un materiale estremamente diffuso e che trova applicazioni in molteplici settori economici in ragione della sua adattabilità e dei costi relativamente contenuti. Si stima che ogni anno in Europa vengano prodotte 58 milioni di tonnellate di materiali plastici.

L'utilizzo di tali materiali, ha modificato radicalmente i nostri modelli di consumo, ma in gran parte è riservato ad applicazioni di breve durata, che non prevedono né il riutilizzo né un riciclaggio efficiente, alimentando di fatto modelli di produzione e consumo inefficienti e lineari che determinano uno spreco di risorse preziose e favoriscono i fenomeni di abbandono dei rifiuti negli ecosistemi.

Invertire questi processi e ridurre gli effetti negativi è un dovere di civiltà che l'Emilia-Romagna intende assumere nei confronti delle generazioni future, attraverso l'adozione di una "Strategia per la riduzione dell'incidenza delle plastiche sull'ambiente" denominata #Plastic-freER.

L'Agenda ONU 2030, che l'Italia si è impegnata ad attuare, individua due ambiti strategici finalizzati a incidere, rispettivamente, sul fronte della produzione e del riutilizzo delle materie plastiche e della mitigazione dell'impatto delle stesse rispetto all'ambiente, in particolare per quanto riguarda il mare e le risorse marine, indicando i seguenti obiettivi e relativi target:

- Goal 12 *Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo;*

- Goal 14 *Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile;*

Le politiche regionali sulle plastiche si inquadrano nel contesto definito dalla Unione europea in particolare con la strategia europea per la plastica, sviluppata nell'ambito del "Piano d'Azione dell'Unione europea per l'economia circolare" di cui alla comunicazione COM/2018/028 final, e la direttiva (UE) 2019/904 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente.

L'Unione Europea chiama infatti gli stati membri e le realtà locali a contribuire al progetto attraverso azioni da attuare sui territori in funzione dei contesti specifici e delle realtà locali.

Sono molteplici gli strumenti avviati dalla Regione, finalizzati alla riduzione della produzione dei rifiuti in plastica ed alla conservazione dei mari e delle risorse marine.

Con la presente Strategia la Regione Emilia-Romagna intende sostenere l'adozione di un sistema articolato ed integrato di misure dirette a favorire una economia circolare della plastica, che privilegi sistemi e prodotti riutilizzabili, in grado di preservare il valore dei materiali più a lungo possibile, così da ridurre la produzione dei rifiuti e la pressione sulle risorse sull'ambiente, con particolare attenzione ai sistemi più vulnerabili quali le coste e le aree marine, i corsi d'acqua e le aree protette.

La strategia #Plastic-freER rientra nelle attività volte a promuovere l'economia circolare in Emilia-Romagna e si integra in particolare con quanto già previsto dalla legge regionale n. 16/2015 e dal Piano regionale di gestione dei rifiuti.

L'attuazione della strategia contribuirà a creare opportunità per una economia regionale più competitiva e più resiliente.

La Regione, attraverso l'attuazione della strategia #Plastic-freER, concorre al perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile di cui all'agenda 2030 dell'ONU.

Con la Strategia #Plastic-freER l'Emilia-Romagna si propone in particolare di:

- prevenire la produzione dei rifiuti in plastica con particolare riferimento a quelli derivanti dai prodotti in plastica monouso nei casi in cui esistono valide alternative;

- allungare il ciclo di vita degli imballaggi e dei beni in plastica;
- promuovere la progettazione e la produzione di plastica e di prodotti in plastica che rispondano pienamente alle esigenze di riutilizzo, riparazione, riciclaggio;
- favorire la raccolta e il riciclaggio dei beni in plastica a fine vita;
- ridurre e prevenire la dispersione dei rifiuti in plastica nell'ambiente, in particolare nei mari, nei corsi d'acqua e nelle aree protette.

Per il perseguimento di tali obiettivi la Regione intende promuovere specifiche azioni che comprendono sia ulteriori sviluppi delle politiche e delle iniziative già avviate, sia nuove attività da intraprendere con il coinvolgimento dei diversi settori dell'Amministrazione e dei portatori d'interesse, sia pubblici che privati.

La Regione provvederà, altresì, a definire un Logo della Strategia #Plastic-freER che dovrà contraddistinguere, insieme al logo "Regione Emilia-Romagna 2030", tutte le realtà e le iniziative realizzate in attuazione di tale strategia.

### **#Plastic-freER: azioni**

Di seguito si riporta un elenco delle azioni previste dalla strategia regionale:

#### **1. Costituzione di una cabina di regia per l'analisi integrata di policy, le modalità di attuazione della strategia ed il monitoraggio**

La cabina di regia quale sede deputata allo sviluppo della presente strategia regionale ha il compito di individuare con quali modalità e tempistiche attuare le azioni di seguito riportate ponendo particolare attenzione alle condizioni di accettabilità sociale, a partire dalla tenuta dei livelli occupazionali e della qualità del lavoro, e alle ricadute sul sistema delle imprese. In tale ottica la cabina di regia opera nell'ambito del Patto per il lavoro ed in tale contesto si relazionerà rispetto allo sviluppo della strategia.

La cabina di regia provvede allo sviluppo della strategia regionale attraverso il raccordo con gli altri enti coinvolti nelle misure e/o di altri settori regionali per garantire l'interdisciplinarietà delle misure da attivare.

La cabina sarà istituita mediante atto del direttore della Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente che

stabilirà le finalità specifiche, i componenti permanenti tra i quali ANCI e ATERSIR e le modalità di funzionamento.

Si potranno prevedere delle articolazioni in gruppi di lavoro operativi per filiera a cui saranno invitati i rappresentanti regionali dei settori economici, delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, delle associazioni ambientaliste più rappresentative e del mondo della ricerca.

La cabina di regia provvederà prioritariamente ad effettuare un'analisi del quadro di riferimento delle singole azioni in cui si articola la strategia ed una valutazione preventiva dei possibili impatti attesi e della modalità di attivazione delle azioni, con eccezione delle azioni di cui ai successivi punti 2, 3, 6, 8, 9 e 10 che sono già in corso o riguardano direttamente le sedi dell'Amministrazione regionale.

**2. Progressiva sostituzione dei prodotti in plastica monouso di cui alla parte B) dell'Allegato della Direttiva (UE) 2019/904 e delle bottiglie di plastica nelle sedi dell'Amministrazione regionale, delle Agenzie regionali e delle società in house della Regione**

L'Amministrazione regionale, nell'ambito della campagna "Consumabile" già da alcuni anni ha messo in atto azioni di sensibilizzazione per ridurre l'utilizzo della plastica monouso nelle proprie sedi, in particolare mediante la distribuzione ai dipendenti di borse riutilizzabili e di borracce in metallo e l'installazione di distributori di acqua naturale e gassata allacciati alla rete pubblica.

In attuazione della strategia #Plastic-freeER la Regione favorirà e introdurrà nelle proprie sedi le seguenti misure:

- a) progressiva riduzione delle bottiglie di plastica e delle stoviglie in plastica monouso come cucchiaini e palette di plastica, dai distributori di bevande. Tale azione troverà applicazione a partire dal rinnovo dei contratti attualmente in essere;
- b) l'invito, rivolto ai dipendenti, ad utilizzare propri contenitori per consumare bevande calde e fredde, compatibilmente con quanto previsto dalla normativa sull'igiene e la sicurezza degli alimenti;
- c) la progressiva riduzione dei prodotti in plastica monouso eventualmente utilizzati durante gli eventi e/o riunioni che si svolgono all'interno delle sedi regionali, anche

qualora organizzati da soggetti esterni all'ente che si avvalgono di servizi di catering;

- d) la predisposizione di materiali informativi per favorire il corretto conferimento dei rifiuti nei contenitori per la raccolta differenziata in prossimità dei punti ristoro, se presenti;
- e) la promozione di azioni di sensibilizzazione tra i dipendenti sui comportamenti in grado di ridurre la dispersione della plastica nell'ambiente.

Tali misure dovranno essere adottate anche nelle agenzie regionali e nelle società in house.

La Regione favorirà inoltre l'implementazione delle suddette azioni anche nelle aziende controllate e partecipate.

### **3. Concessione del patrocinio e dell'uso del logo solo ad eventi pubblici che dichiarino di non utilizzare i prodotti in plastica monouso**

La deliberazione n. 352/2006, definisce i criteri per la concessione del patrocinio della Regione Emilia-Romagna e per l'utilizzo da parte di terzi, del marchio-logo istituzionale.

Il patrocinio è un'attestazione di apprezzamento e di adesione ad una singola iniziativa ritenuta meritevole per le sue finalità, tra cui rientra anche la tutela dell'ambiente.

La Regione rilascia il proprio patrocinio ad eventi corsi seminari, workshop ed altre iniziative che possono prevedere la somministrazione di cibi e bevande.

Per promuovere alternative all'utilizzo della plastica monouso la suddetta delibera di Giunta Regionale è modificata inserendo, al punto 4.6 la seguente dicitura: "Per contribuire alla riduzione dell'utilizzo dei prodotti in plastica monouso negli eventi realizzati in Emilia-Romagna il patrocinio sarà concesso esclusivamente alle iniziative che autocertificheranno di non utilizzare i prodotti di cui all'art. 4 della direttiva (UE) 2019/904.

Per tali iniziative è fatto obbligo di utilizzare il logo #Plastic-freeER e il logo Emilia-Romagna 2030 in tutti i materiali promozionali.

La Regione promuoverà altresì azioni volte ad estendere tale regolamentazione alle altre amministrazioni del proprio territorio.

**4. Promozione della sostituzione di stoviglie in plastica monouso nella ristorazione collettiva (ospedali, mense scolastiche, mense aziendali)**

La Regione avvierà un percorso con gli enti ed i soggetti che gestiscono le mense pubbliche, nonché con le associazioni di categoria per quelle private, al fine di promuovere l'adozione delle misure previste dalla direttiva europea sul monouso, valutando la possibilità di incentivare il passaggio all'uso di stoviglie riutilizzabili con specifici contributi o altri sistemi premianti. A tal fine verrà avviato un monitoraggio per valutare il numero di mense che utilizzano il monouso e le scadenze dei relativi affidamenti.

In particolare, per quanto riguarda la somministrazione dei pasti nelle strutture sanitarie, come previsto dal Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), impegna le strutture sanitarie a incentivare la sostituzione delle stoviglie monouso dalle mense e dai bar presenti negli ospedali della Regione Emilia-Romagna e di prevederne l'utilizzo nei reparti ospedalieri solo nei casi strettamente necessari.

Inoltre, per disincentivare il consumo di acqua in bottiglia, nelle mense pubbliche dovranno essere resi disponibili punti di erogazione di acqua di rete tal quale o sistemi di erogazione di acqua di rete trattata al punto d'uso e bottiglie o caraffe utilizzabili fornite gratuitamente dai fruitori delle mense.

In relazione a quanto sopra riportato e previa valutazione positiva d'impatto operata dalla Cabina di regia di cui al punto 1, Intercent-ER inserirà nelle procedure di gara rivolte a tutte le Aziende del Servizio sanitario regionale e alle Amministrazioni del territorio regionale specifiche clausole che valorizzino l'uso di stoviglie riutilizzabili e, laddove ciò non risulti possibile per vincoli organizzativi o normativi, di stoviglie in materiale di origine rinnovabile, compostabile o biodegradabile. Inoltre, Intercent-ER si adopererà attraverso azioni di comunicazione, informazione e supporto tecnico, affinché tali clausole vengano recepite anche nelle autonome procedure di acquisizione delle Amministrazioni del territorio.

**5. Adozione di provvedimenti per ridurre la somministrazione di alimenti in stoviglie/contenitori di plastica monouso sulle spiagge, all'interno delle aree protette della Regione, nonché durante lo svolgimento di feste, manifestazioni pubbliche e sagre organizzate da soggetti**



**pubblici o privati qualora assistiti da contributo pubblico**

La Regione svolgerà attività di raccordo con le Amministrazioni comunali e gli altri soggetti competenti per l'adozione dei provvedimenti necessari a ridurre l'utilizzo dei prodotti in plastica monouso per la distribuzione di cibi e bevande negli esercizi pubblici e negli eventi, a cominciare da quelli organizzati in aree sensibili.

A tal fine si provvederà a monitorare annualmente a partire dagli eventi realizzati nel 2020, il numero di feste che sostituiscono i prodotti in plastica monouso.

Con l'Ordinanza balneare regionale definita dall'Assessorato al Turismo e Commercio saranno definite le modalità con cui ridurre progressivamente l'utilizzo della plastica monouso per la somministrazione di cibi e bevande negli stabilimenti balneari.

**6. Promozione di eventi sportivi sostenibili senza plastica**

La Regione Emilia-Romagna ha promosso il concorso "Primo è l'ambiente" realizzato per diffondere buone pratiche di sostenibilità negli eventi sportivi.

Grazie alla concessione di contributi regionali, la prima edizione del concorso ha premiato, tra l'altro, azioni per ridurre l'utilizzo di plastica usa e getta, in particolare con la distribuzione di borracce e bicchieri riutilizzabili e l'uso di stoviglie biodegradabili/compostabili nei punti ristoro. Sulla base dell'esperienza realizzata si è promossa la seconda edizione del concorso e con deliberazione di Giunta regionale n. 1711 del 14 ottobre 2019 sono state emanate le linee guida per la diffusione degli eventi sportivi sostenibili su tutto il territorio.

In tale ambito, si è stabilito che le prossime edizioni del premio siano riservate alle manifestazioni che si impegnano a non utilizzare prodotti in plastica monouso; particolare rilevanza sarà data inoltre alle iniziative che prevederanno la raccolta di rifiuti dispersi nell'ambiente.

La Regione si impegna a diffondere queste buone pratiche in tutti gli eventi sportivi assistiti da contributo pubblico.

**7. Implementazione della vendita di prodotti sfusi nel settore del commercio al dettaglio**

Al fine di ridurre l'utilizzo dei prodotti in plastica monouso potrà essere incentivata la vendita di prodotti sfusi nonché la diffusione di sistemi di vuoto a rendere.

#### **8. Iniziative di educazione dei cittadini attraverso i centri di educazione alla sostenibilità della rete regionale RES**

Nell'ambito del "Programma regionale di informazione ed educazione alla sostenibilità" previsto dalla L.R. 29 dicembre 2009, n. 27 (di cui alla deliberazione di Assemblea Legislativa n. 225 del 1 ottobre 2019) sono state previste azioni di educazione e sensibilizzazione dei cittadini per incentivarli ad adottare comportamenti più responsabili, per informarli sulle alternative all'utilizzo dei prodotti in plastica monouso e sugli effetti derivanti dalla dispersione o dalla gestione impropria dei rifiuti che ne derivano.

#### **9. Iniziative per favorire la raccolta dei rifiuti in plastica in ambiente marino**

Si premette che con la deliberazione di Giunta regionale 1062 del 2019 si è già previsto che i pescatori e gli acquacoltori possano conferire gratuitamente a terra i rifiuti accidentalmente raccolti in mare.

La Regione prevede inoltre di partecipare ad almeno un'iniziativa di pulizia dei mari in occasione della "Giornata Mondiale degli Oceani" che si celebra l'8 giugno di ogni anno, giorno dell'Anniversario della Conferenza Mondiale su Ambiente e Sviluppo di Rio de Janeiro, quale momento per riflettere sui benefici che i mari sono in grado di fornirci e il dovere che incombe su ogni individuo e sulla collettività di interagire con gli stessi in modo sostenibile, affinché siano soddisfatte le attuali esigenze, senza compromettere quelle delle generazioni future, nonché ad iniziative analoghe.

Nell'ambito di queste iniziative sarà valutata la possibilità di addivenire ad un accordo agricolo di filiera specifico per le associazioni dei pescatori e degli acquacoltori finalizzato ad introdurre forme di semplificazione nella gestione dei loro rifiuti.

#### **10. Iniziative per favorire la raccolta dei rifiuti in plastica in ambito fluviale**

La Regione intende promuovere iniziative volte alla raccolta dei rifiuti, in particolare plastici, nei corsi d'acqua Emiliano-Romagnoli.

In base all'esperienza legata all'iniziativa dell'Autorità di distretto un "Po D'Amare" di raccolta dei rifiuti in ambito fluviale verrà avviato un percorso per la raccolta dei rifiuti anche negli altri corsi d'acqua della Regione.

### **11. Iniziative per favorire la raccolta dei rifiuti in plastica negli spazi pubblici**

La Regione intende promuovere iniziative volte alla raccolta dei rifiuti, in particolare di plastica, negli spazi pubblici in coerenza con le iniziative che già svolgono molti Comuni nell'ambito di "Puliamo il mondo" (edizione nazionale della manifestazione internazionale "Clean Up the World").

### **12. Incentivi del Fondo d'Ambito**

La linea LFB3 del Fondo d'Ambito di cui all'art. 4 della Legge Regionale 16/2015 dovrà essere destinata anche ad azioni di prevenzione che prevedano la sostituzione dei prodotti in plastica monouso e/o la riduzione di imballaggi in plastica, quali ad esempio le cosiddette "cassette dell'acqua", i "kit di lavastoviglie" e le stoviglie riutilizzabili.

Inoltre, a partire dal 2020, potranno accedere ai contributi del Fondo d'Ambito solo i Comuni che possono dimostrare di aver messo in atto azioni per la riduzione dei prodotti in plastica monouso. Gli standard per verificare tale condizione potranno essere definiti da ATERSIR.

### **13. Finanziamenti del Piano d'azione Ambientale**

Con la prossima programmazione del Piano d'Azione Ambientale potranno essere finanziate azioni di riduzione della plastica che fanno riferimento alla presente Strategia.

### **14. Azioni e contributi alle imprese e ai laboratori di ricerca che intendono sviluppare progetti di ricerca e di sviluppo sperimentale per tecnologie sostenibili e plastic free**

La Regione promuoverà azioni atte a valorizzare le filiere produttive del settore delle plastiche, per favorire processi di riconversione verso produzioni di plastiche rinnovabili, favorendo il riciclo e il riuso nell'ottica dell'economia circolare.

La Regione, in collaborazione con il sistema regionale dell'innovazione, sosterrà progetti di ricerca e sperimentali che portino verso soluzioni eco-compatibili in sostituzione delle attuali plastiche o all'utilizzo di plastiche riutilizzabili in particolare nei settori agricolo, agroalimentare e della miticoltura; adotterà inoltre misure per premiare le imprese che sperimentano soluzioni plastic free per i loro prodotti o nei loro processi, o che intendono promuovere l'utilizzo sostitutivo di materiali o plastiche eco-compatibili.

Inoltre, nei processi di riconversione industriale verranno sostenuti percorsi di riqualificazione professionale con l'obiettivo di tutelare e riqualificare l'occupazione in coerenza con il Patto per il Lavoro.

**15. Monitoraggio delle azioni di riduzione dei rifiuti plastici attraverso il "Portale della prevenzione" istituito sul sito web della Regione**

La Regione istituisce, sul proprio sito web, il "Portale della prevenzione", quale strumento finalizzato a raccogliere e divulgare le iniziative realizzate dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti attivi sul territorio, in tema di riduzione della produzione dei rifiuti urbani e speciali, in attuazione della Legge 16/2015 e del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;

Attraverso il Portale, i diversi soggetti che partecipano ai progetti promossi dall'Emilia-Romagna potranno interfacciarsi con l'Amministrazione regionale per accreditarsi o per fornire informazioni e dati necessari per quantificare gli effetti delle azioni realizzate sulla riduzione della produzione dei rifiuti e per divulgarli al pubblico.

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2019, N. 2007

**POR FESR 2014-2020. Modifica Paragrafo 4 del bando "Progetti di innovazione e diversificazione di prodotto e servizio" (Delibera di Giunta regionale n. 1266/2019)**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la propria deliberazione n. 1266/2019 con la quale è stato approvato il bando "Progetti di innovazione e diversificazione di prodotto o servizio per le PMI" in attuazione della Azione 1.1.2 del POR FESR 2014-2020;

Considerato che tra i soggetti possibili beneficiari del contributo sono incluse anche le cooperative di produzione e lavoro, dell'edilizia, della cultura, turismo, spettacolo ed editoria e le coop sociali limitatamente alla tipologia B;

Considerata la crescente rilevanza dei processi di innovazione nelle tematiche attinenti all'economia sociale e dei nuovi servizi, grazie in particolare al potenziale legato all'applicazione delle tecnologie digitali e le tecnologie della comunicazione;

Preso atto della crescente attitudine delle imprese della cooperazione all'innovazione tecnologica finalizzata a migliorare i servizi;

Ritenuto pertanto di togliere le limitazioni riguardanti l'accessibilità al bando per le tipologie di cooperative e ammettere pertanto tutte le forme di imprese cooperative;

## Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e succ. mod.;

- la Legge Regionale 30 luglio 2019, n. 13 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la Legge Regionale 30 luglio 2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

## Visti altresì:

- la propria deliberazione n. 627/2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";

- il Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE - Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli

obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 468/2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni in Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

## Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla DGR 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007." e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle dichiarazioni delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

## Richiamate altresì le seguenti Determinazioni dirigenziali:

- n. 1174 del 31 gennaio 2017, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n.19680 del 29/10/2019, avente ad oggetto "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio "Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione anche potenziale di conflitto di interessi;

## Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a Attività Produttive, Piano energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma, Palma Costi;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1. di modificare il bando “Progetti di innovazione e diversificazione di prodotto o servizio per le PMI” in attuazione della Azione 1.1.2 del POR FESR 2014-2020, approvato con la propria deliberazione n. 1266/2019 al paragrafo 4 “Soggetti Beneficiari”, sostituendo la frase di cui al punto 2 “essere costituite esclusivamente nella forma di società di capitale, società di persone **(escluse le società semplici e quelle che utilizzano la contabilità semplificata)**, società consortili nella forma di società di capitale. Le società cooperative sono ammissibili solo se riconducibili alle seguenti tipologie: **produzione e lavoro; edilizia; cultura – turismo – spettacolo – editoria** (come risulta dallo statuto e nell'atto costitutivo della cooperativa), **le cooperative**

**sociali di tipo B”** con la seguente:

“essere costituite esclusivamente nella forma di società di capitale, società di persone **(escluse le società semplici e quelle che utilizzano la contabilità semplificata)**, società consortili nella forma di società di capitale, nonché società cooperative”;

2. di mantenere per tutto il resto, quanto già stabilito nel bando approvato con la delibera n. 1266/2019;

3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 NOVEMBRE 2019, N. 172

**Riparto ed assegnazione ai Comuni o loro Unioni - Organismi istruttori - di risorse finanziarie a copertura dei contributi ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive previsti dalle direttive approvate con D.P.C.D. n. 124 del 5/8/2019**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- il D. Lgs. n. 1/2018 recante “Codice della protezione civile”;
- il D. Lgs. n. 112/1998 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- la L.R. n. 1/2005 recante “Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile” e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 13/2015 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

Premesso:

- che il territorio della Regione Emilia-Romagna nel mese di febbraio 2019 è stato interessato da eccezionali eventi meteorologici che hanno determinato esondazioni di corsi d’acqua, con conseguenti allagamenti e movimenti franosi;

- che, a seguito dei predetti eventi, è stata adottata la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2019 (G.U. n. 79 del 3/4/2019) di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, per la durata di 12 mesi, nei territori dei comuni delle province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio-Emilia;

- che successivamente è stata emanata l’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (Ocdpc) n. 590 del 17 aprile 2019 (G.U. n. 99 del 29/4/2019) con la quale:

- lo scrivente è stato nominato Commissario delegato alla gestione dell’emergenza;
- è stata disposta, avuto riguardo, per quanto qui rileva, ai danni occorsi ai soggetti privati ed alle attività produttive, la previa ricognizione di tali danni, rinviando e subordinando la concessione di eventuali contributi all’adozione di successivi provvedimenti nazionali anche di natura finanziaria per

la relativa copertura;

- che, per far fronte alle predette misure di immediato sostegno al tessuto socio-economico previste all’art. 4 comma 3 della Ocpdc n. 590/2019, è stata adottata, ai sensi dell’art. 24, comma 2, del D. Lgs. n. 1/2018, la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 (in G.U. n. 156 del 5/7/2019), avente ad oggetto lo stanziamento di apposite risorse finanziarie a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all’art. 44 del predetto D. Lgs. n. 1/2018;

Considerato:

- che è stato adottato il Decreto Commissariale n. 124 del 5/8/2019 (BURERT n. 267 del 8/8/2019) con cui sono state approvate:

- la “direttiva recante disposizioni per la determinazione e la concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di febbraio 2019 nelle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia”;

- la “direttiva recante disposizioni per la determinazione e la concessione dei contributi alle attività economiche produttive (con esclusione di quelle appartenenti ai settori: agricoltura, pesca, zootecnia ed acquacoltura) per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di febbraio 2019 nelle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia”;

Atteso:

- che, con le direttive sopra descritte, si è stabilito che, ai fini del riparto e della assegnazione alle Amministrazioni Comunali interessate o loro Unioni, delle risorse finanziarie a copertura dei contributi in parola, le stesse trasmettessero all’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, che opera a supporto dello scrivente Commissario Delegato, gli elenchi ri-epilogativi:

- ER-P Dettagliato OCDPC 590-2019;
- ER-P Sintetico OCDPC 590-2019;
- ER-AP Dettagliato OCDPC 590-2019;
- ER-AP Sintetico OCDPC 590-2019;

delle domande istruite, recanti il fabbisogno finanziario, determinato applicando le percentuali massime previste dai provvedimenti nazionali e recepiti con le citate Direttive;

**Dato atto:**

- che è stata aperta, presso la Banca d'Italia – Tesoreria dello Stato di Bologna, la contabilità speciale n. 6128, intestata a “C.D.PRES.EMIL.ROMAGNA - O.590-19”;

- che, ai sensi della normativa prevista dal Regolamento UE n. 651/2014 si è provveduto alla comunicazione alla Commissione Europea della misura di aiuto di cui al citato Decreto n. 124 del 5/8/2019, e che alla stessa Commissione saranno inviate le relazioni annuali di cui all'art. 11 del medesimo Regolamento;

**Verificato:**

- che le Amministrazioni Comunali interessate dai provvedimenti in narrativa: Argelato, Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, Grizzana Morandi, Riolunato, San Giorgio di Piano, Sala Bolognese, Sasso Marconi, Sestola, Vergato, Bologna, Castello d'Argile, San Cesario sul Panaro, Palanzano, anche tramite loro Unioni, hanno riscontrato le richieste di cui sopra trasmettendo gli elenchi riepilogativi infra richiamati, elenchi regolarmente acquisiti dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, conservati agli atti del competente Servizio e le cui risultanze sono riepilogate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- che, sulla base dei criteri, percentuali, e massimali previsti dal citato Decreto n. 105/2019, a seguito della ricezione degli elenchi di cui al punto precedente, il fabbisogno finanziario per le misure di immediato sostegno previste all'art. 4, comma 3 della Ocdpc n. 590/2019, ammonta ad € 1.394.716,08 (di cui € 1.109.707,00 per i soggetti privati ed € 285.009,08 per le attività economiche e produttive),

**Rilevato:**

- che per l'importo di € 1.394.716,08 per come sopra determinato, è garantita integralmente la copertura finanziaria giusta Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 (G.U. n. 156/2019);

- che è stato già versata, sulla contabilità speciale di riferimento n. 6128, la somma di € 6.021.389,73 (Nota Prot. PC/2019/50732);

- che la sufficienza delle risorse finanziarie statali consente di confermare le aliquote percentuali massime del 50% e dell'80% applicabili sugli importi dei danni ammissibili a contributo e previste dai più volte richiamati provvedimenti nazionali;

**Ritenuto:**

- doveroso procedere all'assegnazione delle somme in favore delle Amministrazioni Comunali interessate (o loro Unioni) per gli importi indicati in corrispondenza di ciascuno nell'Allegato 1 al presente atto, evidenziando che la liquidazione in loro favore delle somme assegnate con il presente atto potrà essere

disposto solo a seguito dell'integrale trasferimento delle risorse finanziarie da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Nazionale della Protezione Civile a cui, a tal fine, verrà trasmesso il presente atto;

**Visti:**

- il D. Lgs.33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

**Dato atto dei pareri allegati;****decreta:**

1. di procedere all'assegnazione delle risorse finanziarie, per il complessivo importo di € 1.394.716,08 in favore delle Amministrazioni Comunali o loro Unioni indicate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, degli importi ivi specificati in corrispondenza di ciascuno di tali enti a copertura dei contributi per i danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive, sulla base delle direttive approvate con D.P.C.D. n. 124/2019;

2. di subordinare la liquidazione delle risorse finanziarie di cui al punto 1 all'effettivo integrale accredito delle somme nella contabilità speciale n. 6128 delle da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della protezione Civile;

3. di trasmettere il presente atto, comprensivo del proprio Allegato 1:

- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della protezione civile, ai fini del trasferimento dell'importo di € 2.979.874,45 già stanziato;

- alle Amministrazioni Comunali indicate nell'Allegato 1;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al seguente indirizzo:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-meteo-febbraio-2019/eventi-febbraio-2019>;

5. di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale della Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 42 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., e nella sottosezione di 1° livello “Altri contenuti” – “Dati ulteriori” - in applicazione della normativa di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., (Art 7-bis) e degli indirizzi della Giunta regionale sulla trasparenza ampliata, contenuti nell'Allegato D alla delibera di Giunta regionale n. 122/2019;

IL PRESIDENTE  
Stefano Bonaccini

**ALLEGATO 1 - Decreto di Assegnazione su D.P.C.D. n. 124/2019**

PROV.	COMUNE	PROT. ARSTePC	ER-P Soggetti Privati	ER-AP Attività produttive	TOTALE ART. 4 C. 3 OCDPC 590/2019
BO	Argelato	PC/2019/50413	€ 770.307,29	€ 160.212,54	€ 930.519,83
		PC/2019/52809 -			
		PC/2019/52830 -			
		PC/2019/53668 -	€ 155.729,75	€ 66.710,14	€ 222.439,89
		PC/2019/53766 -			
		PC/2019/55059 -			
		PC/2019/55160			
BO	Casalecchio di Reno	PC/2019/50100 -		€ 20.000,00	€ 20.000,00
		PC/2019/52105			
		PC/2019/50713 -			
BO	Castel Maggiore	PC/2019/51095 -	€ 89.784,53	€ 9.732,50	€ 99.517,03
		PC/2019/55958			
		PC/2019/50492 -			
BO	Grizzana Morandi	PC/2019/52772 -	€ 5.634,56		€ 5.634,56
		PC/2019/53558			
BO	S. Giorgio di Piano	PC/2019/50427	€ 31.094,27		€ 31.094,27
BO	Sala Bolognese	PC/2019/50101		€ 8.353,90	€ 8.353,90
BO	Sasso Marconi				€ 0,00
BO	Vergato	PC/2019/50491	€ 8.537,60		€ 8.537,60
MO	Riolunato	PC/2019/50411	€ 35.000,00		€ 35.000,00
		PC/2019/50232 -			
MO	Sestola	PC/2019/51024	€ 13.619,00	€ 20.000,00	€ 33.619,00
<b>TOTALE</b>			<b>€ 1.109.707,00</b>	<b>€ 285.009,08</b>	<b>€ 1.394.716,08</b>



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 NOVEMBRE 2019, N. 173

**Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Parma nel Settore Industria**

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Parma la signora Furia Maria Pia nata a Parma il 13/4/1961 per il Settore "Industria" in sostituzione della signora Capitani Patrizia;

b) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 14 NOVEMBRE 2019, N. 752

**Conferimento d'incarichi di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

per quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1) di conferire:

- al dott. Bettelli Alessandro un incarico di lavoro autonomo per "Addetto stampa e addetto alla comunicazione e promozione in ambito giuridico del Gruppo consiliare";

- al dott. Folloni Francesco un incarico di lavoro autonomo per "Sviluppo della comunicazione Media del gruppo nel settore dell'informazione";

2) di stabilire che:

- gli incarichi avranno decorrenza, previa sottoscrizione, dalla data indicata nel contratto approvato secondo lo schema appendice 4 dell'allegato a) alla delibera 22/2019 e scadranno al termine della legislatura in corso o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Titolare che ne ha fatto richiesta;

- per lo svolgimento dell'incarico affidato al dott. Bettelli Alessandro è previsto un compenso di € 11.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

- per lo svolgimento dell'incarico affidato al dott. Folloni Francesco è previsto un compenso di € 8.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

- nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarietà politica gli incarichi conferiti con il presente atto potranno essere anticipatamente risolti su richiesta motivata da parte del Titolare di riferimento in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del

contratto successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2;

4) di impegnare la somma complessiva di **euro 19.000,00** (al lordo degli oneri previdenziali/assicurativi/fiscali) sul **capitolo U10222** "Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, così suddivisi:

- per il dott. Bettelli Alessandro euro 8.000,00 per l'anno 2019 impegno **n. 3019000582** ed euro 3.000,00 per l'anno 2020 impegno **n. 3020000082**

- cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze"

- cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza";

- per il dott. Folloni Francesco euro 5.000,00 per l'anno 2019 impegno **n. 3019000583** ed euro 3.000,00 per l'anno 2020 impegno **n. 3020000083**

- cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze"

- cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza";

5) di liquidare ai professionisti incaricati i compensi previsti nei contratti, dietro presentazione di regolari fatture elettroniche in base agli step di pagamento stabiliti;

6) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

- alla trasmissione del presente provvedimento alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- all'invio del presente provvedimento alla Commissione assembleare "Bilancio, affari generali ed istituzionali";

7) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nella citata delibera della Giunta regionale n. 486 del 10/4/2017 rispetto alla quale l'ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa ha espresso l'intesa nella seduta del 5/4/2017, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonardo Draghetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 14 NOVEMBRE 2019, N. 21019

**Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Tipo di operazione 16.4.01 "Cooperazione per lo sviluppo e la promozione di filiere corte", di cui alla deliberazione n. 1321/2019. Differimento termini procedurali**

## IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio

della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- il Regolamento (UE) della Commissione n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul Regolamento dell'Unione Europea degli aiuti "de minimis";

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 8.2 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Atteso che con deliberazione di Giunta regionale n. 1321 del 29 luglio 2019 è stato approvato il Bando unico regionale "Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Tipo di Operazione 16.4.01 "Cooperazione per lo sviluppo e la promozione di filiere corte" (Focus Area P3A) – Approvazione bando unico regionale anno 2019";

Rilevato che il predetto Bando unico regionale stabilisce in particolare nella Sezione II - Procedimento e obblighi generali, le seguenti scadenze con riferimento alle diverse fasi del procedimento:

- al punto 17.1. *Presentazione delle domande*, il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul tipo di operazione 16.4.01 è fissato alle ore 13,00 del 15 novembre 2019;

- al punto 17.2. *Documentazione da allegare alla domanda di sostegno*, il termine per comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari l'avvenuto rilascio delle autorizzazioni previste per la realizzazione degli interventi ed i dati relativi alle stesse al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria, è fissato al 17 febbraio 2020;

- al punto 17.3. *Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria*, il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a concludere l'ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenza, nonché le istanze ritenute non ammissibili con espressa motivazione, è fissato al 15 maggio 2020;

- al medesimo punto 17.3 il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari dovrà formulare la graduatoria generale di merito con atto del Responsabile è fissato al 29 maggio 2020;

Preso atto che:

- stante la congestione delle attività e la particolarità dell'intervento, il sistema informatico SIAG è stato predisposto a ridosso della scadenza;

- risulta opportuno prevedere un differimento del termine ultimo fissato per la presentazione delle domande di adesione al Bando di cui alla richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1321/2019, al fine di consentire un'ampia partecipazione da parte dei potenziali richiedenti;

Dato atto che il punto 4) del dispositivo della predetta

deliberazione n. 1321/2019 prevede che eventuali specifiche precisazioni tecniche e chiarimenti di quanto indicato nel Bando unico regionale nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Ritenuto pertanto necessario differire il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul Bando unico regionale attuativo, per l'anno 2019, del predetto Tipo di operazione 16.4.01 del P.S.R. 2014-2020, aggiornando conseguentemente, i termini procedurali definiti con la predetta deliberazione di Giunta regionale n. 1321/2019, come di seguito specificato:

- al punto 17.1. Presentazione delle domande, il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul tipo di operazione 16.4.01 è fissato alle ore 13.00 del **20 dicembre 2019**;

- al punto 17.2. *Documentazione da allegare alla domanda di sostegno*, il termine per comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari l'avvenuto rilascio delle autorizzazioni previste e i dati relativi alle stesse, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria è fissato al **23 marzo 2020**;

- al punto 17.3. *Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria*, il termine entro il quale il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari dovrà prevedere la chiusura dell'istruttoria con annessa indicazione delle domande ammissibili e quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili, con espressa motivazione, è fissato al **22 giugno 2020**;

- al medesimo punto 17.3, il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con atto del Responsabile deve formulare la graduatoria generale di merito è fissato al **1 luglio 2020**;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate infine:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina regionale";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale

della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1159 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RSA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

determina:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di differire la data di scadenza della presentazione delle domande di sostegno e i termini procedurali definiti dal Bando unico regionale attuativo, per l'anno 2019, del Tipo di operazione 16.4.01 "Cooperazione per lo sviluppo e la promozione di filiera corte" del P.S.R. 2014-2020, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1321/2019, come di seguito riportato:

- al punto 17.1. *Presentazione delle domande*, il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul tipo di operazione 16.4.01 è fissato alle ore 13,00 del **20 dicembre 2019**;

- al punto 17.2. *Documentazione da allegare alla domanda di sostegno*, il termine per comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari l'avvenuto rilascio delle autorizzazioni previste e i dati relativi alle stesse, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria è fissato al **23 marzo 2020**;

- al punto 17.3. *Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria*, il termine entro il quale il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari dovrà prevedere la chiusura dell'istruttoria con annessa indicazione delle domande ammissibili e quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili, con espressa motivazione, è fissato al **22 giugno 2020**;

- al medesimo punto 17.3, il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con atto del Responsabile deve formulare la graduatoria generale di merito è fissato al **1 luglio 2020**;

3. di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 1321/2019;

4. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, in attuazione degli indirizzi interpretativi

contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 122/2019;

5. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 30 OTTOBRE 2019, N. 19799

**PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna. Operazione 4.4.01 "Ripristino di ecosistemi" - Annualità 2019 - Proroga del termine dell'attività istruttoria**

### IL DIRETTORE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio

2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, versione 8.2 attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018)8506 del 05 dicembre 2018, successivamente acquisita con delibera di giunta regionale n.2138 del 10 dicembre 2018;

Viste le Leggi Regionali:

- 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure del P.R.S.R. con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- 30 maggio 1997, n. 15 recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

Dato atto che:

- fra le Misure previste dal citato P.S.R. 2014-2020, è compresa la Misura M04 "Investimenti in immobilizzazioni materiali";
- nell'ambito della Misura 4 è compreso il Tipo di Operazione 4.4.01 "Ripristino di ecosistemi";
- con la deliberazione della Giunta regionale n. 239 del 18 febbraio 2019 è stato approvato il Bando unico regionale per l'annualità 2019 per un importo complessivo pari a euro 2.000.000,00, con cui si è data attuazione al Tipo di Operazione 4.4.01 "Ripristino di ecosistemi", nell'ambito della Misura 04 del P.S.R. 2014-2020;
- con la deliberazione della Giunta regionale n. 768 del 20 maggio 2019 è stato modificato il sopracitato Bando pubblico al fine di correggere alcuni contenuti impropri dell'Allegato A e di introdurre alcune modifiche all'Allegato A2";
- con la deliberazione della Giunta regionale n. 886 del 05 giugno 2019 è stato riapprovato l'avviso pubblico dell'Operazione 4.4.01 al fine di rettificare ulteriormente l'Allegato A e di prorogare il termine per la presentazione delle domande di sostegno;
- con propria determinazione n. 14268 del 1 agosto 2019 è stato istituito un Gruppo tecnico di valutazione al fine di elaborare le procedure per l'istruttoria ed effettuare la valutazione delle domande di sostegno pervenute nell'ambito del Tipo

di Operazione 4.4.01;

- al punto 9 dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della sopra richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 886/19, è stabilito che la scadenza dei termini per l'istruttoria delle domande pervenute è il 15 novembre 2019;
- a seguito dell'istruttoria amministrativa e tecnica, fino ad oggi svolta dal sopra citato Gruppo tecnico di valutazione, si sono evidenziate criticità imprevedute di natura tecnica in merito ad alcuni progetti che, pertanto, necessitano di ulteriori verifiche;

Preso atto, pertanto, che lo stato di avanzamento dell'istruttoria non consente il rispetto della tempistica originariamente fissata per la conclusione della fase istruttoria;

Dato atto che la già citata deliberazione della Giunta regionale n. 886/19 stabilisce, al punto 9) del dispositivo, stabilisce che eventuali modifiche o specifiche precisazioni tecniche che si rendessero necessarie in merito alla tempistica e agli allegati tecnici possano essere disposte dal Direttore Generale competente con propri atti formali;

Ritenuto, pertanto, opportuno prorogare, in via cautelativa:

- al 15 dicembre 2019, i termini della fase istruttoria previsti dalla citata deliberazione di Giunta regionale n. 886/19;
- fino alle ore 13,00 del 15 novembre 2019, il termine per la consegna, da parte dei soggetti beneficiari, degli esiti delle richieste di cui ai punti 1, 2, 4 e 5, del capitolo 8, parte B) Documentazione integrativa,

Visti:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;
- n. 2189 del 21 dicembre 2015 concernente "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- n. 56 del 25 gennaio 2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 702 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto: "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali,

e dell'Anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
  - n. 1681 del 17 ottobre 2016 "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con deliberazione n. 2189/2015";
  - n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
  - n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";
- Richiamate le seguenti proprie determinazioni:
- n. 17145 del 23 settembre 2019 "Conferimento di incarico ad interim di Responsabile del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della montagna all'Avv. Cristina Govoni";
  - n. 19063 del 24 novembre 2017 "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993".

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono, pertanto, parte integrante del presente dispositivo;
2. di prorogare, fino al 15 dicembre 2019, il termine per la conclusione dell'attività istruttoria delle domande di sostegno pervenute a valere sul Tipo di Operazione 4.4.01 "Ripristino di ecosistemi" del P.S.R. 2014-2020, previsto dal bando regionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 886/19;
3. di prorogare, fino alle ore 13.00 del 15 novembre 2019, il termine per la consegna, da parte dei soggetti beneficiari, degli esiti delle richieste di cui ai punti 1, 2, 4 e 5, del capitolo 8, parte B) Documentazione integrativa, come indicato nel bando regionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 886/19;
4. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito web <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/temi/tipi-di-operazioni/4-4-01-ripristino-di-ecosistemi/bandi-e-documenti-utili>.

IL DIRETTORE GENERALE  
Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 5 NOVEMBRE 2019, N. 20112

**Istituzione gruppo di lavoro per la definizione dei criteri finalizzati all'individuazione delle zone silenziose**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

## DETERMINA

per le ragioni espresse in premessa da considerarsi qui integralmente richiamate,

1. di costituire un Gruppo di Lavoro per definire i criteri per l'individuazione delle zone silenziose in aperta campagna, di cui all'art. 2, comma 1, lett. bb) del Decreto;
2. di stabilire che il Gruppo di Lavoro è così composto:

Nominativo	Ente	Servizio	Ruolo
Alfonso Albanelli	Regione Emilia-Romagna Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente	Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici	PO "Presidio in materia di inquinamento acustico ed elettromagnetico" del Servizio con funzioni di Presidente
Tanya Fontana	Regione Emilia-Romagna Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente	Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici	Membro esperto in materia di inquinamento acustico del Servizio con funzioni di Segreteria tecnica
Luca Trentini	Regione Emilia-Romagna Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente	Giuridico del Territorio, Disciplina dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità	Membro esperto in materia giuridica del territorio
Paolo Bubani	Regione Emilia-Romagna Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente	Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna	Membro esperto in materia di aree tutelate
Laura Punzo	Regione Emilia-Romagna Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente	Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio	Membro esperta in materia di pianificazione territoriale
Maurizio Poli	ARPAE Area Ovest	Sistemi Ambientali	Membro tecnico esperto in materia di acustica
Anna Callegari	ARPAE Area Prevenzione Ambientale Ovest	Presidio Tematico Regionale Rumore	Membro tecnico esperta in materia di acustica

3. di disporre che la partecipazione a tale Gruppo di Lavoro avviene a titolo non oneroso;
4. di stabilire che il Gruppo di Lavoro opererà fino al 31/12/2020 e che per il suo eventuale rinnovo e/o modifica si provvederà con eguale atto;
5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di dare comunicazione dell'adozione della presente determinazione all'Agenzia Regionale per la Protezione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna ed ai Servizi regionali interessati;
7. di pubblicare la presente determinazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Direttore generale  
Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 7 NOVEMBRE 2019, N. 20394

**Rinnovo dei componenti della commissione d'esame regionale per la nomina a guardia ecologica volontaria**

IL DIRETTORE

Premesso:

- che con L.R. 3 luglio 1989, n. 23 "Disciplina del servizio di vigilanza ecologica" è stato disciplinato il servizio volontario di vigilanza ecologica sul territorio regionale;
- che in attuazione della suddetta legge regionale la Giunta regionale ha approvato sei direttive con le deliberazioni nn. 1222/1990, 5291/1991, 4055/1995, 266/2000, 2291/2008 e 688/2016;

Dato atto:

- che con la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo territoriale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" è stato modificato l'assetto delle competenze previsto dalla L.R. n. 23/1989 che aveva delegato alle Province le funzioni in materia di volontariato ecologico;
- che con l'art. 15, comma 1, della L.R. 13/2015, in tutte le materie previste dal capo I del titolo II della medesima legge, vengono poste in capo alla Regione le funzioni di:
  - indirizzo, anche attraverso apposite direttive;
  - pianificazione e programmazione, compresa l'erogazione di contributi e benefici economici;
  - sviluppo e coordinamento delle conoscenze territoriali e dei sistemi informativi;
- che l'art. 16, comma 3, lett. c) della L.R. 13/2015, prevede invece che la Regione svolga mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, le funzioni già conferite alle Province ai sensi della legge regionale 3 luglio 1989, n. 23 (Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica), fatta salva l'applicazione degli artt. 6 (incarico alle Guardie Ecologiche Volontarie) e 7 (sospensione e revoca dell'incarico) della medesima legge, che sono attribuite alla Regione;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 688 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto "Direttiva per l'attuazione dell'art. 16, comma 3, lett. c) della L.R. n. 13/2015 in merito al servizio volontario di vigilanza ecologica" che precisa le funzioni esercitate dalla Regione e dall'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) in tale materia;

Dato atto che tale delibera pone in capo alla Regione l'istituzione dell'apposita Commissione d'esame regionale avente il compito di valutare, a conclusione di un apposito corso di formazione, l'idoneità del candidato a svolgere le funzioni di Guardia ecologica volontaria;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1988 del 13/12/2017 che definisce la composizione della Commissione d'esame regionale unica, operante per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, con la seguente formulazione:

- due rappresentanti del Servizio regionale competente in materia di aree protette e foreste;
- un rappresentante dell'Agenzia regionale per la prevenzione,

l'ambiente e l'energia (ARPAE);

- un esperto in materia di legislazione ambientale, su proposta dei Carabinieri Forestale dell'Emilia-Romagna;
- un funzionario di Pubblica sicurezza;
- un esperto regionale in discipline ecologiche e ambientali, scelti tra i funzionari regionali;
- un rappresentante per i Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie presenti sul territorio della Regione Emilia-Romagna;

Dato atto dei nominativi indicati dai soggetti interessati trasmessi con note pervenute e conservate agli atti del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, riportati nell'Allegato 1 "Componenti della Commissione d'esame regionale" parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto che:

- le funzioni di Presidente della Commissione vengono svolte dal dirigente della competente struttura regionale;
- la funzione di vice-presidente, colui che sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento, viene svolta da uno dei componenti effettivi della Commissione come indicato nell'Allegato 1 del presente atto;

Considerato che, a seguito della nomina e prima dell'insediamento della Commissione, ciascun membro dovrà fornire apposita attestazione sull'assenza di conflitti di interessi rispetto all'attività della stessa, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di prevenzione della corruzione;

Dato atto che il funzionamento della Commissione non deve comportare oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione dirigenziale n.17145 del 23/9/2019 avente ad oggetto "Conferimento di incarico ad interim di Responsabile del Servizio Aree Protette, Foreste e sviluppo della Montagna all'Avv. Cristina Govoni";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza e al sistema dei controlli interni:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;
- la deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";
- la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione n. 122 del 28/01/2019 "Approvazione Piano



triennale di prevenzione della corruzione. 2019-2021;

Vista la determinazione dirigenziale n. 19063 del 24/11/2017 “Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli art. 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. n. 32/1993;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, di nominare i componenti della Commissione d'esame regionale per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 4 della L.R. n. 23/1989, determinati secondo l'articolazione prevista dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1988/2017 ed elencati nell'Allegato 1 “Componenti della Commissione d'esame regionale” quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che a seguito della nomina e prima dell'insediamento della Commissione, ciascun membro dovrà fornire

apposita attestazione sull'assenza di conflitti di interessi rispetto all'attività della stessa, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di prevenzione della corruzione;

3. di stabilire che per lo svolgimento delle attività di supporto alla segreteria della Commissione d'esame regionale potranno essere individuati alcuni collaboratori dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), sentito il Direttore Generale dell'Agenzia;
4. di dare atto che il funzionamento della Commissione non deve comportare oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;
5. di trasmettere il presente provvedimento ai componenti della predetta Commissione d'esame;
6. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
7. di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplate.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

**Allegato 1 - Componenti della Commissione d'esame regionale****a) Il Presidente**

Il Presidente è individuato nel dirigente della competente struttura organizzativa regionale. In caso di assenza o di impedimento il Presidente è sostituito dai componenti di seguito individuati.

PRESIDENTE	VICE-PRESIDENTE
<b>Cristina Govoni</b>	<b>Monica Palazzini Antonella Lizzani</b>

**b) Il Segretario**

Le funzioni di Segretario sono svolte da un funzionario di ARPAE. In caso di assenza o di impedimento il segretario è sostituito dai supplenti di seguito individuati.

Per lo svolgimento delle attività di supporto alla segreteria della Commissione d'esame potranno essere individuati alcuni collaboratori dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), sentito il Direttore Generale dell'Agenzia.

SEGRETARIO	SUPPLENTI
<b>Donata Azzoni</b>	<b>Barbara Gulminelli Donatella Barbieri</b>

**c) I componenti della Commissione d'esame**

NOMINA	COMPONENTE EFFETTIVO	COMPONENTE SUPPLENTE
<b>Due rappresentanti del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna</b>	<b>Monica Palazzini Elena Chiavegato</b>	Ornella De Curtis Antonella Lizzani Stefania Vecchio Maria Vittoria Biondi
<b>Un rappresentante di ARPAE</b>	<b>Adalgisa Torselli</b>	Caterina Alvisi
<b>Un rappresentante dei Carabinieri Forestale dell'Emilia-Romagna</b>	<b>Aldo Terzi</b>	Laura Guerrini Livio Pedrana
<b>Un rappresentante di Pubblica Sicurezza</b>	<b>Patrizia Conti</b>	/
<b>Un esperto regionale in discipline ambientali ed ecologiche</b>	<b>Claudio Felletti</b>	Maria Luisa Zanni

<b>Un rappresentante per ogni Raggruppamento GEV</b>	Alla prova scritta presenzierà il componente che rappresenta il Raggruppamento del candidato. Se i candidati apparterranno a Raggruppamenti diversi, presenzieranno i componenti che li rappresentano. Alla prova orale presenzierà il solo componente del Raggruppamento di appartenenza del candidato.	
<b>RAGGRUPPAMENTO GEV</b>	<b>COMPONENTE EFFETTIVO</b>	<b>COMPONENTE SUPPLENTE</b>
<b>CGAM BOLOGNA</b>	<b>Gianni Neto</b>	Timoty Monducci Gianfranco Monducci
<b>GEV BOLOGNA</b>	<b>Valerio Minarelli</b>	Carlo Bertacin Mauro Cane'
<b>GEV PIACENZA</b>	<b>Franco Fiandri</b>	Roberto Della Valle Vittorio Barberis
<b>GEV RANGERS PIACENZA</b>	<b>Romano Romanini</b>	
<b>GEV PARMA</b>	<b>Walter Vecchi</b>	Benedetta Pasquali Gino Matteucci
<b>GEV LEGAMBIENTE PARMA</b>	<b>Alessandra Uni</b>	Enrico Copercini Marco Dell'Acqua
<b>GEV FERRARA</b>	<b>Andrea Nieddu</b>	Claudio Casini Davide Graziani
<b>GEV LEGAMBIENTE RAVENNA</b>	<b>Giacinto De Renzi</b>	Roberto Fiorini Marcello Baiocchi
<b>GEV FAENZA</b>	<b>Valerio Minarelli</b>	Corrado Falconi Monia Rava
<b>GEV FORLI'</b>	<b>Adamo Buitoni</b>	Magda Zignani Domenico Tognon
<b>GEV CESENA</b>	<b>Valerio Minarelli</b>	/
<b>GEV REGGIO EMILIA</b>	<b>Maria Luisa Borettini</b>	/
<b>GEV DI LEGAMBIENTE REGGIO EMILIA</b>	<b>Massimo Becchi</b>	Simone Stopazzoni Ciriaco Graziosi
<b>GEV MODENA</b>	<b>Paolo Vincenzo Filetto</b>	Mario Rossi Emanuela Vanda
<b>GEV DI LEGAMBIENTE MODENA</b>	<b>Mauro Ballabeni</b>	Gianni Manfredini Luigi Malavasi
<b>GEV RIMINI</b>	<b>Adriana Neri</b>	Gilberto Degli Innocenti Mauro Vannucci

A seguito della nomina e prima dell'insediamento della Commissione, ciascun componente dovrà fornire apposita attestazione sull'assenza di conflitti di interessi rispetto all'attività della stessa, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di prevenzione della corruzione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 22 OTTOBRE 2019, N. 19185

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza alla dott.ssa Carla Piazza ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 365/2019**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire all'Arch. Carla Piazza, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 365/2019, n. 1399/2019 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione, per un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione del Por Fesr 2014-2020 per attività inerenti alla rendicontazione, al controllo della documentazione amministrativa, tecnica e contabile e alla liquidazione dei contributi concessi, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 12 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 13);

4) di dare atto altresì che l'Arch. Carla Piazza, è titolare di partita IVA in regime fiscale forfettario, che prevede l'emissione della fattura senza addebito dell'Iva; il compenso da corrispondere inoltre non è soggetto alla ritenuta alla fonte a titolo di acconto ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 190/2014;

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di 36.000,00 (compenso € 34.560,0 e contributo INARCASSA 4% € 1.440,00);

6) di imputare la spesa complessiva di € 36.000,00 così ripartita:

- quanto a € 4.500,00 registrata al n. 8066 di impegno sul Capitolo 22112 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE";

- quanto a € 3.150,00 registrata al n. 8067 di impegno sul Capitolo 22113 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO";

- quanto a € 1.350,00 registrata al n. 8068 di impegno sul Capitolo 22114 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA REGIONE";

per complessivi € 9.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 13.500,00 registrata al n. 1232 di impegno sul Capitolo 22112 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE";

- quanto a € 9.450,00 registrata al n. 1233 di impegno sul Capitolo 22113 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO";

- quanto a € 4.050,00 registrata al n. 1234 di impegno sul Capitolo 22114 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C (2015)928) - QUOTA REGIONE";

per complessivi € 27.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

Capitolo 22112 - Missione 14 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 4.8 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ord./sanitaria 3

Capitolo 22113 - Missione 14 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 4.8 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ord./sanitaria 3

Capitolo 22114 - Missione 14 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 4.8 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ord./sanitaria 3

8) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 6:

- la somma di € 4.500,00 registrata al n. **2375** di accertamento sul capitolo 4253 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 3.150,00 registrata al n. **2376** di accertamento sul capitolo 3253 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)" quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 7.650,00 del bilancio finanziario per l'anno 2019;

- la somma di € 13.500,00 registrata al n. **321** di accertamento sul capitolo 4253 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 9.450,00 registrata al n. 322 di accertamento sul capitolo 3253 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)" quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 22.950,00 del bilancio finanziario per l'anno 2020;

9) di dare atto che, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio

di fatturazione il codice **ZA2OT0**;

10) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 365/2019 e n. 1399/2019, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 173/2019 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

11) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione (rif. Art. 2 lett. C) Allegato A della D.G.R. 421/2017) al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

12) di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

13) di provvedere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 28 OTTOBRE 2019, N. 19496

**Finanziamento delle borse di dottorato di ricerca relative ai progetti di formazione alla ricerca approvati con la deliberazione di Giunta regionale n. 769/2018, in attuazione del Piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Accertamento entrate**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento delle n. 2 borse di Dottorato di ricerca, approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 769/2018, a favore del Politecnico di Milano, per una spesa complessiva di Euro 173.486,88, di cui alle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 10, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di imputare la somma complessiva di Euro 173.486,88 registrata come segue:

- quanto ad Euro 34.697,40 al n. 1225 di impegno sul Capitolo U75562 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 24.288,18 al n. 1226 di impegno sul Capitolo U75583 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 10.409,22 al n. 1227 di impegno sul Capitolo U75599 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVE-

STIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE"; del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

– quanto ad Euro 52.046,04 al n. 336 di impegno sul Capitolo U75562 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 36.432,23 al n. 337 di impegno sul Capitolo U75583 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 15.613,81 al n. 338 di impegno sul Capitolo U75599 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE"; del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2021, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2301/2018 e successivo aggiornamento, dando atto che per le considerazioni espresse in premessa, gli impegni e i conseguenti accertamenti saranno oggetto di reimputazione, in ragione della loro esigibilità, in sede di riaccertamento dei residui attivi e passivi a norma dell'art. 3 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi Euro 46.263,12 (di cui Euro 23.131,56 sul Capitolo 75562, Euro 16.192,10 sul Capitolo 75583 ed Euro 6.939,46 sul Capitolo 75599) ovvero di diversa quota risultante esigibile nel 2022;

3. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 75562 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040102008 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 75583 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040102008 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 75599 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040102008 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al pre-

cedente punto 2., la somma di Euro 147.463,85 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 34.697,40 registrati al n. 323 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 24.288,18 registrati al n. 324 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

– quanto ad Euro 52.046,04 registrati al n. 121 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 36.432,23 registrati al n. 122 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2021, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

5. di ricordare che, come previsto dalla citata deliberazione di G.R. n. 769/2018, il Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" provvederà con proprie successive determinazioni alla liquidazione delle borse triennali di dottorato, ai sensi della normativa contabile vigente, al verificarsi delle condizioni previste nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della citata deliberazione n. 1123/2017 e comunque nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 118/2011;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla Deliberazione di Giunta regionale

n. 769/2018 in premessa citata;

7. di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori

pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

9. di dare atto, infine, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

cod.org	Ateneo	Titolo del progetto di formazione alla ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 769/2018	Valore voucher	CUP			
11044	Politecnico di Milano					A	86.743,44 €	D38D19002770005
11044	Politecnico di Milano					B	86.743,44 €	D36C19000080005
				<b>173.486,88 €</b>				

Ateneo	CUP	Anno 2020	Cap. 75562	Cap. 75583	Cap. 75599	Anno 2021	Cap. 75562	Cap. 75583	Cap. 75599	Anno 2022	Cap. 75562	Cap. 75583	Cap. 75599
Politecnico di Milano	D38D19002770005	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	28.914,48	14.457,24	10.120,07	4.337,17	23.131,56	11.565,78	8.096,05	3.469,73
Politecnico di Milano	D36C19000080005	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	28.914,48	14.457,24	10.120,06	4.337,18	23.131,56	11.565,78	8.096,05	3.469,73
		<b>69.394,80</b>	<b>34.697,40</b>	<b>24.288,18</b>	<b>10.409,22</b>	<b>57.828,96</b>	<b>28.914,48</b>	<b>20.240,13</b>	<b>8.674,35</b>	<b>46.263,12</b>	<b>23.131,56</b>	<b>16.192,10</b>	<b>6.939,46</b>



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 13 NOVEMBRE 2019, N. 20849

**Finanziamento delle borse di dottorato di ricerca relative ai progetti di formazione alla ricerca approvati con le deliberazioni di Giunta regionale nn. 462/2019 e 1114/2019, in attuazione del Piano triennale alte competenze per la ricerca e il trasferimento tecnologico. Accertamento entrate**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento delle n. 13 borse di Dottorato di ricerca, approvate con Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 462/2019 e 1114/2019, a favore dell'Università di Ferrara e dell'Università degli Studi di Parma, per una spesa complessiva di Euro 1.127.664,72, di cui alle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 10, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di imputare la somma complessiva di Euro 1.127.664,72 registrata come segue:

– quanto ad Euro 225.533,10 al n. 1310 di impegno sul Capitolo U75562 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 157.873,17 al n. 1311 di impegno sul Capitolo U75583 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 67.659,93 al n. 1312 di impegno sul Capitolo U75599 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2301/2018 e succ. mod.;

– quanto ad Euro 338.299,26 al n. 364 di impegno sul Capitolo U75562 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVE-

STIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 236.809,49 al n. 365 di impegno sul Capitolo U75583 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 101.489,77 al n. 366 di impegno sul Capitolo U75599 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2301/2018 e succ. mod. dando atto che per le considerazioni espresse in premessa, gli impegni e i conseguenti accertamenti saranno oggetto di reimputazione, in ragione della loro esigibilità, in sede di riaccertamento dei residui attivi e passivi a norma dell'art. 3 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi Euro 300.710,28 (di cui Euro 150.355,14 sul Capitolo 75562, Euro 105.248,60 sul Capitolo 75583 ed Euro 45.106,54 sul Capitolo 75599) ovvero di diversa quota risultante esigibile nel 2022;

3. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

2020 - 2021 - 2022

Capitolo 75562 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75583 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75599 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all' Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 2., la somma di Euro 958.515,02 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 225.533,10 registrati al n. 348 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 157.873,17 registrati al n. 350 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione, del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e succ. mod.;

– quanto ad Euro 338.299,26 registrati al n. 134 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell’Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 236.809,49 registrati al n. 135 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC.

C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione, del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2021, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e succ. mod.;

5. di ricordare che, come previsto dalle citate deliberazioni di G.R. nn. 462/2019 e 1114/2019, il Responsabile del Servizio “Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all’Autorità di Gestione FSE” provvederà con proprie successive determinazioni alla liquidazione delle borse triennali di dottorato, ai sensi della normativa contabile vigente, al verificarsi delle condizioni previste nel documento di cui all’Allegato 3) parte integrante e sostanziale delle citate deliberazioni n. 462/2019 e n. 1114/2019;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alle Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 462/2019 e 1114/2019 in premessa citate, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e succ. mod.;

7. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell’art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

8. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011;

9. di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

cod.org	Ateneo	Titolo del progetto di formazione alla ricerca	Ambito di cui alle DGR nn. 462/2019 e 1114/2019	Valore voucher	CUP
5828	Ferrara	Metodi matematici e statistici per il machine learning in ambito biomedico e socio-sanitario	A	86.743,44 €	F75J19000410009
		Economia e management delle politiche per lo sviluppo dell'Economia e della Società			
5828	Ferrara	Integrazione di reti deep e machine learning per explainability	B	86.743,44 €	F75J19000450009
5828	Ferrara	"Open Big-Data from Space": applicazioni dei dati Copernicus per il monitoraggio dei rischi costieri	A	86.743,44 €	F75J19000430009
5828	Ferrara	Applicazione di strumenti digitali integrati per il rilievo, la diagnostica e la modellazione BIM a supporto dell'innovazione di componenti e sistemi, prodotti e servizi ad alto valore aggiunto per l'intervento sul costruito esistente	B	86.743,44 €	F75J19000440009
5828	Ferrara	Identità nelle comunità contemporanee e trasformazioni urbane e architettoniche delle città del Novecento		86.743,44 €	F75J19000550009
8090	Parma	Real time - big data sensing e temporal networks: network reconstruction e predizione di pattern di mobilità e interazione in ambienti sociali	A	86.743,44 €	D95J19000360002
8090	Parma	Approccio biomimetico all'adesione interfacciale nei compositi avanzati per il settore auto			
8090	Parma	Packaging Alimentare Sostenibile: Life-Cycle Assessment di macchine e impianti di confezionamento evoluti in ottica Industria 4.0	B	86.743,44 €	D95J19000370002
8090	Parma	MAN3DP: Mapping And Navigation based on 3D Perception	B	86.743,44 €	D91F19000060002
8090	Parma	Studio delle proprietà nutrizionali e funzionali e di digeribilità di prodotti proteici innovativi sostitutivi della carne	B	86.743,44 €	D91F19000070002
8090	Parma	Progetto Urbano Strategico - coordinamento regionale Smart City 4.0		86.743,44 €	D91F19000080002
8090	Parma	Ingegneria dell'Informazione - ICT per Città intelligenti e sostenibili - coordinamento regionale Smart City 4.0		86.743,44 €	D91F19000090002
				<b>1.127.664,72 €</b>	

Rif.PA	Ateneo	CUP	Anno 2020	Cap. 75562	Cap. 75583	Cap. 75599	Anno 2021	Cap. 75562	Cap. 75583	Cap. 75599	Anno 2022	Cap. 75562	Cap. 75583	Cap. 75599
2019-11284/RE	Università di Ferrara	F75J19000410009	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	28.914,48	14.457,24	10.120,07	4.337,17	23.131,56	11.565,78	8.096,05	3.469,73
2019-11300/RE	Università di Ferrara	F75J19000450009	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	28.914,48	14.457,24	10.120,07	4.337,17	23.131,56	11.565,78	8.096,05	3.469,73
2019-11286/RE	Università di Ferrara	F75J19000430009	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	28.914,48	14.457,24	10.120,07	4.337,17	23.131,56	11.565,78	8.096,05	3.469,73
2019-11285/RE	Università di Ferrara	F75J19000420009	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	28.914,48	14.457,24	10.120,07	4.337,17	23.131,56	11.565,78	8.096,05	3.469,73
2019-11299/RE	Università di Ferrara	F75J19000440009	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	28.914,48	14.457,24	10.120,07	4.337,17	23.131,56	11.565,78	8.096,05	3.469,73
2019-12137/RE	Università di Ferrara	F75J19000550009	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	28.914,48	14.457,24	10.120,07	4.337,17	23.131,56	11.565,78	8.096,05	3.469,73
2019-11289/RE	Università di Parma	D95J19000360002	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	28.914,48	14.457,24	10.120,07	4.337,17	23.131,56	11.565,78	8.096,05	3.469,73
2019-11304/RE	Università di Parma	D95J19000370002	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	28.914,48	14.457,24	10.120,07	4.337,17	23.131,56	11.565,78	8.096,04	3.469,74
2019-11305/RE	Università di Parma	D91F19000030002	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	28.914,48	14.457,24	10.120,07	4.337,17	23.131,56	11.565,78	8.096,04	3.469,74
2019-11306/RE	Università di Parma	D91F19000060002	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	28.914,48	14.457,24	10.120,07	4.337,17	23.131,56	11.565,78	8.096,04	3.469,74
2019-11307/RE	Università di Parma	D91F19000070002	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	28.914,48	14.457,24	10.120,07	4.337,17	23.131,56	11.565,78	8.096,04	3.469,74
2019-12134/RE	Università di Parma	D91F19000080002	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	28.914,48	14.457,24	10.120,06	4.337,18	23.131,56	11.565,78	8.096,04	3.469,74
2019-12135/RE	Università di Parma	D91F19000090002	451.066,20	225.533,10	157.873,17	67.659,93	375.888,24	187.944,12	131.560,89	56.383,23	300.710,28	150.355,14	105.248,60	45.106,54

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 30 OTTOBRE 2019, N. 19786

**Finanziamento operazioni presentate a valere sull'"Invito a presentare operazioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - 2019 - Fondo regionale disabili", Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 696/2019, e approvate con deliberazione di G.R. n. 1257 del 22/7/2019**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere, in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 1257 del 22/7/2019, al finanziamento di n. 9 operazioni, una per ciascuna Azione, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 9.300.000,00, con risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'art.19 della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii., in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che relativamente all'Organismo IRECOOP Emilia-Romagna Società Cooperativa (cod.org. 270) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 9.300.000,00 registrata come segue:

– quanto ad Euro 4.407.784,33 registrata al n. 8126 di impegno sul Capitolo di spesa U76574 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA PROMOZIONE E SOSTEGNO, L'INSERIMENTO E LA STABILIZZAZIONE NEL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART.14, L.

12 MARZO 1999, N.68 E ART. 19 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17)",

– quanto ad Euro 4.892.215,67 registrata al n. 8127 di impegno sul Capitolo di spesa U76568 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA PROMOZIONE E SOSTEGNO, L'INSERIMENTO E LA STABILIZZAZIONE NEL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART.14, L. 12 MARZO 1999, N.68 E ART. 19 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17)",

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e succ. mod.;

4. di dare atto che, per le ragioni esposte in premessa, in relazione al percorso amministrativo-contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di Euro 7.671.584,47 (quanto ad Euro 3.219.784,33 sul Capitolo di spesa U76574 e quanto ad Euro 4.451.800,14 sul Capitolo di spesa U76568) relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2020, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

5. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

**2019-2020**

Capitolo U76574 - Missione 12 - Programma 2 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 10 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo U76568 - Missione 12 - Programma 2 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 10 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n. 1257/2019 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Azione	RIF PA	CUP	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Cap. 76574 - Anno 2019	Cap. 76574 - Anno 2020
AZIONE 5: Collocamento mirato BOLOGNA	2019-12003/RER	E59D19000320009	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Azioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - Bologna	1.856.671,95	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	620.000,00	1.236.671,95
AZIONE 6: Collocamento mirato FERRARA	2019-12004/RER	E69D19000730009	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Azioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - Ferrara	812.276,03	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	270.000,00	542.276,03
AZIONE 7: Collocamento mirato RAVENNA	2019-12005/RER	E78D19000400009	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Azioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - Ravenna	790.283,33	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	260.000,00	530.283,33
AZIONE 9: Collocamento mirato RIMINI	2019-11989/RER	E49D19000190009	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Azioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - Rimini - 2019	948.559,02	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	38.000,00	910.559,02
<b>TOTALI ENTI</b>					<b>4.407.784,33</b>		<b>1.188.000,00</b>	<b>3.219.784,33</b>

Azione	RIF PA	CUP	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Cap. 76568 - Anno 2019	Cap. 76568 - Anno 2020
AZIONE 1: Collocamento mirato PIACENZA	2019-11987/RER	E18D19000690009	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Azioni formative e di politica attiva del lavoro per l'inserimento e la permanenza nel lavoro delle persone disabili - Piacenza	638.969,29	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	191.690,8	447.278,51
AZIONE 2: Collocamento mirato PARMA	2019-12007/RER	E28D19000110009	IIECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	AZIONI FORMATIVE E DI POLITICA ATTIVA PER L'INSERIMENTO E LA PERMANENZA DELLE PERSONE DISABILI NEI CONTINENTI LAVORATIVI - Parma	1.043.607,40	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	152.192,8	891.414,65
AZIONE 3: Collocamento mirato REGGIO EMILIA	2019-12006/RER	E38D19000580009	IIECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	MISURE FORMATIVE E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO A SUPPORTO DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E DELLA PERMANENZA NEL LAVORO DI PERSONE DISABILI NEL TERRITORIO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA	926.290,58	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	9.260,0	917.030,58
AZIONE 4: Collocamento mirato MODENA	2019-11990/RER	E48D19000180009	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.COONS.A.R.L.	AZIONI FORMATIVE E DI POLITICA ATTIVA A SUPPORTO DELL'INSERIMENTO E DELLA PERMANENZA NEL LAVORO - MODENA 2019	1.438.489,95	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	2.272,0	1.434.217,95
AZIONE 8: Collocamento mirato FORLI' CESENA	2019-11986/RER	E88D19000460009	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Misure formative e di politica attiva per l'inserimento lavorativo e la permanenza nel lavoro - FORLI' CESENA	846.859,45	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	85.000,0	761.859,45
<b>TOTALE IMPRESE</b>					<b>4.892.215,67</b>		<b>440.415,53</b>	<b>4.451.800,14</b>
<b>FINANZIAMENTO COMPLESSIVO di cui D.G.R. n. 1257/2019</b>					<b>9.300.000,00</b>		<b>1.628.415,53</b>	<b>7.671.584,47</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 5 NOVEMBRE 2019, N. 20144

**Rete Politecnica Piano di attuazione 2019: finanziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) presentati a valere sull'Invito di cui all'Allegato 3) della deliberazione di G.R. n. 911/2019 e approvati con deliberazione di G.R. n. 1323 del 29/7/2019 e ss.mm.ii. - Accertamento entrate - 1^ Provvedimento**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, quale 1^ provvedimento in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 1323 del 29/7/2019 e ss.mm.ii., di n. 44 operazioni corrispondenti a n. 44 percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) piano di attuazione 2019 per la formazione delle specializzazioni tecniche nazionali, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 5.314.938,00, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse III – Istruzione e Formazione – Obiettivo Tematico 10 – priorità d'investimento 10.4 come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le restanti ed ultime 6 operazioni, approvate con medesima Deliberazione di G.R. e contraddistinte dal Rif.PA nn. 2019-12158/RER, 2019-12184/RER, 2019-12186/RER, 2019-12187/RER, 2019-12205/RER e 2019-12206/RER, verranno finanziate con successivo e proprio provvedimento al verificarsi delle condizioni di validità DURC e antimafia per i rispettivi beneficiari;

2. di dare atto che relativamente agli Organismi Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna (cod.org. 257), CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata (cod.org. 124), I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295), DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. a socio unico (cod.org. 9274), Edili Reggio Emilia - Scuola - A.S.E. - Società cooperativa sociale (cod.org. 566), IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA (cod.org. 270), FORM.ART. Società Consortile a r.l. (cod.org. 245) e CNI Ecipar Soc. consortile a r.l. di Modena (cod.org. 128) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di dare atto che per ciascuna delle operazioni contraddistinte dai rif. PA nn. 2019-12202/RER e 2019-12203/RER presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod.org. 205), in qualità di capogruppo mandatario del RTI, è stato presentato e acquisito agli atti di questo Servizio il rispettivo regolamento interno, prot. nn. PG/2019/0662363 del 29/8/2019

e PG/2019/0662394 del 29/8/2019, come citato in parte premessa, disciplinante la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI, di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

4. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 5.314.938,00 registrata come segue:

per Euro 1.062.987,60

– quanto ad Euro 194.539,80 al n. 8183 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 136.177,86 al n. 8184 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 58.361,94 al n. 8185 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

– quanto ad Euro 336.954,00 al n. 8186 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 235.867,80 al n. 8187 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 101.086,20 al n. 8188 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

per Euro 4.251.950,40

– quanto ad Euro 778.159,20 al n. 1260 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 544.711,44 al n. 1261 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 233.447,76 al n. 1262 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

– quanto ad Euro 1.347.816,00 al n. 1257 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 943.471,20 al n. 1258 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 404.344,80 al n. 1259 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

5. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione

elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2019-2020

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIO-PE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIO-PE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIO-PE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all' Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 4., la somma di Euro 4.517.697,30 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 531.493,80 registrati al n. 2431 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 372.045,66 registrati al n. 2432 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

– quanto ad Euro 2.125.975,20 registrati al n. 330 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 1.488.182,64 registrati al n. 331 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO



STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione, del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

7. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel

presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di G.R. nn. 911/2019, 1323/2019 e 1567/2019 più volte citate, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare la presente Determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

9. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

## RETE POLITECNICA PIANO DI ATTUAZIONE 2019 - FINANZIAMENTO PERCORSI I.F.T.S. di cui D.G.R. n. 1323/2019 e ss.mm.ii. - 1° PROVVEDIMENTO

Rif PA	CUP	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2019	Cap. 7571	Cap. 7599	Cap. 7603	Anno 2020	Cap. 7571	Cap. 7599	Cap. 7603	
2019-12152/NER	E89D19000910007	257	Istituto per l'Iniziativa Professionale dei Lavoratori (I.I.P.) della Provincia di Bologna	TECNICO DI GESTIONE DEL PROCESSO EDILE SPECIFICAZIONE IN RIBENEFICAZIONE URBANA E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ESISTENTE	FSE Asse III - Iniziative e Formazioni	25.090,00	12.540,00	8.720,60	3.794,40	100.384,00	50.192,00	51.134,40	15.057,60	
2019-12153/NER	E89D19000590009	224	Fondazione E.I.A.I.P. - S. Zavelia Rimini	Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	FSE Asse III - Iniziative e Formazioni	24.490,00	12.240,00	8.573,60	3.674,40	97.984,00	48.992,00	34.294,40	14.897,60	
2019-12161/NER	E38D19001010009	11	Associazione Emiliana - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	Tecnico per la comunicazione e il multimedia	FSE Asse III - Iniziative e Formazioni	25.290,00	12.640,00	8.659,60	3.794,40	101.184,00	50.592,00	35.414,40	15.177,60	
2019-12162/NER	E58D19000930007	11	Associazione Emiliana - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	Tecnico del disegno e progettazione industriale	FSE Asse III - Iniziative e Formazioni	24.190,00	12.090,00	8.469,60	3.629,40	96.784,00	48.392,00	33.874,40	14.517,60	
2019-12164/NER	E38D19000900007	8972	Fondazione Teatro Comunale di Bologna	Tecnico degli allestimenti scenici	FSE Asse III - Iniziative e Formazioni	25.090,00	12.540,00	8.720,60	3.794,40	100.384,00	50.192,00	51.134,40	15.057,60	
2019-12165/NER	E58D19000330009	889	Fondazione Adini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	TECNICO PER L'INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO, ROBOT E CNC SPECIALISTI	FSE Asse III - Iniziative e Formazioni	23.890,00	11.940,00	8.369,60	3.594,40	95.584,00	47.792,00	33.454,40	14.337,60	
2019-12166/NER	E38D19000950009	889	Fondazione Adini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	TECNICO PER LA SICUREZZA DELLE RETI E DEI SISTEMI INFORMATIVI	FSE Asse III - Iniziative e Formazioni	25.090,00	12.540,00	8.720,60	3.794,40	100.384,00	50.192,00	51.134,40	15.057,60	
2019-12169/NER	E48D19000260009	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	TECNICO DI PRODUZIONE MULTIMEDIALE	FSE Asse III - Iniziative e Formazioni	23.890,00	11.940,00	8.369,60	3.594,40	95.584,00	47.792,00	33.454,40	14.337,60	
2019-12170/NER	E48D19000240009	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico del prodotto agro-alimentare made in Italy; Mera, valorizzazione ed export	FSE Asse III - Iniziative e Formazioni	23.890,00	11.940,00	8.369,60	3.594,40	95.584,00	47.792,00	33.454,40	14.337,60	
2019-12171/NER	E38D19000940009	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico di Disegno e Progettazione Industriale - Industriali Designer	FSE Asse III - Iniziative e Formazioni	23.890,00	11.940,00	8.369,60	3.594,40	95.584,00	47.792,00	33.454,40	14.337,60	
2019-12172/NER	E89D19000600009	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	FSE Asse III - Iniziative e Formazioni	23.890,00	11.940,00	8.369,60	3.594,40	95.584,00	47.792,00	33.454,40	14.337,60	
2019-12173/NER	E28D19000130009	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico di Prodotto e di Processo, Tecnologie 4.0 per lo sviluppo dell' Agro-Industria	FSE Asse III - Iniziative e Formazioni	23.890,00	11.940,00	8.369,60	3.594,40	95.584,00	47.792,00	33.454,40	14.337,60	
2019-12174/NER	E68D19000960009	388	Istituto Scuole Provinciali Edil. - C.P.T. Ravenna	TECNICO PER IL MONITORAGGIO DEL TERRITORIO E PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI	FSE Asse III - Iniziative e Formazioni	24.490,00	12.240,00	8.573,60	3.674,40	97.984,00	48.992,00	34.294,40	14.897,60	
2019-12177/NER	E89D19000250009	116	Associazione Certom	TECNICO PER IL DESIGN E LA COMUNICAZIONE PER LA CERAMICA INDUSTRIALE	FSE Asse III - Iniziative e Formazioni	23.890,00	11.919,80	8.343,88	3.575,94	95.359,40	47.679,20	33.375,44	14.303,76	
2019-12208/NER	E38D19000980009	999	Eme - Scuola per la Formazione professionale delle maestranze edili della Provincia di Piacenza	Tecnico di cantiere per il recupero edilizio nelle zone del dissesto idrogeologico con utilizzo del BIM	FSE Asse III - Iniziative e Formazioni	24.190,00	12.090,00	8.469,60	3.629,40	96.784,00	48.392,00	33.874,40	14.517,60	
2019-12209/NER	E68D19000930007	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE C.F.P. C.E.S.T.A.	Tecnico superiore per la manutenzione avanzata di impianti idromeccanici specializzati nella programmazione e installazione di P.I.C.	FSE Asse III - Iniziative e Formazioni	23.890,00	11.940,00	8.369,60	3.594,40	95.584,00	47.792,00	33.454,40	14.337,60	
<b>TOTALE ENTI</b>						<b>1.945.398,00</b>	<b>989.079,60</b>	<b>194.539,80</b>	<b>136.177,96</b>	<b>58.361,94</b>	<b>1.556.318,40</b>	<b>778.159,20</b>	<b>544.711,44</b>	<b>233.447,76</b>

Allegato 1 Operazioni Finanziarie 1° Provvedimento



OPERAZIONI IN RTI								
Rif.PA	CUP	Titolo Operazione	Finanziamento Pubblico	Canale Finanziamento	Soggetti RTI	Ruolo in RTI	Quota Finanziamento Pubblico in Euro	
2019-12202/RER	E58D19000350009	TECNICO SPECIALISTA IN PROGETTAZIONE INDUSTRIALE PER LA PROTOTIPAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DEL PRODOTTO CON STAMPA 3D	124.580,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Ecipar Soc.Cons.a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. di Bologna (cod.org. 205)	Mandatario	8.721,00	
2019-12203/RER	E48D19000250009	TECNICO RESTAURATORE DI CARROZZERIA DAUTO D'EPOCA	120.980,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l. di Bologna (cod.org. 888) Ecipar Soc.Cons.a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. di Bologna (cod.org. 205) ONI Ecipar Soc. consortile a r.l. di Modena (cod.org. 128)	Mandante  Mandatario  Mandante	115.859,00  8.469,00  112.511,00	

Allegato 2 Operazioni in RTI

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 6 NOVEMBRE 2019, N. 20266

**Approvazione operazioni presentate nella prima scadenza dell'invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 1005/2019 - di cui all'Allegato 1 della DGR n.1343 del 29/7/2019 - I provvedimento di finanziamento. Accertamento entrate**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.1005 del 18/6/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini”;

- n.1343 del 29/7/2019 “Approvazione Invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR n.1005/2019”;

Richiamato, in particolare, l'allegato 1 parte integrante della sopra richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 1343/2019 “Invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR n.1005/2019”, di seguito per brevità “Invito”;

Considerato che nel suddetto Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata deliberazione della Giunta regionale n.1343/2019, fra gli altri, sono stati definiti:

- gli obiettivi generali e specifici;
- i destinatari delle operazioni;
- le caratteristiche delle operazioni finanziabili;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- gli impegni del soggetto gestore;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- i tempi e gli esiti delle istruttorie;

Richiamate, in particolare, del citato Invito:

- la lettera H. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI, in cui si prevede che le operazioni dovranno essere presentate secondo le modalità previste entro le seguenti due scadenze:

- Prima scadenza: Ore 12.00 del 19 settembre 2019;
- Seconda scadenza: Ore 12.00 del 19 novembre 2019;

- la lettera I. PROCEDURE E CRITERI PER L'AMMISSIBILITÀ E LA VALIDAZIONE DELLE OPERAZIONI, in cui si prevede, in particolare, che:

- l'istruttoria tecnica di ammissibilità verrà effettuata da un Gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”.

- le Operazioni ammissibili saranno sottoposte a istruttoria tecnica delle specifiche previste dall'Invito effettuata da un nucleo di validazione nominato con determinazione del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- la lettera J. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE in cui si prevede, in particolare, che gli esiti delle procedure di istruttoria si concluderanno con l'approvazione delle Operazioni ammissibili

e validabili con atto del Responsabile Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro entro 45 giorni;

Preso atto che con Determinazione del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa” n. 17433 in data 27/9/2019 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di validazione delle operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n.1343 del 29/7/2019” si è proceduto in attuazione di quanto previsto dalla sopra citata lettera I. del sopra richiamato Invito alla nomina dei componenti del gruppo istruttorio e del nucleo di validazione;

Dato atto che alla Regione Emilia-Romagna alla data del 19/9/2019 ovvero nella Prima scadenza definita dalla sopra citata lettera I. del sopra richiamato Invito, sono pervenute n.66 operazioni, acquisite agli atti del “Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro”;

Dato atto, altresì, che n.2 delle suddette operazioni ricevute, nello specifico, presentate da CNI Ecipar Soc. consortile a r.l. (cod.org.128) e Cescot - Ravenna - Centro sviluppo commercio turismo e terziario s.r.l. (cod.org.7003) sono state ritirate rispettivamente con nota PG/2019/0733588 del 30/9/2019 e con nota PG/2019/0732308 del 30/9/2019, conservate agli atti del predetto Servizio;

Preso atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro”, pertanto, ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità di n.64 operazioni, in applicazione di quanto previsto dalla citata lettera I. del suddetto Invito e che le stesse sono risultate ammissibili alla validazione;

Tenuto conto che il Nucleo di validazione si è riunito nella giornata del 8/10/2019 ed ha effettuato la propria attività ai fini della validazione delle suddette operazioni ammissibili ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro” a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal suddetto verbale del Nucleo si rileva che le sopra richiamate n.64 operazioni sono risultate "validabili";

Dato atto che le risorse disponibili a valere sul sopra citato Invito di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.1343/2019, per la realizzazione delle iniziative afferenti allo stesso Invito sono pari a Euro 4.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Obiettivo tematico 8. Priorità di investimento 8.1;

Ritenuto, quindi, per quanto sopra esposto con il presente provvedimento, in attuazione del già più volte citato Invito di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.1343/2019, di procedere ad approvare:

- l'Allegato 1) “Operazioni approvabili e finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono contenute le suddette n.64 operazioni approvabili e finanziabili, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. per complessivi **Euro 2.231.246,00**;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di

normativa antimafia”;

– la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Dato atto altresì che alle sopra richiamate operazioni, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato negli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali della presente determinazione;

Richiamato, il punto 7. del dispositivo della suddetta deliberazione della Giunta regionale n.1343/2019 che ha previsto che all’assunzione degli impegni di spesa in attuazione di quanto previsto dal più volte citato Invito di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro” nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. - c.d. “Codice antimafia” - e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.1298/2015, comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

Preso atto che la già citata deliberazione n.1343/2019, al punto 8. del dispositivo prevede che non è necessario acquisire il cronoprogramma per la ripartizione finanziaria delle attività in quanto l’esigibilità della spesa, per le operazioni presentate e validate a seguito della prima scadenza prevista dal suddetto Invito, si realizzerà presumibilmente per il 20% sull’annualità 2019 e per il 80% sull’annualità 2020;

Visti:

– il D.L. 21 giugno 2013, n.69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

– la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 “Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

– la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

– il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Dato atto che per i soggetti, titolari delle 56 operazioni nonché beneficiari del finanziamento di cui all’Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stato regolarmente acquisito:

- l’atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii., conservati agli atti di questo Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno ad oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- il DURC, trattenuto agli atti di questo Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che i soggetti sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

Richiamati:

– il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

– la circolare del Ministero dell’Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell’08/02/2013 avente per oggetto “D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative”;

Dato atto che per i soggetti, titolari delle operazioni nonché beneficiari del finanziamento, di cui all’Allegato 2), sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente:

- per Zenit S.r.l. (cod.org. 8858), E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l’Addestramento Professionale (cod. org. 3759), CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L. (cod.org. 8855), RANDSTAD HR SOLUTIONS S.R.L. (cod.org. 11969), FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI (cod. org. 3890), CESCOT MODENA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA (cod.org. 4002), IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA (cod.org. 270), Form.Art. soc.con.a r.l. (cod.org. 245), ENAC - EMILIA-ROMAGNA (cod.org. 1053), Centro di formazione professionale Alberto Simonini (cod.org. 242), DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. (cod.org. 9274), CIS Scuola per la Gestione d’Impresa Società consortile a responsabilità limitata (cod.org. 124), ECIPAR S.C.R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l’Artigianato P.M.I. (cod.org. 209) e Iscom formazione (cod.org. 878) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell’art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

- per CERCAL S.P.A. CONSORTILE (cod.org. 87), Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc.Cons. r.l. (cod.org. 971), TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata (cod. org. 901), TECHNE Società consortile a responsabilità limitata (cod.org. 1180) e Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata (cod.org. 1377) sono pervenute rispettive note di esenzione ai sensi dell’art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., conservate agli atti del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”;

- per i restanti Organismi è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento, quale primo provvedimento in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 1343/2019, a favore dei Soggetti erogatori del servizio di Formalizzazione delle competenze per i tirocini, di cui alla L.R. 17/2005 e ss.mm.ii., e titolari delle operazioni riportate nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n.56 operazioni per costo complessivo di euro 1.927.508,00 e un finanziamento pubblico di pari importo, di cui alle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Obiettivo tematico 8. Priorità di investimento 8.1, dando atto che al finanziamento delle restanti n.8, approvate con il presente atto e incluse nell'allegato 1), si provvederà con successivi propri atti al verificarsi delle condizioni previste dalla normativa antimafia e acquisizione del DURC con riferimento ai soggetti titolari delle operazioni stesse;

Visti:

- il D.L. n.95/2012 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod., ed in particolare l'art. 26 comma 2;

- la Deliberazione di G.R. n. 1059/2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- la Deliberazione di G.R. n. 122/2019 recante “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021” ed in particolare l'allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Richiamate inoltre:

- la L.R. n.40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- la L.R. n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ss.mm.ii;

- la L.R. n.24/2018 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019”;

- la L.R. n.25/2018 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)”;

- la L.R. n.26/2018 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la L.R. n. 13/2019 recante “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la L.R. n. 14/2019 recante “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la Deliberazione di G.R. n. 1331/2019 recante “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

Dato atto che le risorse (POR FSE 2014/2020 O.T.8) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 1.927.508,00, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587, 75603, 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anni di previsione 2019 e 2020, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2301/2018 e 1331/2019;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di esigibilità della spesa previsti dalla sopra richiamata Deliberazione di G.R. n. 1343/2019, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2019 per Euro 385.501,60 e nell'anno di previsione 2020 per Euro 1.542.006,40;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2019 e 2020 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si possa procedere, con il presente atto, all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato 2) del presente atto, per una somma complessiva di Euro 1.927.508,00;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'anno 2019 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per l'anno 2020;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 1.638.381,80 (di cui Euro 963.754,00 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 674.627,80 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm. per quanto applicabile;

- n.270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/01/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;  
determina:

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, nell’ambito delle sopra richiamate competenze attribuite dall’Invito di cui all’allegato 1 parte integrante e sostanziale della sopra citata deliberazione di Giunta regionale n.1343 del 29 luglio 2019 a codesto Servizio regionale:

1. di dare atto che alla Regione Emilia-Romagna alla data del 19/9/2019 ovvero nella Prima scadenza definita dalla sopra citata lettera I. del sopra richiamato Invito, sono pervenute n.66 operazioni acquisite agli atti del “Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro”;

2. di dare atto, altresì, che n.2 delle suddette operazioni ricevute, nello specifico, presentate da CNI Ecipar Soc. consortile a r.l. (cod.org.128) e Cescot - Ravenna - Centro sviluppo commercio turismo e terziario s.r.l. (cod.org.7003) sono state ritirate rispettivamente con nota PG/2019/0733588 del 30/09/2019 e con nota PG/2019/0732308 del 30/09/2019, conservate agli atti del predetto Servizio;

3. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro”, ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità di n.64 operazioni, in applicazione di quanto previsto dalla citata lettera I. del suddetto Invito e che le stesse sono risultate ammissibili alla validazione;

4. di prendere atto, altresì, che in esito alla attività finalizzata alla validazione delle suddette operazioni ammissibili, effettuata dal Nucleo di validazione riunitosi nella giornata del 08/10/2019, le stesse sono state dichiarate “validabili”, come si rileva dal verbale agli atti del predetto Servizio e a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

5. di approvare con il presente provvedimento, per quanto sopra esposto, in attuazione del già più volte citato Invito di cui

all’allegato 1) parte integrante e sostanziale della deliberazione n.1343/2019:

- l’Allegato 1) “Operazioni approvabili e finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono contenute le suddette n.64 operazioni approvabili e finanziabili, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. per complessivi Euro 2.231.246,00;

6. di dare atto altresì che alle sopra richiamate operazioni finanziabili con il presente provvedimento, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

7. di procedere, in attuazione della Deliberazione di G.R. 1343/2019 al finanziamento, quale 1^ provvedimento, di n.56 delle n.64 operazioni di cui all’Allegato 1), e riportate nell’Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo complessivo di Euro 1.927.508,00, e un finanziamento pubblico di pari importo, di cui alle risorse del POR FSE 2014/2020 O.T. 8.1, dando atto che al finanziamento delle restanti n.8 operazioni si provvederà con successivi propri atti al verificarsi delle condizioni necessarie;

8. di dare atto che per Zenit S.r.l. (cod.org. 8858), E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale (cod.org. 3759), CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L. (cod.org. 8855), RANDSTAD HR SOLUTIONS S.R.L. (cod.org. 11969), FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI (cod.org. 3890), CESCOT MODENA SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA (cod.org. 4002), IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETÀ COOPERATIVA (cod.org. 270), Form.Art. soc.con. a r.l. (cod.org. 245), ENAC - EMILIA-ROMAGNA (cod.org. 1053), Centro di formazione professionale Alberto Simonini (cod.org. 242), DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. (cod.org. 9274), CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata (cod.org. 124), ECIPAR S.C.R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato P.M.I. (cod.org. 209) e Iscom formazione (cod.org. 878) sono in corso di acquisizione da parte del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti” le informazioni previste dalla normativa antimafia e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell’art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., prevedendo di dare conto dell’eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del sopra citato comma 3 art. 92, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

9. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all’Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 1.927.508,00 registrata come segue:

- per Euro 385.501,60:

- quanto ad Euro 37.772,00 al n. 8222 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;



- quanto ad Euro 26.440,40 al n. 8223 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 11.331,60 al n. 8224 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

- quanto ad Euro 154.978,80 al n. 8225 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014);

- quanto ad Euro 108.485,16 al n. 8226 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 46.493,64 al n. 8227 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

- per Euro 1.542.006,40:

- quanto ad Euro 151.088,00 al n. 1274 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014);

- quanto ad Euro 105.761,60 al n. 1275 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E

L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 45.326,40 al n. 1276 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

- quanto ad Euro 619.915,20 al n. 1277 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014);

- quanto ad Euro 433.940,64 al n. 1278 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 185.974,56 al n. 1279 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

10. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

#### 2019-2020

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Codice

economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia agli Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

11. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 9., la somma di Euro 1.638.381,80 così come di seguito specificato:

- per euro 327.676,36:

- quanto ad Euro 192.750,80 registrati al n. 2436 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 134.925,56 registrati al n. 2437 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

- per euro 1.310.705,44:

- quanto ad Euro 771.003,20 registrati al n. 333 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE

EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 539.702,24 registrati al n. 334 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

12. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n. 1343/2019 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

13. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

14. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1)

**OPERAZIONI APPROVABILI e FINANZIABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1343/2019

Rif.PA	cod.or	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Esito	CUP
2019-12511/RE	209	ECIPAR S. C. R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato P.M.I.	TIROCCINI FORMATIVI: FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE (DGR N. 1005/2019)	6.816,00	-	6.816,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E85F19000800009
2019-12529/RE	205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Servizio SRFC tirocini L. 1/2019	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E35F19001300009
2019-12527/RE	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	SRFC tirocini non finanziati (1 scad)	4.402,00	-	4.402,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E55F19000620009
2019-12531/RE	284	ISCOM Ferrara	FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCCINI (SRFC)	23.856,00	-	23.856,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E75F19000790009
2019-12538/RE	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCCINI PROMOSSO A VALERE SU ALTRE RISORSE PUBBLICHE O PRIVATE	35.926,00	-	35.926,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare con modifiche	E65F19000630009
2019-12544/RE	553	ASSOFORM ROMAGNA S. C. a r.l.	Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in ASSOFORM ROMAGNA S.C. A R.L.	35.926,00	-	35.926,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E95F19000830009
2019-12549/RE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/2019 - IAL EMILIA ROMAGNA	61.202,00	-	61.202,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E35F19001310009
2019-12550/RE	622	CESSCOT CESENA S.R.L.	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/2019	15.762,00	-	15.762,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E15F19000760009
2019-12552/RE	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	Valorizzare l'apprendimento in tirocinio	15.762,00	-	15.762,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E95F19000840009
2019-12555/RE	844	CESSCOT S.c.a r.l.	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCCINI	28.400,00	-	28.400,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E95F19000850009
2019-12557/RE	11969	RANDSTAD HR SOLUTIONS S.R.L.	FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCCINI FORMATIVI	35.500,00	-	35.500,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare con modifiche	E45F190002550009
2019-12558/RE	282	ISCOM FORMAZIONE PER LE IMPRESE Società Consortile arl	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DEGLI ESITI DEL TIROCCINIO AI SENSI DELLE LEGGE RER 17 DEL 1/8/2005	35.926,00	-	35.926,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E15F19000770009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif. PA	cod. or g.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Esito	CUP
2019-12569/RE	87	CERCAL S.P.A. CONSORTILE	Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle competenze in esito a tirocini ai sensi della L.R. 17/2005	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E55F19000810009
2019-12560/RE	4002	CESCOT MODENA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Cescot Modena: Servizio di Formalizzazione delle competenze in esito a tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR N°1005/2019	28.400,00	-	28.400,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E55F19000860009
2019-12561/RE	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Servizio di Formalizzazione delle Competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR n.1005/2019	15.762,00	-	15.762,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E15F19000780009
2019-12562/RE	265	Il Sestante Romagna s.r.l.	Servizio di formalizzazione in esito ai tirocini formativi	23.856,00	-	23.856,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E55F19000640009
2019-12563/RE	9029	360 LIFE FORMAZIONE SRL	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO A TIROCINI	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E35F19001320009
2019-12570/RE	8714	ADECCO FORMAZIONE S.R.L.	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini (D.G.R. 1005/2019) - 1	68.444,00	-	68.444,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E45F19002560009
2019-12571/RE	8714	ADECCO FORMAZIONE S.R.L.	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini (D.G.R. 1005/2019) - 2	46.292,00	-	46.292,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E45F19002570009
2019-12572/RE	8714	ADECCO FORMAZIONE S.R.L.	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini (D.G.R. 1005/2019) - 3	40.754,00	-	40.754,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E45F19002580009
2019-12573/RE	8714	ADECCO FORMAZIONE S.R.L.	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini (D.G.R. 1005/2019) - 4	14.768,00	-	14.768,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E45F19002590009
2019-12574/RE	8714	ADECCO FORMAZIONE S.R.L.	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini (D.G.R. 1005/2019) - 5	13.348,00	-	13.348,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E45F19002600009
2019-12575/RE	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR N. 1005/2019	28.400,00	-	28.400,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E35F19001330009
2019-12576/RE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO A TIROCINI NON COFINANZIATI	23.856,00	-	23.856,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E55F19000820009
2019-12578/RE	878	iscom formazione	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	54.102,00	-	54.102,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E55F19000870009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif. PA	cod. or g.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Esito	CUP
2019-12581/RE R	207	ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della DGR 1005/2019 per ECIPAR Piacenza	15.762,00	-	15.762,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E55F19001340009
2019-12587/RE R	888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	Promozione e Formalizzazione dei tirocini extra curriculari ex L. 17/2015 e successive modifiche	81.366,00	-	81.366,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E55F19001350009
2019-12592/RE R	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	Formalizzazione degli esiti dei tirocini	81.366,00	-	81.366,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E55F19001360009
2019-12593/RE R	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	SRFC - TIROCINI 1	52.114,00	-	52.114,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E75F19000800009
2019-12594/RE R	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	SRFC - TIROCINI 2	24.140,00	-	24.140,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E75F19000810009
2019-12595/RE R	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	SRFC - TIROCINI 3	65.462,00	-	65.462,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E75F19000820009
2019-12596/RE R	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	SRFC - TIROCINI 4	79.946,00	-	79.946,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E75F19000830009
2019-12597/RE R	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	SRFC - TIROCINI 5	63.474,00	-	63.474,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E75F19000840009
2019-12598/RE R	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	SRFC - TIROCINI 6	40.044,00	-	40.044,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E75F19000850009
2019-12599/RE R	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	SRFC - TIROCINI 7	99.968,00	-	99.968,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E75F19000860009
2019-12600/RE R	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	SRFC - TIROCINI 8	99.968,00	-	99.968,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E75F19000870009
2019-12608/RE R	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO A TIROCINI NON COFINANZIATI, IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/2019	10.366,00	-	10.366,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E55F19000830009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif.PA	cod.or g.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Esito	CUP
2019- 12609/RE R	8589	UMANA S.P.A.	Servizio di formalizzazione di competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 1005/2019	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E75F19000880009
2019- 12615/RE R	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	10.366,00	-	10.366,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E35F19001370009
2019- 12619/RE R	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	35.926,00	-	35.926,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E95F19000880009
2019- 12620/RE R	403	En.A.I.P. Parma	SRFC TIROCINI	4.402,00	-	4.402,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E95F19000890009
2019- 12633/RE R	3189	CENTOFORM S.R.L.	FORMALIZZARE LE COMPETENZE IN ESITO ALLE ATTIVITA' DI TIROCINIO	35.926,00	-	35.926,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E35F19001380009
2019- 12634/RE R	204	ECIPAR - FERRARA - FORMAZIONE E SERV. INNOVATIVI PER L'ARTIG. E LA P.M.I. - SOC.COOP. ARL	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/2019 DI CUI ALLA DELIBERA N. 1343 DEL 29/07/2019.	17.750,00	-	17.750,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E75F19000890009
2019- 12635/RE R	116	Cerform	Servizio Cerform di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	35.926,00	-	35.926,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare con modifiche	E35F19000840009
2019- 12636/RE R	9274	DEMETERA FORMAZIONE S.R.L. A SOCIO UNICO	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/2019	56.800,00	-	56.800,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E35F19000850009
2019- 12638/RE R	596	CE.S.CO.T. Ferrara Soc. Cooperativa	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/2019	11.360,00	-	11.360,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E75F19000900009
2019- 12639/RE R	124	CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	Formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR 1005-2019	23.856,00	-	23.856,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E35F19000860009
2019- 12640/RE R	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/19	36.636,00	-	36.636,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E35F19001390009
2019- 12641/RE R	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/19	36.636,00	-	36.636,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E35F19001400009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif. PA	cod. or g.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Esito	CUP
2019-12642/RE R	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/19	36.636,00	-	36.636,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E35F19001410009
2019-12643/RE R	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/19	36.636,00	-	36.636,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E35F19001420009
2019-12644/RE R	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/19	37.062,00	-	37.062,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E35F19001430009
2019-12645/RE R	8858	ZENIT S.R.L.	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini - Operazione 1	28.400,00	-	28.400,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E15F19000790009
2019-12646/RE R	8858	ZENIT S.R.L.	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini - Operazione 2	28.400,00	-	28.400,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E15F19000800009
2019-12647/RE R	8858	ZENIT S.R.L.	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini - Operazione 3	24.566,00	-	24.566,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E15F19000810009
2019-12649/RE R	172	FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata	FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/2019	28.400,00	-	28.400,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare con modifiche	E35F19001440009
2019-12650/RE R	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	Progetto di formalizzazione degli esiti dei tirocini	122.262,00	-	122.262,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E35F19001450009
2019-12651/RE R	8855	CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L.	CFE - Formalizzazione delle competenze in esito a tirocini - 1	81.366,00	-	81.366,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare con modifiche	E35F19000900009
2019-12652/RE R	971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DEGLI ESITI DEI TIROCINI NON FINANZIATI DALLA REGIONE	6.816,00	-	6.816,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E35F19000870009
2019-12653/RE R	1377	Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini - Nuova Didactica	21.300,00	-	21.300,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E35F19000910009
2019-12655/RE R	504	CISITA PARMA scari	Formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR n°1005/2019	28.400,00	-	28.400,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E35F19000920009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili



Rif. PA	cod. or g.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Esito	CUP
2019- 12656/RE R	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E35F19001460009
2019- 12657/RE R	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle competenze	23.856,00	-	23.856,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E65F19000650009
2019- 12659/RE R	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	Servizio di Formalizzazione delle Competenze in esito ai tirocini - Enfap Emilia Romagna	35.926,00	-	35.926,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E35F19001470009
				2.231.246,00	-	2.231.246,00			

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

## ENTI - Ripartizione finanziaria annualità e capitoli

Rif.pa	Cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	CUP	Canale finanziamento	Finanziamento pubblico	Anno 2019	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602	Anno 2020	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602	
2019-12659/REER	116	Associazione Cerfom	Servizio Cerfom di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	ES5F19000840009	FSE Asse I - Occupazione	35.926,00	7.185,20	3.592,60	2.514,82	1.077,78	28.740,80	14.370,40	10.059,28	4.311,12	
2019-12657/REER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle competenze	ES5F19000650009	FSE Asse I - Occupazione	23.856,00	4.771,20	2.385,60	1.669,92	715,68	19.084,80	9.542,40	6.679,68	2.862,72	
2019-12656/REER	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	ES5F19001460009	FSE Asse I - Occupazione	2.840,00	568,00	284,00	198,80	85,20	2.272,00	1.136,00	795,20	340,80	
2019-12619/REER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	ES5F19000800009	FSE Asse I - Occupazione	35.926,00	7.185,20	3.592,60	2.514,82	1.077,78	28.740,80	14.370,40	10.059,28	4.311,12	
2019-12608/REER	242	Fondazione Centro di formazione professionale Alberto Simoni	COMPETENZE IN ESITO A TIROCINI NON COFINANZIATI, IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/2019	ES5F19000830009	FSE Asse I - Occupazione	10.366,00	2.073,20	1.036,60	725,62	310,98	8.292,80	4.146,40	2.902,48	1.243,92	
2019-12531/REER	284	ISCOM Ferrara	FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI (SRFC)	E75F19000790009	FSE Asse I - Occupazione	23.856,00	4.771,20	2.385,60	1.669,92	715,68	19.084,80	9.542,40	6.679,68	2.862,72	
2019-12620/REER	403	En.A.I.P. Parma	SRFC TIROCINI	ES5F19000890009	FSE Asse I - Occupazione	4.402,00	880,40	440,20	308,14	132,06	3.521,60	1.760,80	1.232,56	528,24	
2019-12578/REER	878	Iscom formazione	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	ES5F19000870009	FSE Asse I - Occupazione	54.102,00	10.820,40	5.410,20	3.787,14	1.623,06	43.281,60	21.640,80	15.148,56	6.492,24	
2019-12650/REER	889	Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	Progetto di formalizzazione degli esiti dei tirocini	ES5F19001450009	FSE Asse I - Occupazione	122.262,00	24.452,40	12.226,20	8.558,34	3.667,86	97.809,60	48.904,80	34.233,36	14.671,44	
2019-12527/REER	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	SRFC tirocini non finanziati (I scadi)	ES5F19000620009	FSE Asse I - Occupazione	4.402,00	880,40	440,20	308,14	132,06	3.521,60	1.760,80	1.232,56	528,24	
2019-12659/REER	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'addestramento Professionale	Servizio di Formalizzazione delle Competenze in esito ai tirocini - Enfap Emilia Romagna	ES5F19001470009	FSE Asse I - Occupazione	35.926,00	7.185,20	3.592,60	2.514,82	1.077,78	28.740,80	14.370,40	10.059,28	4.311,12	
2019-12576/REER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO A TIROCINI NON COFINANZIATI	ES5F19000820009	FSE Asse I - Occupazione	23.856,00	4.771,20	2.385,60	1.669,92	715,68	19.084,80	9.542,40	6.679,68	2.862,72	
<b>TOTALE ENTI</b>							<b>377.720,00</b>	<b>75.544,00</b>	<b>37.772,00</b>	<b>26.440,40</b>	<b>11.331,60</b>	<b>302.176,00</b>	<b>151.088,00</b>	<b>105.761,60</b>	<b>45.326,40</b>

## IMPRESE - Ripartizione finanziaria annualità e capitoli

Rif.pa	Cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	CUP	Canale finanziamento	Finanziamento pubblico	Anno 2019	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603	Anno 2020	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603
2019-12559/REER	87	CERCAL S.P.A. CONSORTILE	Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle competenze in esito a tirocini ai sensi della L.R. 17/2005	ES5F19000810009	FSE Asse I - Occupazione	2.840,00	568,00	284,00	198,80	85,20	2.272,00	1.136,00	795,20	340,80
2019-12639/REER	124	CIS Scuole per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	Formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR 1005-2019	ES5F19000860009	FSE Asse I - Occupazione	23.856,00	4.771,20	2.385,60	1.669,92	715,68	19.084,80	9.542,40	6.679,68	2.862,72
2019-12538/REER	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI PROMOSSO A VALERE SU AL TRE RISORSE PUBBLICHE PRIVATE	ES5F19000630009	FSE Asse I - Occupazione	35.926,00	7.185,20	3.592,60	2.514,82	1.077,78	28.740,80	14.370,40	10.059,28	4.311,12
2019-12649/REER	172	FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata	FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN QUANTO PREVISTO DALLA DGR N.1005/2019	ES5F19001440009	FSE Asse I - Occupazione	28.400,00	5.680,00	2.840,00	1.988,00	852,00	22.720,00	11.360,00	7.952,00	3.408,00
2019-12634/REER	204	ECIPAR - FERRARA - FORMAZIONE E SERV. INNOVATIVI PER L'ARTIG. E LA P.M.I. - SOCCOOP- ARI	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/2019 DI CUI ALLA DELIBERA N. 1343 DEL 29/07/2019	E75F19000890009	FSE Asse I - Occupazione	17.250,00	3.550,00	1.775,00	1.242,50	532,50	14.200,00	7.100,00	4.970,00	2.130,00
2019-12525/REER	205	Edipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Servizio SRFC tirocini L.1/2019	ES5F19001300009	FSE Asse I - Occupazione	2.840,00	568,00	284,00	198,80	85,20	2.272,00	1.136,00	795,20	340,80

2019-12581/NER	207	EGIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della DGR 1005/2019 per EGIPAR Piacenza	E35F19001340009	FSE Asse I - Occupazione	15.762,00	3.152,40	1576,20	1.103,34	472,86	12.609,60	6.304,80	4.413,36	1.891,44
2019-12511/NER	209	EGIPAR S.C.R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato P.M.I.	TIROCINI FORMATIVI: FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE (DGR N. 1005/2019)	E35F19008000009	FSE Asse I - Occupazione	6.816,00	1.363,20	681,60	477,12	204,48	5.452,80	2.726,40	1.908,48	817,92
2019-12593/NER	245	FORM ART. Società Consortile a r.l.	SFPC - TIROCINI 1	E75F19008000009	FSE Asse I - Occupazione	52.114,00	10.422,80	5.211,40	3.647,28	1.563,42	41.691,20	20.845,60	14.591,92	6.253,68
2019-12594/NER	245	FORM ART. Società Consortile a r.l.	SFPC - TIROCINI 2	E75F19008010009	FSE Asse I - Occupazione	24.140,00	4.828,00	2.414,00	1.689,80	724,20	19.312,00	9.656,00	6.759,20	2.886,80
2019-12595/NER	245	FORM ART. Società Consortile a r.l.	SFPC - TIROCINI 3	E75F19008020009	FSE Asse I - Occupazione	65.462,00	13.092,40	6.546,20	4.582,34	1.963,86	52.369,60	26.184,80	18.329,36	7.855,44
2019-12596/NER	245	FORM ART. Società Consortile a r.l.	SFPC - TIROCINI 4	E75F19008030009	FSE Asse I - Occupazione	79.946,00	15.989,20	7.994,60	5.596,22	2.398,38	63.956,80	31.978,40	22.384,88	9.593,52
2019-12597/NER	245	FORM ART. Società Consortile a r.l.	SFPC - TIROCINI 5	E75F19008040009	FSE Asse I - Occupazione	63.474,00	12.694,80	6.347,40	4.443,18	1.904,22	50.779,20	25.389,60	17.772,72	7.616,88
2019-12598/NER	245	FORM ART. Società Consortile a r.l.	SFPC - TIROCINI 6	E75F19008050009	FSE Asse I - Occupazione	40.044,00	8.008,80	4.004,40	2.803,08	1.201,32	32.035,20	16.017,60	11.212,32	4.805,28
2019-12599/NER	245	FORM ART. Società Consortile a r.l.	SFPC - TIROCINI 7	E75F19008060009	FSE Asse I - Occupazione	99.968,00	19.993,60	9.996,80	6.997,76	2.999,04	79.974,40	39.987,20	27.991,04	11.996,16
2019-12600/NER	245	FORM ART. Società Consortile a r.l.	SFPC - TIROCINI 8	E75F19008070009	FSE Asse I - Occupazione	99.968,00	19.993,60	9.996,80	6.997,76	2.999,04	79.974,40	39.987,20	27.991,04	11.996,16
2019-12549/NER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/2019 - IAL EMILIA ROMAGNA	E35F19001310009	FSE Asse I - Occupazione	61.202,00	12.240,40	6.120,20	4.284,14	1.836,06	48.961,60	24.480,80	17.386,56	7.344,24
2019-12562/NER	265	Il Sesante Romagna s.r.l.	Servizio di formalizzazione in esito ai tirocini formativi	E55F19006040009	FSE Asse I - Occupazione	23.856,00	4.771,20	2.385,60	1.669,92	715,88	19.084,80	9.542,40	6.679,68	2.862,72
2019-12560/NER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/19	E35F19001390009	FSE Asse I - Occupazione	36.636,00	7.327,20	3.663,60	2.564,52	1.099,08	29.308,80	14.654,40	10.258,08	4.396,32
2019-12641/NER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/19	E35F19001400009	FSE Asse I - Occupazione	36.636,00	7.327,20	3.663,60	2.564,52	1.099,08	29.308,80	14.654,40	10.258,08	4.396,32
2019-12642/NER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/19	E35F19001410009	FSE Asse I - Occupazione	36.636,00	7.327,20	3.663,60	2.564,52	1.099,08	29.308,80	14.654,40	10.258,08	4.396,32
2019-12643/NER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/19	E35F19001420009	FSE Asse I - Occupazione	36.636,00	7.327,20	3.663,60	2.564,52	1.099,08	29.308,80	14.654,40	10.258,08	4.396,32
2019-12644/NER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/19	E35F19001430009	FSE Asse I - Occupazione	37.062,00	7.412,40	3.706,20	2.594,34	1.111,86	29.649,60	14.824,80	10.377,36	4.447,44
2019-12558/NER	282	ISCOMI FORMAZIONE PER LE IMPRESE Società Consortile a r.l.	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DEGLI ESITI DEI TIROCINI AI SENSI DELLE LEGGE N. 117 DEL 18/05/2005	E15F19000770009	FSE Asse I - Occupazione	35.926,00	7.185,20	3.592,60	2.514,82	1.077,78	28.740,80	14.370,40	10.059,28	4.311,12
2019-12575/NER	324	Nuovo Cescon Emilia-Romagna s.c.r.l.	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR N. 1005/2019	E35F19001330009	FSE Asse I - Occupazione	28.400,00	5.680,00	2.840,00	1.988,00	852,00	22.720,00	11.360,00	7.952,00	3.408,00
2019-12555/NER	504	CISITA PARMA scari	Formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR n.1005/2019	E35F19000920009	FSE Asse I - Occupazione	28.400,00	5.680,00	2.840,00	1.988,00	852,00	22.720,00	11.360,00	7.952,00	3.408,00

2019-12698/NER	596	CES.CO.T. Ferrara Soc. Cooperativa	SERVIZIO DI FORMAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESTO AI TIROCINI IN ATTIVAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/2019	E5F51900900009	FSE Asse I - Occupazione	11.360,00	2.272,00	1.136,00	795,20	340,80	9.088,00	4.544,00	3.180,80	1.363,20	
2019-12550/NER	622	CESCOT CESENA S.R.L.	SERVIZIO DI FORMAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESTO AI TIROCINI IN ATTIVAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/2019	E15F19000760009	FSE Asse I - Occupazione	15.762,00	3.152,40	1.576,20	1.103,34	472,86	12.609,60	6.304,80	4.413,36	1.891,44	
2019-12555/NER	844	CESCOT S.c.a.r.l.	SERVIZIO DI FORMAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESTO AI TIROCINI IN ATTIVAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/2019	E35F1900850009	FSE Asse I - Occupazione	28.400,00	5.680,00	2.840,00	1.988,00	852,00	22.720,00	11.360,00	7.952,00	3.408,00	
2019-12587/NER	888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	Promozione e Formazione dei tirocini extra curricolari ex L.17/2015 e successive modifiche	E35F19001350009	FSE Asse I - Occupazione	81.366,00	16.273,20	8.136,60	5.695,62	2.440,98	65.092,80	32.546,40	22.782,48	9.763,92	
2019-12651/NER	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	SERVIZIO DI FORMAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESTO AI TIROCINI	E35F19001370009	FSE Asse I - Occupazione	10.366,00	2.073,20	1.036,60	725,62	310,98	8.292,80	4.146,40	2.902,48	1.243,92	
2019-12552/NER	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	Valorizzare l'apprendimento in tirocinio	E95F19000840009	FSE Asse I - Occupazione	15.762,00	3.152,40	1.576,20	1.103,34	472,86	12.609,60	6.304,80	4.413,36	1.891,44	
2019-12652/NER	971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	SERVIZIO DI FORMAZIONE DEGLI ESITI DEI TIROCINI NON FINANZIATI DALLA REGIONE	E95F19000870009	FSE Asse I - Occupazione	6.816,00	1.363,20	681,60	477,12	204,48	5.452,80	2.726,40	1.908,48	817,92	
2019-12561/NER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Servizio di Formazione delle Competenze in estro ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR n.1005/2019	E15F19000780009	FSE Asse I - Occupazione	15.762,00	3.152,40	1.576,20	1.103,34	472,86	12.609,60	6.304,80	4.413,36	1.891,44	
2019-12653/NER	1377	Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata	Servizio di formazione delle competenze in estro ai tirocini - Nuova Didactica	E95F19000910009	FSE Asse I - Occupazione	21.300,00	4.260,00	2.130,00	1.491,00	639,00	17.040,00	8.520,00	5.964,00	2.556,00	
2019-12693/NER	3189	CENTROFORM S.R.L.	FORMAZIONE LE COMPETENZE IN ESTO ALE ATTIVITA' DI TIROCINIO	E35F19001380009	FSE Asse I - Occupazione	35.926,00	7.185,20	3.592,60	2.514,82	1.077,78	28.740,80	14.370,40	10.059,28	4.311,12	
2019-12560/NER	4002	CESCOT MODENA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Cescot Modena. Servizio di Formazione delle competenze in estro ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR N.1005/2019	E95F19000860009	FSE Asse I - Occupazione	28.400,00	5.680,00	2.840,00	1.988,00	852,00	22.720,00	11.360,00	7.952,00	3.408,00	
2019-12651/NER	8855	CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L.	CFE - Formazione delle competenze in estro a tirocini - 1	E95F19000900009	FSE Asse I - Occupazione	81.366,00	16.273,20	8.136,60	5.695,62	2.440,98	65.092,80	32.546,40	22.782,48	9.763,92	
2019-12645/NER	8858	ZENIT S.R.L.	Servizio di formazione delle competenze in estro ai tirocini - Operazione 1	E15F19000790009	FSE Asse I - Occupazione	28.400,00	5.680,00	2.840,00	1.988,00	852,00	22.720,00	11.360,00	7.952,00	3.408,00	
2019-12646/NER	8858	ZENIT S.R.L.	Servizio di formazione delle competenze in estro ai tirocini - Operazione 2	E15F19000800009	FSE Asse I - Occupazione	28.400,00	5.680,00	2.840,00	1.988,00	852,00	22.720,00	11.360,00	7.952,00	3.408,00	
2019-12647/NER	8858	ZENIT S.R.L.	Servizio di formazione delle competenze in estro ai tirocini - Operazione 3	E15F19000810009	FSE Asse I - Occupazione	24.566,00	4.913,20	2.456,60	1.719,62	736,98	19.652,80	9.826,40	6.878,48	2.947,92	
2019-12563/NER	9029	360 LIFE FORMAZIONE SRL	SERVIZIO DI FORMAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESTO AI TIROCINI	E35F19001320009	FSE Asse I - Occupazione	2.840,00	568,00	284,00	198,80	85,20	2.272,00	1.136,00	795,20	340,80	
2019-12646/NER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. A SOCIO UNICO	SERVIZIO DI FORMAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESTO AI TIROCINI IN ATTIVAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/2019	E95F19000850009	FSE Asse I - Occupazione	56.800,00	11.360,00	5.680,00	3.976,00	1.704,00	45.440,00	22.720,00	15.904,00	6.816,00	
2019-12557/NER	11969	RANDSTAD HR SOLUTIONS S.R.L. A SOCIO UNICO	FORMAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESTO AI TIROCINI	E45F19002550009	FSE Asse I - Occupazione	35.500,00	7.100,00	3.550,00	2.485,00	1.065,00	28.400,00	14.200,00	9.940,00	4.260,00	
						<b>TOTALI IMPRESE</b>	<b>1.549.788,00</b>	<b>309.957,60</b>	<b>154.978,80</b>	<b>108.485,16</b>	<b>46.493,64</b>	<b>1.239.830,40</b>	<b>619.915,20</b>	<b>433.940,64</b>	<b>185.974,56</b>
						<b>TOTALE</b>	<b>1.927.508,00</b>	<b>385.501,60</b>	<b>192.750,80</b>	<b>134.925,56</b>	<b>57.825,24</b>	<b>1.542.006,40</b>	<b>771.003,20</b>	<b>539.702,24</b>	<b>231.300,96</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 7 NOVEMBRE 2019, N. 20344

**Attribuzione assegno formativo per la frequenza a un corso per attività di ricerca, nell'ambito di un contratto di apprendista di alta formazione e ricerca, presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia in attuazione della D.G.R. n. 2169/2016. Annualità accademica 2019- 2020. Accertamento entrate**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di attribuire l'assegno formativo (voucher), all'apprendista Riccardo Folloni, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la 3<sup>a</sup> annualità, quale costo dell'attività di sostegno all'attività di ricerca, di cui alla determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza n. 10104/2017, per un importo complessivo di Euro 2.500,00 a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.4;

2) di dare atto, altresì, che il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato al progetto di investimento pubblico inerente l'attività formativa oggetto del presente provvedimento, è indicato all'Allegato 1) di cui al punto che precede;

3) di imputare la somma complessiva di Euro 2.500,00 a favore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, in nome e per conto dell'assegnatario di cui al punto 1 che precede, come segue:

- quanto ad Euro 1.250,00 registrato al n.8310 di impegno sul Capitolo U75562 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 875,00 registrato al n.8311 di impegno sul Capitolo di spesa U75583 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 375,00 registrato al n.8312 di impegno sul Capitolo di spesa U75599 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO

2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

4) di dare atto, altresì, che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Cap. 75562 - Missione 15 - Program. 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040102008 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord. 3

Cap. 75583 - Missione 15 - Program. 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040102008 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord. 3

Cap. 75599 - Missione 15 - Program. 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040102008 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord. 3

e che in relazione al Codice CUP si rinvia all'allegato 1, parte integrante del presente atto;

5) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 3), la somma di Euro 2.125,00 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 1.250,00 registrati al n. 2441 di accertamento sul capitolo 4251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 875,00 registrati al n. 2442 di accertamento sul Capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

6) di dare atto, inoltre, che la Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e del lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE" provvederà, con propria successiva determinazione, alla liquidazione ed erogazione dell'assegno formativo (voucher) dell'importo dovuto all'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia in nome e per conto dell'apprendista di cui al punto 1) del presente provvedimento, in quanto soggetto attuatore del percorso formativo personalizzato richiamato in premessa, secondo le modalità stabilite dalla citata determinazione n. 8881/2017;

7) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico

e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011;

9) di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori

pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs..

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Allegato 1

ASSEGNO FORMATIVO (VOUCHER) PER LA FREQUENZA DI UN PERCORSO FORMATIVO APPRENDISTATO PER ATTIVITA' DI RICERCA  
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - CENTRO INTERDIPARTIMENTALE SOFTECH\_IT

Cognome	Nome	Rif.PA	CUP	Annualità di riferimento	Importo	Capitolo 75562	Capitolo 75583	Capitolo 75599
FOLLONI	RICCARDO	2017-11100/RER	E45B17007550009	3 <sup>a</sup>	€ 2.500,00	€ 1.250,00	€ 875,00	€ 375,00
					€ 2.500,00	€ 1.250,00	€ 875,00	€ 375,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 11 NOVEMBRE 2019, N. 20654

**Sistema regionale IEFP: revoca finanziamento operazione e riquantificazione budget previsionale con contestuale integrazione finanziamento operazioni presentate a valere sull'Invito di cui alla determinazione n. 6193/2018 e approvate con D.G.R. n. 985/2018, sull'Invito di cui all'Allegato 1) della D.G.R. n. 427/2019 e approvate con D.G.R. n. 879/2019 e sull'Invito di cui alla determinazione n. 8279/2019 e approvate con D.G.R. n. 922/2019 - Accertamento entrate**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

## 1. di procedere:

- ai sensi della Deliberazione di G.R. n. 879/2019, alla riquantificazione, in attuazione del punto 5) parte dispositiva della propria determinazione di finanziamento n. 14602/2019, delle risorse necessarie per il finanziamento di n. 5 operazioni approvate con medesima Deliberazione di G.R. e riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di Euro **36.000,00** ed un finanziamento pubblico di pari importo, determinando un costo totale pari ad Euro 551.275,00 con risorse di cui alla L. 144/99 in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

- ai sensi della Deliberazione di G.R. n. 922/2019, alla riquantificazione, in attuazione delle proprie determinazioni di finanziamento nn. 13692/2019, 15247/2019 e 16376/2019, delle risorse necessarie per il finanziamento delle n. 22 operazioni riportate nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto e approvate con medesima Deliberazione di G.R., per un importo complessivo di Euro **261.000,00** (Euro 9.000,00 a valere sulle risorse di cui alla Legge n. 144/1999 ed Euro 252.000,00 a valere sulle risorse PO FSE 2104/2020 – Asse I – Occupazione) ed un finanziamento pubblico di pari importo, determinando un costo totale pari ad Euro 9.693.246,00, di cui Euro 256.680,00 a valere sulle risorse di cui alla Legge n. 144/1999 ed Euro 9.436.566,00 con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 - Asse I – Occupazione;

- ai sensi della Deliberazione di G.R. n. 985/2018, alla riquantificazione delle risorse necessarie per il finanziamento delle n. 3 operazioni riportate nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto e approvate con medesima Deliberazione di G.R., per un importo complessivo di Euro **13.500,00** ed un finanziamento pubblico di pari importo, determinando un costo totale pari ad Euro 783.540,00 con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 - Asse I – Occupazione;

- alla revoca, per mancato avvio del percorso e come disposto con nota prot. n. PG/2019/0702035 del 13/9/2019 trattenuta agli atti del Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza, del finanziamento dell'operazione approvata con Deliberazione di G.R. n. 922/2019 e contraddistinta dal Rif.PA. n. 2019-11778/RER

a titolarità SCUOLA EDILE ARTIGIANI E PMI DI FORLÌ, CESENA E RIMINI (cod.org. 11082) concesso con propria determinazione n. 13692/2019 per complessivi Euro 239.510,00, disimpegnando la suddetta quota assunta a favore dell'Organismo titolare sui Capitoli nn. U75565, U75587 e U75602, così come segue:

- quanto ad Euro 35.926,50 a riduzione dell'impegno n. 7095 assunto sul Capitolo 75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)"
- quanto ad Euro 25.148,55 a riduzione dell'impegno n. 7096 assunto sul Capitolo 75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI"
- quanto ad Euro 10.777,95 a riduzione dell'impegno n. 7097 assunto sul Capitolo 75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE"

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

- quanto ad Euro 59.877,50 a riduzione dell'impegno n. 1028 assunto sul Capitolo 75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)"
- quanto ad Euro 41.914,25 a riduzione dell'impegno n. 1029 assunto sul Capitolo 75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI"
- quanto ad Euro 17.963,25 a riduzione dell'impegno n. 1030 assunto sul Capitolo 75602 "ASSEGNAZIONE AGLI

ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE"

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

- quanto ad Euro 23.951,00 a riduzione dell'impegno n. 267 assunto sul Capitolo 75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)"
- quanto ad Euro 16.765,70 a riduzione dell'impegno n. 268 assunto sul Capitolo 75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI"
- quanto ad Euro 7.185,30 a riduzione dell'impegno n. 269 assunto sul Capitolo 75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE"

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2021 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

2. di dare atto che per gli Organismi FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI (cod.org. 3890), ENAC - EMILIA-ROMAGNA (cod.org. 1053) ed Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna (cod.org. 257) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di integrare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto agli Allegati 1) e 2) del presente atto, gli impegni assunti rispettivamente con

proprie determinazioni nn. 14602/2019, 13692/2019, 15247/2019, 16376/2019 e 12101/2018 così come segue:

**- per Euro 36.000,00, relativi alle attività formative di cui alla Deliberazione di G.R. n. 879/2019 e alla propria determinazione n. 14602/2019**

- quanto ad Euro 9.450,00 ad integrazione del n. 7187 di impegno sul Capitolo U75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la sopra citata Deliberazione di G.R. n.2301/2018 e successivo aggiornamento,
- quanto ad Euro 4.500,00 ad integrazione del n. 7188 di impegno sul Capitolo U75666 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la sopra citata Deliberazione di G.R. n.2301/2018 e successivo aggiornamento, dando atto che per le considerazioni espresse in premessa, gli impegni e i conseguenti accertamenti saranno oggetto di reimputazione, in ragione della loro esigibilità, in sede di riaccertamento dei residui attivi e passivi a norma dell'art. 3 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi Euro 3.150,00 sul Capitolo 75666 ovvero di diversa quota risultante esigibile nel 2020;
- quanto ad Euro 22.050,00 ad integrazione del n. 1033 di impegno sul Capitolo U75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la sopra citata Deliberazione di G.R. n.2301/2018 e successivo aggiornamento;

**- per Euro 261.000,00 relativi alle attività formative di cui alla Deliberazione di G.R. n. 922/2019 e alle proprie determinazioni nn. 13692/2019, 15247/2019 e 16376/2019**

- quanto ad Euro 22.950,00 ad integrazione del n.7095 di impegno sul Capitolo 75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)",
- quanto ad Euro 16.065,00 ad integrazione del n. 7096 di impegno sul Capitolo 75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO



REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”,

- quanto ad Euro 6.885,00 ad integrazione del n. 7097 di impegno sul Capitolo 75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”,

del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2301/2018 e successivo aggiornamento,

- quanto ad Euro 38.250,00 ad integrazione del n. 1028 di impegno sul Capitolo 75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”,
- quanto ad Euro 26.775,00 ad integrazione del n. 1029 di impegno sul Capitolo 75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”
- quanto ad Euro 11.475,00 ad integrazione del n. 1030 di impegno sul Capitolo 75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”

del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2301/2018 e successivo aggiornamento,

- quanto ad Euro 15.300,00 ad integrazione del n. 267 di impegno sul Capitolo 75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”,

- quanto ad Euro 10.710,00 ad integrazione del n. 268 di impegno sul Capitolo 75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”

- quanto ad Euro 4.590,00 ad integrazione del n. 269 di impegno sul Capitolo 75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”

del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento,

- quanto ad Euro 14.850,00 ad integrazione del n. 7286 di impegno sul Capitolo 75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”,
- quanto ad Euro 10.395,00 ad integrazione del n. 7287 di impegno sul Capitolo 75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;
- quanto ad Euro 4.455,00 ad integrazione del n. 7288 di impegno sul Capitolo 75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”

del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2301/2018 e successivo aggiornamento,

- quanto ad Euro 24.750,00 ad integrazione del n. 1085 di impegno sul Capitolo 75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE

(REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)",

- quanto ad Euro 17.325,00 ad integrazione del n. 1086 di impegno sul Capitolo 75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI",
- quanto ad Euro 7.425,00 ad integrazione del n. 1087 di impegno sul Capitolo 75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2301/2018 e successivo aggiornamento,

- quanto ad Euro 9.900,00 ad integrazione del n. 278 di impegno sul Capitolo 75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)",
- quanto ad Euro 6.930,00 ad integrazione del n. 279 di impegno sul Capitolo 75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI",
- quanto ad Euro 2.970,00 ad integrazione del n. 280 di impegno sul Capitolo 75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento,

- **limitatamente all'operazione contraddistinta dal Rif. PA. n. 2019-11740/RER e finanziata, con propria determinazione n. 16376/2019, per complessivi Euro 247.680,00 a valere sulle risorse della Legge n. 144/1999 in overbooking con risorse di cui al POR FSE 2014/2020 – Asse I Occupazione**, Euro 9.000,00 ad integrazione del n. 7483 di impegno sul Capitolo 75666 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INTERVENTI

FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI", del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018 e successivo aggiornamento, dando atto che per le considerazioni espresse in premessa:

- gli impegni e i conseguenti accertamenti saranno oggetto di reimputazione, in ragione della loro esigibilità, in sede di riaccertamento dei residui attivi e passivi a norma dell'art. 3 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi Euro 4.500,00 sul capitolo 75666 ovvero di diversa quota risultante esigibile nel 2020;
- gli impegni e i conseguenti accertamenti saranno oggetto di reimputazione, in ragione della loro esigibilità, in sede di riaccertamento dei residui attivi e passivi a norma dell'art. 3 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi Euro 1.800,00 sul capitolo 75666 ovvero di diversa quota risultante esigibile nel 2021;

- **per Euro 13.500,00 relativi alle attività formative di cui alla Deliberazione di G.R. n. 985/2018 e alla propria determinazione n. 12101/2018**

- quanto ad Euro 900,00 ad integrazione del n. 818 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)",
- quanto ad Euro 630,00 ad integrazione del n. 819 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI",
- quanto ad Euro 270,00 ad integrazione del n. 820 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",
- quanto ad Euro 450,00 ad integrazione del n. 815 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)",

- quanto ad Euro 315,00 ad integrazione del n. 816 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;
  - quanto ad Euro 135,00 ad integrazione del n. 817 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;
- del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n n. 2301/2018 e successivo aggiornamento,
- quanto ad Euro 3.600,00 ad integrazione del n. 148 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;
  - quanto ad Euro 2.520,00 ad integrazione del n. 149 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;
  - quanto ad Euro 1.080,00 ad integrazione del n. 150 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;
  - quanto ad Euro 1.800,00 ad integrazione del n. 145 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;
  - quanto ad Euro 1.260,00 ad integrazione del n. 146 di im-

pegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

- quanto ad Euro 540,00 ad integrazione del n. 147 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.
- ii. le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

#### 2019 - 2020 - 2021

Capitolo 75664 - Missione 15 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 09.3 - Trans.UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 75666 - Missione 15 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 09.3 - Trans.UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans.UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans.UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans.UE 7- SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans.UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans.UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans.UE 7- SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord. 3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia agli Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente atto;

5. di aumentare, a fronte dell'integrazione degli impegni di spesa di cui al punto 3., gli accertamenti di cui alle proprie e rispettive determinazioni nn. 14602/2019, 13692/2019, 15247/2019, 16376/2019 e 12101/2018 così come segue:

– per Euro 36.000,00 relativi alle attività formative di cui alla Deliberazione di G.R. n. 879/2019

- quanto ad Euro 13.950,00 ad integrazione del n. 2111 di accertamento sul Capitolo E02979 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO

DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N. 144)”, quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento,

- quanto ad Euro 22.050,00 ad integrazione del n. 266 di accertamento sul Capitolo E02979 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL’OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N. 144)”, quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento,

**- per Euro 223.200,00, relativi alle attività formative di cui alla Deliberazione di G.R. n. 922/2019**

- quanto ad Euro 22.950,00 ad integrazione del n. 2055 di accertamento sul capitolo 4251 - “CONTRIBUTO DELL’UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell’Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo,
- quanto ad Euro 16.065,00 ad integrazione del n. 2056 di accertamento sul capitolo 3251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019–2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento,

- quanto ad Euro 38.250,00 ad integrazione del n. 260 di accertamento sul capitolo 4251 - “CONTRIBUTO DELL’UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell’Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo,
- quanto ad Euro 26.775,00 ad integrazione del n. 261 di accertamento sul capitolo 3251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DI-

CEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019–2021, anno di previsione 2020, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento,

- quanto ad Euro 15.300,00 ad integrazione del n. 87 di accertamento sul capitolo 4251 - “CONTRIBUTO DELL’UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell’Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo,
- quanto ad Euro 10.710,00 ad integrazione del n. 88 di accertamento sul capitolo 3251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019–2021, anno di previsione 2021, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento,

- quanto ad Euro 14.850,00 ad integrazione del n. 2140 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL’UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell’Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo,
- quanto ad Euro 10.395,00 ad integrazione del n. 2141 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

- quanto ad Euro 24.750,00 ad integrazione del n. 273 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL’UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO

"INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 17.325,00 ad integrazione del n. 274 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento,

- quanto ad Euro 9.900,00 ad integrazione del n. 91 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;
- quanto ad Euro 6.930,00 ad integrazione del n. 92 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2021, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento,

- quanto ad Euro 9.000,00 ad integrazione del n. 2185 di accertamento sul Capitolo E2979 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N. 144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

**- per Euro 11.475,00, relativi alle attività formative di cui alla Deliberazione di G.R. n. 985/2018**

- quanto ad Euro 1.350,00 ad integrazione del n. 211 di accertamento sul capitolo 4251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI

A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo,

- quanto ad Euro 945,00 ad integrazione del n. 212 di accertamento sul capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con D.G.R. n. 2191/2017 e successivo aggiornamento,

- quanto ad Euro 5.400,00 ad integrazione del n. 25 di accertamento sul capitolo 4251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo,
- quanto ad Euro 3.780,00 ad integrazione del n. 26 di accertamento sul capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, approvato con D.G.R. n. 2191/2017 e successivo aggiornamento;

5. di ridurre, a fronte del disimpegno di cui al punto 1., gli accertamenti di cui alla propria determinazione n. 13692/2019 così come segue:

- quanto ad Euro 35.926,50 registrati al n. 2055 di accertamento sul capitolo 4251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo,

- quanto ad Euro 25.148,55 registrati al n. 2056 di accertamento sul capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO

OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" ( LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019–2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento,

- quanto ad Euro 59.877,50 registrati al n. 260 di accertamento sul capitolo 4251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo,

- quanto ad Euro 41.914,25 registrati al n. 261 di accertamento sul capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019–2021, anno di previsione 2020, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

- quanto ad Euro 23.951,00 registrati al n. 87 di accertamento sul capitolo 4251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO

DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo,

- quanto ad Euro 16.765,70 registrati al n. 88 di accertamento sul capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019–2021, anno di previsione 2021, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di G.R. nn. 985/2018, 879/2019 e 922/2019 più volte citate, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente Determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

## Variazioni Contabili apportate - IeFP IV Anno D.G.R. n. 879/2019

Rif.PA	CUP	cod.org.	Soggetto Attuatore ENTE	Integrazione Finanziamento	Cap. 75664 - 2019	Cap. 75664 - 2020	Canale Finanziamento
2019-11614/RER	E58D19000170001	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	4.500,00	1.350,00	3.150,00	Legge 144/1999
2019-11617/RER	E58D19000160001	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	9.000,00	2.700,00	6.300,00	Legge 144/1999
2019-11618/RER	E58D19000150001	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	9.000,00	2.700,00	6.300,00	Legge 144/1999
2019-11621/RER	E68D19000200001	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	9.000,00	2.700,00	6.300,00	Legge 144/1999
<b>TOTALE ENTI</b>				<b>31.500,00</b>	<b>9.450,00</b>	<b>22.050,00</b>	

Rif.PA	CUP	cod.org.	Soggetto Attuatore IMPRESA	Integrazione Finanziamento	Cap. 75666 - 2019	Cap. 75666 - 2020	Canale Finanziamento
2019-11598/RER	E18D19000340001	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	4.500,00	1.350,00	3.150,00	Legge 144/1999
<b>TOTALE INTEGRAZIONE</b>				<b>36.000,00</b>	<b>10.800,00</b>	<b>25.200,00</b>	Legge 144/1999

Totali operazioni IeFP IV<sup>a</sup> Anno Riquantificate

Rif.PA	CUP	cod.org.	Soggetto Attuatore ENTE	Finanziamento Pubblico	Cap. 75664 - 2019	Cap. 75664 - 2020	Canale Finanziamento
2019-11614/RER	E58D19000170001	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	105.755,00	31.728,50	74.028,50	Legge 144/1999
2019-11617/RER	E58D19000160001	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	110.255,00	33.076,50	77.178,50	Legge 144/1999
2019-11618/RER	E58D19000150001	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	110.255,00	33.076,50	77.178,50	Legge 144/1999
2019-11621/RER	E68D19000200001	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	110.255,00	33.076,50	77.178,50	Legge 144/1999
<b>TOTALE ENTI</b>				<b>436.520,00</b>	<b>130.956,00</b>	<b>305.564,00</b>	
Rif.PA	CUP	cod.org.	Soggetto Attuatore IMPRESA	Finanziamento Pubblico	Cap. 75666 - 2019	Cap. 75666 - 2020	Canale Finanziamento
2019-11598/RER	E18D19000340001	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	114.755,00	34.428,50	80.328,50	Legge 144/1999
<b>TOTALE FINANZIAMENTO APPROVATO</b>				<b>551.275,00</b>	<b>165.382,50</b>	<b>385.892,50</b>	





2019-1186/NER	ESB01900040009	581	CFPA Emilia Romagna Società Cooperativa	9000000	2.700,00	1.350,00	945,00	405,00	4.500,00	2.250,00	1.575,00	675,00	1.800,00	900,00	650,00	270,00	FSF - I
2019-1186/NER	ESB01900040009	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cenerif" s.r.l.	9000000	2.700,00	1.350,00	945,00	405,00	4.500,00	2.250,00	1.575,00	675,00	1.800,00	900,00	650,00	270,00	FSF - I
<b>TOTALE</b>				<b>108.000,00</b>	<b>324.000,00</b>	<b>162.000,00</b>	<b>103.950,00</b>	<b>4.035,00</b>	<b>54.000,00</b>	<b>24.750,00</b>	<b>17.325,00</b>	<b>7.425,00</b>	<b>21.600,00</b>	<b>9.900,00</b>	<b>6.930,00</b>	<b>2.370,00</b>	<b>FSF - I</b>
<b>COMMISSIVO INTEGRAZIONE D.G.R. n. 922/2019</b>				<b>261.000,00</b>	<b>783.000,00</b>	<b>37.800,00</b>	<b>26.460,00</b>	<b>11.340,00</b>	<b>139.500,00</b>	<b>63.000,00</b>	<b>44.100,00</b>	<b>18.900,00</b>	<b>52.200,00</b>	<b>23.200,00</b>	<b>17.540,00</b>	<b>7.560,00</b>	

<b>Totale operazioni IPRB Beneficiarie - D.G.R. n. 922/2019</b>																	
RI.RA.	CUP	cod.org.	Soggetto Attuatore ENTR	Finanziamento Pubblico Approvato	Esercizio 2019	Cup 75565	Cup 75587	Cup 75602	Esercizio 2020	Cup 75565	Cup 75587	Cup 75602	Esercizio 2021	Cup 75565	Cup 75587	Cup 75602	Cumulo Finanziamento
2019-1177/NER	ESB01900020009	1053	EMC - EMILIA ROMAGNA	258.000,00	77.000,00	38.700,00	27.000,00	11.610,00	64.500,00	45.150,00	19.350,00	51.600,00	18.060,00	7.340,00	18.060,00	14.940,00	FSF - I
2019-1179/NER	ESB01900040009	600	Associazione ONZAFAP Regione Emilia Romagna	497.824,00	149.347,20	74.673,60	52.713,20	22.402,08	248.914,00	124.457,00	62.228,50	37.396,80	99.546,80	49.782,40	34.927,68	14.934,72	FSF - I
2019-1185/NER	ESB01900020009	600	Associazione ONZAFAP Regione Emilia Romagna	497.824,00	149.347,20	74.673,60	52.713,20	22.402,08	248.914,00	124.457,00	62.228,50	37.396,80	99.546,80	49.782,40	34.927,68	14.934,72	FSF - I
2019-1186/NER	ESB01900020009	600	Associazione ONZAFAP Regione Emilia Romagna	257.510,00	77.253,00	38.626,50	27.028,50	11.587,95	128.755,00	64.377,50	45.064,25	19.313,75	51.500,00	25.750,00	17.250,00	7.250,00	FSF - I
2019-1186/NER	ESB01900020009	224	Fondazione F.I.A.I.P. - S. Zaccaria Rimini	504.840,00	151.308,00	75.654,00	52.957,80	22.686,40	252.180,00	126.090,00	63.045,00	31.827,00	106.972,00	50.486,00	35.305,20	15.130,80	FSF - I
2019-1185/NER	ESB01900030009	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE C.F.E.S.T.A.	271.412,00	81.233,60	40.711,80	28.498,26	12.213,54	135.706,00	67.853,00	47.497,10	54.282,40	27.141,20	18.998,84	8.152,36	FSF - I	
2019-1185/NER	ESB01900040009	1483	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	1.486.080,00	445.824,00	223.212,00	156.038,40	66.873,60	742.040,00	371.520,00	200.064,00	111.456,00	297.242,00	148.608,00	104.025,60	44.582,40	FSF - I
2019-1187/NER	ESB01900020009	1483	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	256.680,00	77.004,00	38.502,00	26.951,40	11.506,60	128.340,00	64.170,00	44.919,00	19.251,00	51.388,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40	FSF - I
2019-1185/NER	ESB01900050009	837	C.I.O.F.S. - F. P. EMILIA ROMAGNA	268.680,00	797.040,00	39.852,00	27.866,40	11.955,60	132.840,00	66.420,00	46.494,00	19.926,00	53.188,00	26.568,00	18.972,00	7.904,00	FSF - I
2019-1186/NER	ESB01900040009	257	Istituto per l'Iniziativa Professionale dei Lavoratori (IIP) della Provincia di Bologna	274.680,00	82.040,00	41.202,00	28.841,40	12.360,60	137.340,00	68.670,00	48.069,00	20.051,00	54.988,00	27.468,00	19.272,60	8.340,40	FSF - I
2019-1187/NER	ESB01900040009	3880	FONDAZIONE EMILIO DON GIOANNACOMAGNANI	747.000,00	224.500,00	112.250,00	78.435,00	33.615,00	373.500,00	188.750,00	130.275,00	56.025,00	149.400,00	74.700,00	52.290,00	22.410,00	FSF - I
2019-1187/NER	ESB01900030009	3880	FONDAZIONE EMILIO DON GIOANNACOMAGNANI	207.000,00	801.000,00	40.050,00	28.035,00	12.015,00	133.500,00	66.750,00	46.725,00	20.025,00	53.400,00	26.700,00	18.090,00	8.010,00	FSF - I
2019-1187/NER	ESB019000150009	628	Opera Socio Culturale P. - A.C.C.A.	253.412,00	76.232,60	38.011,80	26.008,26	11.403,54	126.706,00	63.353,00	44.347,10	19.005,90	50.682,40	25.341,20	17.738,84	7.602,36	FSF - I
<b>TOTALE</b>				<b>5.887.462,00</b>	<b>1.751.238,60</b>	<b>875.613,30</b>	<b>612.933,51</b>	<b>262.685,79</b>	<b>2.918.721,00</b>	<b>1.459.365,50</b>	<b>1.021.559,85</b>	<b>437.809,65</b>	<b>1.167.482,40</b>	<b>588.746,20</b>	<b>408.622,34</b>	<b>175.123,86</b>	

RI.RA.	CUP	cod.org.	Soggetto Attuatore IMPRESA	Finanziamento Pubblico Approvato	Esercizio 2019	Cup 75666	Cup 75669	Esercizio 2020	Cup 75666	Cup 75669	Esercizio 2021	Cup 75666	Cup 75669	Cumulo Finanziamento				
2019-1170/NER	ESB01900040009	5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Virtuofori Talenti" S.C.A.R.L.	256.680,00	77.004,00	38.502,00	27.000,00	11.610,00	64.500,00	45.150,00	19.350,00	51.600,00	18.060,00	7.340,00	18.060,00	14.940,00	FSF - I	
2019-1177/NER	ESB01900040009	260	MA Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	1.296.600,00	388.390,00	194.195,00	136.143,00	58.347,20	648.300,00	324.150,00	226.895,00	97.245,00	259.220,00	129.660,00	90.782,00	38.898,00	FSF - I	
2019-1176/NER	ESB01900020009	260	MA Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	747.000,00	224.500,00	112.250,00	78.435,00	33.615,00	373.500,00	188.750,00	130.275,00	56.025,00	149.400,00	74.700,00	52.290,00	22.410,00	FSF - I	
2019-1176/NER	ESB01900020009	915	FORNIA FUTURO Soc. Cons. r.l.	258.000,00	77.000,00	38.700,00	27.090,00	11.610,00	128.000,00	64.500,00	45.150,00	19.350,00	51.600,00	25.800,00	18.060,00	7.740,00	FSF - I	
2019-1176/NER	ESB01900020009	915	FORNIA FUTURO Soc. Cons. r.l.	258.000,00	77.000,00	38.700,00	27.090,00	11.610,00	128.000,00	64.500,00	45.150,00	19.350,00	51.600,00	25.800,00	18.060,00	7.740,00	FSF - I	
2019-1174/NER	ESB01900040009	971	Centro di Formazione Professionale Bassa Romagna Soc. Cons. r.l.	256.680,00	77.000,00	38.502,00	26.951,40	11.506,60	128.340,00	64.170,00	44.919,00	19.251,00	51.388,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40	FSF - I	
2019-1186/NER	ESB019000510009	901	TUTOR Società Consorzio a responsabilità limitata	256.000,00	77.000,00	38.700,00	27.000,00	11.610,00	128.000,00	64.500,00	45.150,00	19.350,00	51.600,00	25.800,00	18.060,00	7.740,00	FSF - I	
2019-1186/NER	ESB01900040009	581	CFPA Emilia Romagna Società Cooperativa	256.680,00	77.004,00	38.502,00	26.951,40	11.506,60	128.340,00	64.170,00	44.919,00	19.251,00	51.388,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40	FSF - I	
2019-1186/NER	ESB01900040009	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cenerif" s.r.l.	268.144,00	80.432,00	40.216,00	28.155,12	12.066,48	134.072,00	67.036,00	46.925,20	20.110,80	53.628,80	26.814,40	18.770,08	8.004,32	FSF - I	
<b>TOTALE</b>				<b>3.885.794,00</b>	<b>1.156.735,20</b>	<b>579.856,60</b>	<b>372.056,32</b>	<b>161.959,68</b>	<b>1.927.892,00</b>	<b>989.776,00</b>	<b>629.843,20</b>	<b>269.932,80</b>	<b>771.151,60</b>	<b>399.910,40</b>	<b>251.937,28</b>	<b>107.973,12</b>	<b>45.112,64</b>	FSF - I
<b>COMMISSIVO INTEGRAZIONE D.G.R. n. 922/2019</b>				<b>3.693.246,00</b>	<b>2.807.979,80</b>	<b>1.415.484,90</b>	<b>900.939,43</b>	<b>424.615,47</b>	<b>4.846.623,00</b>	<b>2.359.141,50</b>	<b>1.651.399,05</b>	<b>707.742,45</b>	<b>1.938.699,20</b>	<b>945.656,60</b>	<b>503.870,56</b>	<b>215.946,24</b>		

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 14 NOVEMBRE 2019, N. 21007

**Finanziamento delle operazioni per la realizzazione dell'azione regionale per il successo formativo a.s. 2019/2020 in attuazione della D.G.R. n. 1322/2019 Allegato 2 approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1473 del 9/9/2019 - Accertamento entrate**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di procedere al finanziamento dell'azione di supporto al Sistema regionale di IeFP a.s. 2019/2020, costituita dalle operazioni contraddistinte dai Rif.PA 2019-12477/RER e 2019-12478/RER a titolarità Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A di Bologna (cod. org. 11) in qualità di capogruppo mandataria del R.T.I citato nelle premesse, approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 1473/2019 per un importo complessivo di Euro 4.550.000,00 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo (risorse L. 144/99), in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto;

2) di dare atto che relativamente agli Organismi Enfap E.R. (cod. org. 3759) e Fondazione CFP "A. Simonini" (cod. Org. 242), sono in corso di acquisizione le informazioni antimafia come meglio precisato in premessa, ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e che le stesse saranno conservate agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3) di dare atto che per le operazioni Rif.PA nn. 2019-12477/RER e 2019-12478/RER presentate dall'Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. di Bologna (cod. org. 11) in qualità di capogruppo mandataria del RTI, sono stati presentati e acquisiti, agli atti del Servizio scrivente, i regolamenti interni con prot. PG/2019/0707187 del 17/09/2019 come citato in parte premessa, disciplinante la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti facenti parte del RTI, di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di imputare in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, l'importo di Euro 4.550.000,00 come segue:

- quanto ad euro 1.365.000,00 registrato al n. 8354 di impegno sul Cap. 75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI

FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

- quanto ad euro 3.185.000,00 registrato al n. 1319 di impegno sul Cap. 75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

5) di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 75664 - Missione 15 - Programma 02 - Cod.Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 09.3 - Trans. UE 8 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP si rimanda all'Allegato 1);

6) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 4), la somma di Euro 4.550.000,00 come di seguito specificato:

- quanto ad euro 1.365.000,00 registrata al n. 2488 di accertamento sul capitolo 2979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

- quanto ad euro 3.185.000,00 registrata al n. 347 di accertamento sul capitolo 2979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

7) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla deliberazione di Giunta regionale n. 1473/2019 in premessa citata;

8) di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto;

9) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Canale di Finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Cap. 75664 Anno 2019	Cap. 75664 Anno 2020
1	2019-12477/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	AZIONE REGIONALE PER IL SUCCESSO FORMATIVO IEFP per l'A.S. 2019-2020	Legge 144/1999	E49G19000160001	3.700.000,00	1.110.000,00	2.590.000,00
2	2019-12478/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	AZIONE REGIONALE PER IL SUCCESSO FORMATIVO IEFP per l'A.S. 2019-2020 Percorso Propedeutico all'inserimento nel secondo e terzo anno del Sistema di IeFP	Legge 144/1999	E49G19000170001	850.000,00	255.000,00	595.000,00
						<b>4.550.000,00</b>	<b>1.365.000,00</b>	<b>3.185.000,00</b>

Rif P.A.	Titolo Operazione	Canale Finanziamento	Codice CUP	Soggetti RTI		Ruolo RTI	Quota finanziamento pubblico
2019-12477/RER	AZIONE REGIONALE PER IL SUCCESSO FORMATIVO IEFP per I.A.S. 2019-2020	Legge 144/99	E49G19000160001	Cod. org. 11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.F.C.A.	Mandatario	Euro 1.982.663,00
				Cod. org. 224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta	Mandante	Euro 555.215,00
				Cod. org. 3759	Enfap Emilia Romagna	Mandante	Euro 45.266,00
				Cod. org. 260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna Srl Impresa Sociale	Mandante	Euro 382.988,00
				Cod. org. 242	Fondazione CFP "Simonini"	Mandante	Euro 34.574,00
				Cod. org. 516	Futura	Mandante	Euro 379.090,00
				Cod. org. 205	Edipar Emilia Romagna - Soc. Consortile a r.l.	Mandante	Euro 199.924,00
				Cod. org. 889	Fondazione Aldini Valeriani	Mandante	Euro 65.280,00
				Cod. org. 6546	Consorzio Formedil Emilia Romagna	Mandante	Euro 45.000,00
				Cod. org. 6547	Fondazione Valmarcchia	Mandante	Euro 10.000,00
<b>TOTALE</b>							<b>Euro 3.700.000,00</b>
2019-12478/RER	AZIONE REGIONALE PER IL SUCCESSO FORMATIVO IEFP per I.A.S. 2019-2020	Legge 144/99	E49G19000170001	Cod. org. 11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.F.C.A.	Mandatario	Euro 430.000,00
				Cod. org. 224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta	Mandante	Euro 140.000,00
				Cod. org. 3759	Enfap Emilia Romagna	Mandante	Euro 70.000,00
				Cod. org. 260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna Srl Impresa Sociale	Mandante	Euro 70.000,00
				Cod. org. 516	Futura	Mandante	Euro 140.000,00
<b>TOTALE</b>							<b>Euro 850.000,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 5 NOVEMBRE 2019, N. 20111

**Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale di attuazione del tipo di operazione 5.1.01 "Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche - prevenzione danni da fenomeni franosi al potenziale produttivo agricolo - anno 2018" di cui alla deliberazione di G.R. n. 1870/2018 - Rettifica graduatoria unica regionale di cui alla D.D. n. 19670/2019**

## LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica, tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 8.2 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Vista la deliberazione n. 1870 in data 5 novembre 2018, recante "REG. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Approvazione bando unico regionale di attuazione del tipo di Operazione 5.1.01 "Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche - Prevenzione danni da fenomeni franosi al potenziale produttivo agricolo" - Anno 2018" ed in particolare l'Allegato parte integrante e sostanziale;

Viste, altresì, le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura n. 2529 del 12 febbraio 2019 e n. 13036 del 16 luglio 2019 con le quali sono stati aggiornati i termini procedurali;

Richiamata, infine, la propria determinazione n. 19670 del 29 ottobre 2019, con la quale è stata approvata la graduatoria generale di merito in esito al sopraccitato bando unico regionale 2018;

Preso atto che:

- il Servizio Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza, con determinazione n. 19949 del 4 novembre 2019, ha provveduto a rettificare l'elenco precedentemente inviato ai fini della redazione della graduatoria unica regionale relativamente ad un mero errore materiale riscontrato, ed in particolare con riferimento all'istanza n. 5110817 collocata in posizione n. 28 della graduatoria unica regionale di cui trattasi – ditta CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA, CUA 91096830335 - per la quale l'importo corretto del contributo concedibile risulta essere pari ad Euro 111.655,08, anziché ad Euro 11.655,08 quale precedentemente indicato;

- il Servizio Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini con determinazione n. 20056 del 5 novembre 2019 ha provveduto a rettificare l'elenco precedentemente inviato ai fini della redazione della graduatoria unica regionale relativamente a meri errori materiali riscontrati, ed in particolare:

- con riferimento all'istanza n. 5112290 collocata in posizione n. 20 della graduatoria unica regionale di cui trattasi – ditta SERIPA PIERPAOLO, CUA SRPPL73T15F137E - per la quale l'importo corretto della spesa ammissibile risulta essere pari

ad Euro 150.000 anziché ad Euro 166.212,33, quale precedentemente indicato;

- con riferimento all'istanza n. 5112571 collocata in posizione n. 158 della graduatoria unica regionale di cui trattasi – ditta TOMASSONI PIER CARLO, CUAU TMSPCR51C26F137G - per la quale la ragione sociale corretta è TOMASSONI PIER CARLO anziché TOMASSONI CARLO quale precedentemente indicata;

- che l'importo della spesa totale ammissibile e dei contributi complessivamente concedibili a valere sul tipo di operazione 5.1.01 a seguito delle rettifiche di cui trattasi, quale risultanti dagli elenchi formalmente approvati dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, sono pertanto rispettivamente pari ad Euro **25.699.961,94** e ad Euro **25.036.030,43**, anziché ad Euro 25.716.174,27 e ad Euro 24.936.030,43 quali precedentemente determinati;

Preso atto, altresì, che:

- le risorse disponibili per gli interventi relativi al tipo di operazione 5.1.01, in accordo al punto 5. "Risorse finanziarie" del bando unico regionale di cui trattasi, risultano essere pari ad Euro **16.874.016,00** e consentono pertanto il finanziamento completo delle istanze valutate ammissibili collocatesi fino alla posizione generale n. **172, anziché alla posizione n. 174, quale precedentemente determinato, residuando altresì Euro 54.041,14;**

- per la domanda n. 5111938, della ditta "VERCESI MIRKO" - CUAU: VRCMRK87D23B201G, collocata in posizione n. 173 della graduatoria generale con un contributo ammissibile pari ad Euro 56.558,68 - le risorse residue disponibili, di cui al precedente alinea, risultano superiori al 50% del suddetto contributo ammissibile - pari a 28.279,34 - e consentono pertanto il finanziamento parziale del Progetto di Intervento ai sensi del punto 12.4 del bando di cui trattasi, dando atto che eventuali rinunce o economie maturate in sede di accertamento finale sull'avvenuta esecuzione dei lavori dei beneficiari del bando medesimo potranno essere utilizzate per finanziare integralmente il progetto, nei limiti del contributo complessivamente spettante;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di recepire le risultanze della determinazione dirigenziale n. 19949/2019 del Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza e della determinazione dirigenziale n. 20056/2019 del Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini;

- di rettificare conseguentemente l'Allegato 1) alla propria determinazione n. 19670/2019 – sostituendolo integralmente per chiarezza con l'Allegato 1) al presente atto - relativamente alle seguenti posizioni:

- per la domanda nella posizione n. 28 della graduatoria unica regionale di cui trattasi – ditta CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA, CUAU 91096830335 l'importo "CONTRIBUTO CONCEDIBILE" corretto è pari a Euro 111.655,08 anziché ad Euro 11.655,08 quale precedentemente indicato;

- per la domanda nella posizione n. 20 della graduatoria unica regionale – ditta SERIPA PIERPAOLO, CUAU SRPP-PL73T15F137E – l'importo "SPESA AMMISSIBILE" corretto è pari a Euro 150.000,00 anziché ad Euro 166.212,33 quale precedentemente indicato;

- per la domanda nella posizione n. 158 della graduatoria unica regionale di cui trattasi – ditta TOMASSONI PIER CARLO, CUAU TMSPCR51C26F137G - la ragione sociale corretta

è TOMASSONI PIER CARLO anziché TOMASSONI CARLO quale precedentemente indicata;

- di dare atto che, a seguito delle succitate rettifiche, l'importo di spesa ammissibile totale relativo alla graduatoria unica regionale di cui trattasi è pari ad Euro 25.699.961,94 anziché Euro 25.716.174,27 ed il totale dei contributi concedibili è pari ad Euro 25.036.030,43 anziché Euro 24.936.030,43;

- di dare atto che le succitate rettifiche incidono negativamente sulla finanziabilità delle domande quale risultante dalla propria determinazione n. 19670/2019, consentendo le risorse disponibili il completo finanziamento delle domande di sostegno collocate nelle prime 172 posizioni, nonché il finanziamento parziale della domanda della ditta "VERCESI MIRKO" - CUAU: VRCMRK87D23B201G, collocata in posizione n. 173 della graduatoria generale – per la quale il Progetto di Intervento ai sensi del punto 12.4 del bando è finanziato con un contributo pari ad Euro **54.041,14** a fronte di quello ammissibile pari ad Euro 56.558,68, non risultando altresì finanziabile la domanda in posizione n. 174 a differenza di quanto precedentemente determinato;

- di dare atto che eventuali rinunce o economie maturate in sede di accertamento finale sull'avvenuta esecuzione dei lavori dei beneficiari del bando di cui trattasi potranno essere utilizzate per finanziare integralmente il progetto della ditta "VERCESI MIRKO" - CUAU: VRCMRK87D23B201G, parzialmente finanziato, nei limiti del contributo complessivamente spettante;

Ritenuto necessario, altresì, dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con la propria determinazione n. 19670/2019;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella citata nella deliberazione di Giunta regionale n. 122/2019 il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43

della L.R. 43/2001”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1159 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 7295 del 29 aprile 2016 recante: “Riassetto posizioni professional, conferimento incarichi dirigenziali di struttura e professional e riallocazione delle posizioni organizzative nella Direzione generale agricoltura, caccia e pesca”;

- n. 19427 del 30 novembre 2017 recante: “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss. mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Servizio Competitività delle imprese e agroalimentari”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo

2) di recepire le risultanze della determinazione dirigenziale n. 19949/2019 del Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza e della determinazione dirigenziale n. 20056/2019 del Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini;

3) di rettificare conseguentemente l’Allegato 1) alla propria determinazione n. 19670/2019 – sostituendolo integralmente per chiarezza con l’Allegato 1) al presente atto - relativamente alle seguenti posizioni:

- per la domanda nella posizione n. 28 della graduatoria unica regionale di cui trattasi – ditta CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA, CUA 91096830335 l’importo “CONTRIBUTO CONCEDIBILE” corretto è pari a Euro 111.655,08 anziché a quello indicato erroneamente di Euro 11.655,08;

- per la domanda nella posizione n. 20 della graduatoria unica regionale – ditta SERIPA PIERPAOLO, CUA SRPP-PL73T15F137E – l’importo “SPESA AMMISSIBILE” corretto è pari a Euro 150.000,00 anziché a quello indicato erroneamente di Euro 166.212,33;

- per la domanda nella posizione n. 158 della graduatoria unica regionale di cui trattasi – ditta TOMASSONI PIER CARLO, CUA TMSPCR51C26F137G - la ragione sociale corretta

è TOMASSONI PIER CARLO anziché TOMASSONI CARLO quale precedentemente indicata;

4) di approvare l’elenco di cui al citato Allegato 1 - quale precedentemente dettagliato – dando atto che detto Allegato costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

5) di dare atto che, a seguito delle rettifiche di cui al precedente punto 3), l’importo di spesa ammissibile totale relativo alla graduatoria unica regionale di cui trattasi è pari ad Euro 25.699.961,94 anziché Euro 25.716.174,27 ed il totale dei contributi concedibili è pari ad Euro 25.036.030,43 anziché Euro 24.936.030,43;

6) di dare atto che le rettifiche di cui al precedente punto 3) incidono negativamente sulla finanziabilità delle domande quale risultante dalla propria determinazione n. 19670/2019, consentendo le risorse disponibili:

- il completo finanziamento delle domande di sostegno collocate nelle prime 172 posizioni, anziché delle prime 174 posizioni quali precedentemente determinate, residuando altresì Euro 54.041,14;

- il finanziamento parziale della domanda della ditta “VERCESI MIRKO” - CUA: VRCMRK87D23B201G, collocata in posizione n. 173 della graduatoria generale – per la quale il Progetto di Intervento ai sensi del punto 12.4 del bando è **finanziato con un contributo pari ad Euro 54.041,14** a fronte di quello risultato concedibile in esito all’istruttoria di ammissibilità, pari ad Euro 56.558,68;

7) di dare atto che, ai sensi del punto 12.4 del bando di cui trattasi, eventuali rinunce o economie maturate in sede di accertamento finale sull’avvenuta esecuzione dei lavori dei beneficiari del bando di cui trattasi potranno essere utilizzate per finanziare integralmente il progetto della ditta “VERCESI MIRKO” - CUA: VRCMRK87D23B201G, finanziato parzialmente, nei limiti del contributo complessivamente spettante;

8) di dare atto, altresì, che resta confermato quant’altro stabilito con la propria determinazione n. 19670/2019;

9) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di dare atto inoltre che il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l’inserimento nel sito internet della Regione dedicato all’Agricoltura;

11) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giuseppina Felice

## ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI

N. ORDINE	ID DOMANDA	CUAA RICHIEDENTE	RAZIONE SOCIALE	TIPOLOGIA SOGGETTO	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)	Punteggio	ST-ACP competente	contributo progressivo (€)
1	5112645	MLVLBT81B0G535B	AZIENDA AGRICOLA BELVEDERE DI MALVICINI ELISABETTA LA BOSANA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA ENUNCIABILE ANCHE COME LA BOSANA SS AGRICOLA	IA	57.649,70	46.119,76	69,00	PC	46.119,76
2	5110718	01412940338	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	RTI	126.305,14	126.305,14	67,00	PC	172.424,90
3	5112201	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	143.074,07	143.074,07	67,00	FC	315.498,97
4	5110780	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	141.902,89	141.902,89	65,00	PC	457.401,86
5	5111749	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	146.414,83	146.414,83	65,00	PC	603.816,69
6	5110272	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	149.983,37	149.983,37	65,00	RE	753.800,06
7	5110783	BNSFPP89A16F463Q	PODERE MUSIARA DI BEMASSI FILIPPO	IA	115.367,41	92.293,93	64,00	RE	846.093,99
8	5111807	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	142.428,23	142.428,23	63,00	PC	988.522,22
9	5110787	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	147.974,45	147.974,45	62,40	PC	1.136.496,67
10	5112471	02015850346	BAIOLI ERNESTO, GIUSEPPE E LODI MARIA LUISA, SOCIETA' AGRICOLA	RTI	49.582,72	49.582,72	62,00	PR	1.186.079,39
11	5111729	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	143.555,86	143.555,86	62,00	MO	1.329.635,25
12	5112507	91017690396	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE	EP	145.861,64	145.861,64	62,00	FC	1.475.496,89
13	5111932	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	149.668,48	149.668,48	62,00	PC	1.625.165,37
14	5111763	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	149.965,33	149.965,33	62,00	PC	1.775.130,70
15	5112277	00604510347	PUGLIA ALFREDO E C. SOCIETA' AGRICOLA	RTI	150.000,00	150.000,00	62,00	PR	1.925.130,70
16	5111553	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	77.777,45	77.777,45	60,00	MO	2.002.908,15
17	5111070	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	110.797,86	110.797,86	60,00	FC	2.113.706,01



18	5110736	80004220333	COMUNE DI CORTE BRUNATELLA	EP	145.333,87	145.333,87	60,00	PC	2.259.039,88
19	5111720	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	147.473,82	147.473,82	60,00	PC	2.406.513,70
20	5112290	SRPPL73T15F137E	SERIPA PIERPAOLO	IA	150.000,00	120.000,00	59,00	RN	2.526.513,70
21	5111990	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	76.690,40	76.690,40	58,83	PC	2.603.204,10
22	5111715	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	59.386,15	59.386,15	58,00	MO	2.662.590,25
23	5112494	01967640341	MONICA PIERINO CLAUDIA E SARA, SOCIETA' AGRICOLA	RTI	61.790,63	61.790,63	58,00	PR	2.724.380,88
24	5111594	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	115.757,12	115.757,12	58,00	MO	2.840.138,00
25	5111674	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	146.357,29	146.357,29	58,00	PR	2.986.495,29
26	5112046	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	149.813,91	149.813,91	58,00	PC	3.136.309,20
27	5110706	02398670378	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA SANTA GROCE S.R.L.	RTI	53.194,00	53.194,00	56,55	BO	3.189.503,20
28	5110817	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	111.655,08	111.655,08	56,00	PC	3.301.158,28
29	5112159	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	138.535,76	138.535,76	56,00	FC	3.439.694,04
30	5111959	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	125.174,00	125.174,00	55,60	PC	3.564.868,04
31	5110816	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	112.021,08	112.021,08	55,50	PC	3.676.889,12
32	5110384	MTSPRD68E02C573L	MATASSONI PARIDE	IA	59.166,14	47.332,91	55,00	FC	3.724.222,03
33	5111685	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	79.513,98	79.513,98	55,00	PR	3.803.736,01
34	5111336	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	118.479,77	118.479,77	55,00	RE	3.922.215,78
35	5111501	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	140.977,31	140.977,31	55,00	FC	4.063.193,09
36	5109765	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	144.415,00	144.415,00	54,00	FC	4.207.608,09
37	5112116	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	147.728,55	147.728,55	54,00	FC	4.355.336,64
38	5110147	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	149.999,30	149.999,30	54,00	RE	4.505.335,94
39	5111556	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	114.029,83	114.029,83	53,15	MO	4.619.365,77
40	5111744	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	77.446,13	77.446,13	53,00	PC	4.696.811,90
41	5111179	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	118.355,41	118.355,41	53,00	MO	4.815.167,31
42	5111029	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	135.655,37	135.655,37	53,00	FC	4.950.822,68

43	5112354	80004220333	COMUNE DI CORTE BRUNATELLA	EP	144.579,97	144.579,97	52,70	PC	5.095.402,65
44	5112125	03200470403	SOCIETA' AGRICOLA ROSSI GABRIELE E C. S.S.	IA	150.000,00	120.000,00	51,90	FC	5.215.402,65
45	5112016	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	128.108,69	128.108,69	51,00	FC	5.343.511,34
46	5111826	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	136.127,44	136.127,44	48,60	MO	5.479.638,78
47	5112379	PSNLNA72H04C573Q	PISANI ALAN	IA	104.195,55	83.356,44	48,00	FC	5.562.995,22
48	5112299	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	133.619,38	133.619,38	48,00	RE	5.696.614,60
49	5114899	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	142.938,37	142.938,37	48,00	FC	5.839.552,97
50	5111639	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	51.100,59	51.100,59	47,00	PR	5.890.653,56
51	5111690	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	70.606,46	70.606,46	47,00	FC	5.961.260,02
52	5111573	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	134.710,89	134.710,89	47,00	RE	6.095.970,91
53	5112180	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	149.991,93	149.991,93	46,20	RE	6.245.962,84
54	5112269	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	147.550,06	147.550,06	46,00	RE	6.393.512,90
55	5111817	00383700333	CROCI FRANCESCO E GASIO LUCIA S.S.	IA	27.284,04	21.827,23	45,00	PC	6.415.340,13
56	5112496	81000110338	COMUNE DI MORFASSO	EP	19.669,24	19.669,24	44,00	PC	6.435.009,37
57	5110768	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	69.439,23	69.439,23	44,00	RE	6.504.448,60
58	5111956	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI Piacenza	EP	121.327,40	121.327,40	43,40	PC	6.625.776,00
59	5112275	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	149.996,60	149.996,60	43,00	RE	6.775.772,60
60	5112308	02016370344	AZ. AGR. CASELLO DI RAMAZZOTTI GIACOMO E TRIANI IVANA, SOCIETA' AGRICOLA	IA	5.961,12	4.768,90	42,00	PR	6.780.541,50
61	5111923	02814320343	SOCIETA' AGRICOLA MATILDA HOLSTENS S.R.L.	RTI	105.929,24	105.929,24	42,00	PR	6.886.470,74
62	5112393	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA BEMANA	EP	117.751,78	117.751,78	42,00	BO	7.004.222,52
63	5111950	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	141.668,29	141.668,29	42,00	FC	7.145.890,81
64	5111726	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	142.656,74	142.656,74	42,00	FC	7.288.547,55
65	5112319	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	144.169,51	144.169,51	42,00	PR	7.432.717,06
66	5112020	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI Piacenza	EP	103.049,93	103.049,93	41,85	PC	7.535.766,99
67	5111572	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	143.089,04	143.089,04	41,00	FC	7.678.656,03

68	5110664	01042260370	COMUNE DI CASTEL DI CASIO	EP	60.942,41	60.942,41	40,00	BO	7.739.798,44
69	5112475	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	76.579,78	76.579,78	40,00	BO	7.816.378,22
70	5111560	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	80.035,25	80.035,25	40,00	MO	7.896.413,47
71	5111967	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	112.579,93	112.579,93	40,00	PR	8.008.993,40
72	5111175	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	134.914,25	134.914,25	40,00	MO	8.143.907,65
73	5111108	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	143.825,37	143.825,37	40,00	FC	8.287.733,02
74	5111176	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	149.821,36	149.821,36	40,00	MO	8.437.554,38
75	5112516	02016370344	AZ. AGR. CASELLO DI RAMAZZOTTI GIACOMO E TRANI IVANA, SOCIETA' AGRICOLA	IA	150.000,00	120.000,00	40,00	PR	8.557.554,38
76	5111731	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	146.800,58	146.800,58	39,30	PC	8.704.354,96
77	5111563	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	148.543,13	148.543,13	39,00	RN	8.852.898,09
78	5111809	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	77.596,93	77.596,93	38,35	PC	8.930.495,02
79	5112247	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	61.656,00	61.656,00	38,00	MO	8.992.151,02
80	5111551	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	65.600,36	65.600,36	38,00	MO	9.057.751,38
81	5111930	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	67.272,46	67.272,46	38,00	FC	9.125.023,84
82	5111546	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	75.358,61	75.358,61	38,00	MO	9.200.382,45
83	5111190	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	124.190,91	124.190,91	38,00	MO	9.324.573,36
84	5112062	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	144.817,18	144.817,18	38,00	FC	9.469.390,54
85	5112272	VNRMRZ6TT11E089L	TENUTA PASINA DI VENERI MAURIZIO	IA	146.300,00	117.040,00	38,00	RA	9.586.430,54
86	5112530	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	149.205,08	149.205,08	38,00	PR	9.735.635,62
87	5112291	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	149.950,72	149.950,72	38,00	PR	9.885.586,34
88	5111067	03955730407	SOCIETA' AGRICOLA GUIDI GLAUCO & C. S.S.	IA	150.000,00	120.000,00	38,00	FC	10.005.586,34
89	5110751	RDCDVTZB28C261H	RADICELLI DAVIDE	IA	150.000,00	120.000,00	38,00	PC	10.125.586,34
90	5112001	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	27.610,06	27.610,06	37,00	PR	10.153.196,40
91	5112461	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	38.804,78	38.804,78	37,00	BO	10.192.001,18
92	5111408	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	149.995,84	149.995,84	37,00	PR	10.341.997,02
93	5111940	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	50.512,79	50.512,79	36,00	PC	10.392.509,81

94	5111538	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	148.102,02	148.102,02	36,00	RN	10.540.611,83
95	5112489	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	19.210,09	19.210,09	34,00	FC	10.559.821,92
96	5112136	MLNSDR54H02B042L	MOLINARI SANDRO	IA	19.4415,30	15.532,24	34,00	PR	10.575.354,16
97	5112067	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	75.284,47	75.284,47	34,00	FC	10.550.638,63
98	5112114	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	143.248,21	143.248,21	34,00	FC	10.793.886,64
99	5111700	02137290348	SOCIETA' AGRICOLA ALBAZZANO S.S.	IA	150.000,00	120.000,00	34,00	PR	10.913.886,64
100	5111676	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	141.797,06	141.797,06	33,00	FC	11.055.683,90
101	5111183	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	41.495,09	41.495,09	32,00	MO	11.097.178,99
102	5112236	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	51.324,26	51.324,26	32,00	FC	11.148.503,25
103	5111774	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	89.184,98	89.184,98	32,00	PC	11.237.688,23
104	5111194	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	149.207,83	149.207,83	32,00	MO	11.386.696,06
105	5111717	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	89.378,02	89.378,02	31,50	MO	11.476.274,08
106	5111320	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	118.426,04	118.426,04	31,10	PC	11.594.700,12
107	5111201	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	148.900,67	148.900,67	30,80	MO	11.743.600,79
108	5112509	PRMSRG55R23G399S	PARMA SERGIO	IA	19.125,00	15.300,00	30,00	PC	11.758.900,79
109	5111758	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	74.390,00	74.390,00	30,00	PR	11.833.290,79
110	5111722	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	115.406,22	115.406,22	30,00	PR	11.948.697,01
111	5111682	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	116.932,90	116.932,90	28,20	PC	12.065.629,91
112	5112468	00479670341	COMUNE DI BORE	EP	48.135,18	48.135,18	27,00	PR	12.113.765,09
113	5111182	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	27.388,69	27.388,69	26,00	MO	12.141.153,78
114	5112560	RCCGBR91S30B157V	AZIENDA AGRICOLA RONTANA DI GUALBERTO RICCI CURBASTRO ALTRIMENTI DETTA PODERE DELLA MORRA DI GUALBERTO RICCI CURBASTRO	IA	77.672,44	62.137,95	26,00	RA	12.203.291,73
115	5111730	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	78.960,39	78.960,39	26,00	MO	12.282.252,72
116	5111180	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	69.935,88	69.935,88	24,50	MO	12.352.188,00
117	5111215	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	84.475,72	84.475,72	24,00	RE	12.436.663,72

118	5111519	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	56.337,82	56.337,82	23,00	MO	12.493.001,54
119	5112497	91017690396	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE	EP	50.199,60	50.199,60	21,47	RA	12.543.201,14
120	5111205	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	100.302,65	100.302,65	21,35	MO	12.643.503,79
121	5111663	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	29.743,30	29.743,30	21,00	PR	12.673.247,09
122	5112233	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	148.185,24	148.185,24	21,00	PR	12.821.432,33
123	5111995	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	109.694,56	109.694,56	20,00	PC	12.931.126,89
124	5112246	PZZRCR90E11A944Z	POZZI RICCARDO	IA	129.674,40	103.739,52	20,00	BO	13.034.866,41
125	5112028	PMBBNL62L44L889G	PAMBIANCHI BRUNELLA	IA	149.611,60	119.689,28	19,00	PR	13.154.555,69
126	5112508	BNIRLN60D02G399G	BIANI ERCOLINO	IA	35.056,50	28.045,20	18,75	PC	13.182.600,89
127	5112441	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA SOCIETA' AGRICOLA	EP	85.998,77	85.998,77	18,00	BO	13.268.599,66
128	5111365	02723750358	"L'ARGENTINA" DI BERTELLI ALFREDO & GABRIELE S.S.	IA	150.000,00	120.000,00	18,00	RE	13.388.599,66
129	5112503	90028320399	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	EP	131.029,29	131.029,29	17,45	RA	13.519.628,95
130	5111204	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	109.259,24	109.259,24	17,00	MO	13.628.888,19
131	5112388	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	30.029,98	30.029,98	16,00	BO	13.658.918,17
132	5111656	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	64.273,03	64.273,03	16,00	PR	13.723.191,20
133	5112370	01727000331	TENUTA RITA SOLARI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	IA	76.289,12	61.031,30	16,00	PC	13.784.222,50
134	5111980	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	87.405,26	87.405,26	16,00	PC	13.871.627,76
135	5112569	02774160341	AZ. AGRICOLA ROTELLI MAURO E SARA SOCIETA' AGRICOLA	IA	110.468,67	88.374,94	16,00	PR	13.960.002,70
136	5112263	02090620416	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI CORELLI S.S.	IA	39.915,50	31.932,40	15,00	RN	13.991.935,10
137	5111827	PRZCLT66A12101F	PERUZZI CLETO	IA	58.677,72	46.942,18	15,00	RN	14.038.877,28
138	5112512	91017690396	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE	EP	72.237,79	72.237,79	15,00	BO	14.111.115,07
139	5111614	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	97.851,64	97.851,64	15,00	PC	14.208.966,71
140	5110754	02777060340	TENUTA UTINI SOCIETA' AGRICOLA	IA	138.275,00	110.620,00	15,00	PR	14.319.586,71
141	5111821	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	147.018,37	147.018,37	15,00	PC	14.466.605,08
142	5110824	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	149.536,78	149.536,78	15,00	RE	14.616.141,86

143	5112294	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	149.995,67	149.995,67	15,00	RE	14.766.137,53
144	5112302	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	149.998,15	149.998,15	15,00	RE	14.916.135,68
145	5111367	00946560356	BIANCHI OTTAVO E LEONILDO SOCIETA' AGRICOLA	IA	150.000,00	120.000,00	15,00	RE	15.036.135,68
146	5112486	PRTMRC93T27F1371	PRATIFIFI MIRCO	IA	21.795,54	17.436,43	14,00	RN	15.053.572,11
147	5112117	02212860353	ANTICHI PODERI DI CANOSSA S.R.L.	IA	54.392,60	43.514,08	14,00	RE	15.097.086,19
148	5112127	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	60.191,46	60.191,46	14,00	PR	15.157.277,65
149	5111745	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	79.390,00	79.390,00	14,00	PR	15.236.667,65
150	5111197	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	124.450,37	124.450,37	14,00	MO	15.361.118,02
151	5112160	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	132.020,48	132.020,48	14,00	PR	15.493.138,50
152	5110796	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	97.465,92	97.465,92	13,40	PC	15.590.604,42
153	5111825	GBRRLD65T03H294P	GABRIELLI ERAALDO	IA	18.312,00	14.649,60	13,00	RN	15.605.254,02
154	5112543	91167280402	SOCIETA' AGRICOLA CAVEDALE S.S.	IA	24.601,76	19.681,41	13,00	RN	15.624.935,43
155	5112115	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	53.980,72	53.980,72	13,00	PR	15.678.916,15
156	5111835	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	55.733,98	55.733,98	13,00	PR	15.734.650,13
157	5112488	PRTPRZ59M202011	PRATIFIFI PATRIZIO	IA	61.654,74	49.323,79	13,00	RN	15.783.973,92
158	5112571	TMSPCR51C28F137G	TOMASSONI PIER CARLO	IA	68.928,67	55.142,94	13,00	RN	15.839.116,66
159	5112510	91017690396	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE	EP	72.117,79	72.117,79	13,00	RA	15.911.234,65
160	5112066	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	78.888,33	78.888,33	13,00	PR	15.990.122,98
161	5112524	02774160341	AZ. AGRICOLA ROTELLI MAURO E SARA SOCIETA' AGRICOLA	RTI	84.731,76	84.731,76	13,00	PR	16.074.654,74
162	5112399	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	88.894,28	88.894,28	13,00	PR	16.163.749,02
163	5111697	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	134.880,22	134.880,22	13,00	PR	16.298.629,24
164	5110840	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	137.240,18	137.240,18	13,00	MO	16.435.869,42
165	5112059	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	143.639,51	143.639,51	13,00	RE	16.579.608,93
166	5112492	91017690396	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE	EP	23.986,09	23.986,09	12,00	RA	16.603.495,02
167	5112462	RFFLEI45P011779U	RUFFILLI ELIO	IA	25.334,46	20.267,57	12,00	FC	16.623.762,59

168	5110781	01666270358	AZIENDA AGRICOLA FERRARI REMIGIO E GOLDONI GIULIANA SOCIETA' AGRICOLA	RTI	25.475,45	25.475,45	12,00	RE	16.649.238,04
169	5112218	02178550345	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENAANA SALLETO S.S.	IA	45.583,56	36.466,85	12,00	PR	16.685.704,89
170	5112460	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENAANA	EP	46.000,51	46.000,51	12,00	MO	16.731.705,40
171	5112460	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENAANA	EP	48.557,70	48.557,70	12,00	MO	16.780.263,10
172	5112504	02174460408	AZ. AGR. SAN MATTEO DI BIASINI PIERLUIGI E DAVIDE SOC. AGRICOLA	IA	49.639,70	39.711,76	12,00	FC	16.819.974,86
173	5111938	VRCMRKR87D3B201G	VERGESI MIRKO	IA	70.698,35	56.558,68	12,00	PC	16.876.533,54
174	5112433	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENAANA	EP	71.656,05	71.656,05	12,00	BO	16.948.189,59
175	5110937	00375710332	BERTOLA EGIDIO E VALENTINO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	IA	74.838,93	59.871,14	12,00	PC	17.008.060,73
176	5111169	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	79.956,33	79.956,33	12,00	MO	17.088.017,06
177	5112535	01042260370	COMUNE DI CASTEL DI CASIO	EP	83.247,13	83.247,13	12,00	BO	17.171.264,19
178	5111316	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	92.749,74	92.749,74	12,00	MO	17.264.013,93
179	5112276	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENAANA	EP	95.511,24	95.511,24	12,00	BO	17.359.525,17
180	5110920	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENAANA	EP	97.557,83	97.557,83	12,00	BO	17.457.083,00
181	5112493	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENAANA	EP	98.182,94	98.182,94	12,00	BO	17.555.265,94
182	5112432	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENAANA	EP	115.631,45	115.631,45	12,00	BO	17.670.897,39
183	5111838	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	116.523,37	116.523,37	12,00	PR	17.787.420,76
184	5112025	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	118.240,77	118.240,77	12,00	PC	17.905.661,53
185	5112076	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	122.481,53	122.481,53	12,00	PR	18.028.143,06
186	5111802	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	130.105,65	130.105,65	12,00	PC	18.158.248,71
187	5111813	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	136.061,23	136.061,23	12,00	PC	18.294.309,94
188	5111808	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	139.818,88	139.818,88	12,00	PR	18.434.128,82
189	5112426	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENAANA	EP	140.138,51	140.138,51	12,00	BO	18.574.267,33
190	5112469	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENAANA	EP	140.370,67	140.370,67	12,00	BO	18.714.638,00
191	5111188	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	146.219,85	146.219,85	12,00	MO	18.860.857,85
192	5112300	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	147.024,00	147.024,00	12,00	PR	19.007.881,85

193	5112249	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	147.060,33	147.060,33	12,00	PR	19.154.942,18
194	511174	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	148.848,88	148.848,88	12,00	MO	19.303.791,06
195	5111707	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	149.560,98	149.560,98	12,00	PR	19.453.352,04
196	5112176	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	149.706,00	149.706,00	12,00	PR	19.603.058,04
197	5111982	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	149.883,25	149.883,25	12,00	RE	19.752.941,29
198	5112438	MSCNTN61D12D502B	MASCHI ANTONIO	IA	12.478,48	9.982,78	11,00	PC	19.762.924,07
199	5112491	LSSDRH74E69C573I	ALESSANDRINI DEBORAH	IA	24.083,69	19.266,95	11,00	RN	19.782.191,02
200	5111993	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	66.825,39	66.825,39	11,00	PC	19.849.016,41
201	5112511	91017690396	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE	EP	79.797,48	79.797,48	11,00	RA	19.928.813,89
202	5111135	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	127.189,43	127.189,43	11,00	BO	20.056.003,32
203	5112295	01688180353	IL CASTELLO DI CARUBBI SILVANA, MASSIMO E ADAMO SOCIETA' AGRICOLA	RTI	147.761,48	147.761,48	11,00	RE	20.203.764,80
204	5110841	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	149.421,33	149.421,33	11,00	MO	20.353.186,13
205	5112477	02178550345	SOCIETA' AGRICOLA SALICETO S.S.	IA	21.856,23	17.484,98	10,00	PR	20.370.671,11
206	5112443	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	30.486,19	30.486,19	10,00	BO	20.401.157,30
207	5112223	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	34.626,32	34.626,32	10,00	MO	20.435.783,62
208	5112202	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	34.912,33	34.912,33	10,00	MO	20.470.695,95
209	5112271	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	35.981,84	35.981,84	10,00	MO	20.506.677,79
210	5112203	LMMGDM54R27G566N	LAMMA GIANDOMENICO	IA	37.775,19	30.220,15	10,00	BO	20.536.697,94
211	5111903	CLLLGU56B10G399A	CELLATI LUIGI	RTI	37.800,16	37.800,16	10,00	PC	20.574.698,10
212	5112557	01942560408	CLOROFILLA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA IN SIGLA: CLOROFILLA SOC. AGR. COOP.	IA	43.892,61	35.114,09	10,00	FC	20.609.812,19
213	5112470	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	57.061,00	57.061,00	10,00	BO	20.666.873,19
214	5112454	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	59.681,55	59.681,55	10,00	BO	20.726.554,74
215	5111202	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	78.454,53	78.454,53	10,00	MO	20.805.009,27
216	5111157	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	81.103,34	81.103,34	10,00	MO	20.886.112,61
217	5112405	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	86.782,35	86.782,35	10,00	BO	20.972.694,96



218	5111169	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	93.793,87	93.793,87	10,00	MO	21.066.688,83
219	5111683	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	105.223,52	105.223,52	10,00	PR	21.171.912,35
220	5112157	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	106.249,30	106.249,30	10,00	BO	21.278.161,65
221	5111166	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	121.771,70	121.771,70	10,00	MO	21.399.933,35
222	5111163	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	139.555,35	139.555,35	10,00	MO	21.539.488,70
223	5111629	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	141.273,55	141.273,55	10,00	FC	21.680.762,25
224	5110766	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	143.395,83	143.395,83	10,00	PC	21.824.158,08
225	5111196	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	144.003,20	144.003,20	10,00	MO	21.968.161,28
226	5111137	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	145.330,61	145.330,61	10,00	MO	22.113.491,89
227	5111189	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	148.121,13	148.121,13	10,00	MO	22.261.613,02
228	5111165	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	149.897,86	149.897,86	10,00	MO	22.411.510,88
229	5110836	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	149.931,98	149.931,98	10,00	MO	22.561.442,86
230	5112487	91017690396	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE	EP	65.163,31	65.163,31	9,90	RA	22.626.606,17
231	5112412	PCAFRC68DD09D704X	ALPE SILENTE DI PACE FEDERICO AZIENDA AGRICOLA	IA	23.462,50	18.770,00	9,00	FC	22.645.376,17
232	5112465	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	15.971,11	15.971,11	8,00	MO	22.661.347,28
233	5112345	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	19.785,72	19.785,72	8,00	BO	22.681.133,00
234	5112445	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	35.237,89	35.237,89	8,00	MO	22.716.370,89
235	5112022	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	38.170,52	38.170,52	8,00	BO	22.754.541,41
236	5112505	91017690396	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE	EP	38.918,04	38.918,04	8,00	RA	22.793.459,45
237	5112390	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	46.633,06	46.633,06	8,00	BO	22.840.092,51
238	5111178	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	49.855,19	49.855,19	8,00	MO	22.889.947,70
239	5112000	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	54.276,52	54.276,52	8,00	BO	22.944.224,22
240	5112237	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	55.523,21	55.523,21	8,00	MO	22.999.747,43
241	5111736	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	63.879,32	63.879,32	8,00	MO	23.063.626,75
242	5112458	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	65.573,02	65.573,02	8,00	BO	23.129.199,77
243	5111187	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	66.713,10	66.713,10	8,00	MO	23.195.912,87
244	5111185	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	68.027,63	68.027,63	8,00	MO	23.263.940,50

245	5112544	SRRLDIA6S67C573M	TENUTA LA VIOLA AZ. AG. GABELLINI DI SERRA LIDIA	IA	70.223,36	56.178,69	8,00	FC	23.320.119,19
246	5111161	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	79.524,51	79.524,51	8,00	BO	23.399.643,70
247	5111167	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	85.289,66	85.289,66	8,00	MO	23.484.933,36
248	5111168	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	91.821,85	91.821,85	8,00	MO	23.576.755,21
249	5111172	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	97.317,00	97.317,00	8,00	MO	23.674.072,21
250	5111162	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	109.326,62	109.326,62	8,00	MO	23.783.398,83
251	5111200	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	114.311,92	114.311,92	8,00	MO	23.897.710,75
252	5112483	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	115.412,02	115.412,02	8,00	BO	24.013.122,77
253	5111654	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARWENSE	EP	140.478,28	140.478,28	8,00	PR	24.153.601,05
254	5112395	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	144.225,31	144.225,31	8,00	BO	24.297.826,36
255	5111206	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	144.965,74	144.965,74	8,00	MO	24.442.792,10
256	5111160	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	146.343,47	146.343,47	8,00	MO	24.589.135,57
257	5111154	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	146.997,94	146.997,94	8,00	MO	24.736.133,51
258	5111184	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	149.937,92	149.937,92	8,00	MO	24.886.071,43
259	5111173	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	149.959,00	149.959,00	8,00	MO	25.036.030,43
<b>TOTALE:</b>					<b>25.699.961,94</b>	<b>25.036.030,43</b>			

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 5 NOVEMBRE 2019, N. 20105

**L.R. 14/08 - Concessione e impegno dei contributi assegnati con DGR 1392/29019, a beneficiari pubblici, per la realizzazione di interventi a favore delle giovani generazioni**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la L.R. 28 luglio 2008 n.14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e successive modifiche;
  - l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. n. 14/ CU del 13 febbraio 2019 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, (di seguito denominata "Intesa") sulla ripartizione per l'anno 2018 del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248";
  - le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
    - n. 441 del 25/3/2019 recante "L.R. n. 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni". Priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani. Invito alla presentazione di progetti realizzati da Unioni di Comuni, Comuni capoluogo e Associazioni di Comuni capoluogo" ed in particolare l'allegato A) parte integrante e sostanziale della stessa;
    - 641 del 29 aprile 2019, recante "L.R. n. 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni". Invito alla presentazione di progetti realizzati da Unioni di Comuni, Comuni capoluogo e Associazioni di Comuni capoluogo" approvato con D.G.R. n. 441/2019. Proroga del termine di presentazione delle domande di contributo.";
    - n. 1392 del 5/8/2019 "L.R. n. 14/2008 - Approvazione graduatorie e assegnazione e concessione contributi regionali di spesa corrente ed investimento a beneficiari pubblici (unioni di comuni-comuni capoluogo di provincia e associazioni di comuni capoluogo) per attività ed interventi a favore dei giovani, in attuazione della propria deliberazione n. 441/2019".
    - n. 1431 del 2/9/2019 "Rettifica per mero errore materiale dell'Allegato 6) della propria deliberazione n. 1392/2019";
- Dato atto che con le soprarichiamate deliberazioni n. 1392/2019 e n. 1431/2019:
- si approvano tra gli altri, i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale di detti atti deliberativi:
    - Allegato 6) di entrambe le deliberazioni "Graduatoria degli interventi triennali (2019-2021) ammessi a contributo relativi ai progetti di "Aggregazione/ Informagiovani/ "Proworking"/ YoungERcard";
    - Allegato 8) della DGR n. 1382/2019 "Graduatoria degli interventi triennali (2019-2021) ammessi a contributo relativi ai progetti di "Multimedialità e nuovi linguaggi comunicativi, nello specifico delle reti di web radio giovanili";
    - Allegato 9) della DGR n. 1382/2019 "Graduatoria degli interventi triennali (2019-2021) ammessi a contributo relativi ai progetti di "Creatività giovanile";

che approvano gli interventi ammessi a contributo anche per l'anno 2019 in relazione alla spesa corrente, quantificano e assegnano i contributi ai Soggetti beneficiari per la realizzazione dei rispettivi interventi di attività da svolgere nell'anno 2019;

- si stabilisce che il termine per l'attuazione degli interventi ammessi a contributo è il 31/12/2019;

- si dà atto che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria delibera n. 2416/08 e ss.mm.ii, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm. alla concessione dei contributi e contestuale impegno di spesa nei limiti dell'ammontare ripartito per ogni destinatario;

Viste le Leggi regionali approvate in data 27 dicembre 2018:

- n.24/2018 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";
- n. 25/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";
- n.26/2018 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

e la deliberazione di Giunta Regionale n. 2301 del 27/12/2018 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Viste inoltre le Leggi regionali approvate in data 30 luglio 2019:

- n.13/2019 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2011";
- n. 14/2019 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;

e la deliberazione di Giunta regionale n. 1331 del 29 luglio 2019 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021;

Dato atto che la spesa prevista relativamente agli interventi da porre in essere con il presente atto, corrispondente complessivamente a € 840.000,00, trova copertura sul capitolo 71570 "Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)" del bilancio finanziario-gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019 trattandosi di attività che si concluderanno entro il 31/12/2019;

Ritenuto inoltre che, per le motivazioni indicate ai paragrafi precedenti, ricorrono gli elementi di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione e che, pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni della spesa per complessivi € 840.000,00 sul medesimo capitolo 71570 "Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)", del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e s.m.;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con

le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Viste inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod. "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate infine le deliberazioni della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016, n. 975/2017 e n. 1059/2018;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina:

per le motivazioni meglio specificate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di concedere, ai sensi di quanto disposto con deliberazioni della Giunta regionale nn. 1392/2019 e 1431/2019, ai soggetti beneficiari, per gli importi a fianco di ciascuno indicati, la somma complessiva di euro 840.000,00 come si evince dalle tabelle 1), 2) e 3) allegate, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di impegnare, in attuazione del punto 1) che precede, in relazione alla esigibilità della spesa e in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii la somma complessiva di Euro 840.000,00, a valere sul Capitolo 71570 "Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)" del Bilancio finanzia-

rio gestionale 2019--2021 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2301/2018 e s.m, come di seguito registrata:

a) quanto ad € 732.674,00 relativamente al progetto AGGREGAZIONE/INFORMAGIOVANI/"PROWORKING"/"YoungER card" al n. 8194 di impegno;

b) quanto a € 37.326,00 relativamente al progetto "Multimedialità e nuovi linguaggi comunicativi, nello specifico delle reti di web radio giovanili" al n. 8195 di impegno;

c) quanto a € 70.000,00 relativamente al progetto "Creatività giovanile" al n. 8196 di impegno;

3. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è espressamente indicata di seguito:

Missione 06 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.0.03 - COFOG 08.1 - Transazioni UE 08 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Missione 06 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.0.05 - COFOG 08.1 - Transazioni UE 08 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Missione 06 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.9.99 - COFOG 08.1 - Transazioni UE 08 - SIOPE 1040102999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4. di dare atto inoltre che alla liquidazione dei contributi di cui agli Allegati 1), 2) e 3) della presente determinazione provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente, in particolare del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e successive modificazioni, laddove applicabile, previo espletamento degli adempimenti indicati e secondo le procedure previste dalle deliberazioni sopracitate nn. 441/2019, 1392/2019 e 1431/2019;

5. di dare atto che:

per la richiesta dell'erogazione del contributo i soggetti beneficiari dovranno:

- completare le attività previste nel programma entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno in corso;
- comunicare formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività;
- inviare entro il 15 febbraio 2020 le rendicontazioni dei progetti su appositi modelli che saranno forniti dalla Regione. Nel caso in cui la documentazione non venga presentata nei termini, al soggetto inadempiente sarà assegnato un periodo di 7 giorni naturali consecutivi entro cui provvedere all'invio. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, si riterrà il soggetto rinunciatario e si disporrà la revoca del contributo concesso con recupero delle somme eventualmente già erogate;
- la documentazione di rendicontazione è costituita da:

a) richiesta di erogazione del contributo redatta sulla base del modello predisposto dalla Regione, a saldo;

b) relazione descrittiva del programma realizzato e dei risultati conseguiti, puntuale rendicontazione della spesa sostenuta, redatta sulla base del modello predisposto dalla Regione Emilia-Romagna, contenente l'elenco dettagliato della documentazione fiscalmente valida e il luogo di archiviazione della stessa;

6. di stabilire, inoltre che, in caso di minor spesa sostenuta, il Dirigente regionale competente provvederà, previa verifica sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi fissati nelle DGR, richiamate in premessa nn. 441/2019, 641/2019, 1392/2019 e 1431/2019:

- a confermare l'erogazione del 100% del contributo, purché la spesa sostenuta e rendicontata, risulti rientrante nella percentuale del 70% della spesa massima ammissibile, indicata per ciascun progetto, negli allegati 1), 2) e 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- a rideterminare proporzionalmente il contributo stesso, nel limite della percentuale di contribuzione assegnata, nel caso in cui la spesa sostenuta e rendicontata risulti inferiore al 70% della spesa massima ammissibile; di dare atto che alla eventuale revoca del contributo concesso, nei casi previsti al paragrafo 14 dell'Invito, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali;

7. di dare atto che il Servizio regionale competente potrà procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge.

I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo;

8. di vincolare i soggetti beneficiari degli interventi finanziari di cui al presente atto ad evidenziare nei modi più opportuni che le iniziative ammesse sono state realizzate con il contributo della Regione Emilia-Romagna;

9. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alle predette deliberazioni nn. 441/2019, 641/2019, 1392/2019, 1431/2019;

10. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011;

11. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs;

12. di pubblicare il presente atto nel BURERT (Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Cottafavi

**Allegato 1) Contributi concessi per la realizzazione dei progetti di "Aggregazione / Informagiovani / "Proworking"/YoungERcard" - annualità 2019**

<b>N.</b>	<b>Beneficiario</b>	<b>Titolo del progetto</b>	<b>Costo progetto 2019</b>	<b>Contributo richiesto 2019</b>	<b>Contributo regionale 2019</b>	<b>% contrib. 2019</b>
1	RE -Unione Montana dei Comuni Appennino Reggiano	C'E' POSTO PER TE: FUTURO IN CORSO	40.000,00 €	28.000,00 €	<b>28.000,00 €</b>	70,00%
2	RE - Unione Colline Matildiche	Il posto giusto	8.500,00 €	5.950,00 €	<b>5.695,00 €</b>	67,00%
3	Comune di Bologna	I.M.BOMETROPOLITANO - Giovani al Centro	75.000,00 €	28.000,00 €	<b>26.800,00 €</b>	67,00%
4	BO - Unione dei Comuni Savena Idice	Sistemi Operativi	34.300,00 €	24.000,00 €	<b>22.644,46 €</b>	66,02%
5	Comune di Ravenna	NETWORKING-LAVORI IN RETE	40.000,00 €	21.000,00 €	<b>21.000,00 €</b>	66,02%
6	Unione dei Comuni Valle del Savio	Giovani del Savio	40.000,00 €	28.000,00 €	<b>26.400,00 €</b>	66,00%
7	FC - Unione dei Comuni della Romagna Forlivese- Unione Montana	T.O.P Territori Opportunità Progetti	54.696,00 €	28.000,00 €	<b>26.400,00 €</b>	66,00%
8	RA - Unione dei Comuni della Bassa Romagna	Ingranaggi tutt'intorno	32.700,00 €	20.800,00 €	<b>20.800,00 €</b>	66,00%
9	FE - Unione dei Comuni Valli e Delizie	YoungERando per i Comuni di Valli e Delizie	10.000,00 €	7.000,00 €	<b>6.500,00 €</b>	65,00%
10	PC - Unione dei Comuni valli Taro e Ceno	Mi formo...creo... cambio	27.000,00 €	18.900,00 €	<b>16.740,00 €</b>	62,00%
11	BO - Unione Terre d'Acqua	Scuola di vita: esperienze in Terred'Acqua	40.000,00 €	28.000,00 €	<b>24.800,00 €</b>	62,00%
12	MO - Unione dei Comuni del Distretto ceramico	YOUNG4SHARE Connettere_condi-videre	155.600,00 €	28.000,00 €	<b>24.800,00 €</b>	62,00%
13	RA - Unione della Romagna Faentina	FORMAGIOVANI 4.0	10.000,00 €	7.000,00 €	<b>6.200,00 €</b>	62,00%
14	PC - Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	GIOVANI AL LAVORO "LO YOUTH WORKER"	40.000,00 €	28.000,00 €	<b>23.200,00 €</b>	58,00%
15	Comune di Modena	Comunità Maiuscole	40.000,00 €	28.000,00 €	<b>23.200,00 €</b>	58,00%
16	BO - Nuovo circondario Imolese	Sempre più Liberi di partecipare	8.000,00 €	5.600,00 €	<b>4.640,00 €</b>	58,00%
17	RN - Unione di Comuni Valmarecchia	Giovani in azione	30.800,00 €	21.500,00 €	<b>17.864,00 €</b>	58,00%
18	RE - Unione Bassa Reggiana	CON(NET)TE	40.000,00 €	28.000,00 €	<b>23.200,00 €</b>	58,00%
19	MO - Unione Comuni del Sorbara	Giovani con vista sul futuro	40.000,00 €	28.000,00 €	<b>23.200,00 €</b>	58,00%
20	RE - Unione Val d'Enza	Val d'Enza: non è un paese per vecchi	39.375,00 €	27.562,50 €	<b>22.837,50 €</b>	58,00%
21	MO - Unione Comuni Modenesi area nord	Il centro dei giovani	21.000,00 €	14.500,00 €	<b>12.180,00 €</b>	58,00%
22	PC - Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta	AGIAMO INSIEME	37.500,00 €	26.250,00 €	<b>19.875,00 €</b>	53,00%
23	PR - Unione Montana Appennino Parma Est	TOMORROW PEOPLE	40.000,00 €	28.000,00 €	<b>21.200,00 €</b>	53,00%
24	MO - Unione delle Terre d'Argine	GEA- Giovani Emancipati Adesso!	40.000,00 €	28.000,00 €	<b>21.200,00 €</b>	53,00%
25	BO - Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia	PerCorsi - Giovani protagonisti in Unione	40.000,00 €	28.000,00 €	<b>21.200,00 €</b>	53,00%
26	RE - Unione Terra di Mezzo	Futurelab	40.000,00 €	28.000,00 €	<b>21.200,00 €</b>	53,00%
27	Comune di Piacenza	Declinare CITTA' al futuro	40.000,00 €	28.000,00 €	<b>21.200,00 €</b>	53,00%
28	RE - Unione dei Comuni Pianura Reggiana	GIOVANI ENERGIE	40.000,00 €	28.000,00 €	<b>21.200,00 €</b>	53,00%
29	RN - Unione DEI Comuni della Valconca	UNIONE FA LA FORZA 5	40.000,00 €	28.000,00 €	<b>21.200,00 €</b>	53,00%
30	Comune di Reggio Emilia	Nuove opportunità per i giovani, 2019-2021	40.000,00 €	28.000,00 €	<b>21.200,00 €</b>	53,00%
31	Comune di Parma	Young people for PARMA 2020	40.000,00 €	28.000,00 €	<b>20.400,00 €</b>	51,00%
32	MO - Unione dei Comuni del Frignano	#digitali&consa-pevoli	8.100,00 €	5.670,00 €	<b>4.131,00 €</b>	51,00%

33	Comune di Ferrara	FERRARA CONTEMPO- RANEA	40.000,00 €	28.000,00 €	<b>20.400,00 €</b>	51,00%
34	PC - Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po	YOUNG KAST – Giovani al centro	8.000,00 €	5.600,00 €	<b>3.966,04 €</b>	49,58%
35	MO - Unione Terre di Castelli	GiovInAstri	8.000,00 €	5.600,00 €	<b>3.920,00 €</b>	49,00%
36	PR - Unione Bassa Est Parmense	Spazi in Comune	14.500,00 €	10.000,00 €	<b>7.105,00 €</b>	49,00%
37	RE - Unione Terre Verdiane	Juneco	40.000,00 €	28.000,00 €	<b>19.600,00 €</b>	49,00%
38	BO - Unione dei Comuni Appennino bolognese	nonsolnote	20.000,00 €	14.000,00 €	<b>9.800,00 €</b>	49,00%
39	BO - Unione Reno Galliera	TARGET	40.000,00 €	28.000,00 €	<b>19.600,00 €</b>	49,00%
40	PC - Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	Informagiovani Cadeo	8.000,00 €	5.600,00 €	<b>3.896,00 €</b>	48,70%
41	BO - Unione dei Comuni di Terre di Pianura	Target	40.000,00 €	28.000,00 €	<b>19.480,00 €</b>	48,70%
42	BO - Unione dell'Alto Reno	ARTinsieme	8.000,00 €	5.600,00 €	<b>3.800,00 €</b>	47,50%
			1.459.071,00 €	896.132,50 €	<b>732.674,00 €</b>	

**Allegato 2) Contributi concessi per la realizzazione dei progetti di "Multimedialità e nuovi linguaggi comunicativi, nello specifico delle reti di web radio giovanili" - annualità 2019**

<b>N.</b>	<b>Beneficiario</b>	<b>Titolo del progetto</b>	<b>Costo progetto 2019</b>	<b>Contributo richiesto 2019</b>	<b>Contributo regionale 2019</b>	<b>% contrib. 2019</b>
1	RA - Unione dei Comuni della Bassa Romagna	Sonora Radio Fest	30.000,00 €	21.000,00 €	<b>21.000,00 €</b>	70,00%
2	BO - Unione Terred'Acqua	Radio Web progetto Onda Pazza	30.000,00 €	21.000,00 €	<b>6.000,00 €</b>	20,00%
3	Comune di Bologna - (IES) Istituzione Educazione e Scuola "Giovanni Sedioli"	Occhio alla radio	15.880,00 €	11.100,00 €	<b>3.176,00 €</b>	20,00%
4	MO - Unione Comuni del Sorbara	RadiOfficina Space	9.000,00 €	6.300,00 €	<b>1.350,00 €</b>	15,00%
5	RN - Unione della Valconca	YOUTH RADIO	20.000,00 €	14.000,00 €	<b>3.000,00 €</b>	15,00%
6	BO - Unione dei Comuni Appennino Bolognese	Radio Frequenza Appennino	20.000,00 €	14.000,00 €	<b>2.800,00 €</b>	14,00%
			<b>124.880,00 €</b>	<b>87.400,00 €</b>	<b>37.326,00 €</b>	



**Allegato 3) Contributi concessi per la realizzazione dei progetti di "Creatività giovanile" - annualità 2019**

<b>N.</b>	<b>Beneficiario</b>	<b>Titolo del progetto</b>	<b>Costo progetto 2019</b>	<b>Contributo richiesto 2019</b>	<b>Contributo regionale 2019</b>	<b>% contrib. 2019</b>
1	Associazione Giovani Artisti dell'Emilia-Romagna (GA/ER)	Il mestiere delle arti	100.000,00 €	70.000,00 €	<b>70.000,00 €</b>	70,00%
			100.000,00 €	70.000,00 €	<b>70.000,00 €</b>	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 13 NOVEMBRE 2019, N. 20841

**Parma capitale della cultura 2020 - Concessione contributo e assunzione dell'impegno di spesa a favore dei Comuni di Parma, Piacenza e Reggio Emilia**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

per le motivazioni meglio specificate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di approvare i programmi di attività per "Parma Capitale Italiana della cultura 2020" relativi agli anni 2019 e 2020 presentati dai Comuni di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, acquisiti agli atti con PG n. 779149 del 22 ottobre 2019, dello scrivente Servizio;

2) di concedere al Comune di Parma, ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1331/2019, un contributo straordinario complessivo di Euro 1.000.000,00 così suddiviso: per l'anno 2019 di Euro 500.000,00 e per l'anno 2020 di Euro € 500.000,00;

3) di concedere al Comune di Piacenza, ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1331/2019, per l'anno 2020 un contributo straordinario di Euro € 250.000,00;

4) di concedere al Comune di Reggio Emilia, ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1331/2019, un contributo straordinario complessivo di Euro 250.000,00 così suddiviso: per l'anno 2019 di Euro 100.000,00 e per l'anno 2020 di Euro 150.000,00;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 1.500.000,00 come segue:

- quanto a Euro 600.000,00 registrata al n. 8451 di impegno sul capitolo 70651 "CONTRIBUTI AGLI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA "PARMA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2020"(ART. 4 L.R. 27 DICEMBRE 2018, N.25)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1331/2019 e succ. mod.;

quanto a Euro 900.000,00 registrata al n. 1368 di impegno sul capitolo 70651 "CONTRIBUTI AGLI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA "PARMA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2020"(ART. 4 L.R. 27 DICEMBRE 2018, N.25)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1331/2019 e succ. mod.;

(omissis)

1) di dare atto che i contributi concessi non costituiscono aiuti di Stato;

2) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

3) di pubblicare per estratto il presente atto nel BURERT (Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Cottafavi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 8 NOVEMBRE 2019, N. 20430

**Delimitazione delle zone focolaio e delle zone tampone nella regione Emilia-Romagna e prescrizioni fitosanitarie per la lotta contro il cancro colorato del platano. Anno 2020**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modificazioni e integrazioni;

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";

- il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", e successive modifiche e integrazioni;

- il D.M. 29 febbraio 2012, recante "Misure d'emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato

del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*", il cui allegato concerne le note tecniche per l'abbattimento, il trasporto e lo smaltimento del legname infetto;

- il D.M. 6 luglio 2015, recante "Modifica del decreto 29 febbraio 2012 recante misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*";

- la determinazione n. 761 del 25/01/2018, recante "Delimitazione delle zone focolaio e delle zone tampone nella Regione Emilia-Romagna e prescrizioni fitosanitarie per la lotta contro il cancro colorato del platano. Anno 2018";

Visti i risultati dell'attività di monitoraggio effettuata nel corso del 2018 relativamente alla presenza del cancro colorato del platano in Emilia-Romagna;

Considerato che:

- *Ceratocystis platani*, agente del cancro colorato del platano, è risultato presente in alcune aree della Regione Emilia-Romagna;

- l'art. 4, comma 1, del D.M. 29/2/2012 stabilisce che in presenza di cancro colorato del platano i Servizi Fitosanitari Regionali definiscano lo stato fitosanitario del territorio di loro competenza;

- ai sensi dell'art. 6 del suddetto D.M. 29/2/2012 occorre disporre misure di profilassi fitosanitaria idonee a prevenirne la diffusione verso le aree indenni;

Ritenuto quindi di dovere adottare specifiche misure fitosanitarie;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n.122 del 28/01/2019 avente ad oggetto, "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021";

Viste inoltre le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente l'approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni della regione Emilia-Romagna";

Viste le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 19741 del 06 dicembre 2017 recante "Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio Fitosanitario, ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

- n. 9908 del 26 giugno 2018, recante "Rinnovo e conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

Vista la circolare del Responsabile del Gabinetto del Presidente della Giunta Emilia-Romagna, acquisita agli atti al protocollo n. PG.2017.660476 del 13/10/2017, avente ad oggetto "Direttiva per l'attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell'art. 5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art. 12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" dell'allegato A) della delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di dichiarare, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.M. 29 febbraio 2012, zona focolaio per il cancro colorato del platano, l'intero territorio dei comuni sottoelencati, così come indicato nella cartografia allegata quale parte integrante alla presente determinazione:

- Piacenza (PC);

- Parma, Fidenza, Sissa Trecasali (PR);

- Reggio nell'Emilia, Guastalla, San Martino in Rio (RE);

- Carpi, Mirandola, Modena (MO);

- Bondeno, Cento, Copparo, Ferrara, Masi Torello, Ostelato, Portomaggiore, Tresignana, Vigarano Mainarda, Voghiera (FE);

- Cesena (FC);

- Rimini (RN);

3) di dichiarare, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del citato D.M. 29 febbraio 2012, zona tampone per il cancro colorato del platano, l'area di 1 km di larghezza attorno alle zone focolaio, corrispondente a parte del territorio dei comuni confinanti, come indicato nella cartografia allegata quale parte integrante alla presente determinazione;

4) di prescrivere, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 29 febbraio 2012, le seguenti misure fitosanitarie:

- tutti gli interventi sui platani, quali abbattimenti, potature e recisioni radicali, devono essere preventivamente comunicati al Servizio Fitosanitario mediante apposito modulo scaricabile dal sito internet <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/Autorizzazioni/potature>;

- nelle zone indenni tali interventi possono essere eseguiti, ai sensi di legge, immediatamente dopo la presentazione della comunicazione;

- nelle zone focolaio tali interventi possono essere eseguiti, ai sensi di legge, decorsi 30 giorni lavorativi dalla comunicazione, fatte salve diverse disposizioni del Servizio Fitosanitario;

- ogni pianta con sintomi di *Ceratocystis platani* e quelle adiacenti devono essere abbattute ed eliminate, compreso tutto il materiale di risulta, a cura e a spese dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, conformemente alle prescrizioni impartite dal Servizio Fitosanitario;

- in presenza di piante con cancro colorato sono vietate la potatura e la recisione radicale dei platani prima della completa eliminazione delle piante infette;

- è vietata la piantagione di piante di platano, ad eccezione della varietà resistente "Vallis Clausa";

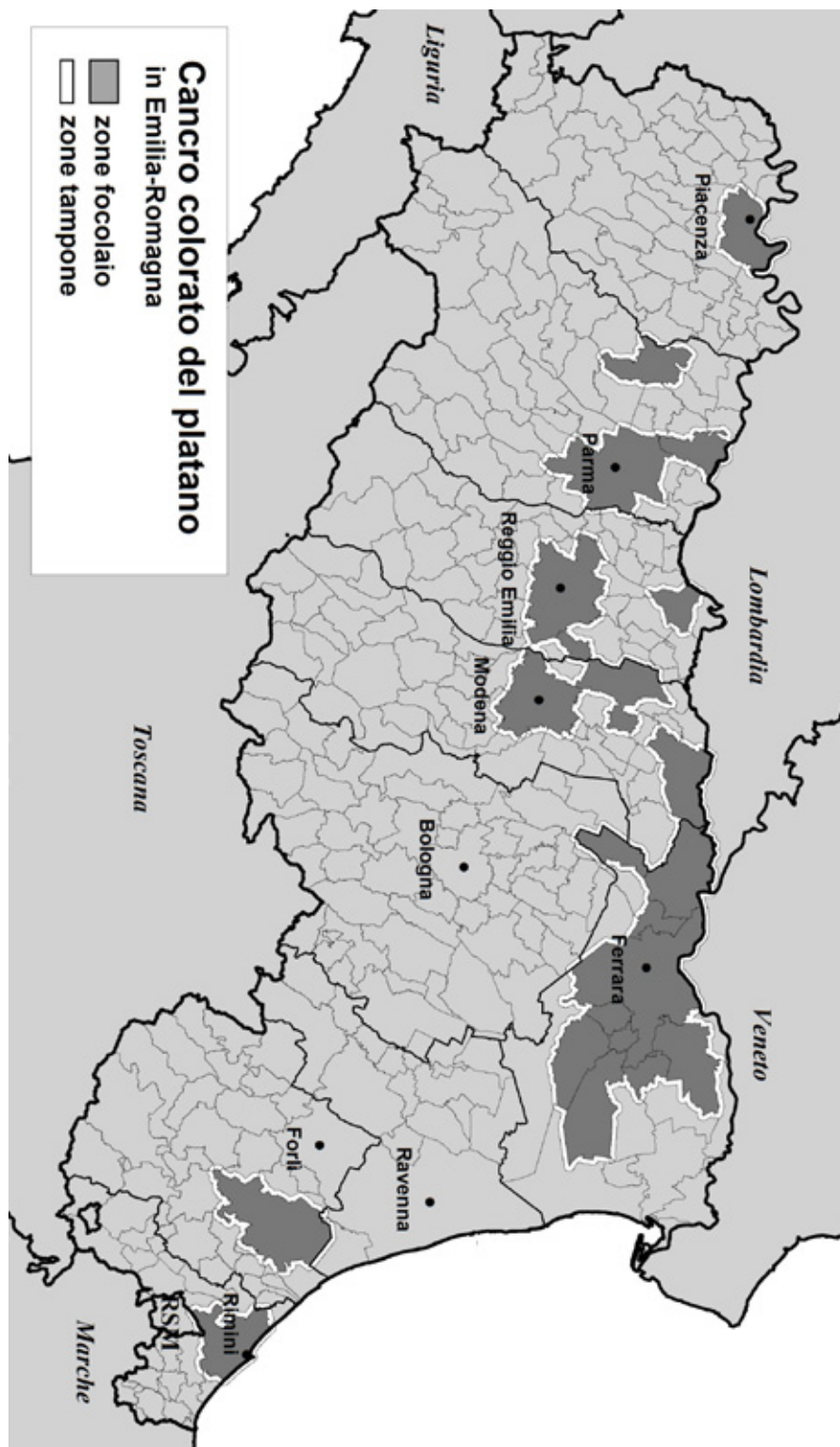
- i vegetali di *Platanus* destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi, coltivati o comunque presenti nelle zone focolaio, possono essere movimentati solo se accompagnati da un documento ufficiale rilasciato dal Servizio Fitosanitario, a norma del Titolo III del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214;

5) di dare atto che l'inosservanza delle prescrizioni sopra impartite sarà punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 euro a 3.000,00 euro, ai sensi dell'art. 54, comma 23, del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214;

6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Boncompagni



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI 15 NOVEMBRE 2019, N. 21112

**O.C.D.P.C. 12 luglio 2018, n. 532 - Annualità 2016. Proroga delle tempistiche di cui al punto 2 dell'Allegato B2 della D.G.R. n. 2047/2018 per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti per i Comuni di Agazzano, Rimini, San Leo e Spilamberto**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui richiamate:

1) di prorogare la scadenza per la presentazione del progetto

esecutivo, approvato dagli stessi Enti, degli interventi di riduzione del rischio sismico di edifici strategici e rilevanti indicata al punto 2 dell'Allegato B2 parte integrante della D.G.R. n. 2047/2018, per i Comuni di Agazzano, Rimini, San Leo e Spilamberto;

2) di stabilire che:

- la presentazione del progetto esecutivo dovrà avvenire, per i Comuni di Agazzano, Rimini e San Leo entro il 30/11/2019;
- per il Comune di Spilamberto entro il 31/1/2020;

3) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabio Rombini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 5 NOVEMBRE 2019, N. 20090

**DGR 1201/2018. P.S.R. 2014-2020. Misura M01 e Misura M02. Determinazioni in merito all'approvazione delle proposte di servizi ed al riconoscimento dei soggetti ed organismi fornitori, ai fini dell'implementazione del "Catalogo Verde" - Sessione settembre 2019**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle istruttorie compiute e le valutazioni formulate dagli appositi gruppi in attuazione delle procedure previste all'Allegato A - paragrafo 10 - della deliberazione di Giunta regionale n. 1201/2018 - sulle proposte pervenute al Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare relative al bando 2018/2020 Catalogo Verde nel mese di SETTEMBRE 2019,

provvedendo conseguentemente a:

- approvare le proposte riconosciute ammissibili, secondo quanto dettagliatamente specificato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- riconoscere, quali fornitori di servizi di sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze, i soggetti riportati nel predetto Allegato 1 in relazione ai tipi di operazioni 1.1.01 e 1.3.01 secondo le tipologie ivi riportate;

- riconoscere, quali fornitori di servizi di consulenza, i soggetti riportati nel predetto Allegato 1 in relazione al tipo di operazione 2.1.01 e secondo le tipologie ivi riportate;

- riportare nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente atto, l'elenco dei soggetti non ammessi al "Catalogo verde" in relazione alle proposte ivi elencate;

3) di disporre la pubblicazione nel "Catalogo verde" delle proposte approvate e dei relativi fornitori riconosciuti e di stabilire l'eleggibilità delle stesse così come riportate nell'Allegato 1;

4) di dare infine atto che, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché secondo le disposizioni regionali vigenti in materia, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari

## CATALOGO VERDE - SETTEMBRE 2019

ALLEGATO 1

## PROPOSTE AMMISSIBILI - Tipi di operazioni 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01

ID Domanda	Bando	Ragione Sociale	Tipo op.	Focus Area	Tipologia Attività	Titolo	ESITO
1	5149529 PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 2B	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	1.1.01	2b	Formazione d'aula o di gruppo(80%)	LE COMPETENZE PER UNA BUONA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLE IMPRESE AGRICOLE	Ammissibile
2	5149988 PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 5E	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	5e	Formazione d'aula o di gruppo(80%)	Qualificazione professionale e sicurezza per il settore forestale: tecniche di abbattimento, allestimento e certificazione.	Ammissibile
3	5149992 PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 5E	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	5e	Formazione d'aula o di gruppo(80%)	Qualificazione professionale e sicurezza per il settore forestale: tecniche di taglio.	Ammissibile
4	5150099 PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 2A	CENTOFORM SRL	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	Corso agricoltura digitale	Ammissibile
5	5150122 PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 2A	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	ICT e informatizzazione dell'impresa agricola	Ammissibile
6	5149054 PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.3.01 Catalogo verde - Focus Area 2A	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.3.01	2a	Visite(70%)	Viaggio studio in Borgogna, qualificazione ed identità territoriali dei prodotti tipici	Ammissibile
7	5149681 PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.3.01 Catalogo verde - Focus Area 2B	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.3.01	2b	Scambio/Stage (90%)	Esperienza aziendale di scambio in Puglia per l'acquisizione di competenze sul campo nel settore orticolo con un uso razionale delle risorse idriche in un'ottica di sostenibilità ambientale.	Ammissibile
8	5149999 PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.3.01 Catalogo verde - Focus Area 2B	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.3.01	2b	Scambio/Stage (90%)	Esperienza aziendale di scambio in Puglia per l'acquisizione di competenze sul campo per migliorare la capacità imprenditoriale- la filiera casearia: produzione di latte e formaggi vaccini	Ammissibile
9	5150100 PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.3.01 Catalogo verde - Focus Area 2A	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.3.01	2a	Visite(70%)	Esperienze a confronto tra l'Emilia Romagna e la California: l'innovazione per il miglioramento della produttività nelle produzioni vegetali	Ammissibile
10	5149665 PROPOSTA Bando 2018/2020 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 2A	CESARI GIULIO	2.1.01	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	BIOSICUREZZA NEGLI ALLEVAMENTI DI BOVINI DA LATTE NELL'AREA DEL PARMIGIANO REGGIANO	Ammissibile
11	5150054 PROPOSTA Bando 2018/2020 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 4B	AGRI-FARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Consulenza per gli adempimenti relativi all'utilizzazione agronomica degli effluenti - Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti (PUA) - grandi aziende	Ammissibile

## ALLEGATO 2

## CATALOGO VERDE - SETTEMBRE 2019

## PROPOSTE NON AMMISSIBILI - Tipi di operazioni 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01

ID Domanda	Bando	Ragione Sociale	Tipo op.	Focus Area	Tipologia Attività	Titolo	ESITO
1	5149431 PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 2A	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	La caratterizzazione dei prodotti tipici e della cultura alimentare locale	Non ammissibile
2	5149489 PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 4A	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	Valorizzazione della biodiversità agraria e delle varietà e razze locali	Non ammissibile
3	5149807 PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 2A	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	TECNICHE DI PRODUZIONE E CARATTERIZZAZIONE DELL'ACETO BALSAMICO	Non ammissibile

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 8 NOVEMBRE 2019, N. 20460

**D.Lgs. 173/98, art. 8 - Approvazione elenco prodotti tradizionali dell'Emilia-Romagna - XX revisione**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173 "Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell'articolo 55, commi 14 e 15, della legge 27 dicembre 1997, n. 449", ed in particolare l'articolo 8 "Valorizzazione del patrimonio gastronomico";

- il Decreto ministeriale 8 settembre 1999, n. 350, "Regolamento recante norme per l'individuazione dei prodotti tradizionali di cui all'articolo 8, comma 1, del Decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173";

- le circolari del Ministero delle Politiche agricole e forestali n. 10 del 21 dicembre 1999, e n. 2 del 24 gennaio 2000 recanti "Criteri e modalità per la predisposizione degli elenchi delle Regioni e delle Province autonome dei prodotti agro-alimentari tradizionali D.M. 8 settembre 1999, n. 350";

- la nota del Ministero delle Politiche agricole e forestali n. 62359 del 3 luglio 2000, contenente ulteriori indicazioni sui criteri e modalità per la predisposizione degli elenchi;

- la comunicazione del Ministero politiche agricole e forestali Prot. n. 60244 in data 14 gennaio 2004 relativa all'inserimento di prodotti nelle categorie "piatti composti" e "prodotti della gastronomia";

Visto altresì l'articolo 12, comma 1 della Legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino", che prevede che il Ministero aggiorna ogni anno, con proprio decreto, l'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari definiti tradizionali dalle Regioni e dalle provincie autonome di Trento e Bolzano;

Viste inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1281 del 30 luglio 2018, recante "D.Lgs. 173/1998. Aggiornamento procedure per l'inserimento nell'elenco dei prodotti agro-alimentari tradizionali ottenuti nel territorio della Regione Emilia-Romagna";

- la determinazione n. 18344 del 12 novembre 2018, con la quale è stato approvato l'elenco regionale aggiornato per un numero di 396 prodotti agro-alimentari tradizionali dell'Emilia-Romagna, riferito alla diciannovesima revisione, ai fini della presentazione al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali per l'aggiornamento dell'elenco nazionale;

Richiamato l'elenco nazionale dei prodotti agro-alimentari tradizionali di cui al Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari forestali e del Turismo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 60 del 12 marzo 2019 - S.O. n. 09 comprendente la sezione riferita ai prodotti agroalimentari tradizionali dell'Emilia-Romagna;

Considerato:

- che il suddetto elenco nazionale viene periodicamente aggiornato a cura del Mipaaf, sulla base delle ulteriori segnalazioni pervenute dalle Regioni e dalle Province autonome;

- che, secondo le disposizioni contenute nel Decreto Ministeriale n. 1264 del 16 febbraio 2018, le Regioni e Province autonome devono, entro il 31 dicembre di ciascun anno, inviare al Ministero gli eventuali aggiornamenti;

Preso atto che entro il 30 settembre 2018 - termine fissato dalla deliberazione n. 1281/2018 - sono pervenute n. 2 domande di inserimento di denominazione come riportato nell'allegato A parte sostanziale del presente atto;

Rilevato che sulle predette domande è stata effettuata apposita istruttoria tecnica le cui risultanze positive, riassunte nell'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto, sono contenute nel verbale conservato agli atti al prot. NP/2019/30069 del 04 novembre 2019;

Ritenuto pertanto necessario provvedere all'aggiornamento dell'elenco approvato con la citata determinazione n. 18344/2018;

Dato atto che il nuovo elenco aggiornato dei prodotti agro-alimentari tradizionali dell'Emilia-Romagna risulta costituito da n. 398 prodotti come indicato nell'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019, di approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Dato atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi del D.Lgs. n.33 del 2013;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate inoltre le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 e le circolari attuative PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative al sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 ad oggetto "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 309 del 4 marzo 2019 recante: "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca";

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 3191 del 9 marzo 2018 recante "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare della direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

Vista la presente proposta di determinazione, formulata ex



art. 6 della L. 241/1990 s.m.i., presentata dal Responsabile del procedimento nonché Posizione Organizzativa Sostegno e promozione delle produzioni a qualità regolamentata, del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare della Direzione generale agricoltura, caccia e pesca, dr. Alberto Ventura, alla luce degli esiti istruttori;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la regolarità del presente atto;

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di approvare gli allegati A e B, parte integrante e sostanziale della presente determinazione – contenenti, rispettivamente,

l'elenco delle nuove domande pervenute e l'elenco delle domande ritenute conformi;

3. di approvare pertanto l'allegato C quale elenco aggiornato dei n. 398 prodotti agro-alimentari tradizionali afferenti al territorio Emilia-Romagna da inserire nell'elenco nazionale ai sensi del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173;
4. di inviare copia della presente determinazione al Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo ai fini dell'aggiornamento dell'elenco nazionale dei prodotti agro-alimentari tradizionali;
5. di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna l'allegato C della presente determinazione;
6. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale della corruzione ai sensi del d.lgs n. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari

## ALLEGATO C

ELENCO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TRADIZIONALI  
DELL'EMILIA-ROMAGNA - VENTESIMA REVISIONE

N.	Categoria del prodotto	Nome del prodotto	Prov.
1.	Bevande analcoliche, distillati e liquori	Acqua d'orcio o d'orzo, <i>l'acqua d'orz o d'orss</i>	RE
2.		Anicione, <i>andsòn</i>	MO
3.		Anisetta, <i>anisèta</i>	RE
4.		Macerato di pere in grappa	RN-FC
5.		Liquore di prugnoli, <i>bargnolino, bargnulein</i>	PC
6.		Liquore Zabaglione all'uovo	FE
7.		Maraschino, <i>maraschèin</i>	RE
8.		Marenata	RE
9.		Nocino, <i>nosen, nozèn</i>	PR-MO-RE-PC-FC
10.		Sorbolo, liquore nobile di sorbe, liquor ed sorbi, sorbolino, sorbolen	PR
11.		Sassolino	MO
12.		Vin brûlè, vino brulè, <i>brulè</i>	FC
13.	Carni (e frattaglie) fresche e loro preparazione	Agnello da latte, agnel, delle razze: sarda e massese	FC
14.		Bel e cot, <i>belecot</i>	RA
15.		Bondiola*	FE
16.		Cappello del prete, <i>cappel da pret*</i>	PC
17.		Carne bovina di razza romagnola, Vidlò, Tor, Burela, Vaca romagnola	FC
18.		Carne della razza bovina marchigiana	RN
19.		Castrato di Romagna, <i>castrè, castròn</i>	RA-RN-FC-BO
20.		Ciccioli (o cicciolata), <i>grassei (o suprasè), ciccioli sbricioloni, grassei sbrison, cicoli, sgrisciuli*</i>	PC-RE-RN
21.		Coppa arrosto, <i>Cupa arost</i>	PC

22.		Coppa di testa, <i>tortella*</i>	RN
23.		Coppa di montagna della Val Nure, <i>cuppa ad muntagna</i>	PC
24.		Coshet, violino coscia di pecora	RE
25.		Cotechino piccolo	PC
26.		Culatello, <i>culatel*</i>	PC
27.		Fegatelli	RN
28.		Fiocchetto	PR
29.		Fiocco di culatello*	PR
30.		Gallo ruspante	RN
31.		Lardo del Montefeltro	RN
32.		Lardo, gras,	PC
33.		Lonzino, capolongo	RN
34.		Mariola*	PC
35.		Mazza fegato	RN
36.		Miaccio, miaggio, migliaccio	RN
37.		Pancetta arrotolata	RN
38.		Pancetta canusina*	RE
39.		Pesto di cavallo, caval pist	PR
40.		Pollo di razza Fidentina	PC-PR
41.		Pollo di Romagna	FC-RN
42.		Piccola di cavallo, <i>picula 'd caval</i>	PC
43.		Porchetta, purcheta	RN
44.		Prosciutto aromatizzato del Montefeltro	RN
45.		Salame all'aglio, <i>salam da l'ai*</i>	FE

46.		Salame di Canossa o salame di Castelnuovo Monti*	RE
47.		Salame fiorentino*	RE
48.		Salame gentile, salam gentil, <i>salâm zintil*</i>	PC-FC
49.		Salsiccia	RN
50.		Salsiccia gialla fina, <i>sulzezza zala bouna e fina</i>	MO
51.		Salsiccia matta, <i>ciàvar, suzèzza mata.</i>	FC
52.		Salsicciotto alla piacentina, salame da cuocere, <i>salam da cotta</i>	PC
53.		Spalla di San Secondo, spalla cotta e spalla cruda, <i>spala cota e crûda*</i>	PR
54.		Stracotto alla piacentina, <i>'l stua</i>	PC
55.		Suino di razza mora o mora romagnola	RA-FC-RN-BO
56.		Suino pesante	Tutte
57.		Tacchini bronzato rustico o nostrano, <i>galnacc, dindo</i>	RN
58.		Tasto, tast	PC
59.		Zuccotto di Bismantova*	RE
60.	Condimenti	Pasta di tartufo bianco	RN
61.		Sale alimentare di Salsomaggiore	PR
62.		Sale, <i>sâl</i>	RA
63.	Formaggi	Caciotta*	RN
64.		Caciotta vaccina al caglio vegetale*	RN
65.		Caprino*	RN
66.		Cascio pecorino lievito, pecorino fresco a latte crudo*	RN
67.		Casecc*	RN
68.		Formaggetta fresca, <i>furmain*</i>	RE
69.		Pecorino*	RN

70.		Pecorino del pastore*	BO-RA-RN-FC
71.		Pecorino dell'Appennino reggiano*	RE
72.		Raviggiolo*	FC-RN
73.		Ribiola della Bettola, <i>ill ribiol*</i>	PC
74.		Robiola, ribiola, <i>furmai nis</i>	PC
75.	Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria	Africanetti, biscotti Margherita, <i>africanèt</i>	BO
76.		Amaretti, <i>amarett</i>	MO-FC
77.		Amaretto di Spilamberto	MO
78.		Anolini, <i>anvein, amvei, anvei, anven</i>	PC
79.		Anolino, <i>anolen</i>	PR
80.		Basotti, bassotti, tagliolini al forno, <i>bazòt, bassot</i>	FC
81.		Bensone, <i>balsone, balsòn</i>	MO
82.		Biscione reggiano	RE
83.		Bizulà	RN
84.		Bodino di uva termarina	RE
85.		Bomba allo zabaglione o di Canossa	RE
86.		Bomba di polenta, <i>bomba ed puleinta</i>	RE
87.		Bomba di riso, <i>bomba 'd ris</i>	PC-RE
88.		Bomba di tagliatelle	RE
89.		Borlengo, <i>burleng, burlang</i>	MO
90.		Bortellina, <i>burtlêina</i>	PC
91.		Bracciatello	FC
92.		Bustrengo, <i>bustrenga, bustrèng, bostrengo</i>	FC-RN
93.		Caffè in forchetta	FC

94.		Canestrelli, <i>canestrèli</i>	PC
95.		Cantarelle, <i>al cantarèli</i>	FC
96.		Cappelletti all'uso di Romagna, <i>caplet</i>	FC
97.		Cappelletti, <i>caplitt</i>	FE
98.		Cappelletto reggiano	RE
99.		Cassatella	RE
100.		Castagnaccio, <i>castagnaz</i>	FC
101.		Castagnaccio, Pattona	PC
102.		Castagnole	FC-RN
103.		Cherseinta sotto le braci, crescentina	RE
104.		Chisolini, <i>chisulèn, chissò</i>	PC
105.		Chizze reggiane, <i>el chezzi, chezzi</i>	RE
106.		Ciabatta di S. Antonio, <i>savata ed S. Antoni</i>	RE
107.		Ciaccio, <i>ciacc</i>	MO
108.		Ciambella di Quaresima cotta nell'acqua	RE
109.		Ciambella ferrarese, <i>brazadela</i>	FE
110.		Ciambella reggiana, <i>bresadela, busilan</i>	RE
111.		Ciambella, <i>boslan, zambèla</i>	PC-FC
112.		Ciambelline, <i>buslanein</i>	PC
113.		Coppo all'emiliana	RE
114.		Crescenta, <i>carsent</i>	BO
115.		Crescenta fritta, <i>cherscènta frètta</i>	MO
116.		Crescioni, guscioni, cassoni, <i>carsòn, gussun, cursòn</i>	FC
117.		Croccante, cruccant	PC-RE-FC

118.		Crostoli del Montefeltro	RN
119.		Curzoli, strigotti, <i>curzùl</i>	FC
120.		Dolce di San Michele, <i>dolz ad San Michele</i>	RA
121.		Erbazzone di Reggio Emilia	RE
122.		Fave dei morti, fave dolci, favette	FC-RN
123.		Focaccia con ciccioli, <i>chisola</i>	PC
124.		Fritloc frittelle di castagne	RE
125.		Frittelle di farina di castagne, <i>frittell ad fareina ad castagne</i>	PC
126.		Frittelle di riso, <i>fritell ad ris</i>	PC
127.		Frittelle o sgonfietti, <i>fritell o sgiunfaitt</i>	PC
128.		Frittelle di tagliatelle, pattone	RE
129.		Garganelli, garganell, maccheroni al pettine,	BO-FC
130.		Gialletti, gialetti, <i>zalet, piadòt</i>	FC
131.		Gnocchetti con fagioli, <i>pisarei e fasò</i>	PC
132.		Gnocchetti di pangrattato, <i>pisarei</i>	PC
133.		Gnocco al forno con i ciccioli, <i>gnocc, gnocc cott al fouren, gnocc con i grasso</i>	RE
134.		Gnocco di patate, gnocchi di patate <i>sgranfignone, macarun s'al pateti, Gnóc</i>	PR-FC
135.		Gnocco fritto, <i>gnocc frett o gnocc, al gnoc frètt, 'l gnoc</i>	MO-RE
136.		Gramigna gialla	RE
137.		Gramigna paglia e fieno	RE
138.		Gramigna verde	RE
139.		Intrigoni, sfrappole emiliane, <i>intrigoun</i>	RE
140.		Latte alla Portoghese	FC
141.		Latte brulé, <i>Latt brulé</i>	PC-FC

142.		Latte in piedi, <i>latt in pè</i>	PC
143.		Latteruolo	FC
144.		Mandorlato al cioccolato di Modigliana	FC
145.		Manfrigoli	FC
146.		Maltagliati, puntarine, malfatti, malfattini, <i>meltajè, maltajèd</i>	FC
147.		Mandorlini del ponte, <i>mandurlin dal pont</i>	FE
148.		Miacetto, <i>miacet</i>	RN
149.		Minestra di castagne	RE
150.		Minestra imbottita, <i>spoja lorda</i>	FC
151.		Migliaccio di Romagna, sanguinaccio, berleng, Migliaccio, e miaz	BO-FC-RN
152.		Mistocchine, Mistuchina, mistuchen, mistòk, mistocchi ed fareina ed castagn, <i>al mistuchini, al mistuchèn,</i>	RA-MO-RE-FC
153.		Mosto cotto, <i>must cot</i>	PC
154.		Offelle di marmellata	FC
155.		Orecchioni, <i>j urciòn</i>	FC
156.		Pagnotta di Pasqua di Monte Colombo, <i>pagnota ad Pasqua ad Mount Clomb</i>	RN
157.		Pagnotta di San Martino, <i>pagnota ad San Marten</i>	RN
158.		Pagnotta pasquale	FC
159.		Pancotto, <i>pancöt, pacöt</i>	FC
160.		Pan di Spagna	FC
161.		Pane a lievitazione naturale	RN
162.		Pane casareccio, <i>pan casalen</i>	PR
163.		Pane di Castrocaro	FC
164.		Pane di zucca, <i>pan ad zücca</i>	PC
165.		Pane dolce con i fichi, <i>pan dülz cun i figh</i>	PC



166.		Panzanella, <i>panzanëla</i>	FC
167.		Pane schiacciato, <i>atarö</i>	PC
168.		Pappardelle, <i>al parpadëi; al parpadeli</i>	FC
169.		Patacucci, <i>patacóc, patacüc</i>	FC
170.		Pasta Margherita	FC
171.		Pastafrolla alla maniera reggiana	RE
172.		Pasta rasa, <i>pastarësa, pasta resa, pasta ragia</i>	RE
173.		Pattona, castagnaccio, torta di castagne	PR-RE
174.		Pasticcio di cappelletti	FC
175.		Pasticcio di maccheroni alla ferrarese, <i>al pastiz</i>	FE
176.		Passatelli, passatini, <i>pasadein, pasadòin in bröd</i>	FC
177.		Pesche finte ripiene	FC
178.		Piada coi ciccioli	FC
179.		Piadina della Madonna del Fuoco	FC
180.		Piadina fritta, <i>piè fretta</i>	FC
181.		Pinza bolognese, <i>penza bolognese</i>	BO
182.		Pizza di Pasqua, crescita di Pasqua	RN
183.		Polentine	RE
184.		Riso con la tritura, minestra del paradiso, <i>ris cun la trädura, ris coun la terdura, riso e tevdura</i>	RE
185.		Savoardi	RE
186.		Savoardi di Persiceto, Ciabattine di S. Antonio, <i>savulèrd</i>	BO
187.		Sbricciolina, sbrisulina	PC
188.		Scarpasot	RE
189.		Sfoglia dell'Emilia-Romagna, <i>spója, spòia</i>	FC

190.		Sfogliata o torta degli Ebrei, <i>tibuia</i>	MO
191.		Sfrappe, fiocchetti, sfrappole, chiacchiere delle suore, <i>sfrapli, al frap, fiuchét, ciacri dal sori</i>	RN-FC
192.		Solata, solada di farina bianca, <i>suleda</i>	RE
193.		Spianata, schiacciata, <i>s-ciazêda, spianeta, scaciata, scacigna</i>	FC
194.		Spongata di Busseto	PR
195.		Spongata di Corniglio	PR
196.		Spongata, <i>spunghêda</i>	MO
197.		Spongata di Piacenza, spungada, spungheda	PC
198.		Spongata di Reggio Emilia	RE
199.		Spumini, schiumini, <i>spumén</i>	FC
200.		Sprelle, <i>spreli</i>	PC
201.		Straccadenti, <i>Stracadéint, straccadèint, Straca dent</i>	FC-RE
202.		Stracchino gelato, <i>stracchein in gelato</i>	PC
203.		Stricchetti, farfallini, <i>scrichét, fiuchét</i>	FC
204.		Strozzapreti, <i>strozaprit</i>	FC
205.		Sulada	MO
206.		Tagliatelle <i>tajadèli, tajadèl, lasagni</i>	FC
207.		Tagliatella bolognese	BO
208.		Tagliatelle con gli stridoli, <i>tajadèl cun i stridul; tajadèl cun i strigul, tajadèli cun i stridle</i>	FC
209.		Tagliatelle dolci	FC
210.		Tagliatelle verdi <i>tajadèl verdi, tajadèli verdi</i>	FC
211.		Tagliatelle verdi all'emiliana, <i>tajadeli verdi</i>	RE
212.		Tardura	FC
213.		Tigella modenese, <i>tigèla modenese, crescentina modenese, cherscènta modenese</i>	MO

214.		Tirotta con cipolla, <i>tiratta ala zivola</i>	FE
215.		Topino d'Ognissanti	FE
216.		Torta d'erbe	PR
217.		Torta dei preti, <i>turta ad prètt</i>	PC
218.		Torta di granoturco, <i>turta ad mèlga</i>	PC
219.		Torta di mele, <i>turta ad pum</i>	PC
220.		Torta di pere, <i>turta ad per</i>	PC
221.		Torta di prugne, <i>turta ad brùgna</i>	PC
222.		Torta di ricotta	FC
223.		Torta di riso reggiana	RE
224.		Torta ricciolina o torta di tagliatelle, <i>taiadela</i>	FE-MO-RE-FC
225.		Torta di uva termarina	RE
226.		Tortellacci, tortelloni, <i>turtlacc</i>	MO
227.		Tortellacci di carnevale	RE
228.		Tortelli alla lastra	FC
229.		Tortelli d'erbeta, torte d'erbeta	PR
230.		Tortelli di carnevale, frittelle ripiene, <i>turtlitt</i>	PC
231.		Tortelli di ricotta alla piacentina, tortelli, <i>turtei cu la cua, turtei.</i>	PC
232.		Tortelli di San Giuseppe, <i>turtei ad San Giusèpp</i>	PC
233.		Tortelli con le ortiche	RE
234.		Tortelli di mele	RE
235.		Tortelli di patate	RE
236.		Tortelli di ricotta	RE
237.		Tortelli di verza	RE

238.		Tortelli di zucca alla reggiana, <i>turtei ed zoca</i>	RE
239.		Tortelli di zucca, <i>tortei ad zùcc, cappellacci di zucca, turtlòn ad sùca</i>	PC-MO
240.		Tortelli coi rosolacci, <i>turtel cun al baròsli; turtel con al ròsli</i>	FC
241.		Tortelli ripieni con bietole, tortelli verdi alla reggiana, <i>turtee d'erba</i>	RE
242.		Tortellini di Bologna	BO
243.		Tortellini	MO
244.		Zabajone, Zabaglione, <i>Zambajoun</i>	RE
245.		Zampanella, <i>zàmpanèla</i>	BO
246.		Zuccherino montanaro bolognese, <i>zucarein montanaro bolognese</i>	BO
247.		Zuppa inglese, <i>sopinglese, sòpa inglesa, zòppa iglèisa, sopinglese</i>	FC-RE
248.	Piatti composti	Agnello alla piacentina, <i>agnel àla piasinteina</i>	PC
249.		Agnello con piselli alla romagnola, <i>agnèl cun i bșarèl a la rumagnòla</i>	FC
250.		Anguilla in umido, <i>anguilla in ùmid</i>	PC
251.		Arbada, polenta con cotenne e cavolo nero	RE
252.		Arrosto di maiale alla reggiana	RE
253.		Arrosto ripieno	RE
254.		Baccalà alla romagnola, <i>bacalà a la rumagnòla</i>	FC
255.		Baccalà con i porri, e' <i>bacalà con i por</i>	FC
256.		Baccalà in gratella, <i>bacalà a rost</i>	FC
257.		Baccalà in umido, <i>bacalà in òmid</i>	FC
258.		Barzigole, <i>barzègli, bistregli</i>	RE
259.		Calzagatti, <i>chelzagàt, papacc, paparòcc, pulenta imbrucàda Cazzagai, calzagàtt, paparucci, cassambragli</i>	MO-RE
260.		Cardi in umido	FC
261.		Cavolfiore all'uso di Romagna	FC

262.		Cavoli ripieni, <i>cavul ripein</i>	PC
263.		Cipolle comodate	RE
264.		Cipolle intiere con salsa	RE
265.		Cipolle ripiene di magro	RE
266.		Coniglio arrosto alla reggiana, <i>cunin a ròst</i>	RE
267.		Coniglio in umido, coniglio alla cacciatora	FC
268.		Cotenna e ceci, <i>cudga e sisar</i>	PC
269.		Dolce e brusco, <i>dulz e brühsc</i>	PC
270.		Fagioli in giubalunga	FC
271.		Faraona alla creta, faraona al creda	PC
272.		Fegatelli di maiale, <i>figadèt</i>	FC-RN
273.		Frittata di funghi prugnoli, <i>fritta ad spinarò</i>	PC
274.		Funghi fritti, <i>fonz fritt</i>	PC
275.		Gnocchi, <i>gnocc</i>	PC-MO
276.		Imbalsadura, minestrina di piselli, pancetta e pomodoro	RE
277.		Insalata rustica, <i>rustisana</i>	PC
278.		Lasche del Po in carpione, <i>stricc' in carpion</i>	PC
279.		Lepre alla piacentina, <i>levra ala piasinteina</i>	PC
280.		Lesso di carni, <i>Less</i>	RE
281.		Lumache alla bobbiese, <i>lùmaga al bobbiese</i>	PC
282.		Lumache fritte	FC
283.		Lumache in umido	FC
284.		Maccheroni bobbiesi, <i>maccheron bobbies</i>	PC
285.		Merluzzo in umido, <i>marlüss in ümid</i>	PC

286.		Mezze maniche da frate ripiene, <i>mes mànag da frà ripein</i>	PC
287.		Minestra con punte di aspargi, <i>sparseina</i>	RE
288.		Ossobuco, <i>òs bus</i>	FC
289.		Ovuli ripieni, <i>ovuli ripein</i>	PC
290.		Pancetta e piselli, <i>panzètta e riviott</i>	PC
291.		Pesce gatto in umido, <i>Pèesc gat</i>	RE
292.		Pan cott, zuppa di pane	RE
293.		Polenta condita, <i>puleinta consa</i>	PC
294.		Polenta di farina di castagne, <i>puleinta ad fareina ad castagne</i>	PC-RE
295.		Polenta pasticciata	RE
296.		Polenta e patate, <i>puleinta e pomdaterra</i>	PC
297.		Pollo alla cacciatora, <i>pol ala cazadôra</i>	FC
298.		Polpettone di tacchino alla reggiana	RE
299.		Punta di petto di vitella ripiena, <i>picaja</i>	RE
300.		Radicchi con la pancetta	RE
301.		Ragù alla romagnola, <i>ragù ala rumagnola</i>	FC
302.		Ragù classico alla bolognese	BO
303.		Riso e verza con costine, <i>ris e verza cun custeina</i>	PC
304.		Risotto con le poveracce, <i>risót cun al pavaraz</i>	FC
305.		Risotto con i codini di maiale, <i>risott cun i cuein ad gogn</i>	PC
306.		Salsa di prezzemolo, <i>sàlsa ad savur</i>	PC
307.		Salsa verde per bolliti	RE
308.		Scàpa, <i>mnufocc</i> , <i>menni</i>	MO
309.		Seppie con piselli	FC

310.		Spaghetti con le poveracce	FC
311.		Spinaci alla romagnola, spinaci con l'uvetta, <i>spinèz a la rumagnöla</i>	FC
312.		Tagliatelle con ricotta e noci, <i>taiadei cun ricotta e nus</i>	PC
313.		Tinche all'emiliana	RE
314.		Torta di patate, <i>turta d'patat</i>	PC
315.		Torta di riso alla bobbiese, <i>turta ad ris ala bobbiese</i>	PC
316.		Trippa, <i>trèpa</i>	FC
317.		Trote come si preparano a Succiso	RE
318.		Tortelli di farina di castagne, <i>tortei ad fareina ad castagne</i>	PC
319.		Trippa alla reggiana, <i>busecca, buzèca</i>	RE
320.		Trippa di manzo alla piacentina, <i>trippa ad manz ala piasinteina</i>	PC
321.		Valigini, <i>valisei, verzot</i>	RE
322.		Zigulleda, <i>ziguleda</i>	RE
323.		Verzolini, <i>varzulein</i>	PC
324.		Zucchini ripieni, <i>zücchein ripein</i>	PC
325.		Zuppa di ceci, <i>süppa ad sisar</i>	PC
326.		Zuppa di pesci, <i>süppa ad pëss</i>	PC
327.	Preparazioni di pesci, molluschi e crostacei e tecniche particolari di allevamento degli stessi	Acquadelle marinate	FE
328.		Alici marinate, <i>sardun marined</i>	RN
329.		Anguilla marinata di Comacchio	FE
330.		Brodetto di vongole	RN
331.		Cozze gratinate	RN
332.		Saraghina, <i>saraghéna, papalina, saraghina sora al test</i>	FC-RN
333.		Saraghina maturata nel sale	FC

334.		Zuppa di poveracce, zuppa di vongole, <i>sôpa'd pavaraz</i>	FC
335.	Prodotti di origine animale	Miele del Montefeltro	RN
336.		Miele del crinale dell'Appennino emiliano-romagnolo	Tutte
337.		Miele di erba medica della pianura emiliano-romagnola	Tutte
338.		Miele di tiglio, <i>mel tiglio</i>	RA
339.		Ricotta*	RN
340.		Ricotta vaccina fresca tradizionale dell'Emilia-Romagna, <i>puina, puvina*</i>	PR-RE-MO-BO-PC
341.	Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	Aglione bianco piacentino	PC
342.		Albicocca Val Santerno di Imola	BO
343.		Antica varietà di fichi piacentini della cultivar: verdolino della goccia.	PC
344.		Antica varietà di mandorla piacentina della cultivar: mandorla piacentina	PC
345.		Antica varietà di nocciola piacentina della cultivar: tonda piacentina, <i>nisola dmestiga</i>	PC
346.		Antica varietà di olivo piacentino della cultivar: Lugagnano, Mazzoni	PC
347.		Antica varietà di patata piacentina della cultivar quarantina, quanta-na	PC
348.		Antiche varietà di castagne piacentine: domestica di Gusano, Vezzolacca	PC
349.		Antiche varietà di ciliegia piacentina: flamenco, pavesi, mora o mora piacentina, mori, marasca di Villanova, prima, primissima, smirne, mora di Diolo, albanotti	PC
350.		Antiche varietà di mela piacentina: verdone, calera o carraia o della carrara, fior d'acacia, pum salam o mela salame, rugginosa, brusca o pum brusc, carla o pum cherla, rosa o pum rosa	PC
351.		Antiche varietà di pera piacentina: della coda torta, lauro, limone, ammazzacavallo,	PC
352.		Antiche varietà di uva da tavola piacentina: verdea, besgano bianco, besgano rosso, bianchetta di Diolo, bianchetta di Bacedasco	PC
353.		Antiche varietà di vitigni reggiani: Redga - Sgavetta - Termarina - Scarsafoglia - Spergola	RE
354.		Asparago, <i>aspargina, sparz, sparazena</i>	RA



355.		Cardo Gigante di Romagna	FC
356.		Castagna fresca e secca di Granaglione	BO
357.		Castagna reggiana, Masangaia	RE
358.		Castagne arrosto al vino rosso, <i>balush o ballotte</i>	RE
359.		Cicerchia	RN
360.		Ciliegia di Cesena, delle varietà: moretta di Cesena, durona di Cesena, durella, duroncina di Cesena, ciliegia del fiore, primaticcia.	FC
361.		Cocomero tipico di San Matteo Decima	BO
362.		Corniola, cornina, cornetta, cornuzza, barzizza, <i>curnèna curnózza</i>	FC
363.		Cucciaroli, cuciarole, <i>cuciarùl</i>	FC
364.		Doppio concentrato di pomodoro	PC
365.		Farina dolce di castagne di Granaglione, <i>farina d'castagne</i>	BO
366.		Farro <i>Triticum dicoccum</i>	RN
367.		Fragola di Romagna	BO-FC-RA-RN
368.		Germogli di Pungitopo sott'olio	RN
369.		Kiwi	FC
370.		Lischi, roscano, agretto, baciccio, liscaro	FC
371.		Loto di Romagna	BO-FC RA-RN
372.		Marmellata di bacche di rosa canina	RN
373.		Marmellata di more	RN
374.		Marrone del Montefeltro	RN
375.		Marrone di Campora, <i>maron ed Campra</i>	PR
376.		Mela campanina, <i>pòm campanein</i>	MO
377.		Mela Rosa Romana, <i>mela Rousména</i>	BO
378.		Melone tipico di San Matteo Decima	BO

379.		Patata di Montescudo	RN
380.		Patata di Montese	MO
381.		Pera Scipiona	FC
382.		Pera Volpina	FC
383.		Pesca Bella di Cesena	FC
384.		Pesca buco incavato, <i>bus incavè</i>	RA-FC
385.		Raperonzolo, <i>raponzal</i> , <i>raponzolo</i> , <i>raponzo</i>	FC
386.		Saba dell'Emilia-Romagna, sapa	Tutte
387.		Sapore, <i>savor</i>	RA-FC
388.		Saporetto dell'Appennino reggiano, <i>savurett</i> , <i>savorett</i>	RE
389.		Stridoli, strigoli, carletti, bubbolini, tagliatelle della Madonna, silene rigonfia, streidou, strigli, strigul, stridual, stridul, strivul, strigval	FC
390.		Sugali, <i>sugal</i>	RA
391.		Sughi d'uva reggiani, <i>sugh</i>	RE-MO
392.		Susina di Vignola	MO-BO FE
393.		Susina Vaca Zebeo, <i>vacazebeo</i> , <i>vacaza zebeo</i> , <i>vacazaebeo</i> , <i>vacazza</i>	FC
394.		Tartufo bianco (tuber magnatum), <i>trifula bianca</i>	PC-RN
395.		Tartufo bianco pregiato	BO-FC
396.		Tartufo nero di Fragno, trifola	PR
397.		Tartufo nero estivo (tuber aestivum), <i>trifula negra</i>	PC-RN
398.		Tartufo nero pregiato (tuber melanosporum vitt.)	RN

\*Deroga alle norme igienico-sanitarie

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO 30 OTTOBRE 2019, N. 19711

**PSR 2014-2020 - Atto di approvazione aggiornamento Piano di azione del GAL L'Altra Romagna Soc. cons. a r.l. e relative modifiche del piano finanziario (prima modifica sostanziale richiesta dal GAL)**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra il suddetto Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, introducendo altresì disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visti:

- l'Accordo di partenariato 2014-2020-Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2014)8021 in data 20 ottobre 2014;

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-

Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020), attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea, da ultimo (versione 8.2) con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Richiamata del predetto PSR 2014-2020 in particolare la Misura denominata "Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)", finalizzata a sostenere nelle zone rurali, a livello di territori sub-regionali specifici, lo sviluppo locale di tipo partecipativo denominato sviluppo locale LEADER, per mezzo di Strategie elaborate ed attuate a cura dei Gruppi di Azione Locale (di seguito, GAL) in esecuzione degli artt. 32 - 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1004 del 20 luglio 2015, la quale:

- approvò le Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020 (di seguito, DAM);

- approvò il bando pubblico per la selezione dei GAL e delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, comprensivo dei criteri di valutazione per la selezione delle Strategie di sviluppo locale LEADER e dei GAL;

- quantificò le risorse pubbliche destinate alla realizzazione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione ed ai costi di esercizio ed animazione;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche, recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 13080 del 10 agosto 2016 con la quale, a conclusione della procedura di selezione indetta con il bando pubblico approvato con la citata deliberazione di Giunta n. 1004/2015, fu approvata la graduatoria finale dei GAL individuati per la realizzazione delle Strategie di sviluppo locale LEADER, con l'assegnazione definitiva ad ogni singolo GAL delle risorse previste per l'attuazione della relativa Strategia;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 603 del 5 maggio 2017, la quale tra l'altro stabilisce gli obblighi di ogni singolo GAL nell'attuazione della Strategia di sviluppo locale e del Piano di azione nonché nelle variazioni a tali atti di programma, indicando in particolare che qualsiasi modifica alla strategia e al Piano dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Programmazione e Sviluppo Locale integrato;

- n. 49 del 14 gennaio 2019, con la quale sono state da ultimo aggiornate le suddette DAM;

Verificato che con la suddetta determinazione n. 13080/2016 è stato in particolare approvato il Piano di azione presentato dal GAL "L'Altra Romagna soc. cons. a r.l.", con sede legale in Sarsina (FC), viale Roma n. 24 (in breve nel testo GAL L'Altra Romagna), assegnando le risorse previste per l'attuazione della rispettiva Strategia per un ammontare di complessivi euro

9.837.944,00 e con un punteggio espresso in centesimi di 85,38;

Richiamata inoltre la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 11344 del 16 luglio 2018, la quale approvava la prima modifica al Piano finanziario collegato al Piano d'Azione Locale (PAL) del GAL L'Altra Romagna, secondo le indicazioni della suddetta deliberazione di Giunta n. 603/2017;

Considerato che, per quanto stabilito dalle vigenti DAM, sottoparagrafi 2.4.1 "Modifiche schede Piano di azione" e 2.4.2 "Modifiche finanziarie", ogni GAL può presentare fino a un massimo di tre domande di aggiornamento del PAL e dell'allocazione finanziaria tra le azioni con la spesa prevista per intervento/specifica per l'intero periodo 2015-2020;

Preso atto che:

- il GAL L'Altra Romagna con lettera acquisita agli atti in data 21 giugno 2019 con il n. PG/2019/0556887 di protocollo, ha trasmesso la documentazione relativa alla modifica del PAL (Piano di azione con le modifiche richieste, schema con proposta aggiornamento piano d'azione e piano finanziario aggiornato) comprensiva dell'estratto del verbale del Consiglio di amministrazione del GAL in data 6 maggio 2019, nel quale fu approvata la proposta di modifica del Piano d'azione e della relativa variazione del Piano finanziario, successivamente inviando un'errata corrige ad integrale sostituzione della documentazione precedente, acquisita agli atti in data 26 giugno 2019 con il n. PG/2019/0564307;

- questo Servizio, con nota agli atti in data 25 luglio 2019 con il n. PG/2019/0613731 di protocollo, ha inviato al GAL L'Altra Romagna l'esito istruttorio, allegando la nota istruttoria della proposta di modifica del Piano e la tabella di riepilogo degli indicatori che concorreranno alla premialità, con richiesta di reinvio della versione definitiva;

- il GAL L'Altra Romagna, con lettera acquisita agli atti in data 16 ottobre 2019 con il n. PG/2019/0767364 di protocollo, ha risposto inviando una nuova versione del PAL, comprensivo delle tabelle del Piano finanziario, e successivamente inviando un'errata corrige di tutta la documentazione precedente per correggere alcuni errori materiali e refusi, acquisita agli atti in data 23 ottobre 2019 con il n. PG/2019/0781671, che rappresenta la versione definitiva del Piano d'azione modificato ad integrale sostituzione della versione precedente, essendone stata verificata la correttezza a cura del Servizio scrivente;

Verificato che:

- il GAL L'Altra Romagna ha presentato per la prima volta (su tre disponibili indicate nelle DAM) richiesta facoltativa di modifica sostanziale del PAL;

- il GAL L'Altra Romagna ha provveduto ad un aggiornamento complessivo del Piano, adeguando il testo anche a tutte le prescrizioni formulate dal Nucleo tecnico di valutazione interdirezionale a supporto dell'attuazione della misura 19 del PSR 2014-2020 (NUTEL), in sede di verifica dei bandi/progetti;

- il Piano aggiornato risulta conforme alle DAM approvate da ultimo con la citata deliberazione di Giunta n. 49/2019 e non altera la Strategia approvata con la più volte citata determinazione n. 13080/2016;

- le modifiche finanziarie proposte rispettano i criteri e le indicazioni fornite nelle DAM tenendo conto anche delle economie accertate dal GAL L'Altra Romagna alla data di presentazione del nuovo Piano;

- rispetto alla modifica del Piano finanziario di cui alla suddetta determinazione n. 11344/2018, da un lato l'importo totale

relativo all'operazione 19.2.01 è diminuito di 386.318,00 euro mentre le risorse complessive sull'operazione 19.2.02 sono aumentate di 265.388,00 euro, e dall'altro lato le risorse impegnate sui costi di esercizio (19.4.01) sono aumentate di 126.975,00 euro mentre quelle sui costi di animazione (19.4.02) sono diminuite di 6.045,00 euro, fermi ed invariati essendo rimasti gli importi totali relativi alle operazioni 19.3.01 e 19.3.02;

- l'aggiornamento del Piano finanziario, per quanto sopra accertato, garantisce anche nella sua nuova formulazione il rispetto delle percentuali stabilite dall'art. 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dalle percentuali stabilite dalla scheda di Misura del PSR 2014-2020 vigente e dal bando di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1004/2015;

- gli indicatori di realizzazione e di spesa al 2019, come da ultimo aggiornati dal GAL L'Altra Romagna, rispettano i criteri indicati nelle DAM e così riformulati concorreranno alla verifica di efficacia al 31 dicembre 2019;

- le modifiche sulle azioni istruite positivamente dalla Regione non incidono sui requisiti di ammissione del GAL L'Altra Romagna;

- le modifiche apportate non determinano alcuna variazione rispetto al punteggio acquisito in fase di selezione;

Dato atto che:

- per le modifiche finanziarie qui proposte il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato ha ritenuto di non avvalersi del parere facoltativo del suddetto NUTEL;

- il GAL L'Altra Romagna dovrà comunque garantire l'attuazione del Piano d'Azione entro i termini stabiliti dalle vigenti DAM, mantenendo operativa ed efficiente la propria struttura gestionale;

- tutta la documentazione a supporto della presente determinazione è trattenuta agli atti del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato;

Richiamati:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019, "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D), recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 del giorno 11 luglio 2016, recante "Integrazione

delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018, recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)”;

- n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale fu tra l'altro approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca;

Viste altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare l'Allegato A);

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale n. PG/2017/0660476 di protocollo del 13 ottobre 2017 e n. PG/2017/0779385 di protocollo del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 20897 del 28 dicembre 2017, avente ad oggetto “Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. 32/1993”, come modificata con propria determinazione n. 3265 del 22 febbraio 2019;

Vista infine la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 16575 del 13 settembre 2019;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto; determina

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono, dunque, parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di approvare, nell'ambito della Misura denominata “Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)” del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, la modifica del Piano d'azione e del relativo Piano finanziario presentato dal Gruppo di Azione Locale “L'Altra Romagna soc. cons. a r.l.”, con sede legale in Sarsina (FC), viale Roma n. 24 (in breve nel testo GAL L'Altra Romagna), dando atto che il suddetto GAL è vincolato a dare completa attuazione all'intero Piano d'Azione modificato, già approvato con determinazione dirigenziale n. 13080 del 10 agosto 2016, entro i termini stabiliti dalle Disposizioni attuative della Misura 19, mantenendo la propria struttura anche per il periodo dal 2021 al 2023;

3) di stabilire che il Piano d'Azione come sopra approvato sostituisce integralmente il precedente;

4) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

5) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento al soggetto che ha formulato la domanda di modifica del Piano d'azione e del relativo piano finanziario di cui al suddetto n. 2), disponendo altresì che il GAL L'Altra Romagna pubblici sul proprio sito il nuovo Piano come sopra approvato;

6) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate nella parte narrativa.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Teresa Maria Iolanda Schipani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE 8 NOVEMBRE 2019, N. 20526

**POR FESR 2014-2020 - Asse 1 Attività 1.4.1. "Bando per il sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative - Anno 2019" approvato con D.G.R. 854/2019 - Posticipo termini fine istruttoria/valutazione progetti presentati**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato

membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 “Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza”;

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la propria deliberazione n.179 del 27/2/2015 recante “Presenza d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione”;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 854 del 31/5/2019, avente ad oggetto “POR FESR 2014-2020. APPROVAZIONE “BANDO PER IL SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AL CONSOLIDAMENTO DELLE START UP INNOVATIVE – ANNO 2019” IN ATTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ 1.4.1”, (in seguito denominato semplicemente “bando”);

Considerato:

- che al punto 2 del dispositivo della sopracitata DGR

n.854/2019, si demanda al dirigente competente per materia l'individuazione, sulla base dei risultati della valutazione, dei beneficiari del contributo;

- che, come previsto dall'art.12 dell'ALLEGATO 1 della sopracitata DGR n.854/2019, le domande sono state presentate dal 8 luglio all'11 ottobre 2019 e il numero di domande pervenute nella CALL UNICA risulta pari a n. 74;

- che si è verificata la concomitanza di presentazione e valutazione delle domande di un bando con caratteristiche simili (Ordinanza n. 6/2019) e non è stato possibile nominare il Nucleo di valutazione;

- che, dato anche il numero delle domande, la valutazione richiede tempi congrui di esame;

- che all'art.12 dell'ALLEGATO 1 alla sopracitata DGR n.854/2019, viene indicato nel 11/11/2019 il termine istruttorio per i progetti della CALL UNICA prevista;

Ritenuto pertanto necessario modificare la scadenza dei termini di istruttoria e valutazione delle domande presentate, posticipando tale data dal 11 novembre 2019 al 20 dicembre 2019;

Viste:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

- la DGR n. 2416/2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- la DGR n. 468/2017 avente ad oggetto "IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA";

- la DGR n. n. 270/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la DGR n. 622/2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la DGR n. 1107/2016 avente ad oggetto: "INTEGRAZIONE DELLE DECLARATORIE DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE DELLA GIUNTA REGIONALE A SEGUITO DELL'IMPLEMENTAZIONE DELLA SECONDA FASE DELLA RIORGANIZZAZIONE AVVIATA CON DELIBERA 2189/2015";

- la DGR n. 1059/2018 ad oggetto: "APPROVAZIONE DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI RINNOVATI E CONFERITI NELL'AMBITO DELLE DIREZIONI GENERALI, AGENZIE E ISTITUTI E NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT), DEL RESPONSABILE DELL'ANAGRAFE PER LA STAZIONE APPALTANTE (RASA) E DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (DPO)";

- la determinazione del dirigente n. 19680/2019 avente ad oggetto "Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del Servizio "Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia sostenibile"

presso la Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod. ed in particolare l'art.26;

- la DGR n. 122 del 28 gennaio 2019 "APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

- la DGR n.1786/2018 "Linee guida per l'applicazione del D.Lgs. n.39 del 2013, dell'art.35 bis del D.Lgs. n.165 del 2001 e gli artt. 6 e 13 del D.P.R. n.62 del 2013 nell'ordinamento regionale;

- la DGR n. 1123/2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali, abrogazione appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

Richiamate inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione G.R. n. 468/2017";

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n.227/2015 "Programmazione Fondi SIE 2014-2020: Approvazione del Piano di rafforzamento amministrativo (PRA)";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto  
determina:

1. di posticipare, per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, la scadenza del termine di istruttoria e valutazione dei progetti presentati nella CALL UNICA del bando (08 luglio 2019 - 11 ottobre 2019) alla data del 20 dicembre 2019;

2. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;

3. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Silvano Bertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA 6 NOVEMBRE 2019, N. 20229

**Decreto MIPAAF n. 2337 del 7 aprile 2015, art. 3 primi acquirenti di latte bovino. DGR 2286/2018. Riconoscimento ed iscrizione Albo regionale Caseificio Pedemontana S S.R.L.S.**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

## Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare l'art. 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 2337 del 7 aprile 2015 avente ad oggetto "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- la Circolare n. 4388 del 6 luglio 2015, con la quale AGEA, a fronte delle intervenute modifiche normative nella gestione del settore latte e dei prodotti lattiero-caseari, detta le modalità attuative degli adempimenti a carico degli operatori del settore;

dato atto che il DM 7 aprile 2015, n. 2337 stabilisce che:

- i Primi Acquirenti di latte di vacca sono preventivamente riconosciuti dalle Regioni competenti per territorio in relazione alla sede legale del primo acquirente, ove sono rese disponibili le scritture contabili;

- al fine del riconoscimento, ogni primo acquirente è tenuto a presentare alla competente Regione apposita domanda;

- i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche, sono registrati nell'apposito Albo dei Primi Acquirenti tenuto nel SIAN;

dato atto che il DM 7 aprile 2015, n. 2337 stabilisce altresì che il riconoscimento è concesso a condizione che il richiedente:

a. comprovi la sua qualità di commerciante;

b. disponga di locali in cui l'autorità competente possa consultare la contabilità di magazzino, i registri e gli altri documenti commerciali;

c. disponga di apparecchiature idonee al collegamento telematico con il SIAN o, in alternativa, aderisca ai servizi di consultazione e aggiornamento delle banche dati SIAN forniti dai centri autorizzati di assistenza agricola, oppure dalle organizzazioni e associazioni degli acquirenti;

c. disponga, per il legale rappresentante, di un dispositivo di firma digitale rilasciato da un ente certificatore riconosciuto;

e. si impegni ad eseguire puntualmente, per ogni conferente, le registrazioni di cui all'art. 6, commi 2 e 3 del DM n. 2337/2015 e a mettere a disposizione la contabilità per l'esecuzione dei controlli;

f. si impegni a comunicare tempestivamente, alla Regione competente, ogni variazione relativa al proprio rappresentante legale, alla propria denominazione o ragione sociale e alle proprie sedi;

## Viste

- la deliberazione della Giunta regionale n. 6328 del 14 dicembre 1993, con la quale è stato istituito l'Albo degli acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n. 119 del 11 gennaio 2016, con la quale è stato approvato l'elenco delle ditte prime acquirenti di latte bovino riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna ed attive al 1 aprile 2015;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 27 dicembre 2018, recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 151; DM n. 2337/2015. Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l'aggiornamento dell'albo Nazionale";

Visto altresì il Decreto-Legge 29 marzo 2019, n. 27 convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2019, n. 44 ed in particolare l'art. 3 "Monitoraggio della produzione di latte vaccino, ovino e caprino e dell'acquisto di latte e prodotti lattiero-caseari a base di latte importati da Paesi dell'Unione europea e da Paesi terzi";

Preso atto che la citata deliberazione n. 2286/2018:

- definisce le disposizioni procedurali relative alle attività di riconoscimento dei primi acquirenti di latte con sede nel territorio regionale e di aggiornamento dell'Albo degli acquirenti;

- stabilisce che i primi acquirenti di latte di vacca sono preventivamente riconosciuti, dal Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente per territorio, in relazione alla sede legale del primo acquirente, ove sono rese disponibili le scritture contabili;

dato atto che in conseguenza del riconoscimento i primi acquirenti di latte bovino sono tenuti agli adempimenti previsti dall'art. 6 del Decreto ministeriale n. 2337/2015 citato e dall'art. 3 del Decreto-Legge 29 marzo 2019, n. 27 convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2019, n. 44 e a comunicare tempestivamente, al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente, ogni variazione relativa al proprio rappresentante legale, alla propria denominazione o ragione sociale e alle proprie sedi;

Atteso che è pervenuta mediante PEC (posta elettronica certificata), la domanda di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 del DM 7/7/2015, sottoscritta dalla sig.ra Wolf Maria (CF WLFMRA58L52L378P) nata a TRENTO (TN) il 12/7/1958, in qualità di legale rappresentante del CASEIFICIO PEDEMONTANA S S.R.L.S. con sede in San Polo d'Enza (RE), Via Pieve n.2, PI 02734680354, ad atti prot PG. 2019/214385 del 1 marzo 2019;

rilevato

- che con nota ad atti protocollo PG 2019/302987 del 28 marzo 2019 è stata richiesta integrazione documentale necessaria ad inoltrare alla Prefettura di Reggio Emilia la richiesta di documentazione antimafia, a cui è stato dato riscontro con dichiarazione pervenuta in data 2 aprile 2019 ad atti protocollo PG 2019/319346;

- che in data 11/4/2019 sono state richieste alla Prefettura di Reggio Emilia, tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.), le comunicazioni antimafia relative alla sig.ra Wolf Maria e al socio unico Oppido Alfonso, ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione", nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

- che in data 17/10/2019 è pervenuto atto di significazione stragiudiziale e contestuale diffida e messa in mora ad atti

PG 2019/769170 al quale è stato dato riscontro con nota ad atti PG 2019/781973 del 23 ottobre 2019, evidenziando che il procedimento sospeso con la citata nota ad atti protocollo PG 2019/302987 del 28 marzo 2019 non può concludersi senza le informazioni riguardanti l'eventuale esistenza di condizioni ostative previste dal codice antimafia;

- che a tutt'oggi non sono ancora pervenute le certificazioni richieste alla Prefettura di Reggio Emilia;

- che sono state acquisite le autocertificazioni di cui all'art. 89 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione", da parte di Wolf Maria e di Oppido Alfonso, ad atti prot. PG 2019/786133 del 25 ottobre 2019;

- che sussistono le condizioni previste dal DM 7 aprile 2015, n. 2337 per il riconoscimento di primo acquirente latte bovino come da istruttoria agli atti;

- che per quanto riguarda il rispetto delle condizioni di cui all'art. 67 co. 1 lett. f) è possibile procedere al riconoscimento di primo acquirente latte bovino in assenza delle comunicazioni antimafia, sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 88 comma 4 bis del decreto legislativo n. 159/2011;

- che in caso di documentazione antimafia interdittiva si provvederà alla revoca del riconoscimento, senza che nessuna pretesa, anche risarcitoria, o indennizzo alcuno possano essere avanzati nei confronti della Regione Emilia-Romagna, e agli adempimenti di legge conseguenti a eventuali difformità riscontrate rispetto ai contenuti dell'autocertificazione;

Ritenuto pertanto

- di approvare il riconoscimento regionale di "primo acquirente" di latte bovino ai sensi del Decreto ministeriale n. 2337/2015 del CASEIFICIO PEDEMONTANA S S.R.L.S. con sede in San Polo d'Enza (RE), via Pieve 2, PI 02734680354, sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'art. 88 comma 4 bis del decreto legislativo n. 159/2011;

- di dare atto che in caso di esito interdittivo della documentazione antimafia si provvederà alla revoca del riconoscimento di primo acquirente latte bovino, senza che nessuna pretesa, anche risarcitoria, o indennizzo alcuno possano essere avanzati nei confronti della Regione Emilia-Romagna, e agli adempimenti di legge conseguenti alle eventuali difformità riscontrate rispetto ai contenuti dell'autocertificazione;

- di provvedere all'aggiornamento dell'Albo acquirenti tenuto sul SIAN con l'iscrizione del CASEIFICIO PEDEMONTANA S S.R.L.S. con sede in San Polo d'Enza Via Pieve n.2, PI 02734680354;

Visti, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28/1/2019 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate, infine:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitane di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Viste, altresì, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 8683 del 17/5/2019, con la quale, tra l'altro, è stato attribuito al dott. Rotteglia Luciano l'incarico di Posizione Organizzativa Politiche del primo pilastro – STACP Reggio Emilia con decorrenza dal 21/5/2019 e con scadenza 30/6/2021;

- la propria determinazione dirigenziale n. 19255 del 29/11/2017 di nomina dei responsabili dei procedimenti di competenza del Servizio Territoriale agricoltura caccia e pesca di Reggio Emilia, ai sensi degli articoli 5 e ss. della l. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993;

- la determinazione dirigenziale n. 9908 del 26/6/2018 del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, ad oggetto "Rinnovo e conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna:

- PG.2017.660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione degli articoli 5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e 12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" della delibera di Giunta regionale n. 468/2017;

- PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell'efficacia giuridica delle norme relative al nuovo sistema dei controlli interni;

Dato atto che il Responsabile del procedimento, dott. Luciano Rotteglia, Titolare di Posizione Organizzativa Politiche del primo pilastro – STACP Reggio Emilia:

- ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- ha presentato apposita dichiarazione attestante la correttezza della procedura istruttoria;

Attestata, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la regolarità amministrativa del presente atto;

Su proposta del Responsabile del procedimento, Titolare di Posizione Organizzativa Politiche del primo pilastro – STACP Reggio Emilia, dott. Luciano Rotteglia;

determina

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente atto;

2. di approvare il riconoscimento di primo acquirente di latte bovino ai sensi del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 2337 del 7 aprile 2015, della società



CASEIFICIO PEDEMONTANA S S.R.L.S. con sede in San Polo d'Enza (RE), Via Pieve n.2, PI 02734680354, sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'art. 88 comma 4 bis del decreto legislativo n. 159/2011;

3. di dare atto in caso di esito interdittivo della documentazione antimafia si provvederà alla revoca del riconoscimento di primo acquirente latte bovino alla società sopraindicata, senza che nessuna pretesa, anche risarcitoria, o indennizzo alcuno possano essere avanzati nei confronti della Regione Emilia-Romagna, e agli adempimenti di legge conseguenti a eventuali difformità riscontrate rispetto ai contenuti dell'autocertificazione;

4. di dare atto che si provvederà all'aggiornamento dell'Albo acquirenti tenuto sul SIAN con l'iscrizione del CASEIFICIO PEDEMONTANA S S.R.L.S. con sede in San Polo d'Enza (RE), Via Pieve n.2, PI 02734680354, così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del D.M. 7 aprile 2015, n. 2337;

5. di dare atto che in conseguenze del riconoscimento il CASEIFICIO PEDEMONTANA S S.R.L.S. con sede in San Polo d'Enza via Pieve 2, PI 02734680354 è tenuto agli adempimenti previsti a carico dei primi acquirenti di latte bovino dall'art. 6 del Decreto ministeriale n. 2337/2015 citato e dall'art. 3 del Decreto-Legge 29 marzo 2019, n. 27 convertito con modificazioni

dalla L. 21 maggio 2019, n. 44;

6. di dare atto che in caso di violazione degli obblighi imposti dalla normativa europea, nazionale o regionale, che abbiano effetti sul mantenimento dei requisiti per il riconoscimento come primi acquirenti, si procederà alla revoca del riconoscimento di cui al presente atto;

7. di dare atto altresì che il CASEIFICIO PEDEMONTANA S S.R.L.S. con sede in San Polo d'Enza Via Pieve n.2, PI 02734680354 è tenuto a comunicare tempestivamente, al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente, ogni variazione relativa al proprio rappresentante legale, alla propria denominazione o ragione sociale e alla propria sede;

8. di notificare, mediante PEC, il presente provvedimento al CASEIFICIO PEDEMONTANA S S.R.L.S.;

9. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

10. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mariapia Tedeschi

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE 15 OTTOBRE 2019, N. 18653

**Concessione contributi per interventi nell'ambito del Piano operativo Infrastrutture finanziato dal Fondo sviluppo e coesione FSC 2014-2020 Asse tematico E. Bando per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile (DGR n.821/2018-DGR n.1873/2018-DGR n.2272/2018). Accertamento entrate**

**IL DIRIGENTE FIRMATARIO***(omissis)*

determina:

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate

- a) di concedere, i contributi per complessivi € 1.664.979,13 agli Enti Locali indicati nella tabella seguente, per "La realizzazione di ciclovie di interesse regionale previste dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), Legge n. 190/2014, art. 1 comma 703, Delibera CIPE n. 25/2016, delibera CIPE n. 54/2016", ammessi a contributo dal "Bando Ciclabilità" secondo la graduatoria approvata con Delibera di Giunta regionale n.1873 /2018 sulla base dei criteri stabiliti dalla DGR 821/2018, in attuazione delle convenzioni sottoscritte con gli Enti locali, approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 2272/2018 e della convenzione sottoscritta con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti PG/2018/384398:

ENTI BENEFICIARI/CUP	Cronoprogramma esigibilità			Accertamento		
	2019	2020	2021	Quota 2019	Quota 2020	Quota 2021
COMUNE DI RIMINI CUP: C91B18000290005	70.000,00	280.000,00		70.000,00	280.000,00	
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA CUP:C47H18000990008	200.000,00			200.000,00		
COMUNE DI MIRANDOLA CUP: I81B18000090006	49.997,39	349.981,74		49.997,39	349.981,74	
PROVINCIA DI PIA- CENZA CUP: D81B18000350004	30.000,00	270.000,00	100.000,00	30.000,00	270.000,00	100.000,00
COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA CUP: H71B19000030002	315.000,00			315.000,00		

- b) di imputare la somma complessiva di € 664.997,39, relativa all' annualità 2019, come di seguito registrata:
- quanto a € 70.000,00 COMUNE DI RIMINI CUP: C91B18000290005 all'impegno n.7962;
  - quanto a € 200.000,00 PROVINCIA DI REGGIO EMILIA CUP:C47H18000990008 all'impegno n. 7963;
  - quanto a € 49.997,39 COMUNE DI MIRANDOLA CUP: I81B18000090006 all'impegno n. 7964;
  - quanto a € 30.000,00 PROVINCIA DI PIACENZA CUP: D81B18000350004 all'impegno n. 7965;
  - quanto a € 315.000,00 COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA CUP:H71B19000030002 all'impegno n. 7966;

sul capitolo 43671 "CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 ASSE E (ART.1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N.147; ART.1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N.190; DELIBERE CIPE N.25/2016 E .54/2016; CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2019**, approvato con DGR n. 2301/2018 e ss.mm.ii, che presenta la necessaria disponibilità;

c) di imputare la somma complessiva di € 899.981,74, relativa all' annualità 2020, come di seguito registrata:

- quanto a € 280.000,00 COMUNE DI RIMINI CUP: C91B18000290005 all'impegno n. 1199;
- quanto a € 349.981,74 COMUNE DI MIRANDOLA CUP: I81B18000090006 all'impegno n. 1200;
- quanto a € 270.000,00 PROVINCIA DI PIACENZA CUP: D81B18000350004 all'impegno n. 1201;

sul capitolo 43671 "CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 ASSE E (ART.1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N.147; ART.1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N.190; DELIBERE CIPE N.25/2016 E .54/2016; CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2020**, approvato con DGR n. 2301/2018 e ss.mm.ii, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di imputare la somma complessiva di € 100.000,00, relativa all' annualità 2021 (PROVINCIA PIACENZA D81B18000350004), registrata al n.328 di impegno sul capitolo 43671 "CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 ASSE E (ART.1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N.147; ART.1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N.190; DELIBERE CIPE N.25/2016 E .54/2016; CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2021**, approvato con DGR n. 2301/2018 e ss.mm.ii, che presenta la necessaria disponibilità;

e) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui ai punti b), c) e d), la somma complessiva di € 1.664.979,13 quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- quanto a € 664.997,39 registrata al n. 2328 di accertamento sul capitolo 03770 - "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 ASSE E (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016 E N. 54/2016 CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;

- quanto a € 899.981,74 registrata al n. 313 di accertamento sul capitolo 03770 - "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 ASSE E (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016 E N. 54/2016 CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020;
  - quanto a € 100.000,00 registrata al n. 117 di accertamento sul capitolo 03770 - "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 ASSE E (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016 E N. 54/2016 CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2021;
- f) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
10	4	U.2.03.01.02.003	04.5	
Transazioni U.E.	SIOPE	CUP	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	2030102003	Vedi tabella di cui al punto a) del dispositivo	4	3

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
10	4	U.2.03.01.02.002	04.5	
Transazioni U.E.	SIOPE	CUP	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	2030102002	Vedi tabella di cui al punto a) del dispositivo	4	3

- g) di dare atto che alla liquidazione della spesa, provvederà con propri atti formali il Dirigente competente, ai sensi del D. Lgs.118/2011 e ss.mm. nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m.i, come previsto e secondo le modalità e criteri stabiliti all' art.11 e all' art. 15 della convenzione sottoscritta con gli Enti beneficiari e approvata con Delibera di Giunta regionale n. 2272/2018;
- h) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

- i) di dare atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.lgs. n.33 del 2013.

Il presente atto verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio  
Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE 22 OTTOBRE 2019, N. 19151

**Concessione contributi per interventi nell'ambito del Piano operativo Infrastrutture finanziato dal Fondo sviluppo e coesione FSC 2014-2020 Asse tematico E. Bando per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile (DGR n.821/2018-DGR n.1873/2018-DGR n.2272/2018). Accertamento entrate**

**IL DIRIGENTE FIRMATARIO***(omissis)***D E T E R M I N A**

*per le motivazioni espresse in premessa che s'intendono integralmente riportate*

- a) di concedere, i contributi per complessivi € 1.714.760,00 agli Enti Locali indicati nella tabella seguente, per "La realizzazione di ciclovie di interesse regionale previste dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), Legge n. 190/2014, art. 1 comma 703, Delibera CIPE n. 25/2016, delibera CIPE n. 54/2016)", ammessi a contributo dal "Bando Ciclabilità" secondo la graduatoria approvata con DGR n.1873 /2018 sulla base dei criteri stabiliti dalla DGR n.821/2018, in attuazione della convenzione sottoscritta con gli Enti locali, approvata con DGR n. 2272/2018 e della convenzione sottoscritta con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti PG/2018/384398:

b)

ENTI BENEFICIARI CUP	Cronoprogramma esigibilità			Accertamento		
	2019	2020	2021	Quota 2019	Quota 2020	Quota 2021
COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE CUP: I71B18000170006	214.516,13	165.483,87		214.516,13	165.483,87	
COMUNE DI BERTINORO CUP: H61C18000020006	28.378,87	270.184,21	1.436,92	28.378,87	270.184,21	1.436,92
COMUNE DI MODENA CUP: D91B18000240006	284.189,44	50.810,56		284.189,44	50.810,56	
COMUNE DI MEDICINA CUP: H71B18000140006	400.000,00			400.000,00		
COMUNE DI MODENA CUP: D91G18000150006	101.304,00	23.696,00		101.304,00	23.696,00	
COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA CUP: J11G18000080006	140.000,00			140.000,00		
COMUNE DI MARANELLO CUP: F51B18000290006	34.760,00			34.760,00		

- c) di imputare la spesa complessiva di € 1.203.148,44, relativa all' annualità 2019, come di seguito registrata:

- quanto a € 214.516,13 (COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE) al n. 8042 di impegno;
- quanto a € 28.378,87 (COMUNE DI BERTINORO) al n. 8043 di impegno;
- quanto a € 284.189,44 (COMUNE DI MODENA) al n. 8044 di impegno;
- quanto a € 400.000,00 (COMUNE DI MEDICINA) al n. 8045 di impegno;
- quanto a € 101.304,00 (COMUNE DI MODENA) al n. 8046 di impegno;

- quanto a € 140.000,00 (COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA) al n. 8047 di impegno;
- quanto a € 34.760,00 (COMUNE DI MARANELLO) al n. 8048 di impegno;

sul capitolo 43671 "CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 ASSE E (ART.1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N.147; ART.1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N.190; DELIBERE CIPE N.25/2016 E .54/2016; CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018)-MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2019**, approvato con DGR n. 2301/2018 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

d) di imputare la spesa complessiva di € 510.174,64, relativa all'annualità 2020, come di seguito registrata:

- quanto a € 165.483,87 (COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE) al n. 1221 di impegno;
- quanto a € 270.184,21 (COMUNE DI BERTINORO) al n. 1222 di impegno;
- quanto a € 50.810,56 (COMUNE DI MODENA) al n. 1223 di impegno;
- quanto a € 23.696,00 (COMUNE DI MODENA) al n. 1224 di impegno;

sul capitolo 43671 "CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 ASSE E (ART.1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N.147; ART.1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N.190; DELIBERE CIPE N.25/2016 E .54/2016; CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018)-MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2020**, approvato con DGR n. 2301/2018 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

e) imputare la spesa complessiva di € 1.436,92, relativa all'annualità 2021 (COMUNE DI BERTINORO) registrata al n. 335 di impegno sul capitolo 43671 "CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 ASSE E (ART.1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N.147; ART.1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N.190; DELIBERE CIPE N.25/2016 E .54/2016;CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018)-MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2021**, approvato con DGR n. 2301/2018 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

f) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui ai punti b) c) e d), la somma complessiva di € 1.714.760,00 quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- quanto a € 1.203.148,44 registrata al n. 2364 di accertamento sul capitolo 03770 - "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 ASSE E (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016 E N. 54/2016



CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;

- quanto a € 510.174,64 registrata al n. 320 di accertamento sul capitolo 03770 - "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 ASSE E (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016 E N. 54/2016 CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020;
  - quanto a € 1.436,92 registrata al n. 120 di accertamento sul capitolo 03770 - "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 ASSE E (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016 E N. 54/2016 CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2021;
- g) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
10	4	U.2.03.01.02.003	04.5	
Transazioni U.E.	SIOPE	CUP	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	2030102003	Vedi tabella di cui al punto a) del dispositivo	4	3

- h) di dare atto che alla liquidazione della spesa, provvederà con propri atti formali il Dirigente competente, ai sensi del D. Lgs.118/2011 e ss.mm. nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m.i, come previsto e secondo le modalità e criteri stabiliti all' art.11 e all' art. 15 della convenzione sottoscritta con gli Enti beneficiari e approvata con Delibera di Giunta regionale n. 2272/2018;
- i) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
- j) di dare atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto legislativo.

Il presente atto verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio  
Alessandro Meggiato

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE  
7 NOVEMBRE 2019, N. 20342

**Concessione e impegno di spesa contribuito a favore di TPER S.P.A. acquisto di n. 7 elettrotreni STADLER a 5 casse - Asse Tematico C - interventi per il trasporto urbano e metropolitano, nell'ambito del Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e delle delibere CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 e n. 54 del 1 dicembre 2016. Accertamento entrate. Liquidazione anticipazione 10% contribuito. CUP H40C16000000008**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere e contestualmente impegnare il contributo di € 41.500.000,00 in favore del soggetto attuatore Tper S.p.A. per "Realizzazione del Piano di investimento della Regione Emilia-Romagna per gli interventi nell'ambito del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, Asse Tematico C: Interventi per il trasporto urbano e metropolitano, a valere sulle risorse del Fondo stesso, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e della Delibera CIPE del 10 agosto 2016 n. 25, nonché della Delibera CIPE 01 dicembre 2016, n. 54", in attuazione della delibera di Giunta Regionale n. 801/2018;

2) di imputare la spesa di € 41.500.000,00 registrata all'impegno n. 8332 sul capitolo 43300 "CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI MATERIALE ROTABILE PER IL TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE, NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE - ASSE TEMATICO C - INTERVENTI PER IL TRASPORTO URBANO E METROPOLITANO, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE-FSC 2014-2020 (ART. 1, C. 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016 E N. 54/2016; CONVENZIONE CON IL MIT DEL 9 LUGLIO 2018) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2019**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR n. 2301/2018 e S.M.I.;

3) di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al punto 2) la somma di € 41.500.000,00 quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze registrata al n. **2444** di accertamento sul capitolo E03772 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER L'ACQUISTO DI MATERIALE ROTABILE PER IL TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE, NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2019**;

4) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 - Programma 2 - Codice economico U.2.03.03.02.001 - COFOG 04.5 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2030302001 - CUP H40C16000000008 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

5) di dare atto inoltre che al progetto di investimento

pubblico connesso agli interventi oggetto del presente provvedimento, è stato assegnato il codice unico di progetto (CUP) n. **H40C16000000008**;

6) di procedere alla liquidazione di € **4.150.000,00** per anticipazione 10% a favore di Tper S.p.A., vista la validazione del **Codice locale progetto C1T3001**, in data **30/11/2018** e **20/12/2018** nel SIMIT-FSC/MIT/BDU gestita dal MEF/RGS/IGRUE, sull'impegno di cui al punto 2) e sul capitolo di cassa **43300** del bilancio esercizio 2019, che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che con successivi atti dirigenziali, ai sensi della delibera regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, e della normativa contabile vigente, si procederà alla liquidazione ed erogazione a favore di Tper S.p.A., dell'importo residuo impegnato, previa rendicontazione del presente intervento (**Codice locale progetto C1T3001**);

8) di dare atto inoltre, che, quanto alla somma liquidata al punto 6) si provvederà, in fase di adozione del presente provvedimento, alla sua registrazione contabile ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 nonché, a norma della D.G. n. 2416/2008 s.m. e, successivamente all'adozione del presente atto, alla richiesta di emissione del titolo di pagamento in favore di Tper S.p.A.;

9) di richiamare i seguenti obblighi per Tper S.p.A., stabiliti dalla citata Delibera CIPE n.25/2016 e circolare n. 1 del 5 maggio 2017 del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno:

a. ottemperare a quanto previsto in materia di Pubblicità e informazioni, puntualmente dovranno essere comunicate dalla Tper S.p.A. alla Regione Emilia-Romagna con riferimento al P.O. Asse Tematico C - INTERVENTI PER IL TRASPORTO URBANO E METROPOLITANO;

b. ai fini della corretta gestione degli interventi, la documentazione tecnica, amministrativa e finanziaria dovrà essere opportunamente archiviata con modalità idonee a garantire:

- la distinzione e separazione degli atti dagli altri atti di amministrazione generale, nonché la rapida e facile consultazione della documentazione;

- nel caso di voci di spesa che si riferiscano solo in parte al progetto finanziato, la distinzione chiara della documentazione amministrativa e contabile relativa alle opere ammesse a finanziamento da quella appartenente alla parte rimanente del progetto, non realizzata con risorse a valere sul Piano Operativo FSC 2014/2020;

10) di dare atto che l'Amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo le disposizioni indicate nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e che si provvederà altresì agli adempimenti di cui all'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D. Lgs.;

11) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

12) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

13) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alessandro Meggiato

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE  
7 NOVEMBRE 2019, N. 20343

**Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 alla demolizione di un edificio esistente adibito a civile abitazione ed alla sua ricostruzione ubicato in Via del Bove, n. 70 nel comune di Ferrara e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Ferrara - Codigoro**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, alla demolizione di un edificio esistente adibito a civile abitazione ed alla sua ricostruzione, ubicato in via del Bove, n°70, nel comune di Ferrara (Fe), distinto catastalmente al Fg. 190 map. 161 ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso D.P.R.;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'intervento è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con posta elettronica certificata prot. PG/2019/0785033 del 24/10/2019 depositati presso l'archivio informatico del Servizio Trasporti Pubblici e Mobilità Sostenibile della Regione Emilia-Romagna, di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- fs scala 1-200,
- relazione requisiti acustici;

3. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alla seguente prescrizione;

a) a fine lavori dell'opera oggetto della presente richiesta di deroga, la proprietà dovrà trasmettere a F.E.R. S.r.l. la dichiarazione a firma del tecnico progettista attestante la conformità dell'intervento rispetto al progetto approvato;

5. di stabilire inoltre quanto segue;

- l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.r. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;
- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda

al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

“È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80”;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;

- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

6. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

7. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma d del D.lgs. n. 33 del 2013;

9. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alessandro Meggiato

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE  
11 NOVEMBRE 2019, N. 20648

**Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per la realizzazione della recinzione tra l'area di parcheggio e l'infrastruttura ferroviaria nel lotto identificato catastalmente al fg. 24 mapp. 333 - 352 nel comune di Brescello e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Parma-Suzzara**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, l'intervento finalizzato alla realizzazione della recinzione tra l'area di parcheggio e l'infrastruttura ferroviaria, di altezza pari a m 1,65 fissata sul cordolo in cls esistente nell'area identificata catastalmente al Fg. 24 mapp. 333 - 352 del comune di Brescello (Re), ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso D.P.R.;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'intervento è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con posta elettronica certificata di prot. PG/2019/0777141 del 22/10/2019 depositati presso l'archivio informatico del Servizio Trasporti Pubblici e Mobilità Sostenibile della Regione Emilia-Romagna di seguito elencato e dal parere della società F.E.R. S.r.l., che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- rel. tecnica\_02,
- tav.5,
- tav.6
- parere F.E.R. S.r.l.;

3. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti **prescrizioni**:

a) tenuto conto della natura dei luoghi e parte di recinzione da realizzare a distanza inferiore a m 5,00 dalla rotaia più vicina, occorre tracciare la parallela alla rotaia a m 5,00 di distanza la recinzione, anziché metallica, dovrà essere realizzata in materiale dielettrico o di calcestruzzo a partire dal punto in cui detta parallela interseca la linea di recinzione, come indicato nello schema allegato. Inoltre, affinché non esista alcuna possibilità di entrare nella zona ferroviaria con le barriere abbassate, la distanza

di m 0,55 tra il sostegno della recinzione ed il contrappeso della barriera dovrà essere ridotto a non più di m 0,20,

b) il cancello pedonale da realizzare nel lato perpendicolare alla ferrovia per poter accedere all'area verde limitrofa a fini manutentivi dovrà essere mantenuto chiuso con serratura e le attività di manutenzione dell'area verde in corrispondenza del binario in esercizio dovranno essere svolte alla presenza di agenti FER allo scopo di proteggere tali lavoratori dalla vicina circolazione treni,

c) a fine lavori dell'opera oggetto della presente richiesta di deroga, la proprietà dovrà trasmettere a F.E.R. S.r.l. quale gestore dell'infrastruttura, la dichiarazione a firma del tecnico progettista attestante la conformità dell'intervento rispetto al progetto approvato;

5. di stabilire inoltre quanto segue;

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

“E’ fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'60 del DPR 753/80”;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

6. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio

ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

7. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma d del D.lgs. n.33 del 2013;

9. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alessandro Meggiato

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 12 NOVEMBRE 2019, N. 20769

**L.R. 20/2018 - Concessione dei contributi per progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana disposti con deliberazione di Giunta regionale n. 1785/2019, in attuazione alla deliberazione n. 869/2019**

### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la legge regionale 20 dicembre 2018, n. 20 concernente "Promozione dell'innovazione del prodotto turistico e della riqualificazione urbana nel distretto balneare della costa emiliano-romagnola" con la quale la Regione Emilia-Romagna promuove e sostiene l'innovazione del prodotto turistico nel Distretto Turistico Balneare della Costa emiliano-romagnola, rivolto al settore del turismo balneare, incentivando, attraverso l'erogazione di specifici contributi, progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana delle località costiere volti a migliorare le condizioni di offerta e attrattività delle aree di fruizione turistica costiere e favorire lo sviluppo della vocazione turistica del Distretto Turistico Balneare della Costa emiliano-romagnola anche in riferimento alla "wellness valley";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 869 del 31 maggio 2019, riguardante "Approvazione del bando concernente i criteri, termini e modalità per l'assegnazione dei contributi per progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana di cui all'art. 1 della legge regionale 20 dicembre 2018, n. 20 e del relativo schema di convenzione da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e i Comuni beneficiari dei contributi";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1785 del 28 ottobre 2019, concernente "L.R. 20/2018 – Approvazione programma contenente l'elenco dei progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana ammessi e finanziabili nonché delle domande escluse, in attuazione alla propria deliberazione n. 869/2019";

Viste:

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018, ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" ss.mm.ii;

- la legge regionale 30 luglio 2019, n. 13 "Disposizioni collegate

alla legge di assestamento e prima variazione generale di al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019- 2021";

- la legge regionale 30 luglio 2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Preso atto che le risorse da destinare agli interventi da porre in essere con il presente atto ammontanti complessivamente ad € 20.000.000,00, sono allocate sul capitolo 25529 "Contributi agli investimenti alle Amministrazioni comunali ricadenti nel Distretto Turistico Balneare della costa emiliano-romagnola, per progetti di riqualificazione urbana delle località costiere (Artt. 1 e 2, L.R. 20 dicembre 2018, n. 20)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, di cui € 5.000.000,00 sull'annualità 2019, € 10.000.000,00 sull'annualità 2020 ed € 5.000.000,00 sull'annualità 2021;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1785/2019, all'assunzione degli impegni di spesa nei limiti delle risorse previste e alla concessione dei contributi indicati, a fianco di ciascun soggetto beneficiario, nell'allegato 1, per una spesa di € 20.000.000,00;

Viste inoltre:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3 della predetta Legge 136/2010 e successive modifiche;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Dato atto che ai progetti d'investimento pubblico oggetto del presente provvedimento sono stati assegnati, dalla competente struttura ministeriale, i Codici Unici di Progetto (CUP) così come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Visti altresì:

- il D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett. a);

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-

Romagna" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, e ss.mm. concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto non derogato o diversamente disciplinato attraverso successivi provvedimenti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, riguardante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 26, comma 1 e l'art. 27;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione e che pertanto si possa procedere, sulla base di quanto stabilito al paragrafo 4 della deliberazione della Giunta regionale n. 869/2019, all'assunzione sul bilancio finanziario gestionale 2019-2021, degli impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari del presente provvedimento, per la somma complessiva di € 20.000.000,00, di cui € 5.000.000,00 (anno di previsione 2019), € 10.000.000,00 (anno di previsione 2020) ed € 5.000.000,00 (anno di previsione 2021), così come indicato al punto 2) del dispositivo;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto a valere per l'esercizio finanziario 2019 è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per gli esercizi finanziari 2020 e 2021;

Richiamate, inoltre, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 622 del 28/04/2016 concernente attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/02/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport";

Dato atto che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile -spesa;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

Per le motivazioni meglio specificate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di concedere ai sensi della legge regionale 20 dicembre 2018, n. 20, secondo quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1785/2019, i contributi, per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti beneficiari elencati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per un importo complessivo di € 20.000.000,00;

2) di impegnare, sulla base di quanto stabilito dal cronoprogramma previsto al paragrafo 4 dell'allegato A della propria deliberazione n. 869/2019, la spesa complessiva di € 20.000.000,00, come segue:

- quanto ad € 5.000.000,00 registrata con il n. 8318 di impegno, sul capitolo 25529 "Contributi agli investimenti alle Amministrazioni comunali ricadenti nel Distretto Turistico Balneare della costa emiliano-romagnola, per progetti di riqualificazione urbana delle località costiere (Artt. 1 e 2, L.R. 20 dicembre 2018, n. 20)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità e approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 ss.mm.ii;

- quanto ad € 10.000.000,00 registrata con il n. 1303 di impegno, sul capitolo 25529 "Contributi agli investimenti alle Amministrazioni comunali ricadenti nel Distretto Turistico Balneare della costa emiliano-romagnola, per progetti di riqualificazione urbana delle località costiere (Artt. 1 e 2, L.R. 20 dicembre 2018, n. 20)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità e approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 ss.mm.ii;

- quanto ad € 5.000.000,00 registrata con il n. 362 di impegno, sul capitolo 25529 "Contributi agli investimenti alle Amministrazioni comunali ricadenti nel Distretto Turistico Balneare della costa emiliano-romagnola, per progetti di riqualificazione urbana delle località costiere (Artt. 1 e 2, L.R. 20 dicembre 2018, n. 20)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità e approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 ss.mm.ii;

3) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e

ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Capitolo 25529 - Missione 7 - Programma 1 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 40.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - C.I. spesa 4 – Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai Codici CUP si rinvia al citato allegato 1;

4) di dare atto che i soggetti beneficiari del contributo oggetto della presente determinazione con una misura inferiore a quella richiesta, potranno presentare, così come stabilito al punto 6) del dispositivo della citata deliberazione della Giunta regionale n. 1785/2019, entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione, una proposta di rimodulazione della spesa del progetto, nel limite massimo del 20% del costo complessivo del progetto, che assicuri, previa una nuova valutazione del nucleo di valutazione il mantenimento della validità progettuale in base ai criteri di valutazione applicati in sede di predisposizione della graduatoria;

5) di dare atto che, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 10 del bando, i soggetti beneficiari devono provvedere, entro 30 giorni dalla data di comunicazione della concessione dei relativi contributi, alla sottoscrizione con firma digitale della convenzione di cui all'Allegato B della deliberazione della Giunta regionale n. 869/2019 e al relativo invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo [comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it), ovvero entro 15 giorni in caso di comunicazione di approvazione della richiesta di rimodulazione prevista al precedente punto 4);

6) di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, con le modalità previste all'art. 7 dello schema di convenzione di cui al precedente punto, a cui espressamente si rinvia;

7) di dare atto, inoltre, che ai soggetti beneficiari di cui alla presente determinazione, compete l'adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni, come anche riportato all'art.6 del citato schema di convenzione;

8) di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

9) di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto si rinvia alle prescrizioni indicate nella DGR n. 1785/2019;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.;

11) di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Bissi

## Allegato 1 – Graduatoria domande finanziate

N	SOGGETTI BENEFICIARI	DENOMINAZIONE PROGETTO	SPESA AMMESSA	%	CONTRIBUTO CONCESSO	QUOTA CONTRIBUTO ANNO 2019	QUOTA CONTRIBUTO ANNO 2020	QUOTA CONTRIBUTO ANNO 2021	CUP
1	COMUNE DI RIMINI	ATTUAZIONE PARCO DEL MARE: LUNGOMARE SUD - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA; COMPLETAMENTO TRATTO 1, TRATTO 2 E TRATTO 3	€ 10.000.000,00	80%	€ 8.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 2.000.000,00	C92J190000000004
2	COMUNE DI RAVENNA	RIQUALIFICAZIONE ACCESSIBILITÀ E AREE RETROSTANTI AGLI STABILIMENTI BALNEARI DEI LIDI DEL COMUNE DI RAVENNA - PARCO MARITTIMO - PRIMO STRALCIO (MARINA DI RAVENNA-PUNTA MARINA)	€ 6.110.565,76	80%	€ 4.888.452,61	€ 1.222.113,15	€ 2.444.226,31	€ 1.222.113,15	C92E18000280007
3	COMUNE DI CESENATICO	RIQUALIFICAZIONE DEL WATERFRONT DELLA CITTÀ DELLE COLONE DI PONENTE	€ 5.404.268,84	75%	€ 4.053.201,63	€ 1.013.300,41	€ 2.026.600,81	€ 1.013.300,41	D26E19000080002
4	COMUNE DI CATTOLICA	RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE TURISTICO-BALNEARE DEL LUNGOMARE DI LEVANTE - RASIS-SPINELLI	€ 4.500.626,00	75%	€ 3.058.345,76 (*)	€ 764.586,44	€ 1.529.172,88	€ 764.586,44	G67H19001060006
<b>TOTALI</b>			<b>€ 26.015.460,60</b>		<b>€ 20.000.000,00</b>	<b>€ 5.000.000,00</b>	<b>€ 10.000.000,00</b>	<b>€ 5.000.000,00</b>	

(\*) Al Comune di Cattolica si concede, con il presente atto, la somma residua di € 3.058.345,76 su un contributo totale concedibile, in relazione alla misura del 75% prevista, di € 3.375.469,50. L'integrazione della somma di € 317.123,74 avverrà a seguito delle ulteriori risorse che si renderanno disponibili nel bilancio di previsione 2020-2022, ai sensi di quanto stabilito con deliberazione della Giunta regionale n. 1785/2019.



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 15 NOVEMBRE 2019, N. 21176

**L.R. 41/97 - Art. 11bis - Concessione contributi per progetti di insediamento e sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali disposti a seguito della deliberazione della Giunta regionale n. 1647/2019 in attuazione della deliberazione n. 937/2019**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la legge regionale 1 dicembre 2017, n. 23 concernente “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 (Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del DLgs 31 marzo 1998, n. 114) e alla legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 (Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva. Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49)”;

- la legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 concernente “Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del DLgs 31 marzo 1998, n. 114” e in particolare l’art. 9 “Esercizi commerciali polifunzionali”;

- la legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 concernente “Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva. Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2022 del 26 novembre 2018, concernente “Definizione dei criteri per l’individuazione delle aree interessate da fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi e dei criteri e delle caratteristiche che le attività commerciali debbono possedere ai fini dell’attribuzione della denominazione di esercizio commerciale polifunzionale, in attuazione dell’art. 9 della L.R. n. 14/99 e ss.mm.ii.”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 937 del 18 giugno 2019, concernente “Approvazione bando per l’assegnazione dei contributi, ai sensi dell’art. 11bis della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e ss.mm.ii., per progetti di insediamento e sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali, di cui all’art. 9 della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 e ss.mm.ii.”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1441 del 2 settembre 2019, concernente “Proroga del termine per la presentazione delle domande previsto al paragrafo 3 del bando approvato con DGR n. 937/2019”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1647 del 7 ottobre 2019, concernente “L.R. 41/97 - Art. 11bis - Approvazione del programma contenente l’elenco dei progetti di insediamento e sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali ammessi e finanziabili nonché l’elenco delle domande escluse, in attuazione alla propria deliberazione n. 937/2019”;

Viste:

- la legge regionale 27 dicembre 2018, n. 24 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019”;

- la legge regionale 27 dicembre 2018, n. 25 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)”;

- la legge regionale 27 dicembre 2018, n. 26 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 ad oggetto: “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021” e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 30 luglio 2019, n. 13 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la legge regionale 30 Luglio 2019, n. 14 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

Preso atto che le risorse da destinare agli interventi da porre in essere con il presente atto ammontanti complessivamente ad € 544.470,95, sono allocate sul capitolo 27752 “Contributi a favore degli esercizi polifunzionali per interventi di insediamento e sviluppo (Art. 3 lett. h) art. 11 bis commi 1 e 2 L.R. 10 dicembre 1997 N. 41)”, di cui 272.235,47 nell’esercizio finanziario 2019 e 272.235,48 nell’esercizio finanziario 2020;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1647/2019, all’assunzione degli impegni di spesa nei limiti delle risorse previste e alla concessione dei contributi indicati, a fianco di ciascun soggetto beneficiario, nell’allegato 1, per una spesa di € 544.470,95;

Considerato che al paragrafo 9 “Termini e modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo” dell’allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. 937/2019, è prevista, alla lettera e), la presentazione della documentazione comprovante l’effettuazione delle spese ammesse, costituita da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, riportante un elenco dei titoli di spesa fiscalmente validi con riferimento alle voci di spesa sostenute e regolarmente pagate;

Ritenuto, inoltre, di dover procedere, così come previsto al paragrafo 9 dell’Allegato A della deliberazione n. 937/2019, all’approvazione del fac-simile “Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà” di cui all’Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

Viste, inoltre:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3 della predetta Legge 136/2010 e successive modifiche;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”, ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

Dato atto che ai progetti d’investimento pubblico oggetto del presente provvedimento sono stati assegnati, dalla competente struttura ministeriale, i Codici Unici di Progetto (CUP) così come riportato nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Dato atto, inoltre, che è stata **richiesta** tramite la banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia (BDNA) la comunicazione antimafia di cui all’art. 84, comma 2, del D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni, per tutti i soggetti elencati nell’allegato A e già **acquisita** per tutti i soggetti ad eccezione del numero 1, conservate agli atti del presente Servizio regionale;

Dato atto altresì che per il decorso del termine di 30 giorni di cui al comma 4, art. 88 del citato D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni, si ritiene di procedere in assenza della comunicazione antimafia per il soggetto indicato al numero 1, fatta comunque salva la facoltà di revoca, così come previsto al comma 4bis del medesimo articolo;

Visti altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto non derogato o diversamente disciplinato attraverso successivi provvedimenti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 riguardante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 26, comma 2 e l'art. 27;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione e che pertanto si possa procedere, sulla base di quanto stabilito al paragrafo 5 della deliberazione della Giunta regionale n. 937/2019, all'assunzione sul bilancio finanziario gestionale 2019-2021, degli impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari del presente provvedimento, per la somma complessiva di € 544.470,95, di cui € 272.235,47 (anno di previsione 2019) e € 272.235,48 (anno di previsione 2020), così come indicato al punto 2) del dispositivo;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto a valere per l'esercizio finanziario 2019 è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'esercizio finanziario 2020;

Richiamate inoltre le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto "Affidamento

degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 622 del 28/04/2016 concernente attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/02/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport";

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile - spese;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni meglio specificate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di concedere ai sensi della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41, secondo quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1647/2019, i contributi, per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti beneficiari elencati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per un importo complessivo di € € 544.470,95;

2) di impegnare, sulla base di quanto stabilito dal cronoprogramma previsto al paragrafo 5 dell'allegato A della propria deliberazione n. 937/2019, la spesa complessiva di € 544.470,95, come segue:

- quanto ad € 272.235,47 registrata con il n. 8315 di impegno, sul capitolo 27752 "Contributi a favore degli esercizi commerciali polifunzionali per interventi di insediamento e sviluppo (Art. 3 comma 3 lett. h; art. 11 bis commi 1 e 2 L.R. 10 dicembre 1997 n. 41)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità e approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 ss.mm.ii.;

- quanto ad € 272.235,48 registrata con il n.1302 di impegno, sul capitolo 27752 "Contributi a favore degli esercizi commerciali polifunzionali per interventi di insediamento e sviluppo (Art. 3 comma 3 lett. h; art. 11 bis commi 1 e 2 L.R. 10 dicembre 1997 n.

41)”, del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità e approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 ss.mm.ii.;

3) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Capitolo 27752 - Missione 14 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 2030303999 - C.I. Spesa 4 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai Codici CUP si rinvia al citato allegato 1;

4) di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, con le modalità previste al paragrafo 9 della propria deliberazione n. 937/2019, di approvazione del relativo bando, a cui espressamente si rinvia;

5) di dare atto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 9, del decreto 31 maggio 2017, n. 115, dell'avvenuto inserimento delle informazioni nel Registro nazionale aiuti e l'avvenuta interrogazione dello stesso, riportando, nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'esplicita indicazione del “Codice Concessione RNA - COR”, per identificare

univocamente gli aiuti de minimis concessi con il medesimo;

6) di dare atto che è stata acquisita la comunicazione di cui all'art. 84, comma 2 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., per tutti i soggetti indicati in graduatoria ad eccezione di quello indicato al numero 1;

7) di dare atto che la concessione al soggetto indicato in graduatoria al numero 1, è disposta ai sensi del comma 4-bis, dell'art. 88 del D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

8) di approvare il fac-simile “Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà” di cui all'allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

9) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.;

10) di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Bissi

**Allegato 1 – Graduatoria domande finanziate**  
**(Codice identificativo MISURA RNA – CAR: 9093 Codice identificativo BANDO RNA: 14901)**

N.	SOGETTI BENEFICIARI	DENOMINAZIONE PROGETTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	QUOTA CONTRIBUTO ANNO 2019	QUOTA CONTRIBUTO ANNO 2020	CUP	COR
1	MONTAGI' SNC DI MARTINA CORSINI, CATERINA MOLINARI RAIMONDI & CO. PARTITA IVA 03798131201	GRIZZANA MORANDI (BO) – FRAZIONE MONTEACUTO RAGAZZA ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI: RISTORAZIONE CON SOMMINISTRAZIONE ATTIVITÀ INTEGRATIVE: <b>COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI</b> E NON - RIVENDITA DI RIVESTE E GIORNALI - SERVIZIO TELEFAX, FOTOCOPIE ED INTERNET POINT - BIGLIETTERIA TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - SERVIZI DI INFORMAZIONE TURISTICA - AFFITTACAMERE	€ 66.000,00	€ 39.600,00	€ 19.800,00	€ 19.800,00	E17B19000200009	1432640
2	LA VIA DEL SALE SOCIETA' COOPERATIVA PARTITA IVA 01784850339	FERRIERE (PG) – LOCALITÀ ROMPEGGIO ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI: RISTORAZIONE CON SOMMINISTRAZIONE - AFFITTACAMERE ATTIVITÀ INTEGRATIVE: <b>COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI</b> E NON - SERVIZIO TELEFAX, FOTOCOPIE ED INTERNET POINT - SERVIZI DI INFORMAZIONE TURISTICA - NOLEGGIO DI ATTREZZATURE A SCOPO ESCURSIONISTICO O SPORTIVO - PERMESSI RACCOLTA FUNGHI	€ 88.991,63	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	E97B19000530009	1432644
3	L.E.O. SNOW SYSTEM DI CARZOLI OMBRETTA E GIANNI LISA SAS PARTITA IVA 03098210366	RIOLUNATO (MO) – LOCALITÀ POLLE ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI: RISTORAZIONE CON SOMMINISTRAZIONE ATTIVITÀ INTEGRATIVE: <b>COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI</b> - NOLEGGIO DI ATTREZZATURE A SCOPO ESCURSIONISTICO O SPORTIVO - GESTIONE CAMPEGGI	€ 71.500,00	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	E37B19000700009	1432637
4	AMADORI RINA PARTITA IVA 00924340409	SANTA SOFIA (FC) – LOCALITÀ CORNIOLO CENTRO ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI: <b>COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI</b> * E NON - BAR ATTIVITÀ INTEGRATIVE: NOLEGGIO DI ATTREZZATURE A SCOPO ESCURSIONISTICO O SPORTIVO - SERVIZI DI INFORMAZIONE TURISTICA	€ 72.289,61	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	E17B19000210009	1432632
5	RISTORANTE – PIZZERIA IL BRUCO DI BONACCHI GABRIELLA, COLO' PAOLO & C. - SAS PARTITA IVA 01973240367	FUMALBO (MO) – LOCALITÀ VILLAGGIO ARTIGIANALE ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI: RISTORANTE PIZZERIA - AFFITTACAMERE ATTIVITÀ INTEGRATIVE: <b>COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI</b> - NOLEGGIO DI ATTREZZATURE A SCOPO ESCURSIONISTICO O SPORTIVO	€ 60.069,67	€ 36.041,80	€ 18.020,90	€ 18.020,90	E97B19000560009	1432634
6	OSTERIA IL TRACCIOLINO DI LUPPI ILARIA PARTITA IVA 02252310996	FRASSINORO (MO) – LOCALITÀ ROMANORO ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI: BAR E RISTORANTE – COMMERCIO GENERI DI MONOPOLIO ATTIVITÀ INTEGRATIVE: <b>COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI</b> TYPICI - SERVIZIO TELEFAX, FOTOCOPIE ED INTERNET POINT	€ 35.593,45	€ 21.356,07	€ 10.678,03	€ 10.678,04	E97B19000540009	1432643
7	BLUE SHOPPING DI FOGLIANI ALESSANDRA & C. SNC PARTITA IVA 02229710369	FANANO (MO) – FRAZIONE DI OSPITALE ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI: <b>COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI</b> * E NON - BAR E RISTORANTE - RIVENDITA DI GIORNALI E RIVESTE - NOLEGGIO DI ATTREZZATURE A SCOPO ESCURSIONISTICO O SPORTIVO ATTIVITÀ INTEGRATIVE: GESTIONE RIFUGI ESCURSIONISTI	€ 82.692,29	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	E67B19000370009	1432641
8	IL GRUCCIONE DI ELIO GIARRUSSO PARTITA IVA 08638160963	VERNASCA (PG) – LOCALITÀ SAN GENESIO ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI: <b>COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI</b> * - RISTORAZIONE CON SOMMINISTRAZIONE - NOLEGGIO DI ATTREZZATURE A SCOPO ESCURSIONISTICO O SPORTIVO - SERVIZI DI INFORMAZIONE TURISTICA	€ 30.776,91	€ 18.466,15	€ 9.233,08	€ 9.233,07	E67B19000380009	1432645
9	F.LLI ROCCA SNC DI ROCCA GIOVANNI & LOREANO PARTITA IVA 01247010331	CORTE BRUGNATELLA (PC) – LOCALITÀ COLLA OZZOLA ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI: <b>COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI</b> - BAR E RISTORANTE - COMMERCIO DI GENERI NON ALIMENTARI ATTIVITÀ INTEGRATIVE: SERVIZIO TELEFAX, FOTOCOPIE ED INTERNET POINT - NOLEGGIO DI ATTREZZATURE A SCOPO ESCURSIONISTICO O SPORTIVO - SERVIZI DI INFORMAZIONE TURISTICA	€ 53.633,40	€ 32.180,04	€ 16.090,02	€ 16.090,02	E67B19000400009	1432635

<b>10</b>	PROSCUTTERIA BAGIO DEL CIMONE SNC DI BALDONI GIULIANA & C. PARTITA IVA 03458040361	LAMA MOCOGNO (NO) – FRAZIONE MONTECENERE ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI: <b>COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI</b> - RISTORAZIONE CON SOMMINISTRAZIONE ATTIVITÀ INTEGRATIVE: SERVIZIO TELEFAX, FOTOCOPE ED INTERNET POINT - SERVIZI DI INFORMAZIONE TURISTICA	€ 29.600,00	€ 17.760,00	€ 8.880,00	€ 8.880,00	E47B19000190009	1432630
<b>11</b>	TRATTORIA BOTTEGHINO DI ELEUTERI PIETRO PARTITA IVA 01367520333	VERNASCIA (PC) – LOCALITÀ FRANCHINI ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI: <b>COMMERCIO GENERI ALIMENTARI</b> - BAR E RISTORANTE - COMMERCIO GENERI DI MONOPOLIO ATTIVITÀ INTEGRATIVE: SERVIZIO TELEFAX, FOTOCOPE ED INTERNET POINT - SERVIZI DI INFORMAZIONE TURISTICA	€ 86.038,66	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	E67B19000390009	1432638
<b>12</b>	LOCANDA BOARI SRLS PARTITA IVA 02041220381	FERRARA – LOCALITÀ MARRARA ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI: RISTORAZIONE CON SOMMINISTRAZIONE ATTIVITÀ INTEGRATIVE: <b>COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI</b> E NON - BIGLIETTERIA TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, FERROVIARIO O FLUVIALE - NOLEGGIO DI ATTREZZATURE A SCOPO ESCURSIONISTICO O SPORTIVO	€ 115.802,00	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	E77B19000230009	1432633
<b>13</b>	BONACORSI LUCA PARTITA IVA 02116000361	SESTOIA (MO) – LOCALITÀ CASINE ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI: <b>COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI</b> E NON - BAR E RISTORANTE - COMMERCIO GENERI DI MONOPOLIO - AFFITTACAMERE	€ 42.966,12	€ 25.779,67	€ 12.889,83	€ 12.889,84	E27B19000170009	1432631
<b>14</b>	PAGANELLI GIAN FRANCO PARTITA IVA 00937890333	FARINI (PC) – LOCALITÀ NICELLI ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI: RISTORAZIONE CON SOMMINISTRAZIONE ATTIVITÀ INTEGRATIVE: AFFITTACAMERE - SERVIZIO TELEFAX, FOTOCOPE ED INTERNET POINT - NOLEGGIO DI ATTREZZATURE A SCOPO ESCURSIONISTICO O SPORTIVO - SERVIZI DI INFORMAZIONE TURISTICA	€ 111.848,22	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	E87B19000400009	1432636
<b>15</b>	CASTELLI EVITA PARTITA IVA 01762980330	CERIGNATE (PC) – CAPOLUOGO ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI: AFFITTACAMERE ATTIVITÀ INTEGRATIVE: COMMERCIO DI GENERI NON ALIMENTARI - SERVIZIO TELEFAX, FOTOCOPE ED INTERNET POINT - SERVIZI DI INFORMAZIONE TURISTICA - NOLEGGIO DI ATTREZZATURE A SCOPO ESCURSIONISTICO O SPORTIVO	€ 41.923,40	€ 25.154,04	€ 12.577,02	€ 12.577,02	E47B19000200009	1432629
<b>16</b>	CASA DELLE FAVOLE DI MAINARDI ALESSANDRO & C. SAS PARTITA IVA 01570590339	FERRIERE (PC) – LOCALITÀ PEROTTI ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI: RISTORAZIONE CON SOMMINISTRAZIONE ATTIVITÀ INTEGRATIVE: SERVIZIO TELEFAX, FOTOCOPE ED INTERNET POINT - SERVIZI DI INFORMAZIONE TURISTICA - NOLEGGIO DI ATTREZZATURE A SCOPO ESCURSIONISTICO O SPORTIVO	€ 13.555,30	€ 8.133,18	€ 4.066,59	€ 4.066,59	E97B19000550009	1432642
<b>17</b>	EDIL-NOLO DI MANFREDINI IVAN & C. SNC PARTITA IVA 02263090363	RIOLUNATO (MO) – LOCALITÀ POLE ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI: COMMERCIO ARTICOLI SPORTIVI - NOLEGGIO DI ATTREZZATURE A SCOPO ESCURSIONISTICO O SPORTIVO - RIPARAZIONE ATTREZZATURE SPORTIVE ATTIVITÀ INTEGRATIVE: SERVIZIO TELEFAX, FOTOCOPE ED INTERNET POINT	€ 96.419,36	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	E37B19000680009	1432639
<b>Totale</b>			<b>€ 1.099.700,02</b>	<b>€ 544.470,95</b>	<b>€ 272.235,47</b>	<b>€ 272.235,48</b>		

**ALLEGATO B****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'  
L.R. 41/97 - Art. 11 bis - D.G.R. 937/2019**

Il sottoscritto ..... nato a ..... residente a ..... Via .....  
 cap..... in qualità di legale rappresentante dell'impresa ..... con sede legale ..... codice  
 fiscale.....

con riferimento alla deliberazione della Giunta regionale n. 937/2019 e ai fini della liquidazione del contributo concesso con determinazione n. ...., consapevole delle responsabilità di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni) a seguito della rendicontazione delle spese sostenute relative a

STATO DI AVANZAMENTO ANNUALE PER SPESE ANNO .....  SALDO

**DICHIARA**

- 1) che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta ad alcuna procedura concorsuale;
- 2) che le spese di cui al successivo elenco decorrono dal ..... e fino a .....
- 3) che successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e fino alla data di concessione dello stesso, **l'impresa unica** (ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013 e come specificato nel bando di cui alla delibera di Giunta regionale n. 948/2018), tenuto conto, anche, di quanto previsto dall'art. 3, paragrafo 9, nel caso di scissione<sup>1</sup> di impresa e comma 8, in caso di fusioni o acquisizioni
  - non ha beneficiato** di altri aiuti rientranti nella categoria "de minimis"
  - ha beneficiato** dei seguenti altri aiuti rientranti nella categoria "de minimis":

Nominativo e codice fiscale soggetto beneficiario degli aiuti de minimis	Ente erogatore e normativa di riferimento	Data concessione	Importo concesso

- 4) che i costi di cui all'elenco che segue sono stati effettivamente sostenuti per le finalità di cui all'art.11 bis della L.R. 41/97 e l'intervento effettuato è conforme a quanto attestato nei documenti presentati a corredo della richiesta di concessione dei contributi;
- 5) che gli importi sottoelencati sono al netto di I.V.A. in quanto l'imposta non costituisce un costo;

<sup>1</sup> Nel caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

6) che gli originali dei titoli di spesa sono conservati presso \_\_\_\_\_ ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, interamente e regolarmente pagati<sup>2</sup>:

N.	N. fattura	Data	Causale	Rag. Soc. fornitore	Modalità di Pagamento assegno n. _____ Bonifico CRO N. _____ ricevuta bancaria n. _____	Data pagamento	Importo al netto di IVA
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
...							

7) che sulle sopra riportate fatture non sono stati richieste e/o ottenute altre agevolazioni sotto qualsiasi forma;

8) di impegnarsi a consentire le iniziative di accertamento che l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare in qualsiasi momento;

9) di aver comunicato al Comune di appartenenza l'avvio dell'esercizio commerciale polifunzionale con l'indicazione delle relative attività previste ed esercitate, come si evincono dal certificato camerale (*in sede di **solido***):

Luogo e data \_\_\_\_\_

IL LEGALE RAPPRESENTANTE  
(Timbro e firma)<sup>3</sup>

<sup>2</sup> In caso di Stato di avanzamento annuale, il pagamento delle fatture relative agli interventi e attività progettuali realizzati nell'anno di riferimento può avvenire anche dopo la relativa presentazione.

<sup>3</sup> In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 65/82, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 29 LUGLIO 2019, N. 13891

**Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di incremento delle tipologie di rifiuti trattabili in strada S. Giuseppe, loc. Ponteghiara nel comune di Salsomaggiore Terme (PR). Proponente: Sig. Cupola Romano**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Parma, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2019/110335 del 12/07/2019, che costituisce l'**Allegato 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di incremento delle tipologie di rifiuti trattabili nello stabilimento esistente di Strada S. Giuseppe, Loc. Ponteghiara nel comune di Salsomaggiore Terme (PR), proposto dal Sig. Cupola Romano dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. ricadendo l'area di interesse in "Scenario di pericolosità P1" - scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi del Piano di Gestione Rischio Alluvioni, dovrà essere garantita l'attuazione delle specifiche disposizioni previste dalla DGR 1300/2016 e dovrà essere considerata la criticità potenzialmente conseguente al verificarsi di un evento estremo;

2. la successiva richiesta di modifica dell'autorizzazione dell'impianto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., deve essere coerente con le tipologie e quantità valutati in sede di CdS;

3. si prescrive che il numero di estintori da dislocare presso l'attività sia in numero e caratteristiche non inferiori a quanto prescritto dalla Tab. I, Allegato V del Decreto di cui sopra (come da nota del Comando Provinciale VVFF del 9/7/2019, n. Prot. 10394 in allegato al verbale della seduta di CdS del 10/7/2019, depositato agli atti presso Arpae SAC Parma);

4. nella successiva fase di richiesta di modifica delle autorizzazioni vigenti, siano presentate la planimetria generale dell'attività e la planimetria delle reti di scarico acque nere e di prima pioggia (come da nota Emiliambiente SpA del 11/7/2019, n. Prot. 6179, in allegato al verbale della seduta di CdS del 10/7/2019, depositato agli atti presso Arpae SAC Parma);

5. risulta necessario (come da nota della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza del 2/4/2019, n. Prot. 270, in allegato al verbale della seduta di CdS del 10/7/2019, depositato agli atti presso Arpae SAC Parma), che in caso di lavori di scavo, gli stessi vengano eseguiti sotto l'assistenza di un archeologo professionista, che verificherà e documenterà le sezioni esposte, il cui nominativo e data d'inizio dei lavori dovranno essere comunicati con anticipo alla Soprintendenza. Nel caso di rinvenimenti di interesse

archeologico nell'area di progetto, confliggenti con i lavori, ai fini della opportuna tutela, è fin d'ora da mettere in conto lo scavo stratigrafico, di cui nessun costo potrà ricadere sulla Soprintendenza stessa;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che il proponente dovrà inviare la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna, ad Arpae Parma, al Comune di Salsomaggiore Terme, al Comando provinciale dei VVFF di Parma e alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, all'Agenzia per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile - Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza - Ambito di Parma e ad Emiliambiente SpA;

e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (CINQUECENTO/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente, alla Provincia di Parma, al Comune di Salsomaggiore Terme, al Comune di Fidenza, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco, all'Agenzia per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile - Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza - Ambito di Parma e ad Emiliambiente SpA;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 28 OTTOBRE 2019, N. 19508

**LR 4/2018, art.11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di impianto fotovoltaico in località Colombarone del comune di Borgonuovo V.T. Proposto Dalla Società Juwi Development 02 Srl**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)



determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Piacenza, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. n. 162645/2019 del 22/10/2019, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4, e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il progetto presentato dalla Juwi Development 02 S.r.l. e denominato "Progetto di Impianto Fotovoltaico in loc. Colombarone del comune di Borgonovo V.T." dalla ulteriore procedura di V.I.A.,

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 558,00 (cinquecentocinquantesette/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4., importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

d) di trasmettere copia della presente determina al proponente, al Comune di Borgonovo V.T., alla Provincia di Piacenza, all'Ausl di Piacenza, alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, all'E-distribuzione S.p.A. Zona di Piacenza - Parma e all'Arpae di Piacenza (Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Servizio CTR Radiazioni non ionizzanti (CEM) e Servizio Territoriale);

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 4 NOVEMBRE 2019, N. 19924

**LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Campagna di recupero di rifiuti inerti non pericolosi mediante impianto mobile c/o il Cantiere Tacchificio Monti Srl, sito in Via Nerozzi n. 44 - comune di Marzabotto", proposto dalla Società Faro Service Srl**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Area

Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2019/165888 del 28/10/2019, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e smi, la "Campagna di recupero di rifiuti inerti non pericolosi mediante impianto mobile c/o il cantiere Tacchificio Monti S.r.l., sito in via Nerozzi n. 44 - comune di Marzabotto" dalla ulteriore procedura di V.I.A.;

c) che il presente progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA dovrà essere autorizzato dalle amministrazioni competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in conformità al progetto licenziato;

d) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale n. 4 del 20/04/2018, importo correttamente versato ad ARPAE all'avvio del procedimento;

e) di trasmettere copia della presente determina al proponente, all'ARPAE - Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e ARPAE - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana, al Comune di Marzabotto e all'Azienda Unità Sanitaria Locale Appennino Bolognese;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

g) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 4 NOVEMBRE 2019, N. 19925

**LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Campagna di vagliatura con impianto mobile di rifiuti speciali non pericolosi da costruzione e demolizione c/o il cantiere sito in Via Stalingrado - comune di Bologna" proposto dalla Società Eco Demolizioni Srl**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Area

Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2019/165880 del 28/10/2019, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la "Campagna di vagliatura con impianto mobile di rifiuti speciali non pericolosi da costruzione e demolizione c/o il cantiere sito in comune di Bologna – Via Stalingrado" dalla ulteriore procedura di V.I.A.;

c) che il presente progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA dovrà essere autorizzato dalle amministrazioni competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in conformità al progetto licenziato;

d) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale n. 4 del 20/04/2018, importo correttamente versato ad ARPAE all'avvio del procedimento;

e) di trasmettere copia della presente determina al proponente, all'ARPAE - Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e ARPAE Sezione Provinciale, al Comune di Bologna e all'Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

g) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 15 NOVEMBRE 2019, N. 21196

**Procedura di verifica di assoggettabilità (screening), ai sensi della L.R. 9/99 e ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 104/2017, per un mini impianto idroelettrico ad acqua fluente da realizzarsi in comune di Medesano (PR) proposto dalla Società Flowel Srl**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di escludere dalla ulteriore procedura di VIA, ai sensi della

LR 9/1999, non potendo ritenere significativi gli impatti attesi dalla realizzazione dell'opera in sé della centrale mini-idroelettrica ad acqua fluente, in località denominata Palazzo Grossardi, nel comune di Medesano (PR) proposta da Flowel Srl, con le prescrizioni di seguito descritte:

1) le modalità e i periodi di prelievo delle acque superficiali del fiume Taro dovranno essere definiti nell'ambito della concessione alla derivazione di acque pubbliche superficiali (ai sensi del RD 1775/33 e RR 41/2001 e s.m.i.) per uso idroelettrico dal fiume Taro, da acquisire da parte del proponente;

2) l'Autorizzazione Unica, ex D. Lgs 387/2003 (che comprende tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione del progetto ed in particolare la Concessione di derivazione di acqua pubblica ai sensi del Regolamento Regionale 41/2001, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D. Lgs 42/2004 - insistendo l'immobile in un'area vincolata di cui all'art. 142 del D. Lgs 42/2004 - e l'Autorizzazione allo scarico ai sensi del D. Lgs 152/2006 relativamente alle acque nere provenienti dal servizio igienico) dovrà essere richiesta all'autorità competente ai sensi delle vigenti disposizioni; le modalità e l'esatto quantitativo derivabile massimo (non superiore a quanto valutato nella presente procedura pari a 1500 mc/sec), tenuto conto delle concessioni di derivazioni attualmente disponibili alla Traversa di Fornovo, dovranno essere definiti nell'ambito della concessione alla derivazione di acque pubbliche superficiali (ai sensi del RD 1775/33 e RR 41/2001 e s.m.i.) per uso idroelettrico dal fiume Taro;

3) eventuali materiali di scavo dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dal DPR 120/2017 al fine del riutilizzo, anche parziale, prima dell'invio al sito di destinazione finale, in assenza di detta approvazione tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito in discarica, nel rispetto della vigente normativa in materia di rifiuti;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Flowel S.r.l.;

c) di trasmettere la presente delibera a: Provincia di Parma, al Comune di Medesano, al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna, all'Autorità di Bacino del fiume Po, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Parma e Piacenza e all'ARPAE – Sezione provinciale di Parma;

d) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

e) di pubblicare il presente atto sul sito WEB della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 11 NOVEMBRE 2019, N. 20653

**Iscrizione all'Elenco regionale di palestre e associazioni sportive che promuovono salute della Associazione sportiva "La collina dei ciuchini" di Vernasca (PC), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5/12/2016 avente per oggetto "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sotto indicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Piacenza (PC) – U.O. Epidemiologia e Promozione della Salute – Prot. n. 2019/0093731 del 26/9/2019, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0833818 del 8/11/2019 relativo alla richiesta di adesione alla Rete regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Associazione Sportiva "La Collina dei Ciuchini" – Via Costa Sasano n. 3 – 29010 Vernasca(PC);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Associazione Sportiva "La Collina dei Ciuchini" di Vernasca (PC), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28/1/2019 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi

di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021";

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- la determinazione dirigenziale n. 10846 del 18 giugno 2019 avente ad oggetto "Deleghe ai Dirigenti Professional assegnati funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 193 del 27/2/2015, n. 516 dell'11/5/2015, n. 628 del 29/5/2015, n. 1026 del 27/7/2015, n. 2185 del 21/12/2015, n. 2189 del 21/12/2015, n. 56 del 25/1/2016, n. 270 del 29/2/2016, n. 622 del 28/4/2016, n. 1107 dell'11/7/2016, n. 1681 del 17/10/2016, n. 2344 del 21/12/2016, n. 3 dell'11/1/2017, n. 578 del 5/5/2017, n. 52 del 22/1/2018 e n. 1059 del 3/7/2018;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 avente ad oggetto: "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10/4/2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute la seguente Associazione Sportiva: – "La Collina dei Ciuchini" – Via Costa Sasano n. 3 – 29010 Vernasca(PC);

2. di dare atto che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giovanna Mattei

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE DI CITTADINANZA  
11 NOVEMBRE 2019, N. 20637**Approvazione graduatoria domande di contributo di cui al bando approvato con D.G.R. n. 1247/2019 a sostegno dei processi di partecipazione (L.R. n. 15/2018)**IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Viste:

- la legge regionale del 22 ottobre 2018, n. 15 "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3";
- la Delibera n. 1247 del 22/07/2019 che approva il "Bando 2019 per la concessione dei contributi a sostegno dei processi di partecipazione (l.r. n. 15 /2018 "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010 n.3"). Criteri e modalità.

Richiamato l'Allegato parte integrante 1 della citata deliberazione n. 1247 del 22/07/2019 contenente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi a sostegno dei processi di partecipazione per l'anno 2019, ed in particolare:

- gli articoli 2 e 5 nei quali si definiscono, rispettivamente, i destinatari dei contributi e i requisiti tecnici dei progetti ammissibili;
- l'articolo 9 con particolare riferimento alla presentazione del Cronoprogramma delle attività e dei relativi costi, come stabilito dal Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n 42";
- l'articolo 11 che indica le modalità per la presentazione delle domande di contributo, specificando l'obbligatorietà del rispetto delle stesse a pena di inammissibilità della domanda alla fase istruttoria;
- gli articoli 7 e 12 nei quali si stabiliscono, rispettivamente:
  - le modalità per la valutazione dei progetti ai fini del riconoscimento della certificazione di qualità rilasciata dal Tecnico di garanzia e il calcolo per il relativo punteggio;
  - le modalità per la formazione della graduatoria;
- l'articolo 13 con il quale si definiscono le modalità di gestione della graduatoria dei progetti;
- l'articolo 14 con il quale si definiscono le modalità di erogazione dei contributi;
- l'articolo 16 che disciplina gli obblighi del beneficiario del contributo regionale, ed in particolare l'obbligo per il beneficiario di presentare alla Regione il Codice unico di progetto di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" entro cinque giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria;
- l'articolo 18 con il quale si dispone che il Responsabile del procedimento per la concessione dei contributi è individuato nella Dottoressa Sabrina Franceschini, titolare della Posizione Organizzativa "Comunicazione di cittadinanza" con delega di funzioni dirigenziali;

Considerato che, in base alla normativa sopra richiamata:

- il termine per l'invio dei progetti di partecipazione è stato fissato alle ore 11.00 del 16/10/2019;

- i contributi possono essere concessi nei limiti dello stanziamento dei capitoli 03871 - 03873 - 03874 del Bilancio della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2019, e pluriennale 2019-2021;
- la graduatoria deve essere pubblicata sul sito web del Tecnico di garanzia di cui all'art. 8 della L.R. n. 15/2018 con l'indicazione dell'ammontare del contributo per ciascun richiedente, affinché i soggetti assegnatari possano richiedere il Codice unico di progetto (CUP) di cui all'art. 11 della Legge n. 3/2003 e lo presentino alla Regione perentoriamente entro 5 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria, pena la decadenza dal contributo come previsto dal punto 16 del Bando 2019 sopra citato;

Dato atto che sono stati inviati alla Regione n. 77 progetti relativi a processi partecipativi (conservati agli atti del "Servizio riordino, sviluppo istituzionale e territoriale, partecipazione"):

<b>Ordine di arrivo</b>	<b>Prot. arrivo</b>	<b>Data arrivo</b>	<b>Denominazione soggetto richiedente</b>	<b>Titolo progetto</b>
1	PG/2019/741984	03/10/2019	COMUNE DI MONTE SAN PIETRO - BO	COLOMBARA AL CENTRO
2	PG/2019/742055	03/10/2019	COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO - BO	DAL PORTA A PORTA ALL'APPLICAZIONE DELLA TARIFFAZIONE PUNTUALE
3	PG/2019/745610	07/10/2019	COMUNE DI ZOLA PREDOSA - BO	SPAZIO COMUNE - LA PARTECIPAZIONE ATTIVA IN UNA COMUNITA' SMART
4	PG/2019/746656	07/10/2019	COMUNE DI SASSO MARCONI - BO	VERDE IN COMUNE
5	PG/2019/753502	09/10/2019	COMUNE DI CODIGORO -FE	CODIGORO GREEN
6	PG/2019/757728	11/10/2019	ACER RIMINI - RN	CONDOMINI ATTIVI
7	PG/2019/758110	11/10/2019	COMUNE DI RUSSI - RA	RUSSI LABORATORIO 2030
8	PG/2019/758195	11/10/2019	UNIONE RUBICONE E MARE - FC	IMPRESA PARTECIP.A.-LA PARTECIPAZIONE DELLE IMPRESE A UNA NUOVA CULTURA DELLA RESPONSABILITA' SOCIALE
9	PG/2019/758193	11/10/2019	COMUNE DI COLORNO - PR	UNA COMUNITA' DI SPORT
10	PG/2019/758705	11/10/2019	BASKET CLUB RUSSI ASD - RA	RIPARTIAMO DALLA STAZIONE

11	PG/2019/759030	12/10/2019	COMUNE DI VIGOLZONE - PC	COLLABORIAMO PER VIGOLZONE
12	PG/2019/759132	13/10/2019	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO LANCE C.B. CERVIA - RA	SPAZIO CI.VI.CO. - LA PIAZZA DELLA PROTEZIONE CIVILE PER UNA CITTADINANZA VIGILE E CONSAPEVOLE
13	PG/2019/761189	14/10/2019	COMUNE DI NOVELLARA - RE	WELCOM NOVELLARA LABORATORIO DI WELFARE DI COMUNITA' E INNOVAZIONE SOCIALE
14	PG/2019/761261	14/10/2019	COMUNE DI MARANELLO - MO	#MARANELLO#YESGREN
15	PG/2019/761406	14/10/2019	COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA - PC	FIORENZUOLA PARTECIPA: PERCORSO DI COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI PER LA DEFINIZIONE DEI TEMI E LUOGHI
16	PG/2019/761360	14/10/2019	COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO - PC	PIANIFICARE PARTECIPANDO: LA SOSTENIBILITA' DELL'AMBIENTE E LA RESILIENZA DEL TERRITORIO COME PRINCIP
17	PG/2019/761866	14/10/2019	COMUNE DI VETTO - RE	COLLABORATORIO VETTO: LA RIGENERAZIONE AL CENTRO
18	PG/2019/761890	14/10/2019	UNIONE VALNURE VALCHERO - PC	LA SOSTENIBILITA' IN UNIONE: PERCORSO PARTECIPATIVO PER LA COSTRUZIONE COLLETTIVA DI UNA VISIONE COND
19	PG/2019/761963	14/10/2019	SPAZI INDECISI	RONCO PARTECIPATO
20	PG/2019/761974	15/10/2019	COMUNE DI POGGIO TORRIANA - RN	SOGNANDO POGGIO TORRIANA
21	PG/2019/762012	15/10/2019	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO - PR	IMMAGINA IL TUO PAESE II

22	PG/2019/762334	15/10/2019	COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA - RN	SANTARCANGELO AL CENTRO PER UN CENTRO STORICO VIVIBILE, ACCESSIBILE, SOSTENIBILE
23	PG/2019/762469	15/10/2019	COMUNE DI AGAZZANO - PC	AGAZZANO PIANIFICA CON I CITTADINI
24	PG/2019/762706	15/10/2019	COMUNE DI PONTENURE - PC	L'AMBIENTE AL CENTRO
25	PG/2019/762834	15/10/2019	AGENTE SPECIALE 006 ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ENTE TERZO SETTORE	INCANTEVOLE INCANTEVOLI CANTIERI NELLE TERRE D'ARGINE
26	PG/2019/763203	15/10/2019	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA - RA	PARTY FOR FUTURE
27	PG/2019/763258	15/10/2019	UNIONE DELLA VALCONCA - RN	VALCONCA NEXT. VERSO UN PIANO STRATEGICO DELLA VALCONCA
28	PG/2019/763475	15/10/2019	UNIONE COLLINE MATILDICHE - RE	NOI-PROTAGONISTI DEL TERRITORIO
29	PG/2019/763514	15/10/2019	COMUNE DI CATTOLICA - RN	RIGENER-ARTE. STREET E SOCIAL ART PER LA RIGENERAZIONE URBANA A CATTOLICA
30	PG/2019/763732	15/10/2019	COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE - PC	LA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO IN COMUNE
31	PG/2019/763768	15/10/2019	ASP TERRE DI CASTELLI - MO	TI ASPETTO A CASA: PERCORSO PARTECIPATIVO PER L'AVVIO DEL PROGETTO "SENIOR COACH PER L'INVECCHIAMENTO"
32	PG/2019/763770	15/10/2019	COMUNE DI CESENA - FC	BENI COMUNI E RIGENERAZIONE URBANA
33	PG/2019/763906	15/10/2019	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE - BO	SCONFINIAMO INSIEME

34	PG/2019/763970	15/10/2019	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE - BO	LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA PARTECIPATA DEL NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE
35	PG/2019/764244	15/10/2019	UNIONE COMUNI DEL SORBARA - MO	PARTECIPAZIONE IMPRESA: PIANIFICAZIONE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'UNIONE DEL SORBARA
36	PG/2019/764302	15/10/2019	COMUNE DI VALSAMOGGIA - BO	LA DICHIARAZIONE DI EMERGENZA CLIMATICA E AMBIENTALE IN VALSAMOGGIA: UN PERCORSO DI COMUNITÀ
37	PG/2019/764363	15/10/2019	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA - RA	VICINI SI DIVENTA SPERIMENTAZIONE DI PATTI E DI UN PROTOCOLLO D'INTESA PE L'ACCESSO E LA CONVIVENZA
38	PG/2019/764519	15/10/2019	UNIONE TERRE DI CASTELLI - MO	LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA PARTE- CIPATA DELL' UNIONE TERRE DI CASTELLI
39	PG/2019/764662	15/10/2019	COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA - MO	FACCIAMO CENTRO - DALLA CALAMITÀ ALLA CALAMITÀ
40	PG/2019/764753	15/10/2019	COMUNE DI VERUCCHIO - RN	VERUCCHIO PER L'AMBIENTE
41	PG/2019/764799	15/10/2019	COMUNE DI PODENZANO - PC	CITTADINI PARTECIP-@TTIVI!
42	PG/2019/764821	15/10/2019	COMUNE DI NOVAFELTRIA - RN	COMUNITÀ RIGENERANTE
43	PG/2019/764855	15/10/2019	UNIONE RENO GALLIERA - BO	VERSO IL PIANO URBANISTICO GENERALE
44	PG/2019/764890	15/10/2019	COMUNE DI ZIANO PIACENTINO - PC	PIANIFICARE INSIEME
45	PG/2019/764927	15/10/2019	COMUNE DI CERVIA - RA	KALT - CULTURA IN CIRCOLAZIONE



46	PG/2019/765005	15/10/2019	ACER RAVENNA	CONDOMINI GREEN. REGOLAMENTI ATTIVITA' DI CONDOMINIO PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE NELL'E.R.P.
47	PG/2019/765056	15/10/2019	COMUNE DI BERCE TO - PR	LA COMUNITA'DI BERCETO PER LA DICHIARAZIONE DI EMERGENZA CLIMATICA
48	PG/2019/765059	15/10/2019	COMUNE DI RAVENNA	IO CI SONO. PIANIFICAZIONE PER IL BENESSERE DEGLI ANZIANI E IL CONTRASTO DELLA SOLITUDINE
49	PG/2019/765066	15/10/2019	COMUNE DI NOVI DI MODENA - MO	RIGENERA NOVI
50	PG/2019/765076	15/10/2019	SAN VITALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	CERVIABILITY
51	PG/2019/765086	15/10/2019	COMUNE DI CAVRIAGO - RE	CAVRIAGO 2040 PERCORSO PARTECI- PATO PER RIPENSARE GLI SPAZI URBANI DEL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI
52	PG/2019/765088	15/10/2019	COMUNE DI FISCAGLIA - FE	LWP - LABORATORIO WELFARE PARTECIPANTE
53	PG/2019/765099	15/10/2019	COMUNE DI MEDICINA - BO	EX CHIESA DEL CARMINE - UN LABO- RATORIO DI IDEE
54	PG/2019/765100	15/10/2019	COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - PR	UNA NUOVA QUALITÀ DELLO SPAZIO URBANO PER POLESINE ZIBELLO
55	PG/2019/765127	15/10/2019	UNIONE TERRE VERDIANE - PR	IL PARCOREGIONALE DELLO STIRONE E DEL PIACENZIANO TRA ACCESSIBILITÀ FISICA ED ACCESSIBILITÀ PERCEPITA
56	PG/2019/765128	15/10/2019	KHORA LAB ETS	VERDE ACCESO

57	PG/2019/765129	15/10/2019	ASSOCIAZIONE GENITORI PIACENZA4	SITYN - SIT IN & CITY: SO-STARE ATTIVAMENTE IN CITTÀ
58	PG/2019/765207	16/10/2019	CONSORZIO CASTRUMCARI SOC COOP ARL	COMUNITÀ TURISTICA INTEGRATA
59	PG/2019/765272	16/10/2019	COMUNE DI CALESTANO - PR	CALESTANO RIPENSA IL SUO TERRITORIO: PERCORSO PARTE- CIPATIVO PER LA PROGETTAZIONE E RIQUALIFICAZIONE
60	PG/2019/765294	16/10/2019	UNIONE TERRE D'ACQUA - BO	1) PLASTICA PER LA SALUTE
61	PG/2019/765331	16/10/2019	COMUNE DI CONSELICE - RA	RIGENERIAMO LAVEZZOLA
62	PG/2019/765396	16/10/2019	COMUNE DI MERCATO SARACENO -FC	IMMAGINARE COMUNITÀ
63	PG/2019/765585	16/10/2019	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST: PERCORSO PARTECIPATIVO PER LA COSTRUZIONE DI UN PIANO URBANISTI
64	PG/2019/765590	16/10/2019	ATLANTIDE SOC. COOP. SOCIALE P.A.	ECCO! ATTIV-AZIONI ECOMUSEALI A RIOLO
65	PG/2019/765605	16/10/2019	FMI S.R.L.	STOP-MOTION SOSTENIBILE: UN VIDEOCLIP PER IL CLIMA
66	PG/2019/765701	16/10/2019	COMUNE DI SARMATO -PC	SARMATO INCLUDE E COINVOLGE: LA RESI-LIENZA DEL TERRITO- RIO, LA QUALITÀ DELL'AMBIENTE E LA CRESCITA ..
67	PG/2019/765746	16/10/2019	COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (MO)	CANAL TORBIDO ASSE DELLE RIQUALIFICAZIONE FLUVIO - URBANA
68	PG/2019/765802	16/10/2019	COMUNE DI BAGNACAVALLLO -RA	AL CUORE DELLA CITTÀ - RIQUALIFI- CAZIONE E GESTIONE PARTECIPATA EX

				MERCATO COPERTO DI BAGNACAVALLO
69	PG/2019/765854	16/10/2019	COMUNE DI CALENDASCO -PC	VERSO UNA CALENDASCO SOSTENIBILE E RESILIENTE
70	PG/2019/765946	16/10/2019	COMUNE DI FIORANO MODENESE -MO	RILANCIAMO IL PARCO DI VITTORIO
71	PG/2019/766081	16/10/2019	UNIONE TERRED'ACQUA -BO	VALORIZZARE E RISCOPRIRE IL TERRITORIO ATTRAVERSO LA CREAZIONE PARTECIPATA DI UNA VISIONE CONDIVISA
72	PG/2019/766107	16/10/2019	COMUNE DI MISANO ADRIATICO -RN	MISANO, PER UN COMMERCIO VICINO E SOSTENIBILE
73	PG/2019/766202	16/10/2019	COMUNE DI ARGENTA -FE	DIAMO VALORE AL TERRITORIO
74	PG/2019/766228	16/10/2019	COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA -MO	«MOBILITIAMOCI» VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO PARTECIPATIVO DEL PUMS.
75	PG/2019/766245	16/10/2019	COMUNE DI PARMA	PATTO DI COLLABORAZIONE: IL PARCO TESTONI BENE COMUNE
76	PG/2019/766279	16/10/2019	COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA -BO	GRANAROLO AL PASSO: UNA CITTÀ SENZA BARRIERE
77	PG/2019/766304	16/10/2019	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO - FC	UNI.CO REOLADED PROCESSO DI CO-PROGETTAZIONE PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA CO-GOVERNANCE DELLA VALL

Dato atto che i progetti pervenuti sono stati inviati, in data 4 novembre 2019 prot. PG/2019/0819920 dalla sottoscritta dott.ssa Sabrina Franceschini, Responsabile del procedimento, al Tecnico di garanzia al fine di consentire al medesimo l'avvio tempestivo della fase istruttoria di sua competenza riguardante la certificazione di qualità prevista dall'art. 8, lett. b) della l.r. n. 15/2018 e dalla citata deliberazione regionale n. 1247 del 22/07/2019, allegato 1, punto 7;

Dato atto altresì che nella fase istruttoria si è riscontrato:

- che l'Unione Terre d'Acqua (BO) ha presentato due progetti mentre l'art. 2 del bando prevede che sia ammesso un solo progetto da parte di ciascun richiedente;
- che per 1 dei 2 progetti presentati dall'Unione Terre d'Acqua (BO) e precisamente il progetto denominato "Valorizzare e riscoprire il territorio attraverso la creazione partecipata di una visione condivisa" (domanda n.71 con prot. di arrivo PG/2019/766081 del 16/10/2019), non vi è corrispondenza tra richiedente e codice fiscale, sicché lo stesso risulta, ai sensi dell'art. 11 del Bando, non ammissibile a contributo, e pertanto solo il progetto dell'Unione denominato "Plastica per la salute" è stato esaminato dal Tecnico di Garanzia;
- che la domanda del Comune di Casalecchio di Reno (BO) (domanda n.2 con prot. di arrivo PG/2019/742055 del 03/10/2019) non è stata ritenuta ammissibile ai sensi dell'art. 5 del Bando, perché il Comune ha presentato una delibera che non è attinente al progetto e non contiene la richiesta previsione di sospensione delle decisioni oggetto del percorso partecipativo;
- la domanda n.65 presentata da FMI s.r.l, di cui al prot. di arrivo PG/2019/765605, non ha ottenuto la certificazione di qualità da parte del Tecnico di garanzia

Dato atto infine che:

- al termine dell'istruttoria svolta dal Tecnico di garanzia finalizzata al rilascio della certificazione di qualità, sono stati comunicati in data 8 novembre 2019, alla sottoscritta Responsabile del procedimento con nota prot. PG/2019/0833531 conservata agli atti, gli esiti della sopra citata fase istruttoria, che risulta la seguente:
  - 74 progetti certificati;
- la sottoscritta Responsabile del procedimento ha successivamente svolto l'attività istruttoria di propria competenza relativamente ai progetti corredati di certificazione di qualità rilasciata dal Tecnico di garanzia e inoltrati nella forma e nei termini previsti dal Bando 2019 citato;
- sulla scorta delle valutazioni istruttorie effettuate congiuntamente al Tecnico di garanzia e in adempimento delle procedure previste dalla Delibera della Giunta regionale n. 1247 del 22/07/2019, si è provveduto alla formulazione della graduatoria relativa ai progetti di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Verificato che la disponibilità di risorse destinate al finanziamento dei percorsi partecipativi ai sensi della L.R. n. 15/2018 consente la copertura di solo una parte dei progetti rientranti nella graduatoria di cui all'Allegato A e che pertanto possono essere ammessi a contributo n. 38 progetti, come da allegato A;

Considerato che in relazione all'attuale disponibilità sui competenti capitoli del bilancio regionale per gli esercizi 2019 e 2020, essendo superati i limiti di stanziamento sui competenti capitoli di bilancio, il 38° soggetto in graduatoria, il Comune di Savignano sul Panaro (MO), vede riconosciuto un contributo inferiore a quello richiesto e pertanto, in base all'art. 13 del Bando, entro 3 giorni lavorativi dalla pubblicazione

della graduatoria deve pervenire una dichiarazione da parte del legale rappresentante, di accettazione del contributo parziale;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 2;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 6 settembre 1992, n. 32 "Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso";
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 - 2021";
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 - 2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2301 del 27 dicembre 2018 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche e integrazioni, per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";
- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021";
- n. 852 del 31 maggio 2019 "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

Vista inoltre la circolare del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione n. 9819 del 25 giugno 2018 della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

Viste inoltre le determinazioni n. 11650 del 27/06/2019 "Deleghe di funzioni dirigenziali alla titolare della Posizione Organizzativa Q403 "Comunicazione di cittadinanza" e n. 11936 del 01/07/2019 "Rettifica per mero errore materiale alla determina dirigenziale n. 11650 del 27/06/2019 avente ad oggetto "Deleghe di funzioni dirigenziali alla titolare della Posizione Organizzativa Q403 "Comunicazione di cittadinanza";

Attestato che la sottoscritta titolare della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato, di provvedere con il presente atto:

- ad approvare, in adempimento delle procedure previste dal Bando approvato con delibera di Giunta n. 1247 del 22/07/2019, la graduatoria dei progetti presentati e ritenuti ammissibili di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale al presente atto;
- a pubblicare la graduatoria sul Burett e sul sito web regionale: <http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2019>;

Atteso che ai fini della gestione della graduatoria che si approva, si provvederà con successivo atto alla concessione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi secondo le modalità specificate dalla delibera della Giunta regionale 1247 del 22/07/2019 e alla assunzione del conseguente impegno di spesa e liquidazione della prima tranche di pagamento;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

## D E T E R M I N A

- 1 di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente richiamato, la graduatoria delle domande di contributo a sostegno dei progetti di partecipazione predisposta sulla base dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del procedimento congiuntamente al Tecnico di garanzia, quale risulta dall'Allegato A parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- 2 di pubblicare il testo del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito web regionale: <http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2019>;
- 3 di provvedere con successivi atti alla concessione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi secondo le modalità specificate dalla delibera della Giunta regionale n. 1247 del 22/07/2019 e alla assunzione del conseguente impegno di spesa e liquidazioni di pagamento.

La Titolare di Posizione Organizzativa

Sabrina Franceschini

Numero ordine produttiva	Denominazione Soggetto richiedente	Titolo progetto	PROV	Certificazione qualità	TOTALE Punteggio	Contributo richiesto	Contributo concesso	Progetti ammessi nel limite del budget					
1	UNIONE RUBICONE E MARE	IMPRESA PARTECIPA.-LA PARTECIPAZIONE DELLE IMPRESE A UNA NUOVA CULTURA DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE	FC	SI	<b>28,20</b>	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €					
2	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	VICINI SI DIVENTA SPERIMENTAZIONE DI PATTI E DI UN PROTOCOLLO DI INTESA PER L'ACCESSO E LA CONVIVENZA	RA	SI	<b>27,70</b>	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €					
3	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	SCONFINIAMO INSIEME	BO	SI	<b>27,10</b>	15.000,00 €	15.000,00 €	45.000,00 €					
4	COMUNE DI VIGOLZONE	COLLABORIAMO PER VIGOLZONE	PC	SI	<b>27,00</b>	9.300,00 €	9.300,00 €	54.300,00 €					
5	ASSOCIAZIONE GENITORI PIACENZA4	SITVN - SIT IN & CITY- SO-STARE ATTIVAMENTE IN CITTA'	PC	SI	<b>26,90</b>	15.000,00 €	15.000,00 €	69.300,00 €					
6	AGENTE SPECIALE 006 ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ENTE TERZO SETTORE	INCANTIERE VOI E INCANTIERE VOI CANTIERI NELLE TERRE D'ARGINE	MO	SI	<b>26,30</b>	15.000,00 €	15.000,00 €	84.300,00 €					
7	ATLANTIDE SOC. COOP. SOCIALE P.A.	ECCOI ATTIVAZIONI ECONOMICHE ALLA ROLIO	RA	SI	<b>26,3</b>	11.000,00 €	11.000,00 €	95.300,00 €					
8	COMUNE DI ZOLA PREDOSA	SPAZIO COMUNE-LA PARTECIPAZIONE ATTIVA IN UNA COMUNITA' SMART	BO	SI	<b>26,02</b>	1.375,00 €	1.375,00 €	96.675,00 €					
9	COMUNE DI CONSELICE	RIGENERIAMO LAVIZZOLA	RA	SI	<b>26,00</b>	8.250,00 €	8.250,00 €	104.925,00 €					
10	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO LANCE C.B. CERVIA	SPAZIO CIVICO - LA PIAZZA DELLA PROTEZIONE CIVILE PER UNA CITTADINANZA VIGILE E CONSAPEVOLE	RA	SI	<b>25,40</b>	15.000,00 €	15.000,00 €	119.925,00 €					
11	UNIONE TERRE VERDIANE	IL PARCO REGIONALE DELLO STRICONE E DEL PIACENZIANO TRA ACCESSIBILITÀ FISICA ED ACCESSIBILITÀ PERCEPTIVA	PR	SI	<b>25,40</b>	15.000,00 €	15.000,00 €	134.925,00 €					
12	COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA	SANTARCANGELO AL CENTRO PER UN CENTRO STORICO VIVIBILE ACCESSIBILE, SOSTENIBILE	RN	SI	<b>25,30</b>	15.000,00 €	15.000,00 €	149.925,00 €					
13	COMUNE DI MEDICINA	EX CHIESA DEL CARMINE - UN LABORATORIO DI IDEE	BO	SI	<b>25,00</b>	10.500,00 €	10.500,00 €	160.425,00 €					
14	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA PARTECIPATA DEL NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	BO	SI	<b>24,90</b>	14.980,00 €	14.980,00 €	175.405,00 €					
15	UNIONE TERRE DI CASTELLI	LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA PARTECIPATA DELL'UNIONE TERRE DI CASTELLI	MO	SI	<b>24,90</b>	14.980,00 €	14.980,00 €	190.385,00 €					



16	COMUNE DI SASSO MARCONI	VERDE IN COMUNE	BO	SI	24,70	15.000,00 €	15.000,00 €	205.385,00 €											
17	COMUNE DI CATTOLICA	RIGENER-ARTE: STREET E SOCIAL ART PER LA RIGENERAZIONE URBANA A CATTOLICA	RN	SI	24,70	14.100,00 €	14.100,00 €	219.485,00 €											
18	UNIONE DELLA VALCONCA	VALCONCA NEXT: VERSO UN PIANO STRATEGICO DELLA VALCONCA	RN	SI	24,40	15.000,00 €	15.000,00 €	234.485,00 €											
19	COMUNE DI RAVENNA	IO CI SONO. PIANIFICAZIONE PER IL BENESSERE DEGLI ANZIANI E IL CONTRASTO DELLA SOLITUDINE	RA	SI	24,40	15.000,00 €	15.000,00 €	249.485,00 €											
20	COMUNE DI FIORANO MODENESE (MO)	RILANCIAMO IL PARCO DI VITTORIO	MO	SI	24,30	15.000,00 €	15.000,00 €	264.485,00 €											
21	COMUNE DI VETTO	COLLABORATORIO VETTO: LA RIGENERAZIONE AL CENTRO	RE	SI	24,10	15.000,00 €	15.000,00 €	279.485,00 €											
22	COMUNE DI MONTE SAN PIETRO	COLOMBARA AL CENTRO	BO	SI	23,90	15.000,00 €	15.000,00 €	294.485,00 €											
23	BASKET CLUB RUSSI ASD	RI-PARTIAMO DALLA STAZIONE	RA	SI	23,90	14.100,00 €	14.100,00 €	308.585,00 €											
24	COMUNE DI FISCAGLIA	LWP- LABORATORIO WELFARE PARTECIPANTE	FE	SI	23,80	10.000,00 €	10.000,00 €	318.585,00 €											
25	COMUNE DI CODIGORO	CODIGORO GREEN	FE	SI	23,70	14.100,00 €	14.100,00 €	332.685,00 €											
26	SAN VITALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	CERVIABILITY	RA	SI	23,70	15.000,00 €	15.000,00 €	347.685,00 €											
27	COMUNE DI MARANELLO	#MARANELLOYESGREEN	MO	SI	23,50	15.000,00 €	15.000,00 €	362.685,00 €											
28	CONSORZIO CASTRUMCARI SOC COOP ARL	COMUNITA' TURISTICA INTEGRATA	FC	SI	23,50	15.000,00 €	15.000,00 €	377.685,00 €											
29	COMUNE DI MISANO ADRIATICO	MISANO. PER UN COMMERCIO VICINO E SOSTENIBILE	RN	SI	23,40	15.000,00 €	15.000,00 €	392.685,00 €											
30	COMUNE DI MONTECIARUGOLO	IMMAGINA IL TUO PAESE II	PR	SI	23,20	14.167,00 €	14.167,00 €	406.852,00 €											
31	SPAZI INDECSI	RONCO PARTECIPATO	FC	SI	22,70	15.000,00 €	15.000,00 €	421.852,00 €											
32	COMUNE DI RUSSI	RUSSI LABORATORIO 2030	RA	SI	22,20	14.700,00 €	14.700,00 €	436.552,00 €											
33	COMUNE DI CERVIA	KATI - CULTURA IN CIRCOLAZIONE	RA	SI	22,20	15.000,00 €	15.000,00 €	451.552,00 €											
34	UNIONE COMUNI DEL SORBARA	PARTECIP-AZIONE IMPRESA.PIANIFICAZIONE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'UNIONE DEL SORBARA	MO	SI	22,10	7.000,00 €	7.000,00 €	458.552,00 €											
35	COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA	GRANAROLO AL PASSO: UNA CITTA' SENZA BARRIERE	BO	SI	22,00	15.000,00 €	15.000,00 €	473.552,00 €											
36	KHORA LAB ETS	VERDE ACCESSO	MO	SI	21,90	12.750,00 €	12.750,00 €	486.302,00 €											
37	UNIONE TERRE D'ACQUA	PLASTICA PER LA SALUTE	BO	SI	21,80	15.000,00 €	15.000,00 €	501.302,00 €											
38	COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (MO)	CANAL TORBIDO ASSE DELLE RIQUALIFICAZIONE FLUVIO - URBANA	MO	SI	21,80	11.000,00 €	9.563,00 €	510.865,00 €											
39	COMUNE DI BAGNACAVALLO	AL CUORE DELLA CITTA' - RIQUALIFICAZIONE E GESTIONE PARTECIPATA EX MERCATO COPERTO DI BAGNACAVALLO	RA	SI	21,80	7.500,00 €													
40	ASP TERRE DI CASTELLI	PARTICIPATIVO PER TAVVIO DEL PROGETTO "SENIOR COACH PER	MO	SI	21,70	15.000,00 €													
41	ACER RAVENNA	CONDOMINI GREEN. REGOLAMENTI ATTIVITA' DI CONDOMINIO PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE NELL'E.R.P.	RA	SI	21,60	15.000,00 €													
42	COMUNE DI PODENZANO	CITTADINI PARTECIP-@TTIVI	PC	SI	21,50	15.000,00 €													
43	COMUNE DI NOVI DI MODENA	RIGENERA NOVI	MO	SI	21,50	7.700,00 €													

44	UNIONE RENO GALLIERA	VERSO IL PIANO URBANISTICO GENERALE	BO	SI	<b>21,10</b>	15.000,00 €													
45	COMUNE DI CESENA	BENI COMUNI E RIGENERAZIONE URBANA	FC	SI	<b>20,70</b>	15.000,00 €													
46	COMUNE DI POGGIO TORRIANA	SOGNANDO POGGIO TORRIANA	RN	SI	<b>20,00</b>	15.000,00 €													
47	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	PARTY FOR FUTURE	RA	SI	<b>19,70</b>	15.000,00 €													
48	COMUNE DI COLORNO	UNA COMUNITA' DI SPORT	PR	SI	<b>19,60</b>	9.150,00 €													
49	COMUNE DI MERCATO SARACENO	IMMAGINARE COMUNITA'	FC	SI	<b>19,50</b>	15.000,00 €													
50	COMUNE DI CALEDASCO	VERSO UNA CALEDASCO SOSTENIBILE E RESILIENTE	PC	SI	<b>19,50</b>	15.000,00 €													
51	COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO	PIANIFICARE PARTECIPANDO: LA SOSTENIBILITA' DELL'AMBIENTE E LA RESILIENZA DEL TERRITORIO COME PRINCP	PC	SI	<b>19,00</b>	15.000,00 €													
52	COMUNE DI ZIANO PIACENTINO	PIANIFICARE INSIEME	PC	SI	<b>19,00</b>	15.000,00 €													
53	COMUNE DI POLESINE ZIBELLO	UNA NUOVA QUALITA' DELLO SPAZIO URBANO PER POLESINE ZIBELLO	PR	SI	<b>19,00</b>	15.000,00 €													
54	COMUNE DI CAVRAGO	CAVRAGO2040 PERCORSO PARTECIPATO PER RIPENSARE GLI SPAZI URBANI DEL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI	RE	SI	<b>18,90</b>	15.000,00 €													
55	COMUNE DI NOVAFELTRIA	COMUNITA' RIGENERANTE	RN	SI	<b>18,60</b>	15.000,00 €													
56	COMUNE DI AGAZZANO	AGAZZANO PIANIFICA CON I CITTADINI	PC	SI	<b>18,50</b>	15.000,00 €													
57	COMUNE DI SARMATO	SARMATO INCLUDE E COINVOLVE: LA RESILIENZA DEL TERRITORIO, LA QUALITA' DELL'AMBIENTE E LA CRESCITA..	PC	SI	<b>18,5</b>	15.000,00 €													
58	COMUNE DI CALESTANO	CALESTANO RIPENSA IL SUO TERRITORIO: PERCORSO PARTECIPATIVO PER LA PROGETTAZIONE E RIQUALIFICAZIONE	PR	SI	<b>18,10</b>	15.000,00 €													
59	COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA	FIORENZUOLA PARTECIPA: PERCORSO DI COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI PER LA DEFINIZIONE DEI TEMI E LUOGHI	PC	SI	<b>18,00</b>	15.000,00 €													
60	UNIONE VALNURE VALCHERO	LA SOSTENIBILITA' IN UNIONE: PERCORSO PARTECIPATIVO PER LA COSTRUZIONE COLLETTIVA DI UNA VISIONE COND	PC	SI	<b>18,00</b>	15.000,00 €													
61	COMUNE DI VALSAMOGGIA	LA DICHIARAZIONE DI EMERGENZA CLIMATICA E AMBIENTALE IN VALSAMOGGIA: UN PERCORSO DI COMUNITA'	BO	SI	<b>18,00</b>	15.000,00 €													
62	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	UNICO RELOADED PROCESSO DI CO-PROGETTAZIONE PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA CO-GOVERNANCE DELLA VALLE DEL SAVIO	FC	SI	<b>18,00</b>	15.000,00 €													
63	COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE	LA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO IN COMUNE	PC	SI	<b>17,50</b>	15.000,00 €													

64	COMUNE DI PONTENURE	L'AMBIENTE AL CENTRO	PC	SI	17,00	15.000,00 €													
65	COMUNE DI BERCEO	LA COMUNITA' DI BERCEO PER LA DICHIARAZIONE DI EMERGENZA CLIMATICA	PR	SI	17,00	15.000,00 €													
66	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST: PERCORSO PARTECIPATIVO PER LA COSTRUZIONE DI UN PIANO URBANISTI	PR	SI	17	15.000,00 €													
67	COMUNE DI NOVELLARA	WELCOM NOVELLARA LABORATORIO DI WELFARE DI COMUNITA' E INNOVAZIONE SOCIALE	RE	SI	16,80	15.000,00 €													
68	COMUNE DI ARGENTA	DIAMO VALORE AL TERRITORIO	FE	SI	16,00	15.000,00 €													
69	UNIONE COLLINE MATILDICHE	NOI-PROTAGONISTI DEL TERRITORIO	RE	SI	15,60	13.000,00 €													
70	COMUNE DI PARMA	PATTO DI COLLABORAZIONE: IL PARCO TESTONI BENE COMUNE	PR	SI	15,0	15.000,00 €													
71	ACER RIMINI	CONDOMINI ATTIVI	RN	SI	13,50	14.150,00 €													
72	COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA	FACCIAMO CENTRO - DALLA CALAMITA' ALLA CALAMITA	MO	SI	13,50	15.000,00 €													
73	COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA	«MOBILITIAMOCI» VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO PARTECIPATIVO DEL PUMS.	MO	SI	12,60	15.000,00 €													
74	COMUNE DI VERUCCHIO	VERUCCHIO PER L'AMBIENTE	RN	SI	12,00	15.000,00 €													
75	COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO	DAL PORTA A PORTA ALL'APPLICAZIONE DELLA		NON valutato	0,00														
76	FMI S.R.L.	STOP-MOTION SOSTENIBILE: UN VIDEOCLIP PER IL CLIMA	FC	NO	0,00														
77	UNIONE TERRE D'ACQUA	VALORIZZARE E RISCOPRIRE IL TERRITORIO ATTRAVERSO LA CREAZIONE PARTECIPATA DI UNA VISIONE CONDIVISA	BO	NON valutato	0,00														

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 7 NOVEMBRE 2019, N. 20276

**Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazioni n.660/2019 e n. 1717/2019. Contributi - in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 - per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia. Approvazione graduatorie. Concessione degli aiuti e contestuale impegno di spesa**

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 15, comma 1, il quale dispone che, per l'utilizzazione dei fondi inclusi nel piano faunistico-venatorio regionale ai fini della gestione programmata della caccia, è dovuto ai proprietari o conduttori un contributo da determinarsi a cura dell'Amministrazione regionale in relazione alla estensione, alle condizioni agronomiche, alle misure dirette alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e ss.mm.;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle

funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge regionale n. 8/1994, poi disposta con Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 'Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria';

Visto l'art. 13, comma 1, della L.R. 8/1994, come da ultimo modificata con la predetta L.R. 1/2016, a norma del quale la Regione, conformemente alla disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato, determina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 15, comma 1, della Legge n. 157/1992 con riferimento prioritario agli interventi di valorizzazione ambientale di cui all'art. 12 della medesima L.R. 8/1994, di conservazione delle specie di fauna selvatica e di tutela dei fondi rustici sottoposti a particolare pressione "faunistico-venatoria" causata dalla presenza e dal prelievo venatorio di ungulati, ed avendo riguardo all'estensione dei fondi rustici e agli indirizzi culturali ivi praticati;

Vista la deliberazione n. 660 del 29 aprile 2019, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro disposto l'approvazione di uno specifico Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi ai proprietari o conduttori dei fondi inclusi nel piano faunistico-venatorio regionale ai fini della gestione programmata della caccia, così come previsto all'art. 15 della Legge statale n. 157/1992 e recepito dalla L.R. 8/1994 all'art. 13, nella formulazione di cui all'Allegato parte integrante della deliberazione stessa e nei relativi allegati, nel quale sono definiti tra l'altro l'ammontare degli aiuti, i criteri e le modalità applicative;

Dato atto, in particolare, che il predetto Avviso pubblico prevede tra l'altro:

- al paragrafo 3, "INTERVENTI AMMISSIBILI", che l'oggetto dell'aiuto sia riferito all'estensione complessiva del podere utilizzato per la gestione programmata della caccia, rientrando negli Ambiti Territoriali di caccia, ivi comprese le Zone di rispetto nelle quali si pratica l'esercizio venatorio ad una o più specie e nelle Aree Contigue ai Parchi regionali nelle quali è consentito l'esercizio dell'attività venatoria, unitamente all'assunzione da parte del richiedente, per la stagione venatoria 2019-2020, degli impegni di mantenimento e/o conservazione ambientale di seguito elencati:

a) Recupero e mantenimento di aree aperte in territori vocati alla presenza degli ungulati di alta collina e montagna;

b) Tutela degli ambienti idonei alla sosta, al rifugio, all'alimentazione, alla nidificazione della fauna selvatica, attraverso la conservazione di:

- siepi, anche alberate, alberi isolati o in filare o in piccoli gruppi in pianura;

- maceri e stagni in pianura;

- laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna;

c) Mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura;

d) Mantenimento di bacini di risaia allagati con stoppie dopo la raccolta del riso.

- al paragrafo 6, "DOTAZIONE FINANZIARIA, AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE, ENTITÀ E LIMITI DELL'AIUTO REGIONALE":

- che al finanziamento delle domande ammesse è destinata la somma di Euro 100.000,00 stanziata sul capitolo 78148 "Contributi a imprese per interventi connessi all'utilizzazione dei fondi

rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art.15, L. 11 febbraio 1992, n.157; art.13 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)” del bilancio per l’esercizio finanziario gestionale regionale 2019-2021, anno di previsione 2019;

- che l’importo massimo dell’aiuto non può in ogni caso determinare il superamento del massimale complessivo di spesa erogabile al singolo imprenditore pari ad Euro 20.000,00 calcolato quale valore complessivo degli aiuti concedibili ed erogabili in regime de minimis ad una medesima impresa nell’arco di tre esercizi fiscali, indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall’obiettivo da essi perseguito;

- che il contributo sarà concesso solo per importi di valore superiore a Euro 200,00;

- al paragrafo 8, “ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, CRITERI DI PRIORITÀ, APPROVAZIONE GRADUATORIA E CONCESSIONE DELL’AIUTO”:

- che la competenza all’istruttoria delle domande spetta ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali;

- che a parità di punteggio verrà data priorità all’impegno riferito a più di una delle tipologie di tutela e/o mantenimento di ambienti indicati nel bando, che in caso di ulteriore parità verrà data priorità alla maggiore superficie interessata dagli interventi e che le domande a pari merito verranno ordinate applicando quale criterio prioritario la minore età del richiedente;

- che, a conclusione dell’attività istruttoria, i Servizi Territoriali competenti per territorio provvedono ad assumere uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile, con indicazione dei punteggi di priorità e delle precedenze nonché del numero e data dell’acquisizione a protocollo del DURC e della relativa scadenza di validità, tipologia e localizzazione georiferita dell’intervento;

- che nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, con le relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l’interessato circa i motivi ostativi all’accoglimento dell’istanza;

- che i Servizi Territoriali provvedono entro il 9 settembre 2019 a trasmettere al Servizio Attività Faunistico Venatorie e Pesca i suddetti atti;

- che, dopo l’acquisizione di tali atti, il Responsabile del Servizio Attività Faunistico Venatorie e Pesca comunica al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari l’elenco delle domande oggetto di applicazione del citato Reg. (UE) n. 1408/2013 per le verifiche previste. In esito alle predette verifiche provvede alla esclusione o diminuzione degli importi fino alla concorrenza del limite “de minimis”;

- che il medesimo Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca provvederà:

- all’approvazione della graduatoria unica regionale ed alla concessione degli aiuti, secondo l’ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse disponibili entro il 18 ottobre 2019. Tale atto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione;

- a trasmettere ai Servizi Territoriali, entro i successivi 5 giorni, l’atto di approvazione della graduatoria unica regionale e di concessione degli aiuti per le conseguenti comunicazioni ai soggetti interessati;

- che i Servizi Territoriali dovranno segnalare ai beneficiari

del contributo la necessità di trasmettere la “dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d’acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio” (il fac-simile del modello irpef/ires, è disponibile sul portale istituzionale “E-R Agricoltura e Pesca” nella sezione “Attività faunistico-venatorie”);

- che la trasmissione di tale modello dovrà avvenire, dopo l’effettuazione dei controlli in loco da parte del Servizio Territoriale di riferimento, tramite:

- posta a mezzo raccomandata A.R.: la dichiarazione dovrà essere debitamente sottoscritta in forma cartacea e trasmessa unitamente a copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore;

- posta certificata da un indirizzo di posta certificata del beneficiario all’indirizzo del Servizio Territoriale competente per territorio;

- mediante consegna a mano al Servizio Territoriale di riferimento;

- che la mancata presentazione del modello irpef/ires entro 4 mesi dalla richiesta comporta la revoca del contributo;

- al paragrafo 9. le modalità per la “LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO”:

- che il Servizio Territoriale competente provvederà entro 120 giorni dalla pubblicazione dell’atto di concessione, ai controlli in loco per verificare il rispetto degli impegni assunti;

- che il mancato rispetto anche di un solo impegno assunto dà luogo alla revoca integrale del complessivo contributo concesso;

- che dopo aver esperito i controlli in loco, verificato la regolarità contributiva del beneficiario e ad avvenuta acquisizione della “dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d’acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla regione ad imprese in conto esercizio”, il Servizio Territoriale competente provvederà a redigere specifici atti - da trasmettere al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca entro 30 giorni dalla conclusione dei controlli stessi - contenenti i relativi esiti e definendo, tra l’altro, le eventuali revoche da disporre, evidenziando le relative motivazioni e gli esiti del contraddittorio effettuato ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo;

Atteso che i Servizi Territoriali hanno provveduto all’istruttoria di competenza trasmettendo gli atti, contenenti l’elenco dei potenziali beneficiari e delle Aziende non ammissibili, di seguito riportati:

- Determinazione n. 15484 del 28 agosto 2019 del Servizio Territoriale, Agricoltura Caccia e Pesca di Rimini;

- Determinazione n. 15688 del 30 agosto 2019 del Servizio Territoriale, Agricoltura Caccia e Pesca di Ferrara;

- Determinazione n. 15709 del 2 settembre 2019 del Servizio Territoriale, Agricoltura Caccia e Pesca di Forlì-Cesena;

- Determinazione n. 15894 del 3 settembre 2019 del Servizio Territoriale, Agricoltura Caccia e Pesca di Ravenna;

- Determinazione n. 15929 del 3 settembre 2019 del Servizio Territoriale, Agricoltura Caccia e Pesca di Reggio Emilia;

- Determinazione n. 15963 del 4 settembre 2019 del Servizio Territoriale, Agricoltura Caccia e Pesca di Parma;

- Determinazione n. 16139 del 6 settembre 2019 del Servizio Territoriale, Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna;

- Determinazione n. 16147 del 6 settembre 2019 del Servizio Territoriale, Agricoltura Caccia e Pesca di Modena;

Dato atto che per quanto concerne la domanda presentata dalla Società Agricola San Girolamo CUUA 03568111201, è in fase di definizione l'istanza di successione circa la titolarità dei terreni sui quali è previsto l'intervento e pertanto la concessione resta subordinata alla presentazione della documentazione completa;

Atteso che con deliberazione n. 1717 del 14 ottobre 2019 si è provveduto a differire al 13 novembre 2019 il termine per l'approvazione della graduatoria dei beneficiari e la concessione degli aiuti relativamente all'avviso pubblico di cui alla deliberazione n. 660/2019 recante "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi - in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013, modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 - per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia in applicazione della Legge n. 157/1992 e della L.R. n. 8/1994 - anno 2019";

Tenuto conto che, con nota NP/2019/28684 del 18 ottobre 2019, si è provveduto ad acquisire dal servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari l'esito delle verifiche in ordine al rispetto del limite "de minimis" per i soggetti potenzialmente ammissibili, dalla quale emerge, tra l'altro, che l'azienda agricola Turrini Astro - CUAA TRRSTR61P02B892Q e la Società Agricola Cavalbianco s.s. - CUAA 01284440193, devono essere esclusi dai benefici assegnati in quanto, a seguito delle visure propedeutiche alla concessione attuate tramite il Registro Nazionale Aiuti (R.N.A.), sono risultati incapienti e/o con residui in corso di assegnazione su altri avvisi;

Rilevato che, in relazione alle domande ammissibili, gli aiuti concedibili ammontano complessivamente a Euro 35.310,28, importo inferiore alla disponibilità destinata all'intervento qui trattato;

Visti, inoltre:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

- D.L. 20 marzo 2014 n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 del 1 giugno 2015;

- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015

recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015";

- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)";

Dato atto di aver verificato la regolarità della posizione contributiva dei beneficiari di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, mediante acquisizione dei Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC on line), in corso di validità;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di Stabilità 2019)";

- la L.R. 27 luglio 2018 n. 26 "Bilanci di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la L.R. 30 luglio 2019 n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 recante: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e ss.mm.;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Ritenuto, pertanto, di dover procedere con il presente atto:

- a prendere atto dei provvedimenti trasmessi dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca concernenti lo stato dell'esito delle istruttorie sulle domande pervenute in esito all'Avviso pubblico per la richiesta di contributi in regime "de minimis" ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 - per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia ai sensi della Legge statale 157/1992 e della L.R. 8/1994 e ss.mm., approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 660 del 29 aprile 2019;

- ad approvare conseguentemente, come indicato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, la graduatoria delle domande finanziabili ordinate sulla base dei punteggi di priorità e delle precedenza attribuiti, subordinando la concessione a favore della Società Agricola San Girolamo CUUA 03568111201 alla presentazione della documentazione relativa alla titolarità dei terreni sui quali è previsto l'intervento;

- ad approvare conseguentemente, come indicato nell'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto, l'elenco delle domande non ammesse per le quali i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca hanno già espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio, unitamente a quelle per le quali i controlli effettuati dal servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari hanno evidenziato il superamento del limite "de minimis";

- ad assumere, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali, trattandosi di contributi spettanti in relazione alla mera messa a disposizione dei fondi rustici ed all'assunzione di eventuali connessi obblighi, il relativo impegno di spesa per la somma complessiva di Euro 35.310,28 sul citato capitolo U78148 "Contributi a imprese per interventi connessi all'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art.15, L. 11 febbraio 1992, n.157; art.13 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2019-2021, approvato con la citata deliberazione n. 2301/2018 e ss.mm. che presenta la necessaria disponibilità, sull'anno di previsione 2019;

- a dare atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione della presente determinazione è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2019-2021" ed in particolare l'allegato D recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n.33 del 2013 Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" e n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata la determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Attività Faunistico venatorie e Pesca n. 11786 del 28 giugno 2019, recante Delega di funzioni dirigenziali alla titolare della Posizione Organizzativa Q0001495 "Pianificazione faunistica e osservatorio per la gestione della fauna selvatica", così come rettificata dalla determinazione dirigenziale n. 12062 del 2 luglio 2019;

Attestato che la sottoscritta posizione organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile – spese;  
determina

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di prendere atto degli atti trasmessi dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca concernenti lo stato dell'esito delle istruttorie sulle domande pervenute per l'accesso ai contributi in favore dei proprietari o conduttori dei fondi inclusi nel piano faunistico-venatorio regionale ai fini della gestione programmata della caccia, ai sensi dell'art. 15 della Legge statale 157/1992 e recepito dalla L.R. 8/1994 e ss.mm. all'art. 13, così come previsto dall' "Avviso pubblico" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 660 del 29 aprile 2019;

3. di dare atto che, ai sensi di quanto disposto nella determinazione n. 16139/2019 del Servizio Territoriale, Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna, per quanto concerne la domanda presentata dalla Società Agricola San Girolamo CUUA 03568111201, è in fase di definizione l'istanza di successione circa la titolarità dei terreni sui quali è previsto l'intervento e pertanto la concessione resta subordinata alla presentazione della documentazione completa;

4. di dare atto inoltre:

- dell'esito delle verifiche in ordine al rispetto del limite "de minimis" per i soggetti utilmente collocati nella graduatoria di cui all'allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- che tutte le domande indicate nel predetto Allegato n. 1 sono potenzialmente finanziabili, nei limiti delle risorse destinate all'attuazione dell'intervento qui trattato;

5. di concedere, al lordo delle eventuali ritenute di legge, i contributi previsti in favore dei soggetti indicati nel predetto allegato n. 1;

6. di imputare la somma complessiva di Euro **35.310,28** registrata al n. **8174** di impegno sul capitolo **U78148** "Contributi a imprese per interventi connessi all'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art.15, L. 11 febbraio 1992, n.157; art.13 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2019-2021, approvato con la citata deliberazione n. 2301/2018 e ss.mm. che presenta

la necessaria disponibilità, sull'anno di previsione 2019;

7. di dare atto:

- che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione della presente determinazione è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

- che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., risulta essere per tutti i beneficiari indicati nell'allegato 1 la seguente:

Missione 16 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

8. di dare atto inoltre che:

- alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferiti ai contributi qui concessi si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile

- secondo quanto previsto al paragrafo 9. "Liquidazione del contributo" dell'Avviso pubblico approvato con deliberazione n. 660/2019;

- il modello di "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio", da presentare da parte del

beneficiario per la liquidazione, è disponibile sul portale istituzionale "E-R Agricoltura e Pesca" nella sezione "Gestione della fauna e caccia";

- sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

9. di dare atto altresì che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

10. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca;

11. di dare atto infine che, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Avviso pubblico approvato con la più volte citata deliberazione n. 660/2019.

LA TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Maria Luisa Zanni



AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ACCESSO AI CONTRIBUTI - IN REGIME DE MINIMIS AI SENSI DEL REG. (UE) N. 1408/2013, MODIFICATO DAL REG. (UE) N. 316/2019 - PER L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI RUSTICI AI FINI DELLA GESTIONE PROGRAMMATICA DELLA CACCIA IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE N. 157/1992 E DELLA L.R. N. 8/1994 - ANNO 2019.  
DELIBERAZIONE N. 660 del 29 APRILE 2019

**Graduatoria delle domande ammesse**

N. graduatori	PROV	CUAA	Rag. sociale	estensione complessiva fondo a disposizione caccia programmata (in ettari)	contributo per estensione fondo a disposizione della caccia programmata (in euro)	INTERVENTI AMBIENTALI: a) aree aperte; b) - step/obiettivi - maceris/esseri in pianura e lapidei/esseri in collina e montagna; c) prati in pianura; d) fratisia	Superficie interessata dagli interventi (in metri quadrati)	prelievo totale per interventi ambientali	contributo per interventi ambientali (in euro)	data di nascita richiedente	contributo concorsibile	codici SIAN/COR
1	BO	BITDNL58M16D8471	BITTOCCHI DANIELE	3.5386	171,69(a)		33,297	20	998,91	16/08/1958	1.016,60 €	565458
2	RN	GSTGPT74C04F137B	ACOSTINI GIUSEPPE	1,0201	408,04(b)		10,201	20	148,57	19/12/2019	556,61 €	565469
3	BO	LNRCRL68R15A944V	LUNARDI CARLO	41,4037	207,02(b) prima alinea b) seconda alinea		7,079	13	1.769,75	15/10/1968	1.976,77 €	565472
4	BO	FRLFRZ50C71A944B	FORLANI FABRIZIA	0,8682	4,34(b) prima alinea b) seconda alinea		6,188	13	1.547,00	31/03/1950	1.551,34 €	565468
5	BO	03594501201	FINI LUISA E GIORGIO SOCIETA AGRICOLA	54,7478	273,74(b) prima alinea b) seconda alinea		6,000	13	1.500,00	02/04/1940	1.773,74 €	565453
6	BO	CPRNGJ48B1JC188L	CAPRI ANGELO	0,5837	2,92(b) prima alinea b) seconda alinea		5,100	13	1.275,00	13/02/1948	1.277,98 €	565460
7	FE	CPTBRR67552C980Y	CAPUTI BARBARA	6,075	30,38(b) prima alinea c)		6,750	11	1.987,50	12/11/1967	2.017,98 €	565461
8	FE	STBMC646C43D548V	STABILE MARIA CHIARA	28,6115	143,06(b) seconda alinea		6,550	8	1.250,00	03/03/1946	1.393,06 €	565478
9	MO	BRGFBA56R24J209F	BREGOLI FABIO	20,9906	104,95(b) seconda alinea		4,700	8	1.175,00	24/10/1946	1.279,95 €	565456
10	BO	BLBFNC46D30A944U	BALBONI FRANCESCO	9,5954	47,98(b) seconda alinea		4,116	8	1.029,00	30/04/1946	1.076,98 €	565454
11	MO	02068160361	AZIENDA AGRICOLA MALVASI BRUNO E CLAUDIO S.S.	48,6499	243,25(b) seconda alinea		4,115	8	1.028,75	02/10/1967	1.272,00 €	565449
12	MO	CVALMH62A0DD599E	CAVALLINI MICHELE	9,7974	48,99(b) seconda alinea		3,700	8	925,00	01/01/1963	973,99 €	565463
13	BO	03568111201	SOCIETA AGRICOLA SAN GIROLAMO	17,8300	89,15(b) seconda alinea		3,151	8	787,75	09/06/1948	876,90 €	570301
14	MO	VRNDNL64H2D0F257W	VERONESI DANILO	30,4024	152,01(b) seconda alinea		2,350	8	587,50	20/06/1964	729,51 €	565480
15	MO	PLJCRJ50R09P087S	PALTRINIERI CARLO	28	140,00(b) seconda alinea		2,329	8	582,25	09/10/1940	722,25 €	565475
16	BO	01187980378	TROMBETTI FERNANDA E GABRIELLA S.S.	5,0547	25,27(b) seconda alinea		2,237	8	564,25	21/02/1947	599,52 €	565446
17	BO	0211010372	FINI SORELLE S.A.S. DI GOTTI DOMENICO E C. SOCIETA AGRICOLA	80,1000	400,50(b) seconda alinea		2,000	8	500,00	20/10/1929	900,50 €	565450
18	FE	CVDVDM54S05A939W	CAVEDAGNA DANIELE	0,1920	0,96(b) seconda alinea		1,920	8	480,00	03/11/1954	480,96 €	565462
19	BO	0156841200	BALDAZZI BRUNO, FABIO E COCCHI AFRA	24,3821	121,91(b) seconda alinea		1,848	8	462,00	29/09/1935	583,91 €	565448
20	MO	BRGZEL55A08C69U	BREGOLI EZIO	8,5345	42,67(b) seconda alinea		1,800	8	450,00	08/01/1955	492,67 €	565457
21	MO	CVALNRC73D02D599B	CAVALLINI ENRICO	24,1539	120,77(b) seconda alinea		1,500	8	375,00	02/04/1973	495,77 €	565464
22	FE	DGRNCL88126A944C	DI GIROLAMO NICCOLO'	15,7005	78,50(b) seconda alinea		1,491	8	372,75	26/07/1988	451,25 €	565465
23	FE	MRNFRZ47B06A965I	MARANGONI FABRIZIO	10,125	50,63(b) seconda alinea		1,460	8	365,00	06/02/1947	415,63 €	565474
24	FE	GVNSCC525SRG469L	GGVONI ISACCO	0,2169	1,08(b) seconda alinea		1,271	8	317,75	28/11/1952	318,83 €	565470
25	BO	LNDRRT45C27A944K	LANDUZZI ROBERTO	4,5116	22,56(b) terza alinea		5,000	7	1.250,00	27/03/1945	1.272,50 €	565471
26	MO	SNTLNZ63B16F257F	SANTILLI ORENZO	20,3736	101,87(b) terza alinea		968	7	242,00	16/02/1963	343,87 €	565477
27	FC	ZTRNVA5H12D704G	ZATTINI RENZO	2,0425	10,21(b)		17,000	6	510,00	12/06/1955	520,21 €	565482
28	FC	SNANSRG42B0A809S	SIMONCELLI SERGIO	1,2440	6,22(c)		12,440	6	373,20	09/02/2042	379,42 €	565476
29	FC	ZITTRRT63A09D704N	ZATTINI ROBERTO	1,6567	8,18(c)		10,000	6	300,00	09/01/1963	308,18 €	565483
30	MO	03590460560	SOCIETA AGRICOLA VIGNATO PATRIZIA SOC. SEMPLICE	14	70,00(b) prima alinea		8,000	5	1.250,00	27/02/1973	1.320,00 €	565452
31	MO	FCCCSR63P10F257C	FACCHINI CESARE	0,7736	3,87(b) prima alinea		7,736	5	1.250,00	10/09/1963	1.253,76 €	565466
32	MO	CMRBRNNA3D1F240B	CAMPANNOI LERMANNO	1,149	5,75(b) prima alinea		6,330	5	1.250,00	11/04/1943	1.255,75 €	565459
33	MO	VLPGRP35H30H522E	VOLPATO GIUSEPPE	21,487	107,35(b) prima alinea		6,300	5	1.250,00	30/06/1935	1.357,35 €	565479
34	BO	MNGTZN50C45C292B	AZIENDA AGRICOLA CORAZZINA DI MENGOLI TIZIANA	7,9910	39,96(b) prima alinea		5,000	5	1.250,00	05/03/1950	1.289,96 €	565473
35	MO	ZCCFNCG45725A959R	ZACCARELLI FRANCESCO	49,9655	249,83(b) prima alinea		4,000	5	1.000,00	25/12/1945	1.249,83 €	565481
36	MO	BLJTLT52CI1F240R	BRILLARDI ATELIO	6	30,00(b) prima alinea		1,644	5	411,00	11/03/1940	441,00 €	565455
37	BO	FNUNSN8D22G467A	FINI ALFONSO	39,1175	195,59(b) prima alinea		500	5	125,00	22/04/1928	320,59 €	565467
38	MO	03420830360	SOCIETA AGRICOLA LE VALLI S.S.	48,6293	243,15(b)		396,755	3	520,00	10/01/1972	763,15 €	565451
<b>TOTALE</b>											<b>35.310,28 €</b>	

## Allegato parte integrante - 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ACCESSO AI CONTRIBUTI - IN REGIME DE MINIMIS AI SENSI DEL REG. (UE) N. 1408/2013, MODIFICATO DAL REG. (UE) N. 316/2019 - PER L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI RUSTICI AI FINI DELLA GESTIONE PROGRAMMATA DELLA CACCIA IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE N. 157/1992 E DELLA L.R. N. 8/1994 - ANNO 2019.			
DELIBERAZIONE N. 660 del 29 APRILE 2019			
Elenco delle domande non ammesse			
PROV	CUUA	Rag.sociale	motivazione dell'esclusione
BO	BRNMRC70B64F083I	BRINI MIRCA	Da verifica in Anagrafe l'istante non ha terreni in conduzione inoltre l'azienda risulta (da visura) cancellata in data 27/01/2011 con cessazione di ogni attività alla data del 31/12/2010. Inoltre in istanza non risultano indicati fogli e mappali relativi all'impegno assunto.
BO	GRNROI49R04D878P	GUERNELLI ORIO	in istanza alla voce dell'impegno "Mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura" è stata indicata una superficie pari a ettari 0,1250. Il bando al punto 4, lettera c) recita "La superficie minima è pari ad ha 1 e la massima è pari ad ha 3 per fondo, anche in un corpo unico."; inoltre nella relazione tecnica allegata non viene inserita nessuna indicazione/precisazione rispetto alla gestione dell'impegno relativo ai prati polifiti in pianura nonostante il bando al punto 7 "Presentazione delle domande" precisa che la domanda di contributo deve essere corredata da una "breve relazione in merito alle modalità di attuazione degli impegni assunti", . In base al punto 9 del bando non essendo ammissibile uno degli impegni dichiarati decade l'intera domanda.
BO	02794391207	SOCIETA' AGRICOLA CASELLI GUGLIEMO E DANIELE S.S.	Non è stato indicato il codice fiscale del richiedente; non sono stati indicati/barrati i punti relativi all'estensione complessiva del podere con particolare riferimento alla tipologia di inclusione dei terreni; non sono stati indicati: la superficie complessiva del podere su cui si chiede il contributo, i fogli e le particelle catastali, la superficie complessiva espressa in mq e relativi fogli e mappali per l'impegno del macero, il totale delle superfici da considerare ai fini del conteggio del contributo ammissibile e la tipologia di conduzione (in proprietà o altro). Inoltre risulta mancante, ai sensi del punto 7 "Presentazione delle domande" del bando, "atto comprovante l'autorizzazione dei comproprietari o proprietari del fondo alla realizzazione dell'intervento e la planimetria catastale allegata all'istanza risulta incompleta e priva degli elementi tipici della documentazione richiesta. La relazione tecnica allegata all'istanza risulta incompleta e priva di elementi sufficienti così come indicato ai sensi del Punto 7 "Presentazione delle domande", lettera c) del bando relativamente ai documenti da allegare all'istanza tra i quali appunto "una breve relazione in merito alle modalità di attuazione degli impegni assunti".
BO	SNTRNI31E41B572B	SANTOLI RITA	Non ammissibile in quanto in istanza rispetto alle voci relative all'estensione complessiva del podere ed all'impegno indicato "Recupero e mantenimento di aree aperte in aree vocate alla presenza di ungulati di alta collina e montagna" risultano mancanti le indicazioni delle particelle catastali interessate suddivise in base alla tipologia di conduzione; non è stata indicata la Partita IVA dell'impresa; la planimetria allegata risulta non essere di natura catastale come richiesto al punto 7, lettera b) del bando. Dall'esame dell'Anagrafe delle Aziende Agricole il terreno identificato al Foglio 11, particella 116 risulta in affitto con contratto in scadenza al 10/11/2019 e ai sensi del punto 7, lettera a) del bando, risulta pertanto mancante "atto comprovante l'autorizzazione dei comproprietari o proprietari del fondo alla realizzazione dell'intervento, in caso di comproprietà, affitto, usufrutto o altre forme di possesso".
BO	ZCCMRC51P07A944Q	ZUCCHI MARCO	Non ammissibile in quanto in istanza è stato indicato quale impegno la voce relativa a laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna ma i mappali indicati risultano in pianura e precisamente in Comune di San Giovanni in Persiceto. Si segnala inoltre che, sulla base dell'istruttoria esperita per l'istanza del bando anno 2017 (si veda verbale NP/2018/7527 del 30/03/2018) e ribadita nell'ambito della domanda per l'anno 2018, in fase di collaudo era stato verificato, mediante misurazione con telemetro, che il macero (da considerarsi nella sua interezza) di cui al fg 57 mp 43 risultava a metri 28 da abitazione. Dalla verifica dell'istanza e della documentazione allegata (con particolare riferimento al foglio catastale) il macero per il quale viene richiesto il contributo risulta essere lo stesso dell'anno 2017 nonostante in domanda l'impegno spuntato risulti quello relativo a laghetti in collina e montagna. Stante l'esito negativo dell'istruttoria anno 2017, ribadito per l'istanza anno 2018 e verificato che l'impegno del macero anno 2019 risulta essere il medesimo, si conferma già in fase di ammissibilità l'esito negativo dell'istruttoria.
BO	00809090376	SOCIETA' AGRICOLA RIMONDI MARIO E NEGRINI LINA	Rispetto all'unico impegno per il quale è stato richiesto il contributo relativo alla voce "alberi isolati o in filare o in piccoli gruppi in pianura" è stata indicata una superficie pari a mq. 400. Per tale tipologia il bando prevede un contributo pari ad € 0,25/mq. pari pertanto nella fattispecie ad un totale di € 100,00; rispetto all'estensione complessiva del podere è stata indicata in istanza una superficie pari ad ha 16,5807. Per tale voce il bando prevede un contributo pari ad € 5,00/ha pari pertanto nella fattispecie ad un totale di € 82,94; l'importo complessivo del contributo erogabile (estensione del fondo e impegno) risulta pari quindi ad € 182,94 risultando inferiore a quanto indicato nel bando al Punto 6 - Dotazione finanziaria, ammissibilità delle spese, entità e limiti dell'aiuto regionale "Il contributo sarà concesso solo per importi di valore superiore a Euro 200,00.";
FC	02062250408	BERGAMASCHI F.LLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	10 bis PG/ 2019/596105 per domanda PG/2019/551830, incompleta di documentazione essenziale e sostanziale. Nessun riscontro da parte dell'interessato
FC	BRGMLN44B23H017F	BERGAMASCHI EMILIANO	La domanda PG/2019/551809 risulta incompleta di documentazione essenziale e sostanziale. Inviato 10 bis con PG/ 2019/596146. Nessun riscontro da parte dell'interessato
PR	LBDMRN37E69L689U	LABADINI MARINA	domanda compilata in modo incompleto e mancanza dei documenti allegati previsti - Determinazione n. 14692 del 08/08/2019
RE	MRANRC67E30F960X	AZIENDA AGRICOLA MARI ENRICO	effettuato un sopralluogo, come da verbale conservato agli atti con prot. n. NP/2019/22305, dal quale è risultato che nel terreno indicato in domanda non era presente un'area umida permanente e che pertanto la domanda non poteva essere accolta. Dall'istruttoria finalizzata alla verifica del possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso pubblico, ivi compresa la regolarità contributiva è risultata la NON REGOLARITA' contributiva dell'Azienda agricola integrando la violazione di uno dei requisiti obbligatori per l'ammissione al contributo, come riportato al Punto 2 dell'Avviso Pubblico allegato alla Delibera regionale n. 660/2019; il richiedente è stato informato con lettera di preavviso di diniego (prot. n. 637796/2019), ex art. 10 bis della L. 241/1990, inviata via Pec il 07/08/2019;
RA	FSTNTN48R21A547Q	FAUSTINI ANTONIO	Per quanto riguarda l'inclusione del podere all'interno dell'ambito territoriale di caccia RA2 per ha. 1.39.35 e l'intervento di conservazione di siepi anche alberate in pianura per un totale di 1.310 mq, si ritengono non conformi ai requisiti prescritti dalla D.G.R. 660; - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990 e successive modifiche, è stata data comunicazione all'interessata dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, tramite lettera inviata a mezzo PEC PG 2019/576489 del 03/07/2019; - sono state prodotte controdeduzioni dall'interessato ben oltre i termini di 10 giorni per la presentazione di osservazioni e/o documentazione, a mezzo PEC PG/2019/607500 del 22/07/2019 ma non sono state ritenute valide e pertinenti.
BO	TRRSTR61P02B892Q	TURRINI ASTRO	escluso dai benefici assegnati in quanto, a seguito delle visure propedeutiche alla concessione attuate tramite il Registro Nazionale Aiuti (R.N.A.), è risultato incapiente e/o con residui in corso di assegnazione su altri avvisi.
MO	01284440193	SOCIETA' AGRICOLA CAVALBIANCO S.S.	escluso dai benefici assegnati in quanto, a seguito delle visure propedeutiche alla concessione attuate tramite il Registro Nazionale Aiuti (R.N.A.), è risultato incapiente e/o con residui in corso di assegnazione su altri avvisi.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

**Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento delle rettifiche regionali alla nuova disciplina del contributo di costruzione (D.G.R. 1433/2019 – D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)**

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio Unione n. 43 del 7/11/2019, l'Unione Valli e Delizie ha recepito le rettifiche alla nuova disciplina del contributo di costruzione, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta Regionale n. 1433 del 2 settembre 2019.

La deliberazione di rettifica e la documentazione a corredo sono pubblicate integralmente sul sito web istituzionale dell'Unione, all'indirizzo <http://www.unionevalliedelizie.fe.it/ufficio/1/14/5/136/sportello-unico-per-ledilizia-sue/contributo-di-costruzione--disciplina-vigente-di-cui-alla-dal-1862018>, ed entrano in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Santangelo

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

**Unione della Romagna Faentina - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)**

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 65 del 30/10/2019, questa Unione ha recepito la nuova disciplina del contributo di costruzione, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo <http://www.romagnafaentina.it/I-servizi/SUE-Sportello-Unico-per-l-Edilizia/Il-Controllo-del-Territorio/Contributo-di-costruzione>, ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Santangelo

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

**Comune di Cadeo (PC) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)**

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale

n. 42 del 29/10/2019, il Comune di Cadeo ha recepito la nuova disciplina del contributo di costruzione, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo: <http://www.comune.cadeo.pc.it/?p=1&LV1=1&LV2=152&LV3=1288&LV4=0&LV5=0> ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Santangelo

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

**Comune di Gossolengo (PC) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)**

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 30/10/2019, il Comune di Gossolengo, ha modificato la propria deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 20/9/2019 in merito alla nuova disciplina del contributo di costruzione, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune di Gossolengo, all'indirizzo <http://albo.studiok.it/gossolengo/albo/index.php> (in albo pretorio al n. 915/2019) ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Santangelo

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

**Comune di Langhirano (PR) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)**

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 58 del 6/11/2019, il Comune di Langhirano ha recepito la nuova disciplina del contributo di costruzione, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo <http://www.comune.langhirano.pr.it/comune/uffici-e-servizi/ufficio-tecnico-settore-uso-e-assetto-del-territorio>, ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Santangelo

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

**Comune di Lugagnano Val d'Arda (PC) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)**

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 22/10/2019, il Comune di Lugagnano Val d'Arda ha recepito la nuova disciplina del contributo di costruzione, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo [http://www.comune.lugagnano.pc.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=6040&categoriaVisualizzata=19](http://www.comune.lugagnano.pc.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6040&categoriaVisualizzata=19), ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Santangelo

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

**Comune di Luzzara (RE) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)**

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 16/10/2019, il Comune di Luzzara ha recepito la nuova disciplina del contributo di costruzione, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune all'indirizzo <https://luzzara.trasparenza-valutazione-merito.it/> (inserire anno 2019 e numero 28, oppure numero 1262), ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Santangelo

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

**Comune di Mesola (Fe) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)**

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 67 del 6/11/2019, il Comune di Mesola ha recepito la nuova

disciplina del contributo di costruzione, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo <http://www.comune.mesola.fe.it/mesola/common/AmvSezione.do?MVPD=0&MVSZ=14>, ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Santangelo

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

**Comune di Montefiore Conca (RN) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)**

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 30/9/2019, il Comune di Montefiore Conca (RN) ha recepito la nuova disciplina del contributo di costruzione, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo

<https://www.comune.montefiore-conca.rn.it/nuova-disciplina-del-contributo-di-costruzione.html> ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Santangelo

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

**Comune di Montefiorino (MO) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)**

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 23/10/2019, il Comune di Montefiorino ha recepito la nuova disciplina del contributo di costruzione, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo <https://www.comune.montefiorino.mo.it/aree-tematiche/edilizia-e-territorio/contributo-di-costruzione-ai-sensi-della-d-a-l-186-2018-1>, ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Santangelo

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'E-  
DILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ**Comune di Sarmato (PC) - Avviso di avvenuta approvazione  
della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del  
contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)**

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 50 del 22/10/2019, il Comune di Sarmato ha recepito la nuova

disciplina del contributo di costruzione, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo <http://www.comune.sarmato.pc.it/pagina.asp?IDpag=355&idbox=75&idvocebox=413>, ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Santangelo

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNA-  
ZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**Modifica disciplinare della DOP "Prosciutto di Parma"**

Il Responsabile del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare comunica che è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna la domanda di modifica del disciplinare della **DOP Prosciutto di Parma**, presentata dal Consorzio del prosciutto di Parma, descritta nella scheda allegata, ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1682 del 27 ottobre 2014 si pubblica la presente comunicazione, comprensiva di una sintesi del disciplinare completa delle modifiche proposte, al fine di valutare eventuali interessi coinvolti e contrapposti e provvedere alla raccolta di osservazioni utili all'emanazione del parere regionale.

Nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione l'intera

documentazione presentata dai promotori resta a disposizione di chiunque voglia visionarla presso il Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare.

In tale periodo chiunque può presentare al Servizio suddetto osservazioni alla proposta di registrazione. Tali osservazioni sono prese in considerazione nel corso della procedura.

La pubblicazione ha solo scopo informativo e le eventuali opposizioni potranno essere presentate al Ministero nella successiva fase istruttoria, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del DM 14 ottobre 2013.

Le osservazioni devono comprendere il nome o la ragione sociale del mittente, nonché l'indirizzo di PEC.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi a Alberto Ventura, del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare, Viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: [alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it](mailto:alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mario Montanari

**RICHIESTA DI MODIFICA DI DISCIPLINARE****«Prosciutto di Parma»**

Denominazione di origine protetta registrata con Reg. (CE) n. 1107/96 del 12 giugno 1996.  
Disciplinare modificato con i Regg. (CE) n. 102/08 del 4 febbraio 2008,  
n. 148/10 del 23 febbraio 2010 e n. 1208/10 del 25 novembre 2013

**Richiedente**

Consorzio del prosciutto di Parma  
Largo Piero Calamandrei, 1/a, 43121 Parma PR  
Tel. 0521246211  
<https://www.prosciuttodiparma.com/>

**Sintesi delle modifiche proposte**Tipo di prodotto

1.2 Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati, ecc)

Caratteristiche del prodotto  
(articolo 2 del disciplinare)

Il Prosciutto di Parma, all'atto della certificazione finale, anche detta marchiatura, nella sua forma tipica "intero con osso", presenta le seguenti caratteristiche:

- a) forma esteriore tondeggiante: privo della parte distale, ossia il piedino, privo di imperfezioni esterne tali da pregiudicare l'immagine del prodotto;
  - b) peso: minimo 8,2 kg;
  - c) stagionatura: minimo 14 mesi, computando nel conteggio il mese nel quale è stato apposto il sigillo;
  - d) colore al taglio: uniforme tra il rosa ed il rosso, inframmezzato dal bianco puro delle parti grasse;
  - e) aroma e sapore: sapore delicato e dolce, poco salato e con aroma caratteristico;
  - f) la caratterizzazione mediante l'osservanza di parametri analitici predeterminati, ossia la concentrazione di sale (cloruro di sodio), di umidità e di azoto solubile (indice di proteolisi). Infatti è noto che il prodotto di qualità deve avere un contenuto limitato di sale e di umidità, mentre l'indice di proteolisi non deve essere troppo elevato, al fine di ottenere una consistenza ottimale del magro.
- Per ciascuno dei tre suddetti parametri sono stati individuati degli intervalli che diventano i valori di riferimento per verificare se un campione di prosciutti, estratto a caso da uno stabilimento di produzione, appartiene alla popolazione di riferimento e può essere quindi considerato rappresentativo delle caratteristiche medie del Prosciutto di Parma.

Tali intervalli risultano ora così definiti:

Umidità:	58,0% - 63,0%
Sale:	4,2% - 6,0%
Indice di proteolisi:	25,0% - 32,0%

I valori che definiscono gli intervalli di variabilità dei rispettivi parametri non si riferiscono al singolo prosciutto, ma alla media dei prosciutti campionati nello stabilimento alla scadenza prevista, dai quali viene prelevata la sola frazione magra isolata dal bicipite femorale.

Il Prosciutto di Parma, dopo la marchiatura, può essere commercializzato anche disossato, ovvero affettato e confezionato, secondo quanto specificato all'articolo 8 del Disciplinare.

Zona geografica di produzione  
(articolo 3 del disciplinare)

La zona tipica di produzione del Prosciutto di Parma comprende il territorio della provincia di Parma, Regione Emilia-Romagna – Italia, posto a Sud della via Emilia, con una distanza da questa non inferiore a 5 chilometri e fino ad una altitudine non superiore a 900 metri, delimitato ad est dal corso del fiume Enza e ad ovest dal corso del torrente Stirone; solo in tale zona, definita anche “zona tipica”, possono essere ubicati gli stabilimenti di produzione (di seguito anche denominati prosciuttifici) ed i laboratori di affettamento e confezionamento.

Il Prosciutto di Parma è ottenuto da suini nati, allevati e macellati solamente nelle seguenti regioni italiane: Emilia-Romagna, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Molise, Umbria, Toscana, Marche, Abruzzo e Lazio.

In tale area hanno sede tutti gli allevamenti dei suini le cui cosce sono destinate alla produzione del Prosciutto di Parma, gli stabilimenti di macellazione abilitati alla relativa preparazione nonché i laboratori di sezionamento eventualmente ricompresi nel circuito della produzione protetta.

Legame con la zona geografica  
(articolo 6 del disciplinare)

I requisiti legati alla produzione del Prosciutto di Parma sono strettamente dipendenti dalle condizioni ambientali e dai fattori naturali ed umani sia del territorio in cui si trova la materia prima sia di quello più ristretto di produzione. La caratterizzazione della materia prima è assolutamente peculiare della macro-zona geografica dell’Italia Centro-settentrionale specificata all’articolo 3, e - come dimostrato da vari documenti storici - si è sviluppata fin dall’epoca degli insediamenti romani nel territorio.

L’evoluzione dell’allevamento del suino pesante, macellato in età avanzata, contraddistingue la suinicoltura della pianura padana: questa nasce con le razze indigene ed autoctone, si sviluppa in funzione delle condizioni ambientali, sociali ed economiche, in particolare la coltura dei cereali e la trasformazione del latte che caratterizzano i sistemi di alimentazione, e trova, progressivamente, nel Prosciutto di Parma il suo naturale ed univoco obiettivo produttivo.

È importante evidenziare come, nel corso degli ultimi decenni, nonostante l’affermarsi degli allevamenti industriali, si sia confermata e anzi accentuata - anche negli allevamenti dell’Italia centrale - la pratica di ingrassare i maiali fino ad un peso molto elevato.

Infatti, gli stabilimenti di produzione richiedevano, come richiedono tuttora, carcasse pesanti per disporre di carni mature, adatte a conferire al Prosciutto di Parma quelle insuperabili caratteristiche organolettiche che lo hanno reso famoso nel mondo.

Questo tratto distintivo della suinicoltura italiana, che collega territorio, produzione agricola e trasformazione del prodotto, è quindi indiscutibilmente sintetizzabile nel concetto di "suino pesante", come riconosciuto formalmente anche a livello europeo attraverso la legislazione concernente la classificazione delle carcasse suine, che ha sancito solo per l’Italia la distinzione tra suino “leggero” e “pesante”.

Nel contesto della macro-zona geografica delimitata si inserisce un’area ristretta, parte della provincia di Parma, che si è sviluppata come “zona tipica” di produzione del Prosciutto di Parma proprio in funzione di condizioni ambientali uniche ed irripetibili e di una particolare vocazione del fattore umano. Ancora oggi molte aziende sono infatti a conduzione familiare con tradizioni lavorative che si tramandano di padre in figlio.

Tale zona presenta condizioni ecologiche, climatiche ed ambientali uniche, dovute all’azione dell’aria delle colline parmensi, ideali per l’asciugatura, ossia la stagionatura naturale che conferisce dolcezza e gusto al Prosciutto di Parma.

Il vento che giunge dal mare della Versilia, si addolcisce tra gli ulivi e i pini della Val Magra, si asciuga ai passi appenninici arricchendosi del profumo dei castagni fino ad “accarezzare” i prosciutti. Proprio per sfruttare al meglio tali brezze, abitualmente gli stabilimenti di produzione sono orientati trasversalmente al flusso dell'aria e sono tradizionalmente dotati di grandi e numerose finestre contrapposte, affinché l'aerazione possa asciugare gradualmente i prosciutti e dare il suo decisivo contributo per quei processi biochimici ed enzimatici che caratterizzano il Prosciutto di Parma.

Le condizioni che caratterizzano la “zona tipica”, che in misura così ottimale non si verificano in alcun altro luogo, sono state sfruttate fin dal tempo degli insediamenti romani nel territorio, come dimostrano i vari reperti documentali e come raffigurato in diverse opere artistiche. Parma è infatti situata nel cuore di quella che era la Gallia Cisalpina, cioè di quel territorio in cui gli abitanti allevavano suini ed erano particolarmente abili nella trasformazione delle loro carni.

Risalendo il corso dei secoli, in letteratura si parla di come veniva lavorato il prosciutto nella provincia di Parma, fino agli elenchi camerale del 1913 in cui per la prima volta è menzionata con precisione sia l'attuale “zona tipica” sia la denominazione Prosciutto di Parma. In tal senso, la produzione si è sviluppata fino ai giorni nostri affermando un modello di industrializzazione che, tuttavia, ha mantenuto intatte le caratteristiche tradizionali del prodotto e una lavorazione ancora tipicamente artigianale.

Alla vocazione territoriale fa seguito quella umana degli abitanti della “zona tipica”, a cui va riconosciuta una particolare predisposizione nell' eseguire le lavorazioni più tecniche e tradizionali del processo produttivo del Prosciutto di Parma, come dimostrato dai documenti storici. Si cita a tal riguardo la tecnica della salatura legata alla storica figura del “mastro salatore”, da sempre una delle principali attività umane da cui dipende la caratterizzazione del prodotto finito.

È quindi evidente come gli elementi distintivi e peculiari del Prosciutto di Parma nonché la garanzia di mantenimento di elevati standard qualitativi, di igiene e sicurezza alimentare sono frutto di un'identità culturale che deriva dalle condizioni ambientali, dai fattori naturali ed umani del territorio.

#### Metodo di ottenimento del prodotto (articolo 5 del disciplinare)

Ogni componente della filiera deve orientare la propria attività ispirandosi ai principi della sostenibilità.

##### *5.1 Tipi genetici ammessi*

Per la preparazione del Prosciutto di Parma DOP la materia prima da utilizzare deve essere costituita da cosce fresche ottenute da suini nati, allevati, macellati e sezionati nella zona di produzione di cui all'articolo 3.

Le cosce suine fresche devono provenire da suini figli di:

- a) verri delle razze tradizionali Large White italiana, Landrace italiana e Duroc italiana così come migliorate dal Libro Genealogico Italiano, in purezza o tra loro incrociate, e scrofe delle razze tradizionali Large White italiana e Landrace italiana, in purezza o tra loro incrociate;
- b) verri delle razze tradizionali di cui alla lett. a) e scrofe meticce o di altri tipi genetici purché questi provengano da schemi di selezione e/o incrocio di razze Large White, Landrace e Duroc attuati con finalità compatibili con quelle del Libro genealogico italiano, per la produzione del suino pesante;
- c) verri e scrofe di altri tipi genetici purché questi provengano da schemi di selezione e/o incrocio di razze Large White, Landrace e Duroc attuati con finalità compatibili con quelle del Libro genealogico italiano, per la produzione del suino pesante;
- d) verri degli altri tipi genetici di cui alla lett. c) e scrofe delle razze tradizionali di cui alla lett. a).

La lista degli altri tipi genetici approvati viene periodicamente aggiornata e pubblicata dal Mipaaf.



I tipi genetici da utilizzare devono assicurare l'ottenimento alla macellazione di carcasse pesanti, classificate H Heavy ed appartenenti alle classi «U», «R», «O» della tabella dell'Unione Europea per la classificazione delle carcasse suine.

Non possono essere utilizzate le cosce suine fresche provenienti da:

- verri e scrofe;
- suini portatori di caratteri antitetici, con particolare riferimento alla sensibilità agli stress (PSS – Porcine Stress Syndrome).

Per ogni nuovo tipo genetico che si intende introdurre nel circuito DOP è necessaria la verifica preventiva di conformità da parte degli Organi Competenti, con inserimento nella cosiddetta "lista positiva", e per ogni verro ammesso al circuito deve essere depositato presso una "Banca Dati" un campione di materiale biologico ovvero la sequenza di DNA per l'effettuazione dei controlli di paternità. I tipi genetici dichiarati non conformi non possono essere utilizzati per le fecondazioni delle scrofe del circuito.

## *5.2 Allevamento e alimentazione dei suini*

### *5.2.a) Allevamento*

I tipi genetici utilizzati e le tecniche di allevamento sono finalizzate ad ottenere un suino pesante, obiettivo che deve essere perseguito assicurando moderati accrescimenti giornalieri, nonché la produzione di carcasse incluse nelle classi centrali della classificazione CE (H - U, R, O).

Le fasi dell'allevamento sono le seguenti:

- allattamento: la fase va dal momento della nascita del suinetto a 28 (ventotto) giorni; è ammesso anticipare tale termine al ventunesimo giorno così come previsto dalla normativa dell'Unione Europea. In questa fase l'alimentazione avviene attraverso l'allattamento naturale sotto scrofa o artificiale.
- svezzamento: è la fase successiva all'allattamento, che può prolungarsi fino a 3 (tre) mesi di età dell'animale. Il suino in questo stadio di crescita raggiunge un peso massimo di 40 chilogrammi,
- magronaggio: è la fase successiva allo svezzamento, che può prolungarsi fino a 5 (cinque) mesi di età dell'animale. Il suino raggiunge un peso massimo di 85 chilogrammi.
- ingrasso: è l'ultima fase dell'allevamento, interviene a magronaggio completato e prosegue fino all'età della macellazione che deve essere di almeno 9 (nove) mesi.

Al termine della fase d'ingrasso i suini dovranno aver raggiunto in fase di macellazione i pesi della carcassa descritti al successivo articolo 5.3.a).

Le tecniche di allevamento dei suini destinati alla produzione di Prosciutto di Parma devono essere etiche e sostenibili e devono garantire agli animali standard di salute e benessere, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente nazionale ed europea.

### *5.2.b) Alimentazione*

Le materie prime consentite, le quantità e le modalità di impiego sono riportate nella tabella sottostante. La suddetta tabella specifica le materie prime da somministrare ai suini a partire dalla fase di magronaggio, escludendo in questo modo prescrizioni relative all'alimentazione in fase di allattamento/svezzamento. Sono ammesse tolleranze sulle singole materie prime nella misura prevista dalla normativa vigente relativa all'immissione sul mercato e all'uso dei mangimi.

L'alimento deve preferibilmente essere presentato in forma liquida (cosiddetto "broda" o "pastone") e, per tradizione, con siero di latte e/o di latticello.

Di seguito la tabella delle materie prime ammesse:

MATERIA PRIMA	SOSTANZA SECCA	QUANTITA'
Farina glutinata di granturco e/o corn gluten feed	s.s.	fino al 10% della s.s. della razione
Granturco	s.s.	fino al 65% della s.s. della razione
Sorgo	s.s.	fino al 55% della s.s. della razione
Orzo	s.s.	fino al 55% della s.s. della razione
Frumento	s.s.	fino al 55% della s.s. della razione
Triticale	s.s.	fino al 55% della s.s. della razione
Silomais	s.s.	fino al 10% della s.s. della razione
Pastone integrale di spiga di granturco	s.s.:	fino al 20% della s.s. della razione
Pastone di granella e/o pannocchia di granturco	s.s.	fino al 55% della s.s. della razione
Cereali minori	s.s.	fino al 25% della s.s. della razione
Cruscami e altri sottoprodotti della lavorazione del frumento	s.s.	fino al 20% della s.s. della razione
Pannello di lino, mangimi di pannello di semi di lino, farina di semi di lino, mangimi di farina di semi di lino	s.s.	fino al 2% della s.s. della razione
Polpe secche esauste di bietola	s.s.	fino al 10% della s.s. della razione
Residui della spremitura della frutta e residui della spremitura del pomodoro, quali supporto delle premiscele	s.s.	fino al 2% della s.s. della razione
Trebbie e solubili di distilleria essiccati *	s.s.	fino al 3% della s.s. della razione
Siero di latte + latticello	s.s.	fino ad un massimo di 15 l. capo/giorno
Erba medica essiccata ad alta temperatura	s.s.	fino al 4% della s.s. della razione
Melasso**	s.s.	fino al 5% della s.s. della razione
Prodotti ottenuti per estrazione dai semi di soia ***	s.s.	fino al 20% della s.s. della razione
Prodotti ottenuti per estrazione dai semi di girasole***	s.s.	fino al 10% della s.s. della razione
Prodotti ottenuti per estrazione dai semi di colza***	s.s.	fino al 10% della s.s. della razione
Farina di germe di granturco	s.s.	fino al 5% della s.s. della razione
Pisello	s.s.	fino al 25% della s.s. della razione
Altri semi di leguminose	s.s.	fino al 10% della s.s. della razione
Lieviti	s.s.	fino al 2% della s.s. della razione
Lipidi con punto di fusione superiore a 36°C	s.s.	fino al 2% della s.s. della razione

- (\*) Si intendono i prodotti ottenuti dalla fabbricazione di alcol mediante fermentazione e distillazione di una miscela di cereali e/o altri prodotti amilacei contenenti zuccheri.
- (\*\*) Se associato a borlande di melasso il contenuto totale di azoto deve essere inferiore al 2%.
- (\*\*\*) Il tenore di grassi greggi di questi prodotti non deve essere superiore al 2,5% sulla sostanza secca.
- Al fine di ottenere un grasso di copertura di buona qualità è consentita una presenza massima di acido linoleico pari al 2% e di grassi pari al 5% della sostanza secca della dieta.
- Sono ammessi l'utilizzo di minerali, l'integrazione con vitamine e l'impiego di additivi nel rispetto della normativa vigente.

- *La presenza di sostanza secca da cereali non deve essere inferiore al 45% di quella totale per la fase di magronaggio e al 55% per la fase di ingrasso.*
- *Esclusivamente nella fase di magronaggio sono altresì ammesse le seguenti materie prime:*
  - *Farina di pesce: fino all'1% della sostanza secca della razione.*
  - *Soia integrale tostata e/o pannello di soia: fino al 10% della sostanza secca della razione.*

### *5.3 Macellazione e caratteristiche delle cosce fresche*

#### *5.3.a) Macellazione*

L'età minima alla macellazione dei suini è di nove mesi compiuti; viene accertata sulla base del tatuaggio di origine di cui all'art. 8, apposto dall'allevatore entro il ventottesimo giorno dalla nascita del suino e, comunque, nel momento in cui il suinetto si trova ancora sotto scrofa.

Le cosce suine fresche da utilizzare devono provenire solo da carcasse classificate H (Heavy) ed appartenere alle classi U, R, O della tabella dell'Unione Europea per la classificazione delle carcasse suine; inoltre, la carcassa a freddo deve avere un peso compreso tra 110,1 kg e 168 kg. Il peso e la classificazione delle carcasse vengono rilevati al momento della macellazione.

#### *5.3.b) Caratteristiche delle cosce fresche*

Le cosce fresche utilizzate per la produzione di Prosciutto di Parma presentano i seguenti elementi di caratterizzazione:

- peso: al ricevimento in prosciuttificio, non inferiore a 11,8 kg e non superiore a 18,0 kg;
- copertura di grasso: lo spessore del grasso della parte esterna della coscia fresca rifulata, misurato verticalmente in corrispondenza della testa del femore, nell'area detta anche "sottonoce", non deve essere inferiore a 22 mm, cotenna compresa. La copertura del grasso in "corona" deve essere tale da impedire il distacco della cotenna dalla fascia muscolare sottostante;
- "rifilatura corta": la limitazione della parte muscolare scoperta oltre la testa del femore, anche detta "noce", deve essere al massimo di 9 centimetri;
- consistenza del grasso: è stimata attraverso la determinazione del numero di iodio e/o del contenuto di acido linoleico, da effettuarsi sul grasso interno ed esterno del pannicolo adiposo sottocutaneo della coscia. Per ogni singolo campione il numero di iodio non deve superare 70 ed il contenuto di acido linoleico non deve essere superiore al 15%;
- qualità della carne: sono escluse dalla produzione protetta le cosce fresche provenienti da suini con miopatie conclamate (PSE, DFD, postumi evidenti di processi flogistici o traumatici, eccetera) certificate da un medico veterinario al macello;
- le cosce fresche non devono subire, tranne la refrigerazione, alcun trattamento di conservazione, ivi compresa la congelazione; per refrigerazione si intende che le cosce devono essere conservate, nelle fasi di deposito e trasporto, ad una temperatura interna tra - 1°C e + 4°C;
- non possono essere utilizzate cosce che risultino ricavate da suini macellati da meno di 24 ore o da oltre 120 ore.

### *5.4 Processo produttivo*

La lavorazione del Prosciutto di Parma prevede le seguenti fasi:

- Isolamento, raffreddamento, rifilatura.
- Salagione.
- Riposo.
- Lavaggio, asciugatura.
- Pre-maturazione, sugnatura, maturazione.

#### Isolamento, raffreddamento, rifilatura

Queste tre fasi sono di competenza degli impianti di macellazione/sezionamento. Il maiale all'arrivo al macello deve essere sano, riposato e a digiuno. In presenza di queste condizioni si procede alla macellazione; in seguito la coscia viene isolata dalla mezzena.

La coscia isolata viene portata in apposite celle di raffreddamento per 24 ore:

- per portare la temperatura della coscia dalla temperatura corporea dell'animale a 0°C;

- perché il freddo rassoda la carne che può essere rifilata più facilmente.

Attraverso la rifilatura, asportando grasso e cotenna, si conferisce al prosciutto la caratteristica forma tondeggiante a "coscia di pollo".

La rifilatura si esegue per due motivi: uno prettamente estetico, l'altro tecnico, poiché favorisce la salagione. Durante questa operazione vengono scartate le cosce che presentano imperfezioni anche minime.

Le cosce impiegate per la produzione del Prosciutto di Parma non devono subire, tranne la refrigerazione, alcun trattamento di conservazione, ivi compresa la congelazione.

#### Salagione

La coscia raffreddata e rifilata viene avviata ai prosciuttifici; è molto importante che questa operazione sia effettuata su cosce con temperatura giusta e uniforme. Infatti, una coscia troppo fredda assorbe poco sale, mentre una coscia non sufficientemente fredda può subire fenomeni di deterioramento.

La salagione - che deve essere effettuata esclusivamente con sale marino (cloruro di sodio) - costituisce l'inizio effettivo della fase di stagionatura del prodotto e avviene usando sale umido e sale secco; in particolare, le parti della cotenna sono trattate con sale umido, mentre le parti magre possono essere cosparse anche con sale secco.

Non possono essere utilizzate sostanze chimiche, conservanti o altri additivi, né si fa ricorso a procedimenti di affumicatura.

I prosciutti vengono posti in una cella frigorifera ad una temperatura variabile fra 0°C e 4°C, mantenuta in condizioni di elevata umidità per consentire l'assorbimento del sale. Dopo 4-7 giorni di permanenza in questa cella - "fase di primo sale"-, i prosciutti vengono ripresi, puliti dal sale residuo e ricosparsi di sale, per poi tornare nelle stesse condizioni di temperatura e umidità nuovamente in una cella frigorifera -"fase di secondo sale"- e restarvi per 10-21 giorni a seconda del loro peso.

#### Riposo

Dopo aver eliminato il sale residuo, i prosciutti vengono posti in cella di riposo ad una temperatura compresa tra 0°C e 5°C, mantenuta in condizioni di umidità controllata tali da consentire al prosciutto di "respirare" senza inumidirsi o seccarsi troppo. Il sale assorbito penetra in profondità distribuendosi uniformemente all'interno della massa muscolare.

A partire da questa fase deve essere effettuata la toelettatura, operazione che ha lo scopo di rendere più liscia ed uniforme la superficie del prodotto.

Complessivamente, la durata delle fasi di salagione e di riposo - "fase fredda" - deve essere di almeno 90 giorni, variabile in funzione del peso iniziale delle cosce fresche e dell'andamento della lavorazione.

Al termine della fase fredda i prosciutti possono essere posti in condizioni da permettere un lento e progressivo innalzamento della temperatura ("rinvenimento") prima di passare alla successiva fase di lavaggio e asciugatura.

#### Lavaggio, asciugatura

I prosciutti vengono lavati con acqua potabile per togliere eventuale sale e impurità. L'asciugatura avviene in appositi locali in cui i prosciutti sostano per un tempo sufficiente al fine di consentire al prodotto di asciugare adeguatamente prima di passare alle fasi successive di maturazione. L'asciugatura avviene sfruttando le condizioni ambientali naturali, nelle giornate di sole secche e ventilate, oppure in appositi asciugatoi.

#### Pre-maturazione, sugnatura, maturazione

La pre-maturazione avviene in ampi locali areati, tradizionalmente con finestre contrapposte dove i prosciutti sostano appesi ad appositi telai o alle tipiche "scalere". Le finestre possono essere aperte in

relazione ai rapporti umidità interna/esterna e umidità interna/umidità del prodotto. Tali rapporti devono permettere un asciugamento del prodotto graduale e quanto più possibile costante.

Durante o dopo la fase di pre-maturazione, la fossetta attorno alla noce può essere cosparsa di pepe per mantenere asciutta la zona di contatto. La fossetta attorno alla noce, la parte muscolare scoperta ed eventuali screpolature vengono successivamente ricoperte di sugna, un impasto di grasso di maiale cui vengono aggiunti sale e pepe macinato e, eventualmente, farina di riso. La sugnatura, che, se necessario può essere effettuata più volte, svolge la funzione di ammorbidire gli strati muscolari superficiali evitando un asciugamento degli stessi troppo rapido rispetto a quelli interni e consentendo un'ulteriore perdita di umidità.

Dopo la sugnatura, effettuata indicativamente al 6° mese, il prosciutto viene trasferito nei locali di maturazione. A partire da tale momento e durante la sosta in questi locali viene effettuata l'operazione di puntatura. In questa fase, un osso di cavallo viene fatto penetrare in vari punti della massa muscolare e viene poi annusato da operai esperti con particolari doti olfattive che potranno stabilire il buon andamento del processo produttivo.

Nel corso della maturazione avvengono importanti processi biochimici ed enzimatici che determinano il caratteristico profumo e il sapore del prosciutto. Trascorsi 14 mesi dalla data di inizio produzione, ossia dalla salagione, e solo dopo l'esito positivo degli accertamenti effettuati dagli ispettori dell'Organismo di Controllo, viene apposto il contrassegno "corona ducale" (come definito all'articolo 8).

Nel corso della lavorazione, il prodotto può essere trasferito solo dopo il 6° mese di stagionatura, con 2 possibili destinazioni: un altro stabilimento abilitato alla produzione di Prosciutto di Parma o un magazzino abilitato alla fase di maturazione del prodotto; in ogni caso, la sigla aziendale riportata sotto la corona ducale deve comunque appartenere al produttore, come definito al punto 8.1.c).

#### Controlli

(articolo 7 del disciplinare)

La verifica del rispetto delle prescrizioni del presente Disciplinare è eseguita da CSQA Certificazioni Srl, Organismo di Controllo preventivamente autorizzato dal Ministero delle politiche agricole alimentari forestali, conformemente a quanto stabilito dall'articolo 37 del Regolamento UE n. 1151/2012.

#### Designazione e presentazione

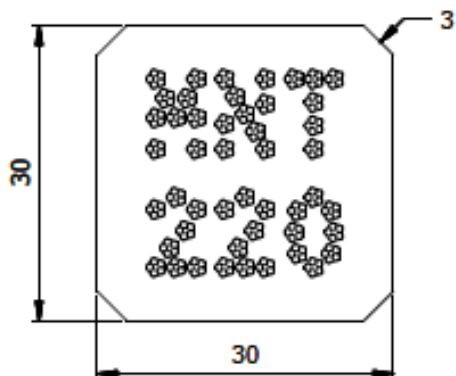
(articolo 8 del disciplinare)

##### *8.1 Tracciabilità*

###### *8.1.a) Allevamento d'origine*

L'allevatore inserito nel sistema dei controlli appone sulle cosce di ogni suino, purché conforme alle prescrizioni evidenziate all'art. 5, entro il ventottesimo giorno dalla nascita e, comunque, nel momento in cui il suinetto si trova ancora sotto scrofa, un tatuaggio indelebile ed inamovibile costituito dalla sigla della provincia in cui è situato l'allevamento, da una lettera alfabetica variabile che indica il mese di nascita dell'animale e dal codice numerico o alfanumerico di identificazione dell'allevamento di origine, secondo il modello sotto riportato.

Lettere e cifre sono riprodotte con caratteri maiuscoli mediante punzoni multiangolo disposti secondo precise coordinate su piastre di dimensioni 30 mm per 30 mm, come da esempio sotto riportato:



Le lettere indicanti il mese di nascita dei suinetti sono utilizzate secondo la seguente tabella:

Mese nascita	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
Sigla	T	C	B	A	M	P	L	E	S	R	H	D

#### 8.1.b) Macello

Sulle cosce fresche destinate alla preparazione del Prosciutto di Parma, dopo aver verificato la conformità delle stesse alle prescrizioni previste dall'art. 5, il macello inserito nel sistema dei controlli appone un tatuaggio indelebile, impresso in modo inamovibile e ben visibile sulla cotenna.

Il tatuaggio del macello è costituito dalla sigla fissa "PP" di altezza 13 mm e da una sigla variabile di identificazione del macello (larghezza 30 mm e altezza 8 mm) costituita da una lettera e da due numeri, come da modello sottostante, riportante a mero titolo esemplificativo la sigla "D52":

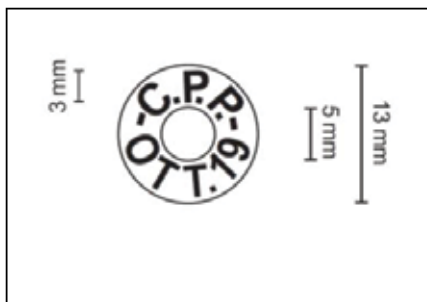


#### 8.1.c) Produttore: sigillo e contrassegno corona ducale

Per "produttore di Prosciutto di Parma", o anche solo "produttore", s'intende lo stabilimento che ha sigillato il prodotto e lo ha lavorato quanto meno per i primi 6 mesi successivi alla sigillatura.

##### i) sigillo

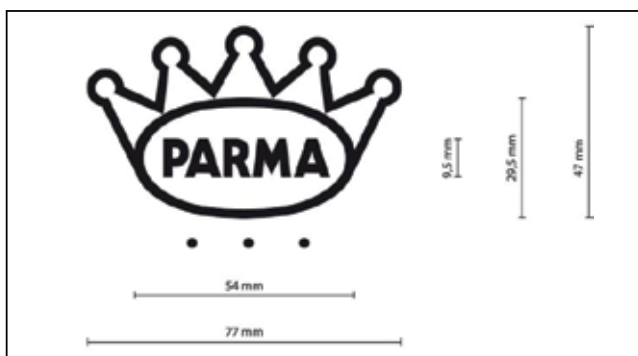
All'inizio della fase di salagione delle cosce fresche, contestualmente all'operazione di salatura, previa verifica della relativa conformità delle stesse alle prescrizioni succitate, il produttore appone sulla coscia un sigillo - in modo da rimanere visibile permanentemente - a forma di corona circolare con un foro centrale, con l'indicazione del mese (prime 3 lettere) e dell'anno (ultime due cifre in numeri arabi) di inizio della stagionatura e della sigla C.P.P.. In caso di intervenute non conformità alle disposizioni del Disciplinare in corso di stagionatura, l'Organismo di Controllo provvede alla rimozione del sigillo. Il modello del sigillo è conforme al disegno riportato sotto, che ne indica anche le dimensioni complessive e parziali.



*ii) contrassegno corona ducale*

Al termine della stagionatura, dopo la verifica del rispetto delle prescrizioni del Disciplinare da parte dell'Organismo di Controllo e su preventiva autorizzazione di quest'ultimo, il produttore appone su entrambe le parti del prosciutto il contrassegno corona ducale.

Il contrassegno è costituito da una corona a cinque punte con base ovale in cui è inserita la parola PARMA accompagnata dalla sigla del produttore, composta da una lettera e due numeri, posto sotto la base ovale, come da esempio sotto riportato:



Ciascun strumento per l'apposizione del contrassegno può anche recare speciali segni di identificazione al fine di permettere procedure di controllo e verifica più efficaci.

Il Consorzio del Prosciutto di Parma custodisce le matrici per la fabbricazione e la riproduzione degli strumenti per l'apposizione del contrassegno - di cui è proprietario - che sono affidati all'Organismo di Controllo per le finalità sopra specificate.

La corona ducale vale come segno sia di identificazione sia di qualificazione del Prosciutto di Parma, nel senso che svolge la duplice funzione di identificare il prodotto, assicurandone l'autenticità, e di garantire che il prodotto stesso abbia rispettato le prescrizioni previste nel Disciplinare; per tali ragioni il contrassegno deve rimanere visibile fino alla completa utilizzazione del prodotto. Solo nel caso di vendita presso il punto vendita al "banco taglio", nel caso in cui le operazioni di affettamento abbiano portato all'eliminazione di entrambi i marchi presenti, per ovvie ragioni la permanenza del sigillo è considerata garanzia sufficiente di tracciabilità ed autenticità del prodotto.

In sostanza, il più rilevante elemento distintivo del Prosciutto di Parma a livello di presentazione del prodotto nella fase commerciale è pertanto costituito dal contrassegno corona ducale. È solo la presenza del contrassegno che consente infatti l'uso legittimo e legale della denominazione di origine: senza la "corona ducale" un prodotto non può essere denominato, presentato, commercializzato e promosso come Prosciutto di Parma.

Anche la riproduzione grafica del contrassegno "corona ducale" non è nella libera disponibilità di chiunque, neppure con riferimento a prodotti autentici: essa infatti, comunque utilizzata, è riservata al Consorzio del Prosciutto di Parma, il quale può, volta per volta e per singole e precise iniziative, autorizzare la riproduzione grafica del contrassegno corona ducale, ponendo le condizioni e le limitazioni che ritiene opportune e predisponendo i controlli del caso. Ogni riproduzione del simbolo del contrassegno non autorizzato è perseguibile penalmente e civilmente.

In sostituzione dei succitati segni identificativi di tracciabilità (tatuaggio - allevamento, timbro - macello, sigillo e contrassegno - produttore), previa approvazione dell'Autorità competente, possono essere utilizzati strumenti e/o supporti alternativi, parimenti indelebili ed inamovibili, che permettano un miglioramento della tracciabilità del prodotto finito, anche ai fini certificativi.

#### *8.2 Presentazione ed etichettatura*

Il Prosciutto di Parma, dopo l'applicazione del contrassegno corona ducale, può essere presentato e commercializzato nelle seguenti modalità:

##### *8.2.a) Prosciutto di Parma con osso/intero:*

Il Prosciutto di Parma, nella sua forma tradizionale, si presenta intero con l'osso.

La presentazione e commercializzazione di tale tipologia di Prosciutto di Parma deve rispettare, oltre alle prescrizioni della normativa vigente in materia, le seguenti specifiche di etichettatura:

- a) Indicazione della dizione Prosciutto di Parma, in caratteri uniformi, da posizionare nel campo visivo principale, sulla parte frontale dell'etichetta, accompagnata dal simbolo DOP, eventualmente abbinata alla dicitura "Denominazione di Origine Protetta ai sensi della legge n° 26/90 e del Regolamento (CE) n° 1107/96".
- b) Indicazione degli ingredienti: carne di suino/carne suina/coscia di suino/coscia suina e sale/sale marino.
- c) Indicazione della ragione sociale (e/o del marchio) e dell'indirizzo del produttore che ha stagionato il prodotto o del produttore che lo commercializza.

##### *8.2.b) Prosciutto di Parma disossato*

Il Prosciutto di Parma, dopo la marchiatura, può essere presentato anche disossato (intero, metà, ovvero in tranci di peso e forma variabile); in ogni caso, deve sempre essere presente e visibile il contrassegno "corona ducale".

La presentazione e commercializzazione di tale tipologia di Prosciutto di Parma deve rispettare, oltre alle prescrizioni della normativa vigente in materia, le seguenti specifiche di etichettatura:

- a) Indicazione della dizione Prosciutto di Parma in caratteri uniformi, da posizionare nel campo visivo principale, sulla parte frontale dell'etichetta, accompagnata dal simbolo DOP, eventualmente abbinata alla dicitura "Denominazione di Origine Protetta ai sensi della legge n° 26/90 e del Regolamento (CE) n° 1107/96", a cui può essere aggiunto "disossato", oppure "metà" o "trancio", nei relativi casi specifici.
- b) Indicazione degli ingredienti: carne di suino/carne suina/coscia di suino/coscia suina e sale/sale marino.
- c) Indicazione della data d'inizio stagionatura, espressa almeno in mese/anno, qualora il sigillo non risulti più visibile.
- d) Indicazione della ragione sociale (e/o del marchio) e dell'indirizzo del produttore che ha stagionato il prodotto o del produttore che lo commercializza.

##### *8.2.c) Prosciutto di Parma preaffettato:*

Il Prosciutto di Parma, dopo la marchiatura e la disossatura, può essere presentato affettato e confezionato; le modalità di affettamento non devono alterare le caratteristiche tipiche e distintive del Prosciutto di Parma e, inoltre, devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:



- i. Le operazioni di affettamento e confezionamento del Prosciutto di Parma sono effettuate presso laboratori situati nella zona tipica come definita dall'articolo 3, attrezzati in modo specifico e preventivamente riconosciuti dall'Organismo di Controllo, e vengono effettuate sotto il controllo degli ispettori dell'Organismo stesso.
- ii. Qualora le operazioni di disossatura, ai fini del successivo affettamento e confezionamento, si svolgano presso locali non compresi nell'ambito del laboratorio di affettamento ovvero non di pertinenza di uno stabilimento di produzione, gli stessi locali devono essere comunque situati nella "zona tipica" come definita dall'articolo 3.
- iii. In deroga a quanto sancito all'art. 5.4, prima di essere affettati i prosciutti disossati destinati ad essere sottoposti all'affettamento (anche detti "mattonelle"), possono essere stoccati per un periodo immediatamente precedente all'affettatura a temperatura inferiore a 0°C. Tale operazione ha una funzione prettamente tecnologica.
- iv. Il Prosciutto di Parma deve essere affettato separatamente da altri prodotti e previa accurata pulizia dei macchinari.
- v. Il confezionamento del Prosciutto di Parma può avvenire in confezioni in atmosfera protettiva ovvero sottovuoto ovvero attraverso altri sistemi eventualmente individuati alla luce dell'evoluzione delle tecnologie di produzione.
- vi. Le confezioni possono essere di dimensioni, forma e peso variabili.
- vii. L'impostazione grafica e le diciture riportate sulla confezione devono essere conformi alle prescrizioni contenute nel presente Disciplinare nonché ad ogni altra normativa vigente in materia.
- viii. L'impresa confezionatrice - ai fini della relativa approvazione - comunica l'impostazione grafica e le diciture riportate sulle confezioni in via preventiva all'Organismo di Controllo il quale, con specifico riferimento alle prescrizioni del presente Disciplinare, ne formalizza l'approvazione oppure dispone con provvedimento motivato eventuali modificazioni e/o integrazioni.
- ix. Per l'affettamento ed il confezionamento del Prosciutto di Parma devono essere utilizzati prosciutti con un tenore di umidità inferiore al 60% ed un valore di attività dell'acqua ( $a_w$ ) non superiore a 0,91 nel caso del preaffettato di cui al punto xi a), oppure 0,90 nel caso del preaffettato di cui al punto xi b).
- x. Ai fini dell'individuazione delle condizioni minime per l'affettamento e confezionamento, tali prosciutti sono suddivisi in due classi di peso per ognuna delle quali sono individuati i tempi minimi di stagionatura e il Termine Minimo di Conservazione (TMC). Tale ultimo elemento varia in dipendenza del periodo di stagionatura, della modalità di confezionamento (atmosfera protettiva con interfoglio, atmosfera protettiva senza interfoglio, o sottovuoto), dell'attività dell'acqua e delle temperature di conservazione.
- xi. a) Per il preaffettato conservato a temperatura compresa tra 0°C e 10°C, le condizioni di cui sopra sono riportate nella seguente tabella:

Peso prosciutto	Stagionatura Minima	TMC atmosfera protettiva senza interfoglio	TMC atmosfera protettiva con interfoglio	TMC sottovuoto
Fino a 9,5 kg	14 mesi	60 giorni	90 giorni	150 giorni
Fino a 9,5 kg	15 mesi	90 giorni	120 giorni	150 giorni
Fino a 9,5 kg	18 mesi	120 giorni	150 giorni	180 giorni
Oltre 9,5 kg	16 mesi	60 giorni	90 giorni	150 giorni
Oltre 9,5 kg	18 mesi	90 giorni	120 giorni	150 giorni
Oltre 9,5 kg	24 mesi	120 giorni	150 giorni	180 giorni

Nel caso cui il confezionamento avvenga senza interfoglio, esso deve avvenire esclusivamente in atmosfera protettiva.

- b) Preaffettato conservato a temperatura “ambiente”: qualora si voglia conservare il preaffettato a temperatura “ambiente” ( $T \leq 25^{\circ}\text{C}$ ), è indispensabile che lo stesso, al fine di garantire la sicurezza microbiologica del prodotto, sia ottenuto da prosciutti con peso fino a 9,5 kg, stagionati almeno 18 mesi, con un valore dell’attività dell’acqua ( $a_w$ )  $\leq 0.90$  e confezionato con interfoglio. In ogni caso, il TMC del prodotto non può superare i 30 giorni.

Le condizioni di cui sopra sono riassunte nella seguente tabella:

Peso prosciutto	Stagionatura minima	TMC atmosfera protettiva con interfoglio	TMC sottovuoto con interfoglio	Temperatura di conservazione	$a_w$
fino a 9,5 kg	18 mesi	30 giorni	30 giorni	$\leq 25^{\circ}\text{C}$	$\leq 0,90$

- xii. La confezione di Prosciutto di Parma, di qualsiasi forma, dimensione e peso, deve presentare una parte comune – pari al 25% della superficie della parte superiore della confezione – costituita da un triangolo posizionato al vertice sinistro superiore della confezione stessa, di fondo nero, riportante il contrassegno corona ducale e, al di sopra dello stesso, il simbolo DOP, mentre al di sotto le diciture di legge: “Prosciutto di Parma - Denominazione di Origine Protetta ai sensi della L. 26/90 e del Reg. CE 1107/96”. I rimanenti spazi sono di pertinenza aziendale e sono utilizzati a discrezione dell’interessato nel rispetto della normativa vigente in materia.

La sigla posizionata sotto il contrassegno “corona ducale” è identificativa del soggetto che ha posto in essere le operazioni di affettamento e confezionamento.

Le caratteristiche grafiche, le dimensioni delle diciture e del contrassegno contenuti nel triangolo consortile sono indicati nelle riproduzioni grafiche riportate nel Piano di Controllo.

- xiii. Qualora la forma delle confezioni sia irregolare a tal punto da non permettere un adeguato posizionamento del triangolo al vertice sinistro superiore, quest’ultimo dovrà essere adattato alla forma della confezione stessa come indicato, a titolo esemplificativo, nelle riproduzioni grafiche specificate nel Piano di Controllo.

- xiv. Le confezioni di Prosciutto di Parma di cui ai punti xii e xiii, devono riportare la ragione/denominazione sociale del produttore di Prosciutto di Parma che ha stagionato il prodotto o che lo ha solo commercializzato, oppure del confezionatore che ha affettato il prodotto; tale denominazione deve essere posizionata in modo lineare nella parte adiacente al triangolo ed iscritta su un fondo trasparente-satinato come indicato nelle riproduzioni grafiche specificate nel Piano di Controllo. Può essere riportato un solo nominativo tra i tre soggetti sopra indicati (produttore che ha stagionato o produttore che ha commercializzato o confezionatore) con l’esclusione di ulteriori riferimenti ad altri soggetti, fatta salva la possibilità di indicare a fianco della ragione/denominazione sociale in questione, separata da un trattino o posta tra parentesi, la ragione/denominazione sociale della società controllante o di quella controllata o collegata. La ragione/denominazione sociale del produttore inserita nella confezione può eventualmente essere fatta precedere dalle sole diciture “prodotto da” o “prodotto e confezionato da”, in italiano o altra lingua, nel caso in cui l’azienda abbia posto in essere tali attività e non si sia limitata alla sola commercializzazione del prodotto. Diversamente, il confezionatore che non è anche un produttore di Prosciutto di Parma deve sempre far precedere l’indicazione della propria ragione/denominazione sociale dalla specifica “confezionato da”, in italiano o altra lingua.

- xv. Il Prosciutto di Parma preaffettato può altresì essere presentato nel formato “take away” se sono rispettate le seguenti condizioni:

- a) la parte comune della confezione è costituita da un triangolo con fondo trasparente posizionato al vertice sinistro superiore della confezione e pari al 18% della superficie della parte superiore della stessa, al cui vertice rimane una parte di fondo nero sul quale è posizionato il simbolo DOP. Nel caso di confezioni con forma irregolare si applica quanto disposto al punto xiii.
  - b) il prodotto è confezionato in atmosfera protettiva e senza l'uso dell'interfoglio, circostanza che ne esclude la conservabilità a temperatura "ambiente":  $T \leq 25^{\circ}\text{C}$ ;
  - c) il TMC non è superiore a 25 giorni a far tempo dalla data di confezionamento;
  - d) le confezioni possono essere a peso variabile o fisso, con un peso minimo di 110 grammi;
  - e) la stagionatura del Prosciutto di Parma utilizzato deve essere di almeno 16 mesi;
  - f) la confezione è interamente trasparente sia nella parte frontale che nel retro;
  - g) sulla confezione non appare nessun altro segno grafico, marchio o dicitura ad eccezione di quanto contenuto nel triangolo di cui al suddetto punto xv.a) e nell'etichetta tecnica, che può essere posizionata sia sul fronte che sul retro della confezione;
  - h) la superficie dell'etichetta tecnica non può superare il 13% della superficie del fronte o del retro della confezione;
  - i) l'etichetta tecnica deve obbligatoriamente contenere, oltre alle diciture di legge, la ragione/denominazione sociale del produttore di Prosciutto di Parma che ha stagionato il prodotto o che lo ha commercializzato, oppure del confezionatore che ha affettato il prodotto; è fatta salva la possibilità di indicare a fianco della denominazione sociale in questione, separata da un trattino o posta tra parentesi, la ragione/denominazione sociale della società controllante o di quella controllata o collegata. Tale dizione deve essere posizionata immediatamente sotto la denominazione Prosciutto di Parma;
  - j) per il produttore, è possibile far precedere la denominazione aziendale dalle sole diciture "prodotto da" o "prodotto e confezionato da", in italiano o altra lingua; diversamente, il confezionatore che non è anche un produttore di Prosciutto di Parma deve necessariamente far precedere l'indicazione della propria ragione/denominazione sociale dalla specifica "confezionato da", in italiano o altra lingua;
  - k) l'obbligo di cui ai precedenti punti i e j può essere ottemperato anche riportando la ragione/denominazione sociale in questione nel fronte della confezione, sotto il triangolo trasparente, con le modalità e le disposizioni previste per le confezioni di cui al punto xiv.
- xvi. In ogni caso, oltre alle indicazioni definite nei punti xii, xiv e xv e alle diciture prescritte dalla normativa cogente in materia, sulle confezioni del Prosciutto di Parma preaffettato devono essere riportate le seguenti peculiari indicazioni:
- a) data d'inizio stagionatura espressa in mese e anno;
  - b) il termine minimo di conservazione, come definito nei punti xi e xv;
  - c) le modalità di conservazione:
    - nel caso del preaffettato di cui al punto xi.a) e xv, l'indicazione che la conservazione deve aver luogo a temperatura compresa tra  $0^{\circ}\text{C}$  e  $10^{\circ}\text{C}$ ; ad esempio, "*Conservare a temperatura tra  $0^{\circ}\text{C}$  e  $10^{\circ}\text{C}$* ";
    - nel caso di preaffettato di cui al punto xi.b), l'indicazione che la conservazione non deve aver luogo a temperatura superiore a  $+25^{\circ}\text{C}$ ; ad esempio "*Conservare a temperatura  $\leq 25^{\circ}\text{C}$* ";
  - d) ingredienti: *carne di suino/carne suina/coscia di suino/coscia suina e sale/sale marino.*

Tutte le operazioni di confezionamento, nonché quelle ad esse connesse, sono effettuate sotto il continuo controllo degli ispettori dell'Organismo di Controllo, i quali verificano altresì la rispondenza del prodotto alle caratteristiche merceologiche definite dal presente Disciplinary; ciò anche attraverso il prelievamento di campioni e l'effettuazione delle analisi tecniche ritenute opportune.

Resta intesa la possibilità di inserire nell'etichetta di tutte le tipologie di Prosciutto di Parma succitate supporti tecnologici, o altri strumenti alternativi, che permettano una migliore tracciabilità del prodotto e possano garantire controlli più efficaci.

Con specifico riferimento alle parti del prodotto residue alle operazioni di disosso e/o affettamento effettuate dagli stabilimenti riconosciuti, queste possono essere destinate alla realizzazione di prodotti composti solo previa apposita verifica e specifica autorizzazione fornita dall'Organismo di Controllo e con l'indicazione in etichetta di *"prodotto non destinato al consumatore finale, ma ad ulteriore lavorazione"*.

#### *8.2.d) Ulteriori specifiche sulla presentazione e l'etichettatura del Prosciutto di Parma*

In abbinamento, ossia di seguito e/o in accostamento, alla denominazione di vendita Prosciutto di Parma, possono essere utilizzati esclusivamente i seguenti termini: "disossato", "affettato", "metà", "in tranci" e/o "trancio".

In abbinamento alla denominazione Prosciutto di Parma è vietato l'utilizzo di qualificativi (quali ad esempio, "riserva", "extra" o "selezione"), qualificazioni, menzioni ed attribuzioni, che invece possono essere riportati se evidentemente e graficamente abbinati al marchio aziendale o alla ragione sociale e, comunque, chiaramente distaccati dalla denominazione; è invece consentito indicare la durata della stagionatura del prodotto.

In abbinamento alla denominazione, è altresì consentito l'utilizzo di marchi consortili e/o altri simboli consortili, finalizzati ad evidenziare - ferma restando l'ottemperanza alle regole del presente Disciplinare - il rispetto di determinate specifiche produttive, ossia: elevati standard di sostenibilità e benessere animale, caratteristiche particolari riguardanti il prodotto, il rispetto delle prescrizioni relative alla "certificazione biologica".

È vietato utilizzare, in alternativa o in aggiunta alla denominazione protetta, qualsiasi altra denominazione o qualificazione geografica del prodotto, comunque attinente a comuni compresi nella zona tipica di produzione di cui all'articolo 3.

L'uso delle denominazioni geografiche riferentisi ai comuni compresi nella zona tipica di produzione o loro variazioni, deformazioni, derivazioni o abbreviazioni è vietato nella ditta, ragione o denominazione sociale o marchio d'impresa a meno che l'imprenditore interessato non ne dimostri l'utilizzazione - con riferimento al prosciutto - da epoca anteriore alla data di entrata in vigore della legge 4 luglio 1970, n. 506.

I presenti divieti si estendono anche alla reclamizzazione pubblicitaria ed alla promozione in qualsiasi forma del Prosciutto di Parma.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,  
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Fiorano Modenese (MO). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 28/10/2019 è stata approvata la variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Fiorano Modenese.

La variante al RUE approvata è depositata per la libera consultazione, presso il servizio U.E.A. del Comune di Fiorano Modenese in via Vittorio Veneto n. 27/A e possono essere visionati liberamente nei giorni di apertura al pubblico di martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

La documentazione è altresì consultabile sul sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio.

La Variante al RUE entra in vigore dalla data di pubblicazione dell'avviso di approvazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,  
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Noceto (PR). Approvazione di Variante 2018 – 1 al Piano delle Attività estrattive del Comune di Noceto**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 4/7//2019 è stata approvata la Variante 2018-1 al Piano delle attività estrattive (PAE) del Comune di Noceto.

La Variante al PAE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Il PAE, aggiornato con la modifica, è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Gestione del Territorio e Ambiente, oltre che sul sito internet istituzionale: [www.comune.noceto.pr.it](http://www.comune.noceto.pr.it), e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lun/giov/sabato dalle 10:30 alle 13:00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,  
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Traversetolo (PR). Approvazione della variante specifica "POC-2019" al Piano Operativo Comunale (POC) con contestuale approvazione di variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) "ANC8 Torrazzo Sud". Art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017, artt. 34 e 35 della L.R. 20/2000 e s.m.i., artt. 8 comma 1 e 12 commi 5 e 6 L.R. 37/2002**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 4/11/2019 è stata approvata la "Variante specifica POC-2019" al Piano Operativo Comunale con contestuale approvazione di Variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) "ANC8 - Torrazzo sud" e altresì finalizzata all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera del progetto per la realizzazione della "Rotatoria S.P. N.16 Via Argini - Via al Parma".

Ai sensi dell'articolo 8, comma 1, e dell'articolo 12, commi 5 e 6, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37, essendo stato depositato il progetto esecutivo dell'intervento, l'approvazione del POC comporta sia l'apposizione del vincolo espropriativo che la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera denominata "ROTATORIA S.P. N. 16 VIA ARGINI - VIA AL PARMA".

Il piano particellare delle espropriazioni costituisce elaborato del progetto esecutivo depositato ed esso indica le aree interessate dal vincolo sulle quali è previsto insista l'opera da assoggettarci ad espropriazione, nonché i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali.

Soggetto proponente l'intervento è il Servizio Lavori Pubblici del Comune di Traversetolo e il procedimento espropriativo sarà curato dall'Ing. Serena Pagani.

L'Ufficio Espropri – sulla scorta degli elementi del piano particellare allegato al progetto esecutivo depositato - determinerà le indennità di espropriazione provvisorie, perfezionando le necessarie procedure finalizzate all'acquisizione della disponibilità dei terreni interessati ed alla corresponsione dei dovuti indennizzi.

La delibera di approvazione della Variante al Piano Operativo Comunale ha dato altresì atto, a norma dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 5 della L.R. 20/2000, del parere motivato favorevole sulla ValSAT, espresso dall'autorità competente Provincia di Parma.

La Variante specifica "POC - 2019" è in vigore dalla data della presente pubblicazione.

La Variante al PUA di iniziativa privata ANC8 - Torrazzo sud entrerà in vigore, ai sensi del comma 4 ter dell'art. 35 della L.R. 20/2000, dalla data della presente pubblicazione.

La documentazione di Variante è pubblicata sul sito web del Comune di Traversetolo: [www.comune.traversetolo.pr.it](http://www.comune.traversetolo.pr.it), alla sezione "Amministrazione Trasparente" ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale, Piazza V. Veneto n. 30, Traversetolo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,  
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Traversetolo (PR). Approvazione della variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) - "Variante 2019". Art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017 e s.m.i.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 del 4/11/2019 è stata approvata la variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Traversetolo, denominata "Variante 2019 per il rilancio dello sviluppo residenziale di Traversetolo".

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La documentazione di Variante è pubblicata sul sito web del Comune di Traversetolo: [www.comune.traversetolo.pr.it](http://www.comune.traversetolo.pr.it), alla sezione "Amministrazione Trasparente" ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale, Piazza V. Veneto n. 30, Traversetolo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Verucchio (RN). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 53 comma 2 lettera b) LR 24/2017, Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 32-bis LR 20/2000**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 29/10/2019 è stata approvata la variante al Piano strutturale comunale (PSC) e al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Verucchio.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del

presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso Sportello Unico per l'Edilizia e sul sito web del Comune di Verucchio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Villanova sull'Arda (PC). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 31/7/2019 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Villanova sull'Arda.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso L'Ufficio Tecnico del Comune di Villanova Sull'Arda, Piazza G. Marocchi n. 1, Villanova Sull'Arda (Pc).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

#### ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di San Giorgio Piacentino (PC) Loc. Casa Lupo. Prat. n. PCPPA0623**

Con determinazione n. 4585 del 7/10/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al signor Risoli Ivo, residente in Comune di San Giorgio Piacentino (PC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 29 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 74.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

#### ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di San Giorgio Piacentino (PC) Loc. Casa Nuova. Prat. n. PCPPA0624**

Con determinazione n. 4586 del 7/10/2019, la Responsabile

dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al signor Risoli Ivo, residente in Comune di San Giorgio Piacentino (PC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 25 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 54.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

#### ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico mediante un pozzo in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC). Prat. n. PC16A0008**

Con determinazione n. 4660 del 10/10/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a E-DISTRIBUZIONE SPA, con sede legale in via Ombrone n.2, Comune di Roma, C.F. 0577911000, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.400, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2023.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante pozzo nel comune di Montechiarugolo (PR), Loc. Pecorile-Monticelli Terme. Prat. n. PR00A0248**

Con determinazione n. 5118 del 7/11/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla sig. Carlo Andrea Sartori residente in Comune di Parma, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 3,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.700,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante la realizzazione di due pozzi in comune di Castelnovo di Sotto (RE), Loc. Via San Biagio n. 75. Prat. n. RE02A0092**

Con determinazione n. 5140 del 8/11/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta COOPSETTE SOC. COOP. In L.C.A. con sede legale in Via San Biagio 75, Comune di Castelnovo di Sotto (RE) P.IVA 00125650358, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante 2 pozzi aventi una portata massima complessiva di 6,1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con cambio di titolarità di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati tramite un pozzo in comune di Reggio Emilia, Loc. Piazza Tricolore n. 1. Prat. n. REPPA4712**

Con determinazione n. DET-AMB-2019-5238 del 13/11/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta SCAT Punti Vendita Spa con sede legale in Via R. Sevardi n. 17, Comune di

Reggio Emilia P.IVA 00668990351, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico e assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 5.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante la realizzazione di due pozzi in comune di Luzzara (RE), Loc. Via Celestino Iotti n.92. Prat. n. REP-PA5615**

Con determinazione n. 5128 del 7/11/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società CIS-EDIL S.R.L. con sede legale in Via Celestino Iotti 92, Comune di Luzzara (RE) P.IVA 00143110351, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati e servizi antincendio da esercitarsi mediante pozzi avente una portata massima di 27 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 450, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Argenta (FE) – Codice Pratica FE05A0272 (L.R. 7/2004 art. 50)**

Richiedente: COOP. AGR. BRACC. G.BELLINI C.F. 00041670381 Sede legale P.zza A. Cavalli n. 1/B, 44010 Argenta, Frazione Filo (FE)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 29/12/2006

Portata massima: 1,5 l/s

Portata media: 1,33 l/s

Volume annuo: 1050,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo Idrico: Pianura alluvionale confinato inferiore; codice: 2700ER-DQ2-PACI

- Coordinate UTM-RER x: 725601 y: 944441

- Comune di Argenta fg.110 mapp. 410 del N.C.T.

Uso: Industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed igienico assimilati mediante un pozzo in comune di Mirandola (MO), Loc. Quaderlina Prat. n. FE06A0025**

Con determinazione n. 5115 del 7/11/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Unical Spa con sede legale in Via L.Buzzi n. 6, Comune di Casal Monferrato (AL) P.IVA 07261250018, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale ed igienico assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 6 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 22.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Ostellato (FE) – Codice Pratica FEPPA0209 (L.R. 7/2004 Art 50)**

Richiedente: Società Agricola S. Marcellino s.r.l. P.IVA: 01037530381 Sede legale: Via Strada Nuova di Baselga n.31/A – 44020 - Ostellato (FE), frazione Dogato.

Data di arrivo domanda di concessione: 15/01/2008

Portata massima: 4 l/s

Portata media: 0,16 l/s

Volume annuo: 1.008 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo Idrico: Codice: 0620ER-DQ2-TPAPCS Nome: Tronazione Pianura Appenninica-Padana - confinato superiore

- Coordinate UTM-RER: X: 729.670 Y: 955.915

- Comune di Ostellato (FE) fg.37 mapp. 94 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante un pozzo in comune di Ferrara (FE), Loc. Via Diana. Prat. n. FEPPA0339**

Con determinazione n. 5201 del 12/11/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Calcestruzzi Spa con sede legale in Via Camozzi, 124, Comune di Bergamo (BG) P.C.F. 01038320162, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.500,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con cambio di titolarità di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante pozzo in comune di Bondeno (FE), Loc. Via Borgatti. Prat. n. FEPPA0511**

Con determinazione n. DET-AMB-2019-5114 del 7/11/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Linco-Baxo Industrie



Refrattari S.P.A. con sede legale in Via Boncompagni n. 51/8, Comune di Milano (MI), P.IVA 06477280157, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 5,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 7.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante due pozzi in comune di Bondeno (FE). Prat. n. FEP-PA0710**

Con determinazione n. 3324 del 10/7/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Fantinelli Fruit Terminal s.a.s con sede legale in Via XXV Aprile n. 19, Comune di Pianezze S.L.(VI), P.IVA 03488350244, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante due pozzi aventi una portata complessiva massima di 25,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 35.200, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo, mediante prelievo dal fiume Reno, in comune di Calderara di Reno (BO) Loc. Longara. Prat. n. BO05A0006**

Con determinazione n. 4663 del 10/10/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Righi Giampaolo e Luigi s.s. con sede legale in via Barleta n.15, Comune di Calderara di Reno (BO), località Longara, C.F. 02828551206, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso irriguo da esercitarsi mediante prelievo dal fiume Reno avente una portata massima di 8 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.592 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Bertinoro – Codice Pratica FC99A0001 (L.R. 7/2004 art. 50)**

Richiedente: VALENTINI SRL C.F.03769770409 Sede legale BERTINORO

Data di arrivo domanda di rinnovo: 26/7/2018

Portata massima: 1,60 l/s

Portata media: 1,60 l/s

Volume annuo: 500 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo Idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS

- Coordinate UTM-RER x: 752150 y: 896150

- Comune di BERTINORO fg. 20 mapp. 88 del N.C.T.

Uso: INDUSTRIALE

Ubicazione prelievo:

- Corpo Idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS

- Coordinate UTM-RER x: 752250 y: 896150

- Comune di BERTINORO fg. 20 mapp. 88 del N.C.T.

Uso: ANTINCENDIO

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.(art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sorgive ad uso zootecnico in comune di Bagno di Romagna (FC) Loc. Monteguidi. Prat. n. FC07A0344**

Con determinazione n. 5113 del 7/11/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Bernabini Sonia e Bernabini Moreno s.s. con sede legale in via Pian di Mezzo n. 52, Comune di Bagno di Romagna (FC), P.IVA 03314150404, la concessione

a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico da esercitarsi mediante sorgente avente una portata massima di 1,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.646,0 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2023.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione semplificata per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RA01A0328 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedente: Autogru Baldini s.r.l C.F.0093049396\_ Sede legale Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: **19/9/2012**

Portata massima: 0,8 l/s

Portata media: l/s

Volume annuo: 10 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo Idrico: Conoide Lamone, codice: 0532-ER-DQ2-CC

- Coordinate UTM-RER x:731111 y: 910331

- Comune di Faenza (RA) fg.102 mapp.412 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.(art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati in comune di Santarcangelo di Romagna (RN). Prat. n. RN12A0021**

Con determinazione n. DET-AMB-2019-5139 del 8/11/2019,

la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Mengozzi Guerrino e figlio società agricola sas con sede legale in Via A. Venturini n.19/21, Comune di Forlì (FO), P.IVA 03999350402, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilato da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,60 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 5.100,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**R.R. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Pro Loco “Amici di Cassano” concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea sorgiva da un punto di presa in comune di Ponte dell’Olio (PC), loc. Cassano - Uso irrigazione strutture sportive e area feste - Proc. PC19A0018 – SINADOC 14730/2019 (Determina n. 2791 del 10/6/2019)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire all'associazione Pro Loco “Amici di Cassano”, CF 01164280339, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea sorgiva, codice pratica PC19A0018, ai sensi dell'art. 5 e ss, r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi in Comune di Ponte dell’Olio (PC), Loc. Cassano;
- ubicazione del prelievo: pozzetto afferente allo storico sistema di drenaggi, in adiacenza alla chiesa, profondità Pozzo: -4 m, foglio 32 mappale 455, su terreni di proprietà della Parrocchia San Lorenzo Martire di Cassano;
- destinazione della risorsa ad uso irrigazione strutture sportive e area feste;
- portata media di esercizio pari a 2,2 l/s;
- volume d’acqua complessivamente richiesto pari a 3.000 m<sup>3</sup>/anno;

(*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2029;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, (*omissis*);

**Estratto disciplinare (*omissis*)**

**articolo 7- obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario, dovrà provvedere, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del RR 41/01 e come disposto dal punto 3.2.1(D) dell'allegato N5, alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato con atto del Consiglio Provinciale di Piacenza n. 69 del 2/7/2010, dal Consiglio Provinciale di Piacenza alla “ installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata”: I dati così rilevati dovranno essere tenuti a disposizione dell'autorità deputata al controllo ed eventualmente trasmessi alla medesima secondo

modalità che verranno in seguito rese note. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa Individuale Burzoni Pietro. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC) – Località Paderna, ad uso igienico ed assimilati - Proc. PC18A0067 – SINADOC 27960/2018 (Determina n. 4925 del 28/10/2019)**

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire all'Impresa individuale Burzoni Pietro, con sede in Comune di Pontenure (PC), Strada per Paderna Montanaro n. 21 (Partita I.V.A. 0150 6560331), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC18A0067, ai sensi dell'art. 5 e ss, r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso servizi igienici e trattamenti fitosanitari (igienico ed assimilati);
- portata massima di esercizio pari a l/s 2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 150; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2029; *(omissis)*

**Estratto disciplinare***(omissis)*

Articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Condominio “Il Borghetto”. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gazzola (PC), frazione Rivalta, località Polara, ad uso irrigazione aree verdi - Proc. PC19A0009 – SINADOC 5742/2019 (Determina n. 4930 del 28/10/2019)**

La Dirigente *(omissis)* determina

1. di assentire al CONDOMINIO “IL BORGHETTO” con

sede in Gazzola (PC) – Frazione Rivalta, Località Polara (C.F. 91084880334), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC19A0009, ai sensi dell'art. 5 e ss, r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso IGIENICO ED ASSIMILATI;
- portata massima di esercizio pari a l/s 2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 8.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2029; *(omissis)*

**Estratto disciplinare***(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 31, comma 2 – Società Agricola Fontana S.S.. Variante non sostanziale (rifacimento n. 1 pozzo) alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelsangiovanni (PC) loc. Cascina Medarda, ad uso irriguo già rinnovata con D.D. n. 743 del 12/2/2018 – Proc. PC01A0806/19VR01 – SINADOC 4268/2019 (Determina n. 4931 del 28/10/2019)**

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. assentire, ai sensi dell'art. 31, commi 2 e segg. R.R. 41/2001, alla Società Agricola Fontana S.S. con sede legale in Castel San Giovanni (PC), Località Medarda, Via Colombarone n. 6, Partita I.V.A. n. 01297040337, fatti salvi i diritti di terzi, la variante non sostanziale (riperforazione pozzo n. 1) alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0806/19VR01, rinnovata con determinazione dirigenziale n. 743 del 12/2/2018 il Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna (con scadenza al 31/12/2025) con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio dei pozzi 1 e 3 pari rispettivamente a 25 l/s e 20 l/s;
- portata media pari a 0,77 l/s (pozzo 1) e 0,67 l/s (pozzo 3);
- volume d'acqua complessivamente prelevabile pari a 45.540,00 mc/annui; *(omissis)*

4. di confermare che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2025 (come disposto con D.D. n. 743 del 12/2/2018);

(omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

Articolo 3- Obblighi del concessionario e condizioni particolari della concessione

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto a mantenere in regolare stato di funzionamento il dispositivo per la misurazione della portata e del volume di acqua derivata, installato ai sensi dell'art. 95, D.Lgs. n. 152/2006. I risultati delle misurazioni rilevate devono essere trasmesse, entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Obblighi del concessionario (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Alussi Germano. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC) ad uso irriguo - Proc. PC01A0629 – SINADOC 30747/2018 (Determina n. 5018 del 31/10/2019)**

La Dirigente Responsabile (omissis) determina:

1. di assentire al sig. Alussi Germano (C.F. LSSGMN28 L05D061H), resident e in Pontenure (PC), Strada S. Agata n. 7, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0629, ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30,00;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 55.000; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2023 (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

**Articolo 7- Obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Crotti Marco. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune**

**di San Pietro in Cerro (PC) ad uso irriguo - Proc. PC05A0147 – SINADOC 19386/2018 (Determina n. 5020 del 31/10/2019)**

La Dirigente Responsabile (omissis) determina:

1. di assentire a l' impresa individuale Crotti Marco, con sede in Cortemaggiore (PC), Via Tre Case n. 2/A – C.F. CRTMR-C64A14G535T / P. IVA 00967000332, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC05A0147, ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20,00;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 35.000 (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2029 (omissis)

**Estratto disciplinare(omissis)**

**Articolo 7- Obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUT-  
TURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE  
– PIACENZA

**Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di San Giorgio Piacentino (PC) ad uso industriale - OPOE, C.F. 01392780381 - Codice PCPPA0492 (Determina n. 5025 del 31/10/2019)**

Concessionario: Organizzazione Produttori Ortofrutticoli Europa – Consorzio Cooperativo Agricolo, C.F. 01392780381

Portata massima di esercizio: 30 l/s

Volume massimo: 100.000 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di San Giorgio Piacentino (PC), località Case Nuove, al foglio n. 29 mappa n. 65

Uso: industriale

Scadenza della concessione: 31/12/2028.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIA-  
CENZA

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa Individuale Bertè Maria Assunta. Concessione di derivazione di acqua**

**pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località Molinetto Parisi, ad uso irriguo - Proc. PC18A0031 – SINADOC 17759/2018 (Determina n. 5112 del 06/11/2019)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Bertè Maria Assunta, con sede in Comune di Piacenza – Frazione Sant'Antonio, Strada al Molinetto (Partita I.V.A. 0103 5230031), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC18A0031, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 24;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 58.168; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2024; (*omissis*)

**Estratto disciplinare (*omissis*)**

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Azienda Agricola Casabella di Buzzini S.S.. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località Casabella, ad uso irriguo - Proc. PC18A0032 – SINADOC 19554/2018 (Determina n. 5127 del 7/11/2019)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire all'Azienda Agricola Casabella di Buzzini S.S. con sede a Piacenza, Frazione Borgotrebbeia, Via Carlo Agosti n. 31 (Partita I.V.A. 0117 9220338 ), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC18A0032, ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 24;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 41.171; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2029; (*omissis*)

**Estratto disciplinare(*omissis*)**

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE -PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso igienico ed assimilati (lavaggio camion, servizi igienici e innaffio orto) nel Comune di Castell'Arquato (PC) - Codice Pratica PC17A0138**

Richiedente: Milanesi Trasporti di Milanesi Roberto & C. s.n.c. – C.F. 02352950345

Data di arrivo della domanda di concessione 13/7/2017

Portata massima: 1,5 lt/s

Volume annuo richiesto: 218 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2700ER – DQ2 - PACI - “Pianura Alluvionale”

Coordinate UTM X: 569.619 Y: 4.970.505

Comune: Castell'Arquato (PC) - foglio 9 mappale 102

Uso: igienico ed assimilati (lavaggio camion, servizi igienici e innaffio orto)

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cortemaggiore (PC) - Codice Pratica PC18A0037**

Richiedente: Parenti Giacomo e Giancarlo Società Agricola – C.F. 0078750334

Data di arrivo della domanda di concessione 16/1/2018

Portata massima: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 191.890 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER – DQ2 - PPCS - “Pianura Alluvionale”

Coordinate UTM X: 569.021 Y: 4.985.766

Comune: Cortemaggiore (PC) - foglio 10 mappale 74

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) - Codice Pratica PC18A0038**

Richiedente: Autogrill Italia S.p.a. – C.F. 02538160033

Data di arrivo della domanda di concessione 26/2/2018

Portata massima: 9,5 lt/s

Portata media: 0,9 lt/s

Volume annuo richiesto: 16.800 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ2-CCS - “CONOIDE ARDA”

Coordinate UTM X: 571.485 Y: 4.979.220

Comune: Fiorenzuola sull'Arda (PC) - foglio 9 mappale 247

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cadeo (PC) - Codice Pratica PC18A0039**

Richiedente: Eredi Zambinelli S.S. Società Agricola – C.F. 01359110333

Data di arrivo della domanda di concessione 24/5/2018

Portata massima: 40 lt/s

Portata media: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 74.001,25 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER – DQ” - PPCS - “Pianura Alluvionale Padana”

Coordinate UTM X: 566.914 Y: 4.983.064

Comune: Cadeo (PC) - foglio 8 mappale 108

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.

n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cortemaggiore (PC) - Codice Pratica PC18A0058**

Richiedente: Società Agricola Orsi S.S. – C.F. 01743080333

Data di arrivo della domanda di concessione 30/3/2018

Portata massima: 25 lt/s

Volume annuo richiesto: 42.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER – DQ2 - PPCS - “Pianura Alluvionale Padana”

Coordinate UTM X: 578.205 Y: 4.984.856

Comune: Cortemaggiore (PC) - foglio 5 mappale 141

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC [aopoc@cert.arpa.emr.it](mailto:aopoc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cortemaggiore (PC) - Codice Pratica PC18A0059**

Richiedente: Crotti Marco – C.F. CRTMRC64A14G535T

Data di arrivo della domanda di concessione 12/6/2018

Portata massima: 20 lt/s

Volume annuo richiesto: 15.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER – DQ2 - PPCS - “Pianura Alluvionale Padana” - libero

Coordinate UTM X: 572.393 Y: 4.982.721

Comune: Cortemaggiore (PC) - foglio 36 mappale 42

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aopoc@cert.arpa.emr.it](mailto:aopoc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cadeo (PC) - Codice Pratica PC18A0060**

Richiedente: Az. Agr. Santa Teresa di Tansini Luigi, Andrea e C. S.S. – C.F. 01102070339

Data di arrivo della domanda di concessione 21/3/2018

Portata massima: 30 lt/s

Portata media: 2,73 lt/s

Volume annuo richiesto: 86.106 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ2-CCS - “CONOIDE CHIAVENNA - NURE”

Coordinate UTM X: 564.499 Y: 4.981.083

Comune: Cadeo (PC) - foglio 22 mappale 28

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aopoc@cert.arpa.emr.it](mailto:aopoc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

cazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cortemaggiore (PC) - Codice Pratica PC18A0064**

Richiedente: CHINI Carlo – C.F. CHNCRL50D13L980S

Data di arrivo della domanda di concessione 26/9/2018

Portata massima: 30 lt/s

Portata media: 25 lt/s

Volume annuo richiesto: 8.268 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER - DQ2 – PPCS “Pianura Alluvionale Padana”

Coordinate UTM X: 578.044 Y: 4.985.432

Comune: Cortemaggiore (PC) - foglio 5 mappale 34

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile  
Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera**

**esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Caorso (PC) - Codice Pratica PC18A0073**

Richiedente: Pighi Giandomenico – C.F. PGHGDM67M16 G535M e P.IVA 01145660336

Data di arrivo della domanda di concessione 9/4/2018

Portata massima: 25 lt/s

Portata media: 0,66 lt/s

Volume annuo richiesto: 20.876 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER – DQ2 - PPCS - “PIANURA ALLUVIONALE PADANA”

Coordinate UTM X: 563.377 Y: 4.988.235

Comune: Caorso (PC) - foglio 15 mappale 156

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile  
Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico (allevamento fagiani) nel Comune di Castelvetro P.no (PC) - Codice Pratica PC18A0080**

Richiedente: Puliti Paolo – C.F. PLTPLA67D19D150D P.IVA 01706500335

Data di arrivo della domanda di concessione 11/12/2018

Portata massima: 2 lt/s

Portata media: 1,70 lt/s

Volume annuo richiesto: 1.314 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER – DQ2 - PPCS - “PIANURA ALLUVIONALE PADANA”

Coordinate UTM X: 578.970 Y: 4.995.044

Comune: Castelvetro P.no (PC) - foglio 8 mappale 36

Uso: zootecnico (allevamento fagiani)

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile



Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Carpaneto P.no (PC) - Codice Pratica PC18A0085**

Richiedente: Callegari Linda – C.F. CLLLND26M61E726X

Data di arrivo della domanda di concessione 6/12/2018

Portata massima: 15 lt/s

Volume annuo richiesto: 15.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0650ER – DET1 - CMSG - “conoidi montane e sabbie gialle occidentali”

Coordinate UTM X: 565.148 Y: 4.972.402

Comune: Carpaneto P.no (PC) - foglio 26 mappale 85

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Pontenure (PC) - Codice Pratica PC18A0087**

Richiedente: Orlandi Fedele – C.F. RLFNFDN50P22G852Q  
P.IVA 00961350337

Data di arrivo della domanda di concessione 6/4/2018

Portata massima: 21 lt/s

Volume annuo richiesto: 65.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0040ER – DQ2 - CL - “CONOIDE NURE” - libero

Coordinate UTM X: 563.030 Y: 4.980.218

Comune: Pontenure (PC) - foglio 31 mappale 25

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Villanova sull'Arda (PC) - Codice Pratica PC18A0094**

Richiedenti: Rossi Andrea C.F. RSSNDR66A01D150C e FERRARI Angiola C.F. FRRNGL35M63C288Y

Data di arrivo della domanda di concessione 12/11/2018

Portata massima: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 108.062 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER – DQ2 - PPCS - “PIANURA ALLUVIONALE PADANA”

Coordinate UTM X: 579.984 Y: 4.983.453

Comune: Villanova sull'Arda (PC) - foglio 32 mappale 68

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile  
Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso zootecnico (allevamento bovini) nel Comune di Castelvetro P.no (PC) - Codice Pratica PC18A0096**

Richiedente: Società Agricola Chiesa di Chiesa Giuseppe e Stefania – C.F. 01253150195

Data di arrivo della domanda di concessione 21/12/2018

Portata massima: 1,67 lt/s

Portata media: 0,163 lt/s

Volume annuo richiesto: 5.148 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER – DQ2 - PPCS - “Pianura Alluvionale Padana”

Coordinate UTM X: 576.188 Y: 4.995.067

Comune: Castelvetro P.no (PC) - foglio 5 mappale 208

Uso: zootecnico (allevamento bovini)

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile  
Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.

n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Carpaneto P.no (PC) - Codice Pratica PC18A0110**

Richiedente: Società Agricola Gandolfi Mattia & C. S.S. – C.F. 01313380337

Data di arrivo della domanda di concessione 27/11/2018

Portata massima: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 52.200 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ2-CCS - “CONOIDE CHIAVENNA - NURE”

Coordinate UTM X: 563.408 Y: 4.976.621

Comune: Carpaneto P.no (PC) - foglio 2 mappale 178

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile  
Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC18A0111**

Richiedente: Parenti Giacomo e Giancarlo Società Agricola – C.F. 0078750334

Data di arrivo della domanda di concessione 17/1/2018

Portata massima: 20 lt/s

Volume annuo richiesto: 66.700 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER – DQ2 - PPCS - “Pianura Alluvionale Padana”

Coordinate UTM X: 562.038 Y: 4.989.388

Comune: Piacenza (PC) - foglio 27 mappale 1112

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso zootecnico (allevamento bovini) e potabile nel Comune di Bersani Romano (PC) - Codice Pratica PC19A0029**

Richiedente: Bersani Romano – C.F. BRSRMN37C24C145W e P.IVA 00389540337

Data di arrivo della domanda di concessione 21/1/2019

Portata massima: 0,5 lt/s

Portata media: 0,06 lt/s

Volume annuo richiesto: 1.980 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0650ER – DET1 - GMSG - “CONOIDI MONTANE E SABBIE GIALLE OCCIDENTALI” - libero

Coordinate UTM X: 568.374 Y: 4.972.689

Comune: Castell’Arquato (PC) - foglio 3 mappale 236

Uso: zootecnico (allevamento bovini) e potabile

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di

concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Castelvetro P.no (PC) - Codice Pratica PC19A0045**

Richiedente: Consorzio Forestale Padano Soc. Agr. Cooperativa – C.F. 00778440198

Data di arrivo della domanda di concessione 2/5/2019

Portata massima: 16 lt/s

Portata media: 0,1 lt/s

Volume annuo richiesto: 15.673,5 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 9015ER-DQ1-FPF “FREATICO DI PIANURA FLUVIALE”

Coordinate UTM X: 579.376 Y: 4.995.111

Comune: Castelvetro P.no (PC) - foglio 8 mappale 147

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Pontenure (PC) - Codice Pratica PC19A0055**

Richiedente: Impresa Individuale Ghidini Pierluigi – C.F. GHDPLG58H10G535X e P.IVA 01739760336

Data di arrivo della domanda di concessione 12/11/2019

Portata massima: 43,3 lt/s

Portata media: 1,719 lt/s

Volume annuo richiesto: 54.200 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER – DQ2 - PPCS - “PIANURA ALLUVIONALE PADANA” - libero

Coordinate UTM X: 563.596 Y: 4.986.590

Comune: Pontenure (PC) - foglio 1 mappale 16

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Villanova sull'Arda – Codice Pratica PCPPA0512 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: PERSICO LAURA (C.F. PRSLRA70C65F671P) E PERSICO FRANCESCA (C.F. PRSFNC73H47F671O)

Residenza Comune di CASTELVETRO P.NO

Data di arrivo domanda 5/9/2018

Portata massima: 40 l/s

Portata media: 30 l/s

Volume annuo: 50.125 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome FREATICO DI PIANURA FLUVIALE codice 9015ER-DQ1-FPF

- coordinate UTM x: 580.674 y: 4.989.313

- Comune VILLANOVA SULL'ARDA fg. 3 mapp. 38

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PARMA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - con cui la società EMMEQU di Quarantelli G.& C. Snc, c.f. 01862560347 domanda 15.01.2019 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso geotermico/pompa di calore, dalle falde sotterranee in comune di Soragna (PR), loc. Castellina San Pietro. Concessione di derivazione. Proc. PR19A0003. SINA-DOC 2865 (Determina DET-AMB-2019-5120 del 7/11/2019)**

Il Responsabile (*omissis*) determina, sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla società EMMEQU DI QUARANTELLI G.& C. SNC, c.f. 01862560347 la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR19A0003, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante 2 pozzi, aventi profondità di m 136;

– ubicazione del prelievo: Comune di SORAGNA (PR), LOC. CASTELLINA SAN PIETRO, su terreno di proprietà della società Credemleasing S.p.A., consenziente, censit1 al fg. n. 41, mapp. n. 106 e 33; coordinate UTM RER Pozzo di emungimento (P1) x 587439 - y 974087 Pozzo di resa (P2) x 587457 - y 974161 50.0;

– destinazione della risorsa ad uso geotermico/pompa di calore;

– portata massima di esercizio pari a l/s 9;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 77355;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31.12.2028;

3. di stabilire altresì che il prelievo potrà essere attivato solo

a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico in falda, secondo le vigenti normative in materia;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; *(omissis)*

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2019-5120 del 7/11/2019 *(omissis)*

#### **Articolo 5 - Durata della concessione/Rinnovo/Rinuncia**

1. La concessione è valida fino al 31/12/2028.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL RESPONSABILE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Cincinnato Srl - Domanda 28/3/2019 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Cornocchio. Concessione di derivazione, Proc. PR19A0018. SINADOC 11720 (Determina DET-AMB-2019-5276 del 15/11/2019)**

Il Dirigente determina:

1. di assentire all'azienda Cincinnato Srl, c.f. 00824070346, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR19A0018, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 19;

– ubicazione del prelievo: Comune di Parma (PR) località Cornocchio, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 42, mapp. n. 91; coordinate UTM RER X: 602.771 Y: 4.963.309;

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione aree verdi;

– portata massima di esercizio pari a l/s 2;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1109;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2023;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal/la concessionario; *(omissis)*

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2019-5276 del 15/11/2019 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2023.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - DBA Innobiliare Srl - Domanda 13.10.2017 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico e assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Felino (PR), Loc. Via Calestano. Concessione di derivazione. Proc. PR17A0045. SINADOC 30007 (Determina DET-AMB-2019-5277 del 15/11/2019)**

Il Dirigente determina:

1. di rilasciare alla società DBA IMMOBILIARE SRL con sede in Felino (PR), Via Dante Alighieri n. 14, C.F. e P.I. 02306140340, che assume domicilio legale presso la sede del Comune di Felino, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PR17A0045) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in Comune di Felino (PR) per uso igienico e assimilati, con portata massima pari a litri/sec. 1,2 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 7000;

2. di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;

3. di dare atto che questa Agenzia, al fine di tutelare la risorsa idrica, si riserva di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, imponendo opportune prescrizioni, limitazioni temporali o quantitative alla stessa,

compreso l'obbligo di installazione di idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati, a seguito di quanto l'Amministrazione Regionale competente in materia di pianificazione del bilancio ha indicato con DGR n. 1195/2016 e DGR 2254/2016, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 95, comma 3 e 5 del DLgs n. 152/2006, nonché ai sensi dell'art. 48 del RR n. 41/01;

4. è fatto quindi obbligo al concessionario, ai sensi dell' art. 95 del Dlgs n.152/2006, della DGR n. 1195/2016 e della DGR 2254/2016 dell'installazione di idoneo e tarato DISPOSITIVO DI MISURAZIONE della portata e del volume di acqua derivata (contatore totalizzatore woltman e tangenziale, analogico o digitale, elettromagnetico, a flusso libero – altro), assicurandone il buon funzionamento per tutta la durata della concessione, nonché l'invio, entro il 31 dicembre di ogni anno, dei risultati delle misurazioni effettuate a ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Regione Emilia-Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici) e Autorità di Bacino del Fiume Po.

5. di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art.18 RR 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

6. di stabilire che la concessione, ai sensi della DGR n 787/2014, la durata della concessione è di anni 10 (dieci in caso di ATTRAZIONE) fino al 31/12/2027; (*omissis*)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2019-5277 del 15/11/2019 (*omissis*)

#### Art. 4 – Durata della concessione

4.1 - La concessione, ai sensi della DGR n. 787/2014, avrà una durata di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data del presente provvedimento ed è rilasciata fino al 31/12/2027, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001.

4.2 - Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del RR 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del RR 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna. (*omissis*)

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico nel Comune di Fontanellato – Codice Pratica PR19A0046 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Richiedente: COMUNE DI FONTANELLATO C.F. 00227430345

Data di arrivo domanda di concessione 7/11/2019

Portata massima: 1,5 l/s

Portata media: 1,5 /s

Volume annuo: 650 mc

Ubicazione prelievo: Comune Fontanellato fg.30 mapp. 1060

Uso: servizi igienici

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC [aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL RESPONSABILE  
Pietro Boggio Tomasaz

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di Parma – Codice Pratica PR19A0048 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Richiedente: (Persona Fisica) BUOZZI E C. COSTRUZIONI SRL C.F. 02201210347

Sede legale Strada Provinciale Padana, 9/C

Data di arrivo domanda di concessione 12/11/2019

Portata massima: 4,2 l/s

Portata media: 4,2 /s

Volume annuo: 3394 mc

Ubicazione prelievo: Comune Parma fg.44 mapp. 509

Uso: irrigazionee aree verdi

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC [aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL RESPONSABILE  
Pietro Boggio Tomasaz

## ARPAE-SAC PARMA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee/superficiali ad uso irrigazione agricola nel Comune di Fontevivo (PR) – Codice Pratica PRPPA1472 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedente: Società La Boretta, C.F.02379620343, Sede legale Strada Bianconese n. 47, CAP 43010, Comune di Fontevivo (PR)

Data di arrivo domanda di variante alla concessione concessione 30/9/2019,

Portata massima: 22, l/s

Portata media: 22, /s

Volume annuo: 30000, mc

Ubicazione prelievo: Comune Fontevivo, fg. 7 mapp 30, fg 20 mapp 326 fg 19 mapp 25 fg 19 mapp 56;

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL RESPONSABILE  
Pietro Boggio Tomasaz

## ARPAE-SAC PARMA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico nel Comune di Fontanellato – Codice Pratica PR19A0047 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Richiedente: COMUNE DI FONTANELLATO C.F. 00227430345

Data di arrivo domanda di concessione 7/11/2019

Portata massima: 10 l/s

Portata media: 10 /s

Volume annuo: 5000 mc

Ubicazione prelievo: Comune Fontanellato fg. 30 mapp. 343

Uso: irrigazione impianti sportivi

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di

concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL RESPONSABILE  
Pietro Boggio Tomasaz

## ARPAE-SAC PARMA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione di domande di rinnovo e di variante sostanziale di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola e zootecnico nel Comune di Fontevivo (PR) – Codice Pratica PRPPA1886 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedente: MARCHINI EVASIO, ANDREA E ANTONIO S.R.L. SOCIETÀ AGRICOLA, Sede legale Via Filagni n. 6 CAP 43010 Comune di Fontevivo (PR) C.F. 01534900343

Data di arrivo domande 7/6/2016 e 30/9/2019

Portata massima: 25 l/s

Portata media: 25 /s

Volume annuo: 26573 mc

Ubicazione prelievo: Comune Fontevivo Foglio 14 Mappale 000045 Pozzo P1 - Foglio 14 Mappale 43 Pozzo P2 - Foglio 14 Mappale 151 Pozzo P3 - Foglio 14 Mappale 181 Pozzo P4

Uso: irrigazione agricola e zootecnico

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

IL RESPONSABILE  
Pietro Boggio Tomasaz

## ARPAE-SAC PARMA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Parma – Codice Pratica PRPPA2422 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedente: Negri Giuseppe C.F. NGRGPP67L31G337Q  
 Residente nel Comune di Parma; Via Duccio Galimberti n.4  
 Data di arrivo domanda di concessione 28/10/2019  
 Portata massima: 22 l/s  
 Volume annuo: 6625 mc  
 Ubicazione prelievo: Comune Parma fg. 10 mapp. 20  
 Uso: irrigazione agricola  
 Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC [aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL RESPONSABILE  
 Massimiliano Miselli

#### ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

**Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione aree verdi e igienico e assimilati in Comune di Reggio Emilia via Luciano Brevini, 1/A - Pratica n. 23810/2018 - Procedimento RE18A0029 - Concessionario DANA BREVINI SPA (Determina n. DET-AMB-2019-4866 del 22/10/2019)**

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **Dana Brevini S.p.a.** C.F. 00262750359 con sede in Reggio Emilia la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) Via Luciano Brevini n.1/A da destinarsi ad uso promiscuo "irrigazione aree verdi" e "igienico e assimilati";

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,4 per un volume complessivo annuo non superiore a m<sup>3</sup> 2.150 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31/12/2028**;

(*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 22/10/2019 n. DET-AMB-2019-4866 (*omissis*)

**7.1 Dispositivo di misurazione** - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione su ciascun pozzo di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità

d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia - pec: [aoore@cert.arpa.emr.it](mailto:aoore@cert.arpa.emr.it);
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: [ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it);

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA SAC  
 Valentina Beltrame

#### ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

**Rinnovo con variante sostanziale della concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale e irrigazione area verde aziendale in comune di Bibbiano (RE) - Località Corniano - (Pratica n. 1937 Codice Procedimento RE01A0018). Titolare: WALVOIL S.P.A. (Determina n. DET-AMB-2019-4937 del 28 ottobre 2019)**

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta **WALVOIL S.p.A.** C.F./P.IVA 01523540357 con sede in Reggio Emilia (RE) il rinnovo con variante sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Bibbiano (RE) località Corniano da esercitarsi mediante prelievo da n. 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà della stessa ditta richiedente, contraddistinto dal mappale 50, del foglio 35 del NCT di detto Comune, da destinare agli usi industriale e irrigazione area verde aziendale, già assentita alla stessa ditta dalla Regione Emilia-Romagna con Determinazione n. 10050 del 21/7/2014 e scadenza il 31/12/2015;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,80 per un volume complessivo annuo di m<sup>3</sup> 5.800 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che **il rinnovo decorre dal 1/1/2016**, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, e che a norma della D.G.R. 787/2014 **la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2025**;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 28 ottobre 2019 n. DET-AMB-2019-4937 (*omissis*)

**7.1 Dispositivo di misurazione** - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà **comunicare** alle Amministrazioni di seguito indicate, **la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione** già installato



al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti 4, 42121 Reggio Emilia - pec: aooe@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

#### ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

**Concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali con procedura ordinaria da Fiume Secchia tramite il Canale Reggiano di Secchia ad uso idroelettrico in Comune di Casalgrande (RE) località Mulino Veggia - Pratica n. 20705/2018 - Procedimento RE13A0059 - Concessionario SUNEX 2 SRL (Determina n. DET-AMB-2019-4943 del 28/10/2019)**

La Dirigente *(omissis)* determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, a SUNEX 2 Srl C.F. 05962210968 - la Concessione di derivazione acqua pubblica dal Fiume Secchia tramite il Canale Reggiano di Secchia, in loc. Mulino di Veggia in comune di Casalgrande (RE), a uso idroelettrico;

b) di fissare la portata massima derivabile in mc/s 3 (l/s 3.000) la portata media di concessione in mc/s 1,24 (l/s 1.240), da derivarsi nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni contenuti nel Disciplinare, parte integrante del presente atto, per produrre, con un salto legale di m 4,10 la potenza nominale di kW 49,7;

c) di dare atto che la concessione è assentita in relazione al progetto definitivo che si approva così come modificato a seguito delle successive integrazioni, composto dagli elaborati di cui all'art. 4 dell'allegato Disciplinare di concessione, con le prescrizioni e condizioni contenute nel medesimo Disciplinare;

d) di dare atto che l'impianto rientra nella tipologia di impianti idroelettrici di potenza nominale di concessione fino a 250 kW "realizzati su canali artificiali o condotte esistenti, senza incremento nè di portata derivata dal corpo idrico naturale (fiume Secchia), nè del periodo in cui ha luogo il prelievo" come definita al punto i. dell'art.4 comma 3, lettera b) del Decreto MISE 23/6/2016;

e) di approvare il disciplinare di concessione, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le condizioni e prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

f) di stabilire che a norma della D.G.R. 2012/2013 - punto 2, la durata della concessione è allineata con quella della concessione di derivazione sottesa, a scadenza 31/12/2043;*(omissis)*

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

#### ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

**Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso igienico ed assi-milati in comune di Gualtieri (RE) - Località Via Don Minzoni - SP 62R Variante Cispadana - Codice Procedimento RE19A0028. Titolare: ERREBI di Ruzzon Marco & C. S.A.S. (Determina n. DET-AMB-2019-4974 del 29 ottobre 2019)**

La Dirigente *(omissis)* determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **Errebi di Ruzzon Marco & C. S.a.S.** C.F./P.IVA 02691450353 con sede in Gualtieri (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Gualtieri (RE) località Via Don Minzoni - Sp 62r Variante Cispadana da esercitarsi mediante prelievo da n. 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà della ditta Tamoil Italia S.p.A., a ciò consenziente, che per lo stesso è già in possesso di concessione per proprie esigenze idriche, contraddistinto dalla particella 589, del foglio 18 del NCT di detto Comune, da destinare agli usi igienico ed assimilati;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,00 per un volume complessivo annuo non superiore a m<sup>3</sup> 1.183 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2027**

*(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 29 ottobre 2019 n. DET-AMB-2019-4974

*(omissis)*

**7.1 Dispositivo di misurazione** - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere, sulla linea di derivazione diretta alla proprie utilizzazione, all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia - pec: aooe@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

**Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso igienico ed assimilati in comune di Gualtieri (RE) località Santa Vittoria - Codice procedimento RE18A0046. Titolare: Tamoil Italia S.p.A. (Determina n. DET-AMB-2019-5065 del 5/11/2019)**

La Dirigente (*omissis*) determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **Tamoil Italia S.p.A.** C.F./P.IVA 00698550159 con sede in Milano (MI) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Gualtieri (RE) località Santa Vittoria da destinarsi ad uso igienico ed assimilati;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,30 per un volume complessivo annuo non superiore a m<sup>3</sup> 790 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2028**

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 5 novembre 2019, n. DET-AMB-2019-5065 (*omissis*)

**7.1 Dispositivo di misurazione** - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- **ARPAE - SAC di Reggio Emilia**- Piazza Gioberti n.4 - 42121 **Reggio Emilia** -pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- **Regione Emilia-Romagna** - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 **Bologna** - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE SAC  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

**Rinnovo con cambio titolarità e variante sostanziale della concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale e irrigazione area verde in comune di Reggio Emilia (RE) - località Villa Cella - (Pratica n. 3988-6406 Codice Procedimento REP-**

**PA4925). Titolare: Interpump Group S.p.A. (Determina N. DET-AMB-2019-5081 del 5 novembre 2019)**

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta **INTERPUMP GROUP S.P.A.** C.F. 11666900151 P.IVA 01682900350 con sede in Sant'Ilario D'Enza (RE) il rinnovo con variante sostanziale e riconoscere la titolarità della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Villa Cella da esercitarsi mediante prelievo da n. 2 pozzi, ubicati su terreno di proprietà della ditta MAIORA S.r.l. concesso in locazione, contraddistinto dalla particella 107, del foglio 66 del NCT di detto Comune, da destinare agli usi industriale e irrigazione area verde aziendale, già assentita alla ditta Maiora s.r.l. dalla Regione Emilia-Romagna con Determinazione n. 16958 del 30/11/2015 e scadenza il 31/12/2015;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3,09 per un volume complessivo annuo di m<sup>3</sup> 95.013 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che **il Rinnovo con Variante Sostanziale e Cambio della Titorialità alla concessione decorre dal 1/1/2016**, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, ed a norma della D.G.R. 787/2014 **la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2025;**

(*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 5 novembre 2019 n. DET-AMB-2019-5081 (*omissis*)

**7.1 Dispositivo di misurazione** - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà **comunicare** alle Amministrazione di seguito indicate, **la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura degli strumenti di misurazione** già installati ai pozzi, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

- **ARPAE - SAC di Reggio Emilia** - Piazza Gioberti n.4 - 42121 **Reggio Emilia** - pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- **Regione Emilia-Romagna** - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 **Bologna** - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

**Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso promiscuo agricolo (zootecnico e igienico ed assimilati) in comune di Reggio Emilia (RE) località Villa Curta - Codice procedimento RE19A0029.**

**Titolare: Società agricola GGS di Fontanesi Giorgio e Stefano s.s. (Determina n. DET-AMB-2019-5190 dell'11/11/2019)**

La Dirigente (*omissis*) determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **Società Agricola GGS di Fontanesi Giorgio e Stefano S.S.** C.F./P.IVA 00259610350 con sede in Reggio Emilia (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Villa Curta da destinarsi ad uso promiscuo agricolo (zootecnico e igienico ed assimilati);

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,50 per un volume complessivo annuo non superiore a m<sup>3</sup> 7.670 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2028**(*omissis*)

**7.1 Dispositivo di misurazione** - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- **ARPAE - SAC di Reggio Emilia**- Piazza Gioberti n.4 - 42121 **Reggio Emilia** -pec: aooe@cert.arpa.emr.it;
- **Regione Emilia-Romagna** - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 **Bologna** - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE SAC  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

**Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso zootecnico, irrigazione area verde aziendale e impianti sportivi e igienico ed assimilati in comune di Scandiano (RE) - Località Cacciola - Codice Procedimento RE18A0032. Titolare: Società Agricola Le Fattorie di Matilde di Rabboni Vittorio e Stefania S.S. (Determina N. DET-AMB-2019-5233 del 13 novembre 2019)**

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **Società Agricola Le Fattorie di Matilde di Rabboni Vittorio e Stefania S.S.** C.F./P.IVA 02636940351 con sede in Scandiano (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Scandiano (RE) località Cacciola da destinarsi agli usi zootecnico, irrigazione area verde aziendale e impianti sportivi e igienico ed assimilati;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,50 per un volume complessivo annuo non superiore a m<sup>3</sup> 22.120 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2028**

(*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 13 novembre 2019 n. DET-AMB-2019-5233 (*omissis*)

**7.1 Dispositivo di misurazione** - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- **ARPAE - SAC di Reggio Emilia** - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia - pec: aooe@cert.arpa.emr.it;
- **Regione Emilia-Romagna** - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA SAC  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Scandiano (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 16482/2019 - RE19A0010**

Richiedente: Caseificio Sociale il Boiardo - Matilde Di Cannossa Società Cooperativa Agricola

C.F./P.IVA 00135450351

Sede Legale in Comune di Scandiano (RE)

Data di arrivo della domanda 7/1/2019

Derivazione da: n.1 Pozzo

Ubicazione: Comune Scandiano (RE) - località Pratissolo - Fg 32 - mappale 39

Portata massima richiesta: l/s 2,00

Volume di prelievo: metri cubi annui: 5.000

Uso: Industriale e igienico ed assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336027-012 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC  
Valentina Beltrame

#### ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

**Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale in Comune di Albinea località Borzano - Pratica n. 15300/2018 - Procedimento REPPA5168 - Concessionario ARPA S.P.A. (Determina N. DET-AMB-2019-3895 del 22/8/2019)**

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla società ARPA S.p.a. C.F. 00143510352 con sede in Albinea la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Albinea (RE) località Borzano da destinarsi ad uso industriale;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,5 per un prelievo annuo non superiore a mc 12.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al 31/12/2028;

(*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 22/8/2019, n. DET-AMB-2019-3895 (*omissis*)

**7.1 Dispositivo di misurazione** - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà comunicare alle Amministrazione di seguito indicate, la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it; (*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA SAC  
Valentina Beltrame

#### ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Correggio (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 3699-3700 – REPPA5421**

Richiedente: G.F. - S.r.l. C.F. / P.IVA 00123220352

Sede Legale in Comune di Correggio (RE)

Data di arrivo della domanda 10/9/2019

Derivazione da: n. 2 pozzi

Ubicazione: Comune di Correggio (RE) - località Via dell'Industria - Fg 43 - particelle 164 e 414

Portata massima richiesta: l/s 8,16

Volume di prelievo: metri cubi annui 6.000

Uso: industriale e irrigazione verde aziendale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC  
Valentina Beltrame

#### ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali dal Fiume Secchia nel comune di Soliera (MO) – Codice Pratica MO15A0044 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Richiedente: Società agricola Vezzelli Francesco S.S.

Data di arrivo domanda di concessione: 9/7/2015

Portata massima: 4,5 l/s - Volume annuo: 907 mc

Corpo idrico: fiume Secchia

Comune di Soliera (MO)

foglio 18 mappale 273

Uso: irrigazione agricola

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Barbara Villani

#### ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale (lavaggio inerti con impianto di betonaggio) - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare, MO15A0053 (ex 7391/S), ai sensi degli articoli 18 e 19 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Un pozzo da perforare – Codice procedimento SISTEB: MO15A0053(ex 7391/S).

Richiedente: ditta GRANULATI DONNINI spa – C.F. 02242950364

Data domanda di concessione: 21/7/2015 (iter riattivato nel 2019)

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Conoide Panaro - libero
- codice: 0140ER-DQ1-CI

- comune di San Cesario sul Panaro (MO), località Ponte Rosso in Via Martiri Artioli, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 36 mappale n. 77 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà comune della ditta richiedente medesima

Uso: uso industriale (lavaggio inerti con impianto di betonaggio) Portata richiesta: complessiva massima 8,0,0 l/s

Volume richiesto di prelievo: 80.000 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

#### ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea da sorgente ad uso "consumo umano" nel Comune di Riolunato (MO) – Codice Pratica: MO17A0061 (ex 972/S). (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedente: Bonfiglioli Gabriele C.F.: BNFGR67M 28G393L;

Data di arrivo della domanda di concessione: 28/9/2017

Portata massima: 0,08 l/s

Volume annuo: 1.829,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Coordinate UTM RER: x: 629.920; y: 899.247 – Comune di Riolunato (MO) - fg 22, mapp. 27

Uso: consumo umano

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Barbara Villani

Presso ARPAE - SAC di Modena, Via Giardini n.472/L – CAP 41124 – Modena – PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni ed osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R. D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

#### ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione area verde condominiale e privata - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente, MO19A0040 (ex 7215/S), ai sensi degli articoli 18 e 19 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MO19A0040(ex 7215/S).

Richiedente: Condominio TORRE TRE – C.F. 94001850364

Data domanda di concessione: 12/9/2019

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Conoide Secchia - confinato superiore

- codice: 0390ER-DQ2-CCS

- comune di Modena, in via Girolamo Corridore n. 50, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 136 mappale n. 47 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà comune del Condominio Torre Tre richiedente

Uso: uso irrigazione area verde condominiale

Portata richiesta: complessiva massima 2,0 l/s

Volume richiesto di prelievo: 1.600 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione area verde condominiale e privata - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare, MO19A0041 (ex 7592/S) ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Un pozzo da perforare – Codice procedimento SISTEB: MO19A0041(ex 7592/S).

Richiedente: Condominio Borgo San Donnino – C.F. 94102440362

Data domanda di concessione: 17/9/2019

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Conoide Panaro - confinato superiore

- codice: 0410ER-DQ2-CCS

- comune di Modena, frazione San Donnino in strada Medicina n. 41, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 266 mappale n. 340 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà delle medesime signore richiedenti

Uso: uso irrigazione area verde condominiale e privata

Portata richiesta: complessiva massima 1,5 l/s

Volume richiesto di prelievo: 2.892 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12,30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione area verde condominiale e privata - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente, MO19A0045 (ex 7594/S), ai sensi degli articoli 18 e 19 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MO19A0045(ex 7594/S).

Richiedente: Azienda Agricola REGGIANI ROBERTO impresa individuale – C.F. RGGRRT82T04C107G

Data domanda di concessione: 20/2/2019

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore

- codice: 0610ER-DQ2-PACS

- comune di Soliera (MO), frazione Appalto in Via San Michele, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 52 mappale n. 62 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della signora Baroni Patrizia

Uso: uso zootecnico (allevamento bovini da latte)

Portata richiesta: complessiva massima 3,0 l/s

Volume richiesto di prelievo: 4.500 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

#### ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare, MO19A0046 (ex 7596/S), ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Un pozzo da perforare – Codice procedimento SISTEB: MO 19A00 46 (ex 75 96 /S).

Richiedente: Welfare Italia SpA – C.F. 02062000365 – con sede a Reggio Emilia in Via Danubio n. 19

Data domanda di concessione: 20/9/2019

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore

- codice: 0630ER-DQ2-PPCS

- comune di Novi di Modena, in via Don Minzoni, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 30 mappale n. 332 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima

Uso: uso irrigazione area verde privata (residenza anziani)

Portata richiesta: complessiva massima 1,5 l/s Volume richiesto di prelievo: 1.650 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

#### ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali dal torrente Tiepido nel comune di Castelvetro di Modena (MO)– Codice pratica MO19A0047 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedente: Società semplice agricola Sant'Arnolfo

Data di arrivo domanda di concessione: 31/10/2019

Portata massima: 10 l/s

Volume annuo: 5.400 mc

Corpo idrico: torrente Tiepido

Comune Castelvetro di Modena (MO)

foglio 1 mappale 90

Uso: irrigazione agricola

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Barbara Villani

#### ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

**Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale in Via Nazionale Ponente, nel Comune di Argenta (FE) – pratica n. FE17A0026**

Concessionario: Agri Energie srl (C.F./P.IVA 01823740384), con sede legale in Via Nazionale Ponente snc, Argenta (FE)

Proc. n. FE17A0026

Determina n. DET-AMB-2019-5255 del 13/11/2019

Scadenza 31/12/2028

Derivazione di acque superficiali

Corpo idrico: Scolo Tampellina

Oper a di presa: tubazione interrata DN 200 in sponda sud dello scolo Tampellina

Ubicazione: Via Nazionale Ponente – Comune Argenta (FE)

Dati catastali: Foglio 91 fronte Mappale 220

Portata massima complessiva concessa: 3 l/s

Volume di prelievo complessivo assentito: 300 mc/anno

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

## ARPAE-SAC FERRARA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

**Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso autolavaggio in località Massa Finalese, nel Comune di Finale Emilia (MO) – pratica n. FE19A0010**

Concessionario: Service Oasi di Poletti Maurizio & C. snc (C.F./P.IVA 02457850366), con sede legale in Via Molino n. 23, San Felice sul Panaro (MO)

Proc. n. FE19A0010

Determina n. DET-AMB-2019-5104 del 6/11/2019

Scadenza 31/12/2028

Derivazione di acque sotterranee

Opera di presa: pozzo della profondità di 50 m

Ubicazione: Via Monte Bianco n.21, località Massa Finalese – Comune Finale Emilia (MO)

Dati catastali: Foglio 57 Mappale 247

Portata massima complessiva concessa: 2 l/s

Volume di prelievo complessivo assentito: 900 mc/anno

Uso: autolavaggio

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marina Mengoli

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Alfonsine (RA)**

Determinazione di concessione: n.5075 del 5/11/2019

Procedimento: n. BO17A0055

Dati identificativi concessionario: Landi Francesco

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore, codice 0610ER DQ2 PACS

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse concesse: comune di Alfonsine (RA)

Coordinate catastali risorse concesse: foglio 97 mappale 314

Portata max. concessa (l/s): 15

Portata media concessa (l/s):

Volume annuo concesso (mc): 52010

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2028

Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Bagnacavallo (RA)**

Determinazione di concessione: n.5074 del 5/11/2019

Procedimento: n. BO19A0011

Dati identificativi concessionario: Carpini Mauro e Lacchini Rossella S.S.

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore, codice 0610ER DQ2 PACS

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse concesse: comune di Bagnacavallo (RA)

Coordinate catastali risorse concesse: foglio 2 mappale 242

Portata max. concessa (l/s): 5

Portata media concessa (l/s):

Volume annuo concesso (mc): 9824

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2028

Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castel Bolognese (Bo)**

Procedimento n. BO18A0056/19VR01

Tipo di procedimento: variante sostanziale

Prot. Domanda: PG/2019/117582

Data: 25/7/2019

Richiedente: SOC.MARTINI FRANCESCO E FIGLI S.S

Tipo risorsa: derivazione acque sotterranee

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse richieste: Castel Bolognese

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 14, Mappale 227

Portata max. richiesta (l/s): 5

Volume annuo richiesto (mc): 25.200

Uso: IRRIGUO

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Area Autorizzazione e Concessioni Metropolitana – A C Metropolitana, Unità Gestione Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell' art. 16



della L.R. 7/2004). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/6598473, mail: demaniobologna@arpae.it )

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castenaso (BO)**

Determinazione di concessione: n. 5178 del 11/11/2019  
 Procedimento: n. BO19A0001  
 Dati identificativi concessionario: Cacciari Andrea  
 Tipo risorsa: acque sotterranea  
 Corpo idrico: Conoide Zena Idice confinato inferiore, codice 2470ER DQ2 CCI  
 Opera di presa: pozzo  
 Ubicazione risorse concesse: comune di Castenaso  
 Coordinate catastali risorse concesse: foglio 30 mappale 105  
 Portata max. concessa (l/s): 16,67  
 Portata media concessa (l/s):  
 Volume annuo concesso (mc): 30600  
 Uso: irrigazione agricola  
 Scadenza: 31/12/2028  
 Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO)**

Procedimento n. BO19A0056  
 Tipo di procedimento: concessione ordinaria  
 Prot. Domanda: 165280 Data: 25/10/2019  
 Richiedente: Pasotti Luca  
 Tipo risorsa: acque sotterranee  
 Corpi idrici:  
 Opera di presa: due pozzi  
 Ubicazione risorse richieste: Imola  
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 106 mappale 246  
 Portata max. richiesta (l/s): 15  
 Portata media richiesta (l/s):

Volume annuo richiesto (mc): 22800

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/ 6598473, mail: demaniobologna@arpae.it )

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (Bo)**

Procedimento n. BO01A1645/19VR01  
 Tipo di procedimento: variante sostanziale  
 Prot. Domanda: PG/2019/120357  
 Data: 31/7/2019  
 Richiedente: AZIENDA AGRICOLA PIRAZZOLI  
 Tipo risorsa: DERIVAZIONE ACQUE SOTTERANEE  
 Opera di presa: pozzo  
 Ubicazione risorse richieste: Imola  
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 93, Mappale 2-8  
 Portata max. richiesta (l/s): 3  
 Volume annuo richiesto (mc): 13.000  
 Uso: PROMISCUO AGRICOLO  
 Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Area Autorizzazione e Concessioni Metropolitana – AAC Metropolitana, Unità Gestione Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/6598473, mail: demaniobologna@arpae.it ).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di San Lazzaro di Savena (BO)**

Procedimento n. BO18A0011

Tipo di procedimento: concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola

Prot. Domanda: PGBO/2018/7632

Data: 29/3/2018

Richiedente: Palazzo del Bosco Gans Francoise di Frediani Giovan Battista

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse richieste: San Lazzaro di Savena Foglio 30 mappale 45

Portata max. richiesta (l/s): 3,25

Volume annuo richiesto (mc): 2073,6

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/ 6598473, mail: demaniobologna@arpae.it )

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA AREA EST

**Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo con variante sostanziale e cambio di titolarità della concessione con procedura ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo agricolo con passaggio da domestico ad extra-domestico di una risorsa esistente e cessazione di una altra risorsa nel comune di Cesena (FC), loc. Macerone. Pratica N. FCPPA2116**

Con determinazione n. DET-AMB-2019-5107 del 6/11/2019 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì- Cesena-Area Est ha assentito alla ditta individuale Rossi Davide C.F. RSSDVD78B19C573A / P.IVA 02499930408, con sede legale in Via Targhini Primo n. 1397 - Cesena (FC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo agricolo tramite pozzo ubicato in comune di Cesena (FC) località Macerone al fg. 102 mapp. 3001, con portata massima di prelievo di 8 l/s e quantità massima di acqua da derivare pari a 10.368 mc/anno, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Carla Nizzoli

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Rilascio di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Russi (RA) loc. Godo - Proc. RA01A0010/13RN01- Ditta Panzavolta Federico**

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 5009 del 30/10/2019 è stato determinato:

1. di rilasciare alla ditta Panzavolta Federico C.F. PNZFR72 T04H199D la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Russi Loc. Godo (RA), al foglio 51, mapp.393 codice risorsa RAA7240 per uso irrigazione agricola (trattamenti), procedimento RA01A0010/13RN01
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 50, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2028.

IL DIRIGENTE

Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Rilascio di concessione ordinaria di derivazione acqua pubblica sotterranea tre pozzi in comune di Faenza (RA) Loc. Albereto Proc. RA01A0734/07RN01 - Ditta Azienda Agricola Zorda S.S.**

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 5154 del 11/11/2019 è stato determinato:

1. di rilasciare alla ditta Azienda Agricola Zorda s.s. C.F. 01397710391 la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per tre pozzi in comune di Faenza (RA) Loc. Albereto, al foglio 96, mapp.105 pozzo 1 (RAA2995), foglio 96 mapp.104 pozzi 2 e 3 (RAA2997 e RAA2998) per uso igienico e assimilato e irrigazione agricola, procedimento RA01A0734/07RN01;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 2434, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2028.

IL DIRIGENTE

Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Rilascio di concessione preferenziale ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna**

**(RA) - Proc. RA08A0039 - Ditta San Vitale Società cooperativa sociale**

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Ravenna n. 5152 del 11/11/2019 è stato determinato:

1. di rilasciare alla ditta San Vitale Società Cooperativa Sociale CF 01345860397 la concessione preferenziale ordinaria a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna (RA), al foglio 101 mapp.1319 sez. A, per uso irrigazione agricola (orto), procedimento RA08A0039;

2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 30, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto;

3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2028.

IL DIRIGENTE  
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

**Domanda di rinnovo e variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo in comune di Faenza (RA) Loc. Santa Lucia - Proc. RA13A0034 (ex RA01A1103)**

Richiedente: Gallegati Gianfranco

Sede: Faenza (RA) Loc. S. Lucia

Data di arrivo domanda di variante e cambio di titolarità: 1/10/2019

Procedimento: RA13A0034 (ex RA01A1103)

Derivazione da acque sotterranee con pozzo

Opera di presa: fissa

Ubicazione: Comune di Faenza (RA) loc S. Lucia

Foglio: 209 mappale:154

Profondità: m 43,50

Diametro: mm 113

Portata max richiesta: 2,00 l/sec

Volume di prelievo in domanda di variante: 10.693 mc/annui

Volume precedentemente assentito: 1.710 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti

per La Libertà n.9 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/258108.

IL DIRIGENTE  
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC RAVENNA

**Rilascio di concessione ordinaria di derivazione acqua pubblica dal Fiume Savio in comune di Ravenna loc. Castiglione ad uso irriguo Proc. RA18A0004 Bertoni Gianluca**

Con Determinazione ARPAE SAC n. 4847 del 22/10/2019 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria alla ditta BERTONI GIANLUCA C.F. BRTGLC71P0TH1990 dal fiume Savio in sponda sinistra, in località Castiglione di Ravenna, ad uso irrigazione agricola - Proc. RA18A0004;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 4.50 corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa mc 2.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;
3. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2028.

IL DIRIGENTE  
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

**Rilascio di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Torrente Tramazzo in sponda destra e dal Fosso della Benedetta in sponda sinistra in comune di Tredozio (FC) loc. S. Giorgio - Proc. RA18A0013 - Ditta Monti Alberto e Rossi Claudia Società Agricola S.S.**

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) - Ravenna - n. 4952 del 28/10/2019 è stato determinato:

1. di rilasciare alla ditta Monti Alberto e Rossi Claudia Società Agricola s.s. CF 02278640400 la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal Torrente Tramazzo in sponda destra e dal Fosso della Benedetta in sponda sinistra in comune di Tredozio (FC) loc S. Giorgio, al foglio 11 antistante mapp.124 e al foglio 11 antistante mapp.112, per uso irrigazione agricola procedimento RA18A0013;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 5,50, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 9.100, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2028.

IL DIRIGENTE  
Alberto Rebucci

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA  
COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE,  
IDROVIE E PORTI 34/2019

**Domanda di rinnovo della concessione n. 60/13/ER rep. n. 128 del 24/10/2013 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Polesine-Zibello (PR), località Polesine Parmense LR 7/2004 DGR 639/2018**

Richiedente: Vitale Marco  
Corso d'acqua: Fiume Po  
Ubicazione: Comune di Polesine-Zibello (PR)  
Identificazione catastale: fronte mapp. 74 fg 8  
Data d'arrivo della domanda: prot. 00025783 del 24/10/2019  
Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da una struttura galleggiante con annessa imbarcazione per un ingombro complessivo di mq. 200

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE  
Ettore Alberani

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Valletta in Comune di Comacchio Località Lido degli Estensi per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso capanno da pesca**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FE13T0062

Corso d'acqua di riferimento: Canale Valletta

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Comacchio, Foglio 48 fronte mappale 91.

Uso richiesto: Capanno da pesca.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Corlo in**

**Comune di Fiorano per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: MO19T0058

Corso d'acqua di riferimento RIO CORLO

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune FIORANO MODENESE, Foglio 1 fronte mappale 134.

Uso richiesto: ATTRAVERSAMENTO IN SOVRAPPASSO DEL TOMBAMENTO CON TUBAZIONE GAS.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE DI ARPAE - SAC PIACENZA

**Avviso Pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. - SISTEB: PCPPT0694/19RN03**

Si rende noto che, ai sensi dell'art 11 L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'Ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di trenta giorni è possibile presentare domanda di concessione delle

aree disponibili del demanio idrico di seguito indicate:

- Corso d'acqua: Torrente Arda (sponda destra);
- Comune: Vernasca (PC), località Macomero;
- Area demaniale identificata: al mapp.314 del foglio 31 E al foglio 24 (fronte mappale 318 del foglio 31) NCT del comune di NCT Vernasca;
- Superficie: mq. 6820 circa;
- Uso possibile consentito: area di parcheggio;
- SISTEB: PCPPT0694/19RN03.

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
3. La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 PEC all'indirizzo: aoopc@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.
4. Nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente.

Dal quindicesimo (15) al trentesimo (30) giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione. l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Sac di Piacenza, in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L.R. 13/2015 è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedure concorsuali.

Chiunque avesse già presentato richiesta per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE SAC  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

**Pubblicazione estratto della domanda di concessione per opera ricadente sul demanio pubblico dello stato ramo idrico – Corso d'acqua: torrente Arda – Comune: Vernasca (PC) – SISTEB: PC19T0065**

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata:

- Corso d'acqua: torrente Arda (sponda destra);

- Comune: Vernasca (PC);
- Uso possibile consentito: posa di tubazione della rete dell'acquedotto per potenziamento (progetto potenziamento della nuova adduttrice in località Mocomero);
- Identificazione catastale: al fronte dei mappali 95, 97, 99, 101, 103, 105 e 358 del foglio 35 NCT del comune di Vernasca;
- Data di protocollo: 09/08/2019;
- SISTEB: PC19T0065;
- Richiedente: Ireti spa.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio (previo appuntamento).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso in forma scritta all'indirizzo sopra indicato oppure alla PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it).

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE SAC  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

**Pubblicazione estratto della domanda di concessione per opere ricadenti sul demanio pubblico dello stato ramo idrico – Fiume Po (sponda destra) - comune di Rottofreno (PC) – SISTEB: PC19T0066**

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata:

- Corso d'acqua: fiume Po (sponda destra);
- Comune: Rottofreno, località Santimento (PC);
- Uso possibile consentito: utilizzo di rampa per accesso all'argine maestro;
- Identificazione catastale: foglio 10, mappale 1 parte (fronte mappale 438);
- Data di protocollo: 11/10/2019;
- SISTEB: PC19T0066;
- Richiedente: Gorra Alberto

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio (previo appuntamento).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso in forma scritta all'indirizzo sopra indicato oppure alla PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it).

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE SAC  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua t. Parola in Comune di Fidenza (PR), ad uso difesa spondale per cui è stata presentata istanza di concessione**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Tanzi Morini Luciano

Corso d'acqua di riferimento: torrente Parola

Ubicazione e identificazione catastale: f. 45, fimap. 18, 10.

Uso richiesto: difesa spondale

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL RESPONSABILE  
Pietro Boggio Tomasaz

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Baganza in Comune di Sala Baganza (PR) per cui è stata presentata istanza di rinnovo concessione ad uso conservazione verde spontaneo a scopo fruizione ricreativa**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Cristofaro Enrico

Codice procedimento: SINADOC 30702/2018

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Baganza

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Sala

Baganza (PR) fg. 32 fronte mappale 47-48-152

Uso richiesto: conservazione verde spontaneo a scopo fruizione ricreativa.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL RESPONSABILE  
Pietro Boggio Tomasaz

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Parola in Comune di Salsomaggiore Terme e Pellegrino Parmense (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione di concessione ad uso sfalcio argini**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Salsomaggiore Terme e Pellegrino Parmense

Codice procedimento: SINADOC 31468/2019

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Parola

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Pellegrino Parmense (PR) fg. 28 fronte mappali 206 - 109 - 108 - 107 - 106 - 96 - 178 - 177 e Salsomaggiore terme fg. 81 fronte mappali 96 - 97 - 216 - 208 - 206.

Uso richiesto: sfalcio argini.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL RESPONSABILE  
Pietro Boggio Tomasaz

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Gandiolo in**

### **Comune di Noceto (PR) per cui è stata presentata istanza di rinnovo**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Guazzo Gerardi Andrea

Codice procedimento: SINADOC 29532/2018 - SISTEB PR12T0066

Corso d'acqua di riferimento: Rio Gandiolo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Noceto fg. 62 fronte mappale 83

Uso richiesto: ponticello

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli. La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL RESPONSABILE

Pietro Boggio Tomasaz

### ARPAE-SAC PARMA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

### **Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Arianna in Comune di Montechiarugolo (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso orto domestico**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Fidenza

Codice procedimento: SINADOC 32527/2019

Corso d'acqua di riferimento: rio Arianna

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Montechiarugolo (PR) fg. 12 mappale 433

Uso richiesto: orto domestico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni

e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL RESPONSABILE

Pietro Boggio Tomasaz

### ARPAE-SAC PARMA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

### **Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Enza, in Comune di Parma (PR), ad uso deposito e lavorazione inerti per cui è stata presentata istanza di rinnovo di concessione**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Garilesi e Pesci s.r.l.

Corso d'acqua di riferimento: Enza

Ubicazione e identificazione catastale: F. 21, f.map. 77, 6 e map. 71.

Uso richiesto: deposito e lavorazione inerti.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL RESPONSABILE

Pietro Boggio Tomasaz

### ARPAE-SAC PARMA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

### **Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua canale otto Mulini in Comune di Fidenza (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione di concessione ad uso cortilivo**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Fidenza

Codice procedimento: SINADOC 18050/2018

Corso d'acqua di riferimento: canale otto mulini

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Fidenza (PR) fg. 53 mappale 791

Uso richiesto: cortilivo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL RESPONSABILE  
Pietro Boggio Tomasaz

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. Corso d'acqua: torrente Baganza**

Corso d'acqua: **torrente Baganza** - Area demaniale identificata al fg. 24 fronte parte mappali 51, 58, 166, 222, 223 e 224 nella località Montale di Calestano (PR); estensione: mq. 2150 Uso consentito: agricolo (seminativo semplice) - Durata: 6 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad € 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg. 24 fronte parte mappali 51, 58, 166, 222, 223 e 224 nella località Montale di Calestano (PR)";

4. La domanda dovrà pervenire presso la sede di Parma in P.le della Pace 1 al Servizio Autorizzazioni e Concessioni esclusivamente con PEC: [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it), entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.i.

IL RESPONSABILE  
Pietro Boggio Tomasaz

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. Corso d'acqua: rio Varacola**

Corso d'acqua: **rio Varacola** - Area demaniale identificata al fg. 74 fronte mappali 271, 303 nella località Costazza di Borgo Val di Taro (PR); estensione: m 180 con diametro 500mm Uso consentito: tubazione fognaria - Durata: 3 mesi

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad € 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg. 74 fronte mappali 271, 303 nella località Costazza di Borgo Val di Taro (PR)";

4. La domanda dovrà pervenire presso la sede di Parma in P.le della Pace 1 al Servizio Autorizzazioni e Concessioni esclusivamente con PEC: [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it), entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.i.

IL RESPONSABILE  
Pietro Boggio Tomasaz

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. Corso d'acqua: rio Fontanorio**

Corso d'acqua: **rio Fontanorio** -

Area demaniale identificata alla Sezione di Vigatto fronte fg. 6 mappale 31 e sezione di Vigatto fronte Fg. 8 mappale 471 nella località Parma

(PR); estensione: m 3 Uso ponte ciclopedonale - Durata: 19 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma



leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenete la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico al Sezione di Vigatto fronte fg. 6 mappale 31 e sezione di Vigatto fronte Fg. 8 mappale 471 nella località Parma (PR);

4. La domanda dovrà pervenire presso la sede di Parma in P.le della Pace 1 al Servizio Autorizzazioni e Concessioni esclusivamente con PEC: aopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.i.

IL RESPONSABILE  
Pietro Boggio Tomasaz

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. Corso d'acqua: rio del Fabbro**

Corso d'acqua: **rio del Fabbro** - Area demaniale identificata al fg. 53 fronte mappali 209 e 144 nella località San'Andrea Bagni di Medesano (PR); estensione: mq. 16 Uso consentito: occupazione area - Durata: 6 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg. 53 mappali 209 e 144 nella località San'Andrea Bagni di Medesano (PR)";

4. La domanda dovrà pervenire presso la sede di Parma in P.le della Pace 1 al Servizio Autorizzazioni e Concessioni esclusivamente con PEC: aopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la

sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.i.

IL RESPONSABILE  
Pietro Boggio Tomasaz

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del torrente Crostolo chieste in concessione ad uso coltivazione orti - Procedimento n. RE19T0032**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L. R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250

Richiedenti: Comitato per l'uso civico di Casa Bettola C.F. 91182530351

Data di arrivo della domanda: 14/10/2019

Corso d'acqua: torrente Crostolo

Ubicazione: Reggio Emilia (RE) via Martiri della Bettola

Identificazione catastale: Foglio 182 mappale 36

Uso richiesto: coltivazione orti

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC ( aore@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento la cui durata è di 150 gg. dalla data di protocollazione della domanda.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in Comune di Argenta(FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale/prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna

n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE19T0031

Corso d'acqua di riferimento Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Argenta (FE), Foglio 12 fronte mappale 57.

Uso richiesto: 1 manufatto di scarico **D100** e 2 rampe.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofo@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. La responsabile del procedimento è la dott.ssa Marina Mengoli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Fiume Reno in Comune di Castel Maggiore (BO) e Comune di Calderara di Reno (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0073

Tipo di procedimento: concessione per opere temporanee di cantierizzazione

Data Prot. Domanda: 2/10/2019

Richiedente: Consorzio della Bonifica Renana

Comune risorse richieste: Comune di Castel Maggiore (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 37 Mappale 105, 2, 4, 76 e antistante

Comune risorse richieste: Calderara di Reno (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 40 Mappale 65, 69, 68 e antistante

Uso richiesto: Opere di cantierizzazione per la realizzazione di un ponte a doppio impalcato per sostegno condotta DN 1200 e pista ciclo-pedonale

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578 - 1563,

mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it) ).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Torrente Sillaro in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) e Comune di Monterenzio (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0068

Tipo di procedimento: concessione per opere temporanee di cantierizzazione

Data Prot. Domanda: 21/10/2019

Richiedente: Edilbenincasa S.R.L.

Comune risorse richieste: Comune di Castel San Pietro Terme (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 167 antistante Mappale 60

Comune risorse richieste: Monterenzio (BO) – Loc. San Clemente

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 38 antistante Mappale 107

Uso richiesto: Opere di cantierizzazione per manutenzione ponte esistente

Corso d'acqua: Torrente Sillaro

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it) ).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree**

**del Demanio Idrico Terreni, fiume Reno, in Comune di Marzabotto (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO06T0053/19RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione di pertinenza

Data Prot. Domanda: 6/9/2019

Richiedente: FIRDOUS SALAH

Comune risorse richieste: Marzabotto

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 39, mappali 26, 27

Uso richiesto: orto domestico

Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

**ARPAE-SAC BOLOGNA**

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua fiume Reno in comune di Bologna**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO3T0002/19RN01

Tipo di procedimento: Concessione di pertinenza idraulica

Data Prot. Domanda: 21/10/2019

Richiedente: GANDOLFI ARMANDO

Comune risorse richieste: Marzabotto (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 39 antistante mappale 281

Uso richiesto: occupazione ad uso orto

Corso d'acqua: Fiume Reno sponda sx

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può

fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

**ARPAE-SAC BOLOGNA**

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Fiume Reno in Comune di Castel Maggiore (BO) e Comune di Calderara di Reno (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0072

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 2/10/2019

Richiedente: Consorzio della Bonifica Renana

Comune risorse richieste: Comune di Castel Maggiore (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 37 Mappale 105, 76 e antistante

Comune risorse richieste: Calderara di Reno (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 40 Mappale 65, 68 e antistante

Uso richiesto: Realizzazione di ponte a doppio impalcato per sostegno condotta DN 1200 e pista ciclo-pedonale

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

**ARPAE-SAC BOLOGNA**

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, torrente Lavino in comune di Monte San Pietro**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO12T0025/19RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: PG/2019/163179 del 23/10/2019

Richiedente: Musolesi Piero – Rami Alessandra

Comune risorse richieste: Monte San Pietro

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 31 mappali 422 e 429

Uso richiesto: area cortiliva giardino - parcheggio

Corso d'acqua: torrente Lavino

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it ).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua La Fossa – Felicina in comune di Zola Predosa**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0071

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: PG/2019/0163658 del 23/10/2019

Richiedente: Campagnola srl

Comune risorse richieste: Zola Predosa

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 28 mappale 456

Uso richiesto: manufatto per scarico acque

Corso d'acqua: La fossa / Felicina

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it ).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fosso del Ronco (Fiume Savio) chiesta in rinnovo di concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FCPPT1282**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenda regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forli-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: ZANI ARMANDO – residente in Comune di Mercato Saraceno (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 3/9/2019

Procedimento codice: FCPPT1282/19RN01

Corso d'acqua: Fosso del Ronco (Fiume Savio)

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Mercato Saraceno (FC) Foglio 60 Fronte Mappali 256-257

Uso richiesto: area cortiliva/giardino mq. 71

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Rabbi chiesta in rinnovo di concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC07T0030**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenda regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forli-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA LA QUERCIA DI SABBATANI DANILO & FIGLI S.S. – Partita IVA 03552070405 – con sede legale in Comune di Forlì (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 3/9/2019

Procedimento codice: FC07T0030/19RN01

Corso d'acqua: Fiume Rabbi

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Forlì Foglio 264 Fronte Mappali 5-82-105

Uso richiesto: n. 2 scarichi acque meteoriche

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpae.emr.it](mailto:aofc@cert.arpae.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Savio chiesta in rinnovo di concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC13T0033**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: CRESCENTE ANGELO – con residenza in Comune di Mercato Saraceno (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 06/09/2019

Procedimento codice: FC13T0033/19RN01

Corso d'acqua: Fiume Savio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Mercato Saraceno - Foglio 9 Fronte Mappali 16 - 17 - 18 - 35 - 132 - 133 - 196 - 203 - 598 - 600 - 610

Uso richiesto: terreno agricolo ad uso pascolo

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpae.emr.it](mailto:aofc@cert.arpae.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presen-

tazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Torrente Pisciatello chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC19T0044**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Comune di Cesenatico (FC) – Cod. Fisc./P. IVA 00220600407

Data di arrivo domanda di concessione: 9/8/2019

Procedimento codice: FC19T0044

Corso d'acqua: Torrente Pisciatello

Ubicazione e identificazione catastale:

Comune Cesena: Foglio 119 Fronte Mappali: 121 - 346 - 348 - 350 - 352 - 354 - 356 - 358 - 127 - 130 - 362 - 131 - 364 - 132 - 360 - 366 - 133 - 134 - 372 - 135

Comune Cesenatico:

Foglio 41 Fronte Mappali: 216 - 217 - 218 - 219 - 220 - 221 - 94 - 222 - 223 - 95 - 224 - 225 - 227 - 1- 63 - 229 - 231 - 90 - 233 - 97 - 235 - 202 - 237 - 236 - 238 - 240 - 239 - 241 - 242 - 243 - 244 - 205 - 293 - 99 - 246 - 248 - 100 - 250 - 294 - 252 - 253 - 251 - 254 - 255 - 256 - 258 - 260 - 261 - 264 - 262 - 266 - 268 - 267 - 270 - 108 - 269 - 109 - 272 - 274 - 276 - 280 - 277 - 282 - 278

Foglio 42 Fronte Mappali: 222 - 678 - 681 - 679 - 683 - 223 - 224 - 685 - 225 - 687 - 689 - 691 - 226 - 227 - 693 - 695 - 228 - 229 - 697 - 564 - 565 - 231 - 705 - 232 - 707 - 709 - 233 - 234 - 711 - 713 - 715 - 717 - 719 - 721 - 723 - 725 - 727 - 729 - 731 - 733 - 735 - 737 - 739 - 741 - 743 - 745 - 747 - 749 - 751 - 753

Foglio 36 Fronte Mappali: 735 - 736 - 745 - 737 - 738 - 739 - 746 - 740 - 741 - 742 - 121 - 747 - 743 - 744

Uso richiesto: occupazione aree demaniali per completamento della ciclovia del torrente Pisciatello e tratti di cunicatura ed integrazione delle piste ciclabili esistenti a Cesenatico

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 16 comma 9 della L.R. 7/2004, possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpae.emr.it](mailto:aofc@cert.arpae.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 comma 9 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Montone chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC19T0045**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Comune di Forlì (FC) – P. IVA 00606620409

Data di arrivo domanda di concessione: 25/6/2019

Procedimento codice: FC19T0045

Corso d'acqua: Fiume Montone

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Forlì – Località Cà Ossi - Foglio 200 Mappale 235

Uso richiesto: manufatti per scarico di fognatura bianca – DN 200 PVC

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area**

**demaniale del corso d'acqua Rio Ronco chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC19T0046**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Comune di Forlì (FC) – P. IVA 00606620409

Data di arrivo domanda di concessione: 25/6/2019

Procedimento codice: FC19T0046

Corso d'acqua: Rio Ronco

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Forlì – Località Vecchiazzano- Foglio 235 Fronte Mappale 43

Uso richiesto: manufatti per scarico di fognatura bianca – DN 600 CLS

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Rabbi chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC19T0047**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Comune di Forlì (FC) – P. IVA 00606620409

Data di arrivo domanda di concessione: 25/6/2019

Procedimento codice: FC19T0047

Corso d'acqua: Fiume Rabbi

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Forlì – Località Cà Ossi - Foglio 200 Mappale 489

Uso richiesto: manufatti per scarico di fognatura bianca –

DN 400 CLS

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti informata scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Rabbi chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC19T0048**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Comune di Forlì (FC) – P. IVA 00606620409

Data di arrivo domanda di concessione: 25/6/2019

Procedimento codice: FC19T0048

Corso d'acqua: Fiume Rabbi

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Forlì – Località San Lorenzo in Noceto - Foglio 277 Mappale 615

Uso richiesto: manufatti per scarico di fognatura bianca – scatolare CLS 700 x 900

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Rabbi chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC19T0049**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Comune di Forlì (FC) – P. IVA 00606620409

Data di arrivo domanda di concessione: 25/6/2019

Procedimento codice: FC19T0049

Corso d'acqua: Fiume Rabbi

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Forlì – Località San Lorenzo in Noceto - Foglio 277 Fronte Mappale 537

Uso richiesto: manufatti per scarico di fognatura bianca – DN 300 CLS

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Montone chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC19T0050**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Comune di Forlì (FC) – P. IVA 00606620409

Data di arrivo domanda di concessione: 25/6/2019

Procedimento codice: FC19T0050

Corso d'acqua: Fiume Montone

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Forlì – Località Romiti - Foglio 175 Fronte Mappale 315

Uso richiesto: manufatti per scarico di fognatura bianca – DN 500 CLS

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Rio Ronco chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC19T0051**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Comune di Forlì (FC) – P. IVA 00606620409

Data di arrivo domanda di concessione: 25/6/2019

Procedimento codice: FC19T0051

Corso d'acqua: Rio Ronco

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Forlì – Località Vecchiazano- Foglio 235 Mappale 160

Uso richiesto: manufatti per scarico di fognatura bianca – DN 800 CLS

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Rio Ronco chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC19T0052**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Comune di Forlì (FC) – P. IVA 00606620409

Data di arrivo domanda di concessione: 25/6/2019

Procedimento codice: FC19T0052

Corso d'acqua: Rio Ronco

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Forlì – Località Vecchiazano- Foglio 235 Mappale 151

Uso richiesto: manufatti per scarico di fognatura bianca – DN 400 CLS

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Montone chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC19T0053**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Comune di Forlì (FC) – P. IVA 00606620409

Data di arrivo domanda di concessione: 25/6/2019



Procedimento codice: FC19T0053

Corso d'acqua: Fiume Montone

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Forlì – Località Schiavonia - Foglio 175 Fronte Mappale 15

Uso richiesto: manufatti per scarico di fognatura bianca – DN 500 PVC

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

**Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Lamone, argine destro, nel Comune di Russi (RA) per occupazione con opere pubbliche (L.R. n. 7 del 14/4/2004). Pratica RA19T0011**

L'Agenzia Regionale per Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ravenna, con sede in Ravenna, in Piazza Caduti per la Libertà n. 2 PEC [aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it) in qualità di Ente competente ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 13/2005, rende noto quanto segue in relazione alla domanda indicata in epigrafe.

Richiedente: Comune di Russi (RA), con sede in Russi (RA), in Piazza Farini, n. 1 – c.f. 00246880397 (quale soggetto capofila del progetto denominato “In bici tra Storia e Ambiente” insieme ai Comuni di Alfonsine (RA) e Bagnacavallo (RA);

Data di arrivo della domanda: 30/10/2019, PG/2019/0167463;

Procedimento n. RA19T0011

Corso d'acqua: Fiume Lamone;

Ubicazione: Comune di Russi, Fiume Lamone, argine destro, tratto di collegamento dal Palazzo San Giacomo sino al Ponte della Pungella in Loc. Trasversara.

Identificazione catastale: foglio n.1 mappale n. 165 foglio n. 3, mappali nn. 3, 4 e 5, foglio 7, mappale n. 42;

Uso richiesto: ripristino tracciato percorso naturalistico ambientale lungo argine destro Fiume Lamone con interventi di sfalcio e posa di fondo misto stabilizzato e manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del ponte della Pungella;

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda;

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci.

Presso gli Uffici del SAC di Ravenna, Unità gestione demanio idrico, in Piazza Caduti per la Libertà n. 9, III piano, è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione

di chiunque volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico al numero 0544-249747.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC opposizioni, osservazioni e/o domande concorrenti, sempre in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 7/2004.

IL RESPONSABILE SAC RAVENNA

Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico**

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: [aorn@cert.arpa.emr.it](mailto:aorn@cert.arpa.emr.it), in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: **Cooperativa sociale Centofiori a r.l.**

Data di arrivo domanda: 11/9/2019

Procedimento: RN19T00 2 7

Corso d'acqua: Fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Rimini (RN).

Identificazione catastale: foglio 73 particelle 2064/parte -1636/parte,

Superficie: 8850 m<sup>2</sup>

Uso richiesto: ricreativo (Parco Avventura)

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini, Unità gestione demanio idrico – Settore aree in Via Settembrini n.17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 3191 68 (Orietta Fabbri) o all'indirizzo e-mail [ofabbri@arpae.it](mailto:ofabbri@arpae.it).

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Via Settembrini n. 17/ D - 47923 Rimini, PEC: [aorn@cert.arpa.emr.it](mailto:aorn@cert.arpa.emr.it).

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Renato de Donato

## ARPAE-SAC RIMINI

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico**

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

**Richiedente: Cooperativa Autotrasporti Marecchiese (C.A.M.) Soc Coop. a r.l.**

Data di arrivo domanda: 4/10/2019

Procedimento: RN10T0076/19RN01

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di San Leo (RN), loc. Pianetta, in sponda destra del fiume Marecchia

Identificazione catastale: foglio 6 particelle 213-253-260 e antistante le particelle 147 - 112 -121 - 124 - 214

Superficie: 22.672,00 m2 totali, di cui: 8.251,00 m2 per area viabilità e manovra, 2.907,00 m2 per area stoccaggio e cumulo inerti, 7.646,00 m2 per area agricola a seminativo, 3.717 m2 per area agricola a prato permanente e 150,70 m2 per manufatti.

Uso richiesto: produttivo e agricolo.

**Richiedente: Azienda Agricola Locanda San Leone**

Data di arrivo domanda: 13/11/2019

Procedimento: RN06T0076/19RN01

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di San Leo (RN), loc. Piegia, sponda destra del fiume Marecchia

Identificazione catastale: foglio 19 antistante le particelle 36, 4650,49, 16 e 52

Superficie: 31.000,00 m2

Uso richiesto: bosco.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Area Est, Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini n.17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319160 (Luca Gelati) o al rispettivo indirizzo email lgelati@arpae.it e al numero 0541 3191 68 ( Orietta Fabbri ) o all'indirizzo email ofabbri@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della deliberazione della Giunta regionale n. 895 del 18/06/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Renato de Donato

## ARPAE-SAC RIMINI

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

**Pubblicazione ai sensi del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo alla presentazione di domande di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria (artt. 5 e 6 del R.R. n. 41/2001)**

**Richiedente: Paesani S.r.l.**

Data di arrivo: 6/11/2019

Opera di prelievo: pozzo con elettropompa sommersa

Ubicazione del prelievo: Comune di Santarcangelo di Romagna (RN) su terreno di proprietà censito al N.C.T. al foglio 21 particella 1083;

Profondità: 70 m.

Procedimento: RN19A0015

Portata massima richiesta: 5,00 l/s

Volume annuo di prelievo: 100 m<sup>3</sup>

Uso: irrigazione aree verdi

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini n. 17/d sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 previo appuntamento da chiedere al numero 0541 319170 (Elisa Bracci) o all'indirizzo email: ebracci@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate opposizioni e/o osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Via Settembrini n. 17/d - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Renato de Donato

## ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

## COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la società ITALBONIFICHE SRL – sede legale in Via Archimede n.1/3/13 e installazione in Via Archimede 3 in comune di Forlì (D.Lgs 152/2006 e s.m.i., art. 29-octies e L.R. 21/2004**

Si avvisa che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni Forlì-Cesena di Arpae – Area Est, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la ditta ITALBONIFICHE SRL per dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti sito in Comune di Forlì, via Archimede n. 3, a seguito di istanza presentata dalla ditta in data 14/10/2019 tramite caricamento sul "PORTALE IPPC".

Il procedimento è regolato dal Titolo III-Bis "L'autorizzazione Integrata Ambientale", art. 29-octies del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. 21/2004.

Gestore IPPC: Gorzanelli Silvia;

Installazione: stoccaggio e trattamento rifiuti;

Localizzazione: impianto di Via Archimede n. 3 a Forlì;

Autorità Competente e procedente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae – Area Est, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;

Responsabile del procedimento: dott.ssa Tamara Mordenti (tel. 0543/451724).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ubicato presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aofc@cert.arpa.emr.it oppure consultando il portale IPPC al seguente sito:

<http://ippc.aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>;

La domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 della L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Carla Nizzoli

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Autorizzazione Integrata Ambientale – D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., parte II, titolo III bis Art. 29-octies, comma 3 e L.R. 21/2004 e s.m.i. – Avviso dell'avvenuto deposito della domanda di riesame dell'A.I.A. per l'impianto della Ditta Elettro galvanica Chiari S.r.l. sito in Via Mercalli n. 20/A, Comune di Parma**

Si avvisa che ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, titolo III-bis e dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre

2004, n. 21 è stata presentata e depositata dalla Ditta Elettro galvanica Chiari S.r.l. l'istanza di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto sito in Via Mercalli n. 20/A, Comune di Parma per lo svolgimento di attività IPPC classificata come 2.6 Trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume >30 m<sup>3</sup>

L'installazione ricade nel Comune di Parma.

Il gestore dello stabilimento, ai fini delle responsabilità AIA, è il signor Chiari Andrea.

L'Autorità procedente, Responsabile del Procedimento unico è il S.U.A.P. del Comune di Parma, nella persona della Dott. Roberta Tagliati.

L'autorità competente è ARPAE SAC di Parma.

L'istanza di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati potranno prendere visione della documentazione della domanda di riesame dell'A.I.A. sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna:

<https://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>

## COMUNE DI SANTA SOFIA (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**D.Lgs n.152/2006 e s.m.i. - L.R. n. 21/2004 – Avviso di rilascio di riesame di A.I.A. per la Società Agricola Liberelle I S.r.l., sede legale a Santa Maria in Fabriago in Lugo (RA) in Via Mensa n. 3 ed allevamento in comune di Santa Sofia in Via Vetreta del Mezzo n. 109**

In data 25/10/2019 è stata rilasciata, mediante Determinazione Dirigenziale (DET-AMB-2019-4903 del 25/10/2019) della S.A.C. di ARPAE di Forlì-Cesena, il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito dell'emanazione dell'BATc alla Soc.Agr.Liberelle I S.r.l. (sede legale a Santa Maria in Fabriago in Lugo (RA) in Via Mensa n.3), nella persona del Sig.Federico Lionello in qualità di Gestore dell'installazione sita in Via Vetreta di Mezzo n.109 in Comune di Santa Sofia ed in Comune di Bagno di Romagna, per la prosecuzione dell'attività IPPC riconducibile al punto 6.6, lettera a) dell'allegato VIII del D.Lgs n.152/2006 Parte II Titolo III-bis.

**Amministrazione procedente:** S.U.A.P. del Comune di Santa Sofia.

**Amministrazione competente:** Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE, Unità Zootecnia-A.I.A..

**Presenza visione degli atti:** presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Giovan Battista Morgagni n. 9 – 47121 Forlì, che presso lo S.U.A.P. del comune di Santa Sofia, sito in Piazza Giacomo Matteotti n.1 – Santa Sofia.

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza di E-DISTRIBUZIONE SPA per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, inamovibilità e apposizione del vincolo espropriativo, dell'impianto elettrico denominato "Linea elettrica a 15 KV in cavo sotterraneo e aereo ad elica visibile per inserimento nuovo PTP denominato VERDE" cod. rintracc. 3573/3034"**

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - rende noto che E-DISTRIBUZIONE SPA, con istanza rif. AUT\_3573/30 34 del 28/10/2019, acquisita in data 29/10/2019 al protocollo di Arpae con PG 2019/166787, ha richiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica a 15 KV in cavo sotterraneo e aereo ad elica visibile per inserimento nuovo PTP denominato VERDE" cod. rintracc. 3573/3034

Per l'infrastruttura in oggetto, E-DISTRIBUZIONE SPA ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 14 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 56tre del DPR 327/2001 e s.m.i., e ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui intende realizzare l'opera, di proprietà privata secondo le risultanze dei registri catastali del Comune di Ferrara.

Il provvedimento autorizzatorio può comporta re variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ferrara, per l'individuazione dell'infrastruttura.

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate di proprietà della Provincia di Ferrara, soggette ad atto di concessione: Foglio 117 – Mappale 441.

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara – Ufficio Energia, Responsabile del Procedimento e del rilascio del provvedimento autorizzatorio è la Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia del SAC Ferrara, dott.ssa Gabriella Dugoni.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara – Ufficio Energia, Via Bologna n. 534, per un periodo di 40 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

La documentazione di progetto è visionabile sul sito di ARPAE Emilia-Romagna al seguente link: [https://www.arpae.it/dettaglio\\_generale.asp?id=3614&idlivello=1967](https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3614&idlivello=1967)

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: [aofe@cert.arpae.emr.it](mailto:aofe@cert.arpae.emr.it)) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT (27/11/2019), e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT e quindi entro il 25/5/2020, salvo sospensione del procedimento.

LA RESPONSABILE  
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

**Metanodotto allacciamento Lunikgas – DN 100(4") - 75 bar in comune di Voghiera (FE). Istanza di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di metanodotto con l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità ex art. 52 quater e art. 52 sexies del D.P.R. 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni**

Avviso di deposito del progetto e degli elaborati identificativi delle aree interessate dal vincolo espropriativo e avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità, all'accertamento della conformità urbanistica e all'apposizione del vincolo espropriativo (art. 11 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. e art. 11, c. 2, L.R. 37/2002 e ss.mm.ii) nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica ai sensi del D.P.R. 327/2001 (art. 52 quater).

Si comunica che, previa istanza di SNAM Rete Gas Spa, assunta in data 7/11/2019 al PG 201 9 / 171748 del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (Fe) ARPAE, è stato avviato, con comunicazione PG 201 9 / 172730 del 8/11 /2019, il procedimento finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del ALLACCIAMENTO LUNIKGAS – DN 100(4") - 75 bar IN COMUNE DI VOGHIERA (FE).

L'intervento non è inserito nel quadro complessivo degli interventi "Programmazione annuale" e pertanto la Società proponente ha provveduto ad integrare il Programma con comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, acquisita con PG 2019/171860 del 7/11/2019.

Il progetto definitivo delle opere di che trattasi, corredato da elaborato indicante le aree oggetto del procedimento espropriativo e/o asservimento ed i nominativi dei relativi proprietari, così come individuati secondo le risultanze dei registri catastali, è depositato presso: Ufficio Energia – Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - ArpaE Ferrara – Via Bologna n. 534 FERRARA - dove gli interessati potranno prenderne visione previo appuntamento (tel.0532/234933 - e-mail: [aalvisi@arpae.it](mailto:aalvisi@arpae.it)).

La documentazione di progetto è inoltre visionabile sul sito di ARPAE al seguente link: [https://www.arpae.it/dettaglio\\_generale.asp?id=3614&idlivello=1967](https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3614&idlivello=1967) aprendo la cartella denominata: METANODOTTO ALLACCIAMENTO LUNIKGAS – DN 100(4") - 75 bar IN COMUNE DI VOGHIERA (FE).

L'opera interessa il Comune di Voghiera e le Ditte catastali interessate dall'apposizione del vincolo espropriativo sono 3 oltre la Società Lunikgas richiedente l'opera; le particelle catastali sono tutte identificate in Comune di VOGHIERA e di seguito elencate:

Foglio 1 – Mappali 52 e 54,

Foglio 35 – Mappali 81 e 120,

Foglio 35 – Mappale 140 (di proprietà della Società Lunikgas richiedente l'opera);

Le sopraelencate aree sono interessate sia dall'apposizione del vincolo espropriativo sia dall'occupazione temporanea.

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro 40 (quaranta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, presso l'Albo Pretorio Telematico della Provincia e del Comune di Voghiera e su un quotidiano a diffusione locale scelto dal Proponente.

L'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio avrà valenza di dichiarazione di pubblica utilità, di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, di variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti.

L'esito conclusivo della Conferenza comporterà imposizione del vincolo preordinato all'asservimento, dichiarazione di pubblica utilità, approvazione del progetto definitivo.

L'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 13 del 2015 art. 78 è ARPAE e la Responsabile del procedimento è:

la dott.ssa Gabriella Dugoni, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - Arpae Ferrara.

I soggetti previsti dall'art. 3 del D.P.R. 327/01 e dall'art. 3 comma 3 della L.R. 37/02 sono:

1. Snam Rete Gas SpA - soggetto proponente e beneficiario del procedimento;
2. ARPAE – Autorità espropriante.

LA DIRIGENTE  
Marina Mengoli

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

**Accordo di programma operativo con il Comune di Albinea in attuazione e per la regolamentazione degli aspetti di dettaglio del Protocollo d'intesa tra la Provincia e i Comuni di Quattro Castella e Albinea finalizzato alla progettazione ed esecuzione di interventi di moderazione della velocità e messa in sicurezza della Strada Pedemontana, della SP53 e SP25" sottoscritto in data 25/02/2019**

Il Dirigente rende noto che, in data 8/11/2019, è stato sottoscritto, tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Albinea, l'Accordo di programma operativo con il Comune di Albinea in attuazione e per la regolamentazione degli aspetti di dettaglio del "Protocollo d'intesa fra Provincia di Reggio Emilia e Comuni di Albinea e Quattro Castella, finalizzato alla Progettazione ed esecuzione di interventi di moderazione della velocità e messa in sicurezza della SP21-SP23-SP37 (Strada Pedemontana nel tratto compreso tra il Comune di Albinea e il Comune di Quattro Castella) SP53 e SP25" sottoscritto in data 28/2/2019.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n. 26 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:45 alle ore 12:45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Valerio Bussei

## UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MODENA)

### COMUNICATO

**Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 c.1 lett. B, L.R. 24/2017 di variante al PSC per demolizione del fienile esistente, realizzazione di nuova stalla e di nuovo fienile a servizio. Avviso di deposito**

Ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2016 e dell'art. 53 comma

1 Lett. b) della L.R. 24/2017 sono stati depositati presso l'Autorità Competente – Comune di Pavullo nel Frignano per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il progetto relativa a:

a) Proponente:

- Speranzoni Annalisa, in qualità di proprietaria;

- Società agricola Speranzoni s.s. con sede a Pavullo nel Frignano – in Via Casa Geminiano n. 7, in qualità di conduttrice del fondo;

b) Oggetto: procedimento unico di variante al PSC ai sensi dell'art. 8 del n. 160/2010 e dell'art. 53 C. 1 Lett. b) della L.R. 24/2017 per demolizione del fienile esistente, realizzazione di nuova stalla e di nuovo fienile a servizio

c) Localizzazione: Comune di Pavullo nel Frignano – Via Casa Geminiano - Provincia di Modena

d) Sommara descrizione del progetto: il progetto consiste nella demolizione del fienile esistente, realizzazione di nuova stalla e di nuovo fienile a servizio;

e) Autorità competente: Comune di Pavullo nel Frignano (MO);

f) Responsabile del procedimento unico: Dott. Mirka Lotti Responsabile Sportello Unico Attività Produttive;

L'autorità competente è il Comune di Pavullo nel Frignano (MO) – Area Servizi Pianificazione e Uso del Territorio – Servizio Urbanistica.

I soggetti interessati possono prendere visione del relativo progetto su supporto cartaceo ed elettronico: presso la sede dell'Autorità Competente Comune di Pavullo nel Frignano (MO) – Area Servizi Pianificazione e Uso del Territorio, Via Giardini n.3, per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, ovvero fino al 27 gennaio 2020 primo giorno non festivo;

È inoltre possibile prendere visione degli elaborati sul sito del Comune di Pavullo nel Frignano al seguente link: [http://www.comune.pavullo-nel-frignano.mo.it/amministrazione\\_trasparente/procedimento\\_unico\\_sensi\\_dell\\_lett\\_della/procedimento\\_unico\\_sensi\\_dell\\_lett\\_2017.aspx#.Xc0uq25FyM9](http://www.comune.pavullo-nel-frignano.mo.it/amministrazione_trasparente/procedimento_unico_sensi_dell_lett_della/procedimento_unico_sensi_dell_lett_2017.aspx#.Xc0uq25FyM9)

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni, chiunque ai sensi della l.n. 241/90 e ss.mm., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ai seguenti riferimenti: Unione dei Comuni del Frignano – Sportello Unico per le attività produttive – Via Giardini n.15 - 41026 Pavullo nel Frignano - MO PEC: [pec@cert.unionefrignano.mo.it](mailto:pec@cert.unionefrignano.mo.it)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mirka Lotti

## UNIONE VALNURE E VALCHERO

### COMUNICATO

**Unione Valnure Valchero – Avviso di deposito di documentazione per il diritto di accesso agli atti e la presentazione di eventuali osservazioni relative al progetto per la realizzazione di un piazzale a servizio dell'attività produttiva esistente, ai sensi dell'art. A-14 bis dell'Allegato alla L.R. Emilia-Romagna n. 20/2000, Ditta richiedente System Car S.r.l. (00435600333), con sede in località Malcantone n. 1, Carpaneto Piacentino**

Il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive rende noto ai cittadini, alle imprese ed a tutti i soggetti interessati

1. che la Ditta System Car S.r.l. (00435600333) ha presentato istanza per la realizzazione di un piazzale a servizio dell'attività produttiva esistente, in Carpaneto Piacentino, località Malcantone, nr. 1, non conforme alle previsioni di PSC vigente;

2. che la Ditta ha richiesto di avvalersi del disposto previsto dall'art. 48 della L.R. nr. 6/2009 che ha introdotto l'art. A-14 bis "Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive" nell'Allegato alla L.R. Emilia-Romagna n. 20/2000 e quindi l'attivazione del procedimento di adozione di variante urbanistica;

3. che ai sensi del predetto articolo il verbale della conferenza di servizi con esito positivo costituisce proposta di variante allo strumento urbanistico sul quale di pronuncia definitivamente il Consiglio Comunale di Carpaneto Piacentino, dopo i termini di deposito e di presentazione di eventuali osservazioni;

4. che la conferenza di servizi ha concluso l'istruttoria con proposta di variante allo strumento urbanistico in data 7/11/2019;

5. che la documentazione di progetto ed i verbali delle sedute della conferenza di servizi sono depositati in forma cartacea per l'esercizio del diritto di accesso (consultazione e/o acquisizione di fotocopie a pagamento) da parte dei soggetti interessati, **per 30 giorni consecutivi** a partire dalla data di pubblicazione nel BURERT della Regione Emilia-Romagna dell'avviso, prevista per il **27 novembre 2019** fino al giorno **26 dicembre 2019** compreso, presso:

- Comune di Carpaneto Piacentino (PC), Ufficio Urbanistica, Piazza XX Settembre n. 1, previo appuntamento telefonando al n. 0523/853731;

- SUAP Unione Valnure Valchero, Via Montegrappa n. 100, Podenzano (PC), previo appuntamento telefonando al n. 0523/554631.

6. che entro il termine di **30 giorni** successivi alla data di scadenza del deposito e cioè dal giorno **27 dicembre 2019** sino al giorno **25 gennaio 2020** compreso, tutti i soggetti interessati potranno formulare osservazioni che dovranno essere presentate in marca da bollo al SUAP dell'Unione Valnure Valchero presso il recapito indicato nei giorni: dal lunedì al sabato orario 9.15/12.30 – sabato orario 9.15/12.00 – giovedì pomeriggio orario 15.30/17.00. PEC: unionevalnure@legalmail.it (il documento trasmesso via PEC deve essere firmato digitalmente).

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO  
Paolo Bellingeri

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Adozione di Variante al Piano Operativo Comunale "Attrezzature e industrie insalubri" approvato con deliberazione Consigliare PG n. 401296/2016 per l'ampliamento volumetrico dell'attrezzatura sanitaria Villa Erbosca e contestuale adozione di varianti grafiche al Regolamento Urbanistico Edilizio. Deposito degli atti per osservazioni**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale DC/PRO/2019/113, Repertorio DC/2019/116, PG 493566/2019, approvata nella seduta del 4/11/2019, è stata adottata la variante in oggetto.

La variante adottata, comprensiva degli elaborati costituenti il documento di Valsat, è depositata per 60 giorni dalla data di

pubblicazione del presente avviso e precisamente dal **27/11/2019** al **27/01/2020** considerando che la scadenza naturale cade in giorno festivo, presso il Settore Servizi per l'Edilizia – U.I. Sportello Unico per l'Edilizia, Piazza Liber Paradisus n.10, Torre A, 4° piano, è pubblicata sul sito web: [www.comune.bologna.it](http://www.comune.bologna.it) nella sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio – Pianificazione e Governo del Territorio - Strumenti urbanistici e varianti (ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 33/2013) e può essere visionata con le modalità riportate nel sito.

Entro il giorno **27/1/2020**, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata e della Valsat, con le modalità riportate sul sito sopra indicato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Francesco Evangelisti

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

**Approvazione di variante al Piano Regolatore Generale vigente (PRG) n. 46**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 87 del 31/10/2019 è stata approvata la variante al Piano Regolatore Generale (PRG) vigente n. 46 del Comune di Carpi (MO).

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Comune di Carpi – Via B. Peruzzi n.2- Settore A9- Servizio Pianificazione – SUE.

IL DIRIGENTE  
Norberto Carboni

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Determinazione motivata di conclusione con esito positivo della Conferenza di servizi per l'esame e l'approvazione con procedimento unico ex art. 53 della L.R. 24/2017 smi e art. 8 del DPR 160/2010 smi - Soggetti Proponenti: Società CRIF SpA, C.F. 02083271201 / Società Palazzo di Varignana srl, C.F. 02658521204**

Si avvisa che in data 14/11/2019 con verbale prot. n. 0027443/2019/6.3 è stata adottata la determinazione motivata di conclusione con esito positivo con prescrizioni della Conferenza di servizi per l'esame e l'approvazione con procedimento unico ex art. 53 della L.R. 24/2017 smi e art. 8 del DPR 160/2010 smi relativo a:

1. variante al RUE cartografica e normativa
2. variante al piano di utilizzazione ambito RUE N7
3. variante al piano particolareggiato di iniziativa Pubblica San Giovanni – località Osteria Grande
4. Permesso di costruire per ampliamento alberghiero edifici "E" e "G"
5. SCIA per variante in corso d'opera relativa al cambio d'uso da autorimessa a palestra in adiacenza al fabbricato ad uso direzionale (Marzoline)

6. Riqualficazione centro storico Varignana (collegato alla variante al piano di utilizzazione ambito RUE N7)
7. Autorizzazione Unica Ambientale (relativa ai punti "d" e "e");
8. Parere progetto prevenzione incendi (relativo al punto "e").  
Soggetti Proponenti: Società CRIF SpA, C.F. 02083271201 / Società Palazzo di Varignana srl, C.F. 02658521204

A far data dalla pubblicazione del presente avviso, copia integrale degli atti sono pubblicati sul sito web del Comune di Castel San Pietro Terme, oltre che nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", sezione Pianificazione e governo del territorio ed all'albo pretorio.

Copia del provvedimento di approvazione ed atti allegati sono depositati per la libera consultazione presso Comune di Castel San Pietro Terme, Piazza Venti Settembre n. 3, secondo piano, nei seguenti orari di apertura al pubblico dell'Ufficio Protocollo dell'area tecnica Tecnico: dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30-12.30 ed il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.45.

IL DIRIGENTE AREA SERVIZI AL TERRITORIO  
Angelo Premi

## COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

### COMUNICATO

**Avviso di avvenuta adozione con deliberazione consiliare n. 91 del 14/10/2019 di variante normativa al Regolamento urbanistico e edilizio vigente di parziale revisione della disciplina inerente alla dotazione di parcheggi pubblici e privati**

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 91 del 14 ottobre 2019 questo Comune ha adottato specifica variante al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE), ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 3, 4, 29 e 79 della legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24 e dell'art. 33 della L.R. 24 marzo 2000 n. 20.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo [www.comune.forli.fc.it/VariantiUrbanistiche/](http://www.comune.forli.fc.it/VariantiUrbanistiche/), ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO  
Cristian Ferrarini

## COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

### COMUNICATO

**Avviso di deposito del documento di VALSAT parte integrante del procedimento di variante non sostanziale al PUA sub ambito 2.1 vigente, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 70/2018**

Si avvisa che è stato depositato il documento di Valsat parte integrante del procedimento di variante non sostanziale al PUA del Sub Ambito 2.1 vigente approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 70/2018.

Il documento di aggiornamento suddetto è depositato per 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Ai sensi dell'art. 5, comma 6 della L.R. 20/2000, il presente

avviso di deposito ha validità ai fini della valutazione di sostenibilità della variante e sostituisce gli analoghi adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/2006 in merito alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della variante.

Ai sensi dell'art. 14, comma 3 del D.Lgs 152/2006 relativo al procedimento di V.A.S., chiunque può presentare le proprie osservazioni sul documento di Valsat fornendo anche nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante di VALSAT, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La documentazione è disponibile nel sito istituzionale del Comune di Granarolo dell'Emilia, sezione 'Amministrazione Trasparente - Area Pianificazione e Governo del Territorio'.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Irene Evangelisti

## COMUNE DI LAMA MOCOGNO (MODENA)

### COMUNICATO

**Soppressione diritto di pubblico passaggio per un tronco della strada identificata catastalmente come "Strada vicinale della Blisgarola" in località "Casa Gocchia" di Lama Mocogno**

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. 19/8/1994, n. 35, si informa che con deliberazione n. 27 del 5/4/2019 la Giunta Comunale ha disposto la declassificazione con conseguente soppressione del diritto di pubblico passaggio di:

- un tronco della "strada vicinale della Blisgarola" in località "Casa Gocchia" nel Comune di Lama Mocogno.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata nel sito istituzionale dal 2/5/2019 al 17/5/2019.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, non sono state prodotte opposizioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO  
Giuliano Tazzioli

## COMUNE DI MODENA

### COMUNICATO

**Procedimento unico, art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. 24/2017. Deposito ai fini dell'approvazione del progetto definitivo di opere pubbliche "Tratto di pista ciclabile di collegamento tra il centro della frazione di Ganaceto e Appalto di Soliera (MO)" con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Modena. Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. a) della L.R. n. 24/2017**

Si avvisa che dalla data odierna è stato depositato il progetto definitivo: "Tratto di pista ciclabile di collegamento tra il centro della frazione di Ganaceto e Appalto di Soliera (MO)".

L'approvazione del progetto comporterà variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Modena con l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime.

Il progetto contiene un allegato in cui sono elencate le aree

interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Gli elaborati di Progetto e della Variante al Piano Operativo Comunale (POC), sono depositati e pubblicati digitalmente all'Albo Pretorio on-line (Atti del Comune di Modena), sito istituzionale del Comune di Modena, sito liberamente consultabile e visionabili per 60 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, link: <https://www.comune.modena.it/il-comune/albo-pretorio>.

Gli elaborati di progetto e della Variante al Piano Operativo Comunale (POC), sono altresì depositati presso il Settore Lavori Pubblici e manutenzione della città, Via San Cataldo n.16 Modena, tel. 059/2032748, e possono essere visionati da chiunque, liberamente, negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato: lunedì e giovedì 8.30 - 13.00 e 14.30 - 18.00; martedì e mercoledì 9.00 - 13.00; venerdì 9.00 - 12.30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni, in carta libera, sui contenuti del progetto e della variante urbanistica, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni devono essere indirizzate al Comune di Modena, Ufficio Protocollo Generale e Notifiche, Piazza Grande n.16, o inviate con Posta Elettronica Certificata (PEC) o semplice Posta elettronica, all'indirizzo (PEC) del Comune di Modena: [comune.modena@cert.comune.modena.it](mailto:comune.modena@cert.comune.modena.it) allegando fotocopia fronte retro di un valido documento di identità.

Il Responsabile del Procedimento è l'arch. Alessio Ascari, Dirigente Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del Settore Lavori Pubblici e manutenzione della Città.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alessio Ascari

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

**Approvazione di variante agli strumenti urbanistici comunali, ai sensi dell'art. A-14-BIS dell'allegato alla legge regionale 20/2000 in merito al progetto per la "Costruzione fossa di scarico cereali" in Strada Attraglio nel comune di Modena, (Domanda unica ex art. 7 DPR 160/2010 - prot. n. 116807 del 17/04/2019 - contenente richiesta di permesso di costruire prot. n. 1184/ 2019). (Società Molini Industriali S.p.A.) - Art. A-14-bis dell'Allegato alla Legge Regionale n.20/2000**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 14/11/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata, ai sensi dell'art. A-14-Bis dell'Allegato alla Legge Regionale n. 20/2000, la Variante agli strumenti urbanistici comunali relativa al progetto per la "Costruzione fossa di scarico cereali" in Strada Attraglio nel Comune di Modena, (Domanda unica ex art. 7 Dpr 160/2010 - prot. n. 116807 del 17/4/2019 - contenente richiesta di Permesso di costruire prot. n. 1184/ 2019).

La Variante agli strumenti urbanistici comunali è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore Pianificazione e Sostenibilità urbana – Via Santi n.60 – Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Corrado Gianferrari

COMUNE DI MODENA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 5 NOVEMBRE 2019, N. 610

**Provvedimento Autorizzatorio Unico Comunale (L.R. 4/2018) del "Piano di coltivazione e sistemazione della cava di ghiaia e sabbia "Area I12 Fase B1" - Proponente Granulati Donnini SpA subentrato a Betonrossi SpA**

LA GIUNTA DEL COMUNE DI MODENA

(omissis)

delibera:

1. di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAU), recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che costituisce il provvedimento di VIA positiva e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto rilasciati dalle amministrazioni che hanno partecipato alla conferenza di servizi; tali titoli acquisiscono efficacia dalla data di esecutività del presente atto;

2. di richiamare le premesse, e tutto quanto ivi esposto, quali parti integranti del presente provvedimento;

3. di dare atto che il Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi (assunto agli atti con prot. n. 311798 del 21/10/2019) allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, costituisce il provvedimento di VIA positiva a condizione che siano rispettate le prescrizioni in esso contenute e riportate nelle premesse del presente atto;

4. di dare atto che l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA - DPR 59/2013 assunta agli atti con prot. n. 313442 del 23/10/2019 rilasciata da Arpa di Modena con Determina dirigenziale DET-AMB-2019-4792 del 18/10/2019 Voltura Autorizzazione Unica Ambientale. Ditta Granulati Donnini SPA (ex Betonrossi SPA) costituisce l'Allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5. di dare atto che in data 25/10/2019 è stata sottoscritta la Convenzione per l'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi della LR 18/7/1991 n. 17, art 12 nella cava denominata "Area I12 fase B1", che costituisce l'Allegato 3 (prot. n. 315921 del 25/10/2019) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6. di dare atto che l'Autorizzazione estrattiva, rilasciata dal Dirigente Responsabile dell'Unità Specialistica Servizi pubblici ambientali, costituisce l'allegato 4 (prot. 318310 del 29/10/2019) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

7. di trasmettere, ai sensi dell'art. 20, comma 3 della L.R. 4/2018, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione a:

- Proponente
- Provincia di Modena
- Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile – Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo –
- ARPAE Modena
- AUSL Modena;
- Regione servizio VIPSA

8. di fissare, ai sensi dell'art. 5 comma 5, del DLgs 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, la conclusione dei lavori di realizzazione in anni 5 (cinque) come anche specificato nell'allegato 4;



9. di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 3, della L.R. 4/2018, la presente deliberazione;

10. di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito web del Comune di Modena.

LA DIRIGENTE UNITÀ SPECIALISTICA  
Giovanna Franzelli

## COMUNE DI RIMINI

### COMUNICATO

**Avviso di deposito del progetto di fattibilità tecnica ed economica/definitivo denominato “Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) Infrastrutture 2014-2020 - Messa in sicurezza SS16 in corrispondenza dell’attraversamento del centro abitato di Rimini – Rotatoria Via Grazia Verenin”. CUP C91B17000720001 – Fascicolo 2018-245-016 - Avvio Procedimento Unico art. 53 L.R. 24/2017**

Si avvisa che ai sensi dell'articolo 53 della Legge Regionale n.24/2017, sono depositati presso l'Autorità procedente:

- Comune di Rimini – Dipartimento Territorio - Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale - l'Ufficio Espropri - Via Rosaspina n. 7, II piano - 47923 Rimini, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati per la localizzazione e approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica/definitivo denominato “Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) Infrastrutture 2014-2020 - Messa in sicurezza SS16 in corrispondenza dell’attraversamento del centro abitato di Rimini – Rotatoria Via Grazia Verenin”. CUP C91B17000720001 – Fascicolo 2018-245-016.

Il progetto prevede la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza della intersezione tra la SS16 e la Via Maria Grazia Verenin in sostituzione della intersezione a raso esistente.

Nell'ambito di tale intervento è previsto un sottopasso ciclopedonale alla SS16 che collegherà la pista esistente lato mare sulla Via Verenin e la via comunale Del Rivo.

La L.R. 24/17 prevede per le opere pubbliche o di pubblico interesse la loro approvazione, conformando ed eventualmente adeguando, la pianificazione vigente mediante la procedura disciplinata dall'art.53.

Pertanto il progetto in oggetto, conformemente al comma 2 dell'art.53 determina:

- approvazione del progetto definitivo e quindi acquisizione di tutte le autorizzazioni comunque denominate per la realizzazione dell’opera,
- localizzazione dell’opera pubblica,
- variante al PSC, tavola dei Vincoli e RUE,
- variante ZAC,
- apposizione di vincolo espropriativo
- la dichiarazione di pubblica utilità.

Ai sensi dell’articolo 53, comma 8, della L.R. 24/2017, gli elaborati del progetto e della variante urbanistica sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, presso gli Uffici del Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale del Comune di Rimini.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui

vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell’opera di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell’opera da eseguire.

Entro lo stesso termine perentorio di 60 (sessanta) giorni chiunque può prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte all’Autorità procedente Comune di Rimini - Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale – Ufficio Espropri- citando come riferimento il fascicolo n. 2018-245-016.

- indirizzo: Dipartimento Territorio, Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale - Via Rosaspina n. 21, 2° piano - 47923 Rimini;
- per comunicazioni/osservazioni: PEC: dipartimento3@pec.comune.rimini.it, inserendo per conoscenza anche l’indirizzo di posta ordinaria: paolo.vicini @comune.rimini.it e ufficio.espropri@comune.rimini.it;
- per presa visione e informazioni sul progetto: dal lunedì al venerdì 11:00 – 13:00, previo appuntamento telefonico: Ing. Vicini Paolo tel. 0541/704869, mail: paolo.vicini@comune.rimini.it
- per informazioni sui contenuti della variante, del documento di Valsat e sull’esito delle valutazioni territoriali ed ambientali: Garante della Comunicazione mail: pianificazioneurbanistica@comune.rimini.it.

Il progetto è pubblicato e consultabile sul sito web del Comune di Rimini:

- alla pagina <http://www.comune.rimini.it/comune-e-citta/comune/espropri/procedimenti-unico>

- nell’apposita sezione “Amministrazione Trasparente”, sotto-sezione “Pianificazione e governo del territorio”.

L'avvio del Procedimento Unico di localizzazione e approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica/definitivo in variante al P.S.C, tavola dei vincoli e R.U.E. coincide con la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell’Ente assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, come disposto dall’art. 56 della Legge Regionale 15/2003.

Ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.P.R. 327/2001, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni e le migliorie apportate all’area oggetto ad esproprio dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento.

Il presente Procedimento Unico, che si svolgerà con le modalità della Conferenza di Servizi di cui all’art. 14 e ss. della legge n.241/90, si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 9 dell’art. 53 della L.R. 24/2017.

Il Responsabile del procedimento della pianificazione urbanistica è la Dirigente del Settore Urbanistica - Ing. Chiara Dal Piaz.

Il Garante della Comunicazione e della Partecipazione del procedimento in oggetto è il funzionario dell’Ufficio delle Espropriazioni - D.ssa Francesca Gabellini

Il Responsabile del Procedimento della realizzazione dell’opera pubblica, comprensiva del procedimento unico in questione nonché della procedura espropriativa, è il Dirigente del Settore

Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale – Ing. Alberto Dellavalle.

IL DIRIGENTE  
Alberto Dellavalle

COMUNE DI ROCCABIANCA (PARMA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 49  
DEL 02 OTTOBRE 2019

**Trasferimento da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile di una porzione di area sita a Roccabianca in Via Cinta Rigosa, identificata al Catasto Terreni del Comune di Roccabianca al foglio 15, mappale 235.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

- di APPROVARE, per tutto quanto esposto in premessa narrativa, il trasferimento dal patrimonio indisponibile al patrimonio disponibile della porzione di terreno ubicata in via Cinta Rigosa, censita al Catasto Terreni del Comune di Roccabianca al Foglio 15 Mappale 235 per una superficie di circa mq 80,00, così come individuata nella planimetria allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale: (All. "A");

- di PROCEDERE, in assenza del Regolamento Comunale, come previsto dal comma 1 dell'art. 4 della L.R. n. 35/1994, alla pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online del Comune per 15 (quindici) giorni consecutivi, dando atto che nei 30 (trenta) giorni successivi al periodo di pubblicazione, gli interessati potranno presentare opposizione al provvedimento;

- di DARE ATTO, come previsto dal comma 3 dell'art. 4 della sopracitata legge regionale, il presente atto deliberativo, dopo essere divenuto definitivo, sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) - Variante n. 4/2019 al piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto C2.8 "Pieve di Decima". Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 157 del 25/10/2019, immediatamente eseguibile, è stata approvata la "Variante n. 4/2019 al piano attuativo relativo al comparto C2.8 – Pieve di Decima".

La Variante al Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Comune di San Giovanni in Persiceto, Servizio Urbanistica, sito in Via d'Azeglio n. 20, in San Giovanni in Persiceto (BO).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA  
Emanuela Bison

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito del progetto definitivo denominato 'Costruzione della pista ciclabile per il collegamento circolare fra la Stazione Ferroviaria, il Comparto produttivo "Ex-Zuccherificio", il Comparto residenziale "Accatà", il Polo Scolastico e la zona ospedaliera – Tratti 1, 3 e 4 (via Vecchi-via Fanin, via Benelli-via Accatà, via Sasso-via Palma)' - Avvio Procedimento Unico art. 53 L.R. 24/2017**

Si avvisa che, ai sensi dell'articolo 53 della Legge Regionale n. 24/2017, sono depositati presso l'autorità competente:

Comune di San Giovanni in Persiceto, Settore Area Tecnica, Servizio Urbanistica – Politecnico Bignardi, Via D'Azeglio n. 20, III Piano - San Giovanni in Persiceto (Provincia di Bologna),

per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati per la localizzazione e approvazione del progetto definitivo denominato 'Costruzione della pista ciclabile per il collegamento circolare fra la Stazione Ferroviaria, il Comparto produttivo "Ex-Zuccherificio", il Comparto residenziale "Accatà", il Polo Scolastico e la zona ospedaliera – Tratti 1, 3 e 4 (Via Vecchi-Via Fanin, Via Benelli-Via Accatà, Via Sasso-Via Palma)' - CUP D 51B1800064006.

L'intervento in esame è costituito dalla realizzazione di n. 3 tratti di pista ciclabile che completano il collegamento ciclabile fra la Stazione Ferroviaria, il Comparto produttivo "Ex-Zuccherificio", il Comparto residenziale "Accatà", il Polo Scolastico e la zona ospedaliera.

La L.R. 24/17 prevede per le opere pubbliche o di pubblico interesse la loro approvazione, conformando ed eventualmente adeguando, la pianificazione vigente mediante la procedura disciplinata dall'art. 53.

Pertanto il progetto in oggetto, conformemente al comma 2 dell'art. 53 determina:

- approvazione del progetto definitivo e quindi acquisizione di tutte le autorizzazioni comunque denominate per la realizzazione dell'opera,
- localizzazione dell'opera pubblica,
- variante al PSC,
- apposizione del vincolo espropriativo,
- la dichiarazione di pubblica utilità.

Ai sensi dell'art. 53, comma 8, della L.R. 24/17, gli elaborati del progetto e della variante urbanistica sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel bollettino Ufficiale della regione, presso gli uffici del Settore Area Tecnica, Servizio Urbanistica del Comune di San Giovanni in Persiceto.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati nature, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni chiunque può prendere visione, e/o presentare osservazioni all'Autorità Competente, in carta semplice,, facendo riferimento ai seguenti recapiti:

- Tramite posta: Comune di San Giovanni in Persiceto, Corso Italia n. 70 - 40017 San Giovanni in Persiceto;

- Consegna a mano: Servizio URP;
- Tramite PEC: comune.persiceto@cert.provincia.bo.it

Il progetto è pubblicato e consultabile sul sito web del Comune di San Giovanni in Persiceto:

<http://www.comunepersiceto.it> - nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Urbanistica" e nella sezione "Uffici Comunali" sottosezione "Urbanistica".

L'avvio del Procedimento Unico di localizzazione e di approvazione del progetto definitivo in variante al PSC coincide con la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, come disposto dall'art. 56 della L.R. 15/2013.

Ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.P.R. 327/2001, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni e le migliorie apportate all'area oggetto ad esproprio dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento.

Il presente Procedimento Unico, che si svolgerà con le modalità della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e ss. della L. 241/1990 e smi, si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza dei Servizi, ai sensi del comma 9 dell'art. 53 della L.R. 24/2017, previa ratifica del consiglio.

Il Responsabile del Procedimento Unico è l'arch. Tiziana Draghetti.

IL DIRIGENTE  
Tiziana Draghetti

COMUNE DI SASSO MARCONI (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Strada vicinale di uso pubblico "Via di Praduro e Cavandola" in località Praduro. Sdemianizzazione del tratto dismesso e variazione di tracciato**

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. 19/8/1994, n. 35 si informa che la Giunta comunale, con deliberazione n. 71 del 4/9/2019, in conformità al nuovo Codice della strada e alle leggi regionali che regolano la materia ha approvato:

- la variazione del tracciato della strada vicinale pubblica di "Via di Praduro e Cavandola" nei pressi della Località Praduro (civici 25-27 Via San Leo) vecchio tracciato di cui all'allegato A;

- di dichiarare decaduta la servitù di uso pubblico del tratto di strada vicinale pubblica Via di Praduro e Cavandola indicato nell'allegata planimetria catastale con il colore giallo che viene imposta sul nuovo tratto indicato nella medesima planimetria con il colore rosa, di cui all'allegato B;

- di condizionare la decadenza della servitù di uso pubblico e la conseguente sdemanializzazione del tratto di strada vicinale "Via di Praduro e Cavandola" e riconoscimento dell'uso pubblico sul nuovo tratto di strada di colore rosa impegnando la Sig.ra Alessandra Veggetti, proprietaria dei terreni dove insisterà il nuovo tracciato stradale, a garantire l'uso pubblico sul nuovo tratto ed il conseguente mantenimento della continuità dell'intera strada;

- di incaricare il Responsabile dell'Area per tutti gli adempimenti conseguenti;

- che la deliberazione della Giunta comunale n. 71 del 28/10/2019 è stata pubblicata all'Albo pretorio sul sito istituzionale dal 13/9/2019 al 28/9/2019 e lo specifico avviso pubblico n. 724 dal 18/9/2019 al 28/10/2019;

- è stata data comunicazione ai frontisti e ai Presidenti delle consulte di frazione;

- che nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione della deliberazione non sono pervenute opposizioni.

Ai sensi dell'articolo 2, settimo comma, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché art.4 comma 5 L.R. 19/8/1994 n. 35 la deliberazione, per la parte concernente la declassificazione, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

IL DIRETTORE DELL'AREA TECNICA  
Andrea Negroni

COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (PIACENZA)

COMUNICATO

**Modifica Statuto comunale**

Si comunica che con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 28/9/2019, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio comunale di Castel San Giovanni ha approvato la modifica degli artt.15 e 18 dello Statuto comunale riformulandoli come segue:

Articolo 15

Funzioni

1. Il Sindaco sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali conferite al Comune; egli ha, inoltre, poteri di indirizzo, vigilanza e controllo sull'attività sia degli Assessori sia delle strutture gestionali ed esecutive.

2. Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei

rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni.

**3. Può delegare le sue funzioni o parte di esse ai singoli Assessori; può altresì attribuire a singoli Consiglieri comunali incarico di svolgere attività di istruzione e studio di determinati problemi o di curare determinate questioni nell'interesse dell'Amministrazione. Tali incarichi non costituiscono delega di competenze e non abilitano allo svolgimento di un procedimento amministrativo che si concluda con un atto amministrativo ad efficacia esterna. I suddetti incarichi, dotati di forma scritta e comunicati al Consiglio Comunale, non comportano oneri finanziari a carico del bilancio dell'Ente.**

4. Il Sindaco, nell'esercizio delle sue funzioni di amministrazione:

a. dirige e coordina l'attività politica ed amministrativa del Comune nonché l'attività della Giunta e dei singoli Assessori;

b. promuove ed assume iniziative per concludere accordi

di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge;

c. convoca i comizi per i referendum;

d. adotta le ordinanze contingibili ed urgenti previste dalla legge;

e. nomina il Segretario comunale, scegliendolo nell'apposito albo;

f. conferisce e revoca al Segretario comunale, previa deliberazione della Giunta, le funzioni di Direttore generale nel caso in cui non sia stipulata la convenzione con altri Comuni per la nomina del Direttore stesso;

g. nomina i Responsabili dei Servizi, attribuisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, in base ad esigenze effettive e verificabili.

5. Il Sindaco, nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza,

a) acquisisce direttamente presso tutti gli uffici ed i servizi le informazioni e gli atti, anche riservati, e può disporre l'acquisizione, tramite i rispettivi rappresentanti legali, di atti, documenti ed informazioni presso enti, aziende speciali, istituzioni e società di capitali di pertinenza del Comune, informandone il Presidente del Consiglio comunale;

b) compie gli atti conservativi dei diritti del Comune e promuove, direttamente od avvalendosi del Segretario comunale, o del Direttore generale, se nominato, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività comunale;

c) promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, enti, aziende, istituzioni e società appartenenti al Comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

#### Articolo 18

##### Composizione e competenze

**1. La Giunta è composta dal Sindaco e dagli Assessori da lui nominati, in numero non superiore a sei ovvero al numero stabilito dalla normativa ratione temporis applicabile, anche non facenti parte del Consiglio comunale, ma in possesso dei requisiti di eleggibilità e compatibilità alla carica di Consigliere.**

2. La Giunta collabora col Sindaco nell'amministrazione del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

3. Compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrino nelle competenze previste dalle leggi e dal presente Statuto, del Sindaco, del Segretario comunale o dei Responsabili dei Servizi.

4. Determina annualmente gli obiettivi di gestione e svolge attività di impulso per i Responsabili di Servizio.

5. Riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Rita Carotenuto

## ARPAE-SAC BOLOGNA

### COMUNICATO

**Avviso di emessa autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Rifacimento Allacciamento Comune di Bazzano DN 100 (4") DP 64 bar ed opere connesse e relative dismissioni, nei Comuni di Savignano sul Panaro (MO), San Cesario sul Panaro (MO), Castelfranco Emilia (MO), Valsamoggia (BO)" rilasciata a SNAM Rete Gas s.p.a.**

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-5206 del 12/11/2019 (rettificata per mero errore materiale con DET-AMB-2019-5313 del 15/11/2019), è stata rilasciata alla società SNAM Rete Gas s.p.a. l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato:

Rifacimento Allacciamento Comune di Bazzano DN 100 (4") DP 64 bar ed opere connesse e relative dismissioni, nei Comuni di Savignano sul Panaro (MO), San Cesario sul Panaro (MO), Castelfranco Emilia (MO), Valsamoggia (BO).

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Savignano sul Panaro (MO), San Cesario sul Panaro (MO), Castelfranco Emilia (MO), Valsamoggia (BO) per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura, e dichiara la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

IL RESPONSABILE UNITÀ  
Stefano Stagni

## ARPAE-SAC FERRARA

### COMUNICATO

**Metanodotto collegamento Sabbioncello-Tresigallo DN 250 (10"), DP 24 bar ed opere connesse nei Comuni di Ferrara e Tresignana (FE) - Istanza di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di metanodotto con l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità ex art. 52 quater e art. 52 sexies del D.P.R. 8/6/2001, n. 327 e successivi modificazioni**

Avviso di deposito del progetto e degli elaborati identificativi delle aree interessate dal vincolo espropriativo e avvio del procedimento finalizzato alla **dichiarazione di pubblica utilità**, all'**accertamento della conformità urbanistica** e all'**apposizione del vincolo espropriativo** (art. 11 D.P.R. 327/2001 e ss.mm. ii. e art. 11, c. 2, L.R. 37/2002 e ss.mm.ii) nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica ai sensi del D.P.R. 327/2001 (art. 52 quater).

Si comunica che, previa istanza di SNAM Rete Gas Spa, assunta in data 11/11/2019 al PG 201 9/173102 del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (FE) ARPAE, è stato avviato, con comunicazione PG 2019/175980 del 15/11/2019, il procedimento finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del COLLEGAMENTO SABBIONCELLO – TRESIGALLO DN 250 (10"), DP 24 bar ED OPERE CONNESSE nei Comuni di Ferrara e Tresignana (FE).

L'intervento è inserito nel quadro complessivo degli interventi "Programmazione annuale degli interventi" trasmesso con nota del 15/2/2019.

Il progetto definitivo delle opere di che trattasi, corredato da elaborati indicanti le aree oggetto del procedimento espropriativo

e/o asservimento ed i nominativi dei relativi proprietari, così come individuati secondo le risultanze dei registri catastali, è depositato presso: Ufficio Energia – Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - ArpaE Ferrara – Via Bologna n. 534 FERRARA - dove gli interessati potranno prenderne visione previo appuntamento (tel.0532/234933 - e-mail: aalvisi@arpae.it).

La documentazione di progetto è inoltre visionabile sul sito di ARPAE al seguente link: [https://www.arpae.it/dettaglio\\_generale.asp?id=3614&idlivello=1967](https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3614&idlivello=1967) aprendo la cartella denominata: METANODOTTO COLLEGAMENTO SABBIONCELLO – TRESIGALLO DN 250 (10”).

L'opera in progetto interessa i Comuni di Ferrara e Tresignana e coinvolge 68 particelle catastali suddivise in circa 23 ditte catastali per un totale di 30 proprietà; le particelle catastali sono identificate nei Comuni di FERRARA e TRESIGNANA, indicate nell'allegato avente per titolo "ELENCO PARTICELLE".

Le aree individuate dall'allegato sono interessate da asservimento/da apposizione di vincolo espropriativo/da occupazione temporanea.

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro 40 (quaranta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso

nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, presso l'Albo Pretorio Telematico della Provincia e dei Comuni di Ferrara e Tresignana e su un quotidiano a diffusione locale scelto dal Proponente.

L'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio avrà valenza di dichiarazione di pubblica utilità, di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, di variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti.

L'esito conclusivo della Conferenza comporterà imposizione del vincolo preordinato all'asservimento, dichiarazione di pubblica utilità, approvazione del progetto definitivo.

L'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 13 del 2015 art. 78 è ARPAE e la Responsabile del procedimento è: la dott.ssa Gabriella Dugoni, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - ArpaE Ferrara.

I soggetti previsti dall'art. 3 del D.P.R. 327/01 e dall'art. 3 comma 3 della L.R. 37/02 sono: - Snam Rete Gas SpA - soggetto proponente e beneficiario del procedimento; - ARPAE – Autorità espropriante.

LA RESPONSABILE UNITÀ  
Gabriella Dugoni

Foglio1

<b>ELENCO PARTICELLE</b>			
<b>COMUNE DI FERRARA</b>			
<b>FOGLIO</b>	<b>MAPPALE espropriare</b>	<b>MAPPALE da asservire/occupare temporaneamente</b>	<b>MAPPALE da occupare temporan.</b>
246	229 - CT 230 sub1 CF 230 sub1	88 - 229 - CT 230 sub1- CF 230 sub1	203 - 229
273		22 - 60 - 61 - 62 - 70 - 72 - 74 - 75	10 - 74 - 75 - 60
275		9 - 76 - 78 - 80 - 82	5
276		10 - 13 - 27 - 51 - 60 - 63 - 65 - 70 - 71 - 91	
<b>COMUNE DI TRESIGNANA</b>			
<b>FOGLIO</b>	<b>MAPPALE espropriare</b>	<b>MAPPALE da asservire/occupare temporaneamente</b>	<b>MAPPALE da occupare temporan.</b>
17 sez. B		1 - 7 sub6 - 10 - 18 - 99 - 100 - 101 - 102 - 103 - 133 - 134	9 - 139
19 sez. B		CT 88 sub 4 - CF 88 sub 4 - Ct 100 - CF 100 - 102 - CT 126 - CF 126 - 129	103 - 123
21 sez. B		7 - 9 - 10 - 12 - 18 - 91 - 93 - 111 - 112 - 113	
22 sez. B		23 - 24 - 44 - 47 - 48 - 116	
23 sez. B		21 - 26 - 28 - 62	

## COMUNE DI RAVENNA

## COMUNICATO

**Ordine al soggetto promotore dell'espropriazione, "Gruppo Ritmo Srl" e "Sibilla Srl", di pagamento dell'indennità per l'esproprio di aree necessarie per i lavori di realizzazione dell'opera, relativa al nuovo sistema rotatorio fra Via Don Carlo Sala e Viale Europa, nel comune di Ravenna, connessa all'attivazione del comparto S1 A/B - "Via Antica Milizia, Stradone, Parchi Baronio e Cesarea"**

Si rende noto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26, commi 7 e 8, DPR 327/01, che, con decreto dell'Autorità espropriante, n. 3 del 14/11/2019, PG n. 218155/19, di seguito riportato in estratto, è stato disposto:

- che il "Soggetto Promotore" dell'espropriazione, "GRUPPO RITMO SRL" E "SIBILLASRL", effettui il pagamento delle seguenti somme a titolo di indennità di esproprio delle aree di proprietà privata necessarie alla realizzazione dell'opera, relativa al nuovo sistema rotatorio fra Via Don Carlo Sala e Viale Europa, nel Comune di Ravenna, connessa all'attivazione del comparto S1 A/B - "Via Antica Milizia, Stradone, Parchi Baronio e Cesarea":

Aree oggetto di esproprio:

CT Ra, Sez. Ra, Foglio 128:

Mapp. 388 (ex mapp. 220), Mapp. 384 (ex mapp. 40), Mapp. 386 (ex mapp. 45)

Totale indennità di esproprio da pagare pro quota:

Ranieri Maria Teresa (prop. 75%): €. 3.060,00

Ranieri Paola (prop. 25%): €. 1.020,00

- di dare atto che tutti i costi di realizzazione della suddetta opera "fuori comparto", compresi quelli relativi alla procedura espropriativa, sono a totale carico del "Soggetto Promotore", attuatore dell'opera.

L'eventuale opposizione di terzi, in merito all'ammontare delle suddette somme o al loro pagamento, è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto, decorso tale termine il suddetto provvedimento di pagamento diventerà esecutivo.

In caso di opposizioni, da inviare all'Ufficio Espropri del Comune di Ravenna, Piazza del Popolo n. 1 - Cap 48121, le relative indennità verranno depositate presso la competente sede di Bologna della Ragioneria Territoriale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

Andrea Chiarini

## ARPAE-SAC MODENA

## COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza di INRETE Distribuzione Energia s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo nel comune di Modena (MO). Codice Rintracciabilità: TZ 2012.20**

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n.10 del 22/2/1993 e dell'art. 16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002.

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n. 472/L, in qualità di Autorità Competente, rende noto che la ditta INRETE Distribuzione Energia s.p.a., con sede legale in Via Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna, con istanza prot. Gen. n. 34889/19 del 23/10/2019 e successiva integrazione volontaria prot. Gen. n. 36267/19 del 4/11/2019, rispettivamente assunte agli atti dal SAC di Modena con prot. n. 163931 del 23/10/2019 e n. 169398 del 4/11/2019, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di una nuova linea elettrica denominata "CONNESSIONE NUOVE CS 2591845 E 2591846 LOTT. BORGO ESTENSE" con collegamento di cabina elettrica di trasformazione nell'area tra strada Morane e via Nuova Estense nel comune di Modena (MO), in provincia di Modena.

Per l'infrastruttura in oggetto, INRETE Distribuzione Energia s.p.a., non ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in quanto ha dichiarato di essere in possesso dei titoli sottoscritti in forma pubblica e debitamente trascritti e pertanto di avere la disponibilità delle aree in quanto in possesso degli atti costitutivi di servitù di elettrodotto consensuali con i proprietari degli immobili interessati dall'impianto elettrico, allegando copia degli stessi.

Il proponente dichiara che la realizzazione dell'opera comporta

variante allo strumento urbanistico del Comune di Modena (MO) e che l'impianto non è ricompreso nel programma degli interventi previsti per il corrente anno, per cui è stata fatta richiesta di integrazione che è stata pubblicata nel BURERT n. 286 del 4/9/2019, così come rettificata con nota prot. Gen. n. 36267 del 4/11/2019.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472 / L - Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

La suddetta documentazione può essere visionata presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n.472 / L - Modena, Unità VIA ed Energia, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059/433933.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Unità VIA ed Energia, Via Giardini n. 472 / L - Modena, entro 40 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

ArpaE - Area Autorizzazioni e Concessioni di Modena ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Richard Ferrari, Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE e la competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA  
COMUNICATO

**Programma interventi Provincia di Modena Anno 2019 – Integrazione**

La scrivente E-Distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. **3575/3091** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Modena, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Linea elettrica a 15 kV "MT CAVALLINO" in cavo sotterraneo per il collegamento della nuova cabina Utente a 15 kv denominata 700367 " EMERGENZA 2".

Comune di MARANELLO

Provincia di Modena

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;

- Frequenza 50 Hz;

- Linea interrata cordata ad elica visibile: n. 2 cavi in alluminio, sezione 3x1x240 mm<sup>2</sup>, corrente max. 400 A, lunghezza 650 m circa.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione

al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. **66 del 6/3/2019**.

IL RESPONSABILE

Riccardo Gianni

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA  
COMUNICATO

**Programma interventi Anno 2019 Provincia di Parma - Integrazione**

La scrivente E-Distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Area Centro Nord Sviluppo Rete Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. **UT/3576/1152** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto ad ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest di Parma, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto: – Costruzione nuova linea elettrica MT a 15 kV in cavo aereo Elicord per collegamento rifugio Monte Penna in Comune di Bedonia (PR).

Comune di: Bedonia

Provincia di: Parma

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- tensione 15 KV; frequenza 50 Hz; corrente max 125 A.

- linea in cavo aereo: Cavo MT 3x35+50Y Al., lunghezza 1.770 m

Estremi Impianto: località Travagliani.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel B.U.R.E.R.T. n. **66 in data 6/3/2019**.

IL RESPONSABILE

Riccardo Gianni